

BPER:

Banca

**PROGETTO DI
BILANCIO 2021**

BPER Banca S.p.A.
con sede legale in Modena, Via San Carlo, 8/20
Tel. 059/2021111 – Fax 059/2022033
Iscritta all'Albo delle Banche al n. 4932
Capogruppo del Gruppo bancario BPER Banca S.p.A.
Iscrizione all'Albo dei Gruppi con codice ABI n.5387.6
<http://www.bper.it>, <https://istituzionale.bper.it>;
E-mail: bpergroup@bper.it – PEC: bper@pec.gruppobper.it
Società appartenente al GRUPPO IVA BPER Banca Partita IVA nr. 03830780361
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese di Modena n. 01153230360
C.C.I.A.A. Modena n. 222528 Capitale sociale Euro 2.100.435.182,40
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia
Azioni ordinarie quotate sul Mercato Telematico Azionario (MTA)

Somma

BP

ER Banca S.p.A.

Relazione degli Amministratori sulla gestione pag. 5

Bilancio d'esercizio 2021

Prospetti contabili

| | |
|---|---------|
| Stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 | pag. 57 |
| Conto economico al 31 dicembre 2021 | pag. 58 |
| Prospetto della redditività complessiva | pag. 59 |
| Prospetto delle variazioni del patrimonio netto | pag. 60 |
| Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2021 | pag. 61 |

Nota integrativa

| | |
|---|----------|
| Parte A - Politiche contabili | pag. 65 |
| Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale | pag. 141 |
| Parte C - Informazioni sul Conto economico | pag. 195 |
| Parte D - Redditività complessiva | pag. 215 |
| Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura | pag. 217 |
| Parte F - Informazioni sul patrimonio | pag. 347 |
| Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda | pag. 351 |
| Parte H - Operazioni con parti correlate | pag. 359 |
| Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali | pag. 365 |
| Parte L - Informativa di settore | pag. 373 |
| Parte M - Informativa sul leasing | pag. 375 |

Allegati

| | |
|--|----------|
| Rendiconto finanziario del Fondo di quiescenza del personale | pag. 383 |
| Prospetto delle rivalutazioni degli immobili di proprietà (art. 10 Legge 19/03/1983 n. 72) | pag. 384 |
| Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione | pag. 391 |
| Riesposizione dei prospetti contabili di BPER Banca al 1° gennaio 2020 | pag. 392 |
| Riesposizione dei prospetti contabili di BPER Banca al 31 dicembre 2020 | pag. 394 |
| Riesposizione dei prospetti contabili riclassificati di BPER Banca al 31 dicembre 2020 | pag. 396 |
| Riconciliazione tra i prospetti contabili e gli schemi riclassificati al 31 dicembre 2021 | pag. 398 |

Attestazioni e altre relazioni

| | |
|--|----------|
| Attestazione del Bilancio d'esercizio 2021 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni | pag. 403 |
| Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39 e dell'art.10 del Regolamento (UE) n. 537/2014 | pag. 405 |
| Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 153 D.Lgs. 58/1998 | pag. 419 |

Il presente documento, predisposto in formato PDF per agevolare la lettura del Bilancio d'esercizio, non costituisce adempimento agli obblighi derivanti dalla Direttiva 2004/109/CE (la "Direttiva Transparency") e dal Regolamento Delegato (UE)2019/815 (il "Regolamento ESEF" - European Single Electronic Format). A tali fini, è stato elaborato apposito formato XHTML, disponibile sul sito istituzionale di BPER Banca <https://istituzionale.bper.it>.

Relazione degli Amministratori sulla gestione

Indice

1. La Banca nel 2021

| | |
|-----------------------------------|---------|
| 1.1 Premessa | pag. 7 |
| 1.2 Il posizionamento competitivo | pag. 7 |
| 1.3 La relazione con i clienti | pag. 8 |
| 1.4 Le risorse umane | pag. 14 |
| 1.5 L'ambiente | pag. 16 |

2. I risultati della gestione bancaria

| | |
|---|---------|
| 2.1 Premessa | pag. 18 |
| 2.2 Indicatori di performance | pag. 19 |
| 2.3 Aggregati patrimoniali | pag. 21 |
| 2.4 Aggregati economici | pag. 30 |
| 2.5 Il patrimonio netto contabile e i ratios patrimoniali | pag. 37 |

3. I principali rischi e incertezze

| | |
|--|---------|
| 3.1 L'identificazione dei rischi, delle incertezze che li caratterizzano e l'approccio alla gestione di essi | pag. 39 |
| 3.2 Comunicazione in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano | pag. 39 |
| 3.3 IBOR Reform | pag. 41 |

4. Altre informazioni

| | |
|--|---------|
| 4.1 Eventi societari | pag. 42 |
| 4.2 Informazioni sui rapporti infragruppo e con parti correlate | pag. 45 |
| 4.3 Informazioni su operazioni atipiche o inusuali, ovvero non ricorrenti | pag. 46 |
| 4.4 Informativa sugli assetti proprietari - (art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998) | pag. 47 |
| 4.5 Azioni proprie in portafoglio | pag. 47 |
| 4.6 Applicazione della direttiva MiFID | pag. 47 |
| 4.7 Costituzione del Gruppo IVA | pag. 48 |
| 4.8 Cambiamento del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare di BPER Banca | pag. 49 |

| | |
|---|---------|
| 5. Compensi al Consiglio di amministrazione | pag. 50 |
|---|---------|

| | |
|---|---------|
| 6. Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio | pag. 51 |
|---|---------|

| | |
|--|---------|
| 7. Prevedibile evoluzione della gestione | pag. 52 |
|--|---------|

| | |
|-------------|---------|
| 8. I saluti | pag. 53 |
|-------------|---------|

1. La Banca nel 2021

1.1 Premessa

Nell'economia del presente documento, non viene riproposta l'informativa comune con la Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo, cui si rimanda risultando sostanzialmente valida anche al piano *stand alone* della Capogruppo.

Nello specifico si fa riferimento al contenuto dei seguenti paragrafi della Relazione consolidata:

- 1. Il contesto di riferimento;
- 3. I fatti di rilievo e le operazioni strategiche (tra cui, in particolare, l'Acquisizione di Ramo d'azienda da Intesa Sanpaolo, l'Ottimizzazione degli organici, l'Avanzamento nel de-risking, il Piano industriale del Gruppo BPER Banca 2019-2021: aggiornamento delle previsioni finanziarie, l'Avvio delle attività finalizzate alla predisposizione del nuovo Piano industriale 2022-2024, l'Offerta per l'acquisizione di Banca CARIGE s.p.a., l'Emergenza Covid-19: misure adottate dal Gruppo BPER Banca);
- 4. Cenni sulla creazione di valore per gli stakeholders del Gruppo BPER Banca;
- 7. Principali rischi ed incertezze (pur presentando di seguito alcune informazioni quantitative specifiche di BPER Banca).

1.2 Il posizionamento competitivo

Posizionamento di mercato: raccolta e impieghi

La dinamica delle quote di mercato di raccolta diretta ed impieghi vivi di BPER Banca sul territorio nazionale è riportata nelle tabelle illustrate di seguito.

Quote di mercato nazionali - Raccolta diretta

| Periodo | Totale Clientela | Famiglie consumatrici | Imprese | Famiglie produttrici |
|------------|------------------|-----------------------|---------|----------------------|
| 31.10.2021 | 4,32% | 3,68% | 5,53% | 7,35% |
| 30.09.2021 | 4,29% | 3,69% | 5,46% | 7,28% |
| 31.08.2021 | 4,33% | 3,70% | 5,57% | 7,34% |
| 31.07.2021 | 4,37% | 3,71% | 5,67% | 7,38% |
| 30.06.2021 | 4,39% | 3,74% | 5,72% | 7,40% |
| 31.05.2021 | 4,25% | 3,57% | 5,75% | 7,01% |
| 30.04.2021 | 4,26% | 3,59% | 5,78% | 7,01% |
| 31.03.2021 | 4,24% | 3,59% | 5,74% | 6,97% |
| 28.02.2021 | 4,23% | 3,60% | 5,74% | 6,44% |
| 31.01.2021 | 2,48% | 1,94% | 3,69% | 4,68% |
| 31.12.2020 | 2,49% | 1,94% | 3,70% | 4,68% |
| 30.11.2020 | 2,43% | 1,90% | 3,59% | 4,60% |
| 31.10.2020 | 2,46% | 1,93% | 3,59% | 4,63% |

Quote di mercato nazionali - Impieghi

| Periodo | Totale Clientela | Famiglie consumatrici | Imprese | Famiglie produttrici |
|------------|------------------|-----------------------|---------|----------------------|
| 31.10.2021 | 3,87% | 3,93% | 4,87% | 6,42% |
| 30.09.2021 | 3,86% | 3,94% | 4,77% | 6,40% |
| 31.08.2021 | 3,79% | 3,96% | 4,71% | 6,39% |
| 31.07.2021 | 3,76% | 3,93% | 4,68% | 6,35% |
| 30.06.2021 | 3,81% | 3,98% | 4,69% | 6,35% |
| 31.05.2021 | 3,72% | 3,85% | 4,69% | 6,12% |
| 30.04.2021 | 3,78% | 3,87% | 4,70% | 6,12% |
| 31.03.2021 | 3,83% | 3,88% | 4,87% | 6,05% |
| 28.02.2021 | 3,88% | 3,94% | 4,90% | 5,79% |
| 31.01.2021 | 2,53% | 2,29% | 3,05% | 4,08% |
| 31.12.2020 | 2,54% | 2,30% | 3,09% | 4,10% |
| 30.11.2020 | 2,53% | 2,29% | 3,04% | 4,09% |
| 31.10.2020 | 2,51% | 2,30% | 3,05% | 4,10% |

Fonte: Quote di mercato Elaborazioni Planus Corp. su Segnalazioni di Vigilanza.

La rete delle dipendenze

La rete territoriale del numero degli sportelli ha avuto un incremento rispetto al 2020 di 506 filiali, a seguito dell'incorporazione del Ramo UBI e del Ramo ISP, al netto delle 104 filiali oggetto della razionalizzazione realizzata nel mese di novembre 2021.

Al 31 dicembre 2021, le filiali e gli sportelli leggeri risultano n. 1.414¹ (di cui n. 118 sportelli leggeri).

La Banca ha una presenza di sportelli capillare, distribuita in n. 18 delle 20 regioni italiane (Emilia-Romagna (281), Abruzzo (87), Campania (109), Lazio (79), Calabria (62), Lombardia (334), Puglia (55), Veneto (42), Basilicata (30), Sicilia (32), Molise (9), Marche (120), Toscana (45), Trentino-Alto Adige (4) Umbria (24), Liguria (13), Friuli Venezia Giulia (2) e Piemonte (86)).

1.3 La relazione con i clienti

Le politiche commerciali e di servizio

I processi

BPER Banca utilizza una piattaforma di Customer Relationship Management – CRM per l'azione coordinata di contatto della clientela da parte della Rete, attraverso diverse modalità:

- in logica top-down (“azioni Air”), secondo un modello di programmazione accentrato che ha consentito la diffusione di un metodo omogeneo;
- attraverso la programmazione bottom-up (“azioni Ground”) individuate a livello di filiale;
- mediante “azioni Self” (c.d. Autoprogrammazione), definite direttamente dal Gestore di Portafoglio.

I compiti e le responsabilità delle principali funzioni dell'Area Affari e i relativi meccanismi di interazione tra le direzioni dell'Area Affari (orizzontali) e tra Centro e Rete (verticali), sono definiti nei processi di dialogo commerciale, che descrivono le modalità, le tempistiche, gli strumenti e gli obiettivi del dialogo Centro-Rete finalizzato al supporto e al monitoraggio delle performance.

¹ Sono escluse “filiali virtuali”.

I piani di marketing per ciascun Modello di Servizio sono definiti sulla base di uno strutturato processo di pianificazione commerciale, in coerenza con le regole e i principi di Product Governance e correttezza e trasparenza, al fine di assicurare che le iniziative pianificate siano coerenti con il posizionamento aziendale e preordinate a soddisfare al meglio le caratteristiche e i bisogni dei diversi segmenti di clientela.

In ossequio alla normativa, di derivazione europea, in materia di “Product Governance”, BPER Banca ha implementato un processo strutturato per il governo dello sviluppo e dell’approvazione di nuovi prodotti, servizi, ingresso in nuovi mercati e sottoscrizione di accordi distributivi. La definizione dell’offerta commerciale di BPER Banca è normata dalla “Policy di Gruppo di governo del rischio di non conformità alla normativa in materia di Product Governance” e dal “Regolamento di Gruppo del processo di Product Governance”.

Gli obiettivi del citato processo sono:

- assicurare il miglioramento e l’evoluzione tempestiva dell’offerta commerciale nel rispetto dei bisogni della clientela, in coerenza con la strategia e gli obiettivi aziendali;
- assicurare la corretta mappatura, valutazione e gestione dei rischi derivanti dalla nuova operatività, in coerenza con la propensione al rischio di BPER Banca;
- definire le fasce di clientela a cui si intende distribuire i nuovi prodotti e servizi, in relazione alla complessità degli stessi e a eventuali vincoli normativi esistenti;
- valutare la struttura dei prodotti, con riferimento alla comprensibilità, da parte della clientela, delle caratteristiche e dei rischi connessi, in particolare per forme complesse di remunerazione e di rimborso;
- assicurare trasparenza e correttezza nella fase di commercializzazione;
- assicurare la piena conformità del processo di sviluppo e dell’approvazione dell’offerta commerciale, attraverso il rispetto delle diverse fasi previste e il coinvolgimento delle diverse funzioni aziendali.

Per quanto riguarda la relazione di consulenza e vendita tra le filiali e i clienti in Filiale, BPER Banca dispone di un evoluto front-end di vendita (denominato “BStore”), disponibile per tutti i gestori di filiale (privati e imprese) il quale, a partire dal catalogo prodotti informatizzato di Gruppo, guida l’utente nella proposizione dell’offerta commerciale per i clienti, con riferimento ai principali servizi.

L’ascolto dei clienti

La customer satisfaction è una delle leve principali del sistema di programmazione e controllo della qualità dei servizi, nonché un fattore strategico di competizione nel mercato. Da questo principio, nasce l’esigenza di costruire un sistema di monitoraggio della qualità percepita, che abbracci tutti i segmenti di clientela e i diversi momenti della relazione banca-cliente. Il Gruppo BPER Banca utilizza un impianto di ascolto della propria clientela, che prevede un sistema di monitoraggio continuo dell’intera base clienti: la metrica scelta è il Net Promoter Score (“NPS”), un indicatore che misura la proporzione di “promotori” (clienti che consiglierebbero la banca), rispetto ai “detrattori”. Il principale canale di contatto utilizzato è l’e-mail, per poter raccogliere il maggior numero possibile di feedback dai clienti con il minore effort in termini di costi e tempi, supportato dall’utilizzo dell’SMS anche per la clientela senza contatto e-mail. Nel 2021 si confermano le evidenze emerse già negli anni precedenti: il livello di soddisfazione della clientela è sostanzialmente allineato tra i segmenti Family e Personal, mentre è inferiore, anche se comunque positivo, per i clienti POE (Piccoli Operatori Economici).

Nel 2021 l’NPS è stato inoltre inserito tra le metriche di riferimento per la definizione degli obiettivi strategici (MBO 2021).

Nell'ambito del progetto NPS, rientrano anche processi di rilevazione "a caldo" dell'esperienza della clientela, attivati a seguito di specifici episodi. Ad oggi quelli attivi sono: sottoscrizione di polizze assicurative, di mutui e di prestiti, servizio di assistenza del contact center, apertura di un conto corrente, acquisto di una carta di pagamento, visita in filiale, utilizzo dello sportello ATM e utilizzo di Smart Web. Nei mesi di ottobre e novembre 2021 sono state svolte anche indagini di customer satisfaction sul Modello di Servizio Imprese e Private. Per entrambe queste tipologie si registra una crescita del livello di soddisfazione rispetto alla precedente rilevazione del 2020.

I canali di contatto

Il Contact Center del Gruppo BPER risponde solo dall'Italia, nell'ottica di favorire l'occupazione nazionale e fornire un miglior servizio ai clienti. Inoltre è in grado di fornire assistenza ai clienti in 6 lingue oltre all'italiano: inglese, francese, spagnolo, romeno, portoghese e arabo.

Il Contact Center ha ottenuto le certificazioni ISO 9001 e ISO 18295 (ex ISO 15838).

Viene inoltre utilizzato il canale di contatto Whatsapp che, tramite l'integrazione con la piattaforma Live Person permette di erogare un servizio di eccellenza nella relazione con i clienti a distanza, tramite un profilo Business certificato. Il servizio di Prestiti Digital, nelle sue componenti Self e Offerta a Distanza, permette ad un sempre maggiore numero di clienti di poter richiedere un prestito personale in autonomia su Smart Web, App Mobile o con il supporto di uno specialista del Contact Center, ricevendo l'esito finale sempre in forma digitale, in modalità 7/24 direttamente in mobilità. Oltre a migliorare sensibilmente la Customer Experience dei clienti, questa attività ha contribuito concretamente al raggiungimento degli specifici obiettivi dell'Azienda.

I servizi di internet e mobile banking Smart Web e Smart Mobile Banking offrono ai clienti una modalità di accesso e di disposizione dei pagamenti sicura e veloce attraverso l'utilizzo di un PIN personale o del riconoscimento biometrico. In conformità alle disposizioni della direttiva europea sui servizi di pagamento PSD2, è stata offerta ai clienti una soluzione comoda e sicura. Come ultima novità è stato lanciato sui nostri canali il Bonifico Istantaneo che permette di inviare bonifici in pochi secondi.

I prodotti e l'attività commerciale

Privati

BPER Banca presta costante e specifica attenzione, in ogni fase dell'attività svolta, alle esigenze dei Clienti. Oltre alle ordinarie attività di presidio ed evoluzione dell'offerta tradizionale bancaria, sul target rappresentato dalle famiglie la Banca ha improntato la propria offerta ai principi di semplicità, flessibilità e personalizzazione, realizzati in particolare dalla soluzione BPER On Demand.

Nel corso del 2021 sono proseguite le misure orientate a sostenere privati e famiglie nell'emergenza Covid-19: Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa, Moratoria ABI-Privati per tutti i finanziamenti rateali, Moratoria ASSOFIN valida per il credito al consumo.

Con lo stesso obiettivo, anche nel 2021, BPER Banca ha promosso lo sviluppo di iniziative mirate ad innovare l'offerta indirizzandola a una maggiore digitalizzazione, alla flessibilità di utilizzo rispetto alle esigenze dei clienti e allo snellimento dei processi di vendita.

Sono inoltre proseguite le iniziative volte a supportare i propri clienti nell'esecuzione degli interventi di riqualificazione immobiliari collegati alle agevolazioni previste in tema di "Superbonus 110%". Sono stati previsti appositi prodotti di prefinanziamento per avviare e completare gli interventi in base all'avanzamento del progetto, prodotti assicurativi e un servizio di Consulenza specialistica, sia tecnica che fiscale. BPER Banca, inoltre, offre ai propri clienti di ricevere liquidità tramite la cessione del credito d'imposta generato.

Nel corso del 2021, infine, sempre in ottica di offrire alle famiglie soluzioni digitali che soddisfino il più ampio novero di bisogni, è stata resa disponibile a tutta la clientela la nuova piattaforma Smart BPER Zone, il nuovo ecosistema di e-commerce e loyalty riservato ai clienti BPER.

Wealth Management

Nel corso del 2021 è proseguito il percorso del Gruppo BPER Banca, già intrapreso negli ultimi anni, di potenziamento dell'offerta nel settore del Wealth Management, sia lato produzione che lato distribuzione dei prodotti/servizi, ampliandone la gamma e la qualità. Il progetto ha fatto leva sulla riorganizzazione di Optima SIM (centro unico degli investimenti), grazie all'ingresso di nuove professionalità e a rilevanti investimenti tecnologici attraverso l'integrazione della piattaforma Aladdin Wealth di BlackRock.

L'integrazione del ramo d'azienda acquisito dal Gruppo Intesa Sanpaolo ha consentito un significativo salto dimensionale, migliorando il posizionamento strategico del Gruppo BPER Banca e la capillarità di servizio verso il territorio. Nell'operazione è stata garantita la piena continuità operativa e di relazione con la clientela acquisita anche attraverso un adeguamento del catalogo prodotti e dei servizi erogati.

In relazione al servizio di consulenza finanziaria, è continuato l'impegno verso la completa rivisitazione della gamma allo scopo di adeguare l'offerta al mutato contesto economico e selezionare le migliori opportunità per la clientela. La crescente sensibilizzazione dei clienti verso tematiche legate alla sostenibilità (o, più in generale, nell'ambito Environmental, Social and Governance - ESG), il desiderio di servirli in ogni loro bisogno e quello di essere allineati all'entrata in vigore della normativa sulla trasparenza degli investimenti sostenibili "SFDR", hanno condotto all'ampliamento della gamma prodotti sostenibili e responsabili in sinergia con Arca SGR (la management company del Gruppo BPER Banca), abbracciando ambiti di investimento e strategie molto diversificati tra di loro. Al 31 dicembre 2021 sono presenti a catalogo circa 657 prodotti ESG (51% sul totale prodotti in collocamento) di cui 440 Fondi/Sicav e 117 sottostanti polizze assicurative. BPER Banca ha continuato il percorso divulgativo sui temi della sostenibilità avviato nel 2019, producendo nuovi editoriali "Advisory Tips" di formazione per dipendenti e, indirettamente, clienti. E' stato inoltre intrapreso un progetto formativo interno rivolto a risorse specialistiche. Sono stati organizzati webinar di approfondimento in collaborazione con SGR terze con focus sugli investimenti ESG sia lato normativo, di mercato e annesse strategie adottate dalle società di gestione del risparmio. Con la collaborazione del Politecnico di Milano e di Società partner diversi specialisti hanno inoltre partecipato a Master dedicati. Anche nell'ambito della formazione MIFID sono stati trattati temi di sostenibilità. E' stata ulteriormente implementata la gamma di BPER International SICAV, trasformandola in SICAV multi-manager con l'inserimento di nuovi gestori di eccellenza.

Per supportare i clienti con esigenze evolute di pianificazione di medio/lungo periodo, la proposizione commerciale è stata focalizzata su prodotti "contenitore" come Gestioni di Portafoglio e Polizze Assicurative Multi Ramo. E' infine stata lanciata la nuova polizza Avi Take care, la Unit linked di Arca Vita International, che offre la possibilità non solo di investire i risparmi ma soprattutto di finalizzare il proprio obiettivo e quello di una persona cara (possibilità di doppio assicurato).

Una delle direttrici principali delle attività è stata quella di supportare costantemente i clienti nel corso dell'emergenza Covid-19, rafforzando ulteriormente la diffusione e l'uso di canali digitali per la relazione e di strumenti per l'operatività a distanza. In quest'ottica sono state attivate, per i clienti maggiormente patrimonializzati, l'Offerta a Distanza e la Firma Elettronica Qualificata - FEQ per velocizzare i processi, semplificare l'operatività del consulente e migliorare la user experience. Tali servizi verranno estesi a tutti i clienti nel corso del 2022. La Banca ha anche continuato l'attività di rafforzamento dei servizi dedicati al segmento più evoluto della clientela Private (servizio Key Client Privati, dedicato agli Ultra High Net Worth Individual), clienti con elevata disponibilità monetaria e necessità di soluzioni tailor made. La struttura è oggi composta da un team di n. 11 professionisti con uffici a Modena, Milano e Roma.

E' stato potenziato il servizio di Wealth Advisory; grazie a n. 12 specialisti centrali offre supporto costante ai clienti e ai bankers su temi specifici quali la pianificazione patrimoniale e del passaggio generazionale, l'analisi successoria, fiscale e quella sul real estate e l'art advisory (nelle ultime due abbiamo collaborazioni con professionisti esterni).

Infine, con l'obiettivo di rafforzare il posizionamento di BPER Banca nell'industria del Wealth Management, è stata ulteriormente implementata l'attività di comunicazione dedicata. Si è mirato alla diffusione di contenuti per aumentare la formazione e la conoscenza dei temi legati alla gestione del risparmio e alla pianificazione patrimoniale.

Imprese

Nel 2021 il segmento Imprese è stato influenzato dall'operazione straordinaria di acquisizione dei Rami UBI e ISP, che ha determinato un notevole incremento delle controparti gestite, aumentate da 69.400 a ca. 143.000 unità.

Nei confronti sia della complessiva Clientela Imprese è stata posta in essere dalla Banca una proattiva proposizione commerciale in termini di prodotti/servizi, che ha permesso di fidelizzare le Imprese già Clienti ed ampliare, verso tutti, la gamma dei servizi offerti.

Sono da segnalare, in particolare, nel corso del 2021, le attività di sostegno alle Imprese per superare le conseguenze dell'emergenza legata alla crisi sanitaria da Covid-19, responsabile di un significativo calo del PIL nel 2020. BPER Banca nel 2021 ha condotto questa attività di assistenza proponendo numerose operazioni di supporto finanziario a breve, medio e lungo termine, in gran parte innovative, specificamente progettate per far crescere ed accompagnare le Imprese italiane in un momento di ripresa, durante il quale l'attività economica generale ha cominciato a tornare su livelli paragonabili a quelli antecedenti la crisi pandemica.

Vengono presentate, di seguito, le principali forme di finanziamenti, consulenze e assistenza offerte.

Finanziamenti con garanzia MCC

Un forma di finanziamento molto utilizzata nel corso del 2021, così come era già avvenuto l'anno precedente, è stata quella dei finanziamenti, sia a breve che a medio lungo termine, assistiti dalla Garanzia del Fondo Centrale di Garanzia di MCC (Banca del Mezzogiorno-MedioCredito Centrale).

L'intendimento di MCC, già iniziato nel 2020 e proseguito anche nel corso del 2021, è stato quello di allargare il più possibile ed in modo significativo la tipologia di finanziamenti che possono accedere a questa importante forma di garanzia, che consente all'Impresa di ottenere importanti benefici economici sia in termini di condizioni del finanziamento che di possibilità di accesso al credito. L'allargamento ha riguardato sia la tipologia di operazioni a breve termine (prima non previste) che le operazioni di importo più contenuto.

La disponibilità di questa garanzia grazie ad apposite convenzioni con l'Ente garante ha generato un beneficio, oltre che per le Imprese Beneficarie, anche per la Banca, in termini di minor assorbimento patrimoniale, favorendo una ancora più intensa assistenza a favore delle PMI in un anno, come il 2021, di rilancio dell'attività economica dopo la fase più acuta della emergenza sanitaria da Covid-19 del 2020.

SACE - Covid-19

Grazie a quanto previsto nel Decreto Legge 8 Aprile 2020 n. 23, sono stati introdotti da BPER Banca nel 2020 nuovi finanziamenti a medio termine, di durata compresa tra i 2 e gli 8 anni, assistiti dalla garanzia di SACE, a favore delle imprese colpite dall'epidemia Covid-19, la cui proposizione è proseguita nel corso del 2021.

Fin Next / Fin Next small

A seguito dell'Accordo tra BPER Banca ed il Fondo Europeo per gli investimenti, BPER Banca ha reso disponibile, nel 2021, per la propria Clientela Imprese, due finanziamenti innovativi (Fin Next e Fin Next Small) con durate differenziate fino a 15 anni, destinati specificatamente alle micro, piccole e medie Imprese, assistiti dalla Garanzia del FEI (Fondo Europeo per gli investimenti) pari al 70%. Le finalità ammesse sono legate ad esigenze sia di liquidità che di investimento delle Imprese e la garanzia FEI è esplicita, incondizionata, irrevocabile, diretta e a prima richiesta. Tale tipo di garanzia fa parte del pacchetto globale di misure concordate dall'Eurogruppo in risposta all'impatto economico della pandemia Covid-19.

Life 4 Energy

Uno dei prodotti finanziari di punta della Banca nell'ambito dello sviluppo sostenibile è stato il finanziamento "Life 4 Energy", finalizzato alla copertura degli investimenti in progetti di efficientamento energetico e sostenuto da una forma di Garanzia della BEI (si tratta in particolare di un meccanismo di condivisione del rischio con la BEI, caratterizzato dalla copertura delle prime perdite di un portafoglio composto da tali finanziamenti).

Confidi

Di particolare rilevanza nel 2021 è stata la erogazione di finanziamenti a favore di piccoli operatori economici e PMI con l'assistenza delle garanzie fornite dai Consorzi di Garanzia Fidi (Confidi) con i quali la Banca ha in essere convenzioni sui territori nei quali è presente con la propria rete di Filiali.

Nel 2021 le dinamiche di volumi e di operazioni sono state rivolte anche al sostegno delle operazioni finanziarie più complesse. E' aumentata l'efficacia dell'offerta di prodotti finanziari nei comparti del Corporate Finance, Finanza per Acquisizione, Project Finance (energie rinnovabili, energie convenzionali e infrastrutture) e Shipping Finance. Inoltre, è proseguita l'offerta di consulenza qualificata alla Clientela Imprese nei campi delle Fusioni e Acquisizioni, Corporate and Institutional Advisory e IPO.

Global Transaction Banking – Estero

Nel corso del 2021, sempre nell'ambito del potenziamento dell'azione a supporto della Clientela Corporate appartenete ai segmenti CIB, Imprese e Small Business, è stato ridisegnato il perimetro del Servizio Global Transaction Banking.

Gli interventi organizzativi, di processo, su procedure e di potenziamento e qualificazione specialistica delle risorse, è finalizzata a un riposizionamento della banca nel comparto internazionale, coerente, adeguato, efficace ed efficiente verso tutti gli stakeholder esterni ed interni alla Banca.

I principali pilastri del nuovo Global Transaction Banking prevedono la costituzione di una rete di Specialisti Estero su tutto il territorio nazionale, vicini alle aziende e ai centri imprese con un coordinamento e indirizzo centrale; il secondo pilastro è stato la creazione di Centri Estero operativi sul territorio in modo da offrire alle aziende un efficiente servizio locale a supporto delle loro esigenze nel commercio internazionale.

Il focus è duplice; proporre assistenza e supporto per la strutturazione e perfezionamento di Trade & Export Finance; dall'altro supportare la proiezione internazionale dei nostri clienti con specifici interventi e strumenti veicolati in modo preminente tramite il portale BPERestero.it

Grande enfasi e interventi sono stati posti sullo sviluppo della digitalizzazione e sulla semplicità di accesso ai servizi Corporate e Estero tramite lo sviluppo di soluzioni avanzate di Corporate Banking al fine di portare anche questo servizio sulle best practice di mercato.

1.4 Le risorse umane

I dati principali

Durante il 2021, le assunzioni di nuovi dipendenti sono state n. 324, di cui n. 28 apprendisti; si registrano inoltre ulteriori ingressi di 5.090 risorse provenienti da UBI, ISP e infragruppo.

I contratti di somministrazione (dovuti a necessità temporanee) attivi a fine 2021 erano n. 474, con un dato annuo medio di n. 599.

Nel 2021 BPER Banca ha ospitato in qualità di stagisti n. 2 tra laureandi e laureati dei corsi di laurea triennale o specialistica.

Le risorse che nel corso del 2021 hanno terminato il rapporto di lavoro con la Banca sono state complessivamente n. 445 (di cui 3 per passaggio infragruppo)². Il numero dei dipendenti in attività a fine 2021 è di n. 15.326 unità (escludendo il personale in aspettativa pari a n. 22 unità).

Complessivamente le risorse della Banca in distacco presso altre realtà del Gruppo sono pari a n. 166 unità; per contro operano nella Banca n. 276 risorse ricevute in distacco da altre Società del Gruppo.

Le relazioni sindacali

Nel 2021 le modalità di confronto e negoziazione con le Organizzazioni Sindacali, in continuità con quanto avvenuto negli anni precedenti, hanno confermato un corretto sistema di relazioni sindacali, basato sul confronto costruttivo fra le parti nonostante le difficoltà di scenario determinate in particolare dagli effetti della diffusione della pandemia di Covid-19.

Nel complesso scenario sopra descritto, è stato raggiunto con le Organizzazioni Sindacali del Gruppo un accordo volto a favorire un ricambio generazionale e professionale, unitamente ad una riduzione della forza lavoro, che consentirà di diminuire in modo strutturale gli oneri del personale; sono inoltre proseguite le attività che hanno consentito di gestire adeguatamente l'integrazione in Bper delle risorse provenienti dal ramo UBI/ISP.

Fra le principali intese raggiunte a livello di Gruppo si citano, per rilevanza, le seguenti:

- Ottimizzazione degli organici e ricambio generazionale/professionale (28 dicembre 2021): l'intesa prevede l'uscita di 1.700 risorse anche tramite pensionamenti e ricorso al Fondo di Solidarietà di Settore. A fronte delle predette uscite nell'ambito dell'accordo sono state definite 550 nuove assunzioni anche con specifiche competenze professionali e la stabilizzazione di 300 contratti a termine con attenzione verso i territori ove è presente il Gruppo;
- Percorso di armonizzazione normativa ed economica (28 dicembre 2021): è stato raggiunto con le Organizzazioni Sindacali un primo step del percorso di armonizzazione previsto con l'accordo di trasferimento dei rami UBI/UBISS/ISP del 30 dicembre 2020. Sono state infatti definite nuove previsioni in tema di previdenza complementare, assistenza sanitaria e coperture assicurative accessorie, mobilità territoriale. Nel corso del 2022 Azienda e Organizzazioni Sindacali completeranno il percorso di armonizzazione economica e normativa di tutti i trattamenti di secondo livello presenti nelle società cedenti e nella cessionaria; per tale motivo diverse condizioni rientranti nel background normativo/economico del personale trasferito in BPER sono state mantenute anche nel 2022;
- Banca del Tempo Solidale (28 dicembre 2021): l'Accordo prevede anche per il 2022 l'attivazione di una Banca del Tempo solidale per l'utilizzo di specifici permessi – in parte donati dall'Azienda, in parte donati dai lavoratori – a favore di coloro che, per motivazioni differenti, necessitano di sostegno e supporto in maniera più intensa in determinati momenti della loro vita;

²Sono comprese le decorrenze 1° gennaio 2021, ovvero coloro che hanno registrato il 31 dicembre 2020 come ultimo giorno lavorativo.

- Razionalizzazione Rete Sportelli del Gruppo – filiali BPER (25 novembre 2021): a seguito dell'integrazione della rete UBI/ISP e dell'avvio dell'attività di analisi del nuovo contesto di presidio territoriale della rete distributiva, il Gruppo BPER Banca e le Organizzazioni Sindacali hanno individuato le misure, relative alla mobilità territoriale/professionale ed altre specifiche tutele, per la gestione delle ricadute sulle risorse coinvolte dalla predetta iniziativa;
- Fusione per incorporazione di Cassa Risparmio Bra e Cassa Risparmio Saluzzo in BPER Banca (21 gennaio 2021): l'intesa ha definito le modalità di gestione degli effetti sulle risorse derivanti dal progetto di incorporazione in BPER Banca di Cassa Risparmio di Bra e Cassa Risparmio di Saluzzo.

A livello di Capogruppo sono stati definiti la regolamentazione di parte della remunerazione variabile dei dipendenti (in primis premio aziendale volto a cogliere le importanti innovazioni normative in materia di Welfare Aziendale e speciale erogazione welfare) e l'accesso ai contributi FBA (Fondo Banche Assicurazioni) per finanziare gran parte della formazione aziendale.

Le Categorie protette ex Legge 68/1999

Per quanto riguarda gli obblighi stabiliti dalla Legge 68/1999, BPER Banca ha ottenuto per gli anni 2020 e 2021, il provvedimento di sospensione degli obblighi occupazionali legato alla manovra sul personale. Al 31 dicembre 2021 il numero di disabili o altre categorie protette in servizio era di n. 1.034 unità.

Progetto Welfare

Anche l'anno 2021 è stato fortemente influenzato dall'emergenza sanitaria Covid-19 e quindi anche il piano welfare ha risentito di tale pandemia.

Anche nel corso del 2021, dunque, il piano welfare ha supportato il personale nell'affrontare questa situazione, come la possibilità di utilizzo del credito welfare, in conformità alle norme vigenti, per chiedere il rimborso delle spese sostenute per l'acquisto di computer per l'attività didattica formativa a distanza dei figli, ecc. Il Piano Welfare del Gruppo BPER è formato da:

- benefit offerti dall'azienda per i quali l'azienda sostiene il costo. Tra i principali benefit il fondo pensione integrativo, la previdenza complementare costituita secondo lo schema della contribuzione definita alla quale contribuisce anche il dipendente, la polizza sanitaria e dentaria, la Long Term Care, le coperture per rischi da infortuni, i buoni pasto, i buoni regalo e le condizioni al personale;
- benefit messi a disposizione dall'azienda, che il dipendente può acquistare per sé o per i suoi familiari utilizzando il cd. Credito Welfare (costituito dal premio aziendale destinato dal dipendente al welfare e da altre erogazioni welfare) come il rimborso spese di istruzione e assistenza familiari, l'acquisto di zainetti sanitari integrativi, versamenti al fondo pensione per sé o per i familiari fiscalmente a carico (ove previsto dal proprio fondo di riferimento), rimborso abbonamenti mezzi pubblici, acquisto buoni spesa e benzina, voucher per attività ricreative, sportive, culturali ecc.

Ogni dipendente ha la possibilità di acquisire la consapevolezza del valore dei benefit che l'azienda mette a sua disposizione attraverso la pagina My Total Welfare presente nel portale welfare aziendale.

All'interno del Piano Welfare, è stata creata l'Area Work Life Balance (WLB) che presenta tutte le iniziative poste in essere dall'azienda per favorire una migliore conciliazione del tempo vita-lavoro.

Sono presenti nell'area:

- un'area dedicata a part-time, maternità/paternità, banca del tempo solidale, ecc.

- un collegamento a Smart BPER Zone, la nuova piattaforma di e-commerce realizzata in collaborazione con Ventis, portale di shopping di Moda, Enogastronomia, Casa e servizi locali, esperienze, specializzato nel made in Italy ed eccellenze internazionali, riservata ai dipendenti e clienti del Gruppo BPER Banca, con promozioni, accumulo crediti, condizioni di acquisto scontate, in alcune particolari aree di interesse;
- pagine informative sulle strutture aziendali che supportano il WLB (polo per l'infanzia, mense aziendali, biblioteca, circolo dipendenti).

All'interno del Piano Welfare è stata creata l'Area Mobilità sostenibile per coniugare il benessere delle nostre persone con l'attenzione all'ambiente delle città nelle quali vivono e lavorano, che raggruppa le informazioni, le iniziative e le convenzioni in tema di mobilità. Con l'avvio della nuova piattaforma di welfare dal 2022 anche l'Area Mobility sarà rinnovata e ampliata con ulteriori informazioni in tema di mobilità e sostenibilità.

Nel corso del 2021 a seguito dell'emergenza sanitaria si è andati oltre il progetto di "Lavoro agile-Hub working" e in conformità alle disposizioni normative è stato attivato il lavoro agile (smart working emergenza) che ha permesso ad oltre 9.000 dipendenti di lavorare in modalità remoto dalla propria residenza o domicilio riducendo nel contempo la mobilità delle persone e le presenze fisiche nelle varie unità organizzative.

Inoltre è stato rafforzato il servizio quotidiano di navetta aziendale che collega la Stazione Ferroviaria di Modena al Centro Servizi a Modena al fine di agevolare gli spostamenti di coloro che abitano fuori Modena che utilizzano mezzi pubblici per limitare il traffico urbano in ingresso e in uscita in città.

Per diffondere la cultura della bicicletta ed incentivarne l'uso nel tragitto casa-lavoro, è stata avviata l'iniziativa "Piantiamola di inquinare" in collaborazione con Wecity per incentivare la mobilità sostenibile da parte dei dipendenti; ciò ha permesso di evitare l'immissione in atmosfera di 12 tonnellate di CO₂, superando gli obiettivi prefissati.

Polo per l'infanzia BPER

Nel 2021 è proseguita l'attività del Polo per l'infanzia, costituito dall'asilo nido, la cui attività è iniziata nel 2008, e dalla scuola d'infanzia, operativa dal 2009. Le due strutture operano in sinergia allo scopo di massimizzare il benessere dei piccoli ospiti.

Il progetto pedagogico e la proposta educativa viene esplicitata in stretta collaborazione con le famiglie; nel corso dell'anno 2021 i bambini sono stati seguiti dalle educatrici sia in presenza, sia a casa, utilizzando il supporto informatico.

La struttura è formata da ambienti spaziosi e luminosi, caratterizzati da aree gioco con arredi "morbidi" studiati appositamente per la tutela dei bambini nel Nido e da ambienti attrezzati per l'autonomia, l'esplorazione e la ricerca nella Materna.

Il Polo scolastico è circondato da un ampio giardino ove i bambini possono giocare, esplorare ed essere coinvolti nello svolgimento di attività fisiche all'aria aperta.

1.5 L'ambiente

La continua attenzione posta da BPER Banca nei confronti dell'ambiente è stata confermata anche nel 2021, anno in cui le importanti operazioni di rafforzamento dell'intero Gruppo hanno consentito di incrementare il numero delle filiali che implementano sistemi di building automation. La copertura

complessiva è passata dal 27% all'attuale 49% del perimetro delle dipendenze. L'importante rafforzamento consentirà di contenere gli sprechi energetici, efficientando i consumi, e di gestire da remoto gran parte delle segnalazioni e anomalie a cui saranno oggetto gli impianti presenti nelle filiali interessate.

Si rinvia, per ulteriori informazioni, a quanto contenuto nella Dichiarazione consolidata di carattere Non Finanziario ("DNF consolidata") del Gruppo BPER Banca, predisposta ai sensi del D.Lgs. n. 254/16 per l'esercizio 2021, nonché a quanto indicato nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo in relazione agli obiettivi ESG conseguiti nel 2021 (paragrafo 4.2 "Obiettivi di sostenibilità conseguiti nel 2021") e al presidio complessivo dei rischi, tra cui i rischi ESG (paragrafo 7.1 "L'identificazione dei rischi, delle incertezze che li caratterizzano e l'approccio alla gestione di essi").

2. I risultati della gestione bancaria

2.1 Premessa

Nel presente paragrafo si riporta una sintesi, in migliaia di Euro, dei principali risultati economici e patrimoniali al 31 dicembre 2021 della Capogruppo, confrontati con i valori al 31 dicembre 2020³. Si evidenzia che tale comparazione risulta influenzata dall'incremento dimensionale della Banca conseguente alle operazioni di acquisizione dei rami d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo (c.d.: Ramo UBI, Ramo UBIS e Ramo Intesa).

La Banca ha chiuso l'esercizio 2021 con un utile, al lordo delle imposte, pari a Euro 691,7 milioni; le imposte risultano pari a Euro 124,5 milioni, determinando un utile netto d'esercizio pari a Euro 567,2 milioni (Euro 137,6 milioni al 31 dicembre 2020).

I Proventi operativi netti sono pari ad Euro 2.724,1 milioni, in aumento del 45,62% rispetto al 31 dicembre 2020 (Euro 1.870,7 milioni).

Gli oneri operativi, pari a Euro 2.067,9 milioni, risultano in aumento del 60,57% rispetto al 31 dicembre 2020 (Euro 1.287,9 milioni).

Le Rettifiche di valore nette per rischio di credito si attestano ad Euro 644,1 milioni (Euro 445,9 milioni al 31 dicembre 2020). Il costo del credito al 31 dicembre 2021, calcolato solo sulla componente finanziamenti verso clientela, è risultato pari a 93 b.p. (100 b.p. al 31 dicembre 2020).

Dal punto di vista patrimoniale, i risultati al 31 dicembre 2021 possono essere così sintetizzati:

- i crediti netti verso clientela, per la sola componente dei finanziamenti valutati al costo ammortizzato, sono pari a Euro 69.185,2 milioni (+58,73% rispetto al 31 dicembre 2020);
- la raccolta diretta, pari ad Euro 88.941,0 milioni, aumenta del 72,80% rispetto al 31 dicembre 2020;
- la raccolta indiretta, pari a Euro 123.185,9 milioni, risulta in aumento del 33,26% rispetto all'anno precedente (Euro 92.441,0 milioni al 31 dicembre 2020);
- il patrimonio netto, comprensivo dell'utile dell'esercizio, risulta pari ad Euro 6.412,8 milioni, in crescita dell'8,52% rispetto al 2020.

³ I saldi comparativi al 31 dicembre 2020 sono stati riesposti rispetto a quanto pubblicato nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del Bilancio di esercizio alla medesima data, per tener conto: i) del cambiamento del criterio di valutazione delle "Attività materiali" rappresentate da immobili detenuti a scopo investimento; ii) delle disposizioni previste dal 7° aggiornamento della Circolare 262/2005 della Banca d'Italia; nello specifico, le attività aventi natura di disponibilità liquide ai sensi dello IAS 7 sono state riclassificate dalla Voce 40. a) alla Voce 10 dell'attivo di Stato patrimoniale.

2.2 Indicatori di performance⁴

| Indicatori Finanziari | 31.12.2021 | 2020 (*) |
|---|------------|----------|
| Indici di struttura | | |
| Crediti netti verso clientela\totale attivo | 54,29% | 51,75% |
| Crediti netti verso clientela\raccolta diretta da clientela | 77,79% | 84,68% |
| Attività finanziarie\totale attivo | 20,81% | 27,14% |
| Crediti deteriorati lordi\crediti lordi verso clientela | 4,04% | 6,62% |
| Crediti deteriorati netti\crediti netti verso clientela | 1,63% | 3,27% |
| Texas ratio ⁵ | 36,35% | 42,78% |
| Indici di redditività | | |
| ROE ⁶ | 9,76% | 2,65% |
| ROTE ⁷ | 10,41% | 2,91% |
| ROA ⁸ | 0,45% | 0,16% |
| Cost to income Ratio ⁹ | 75,91% | 68,84% |
| Costo del credito ¹⁰ | 0,93% | 1,00% |

(*) Gli indicatori di confronto sono calcolati sui dati al 31 dicembre 2020 che tengono conto degli effetti dell'applicazione retroattiva del cambiamento di criterio di valutazione degli immobili detenuti a scopo di investimento. Per maggiori dettagli sui dati patrimoniali ed economici al 31 dicembre 2020 utilizzati nella determinazione degli indicatori, si rimanda al paragrafo "Riesposizione dei prospetti contabili riclassificati di BPER Banca al 31 dicembre 2020" nella sezione "Allegati" del presente Bilancio.

⁴ L'informativa resa è coerente con il documento ESMA del 5 ottobre 2015 "Orientamenti – Indicatori alternativi di performance", volto a promuovere l'utilità e la trasparenza degli Indicatori Alternativi di Performance inclusi nei prospetti informativi o nelle informazioni regolamentate. Per la costruzione degli indici si è fatto riferimento alle voci patrimoniali ed economiche dei prospetti riclassificati con vista gestionale commentati nel capitolo "2.3 Aggregati patrimoniali" e "2.4 Aggregati economici" della presente Relazione.

⁵ Il Texas ratio è calcolato come rapporto tra il totale dei crediti deteriorati lordi e il patrimonio netto tangibile incrementato del totale dei fondi rettificativi dei crediti deteriorati.

⁶ Il ROE è calcolato come rapporto fra l'utile netto di esercizio e il patrimonio netto medio senza utile netto.

⁷ Il ROTE è calcolato come rapporto fra l'utile netto di esercizio e il patrimonio netto medio senza utile netto e senza attività immateriali.

⁸ Il ROA è calcolato come rapporto fra l'utile netto di esercizio e il totale attivo.

⁹ Il Cost to income Ratio è calcolato sulla base dello schema di Conto economico riclassificato (oneri operativi/proventi operativi netti); calcolato secondo gli schemi previsti dal 7° aggiornamento della Circolare n. 262 di Banca d'Italia, il Cost to income Ratio risulta pari al 82,45% (73,07% al 31 dicembre 2020 tenendo conto degli effetti dell'applicazione retroattiva del cambiamento di criterio di valutazione degli immobili detenuti a scopo di investimento).

¹⁰ Il Costo del credito è calcolato come rapporto fra le rettifiche di valore nette su finanziamenti verso la clientela e i crediti netti verso la clientela.

| Indicatori di vigilanza prudenziale | 31.12.2021 | 2020 (*) |
|---|------------|------------|
| Fondi Propri calcolati a regime transitorio (Phased in)¹¹ (in migliaia di Euro) | | |
| Common Equity Tier 1 (CET1) | 5.947.249 | 5.669.110 |
| Totale Fondi Propri | 7.110.122 | 6.788.120 |
| Attività di rischio ponderate (RWA) | 38.353.593 | 26.988.877 |
| Ratios patrimoniali e di liquidità | | |
| Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio) - Phased in | 15,51% | 21,01% |
| Tier 1 Ratio (T1 Ratio) - Phased in | 15,90% | 21,56% |
| Total Capital Ratio (TC Ratio) - Phased in | 18,54% | 25,15% |
| Common Equity Tier 1 Ratio (CET1 Ratio) - Fully Phased | 14,51% | 19,03% |
| Leverage Ratio - Phased in ¹² | 4,9% | 8,0% |
| Leverage Ratio - Fully Phased ¹³ | 4,6% | 7,2% |

(*) Gli indicatori relativi al periodo di confronto sono calcolati sui dati al 31 dicembre 2020 come da Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2020; non sono stati rideterminati per tener conto degli effetti dell'applicazione retroattiva del cambiamento di criterio di valutazione degli immobili detenuti a scopo di investimento.

¹¹ Il calcolo è coerente con le disposizioni previste nel Regolamento (UE) n. 2395/2017, il quale modifica il Regolamento (UE) 575/2013 (CRR) per quanto riguarda le "Disposizioni transitorie volte ad attenuare l'impatto dell'introduzione dell'IFRS 9 sui Fondi Propri". Il Regolamento ha introdotto il regime transitorio (c.d. Phased in) offrendo la possibilità alle banche di mitigare gli impatti dell'IFRS 9 sui Fondi Propri in un periodo di 5 anni (da marzo 2018 a dicembre 2022) sterilizzando nel CET1 l'impatto con l'applicazione di percentuali decrescenti nel tempo. La BPER Banca ha scelto di adottare il cosiddetto "approccio statico", da applicare all'impatto risultante dal confronto tra le rettifiche di valore IAS 39 esistenti al 31 dicembre 2017 e quelle IFRS 9 risultanti al 1° gennaio 2018.

¹² Il calcolo è coerente con le disposizioni previste nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) così come modificato dal Regolamento Delegato (UE) n. 62/2015.

¹³ Si veda nota precedente.

2.3 Aggregati patrimoniali

Di seguito sono riportate, in migliaia di Euro, le poste e gli aggregati patrimoniali più significativi al 31 dicembre 2021, opportunamente raffrontati con i valori al 31 dicembre 2020, dando evidenza delle variazioni intervenute assolute e percentuali. Si evidenzia che tale comparazione risulta influenzata dall'incremento dimensionale della Banca conseguente alle già citate operazioni di acquisizione dei rami d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo (c.d.: Ramo UBI, Ramo UBISS e Ramo Intesa Sanpaolo – di seguito indicati anche come Rami UBI e ISP).

Nelle tabelle che seguono, le informazioni relative ai valori comparativi del 31 dicembre 2020 tengono conto: i) degli effetti dell'applicazione retroattiva del cambiamento di criterio di valutazione degli immobili detenuti a scopo di investimento (per maggiori dettagli sulle modalità di riesposizione, si rimanda a quanto esposto al paragrafo "Riesposizione dei prospetti contabili riclassificati di BPER Banca al 31 dicembre 2020" negli "Allegati" del presente Bilancio); ii) delle disposizioni previste dal 7° aggiornamento della Circolare 262/2005 della Banca d'Italia; nello specifico, le attività aventi natura di disponibilità liquide ai sensi dello IAS 7 sono state riclassificate dalla Voce 40. a) alla Voce 10.

Per una maggiore chiarezza nell'esposizione dei risultati di periodo, gli schemi contabili previsti dal 7° aggiornamento della Circolare n. 262/2005 di Banca d'Italia sono qui presentati in una versione riclassificata, in particolare:

- i titoli di debito valutati al costo ammortizzato (voce 40 "*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*") sono stati riclassificati nella voce "*Attività finanziarie*";
- la voce "*Altre voci dell'attivo*" include le voci 100 "*Attività fiscali*", 110 "*Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione*" e 120 "*Altre attività*";
- la voce "*Altre voci del passivo*" include le voci 60 "*Passività fiscali*", 80 "*Altre passività*", 90 "*Trattamento di fine rapporto del personale*" e 100 "*Fondi per rischi e oneri*".

Attivo

| (in migliaia) | | | | |
|--|--------------------|-------------------|-------------------|--------------|
| Voci dell'attivo | 31.12.2021 | 31.12.2020 | Variazioni | Var. % |
| Cassa e disponibilità liquide | 1.338.507 | 728.420 | 610.087 | 83,75 |
| Attività finanziarie | 26.518.765 | 22.855.992 | 3.662.773 | 16,03 |
| a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 346.279 | 310.818 | 35.461 | 11,41 |
| b) Attività finanziarie designate al fair value | 125.098 | 123.370 | 1.728 | 1,40 |
| c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | 430.577 | 523.261 | (92.684) | -17,71 |
| d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 6.424.261 | 6.051.222 | 373.039 | 6,16 |
| e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato | 19.192.550 | 15.847.321 | 3.345.229 | 21,11 |
| - banche | 5.810.622 | 4.511.133 | 1.299.489 | 28,81 |
| - clientela | 13.381.928 | 11.336.188 | 2.045.740 | 18,05 |
| Finanziamenti | 93.445.378 | 55.157.119 | 38.288.259 | 69,42 |
| a) Crediti verso banche | 24.205.255 | 11.544.480 | 12.660.775 | 109,67 |
| b) Crediti verso clientela | 69.185.166 | 43.586.332 | 25.598.834 | 58,73 |
| c) Attività finanziarie valutate al fair value | 54.957 | 26.307 | 28.650 | 108,91 |
| Derivati di copertura | 178.108 | 57.695 | 120.413 | 208,71 |
| Partecipazioni | 2.006.574 | 2.008.146 | (1.572) | -0,08 |
| Attività materiali | 1.356.461 | 804.062 | 552.399 | 68,70 |
| Attività immateriali | 239.546 | 480.782 | (241.236) | -50,18 |
| - di cui avviamento | - | 230.366 | (230.366) | -100,00 |
| Altre voci dell'attivo | 2.358.386 | 2.135.272 | 223.114 | 10,45 |
| Totale dell'Attivo | 127.441.725 | 84.227.488 | 43.214.237 | 51,31 |

Crediti verso la clientela

I valori dei crediti verso la clientela netti sono inclusivi della sola componente finanziamenti allocata alla voce 40 b) "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso clientela" dello schema dell'attivo di Stato Patrimoniale.

| (in migliaia) | | | | |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|--------------|
| Voci | 31.12.2021 | 31.12.2020 | Variazioni | Var. % |
| Conti correnti | 5.923.717 | 4.697.324 | 1.226.393 | 26,11 |
| Mutui | 48.617.508 | 30.544.535 | 18.072.973 | 59,17 |
| Pronti contro termine | 71.302 | - | 71.302 | n.s. |
| Leasing e factoring | 5.482 | 14.782 | (9.300) | -62,91 |
| Altre operazioni | 14.567.157 | 8.329.691 | 6.237.466 | 74,88 |
| Crediti verso la clientela netti | 69.185.166 | 43.586.332 | 25.598.834 | 58,73 |

I crediti verso la clientela, al netto delle rettifiche di valore, sono pari a Euro 69.185,2 milioni (Euro 43.586,3 milioni al 31 dicembre 2020), in aumento di Euro 25.598,8 milioni su tutte le diverse forme tecniche ad eccezione dei crediti per leasing e factoring. L'incremento generale dell'aggregato risulta influenzato dall'aumento dimensionale della Banca conseguente alle operazioni di acquisizione dei Rami UBI e ISP.

| Voci | 31.12.2021 | 31.12.2020 | (in migliaia) | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|---------------|
| | | | Variazioni | Var. % |
| Esposizioni lorde deteriorate | 2.882.857 | 2.998.231 | (115.374) | -3,85 |
| Sofferenze | 1.302.165 | 1.326.248 | (24.083) | -1,82 |
| Inadempienze probabili | 1.503.252 | 1.618.665 | (115.413) | -7,13 |
| Esposizioni scadute | 77.440 | 53.318 | 24.122 | 45,24 |
| Esposizioni lorde non deteriorate | 68.409.115 | 42.283.744 | 26.125.371 | 61,79 |
| Totale esposizione lorda | 71.291.972 | 45.281.975 | 26.009.997 | 57,44 |
| Rettifiche di valore su esposizioni deteriorate | 1.758.445 | 1.574.119 | 184.326 | 11,71 |
| Sofferenze | 940.160 | 902.478 | 37.682 | 4,18 |
| Inadempienze probabili | 798.668 | 659.827 | 138.841 | 21,04 |
| Esposizioni scadute | 19.617 | 11.814 | 7.803 | 66,05 |
| Rettifiche di valore su esposizioni non deteriorate | 348.361 | 121.524 | 226.837 | 186,66 |
| Totale rettifiche di valore complessive | 2.106.806 | 1.695.643 | 411.163 | 24,25 |
| Esposizioni nette deteriorate | 1.124.412 | 1.424.112 | (299.700) | -21,04 |
| Sofferenze | 362.005 | 423.770 | (61.765) | -14,58 |
| Inadempienze probabili | 704.584 | 958.838 | (254.254) | -26,52 |
| Esposizioni scadute | 57.823 | 41.504 | 16.319 | 39,32 |
| Esposizioni nette non deteriorate | 68.060.754 | 42.162.220 | 25.898.534 | 61,43 |
| Totale esposizione netta | 69.185.166 | 43.586.332 | 25.598.834 | 58,73 |

In dettaglio, i fondi rettificativi riferibili ai crediti deteriorati sono pari a Euro 1.758,4 milioni (Euro 1.574,1 milioni al 31 dicembre 2020; +11,71%), per un coverage ratio pari al 61,00% (52,50% al 31 dicembre 2020), mentre i fondi rettificativi che si riferiscono a crediti non deteriorati risultano pari a Euro 348,4 milioni (Euro 121,5 milioni al 31 dicembre 2020; in aumento del 186,66%) e determinano un coverage ratio pari allo 0,51% (0,29% al 31 dicembre 2020).

Se si considerano anche le svalutazioni dirette (c.d. write-off) operate per Euro 287,4 milioni (Euro 171,9 milioni al 31 dicembre 2020) su crediti a sofferenza ancora in essere, il coverage ratio dei crediti deteriorati sale al 64,53% (era 55,08% al 31 dicembre 2020).

Il livello di copertura complessivo dei crediti risulta quindi del 2,96%, in calo rispetto al 3,74% del 31 dicembre 2020 per effetto della riduzione dell'incidenza del portafoglio deteriorato sul totale crediti verso clientela (effetto riconducibile all'acquisizione dei Rami UBI e ISP, nonché alle azioni di derisking finalizzate nel 2021). Con le medesime considerazioni sopra evidenziate, in relazione alle svalutazioni dirette, la copertura complessiva reale dei crediti risulta pari al 3,34% (era 4,11% al 31 dicembre 2020).

I crediti netti deteriorati ammontano a Euro 1.124,4 milioni, pari all'1,63% del totale dei crediti netti verso clientela (era il 3,27% al 31 dicembre 2020), mentre su base lorda, il rapporto tra crediti deteriorati e crediti verso la clientela, è pari al 4,04% (era 6,62% al 31 dicembre 2020).

Nel dettaglio le sofferenze nette risultano pari a Euro 362,0 milioni (-14,58% rispetto al 31 dicembre 2020), le inadempienze probabili nette ammontano a Euro 704,6 milioni (-26,52% rispetto al 31 dicembre 2020) e gli scaduti (past due) netti assommano a Euro 57,8 milioni (+39,32% rispetto al 31 dicembre 2020).

Il livello di copertura, pari al 61,0% risulta in aumento rispetto al 52,50% di fine 2020.

La riduzione dell'incidenza lorda e netta del portafoglio deteriorato sul totale crediti è riconducibile alle caratteristiche dei portafogli acquisiti con i Rami UBI e ISP, oltre che alle azioni di de-risking poste in essere dalla Banca anche nel corso del 2021; la variazione del corrispondente rapporto di copertura è invece riconducibile, oltre che all'influenza dei portafogli dei citati Rami acquisiti, principalmente alle rettifiche effettuate nel corso dell'anno sul portafoglio deteriorato (sia di tipo analitico che statistico), meglio evidenziate di seguito nel paragrafo 2.4 "Aggregati economici", a commento del Costo del credito registrato per il 2021.

Le sofferenze nette ammontano a Euro 362,0 milioni (-14,58% rispetto al 31 dicembre 2020), risultando lo 0,52% (era lo 0,97% al 31 dicembre 2020) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda il rapporto tra sofferenze e finanziamenti verso la clientela è pari all'1,83% (era il 2,93% al 31 dicembre 2020). La copertura delle sofferenze risulta pari al 72,20% (era 68,05% al 31 dicembre 2020).

Le inadempienze probabili nette, pari a Euro 704,6 milioni (-26,52% rispetto al 31 dicembre 2020), risultano l'1,02% (era il 2,20% al 31 dicembre 2020) del totale dei finanziamenti netti verso clientela, mentre su base lorda tale rapporto è pari al 2,11% (era 3,57% al 31 dicembre 2020). La copertura delle inadempienze probabili si attesta al 53,13% rispetto al 40,76% del 31 dicembre 2020.

L'ammontare netto delle esposizioni scadute è pari a 57,8 milioni (+39,32% rispetto al 31 dicembre 2020) e rappresenta lo 0,08% (era lo 0,10% al 31 dicembre 2020) del totale dei crediti netti verso clientela, mentre su base lorda il rapporto tra esposizioni scadute e i finanziamenti verso la clientela è pari allo 0,11% (era 0,12% al 31 dicembre 2020). Il livello di copertura delle esposizioni scadute si attesta al 25,33% (era 22,16% al 31 dicembre 2020).

Il fondo di svalutazione (rettificativo) dei crediti non deteriorati presenta un valore di Euro 348,4 milioni, pari allo 0,51% dell'ammontare lordo dei crediti non deteriorati stessi (era pari allo 0,29% alla fine dello scorso esercizio).

La tabella che segue evidenzia l'ammontare delle erogazioni verso imprese non finanziarie residenti in essere alla fine dell'esercizio, ripartite per branca di attività dei debitori secondo la classificazione ATECO di Banca d'Italia. I settori ai quali sono stati concessi maggiori finanziamenti sono imprese manifatturiere (15,88%), seguite dalle attività legate al commercio all'ingrosso e al dettaglio di autoveicoli e motocicli (8,18%), attività immobiliari (4,50%) e imprese di costruzioni (3,87%).

| Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti | (in migliaia) | |
|--|-------------------|---------------|
| | 31.12.2021 | % |
| A. Agricoltura, silvicoltura e pesca | 918.302 | 1,33 |
| B. Estrazione di minerali da cave e miniere | 48.543 | 0,07 |
| C. Attività manifatturiere | 10.998.569 | 15,88 |
| D. Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata | 840.677 | 1,22 |
| E. Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento | 540.355 | 0,78 |
| F. Costruzioni | 2.678.461 | 3,87 |
| G. Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli | 5.658.173 | 8,18 |
| H. Trasporto e magazzinaggio | 963.958 | 1,39 |
| I. Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione | 1.350.006 | 1,95 |
| J. Servizi di informazione e comunicazione | 916.589 | 1,32 |
| L. Attività immobiliari | 3.110.079 | 4,50 |
| M. Attività professionali, scientifiche e tecniche | 1.345.804 | 1,95 |
| N. Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese | 2.003.007 | 2,90 |
| O. Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria | 4.719 | 0,01 |
| P. Istruzione | 76.460 | 0,11 |
| Q. Sanità e assistenza sociale | 465.297 | 0,67 |
| R. Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento | 159.547 | 0,23 |
| S. Altre attività di servizi | 191.376 | 0,28 |
| Totale finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti | 32.269.922 | 46,64 |
| Privati e altri non compresi nelle voci precedenti | 27.759.161 | 40,13 |
| Imprese finanziarie | 6.922.694 | 10,01 |
| Governi e altri enti pubblici | 2.168.203 | 3,13 |
| Assicurazioni | 65.186 | 0,09 |
| Totale finanziamenti | 69.185.166 | 100,00 |

Attività finanziarie e partecipazioni

Tra le attività finanziarie, i valori dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato sono rappresentati dalla sola componente obbligazionaria allocata alla voce 40 a) e b) dello schema dell'attivo di Stato Patrimoniale "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso banche e crediti verso clientela".

| Voci | (in migliaia) | | | |
|---|-------------------|-------------------|------------------|--------------|
| | 31.12.2021 | 31.12.2020 | Variazioni | Var. % |
| Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | 901.954 | 957.449 | (55.495) | -5,80 |
| - di cui derivati | 149.456 | 153.911 | (4.455) | -2,89 |
| Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 6.424.261 | 6.051.222 | 373.039 | 6,16 |
| Titoli di debito valutati al costo ammortizzato | 19.192.550 | 15.847.321 | 3.345.229 | 21,11 |
| a) banche | 5.810.622 | 4.511.133 | 1.299.489 | 28,81 |
| b) clientela | 13.381.928 | 11.336.188 | 2.045.740 | 18,05 |
| Totale attività finanziarie | 26.518.765 | 22.855.992 | 3.662.773 | 16,03 |

Le attività finanziarie ammontano complessivamente a Euro 26.518,8 milioni (+16,03% rispetto al 31 dicembre 2020), di cui Euro 25.712,9 milioni (96,96% del totale) sono rappresentati da titoli di debito: di essi, Euro 12.029 milioni sono riferiti ad Amministrazione pubbliche, ed Euro 9.435,2 milioni sono riferiti a Banche.

I titoli di capitale sono pari a Euro 343,4 milioni (1,29% del totale), di cui Euro 233,2 milioni rappresentati da investimenti partecipativi stabili classificati nel portafoglio FVOCI, Euro 87,1 milioni rappresentati da titoli di trading ed Euro 23,1 milioni rappresentati da altri titoli di capitale valutati a FVTPL. Questi ultimi risultano in diminuzione del 72,42% rispetto al 31 dicembre 2020 principalmente per effetto della cessione integrale della partecipazione azionaria detenuta da BPER Banca in Cedacri s.p.a. al Gruppo Ion Investment ad un prezzo complessivo di Euro 85,1 milioni (tale cessione ha consentito il realizzo di una plusvalenza da cessione di Euro 39,8 milioni).

Le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" comprendono strumenti finanziari derivati per Euro 149,5 milioni, in calo rispetto al 31 dicembre 2020 (-2,89%), rappresentati da derivati intermediati con la clientela su tassi, valute e commodity, da derivati connessi a operazioni di cartolarizzazione, nonché da operazioni a termine in valuta (intermediate con clientela e/o utilizzate nella gestione della posizione in cambi).

| Voci | (in migliaia) | | | |
|----------------|---------------|------------|------------|--------|
| | 31.12.2021 | 31.12.2020 | Variazioni | Var. % |
| Partecipazioni | 2.006.574 | 2.008.146 | (1.572) | -0,08 |

Le "Partecipazioni", che comprendono tutte le interessenze in Banche e Società controllate, ovvero sottoposte ad influenza notevole, sono valorizzate per Euro 2.006,6 milioni, in calo di Euro 1,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2020.

Le variazioni in aumento fanno riferimento principalmente a:

- acquisto di n. 51.489 azioni ordinarie di Emilia Romagna Factor s.p.a, ad un controvalore di Euro 1,3 milioni;
- sottoscrizione di n. 2.937.417 azioni di Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a. in sede di aumento di capitale, per un esborso complessivo di Euro 1,7 milioni.

Le variazioni in diminuzione fanno riferimento principalmente all'attività di impairment test, che ha determinato svalutazioni sulle partecipazioni in Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a. per Euro 3,2 milioni e Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a. per Euro 1,8 milioni.

Immobilizzazioni

| Voci | (in migliaia) | | | |
|---|---------------|------------|------------|--------|
| | 31.12.2021 | 31.12.2020 | Variazioni | Var. % |
| Attività materiali | 1.356.461 | 804.062 | 552.399 | 68,70 |
| di cui terreni e fabbricati di proprietà | 849.723 | 394.366 | 455.357 | 115,47 |
| di cui diritti d'uso acquisiti con il leasing | 345.500 | 280.591 | 64.909 | 23,13 |

BPER Banca ha optato per la modifica, a partire dal 1° gennaio 2021, del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare passando dal modello del costo a quello della rideterminazione del valore per gli immobili ad uso funzionale e alla contabilizzazione al fair value per gli immobili detenuti a scopo di investimento, per i quali il cambiamento di principio si configura come un cambiamento volontario di Principi contabili, disciplinato dallo IAS 8, con la riesposizione dei valori dell'esercizio comparativo. L'incremento rispetto al precedente esercizio è dovuto alle attività materiali acquisite nell'ambito dei Rami UBI e ISP.

| Voci | (in migliaia) | | | |
|----------------------|---------------|------------|------------|----------|
| | 31.12.2021 | 31.12.2020 | Variazioni | Var. % |
| Attività immateriali | 239.546 | 480.782 | (241.236) | -50,18 |
| di cui avviamenti | - | 230.366 | (230.366) | - 100,00 |

Tra le "Attività immateriali", la componente riferita agli avviamenti risulta azzerata rispetto al 31 dicembre 2020 per effetto della svalutazione integrale degli avviamenti allocati alla CGU BPER Banca (effettuato già ai fini della predisposizione del Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2021 e ampiamente trattato nella Nota integrativa del presente Bilancio dell'esercizio).

Posizione interbancaria e posizione di liquidità

| Posizione interbancaria netta | (in migliaia) | | | |
|---------------------------------|--------------------|---------------------|-------------------|---------------|
| | 31.12.2021 | 31.12.2020 | Variazioni | Var. % |
| A. Crediti verso banche | 24.205.255 | 11.544.480 | 12.660.775 | 109,67 |
| 1. Conti correnti e depositi | 1.124.614 | 714.058 | 410.556 | 57,50 |
| 2. Pronti contro termine attivi | 1.795.681 | 1.413.573 | 382.108 | 27,03 |
| 3. Altri | 21.284.960 | 9.416.849 | 11.868.111 | 126,03 |
| B. Debiti verso banche | 28.355.383 | 24.095.097 | 4.260.286 | 17,68 |
| Totale (A-B) | (4.150.128) | (12.188.061) | 8.037.933 | -65,95 |

I debiti verso banche, eccedenti per Euro 4.150,1 milioni i crediti verso banche, rappresentati dai soli finanziamenti iscritti alla voce 40 a) "Crediti verso banche", comprendono rapporti con le Banche del Gruppo, di cui viene gestita la liquidità complessiva in modo accentrato; di essa viene fatta una gestione avveduta e dinamica, con particolare attenzione all'indice complessivo di liquidità, gestito anch'esso a livello di Gruppo.

A tali rapporti si aggiungono le importanti operazioni di rifinanziamento in essere al 31 dicembre 2021 con la BCE di cui si fornisce il dettaglio completo nella tabella che segue. Rispetto al precedente esercizio

2020, sfruttando l'ampia offerta di strumenti finanziari messi a disposizione da Banca Centrale Europea, la Banca ha partecipato ad una tranche di TLTRO-III.

| Operazioni di rifinanziamento con la Banca Centrale Europea | Divisa | Quota Capitale | (in milioni) |
|--|--------|----------------|--------------|
| | | | Scadenza |
| 1. Targeted Long Term Refinancing Operation (TLTRO-III) - BPER Banca | eur | 14.000 | 28.06.2023 |
| 2. Targeted Long Term Refinancing Operation (TLTRO-III) - BPER Banca | eur | 2.710 | 27.09.2023 |
| 3. Targeted Long Term Refinancing Operation (TLTRO-III) - BPER Banca | eur | 1.670 | 27.03.2024 |
| Totale | | 18.380 | |

La Banca risulta quindi aver sottoscritto Euro 18.380 milioni di finanziamenti TLTRO III (Euro 16.710 milioni di finanziamenti TLTRO II al 31 dicembre 2020; +10%), corrispondente al 99,99% del proprio limite di partecipazione.

Passivo

| Voci del passivo e del patrimonio netto | 31.12.2021 | 31.12.2020 | (in migliaia) | |
|--|--------------------|-------------------|-------------------|--------------|
| | | | Variazioni | Var. % |
| Debiti verso banche | 28.355.383 | 24.095.097 | 4.260.286 | 17,68 |
| Raccolta diretta | 88.941.024 | 51.471.778 | 37.469.246 | 72,80 |
| a) Debiti verso la clientela | 84.129.452 | 46.793.064 | 37.336.388 | 79,79 |
| b) Titoli in circolazione | 4.811.572 | 4.678.714 | 132.858 | 2,84 |
| Passività finanziarie di negoziazione | 132.079 | 182.981 | (50.902) | (27,82) |
| Derivati di copertura | 241.370 | 456.447 | (215.077) | (47,12) |
| Altre voci del passivo | 3.359.086 | 2.111.813 | 1.247.273 | 59,06 |
| Patrimonio Netto | 6.412.783 | 5.909.372 | 503.411 | 8,52 |
| a) Riserve da valutazione | (11.327) | (54.799) | 43.472 | (79,33) |
| b) Riserve | 2.375.590 | 2.342.238 | 33.352 | 1,42 |
| c) Strumenti di capitale | 150.000 | 150.000 | - | - |
| d) Riserva sovrapprezzo | 1.240.428 | 1.241.197 | (769) | (0,06) |
| e) Capitale | 2.100.435 | 2.100.435 | - | - |
| f) Azioni proprie | (9.546) | (7.253) | (2.293) | 31,61 |
| g) Utile (perdita) dell'esercizio | 567.203 | 137.554 | 429.649 | 312,35 |
| Totale del passivo e del patrimonio netto | 127.441.725 | 84.227.488 | 43.214.237 | 51,31 |

Raccolta

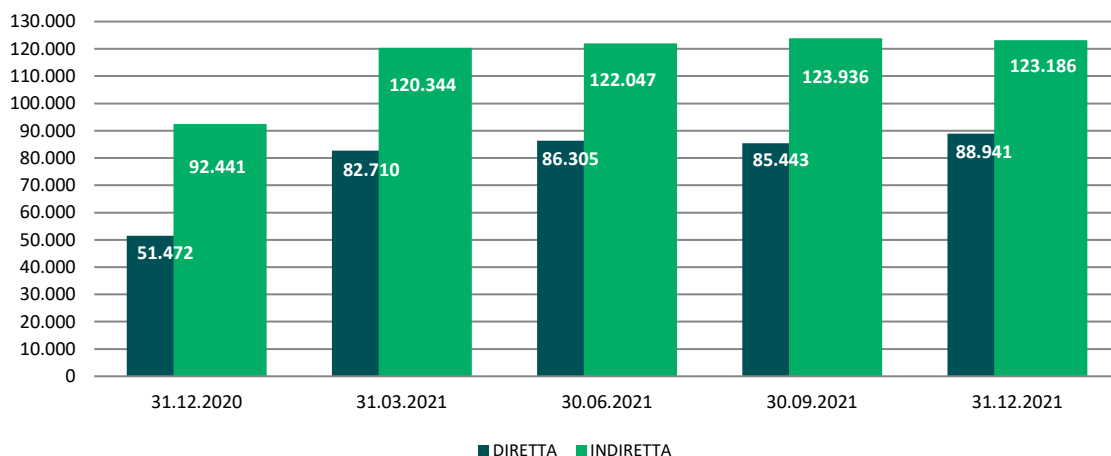
| Voci | (in migliaia) | | | |
|---|--------------------|--------------------|-------------------|--------------|
| | 31.12.2021 | 31.12.2020 | Variazioni | Var. % |
| Conti correnti e depositi liberi | 79.937.861 | 43.860.126 | 36.077.735 | 82,26 |
| Depositi vincolati | 71.365 | 118.496 | (47.131) | -39,77 |
| Pronti contro termine passivi | 1.360.188 | 149.286 | 1.210.902 | 811,13 |
| Debiti per leasing | 333.285 | 270.044 | 63.241 | 23,42 |
| Altri finanziamenti a breve | 2.426.753 | 2.395.112 | 31.641 | 1,32 |
| Obbligazioni | 4.742.045 | 4.430.511 | 311.534 | 7,03 |
| - sottoscritte da clientela istituzionale | 3.894.023 | 3.565.484 | 328.539 | 9,21 |
| - sottoscritte da clientela ordinaria | 848.022 | 865.027 | (17.005) | -1,97 |
| Certificates | - | 2.175 | (2.175) | -100,00 |
| Certificati di deposito | 69.527 | 246.028 | (176.501) | -71,74 |
| Raccolta diretta da clientela | 88.941.024 | 51.471.778 | 37.469.246 | 72,80 |
| Raccolta indiretta (dato extracontabile) | 123.185.847 | 92.440.968 | 30.744.879 | 33,26 |
| - di cui gestita | 42.385.971 | 22.090.289 | 20.295.682 | 91,88 |
| - di cui amministrata | 80.799.876 | 70.350.679 | 10.449.197 | 14,85 |
| Mezzi amministrati di clientela | 212.126.871 | 143.912.746 | 68.214.125 | 47,40 |
| Raccolta da banche | 28.355.383 | 24.095.097 | 4.260.286 | 17,68 |
| Mezzi amministrati o gestiti | 240.482.254 | 168.007.843 | 72.474.411 | 43,14 |

La raccolta diretta da clientela, pari a Euro 88.941,0 milioni, risulta in aumento del 72,80% rispetto al 31 dicembre 2020. Tra le diverse forme tecniche, i conti correnti e depositi liberi registrano una variazione di saldo significativamente positiva rispetto al 31 dicembre 2020 per Euro 36.077,8 milioni (+82,26%), dovuta prevalentemente alle operazioni di acquisto dei Rami UBI e ISP. Sempre rispetto al 31 dicembre 2020, inoltre, risultano in crescita i pronti contro termine per Euro 1.210,9 milioni (+811,13%), le obbligazioni per Euro 311,5 (+7,03%); quest'ultimo incremento risulta influenzato dall'emissione di un "Social Bond", effettuata dal Gruppo BPER Banca a marzo 2021 presso investitori istituzionali per un valore nominale di Euro 500 milioni, oltre che da rimborsi a scadenza di obbligazioni sottoscritte sia da clientela istituzionale che ordinaria. Risultano, invece, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2020 i depositi vincolati per Euro 47,1 milioni (-39,77%) oltre ai certificati di deposito per Euro 176,5 milioni (-71,74%).

La raccolta indiretta da clientela, valorizzata ai prezzi di mercato, è pari a Euro 123.185,9 milioni, in forte crescita rispetto al 31 dicembre 2020 per Euro 30.744,9 milioni (+33,26%) per effetto dell'apporto dei Rami UBI e ISP pari ad Euro 28.690,4 milioni al 31 dicembre 2021, nonché della raccolta netta gestita realizzata nell'esercizio per Euro 1.489,9 milioni.

Il totale dei mezzi amministrati o gestiti dalla Capogruppo, compresa la raccolta da banche (pari a Euro 28.355,4 milioni), si attesta in Euro 240.482,3 milioni (+43,14% rispetto al 31 dicembre 2020).

Il grafico espone la dinamica della raccolta diretta e indiretta negli ultimi cinque trimestri:

RACCOLTA valori in milioni


La raccolta diretta comprende passività subordinate:

| Voci | (in migliaia) | | | |
|--|----------------|----------------|------------|-------------|
| | 31.12.2021 | 31.12.2020 | Variazioni | Var. % |
| Passività subordinate non convertibili | 926.447 | 926.443 | 4 | 0,00 |
| Passività subordinate totale | 926.447 | 926.443 | 4 | 0,00 |

I prestiti con clausola di subordinazione in circolazione, che presentano un valore contabile di Euro 926,4 milioni, risultano sostanzialmente invariate rispetto al 31 dicembre 2020. Nel corso del 2021 è scaduto il prestito subordinato IT0004699044 che al 31.12.2020 presentava un valore di bilancio per complessivi Euro 1,4 milioni.

Al 31 dicembre 2021, così come a dicembre 2020, non sono presenti passività subordinate convertibili. Nella raccolta indiretta non è compresa l'attività di collocamento di polizze assicurative; lo stock di patrimoni dei clienti che hanno investito in prodotti assicurativi ha evidenziato un incremento del 187,28% rispetto al 31 dicembre 2020 dovuto prevalentemente all'ingresso delle polizze del ramo vita rinvenienti dall'operazione di acquisizione dei Rami UBI e ISP (Euro 10.704,4 milioni al 31 dicembre 2021), nonché per effetto della raccolta netta su polizze vita realizzata nell'esercizio pari a Euro 658,5 milioni.

| Bancassicurazione | (in migliaia) | | | |
|---------------------------------------|-------------------|------------------|-------------------|---------------|
| | 31.12.2021 | 31.12.2020 | Variazioni | Var. % |
| Portafoglio premi assicurativi | 18.500.262 | 6.439.823 | 12.060.439 | 187,28 |
| - di cui ramo vita | 18.221.380 | 6.343.814 | 11.877.566 | 187,23 |
| - di cui ramo danni | 278.882 | 96.009 | 182.873 | 190,47 |

Se alla raccolta indiretta riferita alla sola parte gestita si sommano i premi assicurativi riferiti al ramo vita, si ottiene un valore pari ad Euro 60.607,4 milioni, che rapportato al totale complessivo della raccolta indiretta (parte amministrata e parte gestita) e dei premi assicurativi ramo vita (totale pari ad Euro 141.407,8 milioni), ne rappresenta il 42,86%.

2.4 Aggregati economici

Si riportano di seguito, in migliaia di Euro, i dati di sintesi del Conto economico al 31 dicembre 2021, opportunamente raffrontati con i valori al 31 dicembre 2020; si evidenzia che tale comparazione risulta influenzata dall'incremento dimensionale della Banca conseguente all'operazione di acquisizione dei rami di azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo.

Nelle tabelle che seguono, le informazioni relative ai valori comparativi del 31 dicembre 2020, tengono conto degli effetti dell'applicazione retroattiva del cambiamento di criterio di valutazione degli immobili detenuti a scopo di investimento (per maggiori dettagli sulle modalità di riesposizione, si rimanda a quanto esposto al paragrafo "Riesposizione del Conto economico riclassificato di BPER Banca al 31 dicembre 2020" negli "Allegati" del presente Bilancio).

I risultati sono presentati nella versione riclassificata rispetto agli schemi contabili previsti dal 7° aggiornamento della Circolare 262/2005 di Banca d'Italia¹⁴. Le principali riclassifiche riguardano le seguenti voci:

- la voce "*Risultato netto della finanza*" include le voci 80, 90, 100 e 110 dello schema contabile;
- i recuperi da imposte indirette, allocati contabilmente nella voce 200 "*Altri oneri/proventi di gestione*", sono stati riclassificati a decurtazione dei relativi costi nella voce "*Altre spese amministrative*" (Euro 199,7 milioni al 31 dicembre 2021 ed Euro 111,0 milioni al 31 dicembre 2020);
- la voce "*Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri*" comprende Euro 18,6 milioni relativi alla valorizzazione della clausola di Profit sharing contenuta nel contratto di acquisto di Nuova Carife, allocati nella voce 200 "*Altri oneri/proventi di gestione*" dello schema contabile;
- la voce "*Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali*" include le voci 180 e 190 dello schema contabile;
- la voce "*Utili (Perdite) da investimenti*" include le voci 220, 230, 240 e 250 dello schema contabile;
- la voce "*Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV*" è stata isolata dalle specifiche forme tecniche contabili di riferimento per darne una migliore e più chiara rappresentazione, oltre che per lasciare la voce "*Altre Spese amministrative*" in grado di rappresentare meglio la dinamica dei costi gestionali del gruppo. In particolare al 31 dicembre 2021 la voce rappresenta la componente allocata contabilmente tra le spese amministrative relativamente a:
 - contributo ordinario 2021 al SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) per Euro 32,1 milioni;
 - contributo addizionale richiesto dal SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) per l'esercizio 2018 alle banche italiane per Euro 10,4 milioni;
 - contributo ordinario 2020 al DGS (Fondo di Garanzia dei Depositi) per Euro 75,4 milioni.

¹⁴ Per maggiori dettagli sulle modalità di esposizione degli schemi riclassificati si rimanda all'allegato "Riconciliazione tra i prospetti contabili e gli schemi riclassificati al 31 dicembre 2021"

Conto economico riclassificato al 31 dicembre 2021

| Voci | | (in migliaia) | | | |
|-----------------|---|--------------------|--------------------|------------------|---------------|
| | | 31.12.2021 | 31.12.2020 | Variazioni | Var. % |
| 10+20 | Margine di interesse | 1.167.289 | 901.513 | 265.776 | 29,48 |
| 40+50 | Commissioni nette | 1.259.923 | 754.299 | 505.624 | 67,03 |
| 70 | Dividendi | 60.201 | 24.645 | 35.556 | 144,27 |
| 80+90+100+110 | Risultato netto della finanza | 174.159 | 113.264 | 60.895 | 53,76 |
| 200 | Altri oneri/proventi di gestione | 62.491 | 76.962 | (14.471) | -18,80 |
| | Proventi operativi netti | 2.724.063 | 1.870.683 | 853.380 | 45,62 |
| 160 a) | Spese per il personale | (1.258.751) | (751.764) | (506.987) | 67,44 |
| 160 b) | Altre spese amministrative | (555.134) | (388.699) | (166.435) | 42,82 |
| 180+190 | Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali | (254.051) | (147.396) | (106.655) | 72,36 |
| | Oneri operativi | (2.067.936) | (1.287.859) | (780.077) | 60,57 |
| | Risultato della gestione operativa | 656.127 | 582.824 | 73.303 | 12,58 |
| 130 a) | Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato | (643.997) | (443.433) | (200.564) | 45,23 |
| | - <i>finanziamenti verso clientela</i> | (645.470) | (436.240) | (209.230) | 47,96 |
| | - <i>altre attività finanziarie</i> | 1.473 | (7.193) | 8.666 | -120,48 |
| 130 b) | Rettifiche di valore nette su attività al fair value | 2.107 | (348) | 2.455 | -705,46 |
| 140 | Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni | (2.162) | (2.076) | (86) | 4,14 |
| | Rettifiche di valore nette per rischio di credito | (644.052) | (445.857) | (198.195) | 44,45 |
| 170 | Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (71.066) | (24.513) | (46.553) | 189,91 |
| ### | Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV | (117.933) | (75.310) | (42.623) | 56,60 |
| 220+230+240+250 | Utili (Perdite) da investimenti | (259.207) | (13.392) | (245.815) | -- |
| 245 | Avviamento negativo | 1.127.847 | - | 1.127.847 | n.s. |
| 260 | Utile (Perdita) della gestione corrente al lordo delle imposte | 691.716 | 23.752 | 667.964 | -- |
| 270 | Imposte sul reddito dell'esercizio della gestione corrente | (124.513) | 113.802 | (238.315) | -209,41 |
| 300 | Utile (Perdita) d'esercizio | 567.203 | 137.554 | 429.649 | 312,35 |

Conto economico riclassificato trimestralizzato al 31 dicembre 2021

| Voci | (in migliaia) | | | | | | | |
|---|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| | 1° trimestre 2021 | 2° trimestre 2021 | 3° trimestre 2021 | 4° trimestre 2021 | 1° trimestre 2020 | 2° trimestre 2020 | 3° trimestre 2020 | 4° trimestre 2020 |
| Margine di interesse | 261.729 | 301.766 | 303.635 | 300.159 | 216.852 | 220.798 | 235.829 | 228.034 |
| Commissioni nette | 244.169 | 317.923 | 345.083 | 352.748 | 192.505 | 175.903 | 188.196 | 197.695 |
| Dividendi | 1.680 | 52.255 | 676 | 5.590 | 789 | 18.233 | 4.526 | 1.097 |
| Risultato netto della finanza | 53.653 | 39.599 | 51.708 | 29.199 | (7.985) | 39.225 | 39.587 | 42.437 |
| Altri oneri/proventi di gestione | 16.664 | 4.012 | 17.069 | 24.746 | 24.658 | 20.175 | 15.876 | 16.253 |
| Proventi operativi netti | 577.895 | 715.555 | 718.171 | 712.442 | 426.819 | 474.334 | 484.014 | 485.516 |
| Spese per il personale | (250.247) | (300.245) | (265.246) | (443.013) | (200.574) | (196.054) | (168.190) | (186.946) |
| Altre spese amministrative | (161.427) | (125.254) | (120.684) | (147.769) | (86.116) | (91.036) | (93.161) | (118.386) |
| Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali | (45.236) | (47.583) | (47.868) | (113.364) | (35.141) | (36.953) | (35.934) | (39.368) |
| Oneri operativi | (456.910) | (473.082) | (433.798) | (704.146) | (321.831) | (324.043) | (297.285) | (344.700) |
| Risultato della gestione operativa | 120.985 | 242.473 | 284.373 | 8.296 | 104.988 | 150.291 | 186.729 | 140.816 |
| Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato | (362.394) | (131.700) | (100.571) | (49.332) | (123.122) | (124.413) | (96.063) | (99.835) |
| - finanziamenti verso clientela | (360.758) | (133.609) | (99.519) | (51.584) | (123.464) | (120.585) | (94.702) | (97.489) |
| - altre attività finanziarie | (1.636) | 1.909 | (1.052) | 2.252 | 342 | (3.828) | (1.361) | (2.346) |
| Rettifiche di valore nette su attività al fair value | 761 | 915 | (218) | 649 | 116 | (972) | 366 | 142 |
| Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni | (551) | (784) | (214) | (613) | (376) | (369) | 63 | (1.394) |
| Rettifiche di valore nette per rischio di credito | (362.184) | (131.569) | (101.003) | (49.296) | (123.382) | (125.754) | (95.634) | (101.087) |
| Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (35.507) | (8.515) | (3.215) | (23.829) | (991) | (15.133) | (6.076) | (2.313) |
| Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV | (28.250) | (14.248) | (70.048) | (5.387) | (28.990) | (1.593) | (24.243) | (20.484) |
| Utili (Perdite) da investimenti | (242.483) | (4.967) | 233 | (11.990) | 267 | (5.132) | 471 | (8.998) |
| Avviamento negativo | 1.077.869 | 72.053 | (22.075) | - | - | - | - | - |
| Utile (Perdita) della gestione corrente al lordo delle imposte | 530.430 | 155.227 | 88.265 | (82.206) | (48.108) | 2.679 | 61.247 | 7.934 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio della gestione corrente | (137.773) | (46.250) | (23.340) | 82.850 | 13.901 | 83.130 | 5.052 | 11.719 |
| Utile (Perdita) d'esercizio | 392.657 | 108.977 | 64.925 | 644 | (34.207) | 85.809 | 66.299 | 19.653 |

Margine di interesse

Il margine di interesse si attesta a Euro 1.167,3 milioni, in aumento del 29,48% (Euro 901,5 milioni al 31 dicembre 2020) per effetto dell'aumento dimensionale della Banca conseguente all'operazione di aggregazione aziendale realizzata nell'esercizio.

Il risultato include il beneficio derivante dalla partecipazione alle emissioni TLTRO III, per Euro 182,5 milioni.

Oltre a richiamare le dinamiche di impieghi e raccolta fruttifera, già evidenziate nel paragrafo 2.3 "Aggregati patrimoniali" (che si caratterizzano per uno sviluppo dei volumi), per la miglior comprensione del trend registrato dal margine d'interesse, si fornisce di seguito indicazione dell'andamento dei tassi medi di impiego e raccolta:

- il tasso di interesse medio di periodo, riferito ai rapporti di impiego della Banca con clientela, è risultato pari all'1,77% (bonis e deteriorati), in calo di circa 0,18%, rispetto al tasso medio registrato nel precedente esercizio;
- il tasso di rendimento medio del portafoglio titoli è pari allo 0,40%, in riduzione di 28 b.p. rispetto al precedente esercizio conseguentemente alla riduzione dei tassi di mercato;
- il costo medio della raccolta diretta da clientela è risultato pari allo 0,19%, in calo rispetto al 2020 (0,31%) di circa 12 b.p.;
- il passivo oneroso complessivo ha comportato un costo praticamente nullo, tenuto conto dei tassi negativi della raccolta interbancaria (era 0,10% al 31 dicembre 2020);

- la forbice tra i tassi attivi e passivi dei rapporti della Banca con clientela, è pari all'1,58% (era 1,64% al 31 dicembre 2020);
- la forbice complessiva tra il tasso medio annuo di remunerazione dell'attivo fruttifero ed il costo medio annuo del passivo oneroso si quantifica all'1,05% (era all'1,27% al 31 dicembre 2020).

Commissioni nette

Le commissioni nette, pari a Euro 1.259,9 milioni, risultano in crescita rispetto al 31 dicembre 2020 (Euro 754,3 milioni, +67,03%). Sulla performance positiva ha inciso l'acquisizione dei rami d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo, che ha determinato un incremento dell'apporto commissionale da raccolta gestita, assicurativa e da servizi di pagamento.

Risultato netto della finanza

Il risultato netto della finanza (compresi i dividendi pari a Euro 60,2 milioni) è positivo per Euro 234,4 milioni, in aumento rispetto al precedente esercizio (Euro 137,9 milioni) influenzato da significativi realizzati per la cessione di attività finanziarie e dal buon andamento dei mercati finanziari.

Tale risultato netto è stato determinato in particolare da:

- utili derivanti da cessioni di attività finanziarie per Euro 174,0 milioni;
- perdite da cessione di finanziamenti per Euro 12,4 milioni;
- plusvalenze nette da valutazione di attività finanziarie per Euro 1,6 milioni;
- altri elementi positivi per Euro 11,0 milioni.

Proventi operativi netti

Tenuto conto di Altri oneri/proventi di gestione per Euro 62,5 milioni (Euro 77,0 milioni al 31 dicembre 2020), i Proventi operativi netti si attestano a Euro 2.724,1 milioni (+45,62% rispetto al precedente esercizio).

Oneri operativi

Gli oneri operativi risultano pari a Euro 2.067,9 milioni, in aumento del 60,57% rispetto al 31 dicembre 2020 per effetto dell'aumento dimensionale della Banca in conseguenza dell'operazione di aggregazione aziendale realizzata nel primo semestre dell'esercizio, oltre che per l'accantonamento per esodi incentivati e al Fondo di Solidarietà di complessivi Euro 148,4 milioni, registrato in conseguenza dell'accordo siglato con le Organizzazioni Sindacali in data 28 dicembre 2021.

Si commentano, di seguito, le principali voci che compongono gli oneri operativi.

Le spese per il personale si attestano a Euro 1.258,8 milioni, in aumento del 67,44% rispetto al 31 dicembre 2020; oltre all'aumento dimensionale della Banca e l'accantonamento per esodi incentivati e al Fondo di Solidarietà per Euro 148,4 milioni, sono stati sostenuti costi one-off per il personale impegnato in affiancamento ai colleghi delle nuove filiali acquisite.

Le altre spese amministrative, rappresentate al netto del recupero delle imposte indirette (Euro 199,7 milioni) e dei Contributi versati ai Fondi di risoluzione (Euro 117,9 milioni), ammontano a Euro 555,1 milioni, in aumento del 42,82% rispetto al precedente esercizio. Anche questa voce risente di oneri one-off relativi all'operazione di acquisizione dei rami d'azienda, in particolare per migrazione informatica, consulenza, pubblicità, rebranding e rimborsi spesa al personale.

Le rettifiche nette su attività materiali e immateriali risultano pari a Euro 254,1 milioni (Euro 147,4 milioni al 31 dicembre 2020) e sono state influenzate dal cambiamento di criterio di valutazione del

comparto immobiliare oltre a svalutazioni di beni per i quali, a seguito delle recenti operazioni straordinarie, la Banca ha deciso la dismissione anticipata rispetto alla residua vita utile.

Sul risultato dei beni in proprietà quindi, oltre ad ammortamenti per Euro 119,9 milioni, hanno inciso le seguenti componenti:

- rettifiche di valore nette per deterioramento di immobili funzionali per Euro 10,6 milioni;
- svalutazione di altre attività materiali ad uso funzionale per Euro 16,3 milioni;
- svalutazione di software per Euro 34,6 milioni;
- svalutazione dell'attività immateriale "core deposit" riveniente dalla PPA di Cassa di Risparmio di Bra per Euro 3,4 milioni.

Sui diritti d'uso dei beni in leasing gli ammortamenti ammontano ad Euro 67,3 milioni (Euro 58,7 milioni al 31 dicembre 2020), mentre le rettifiche di valore per contratti chiusi anticipatamente sono pari ad Euro 2,0 milioni (Euro 1,9 milioni al 31 dicembre 2020).

Rettifiche di valore nette per rischio di credito

Le Rettifiche di valore nette per rischio di credito si attestano a Euro 644,1 milioni (Euro 445,9 milioni al 31 dicembre 2020).

Nel dettaglio le rettifiche nette sulle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono pari a Euro 644,0 milioni (Euro 443,4 milioni al 31 dicembre 2020), la valutazione dei titoli di debito valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva ha fatto registrare riprese di valore nette per Euro 2,1 milioni.

Il costo del credito complessivo al 31 dicembre 2021, calcolato solo sulla componente finanziamenti verso clientela, è risultato pari a 93 b.p. (100 b.p. al 31 dicembre 2020). La riduzione del costo del credito risente dell'incremento dei finanziamenti verso clientela a fronte di maggiori rettifiche di valore dovute da interventi effettuati da BPER Banca sui modelli di calcolo dell'Expected Credit Loss e sul modello di SICR, così come descritti nella Nota integrativa (Parte A – Politiche contabili), nonché dalla valutazione analitica dei crediti deteriorati (nell'ambito di tali valutazioni, il Gruppo ha provveduto ad aggiornare alcuni aspetti delle proprie policy valutative).

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ammontano a Euro 71,1 milioni (Euro 24,5 milioni al 31 dicembre 2020). Le rettifiche di valore nette su garanzie e impegni sono pari a Euro 14,6 milioni, mentre gli "Altri accantonamenti per rischi ed oneri" ammontano a Euro 56,5 milioni. Questi ultimi comprendono l'adeguamento della quota di "profit sharing" da corrispondere al Fondo Nazionale di Risoluzione in esecuzione degli accordi connessi all'acquisizione di Nuova Carife s.p.a. (Euro 18,6 milioni da riconoscere al venditore a fronte del recupero di perdite fiscali pregresse), oltre ad altri accantonamenti riferiti a rischi legali su contenziosi passivi.

Contributi ai fondi SRF, DGS, FITD-SV

Il totale dei contributi versati nell'esercizio ammonta a Euro 117,9 milioni (Euro 75,3 milioni al 31 dicembre 2020). L'importo è formato dal contributo ordinario 2021 versato al SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) di Euro 32,1 milioni (Euro 23,2 milioni al 31 dicembre 2020), dal contributo addizionale richiesto dal SRF per l'esercizio 2019 di Euro 10,4 milioni (Euro 7,3 milioni al 31 dicembre 2020), dal contributo ordinario versato al DGS (Fondo di Garanzia dei Depositi) di Euro 75,4 milioni (Euro 33,8 milioni al 31 dicembre 2020).

Utili (Perdite) da investimenti

La voce presenta un risultato negativo per Euro 259,2 milioni (era negativa per 13,4 milioni al 31 dicembre 2020), influenzato principalmente da:

- svalutazione degli avviamenti per Euro 230,4 milioni;
- risultato negativo della valutazione al fair value degli immobili per Euro 24,4 milioni;
- svalutazione delle partecipazioni in Cassa di Risparmio di Fossano (Euro 3,2 milioni) e Cassa di Risparmio di Savigliano (Euro 1,8 milioni);
- risultato positivo dalla cessione di investimenti per Euro 0,5 milioni.

Avviamento negativo

In tale voce è stato allocato il badwill - ossia il differenziale patrimoniale positivo - generato dall'acquisizione dei rami d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo, pari a Euro 1.127,8 milioni.

Utile netto

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte risulta pari a Euro 691,7 milioni (Euro 23,8 milioni al 31 dicembre 2020).

Le “*Imposte sul reddito dell'esercizio*”, pari ad Euro 124,5 milioni, sono state determinate applicando la normativa in vigore al 31 dicembre 2021 e quindi tenendo conto delle novità introdotte dal D.L. n.104 del 14 agosto 2020 (c.d. “Decreto Agosto”) ed in particolare la disposizione che riconosce la possibilità ai soggetti che adottano i principi contabili internazionali, di riallineare ai fini fiscali gli eventuali maggiori valori contabili dei beni materiali e immateriali e delle partecipazioni, anche in società non controllate o collegate, che costituiscono immobilizzazioni. L'impatto a Conto economico si esplicita nella rilevazione dell'imposta sostitutiva, pari ad Euro 2,7 milioni, allo storno di imposte differite per Euro 2,9 milioni, e alla rilevazione di imposte anticipate per Euro 2,5 milioni. La voce imposte è influenzata anche dalla decisione della Banca di passare al fair value quale criterio di valutazione degli immobili e del fatto che, coerentemente con la propria accounting policy, al 31 dicembre 2021 non risultano rispettati i requisiti per la contabilizzazione delle DTA potenzialmente iscrivibili da tale cambio; sempre a seguito del criterio valutativo, sono state stornate DTA per Euro 14 milioni. La voce include inoltre il carico fiscale corrente riferito all'ammontare del badwill originato dalla PPA contabilizzata al 31 dicembre 2021 in relazione all'acquisizione del ramo UBI e del ramo ISP per complessivi Euro 310,2 milioni.

Non sono state iscritte le imposte anticipate relative a variazioni temporanee con recupero successivo all'orizzonte temporale di cinque anni considerato per il probability test (2022-2026). Ad esito del test, inoltre, sono state iscritte imposte anticipate su perdite fiscali da addizionale IRES e ACE per un importo pari ad Euro 6 milioni.

L'utile d'esercizio, al netto delle imposte, si attesta quindi a Euro 567,2 milioni (Euro 137,6 milioni al 31 dicembre 2020).

Servizi prestati e dati di lavoro

Al difficile scenario che perdura dal passato esercizio, si è aggiunta l'ondata di difficoltà economiche cagionata dalla presenza, non ancora conclusa, della pandemia; altro fattore non indifferente è costituito dall'acquisizione degli sportelli ex UBI e ISP. Nonostante queste premesse, che ne hanno messo alla prova la flessibilità, la Banca continua a approfondire uno straordinario impegno nel presidiare nel modo più efficace ed opportuno il rapporto con la clientela.

Si riporta, qui di seguito, una sintesi dei principali dati di lavoro dell'anno 2021, raffrontati con quelli dell'anno precedente:

- i conti correnti in essere sono n. 2.867.862 (+71,77%); nell'anno 2021 sono stati accesi n. 208.707 nuovi rapporti di conto a fronte di n. 230.747 estinzioni;
- le operazioni registrate sui conti correnti sono state n. 534,4 milioni (+85,47% rispetto al precedente periodo);
- le presentazioni di portafoglio per l'incasso hanno avuto ad oggetto n. 39 milioni di effetti, per un importo complessivo di Euro 45,9 miliardi (+82,20% rispetto all'anno precedente);
- l'autoliquidante, comprensivo degli anticipi fatture Italia, è risultato pari ad Euro 53,5 miliardi (+69,99%);
- gli effetti pagati allo sportello sono stati circa 11,5 milioni, per un importo complessivo di Euro 35,3 miliardi (rispettivamente +80,37% e +102,84%);
- i crediti di firma e le fidejussioni, di natura finanziaria e commerciale, assommano ad Euro 5,1 miliardi;
- i mutui erogati sono stati n. 50.758 (-44,13%), per un importo complessivo di circa Euro 9,1 miliardi (+25,86%);
- i prestiti concessi (personali, aziendali e cessioni del quinto) sono stati n. 59.897, per complessivi Euro 1.763 milioni (rispettivamente +70,97% e +112,91%);
- le disposizioni eseguite, per conto della clientela, sulla base di ordini permanenti, sono state circa n. 44,3 milioni, per un ammontare di circa Euro 9 miliardi (rispettivamente +93,42% e +103,41%);
- gli ordini di bonifico impartiti sono stati pari ad Euro 251,7 miliardi (+49,60%), mentre quelli ricevuti da terzi sono stati pari a 269,5 miliardi di Euro (+59,64%);
- le apparecchiature Bancomat attive alla fine dell'anno 2021 sono n. 1.804 (1.151 dell'anno 2020) e sono state utilizzate per effettuare circa n. 42,3 milioni di prelievi (+61,98%), per un importo totale di Euro 8,7 miliardi (+68,16%);
- le negoziazioni sull'Estero extra Sepa, di natura commerciale, assommano ad Euro 19,9 miliardi (+70,74%);
- le postazioni P.O.S., installate presso esercizi commerciali o strutture di servizio al pubblico, sono attualmente n. 130.426 (n. 37.472 in più rispetto alla fine dell'anno 2020, con un aumento del 40,31%) e sono state utilizzate per l'esecuzione di n. 190 milioni di operazioni (+77,98%), per un importo complessivo di Euro 10,46 miliardi (+55,06%);
- i collegamenti attivi del servizio Corporate Banking, sono ora n. 174.918 (n. 41.394 in più rispetto all'anno 2020, con un aumento del 31%);
- i contratti di Internet Banking, aventi funzioni informative e/o dispositive assommano ora a n. 1.666.133 (+84,03%);
- le BPER Card in circolazione rilasciate in nome di clienti della Banca sono n. 627.032 (+40,81%).

2.5 Il patrimonio netto contabile e i ratios patrimoniali

2.5.1 Il patrimonio netto contabile

Alla fine dell'esercizio precedente il patrimonio della Banca, con l'esclusione del risultato d'esercizio, era pari ad Euro 5.771,7 milioni. A seguito degli effetti dell'applicazione retroattiva del cambiamento di criterio di valutazione degli immobili detenuti a scopo di investimento, il patrimonio iniziale è stato rideterminato pari a Euro 5.771,8 milioni. Nell'anno è aumentato di Euro 73,8 milioni, a seguito delle seguenti variazioni intervenute:

- Euro +81 milioni a seguito riparto utile 2020;
- Euro +41,1 milioni per le variazioni nette della riserva da valutazione, al netto dell'effetto fiscale, costituita a fronte delle attività materiali valutate al fair value;
- Euro +4,6 milioni per le variazioni nette della riserva da valutazione, al netto dell'effetto fiscale, costituita a fronte delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- Euro -38,1 milioni per realizzo di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- Euro -2,6 milioni per l'adeguamento della riserva da utili/perdite attuariali, al netto della connessa fiscalità;
- Euro -12,2 milioni per la rilevazione di altre variazioni.

Il patrimonio è quindi pari a Euro 5.845,6 milioni, in aumento dell'1,28% rispetto al patrimonio al 31 dicembre 2020. Tenuto conto del risultato dell'esercizio 2021 (Euro 567,2 milioni), il patrimonio netto si quantifica in Euro 6.412,8 milioni (in aumento dell'8,52% rispetto al patrimonio netto al 31 dicembre 2020).

Al 31 dicembre 2021 il Capitale sociale era pari a Euro 2.100.435.182,40 corrispondenti a n. 1.413.263.512 azioni; di esse n. 2.176.328 sono allocate nel portafoglio di proprietà, variata rispetto a dicembre 2020 in quanto BPER Banca ha complessivamente acquistato n. 1.917.353 azioni ordinarie BPER Banca S.p.A. a seguito della conclusione del programma di acquisto di azioni proprie ordinarie a servizio di un piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie BPER Banca ai dipendenti del Gruppo nel contesto del "Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2019-2021 destinato al personale considerato strategico", del sistema incentivante MBO 2021 nonché di eventuali pagamenti di fine rapporto. Nei primi dodici mesi dell'anno sono state altresì alienate azioni proprie al personale dipendente, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, in coerenza con quanto previsto dalle Politiche di Remunerazione.

Con riferimento agli utili da plusvalenze non realizzate nel 2020 (al netto degli effetti fiscali) di cui all'art. 6 del D.Lgs. n. 38/2005, risultanti pari a Euro 6.744,9 mila, si è proceduto alla loro assegnazione alla "Riserva indisponibile ex D.Lgs. n. 38/2005 art. 6 c.1 lettera a)". Tale riserva indisponibile al 31 dicembre 2021 risultava pari a Euro 17.550,0 mila.

2.5.2 I Fondi Propri e i ratios patrimoniali

| | (in migliaia) | | | |
|--|-------------------------|-------------------------|-------------------|--------------|
| | 31.12.2021 Phased in | 31.12.2020 Phased in | Variazioni | Var. % |
| Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) | 5.947.249 | 5.669.110 | 278.139 | 4,91 |
| Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) | 150.000 | 150.000 | - | - |
| Capitale di classe 1 (Tier 1) | 6.097.249 | 5.819.110 | 278.139 | 4,78 |
| Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) | 1.012.873 | 969.010 | 43.863 | 4,53 |
| Totale Fondi Propri | 7.110.122 | 6.788.120 | 322.002 | 4,74 |
| Totale Attività di rischio ponderate (RWA) | 38.353.593 | 26.988.877 | 11.364.716 | 42,11 |
| <i>CET1 ratio (CET1/RWA)</i> | <i>15,51%</i> | <i>21,01%</i> | <i>-550 b.p.</i> | |
| <i>Tier 1 ratio (Tier 1/RWA)</i> | <i>15,90%</i> | <i>21,56%</i> | <i>-566 b.p.</i> | |
| <i>Total Capital ratio (Totale Fondi Propri/RWA)</i> | <i>18,54%</i> | <i>25,15%</i> | <i>-661 b.p.</i> | |
| <i>RWA/Totale Attivo</i> | <i>30,10%</i> | <i>32,04%</i> | <i>-194 b.p.</i> | |

3. I principali rischi e incertezze

3.1 L'identificazione dei rischi, delle incertezze che li caratterizzano e l'approccio alla gestione di essi

Si rinvia al fascicolo del Bilancio consolidato per quanto attiene le informazioni sulla gestione dei rischi e delle relative incertezze, in quanto, trattandosi di un'attività coordinata a livello di Gruppo, valgono le medesime considerazioni espone nel corrispondente paragrafo della Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo.

3.2 Comunicazione in merito alle esposizioni detenute dalle società quotate nei titoli di debito sovrano

Di seguito si espone la tabella di dettaglio per i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e da Enti governativi, nonché i prestiti erogati agli stessi come richiesto dalla Comunicazione CONSOB DEM/11070007 del 5 agosto 2011 (nonché dalla lettera pervenuta agli Emittenti bancari quotati datata 31 ottobre 2018).

Titoli di debito

| | | | | | | | (in migliaia) |
|--|--------|--------|-------------------|--------------------|-------------------|--------------|---------------|
| Emittente | Rating | Cat | Valore Nominale | Valore di Bilancio | Fair Value | Riserva OCI | % |
| Governi: | | | 11.548.015 | 11.635.206 | 11.724.776 | 4.474 | 96,74% |
| Italia | BBB | | 7.111.523 | 7.277.009 | 7.351.843 | 3.681 | 60,50% |
| | | FVTPLT | 3.175 | 2.897 | 2.897 | # | |
| | | FVO | 100.000 | 122.447 | 122.447 | # | |
| | | FVTPLM | - | - | - | # | |
| | | FVOCI | 202.500 | 213.912 | 213.912 | 3.681 | |
| | | AC | 6.805.848 | 6.937.753 | 7.012.587 | # | |
| Spagna | A- | | 1.591.400 | 1.618.985 | 1.642.973 | (29) | 13,46% |
| | | FVTPLT | - | - | - | # | |
| | | FVO | - | - | - | # | |
| | | FVTPLM | - | - | - | # | |
| | | FVOCI | 11.000 | 10.973 | 10.973 | (29) | |
| | | AC | 1.580.400 | 1.608.012 | 1.632.000 | # | |
| Stati Uniti D'America | AAA | | 890.000 | 770.674 | 738.932 | - | 6,41% |
| | | FVTPLT | - | - | - | # | |
| | | FVO | - | - | - | # | |
| | | FVTPLM | - | - | - | # | |
| | | FVOCI | - | - | - | - | |
| | | AC | 890.000 | 770.674 | 738.932 | # | |
| Germania | AAA | | 664.501 | 678.828 | 675.900 | - | 5,64% |
| | | FVTPLT | 1 | 2 | 2 | # | |
| | | FVO | - | - | - | # | |
| | | FVTPLM | - | - | - | # | |
| | | FVOCI | - | - | - | - | |
| | | AC | 664.500 | 678.826 | 675.898 | # | |
| Fondo Europeo di Stabilità Finanziaria | AA | | 305.000 | 324.672 | 330.621 | 1.393 | 2,70% |
| | | FVTPLT | - | - | - | # | |
| | | FVO | - | - | - | # | |
| | | FVTPLM | - | - | - | # | |
| | | FVOCI | 105.000 | 114.342 | 114.342 | 1.393 | |
| | | AC | 200.000 | 210.330 | 216.279 | # | |

(in migliaia)

| Emittente | Rating | Cat | Valore Nominale | Valore di Bilancio | Fair Value | Riserva OCI | % |
|--------------------------------|--------|--------|-------------------|--------------------|-------------------|--------------|----------------|
| Cina | A+ | | 224.000 | 202.732 | 208.854 | (349) | 1,69% |
| | | FVTPLT | - | - | - | # | |
| | | FVO | - | - | - | # | |
| | | FVTPLM | - | - | - | # | |
| | | FVOCI | 49.000 | 47.099 | 47.099 | (349) | |
| | | AC | 175.000 | 155.633 | 161.755 | # | |
| Altri | - | | 761.591 | 762.306 | 775.653 | (222) | 6,34% |
| | | FVTPLT | 3.091 | 2.977 | 2.977 | # | |
| | | FVO | - | - | - | # | |
| | | FVTPLM | - | - | - | # | |
| | | FVOCI | 5.000 | 4.782 | 4.782 | (222) | |
| | | AC | 753.500 | 754.547 | 767.894 | # | |
| Altri enti pubblici: | | | 408.400 | 393.776 | 392.690 | (113) | 3,27% |
| Italia | - | | 16.000 | 15.888 | 15.836 | 45 | 0,13% |
| | | FVTPLT | - | - | - | # | |
| | | FVO | - | - | - | # | |
| | | FVTPLM | - | - | - | # | |
| | | FVOCI | 6.000 | 6.079 | 6.079 | 45 | |
| | | AC | 10.000 | 9.809 | 9.757 | # | |
| Francia | - | | 333.400 | 318.520 | 317.486 | (233) | 2,65% |
| | | FVTPLT | - | - | - | # | |
| | | FVO | - | - | - | # | |
| | | FVTPLM | - | - | - | # | |
| | | FVOCI | 83.000 | 79.595 | 79.595 | (233) | |
| | | AC | 250.400 | 238.925 | 237.891 | # | |
| Altri | - | | 59.000 | 59.368 | 59.368 | 75 | 0,49% |
| | | FVTPLT | - | - | - | # | |
| | | FVO | - | - | - | # | |
| | | FVTPLM | - | - | - | # | |
| | | FVOCI | 59.000 | 59.368 | 59.368 | 75 | |
| | | AC | - | - | - | # | |
| Totale titoli di debito | | | 11.956.415 | 12.028.982 | 12.117.466 | 4.361 | 100,00% |

I rating indicati sono quelli di Fitch Ratings in essere al 31 dicembre 2021.

Crediti

(in migliaia)

| Emittente | Rating | Cat | Valore Nominale | Valore di Bilancio | Fair Value | Riserva OCI | % |
|-----------------------------|--------|--------|------------------|--------------------|------------------|-------------|----------------|
| Governi: | | | 1.913.640 | 1.913.640 | 2.334.904 | - | 88,26% |
| Italia | BBB+ | | 1.913.640 | 1.913.640 | 2.334.904 | - | 88,26% |
| | | FVTPLT | - | - | - | # | |
| | | FVO | - | - | - | # | |
| | | FVTPLM | - | - | - | # | |
| | | FVOCI | - | - | - | - | |
| | | AC | 1.913.640 | 1.913.640 | 2.334.904 | # | |
| Altri enti pubblici: | | | 254.562 | 254.562 | 289.365 | - | 11,74% |
| Italia | - | | 254.562 | 254.562 | 289.365 | - | 11,74% |
| | | FVTPLT | - | - | - | # | |
| | | FVO | - | - | - | # | |
| | | FVTPLM | - | - | - | # | |
| | | FVOCI | - | - | - | - | |
| | | AC | 254.562 | 254.562 | 289.365 | # | |
| Totale crediti | | | 2.168.202 | 2.168.202 | 2.624.269 | - | 100,00% |

I rating indicati sono quelli di Scope Rating in essere al 31 dicembre 2021.

Con riferimento al “Valore di bilancio”, il rientro delle suddette posizioni risulta distribuito come segue:

| | (in migliaia) | | | | |
|------------------|----------------|----------------|------------------|-------------------|-------------------|
| | a vista | fino ad 1 anno | da 1 a 5 anni | oltre 5 anni | Totale |
| Titoli di debito | - | 430.952 | 3.130.977 | 8.467.053 | 12.028.982 |
| Crediti | 157.148 | 1.135 | 12.775 | 1.997.144 | 2.168.202 |
| Totale | 157.148 | 432.087 | 3.143.752 | 10.464.197 | 14.197.184 |

Il presidio dei rischi insiti nel portafoglio rappresentato è costante da parte degli amministratori che, anche mediante analisi di sensitività, ne monitorano gli effetti sulla redditività, sulla liquidità e sulla dotazione patrimoniale della Banca. Sulla base delle analisi condotte, non si ravvisano elementi di criticità da evidenziare.

3.3 IBOR Reform

Dopo aver effettuato un assessment nel corso del 2020 avente ad oggetto le esposizioni e i potenziali impatti della transizione, a partire dall'anno 2021 il Gruppo BPER ha attivato una progettualità volta a porre in essere le azioni di mitigazione necessarie per permettere la transizione ai nuovi tassi Risk Free e ad integrare la previsione degli stessi nelle clausole di fallback rispettando perciò i requisiti normativi. Come previsto dalla normativa e in coerenza con le linee guida definite dai Working Group delle diverse giurisdizioni, sono state completate le attività di sostituzione relative ai benchmark LIBOR ed EONIA per i quali era stata fissata, a fine 2021, la data di definitiva dismissione (GBP, CHF e JPY). Per quanto riguarda l'EURIBOR, sono in fase di completamento le attività di adeguamento e di preparazione in vista di una possibile eventuale futura dismissione.

In relazione agli impatti contabili derivanti dall'IBOR Reform, il Gruppo BPER Banca ha applicato il Regolamento (UE) 2020/34 (modifiche apportate a IFRS 9, IFRS 7 e IAS 39), che permette di recepire le modifiche introdotte dallo IASB in tema di hedge accounting con lo scopo di evitare l'interruzione delle coperture in essere a causa dell'incertezza sull'ammontare e sulle tempistiche dei flussi di cassa derivanti dalla riforma dei tassi.

4. Altre informazioni

4.1 Eventi societari

Assemblea dei Soci della Capogruppo:

- Assemblea dei Soci del 29 gennaio 2021

In data 29 gennaio 2021 l'Assemblea dei Soci, riunitasi in sede straordinaria, ha approvato un progetto di modifiche statutarie, elaborato dal Consiglio di Amministrazione in data 5 agosto 2020, ed autorizzato dalla Banca Centrale Europea in data 15 dicembre 2020, volto principalmente ad allineare le regole di composizione del Consiglio stesso alla intervenuta trasformazione di BPER Banca in società per azioni e alla successiva evoluzione degli assetti proprietari della Banca.

In tale prospettiva, fermo il mantenimento di un numero fisso di Consiglieri pari a 15 (quindici), la modifica ha comportato:

- l'adozione di un criterio di elezione del Consiglio di Amministrazione di natura proporzionale fondato sul metodo dei "quozienti", con l'obiettivo di dare adeguata rappresentanza alle varie componenti della compagine sociale, incoraggiando la partecipazione delle minoranze azionarie e senza contemplare limiti al numero massimo di Consiglieri eleggibili da ciascuna lista;
- una soglia di "accesso al riparto", volta ad assicurare stabilità e coesione al funzionamento dell'organo amministrativo, in modo tale che, ferma l'esigenza di legge di assicurare alla prima lista di minoranza la possibilità di esprimere almeno un Amministratore, le altre liste di minoranza concorrano alla nomina del Consiglio solo qualora abbiano ottenuto voti almeno pari al 5% del capitale con diritto di voto;
- l'introduzione di limiti al collegamento tra liste, rafforzati rispetto a quelli applicabili per legge, al fine di assicurare l'effettiva rappresentanza delle minoranze azionarie in seno all'organo di amministrazione e di impedire al tempo stesso che, per effetto del sistema proporzionale, liste di minoranza tra loro collegate si trovino a esprimere la maggioranza consiliare.

La riforma ha introdotto, altresì, una deroga al sistema proporzionale appena descritto qualora la lista risultata prima per numero di voti, purché contenente un numero di candidati pari o superiore alla maggioranza dei Consiglieri da eleggere, abbia ottenuto il voto favorevole di più della metà del capitale avente diritto di voto. In tal caso trova infatti applicazione una regola analoga a quella prevista dallo statuto attuale di BPER con conseguente estrazione dalla prima lista di un numero di Consiglieri compreso tra dodici (12) e quattordici (14) e la possibilità per la seconda lista che non sia collegata in alcun modo alla prima di nominare da uno (1) a tre (3) Consiglieri, in ragione dell'entità del rapporto fra numero di voti da essa conseguiti e numero di voti conseguiti dalla prima lista.

In coerenza con la scelta di rimettere ai Soci le decisioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione, infine è stata eliminata la facoltà del Consiglio di Amministrazione uscente di presentare una lista di candidati per l'elezione dell'organo amministrativo.

Ulteriori variazioni di minore rilievo hanno riguardato, tra l'altro:

- l'eliminazione della figura del Presidente onorario;
- la modifica dell'assetto degli organi deputati all'azione esecutiva, rendendo facoltativa la nomina del Comitato Esecutivo e rimettendo pertanto al Consiglio di Amministrazione l'assunzione della determinazione circa l'istituzione di tale organo;

- la riduzione della composizione numerica del Collegio Sindacale, passando dall'attuale numero di 5 (cinque) Sindaci effettivi al numero di 3 (tre).

- *Assemblea dei Soci del 21 aprile 2021*

- *Riparto dell'utile 2020 della Capogruppo*

L'Assemblea dei Soci, riunitasi in sede ordinaria il 21 aprile 2021 ha approvato il progetto di bilancio e il bilancio consolidato dell'esercizio 2020, la destinazione dell'utile dell'esercizio 2020 e la distribuzione di un dividendo unitario pari a Euro 0,04 per ciascuna azione, per un ammontare massimo complessivo pari a Euro 56.530.540,48, con destinazione di Euro 6.744.944,91 alla riserva indisponibile ex D.Lgs. n. 38/2005 (art. 6, comma 1, lettera a), e di Euro 6.855.391,59 alla riserva legale.

- *Organi sociali: nuove nomine*

La medesima Assemblea dei Soci ha provveduto alla nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale per il triennio 2021-2023.

Sono risultati eletti Amministratori, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto: Dott.ssa Silvia Elisabetta Candini (indipendente), Dott.ssa Flavia Mazzarella (indipendente), Dott. Alessandro Robin Foti (indipendente), Dott. Riccardo Barbieri, Cav. Piero Luigi Montani, Avv. Marisa Pappalardo (indipendente), Dott. Gianni Franco Papa (indipendente), Dott.ssa Alessandra Ruzzu (indipendente), Prof.ssa Elena Beccalli (indipendente), Dott.ssa Ing. Maria Elena Cappello (indipendente), Dott. Gianfranco Farre (indipendente), Dott. Gian Luca Santi, Dott. Roberto Giay, Dott.ssa Monica Pilloni (indipendente), Prof. Cristiano Cincotti (indipendente).

Si precisa che la sussistenza del requisito di indipendenza, in capo agli Amministratori non esecutivi, ai sensi dell'art.17, comma 4, dello Statuto sociale - ossia in conformità alle disposizioni dell'art.148, comma 3, D. Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998 (TUF), dell'art.26 D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (TUB) e D.M. 169/2020, nonché del Codice di Corporate Governance - è stata verificata dal Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 2021, sulla base della documentazione prodotta in sede di presentazione delle liste.

Sono risultati eletti Sindaci, ai sensi dell'art. 30 dello Statuto: (i) quali Sindaci effettivi: Rag. Paolo De Mitri e Dott. Nicola Bruni che ha assunto la carica di Presidente del Collegio Sindacale; (ii) quali Sindaci supplenti: Dott.ssa Patrizia Tettamanzi e Dott. Andrea Scianca, con la precisazione che la Dott.ssa Patrizia Tettamanzi ha assunto il ruolo di Sindaco effettivo fino alla successiva Assemblea, tenutasi il 23 giugno 2021 e di cui si riporta notizia più avanti, in ragione dell'esigenza di completamento dell'Organo di controllo, nel rispetto della volontà espressa dall'Assemblea, in applicazione dell'art. 33, comma 2 dello Statuto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione nella sua seduta del 21 aprile 2021 ha nominato Presidente la Dott.ssa Flavia Mazzarella e Amministratore Delegato il Cav. Piero Luigi Montani; mentre nella seduta del 23 aprile 2021 ha nominato Vice Presidente il Dott. Riccardo Barbieri e ha costituito i Comitati endoconsiliari.

Per maggiori dettagli sulle nomine si rimanda ai comunicati stampa pubblicati sul sito internet della Banca in data 21 aprile 2021.

Verifica dei requisiti degli esponenti della Banca

In data 20 maggio 2021 il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale di BPER Banca S.p.A., sulla base delle dichiarazioni rese e delle informazioni a disposizione della società, hanno accertato, in

esito a distinti processi da ciascun organo attivati e nel rispetto del prescritto termine di trenta giorni a far data dalla nomina, il possesso dei requisiti previsti dalla applicabile normativa vigente e dallo Statuto sociale in capo a ciascuno dei rispettivi componenti in carica.

Con riferimento, in particolare, ai requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori, all'esito della verifica del Consiglio di Amministrazione sono risultati indipendenti, ai sensi dell'art. 17 comma 4 dello Statuto sociale, e quindi alla stregua (i) del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 169/2020, (ii) del D. Lgs. n. 58 del 1998 e (iii) delle raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance il Presidente, dott.ssa Flavia Mazzarella, ed i Consiglieri prof.ssa Elena Beccalli, dott.ssa Silvia Elisabetta Candini, ing. Maria Elena Cappello, prof. Cristiano Cincotti, dott. Gianfranco Farre, dott. Alessandro Robin Foti, dott. Gianni Franco Papa, avv. Marisa Pappalardo e dott.ssa Monica Pilloni.

Gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza, quali declinati dall'art. 17 comma 4 dello Statuto sociale, sono dunque dieci, in numero superiore al minimo fissato dalla applicabile normativa di vigilanza vigente, richiamata dall'art. 17, comma 3, dello Statuto sociale, e al numero minimo raccomandato dal Codice di Corporate Governance.

Per quanto concerne i requisiti di indipendenza in capo ai Sindaci, all'esito della verifica del Collegio Sindacale tutti i componenti dell'Organo di controllo sono risultati indipendenti ai sensi del D. Lgs. n. 58 del 1998, del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 169/2020, nonché delle raccomandazioni contenute nel Codice di Corporate Governance.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale inoltre hanno ritenuto la rispettiva composizione adeguata con riferimento agli aspetti sia quantitativi che qualitativi previsti dalla vigente normativa e ne hanno verificato la rispondenza a quella individuata come ottimale.

- Assemblea dei Soci del 23 giugno 2021

- Organi sociali: nuove nomine

L'Assemblea ordinaria dei Soci, tenutasi in data 23 giugno 2021, ha proceduto all'integrazione del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione per il residuo del triennio 2021-2023 mediante la nomina:

- Per il Collegio Sindacale sono state nominate, ai sensi dell'art. 33 dello Statuto sociale:
 - Daniela Travella quale Presidente,
 - Patrizia Tettamanzi quale Sindaco effettivo,
 - Sonia Peron quale Sindaco supplente in sostituzione di Patrizia Tettamanzi dimissionaria dalla carica in funzione della nomina a Sindaco effettivo.
- Per il Consiglio di Amministrazione è stata nominata, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto sociale, Elisa Valeriani quale Consigliere in sostituzione del Consigliere indipendente cessato Alessandra Ruzzu.

Per maggiori dettagli sulle nomine si rimanda al comunicato stampa pubblicato sul sito internet della Banca in data 23 giugno 2021, nonché ai documenti messi a disposizione su www.bper.it – Sito Istituzionale - Governance - Assemblea dei Soci.

Avvicinamenti nella Direzione Generale

In data 4 agosto 2021 è stato risolto consensualmente il rapporto di lavoro in essere con il Direttore Generale Alessandro Vandelli, con effetto dal 5 agosto 2021. Detta risoluzione consensuale è avvenuta mediante la stipula di un accordo, i cui contenuti sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione

della Banca, previo motivato parere favorevole del Comitato per le Remunerazioni e del Comitato Parti Correlate.

Il Consiglio di Amministrazione, che ha espresso al dott. Vandelli un sincero ringraziamento per l'impegno, la dedizione e il contributo, in termini di creazione di valore, resi durante gli anni alla guida della Banca e del Gruppo, ai fini della nomina del nuovo Direttore Generale, ha ritenuto di non attivare il processo di selezione di possibili candidati nell'articolazione prevista dal Piano di Successione adottato da BPER, ritenendo opportuno attribuire la carica a Piero Luigi Montani, Amministratore Delegato della Banca, dopo aver positivamente verificato, previo coinvolgimento ed espressione di parere favorevole del Comitato per le Nomine e sentito il Collegio Sindacale, la rispondenza dei suoi requisiti al profilo ideale di Direttore Generale, quale previsto nel Piano di Successione.

L'accordo che disciplina tale specifica nomina, rientrando nei casi di esenzione ai sensi della Policy interna in materia di operazioni con parti correlate in quanto operazione di importo esiguo nonché relativa alla remunerazione di dirigenti con responsabilità strategiche assunta in conformità alla politica di remunerazione vigente, è stato sottoposto, per gli aspetti di competenza, al Comitato per le Remunerazioni, che ha rilasciato, al riguardo, parere favorevole.

Pertanto, a far data dal 5 agosto 2021, Piero Luigi Montani ricopre, oltre alla carica di Amministratore Delegato, anche quella di Direttore Generale.

4.2 Informazioni sui rapporti infragrupo e con parti correlate

I rapporti intrattenuti tra le Società rientranti nel perimetro di consolidamento e le Società partecipate in misura rilevante, nonché le operazioni concluse con parti correlate, sono stati caratterizzati da un andamento regolare e corretto.

Per informazioni di dettaglio, come previsto dall'art. 2497 bis del Codice civile e dalla Comunicazione CONSOB DEM 6064293 del 28 luglio 2006, si rinvia a quanto esposto nella Parte H della Nota integrativa.

In ottemperanza al Regolamento n. 17221/10 della CONSOB e successive modifiche, emanato in tema di operazioni con parti correlate, il Gruppo BPER Banca ha adottato specifica regolamentazione interna volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni concluse con parti correlate.

In tale contesto, BPER Banca ha approvato la "Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di parti correlate e di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati", recepita anche dalle Banche e dalle altre Società del Gruppo. La Policy citata ottempera, altresì, alla disciplina emanata dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, in tema di "Attività di rischio e conflitto di interesse nei confronti di soggetti collegati".

Il documento è pubblicato sul sito internet di BPER Banca (www.bper.it, Sezione "informative e normative" / "soggetti-collegati") e sui siti delle altre Banche del Gruppo.

Fermi restando gli obblighi informativi previsti dal Principio contabile internazionale IAS 24 (assolti nella Parte H delle Note integrative, in relazione al perimetro identificato in applicazione del principio contabile internazionale vigente), si riepilogano di seguito le operazioni concluse con parti correlate per le quali si rende informativa ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 17221/10.

a) Singole operazioni di maggiore rilevanza concluse nell'esercizio di riferimento:

| N. | Società che ha posto in essere l'operazione | Nominativo della controparte | Natura della relazione con la controparte | Oggetto dell'operazione | Corrispettivo di ciascuna singola operazione conclusa (Euro/000) | Altre informazioni |
|----|---|------------------------------|---|-------------------------|--|---|
| 1 | BPER Banca S.p.A. | Alba Leasing S.p.A. | Collegata diretta | Rinnovo funding | 625.500 | Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221 |
| 2 | BPER Banca S.p.A. | Finitalia S.p.A. | Società controllata diretta | Linea di finanziamento | 619.800 | Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221 |
| 3 | BPER Banca S.p.A. | Sardaleasing S.p.A. | Società controllata diretta | Linea di finanziamento | 1.200.000 | Operazione esente dalla comunicazione al mercato ai sensi dell'art.14 c. 2 Reg. 17221 |

b) altre eventuali singole operazioni con parti correlate concluse nel periodo di riferimento, che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società

Con riferimento alle altre operazioni concluse con parti correlate, in ossequio al richiamato Regolamento CONSOB n. 17221/10, non si segnalano operazioni che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati della società.

c) qualsiasi modifica o sviluppo delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima relazione annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società nel periodo di riferimento

Si precisa che nel periodo di riferimento non si sono verificate modifiche ovvero sviluppi relativi alle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima Relazione annuale, aventi un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle Società.

4.3 Informazioni su operazioni atipiche o inusuali, ovvero non ricorrenti

In tema di operazioni atipiche o inusuali si conferma che non sono state effettuate, nel corso dell'esercizio 2021, operazioni della specie quali definite dalla CONSOB con sua comunicazione DEM 6064293 del 28 luglio 2006.

Ove ritenute significative, le informazioni sugli impatti che gli eventi od operazioni non ricorrenti hanno avuto sulla situazione economica e patrimoniale della Banca, sono fornite nell'ambito delle specifiche sezioni della Nota integrativa.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo nel Bilancio consolidato.

4.4 Informativa sugli assetti proprietari - (art. 123-bis del D.Lgs. n. 58/1998)

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis del TUF sono contenute in apposita relazione del Consiglio di Amministrazione ("Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari"). Ai sensi del predetto art. 123-bis, 3° comma, tale relazione è pubblicata congiuntamente alla relazione sulla gestione e messa a disposizione del pubblico sul sito della Banca www.istituzionale.bper.it nella sezione Governance - Documenti, nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1info storage (www.1info.it).

4.5 Azioni proprie in portafoglio

Non sussistono possessi di quote o azioni della Banca che siano detenute tramite società fiduciarie o per interposta persona; né, tramite tali soggetti, sono state acquistate o alienate, durante l'esercizio, azioni o quote della Banca.

In data 20 settembre 2021 si è concluso il programma di acquisto di azioni proprie ordinarie a servizio di un piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie BPER Banca ai dipendenti del Gruppo nel contesto del "Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2019-2021 destinato al personale considerato strategico", del sistema incentivante MBO 2021, nonché di eventuali pagamenti di fine rapporto. BPER Banca ha complessivamente acquistato n. 1.917.353 azioni ordinarie BPER Banca S.p.A., pari a circa lo 0,14% del capitale sociale, per un controvalore totale di Euro 3.422.858,59 a un prezzo medio di acquisto per azione pari a Euro 1,7852.

Nel corso dell'esercizio sono state altresì alienate n. 196.843 azioni proprie al personale dipendente, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, in coerenza con quanto previsto dalla Politiche di Remunerazione.

| Azioni BPER Banca S.p.A. | Numero azioni | Valore contabile |
|-----------------------------|------------------|------------------|
| Totale al 31.12.2021 | 2.176.328 | 9.546.273 |
| Totale al 31.12.2020 | 455.458 | 7.253.180 |

4.6 Applicazione della direttiva *MiFID*

In data 10 marzo 2021, la CONSOB ha pubblicato la delibera n. 21755 che apporta modifiche al Regolamento Intermediari in tema di requisiti di conoscenza e competenza del personale in relazione alla prestazione dei servizi di investimento. La delibera è entrata in vigore il 31 marzo 2021. In particolare, da tale data è lasciata all'autonoma determinazione degli intermediari l'impostazione dei processi organizzativi interni più idonei ad assicurare formazione e aggiornamento professionale di qualità per i propri dipendenti. Restano fermi tutti i presidi in materia di conoscenza e competenza del personale previsti dalla normativa MiFID II, volti ad assicurare la tutela degli investitori. Il Gruppo BPER Banca ha tempestivamente avviato le attività di adeguamento alle modifiche sopra riepilogate in tema di conoscenze e competenze.

Il 2 agosto 2021 sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento delegato (UE) 2021/1253 e la Direttiva delegata (UE) 2021/1269.

Il regolamento integra la Direttiva MiFID II, introducendo l'obbligo per gli intermediari di condurre una valutazione delle preferenze di sostenibilità dei propri clienti e di integrare i fattori di sostenibilità

nell'ambito dei propri requisiti organizzativi e nella valutazione di adeguatezza, nonché nella identificazione e gestione dei conflitti di interesse.

La direttiva delegata, invece, prevede modifiche integrative alla Direttiva MiFID II, per quanto riguarda l'integrazione dei fattori di sostenibilità negli obblighi di governance degli intermediari produttori e distributori di strumenti finanziari.

Il Gruppo BPER Banca ha avviato le analisi per l'adeguamento alle due fonti normative sopra richiamate, avendo presente che esse entreranno in vigore a partire rispettivamente dal 2 agosto 2022 e dal 22 novembre 2022.

Dal 9 ottobre 2020 al 19 maggio 2021, BPER Banca è stata oggetto di una verifica ispettiva da parte della CONSOB volta ad accertare lo stato di adeguamento alla nuova normativa MiFID II conseguente al recepimento della Direttiva 2014/65/UE.

In data 15 novembre 2021 la Banca ha ricevuto da CONSOB una lettera di convocazione dell'Amministratore Delegato e del Responsabile della funzione di controllo di conformità alle norme, eventualmente coadiuvati da altri dirigenti (ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera a), del d.lgs. n. 58/1998), nonché la Nota tecnica contenente i profili di attenzione evidenziati dall'Autorità di Vigilanza con riferimento ai seguenti ambiti: (i) assetti procedurali definiti in materia di product governance, anche in rapporto alla declinazione delle politiche commerciali; (ii) procedure per la valutazione di adeguatezza delle operazioni della clientela.

A seguito della ricezione della Nota Tecnica, sono state avviate dalla Banca le analisi volte a rispondere alle richieste dell'Autorità di Vigilanza e che trovano realizzazione all'interno di un progetto dedicato. Gli esiti di tale analisi, che includono le ipotesi di intervento individuate dal gruppo di lavoro, anche alla luce del nuovo modello di tutela che verrà adottato nel primo trimestre del 2022, sono stati preventivamente presentati in Consiglio di Amministrazione in data 21 dicembre 2021 e successivamente, in data 23 dicembre 2021, sono stati oggetto di interlocuzione con CONSOB.

Successivamente a tale incontro, CONSOB si è riservata la possibilità analizzare nel dettaglio il contenuto del riscontro fornito dalla Banca, nonché di formulare eventuali richieste di chiarimento. La Banca ha provveduto ad inviare il documento all'Autorità di Vigilanza il 25 febbraio 2022, previa condivisione dello stesso con il Consiglio di Amministrazione.

4.7 Costituzione del Gruppo IVA

Dal 1° gennaio 2019 è operativo il Gruppo IVA BPER Banca, quale soggetto passivo IVA ai sensi della normativa comunitaria introdotta nell'ordinamento nazionale (Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016). Tale soggetto si sostituisce, limitatamente all'ambito di applicazione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, ai singoli soggetti partecipanti, che mantengono sotto ogni altro profilo, civilistico, contabile, fiscale, distinta soggettività giuridica.

A decorrere dal 1° gennaio 2020 le società Arca Holding s.p.a., Arca Fondi SGR s.p.a e Finitalia s.p.a. sono entrate a far parte del Gruppo IVA BPER Banca. Di queste società BPER Banca ha acquisito il controllo, così come definito dall'art. 2359 primo comma 1 del Codice civile, nel corso del 2019. L'ingresso nel Gruppo IVA è consentito perché risultano verificati congiuntamente i vincoli previsti dall'art. 70-bis del D.P.R. n. 633/1972.

Il perimetro del Gruppo IVA risulta, inoltre, variato a seguito delle fusioni per incorporazione avvenute nel corso del 2020 e del 2021 che hanno determinato la cessazione delle partecipate Cassa di Risparmio di Bra, Cassa di Risparmio di Saluzzo e Tholos.

L'opzione ha durata triennale con scadenza pertanto al 31 dicembre 2021, con rinnovo automatico di anno in anno, salvo revoca.

4.8 Cambiamento del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare di BPER Banca

BPER Banca ha optato per la modifica, a partire dal 1° gennaio 2021 e limitatamente al patrimonio immobiliare, del criterio di valutazione delle "Attività materiali", prevedendo in particolare:

- il passaggio dal modello del costo a quello di rideterminazione del valore, per la valutazione successiva degli immobili ad uso funzionale, in base ai requisiti previsti dallo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari;
- il passaggio dalla contabilizzazione al costo alla contabilizzazione al fair value, per gli immobili detenuti a scopo di investimento, in base ai requisiti previsti dallo IAS 40 Investimenti immobiliari.

La modifica del criterio di valutazione degli immobili si configura come un cambiamento volontario di Principi contabili, il cui trattamento è disciplinato dallo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, secondo cui un cambiamento volontario deve essere effettuato solo se, in tale modo, il bilancio fornisce informazioni attendibili e più significative in merito agli effetti delle operazioni sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi patrimoniali.

Il passaggio dal metodo di valutazione al costo a quello del fair value persegue tale obiettivo, dal momento che consente:

- una migliore informativa, assicurando una vista unitaria ed attuale nella valutazione del patrimonio immobiliare della Banca, indipendentemente dal momento storico o dalla motivazione di iscrizione del singolo immobile: il fair value infatti consente, rispetto al costo, di fornire informazioni attuali e più aderenti alle caratteristiche degli immobili oggetto di stima;
- una maggiore omogeneità di comparazione, sia della situazione patrimoniale sia di quella economica tra esercizi successivi: l'espressione a valori correnti migliora infatti la rilevanza e la qualità dell'informazione, soprattutto in ragione della sua periodica ristima;
- un costante allineamento dei valori contabili del patrimonio ai valori riscontrabili sul mercato;
- un miglioramento della comparabilità con i bilanci delle prime banche italiane per dimensione;
- una più immediata comprensibilità dei riflessi economico-patrimoniali delle strategie previste per la gestione del patrimonio immobiliare della Banca;
- un maggiore allineamento dell'informativa finanziaria alle future strategie di gestione del patrimonio.

Si rinvia alla Nota Integrativa del presente Bilancio d'esercizio per gli ulteriori dettagli.

5. Compensi al Consiglio di amministrazione

Portiamo ora alla Vostra attenzione il tema della determinazione dell'ammontare dei compensi da corrispondere ai Consiglieri, così come previsto dall'art. 11 dello Statuto sociale.

L'Assemblea dei Soci tenutasi il 21 aprile 2021 aveva stabilito che l'ammontare dei compensi da corrispondere ai Consiglieri, di cui all'art. 11 dello Statuto, fosse fissato per l'esercizio 2021 in complessivi Euro 1.700 mila e che tale ammontare fosse destinato al pagamento degli emolumenti spettanti ai componenti del Consiglio di amministrazione e degli emolumenti aggiuntivi che competono ai membri dei vari Comitati interni costituiti. Venivano viceversa escluse le medaglie di presenza per gli Amministratori, in ragione della loro partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione, oltre agli emolumenti aggiuntivi da corrispondere ad Amministratori investiti di particolari cariche in conformità allo Statuto (nello specifico Presidente, Vice Presidenti ed Amministratore Delegato): a norma dell'art. 11 dello Statuto, tale remunerazione era stabilita, infatti, dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Comitato per le Remunerazioni e sentito il parere del Collegio sindacale.

L'ammontare complessivo dei compensi, determinati come detto ed accertati al Conto economico nell'esercizio di competenza, in conformità al principio contabile IAS 19, alla voce di dettaglio "Spese per il personale – Amministratori e Sindaci", è risultato pari a complessivi Euro 1.623,7 mila (Euro 1.673,8 mila al 31 dicembre 2020), al di sotto dunque del limite stabilito di Euro 1.700 mila. Nel dettaglio tale ammontare comprende i compensi spettanti ai componenti il Consiglio di amministrazione, per Euro 1.118,2 mila (Euro 1.124 mila al 31 dicembre 2020), i compensi per i componenti il Comitato esecutivo, per Euro 51,7 mila (Euro 170 mila al 31 dicembre 2020), i compensi per la partecipazione ai vari Comitati interni, costituiti al fine di ottemperare agli obblighi previsti in tema di "Corporate Governance", per Euro 453,8 mila (Euro 379,8 mila al 31 dicembre 2020).

A tali importi si sommano le medaglie di presenza per la partecipazione degli Amministratori alle riunioni del Consiglio di amministrazione per Euro 177,7 mila (Euro 171,6 mila al 31 dicembre 2020), gli emolumenti aggiuntivi a favore del Presidente e del Vice Presidente, per Euro 365 mila (invariato rispetto al 31 dicembre 2020) e per la carica di Amministratore Delegato, per Euro 1.033,3 mila (Euro 600 mila al 31 dicembre 2020).

L'ammontare complessivo si quantifica pertanto pari ad Euro 3.199,7 mila che si confronta con l'ammontare di Euro 2.810,4 mila relativo all'esercizio 2020.

Evidenziati i compensi determinati per il 2021, in continuità con la remunerazione stabilita dall'Assemblea del 21 aprile 2021, per gli esercizi 2022 e 2023 e fino alla scadenza del corrente mandato, viene proposta la determinazione di un compenso annuo complessivo di:

- Euro 1.700 mila di cui Euro 1.125 mila da destinare alla remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione ed Euro 575 mila da destinare alla remunerazione supplementare dei componenti dei Comitati endo-consiliari; oltre a
- una medaglia di presenza per la partecipazione individuale ad ogni riunione del Consiglio, pari ad Euro 500.

6. Proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio

Terminata l'esposizione dei risultati della gestione e dei vari accadimenti che hanno caratterizzato l'esercizio trascorso, vi sottoponiamo la proposta di riparto dell'utile, quantificato in Euro 567.203.194,42, che si attiene ai criteri di prudenza e di attenzione al rafforzamento patrimoniale, in coerenza con i richiami delle Autorità di Vigilanza. La proposta di riparto dell'utile prevede prima di tutto una preliminare assegnazione, come previsto dall'art. 41 (comma 2) dello Statuto sociale, di un ammontare pari a Euro 15.478.691,00 alla riserva indisponibile ex D.Lgs. n.38/2005 (art.6, comma 1, lettera a), a fronte di utili non realizzati, al netto dei correlati effetti fiscali.

Risulta, quindi, un residuo, pari a Euro 551.724.503,42, da destinare a riparto prevedendo anzitutto accantonamenti a Riserva legale con i minimi obbligatori previsti dalle norme (5%), per un ammontare pari a Euro 27.586.225,17.

Considerata l'adeguatezza patrimoniale della Capogruppo e del Gruppo, secondo i parametri stabiliti dalle norme di vigilanza prudenziale e le decisioni della Banca Centrale Europea e in linea con le Comunicazioni della stessa in tema di politiche di distribuzione dei dividendi, Vi proponiamo l'attribuzione di un dividendo unitario di Euro 0,06 per le n. 1.413.263.512 azioni rappresentative del Capitale sociale, escludendo da tale attribuzione le azioni che saranno detenute in portafoglio alla data di stacco cedola (al 31 dicembre erano pari a n. 2.176.328). L'ammontare complessivo destinato a dividendi risulterebbe pertanto pari ad Euro 84.795.810,72 corrispondenti ad una quota del 14,95% dell'utile di esercizio.

L'importo residuo degli utili, pari a Euro 439.342.467,53, viene destinato a riserva straordinaria.

Nel complesso, la quota dell'utile d'esercizio da destinare a patrimonio netto, dedotta la parte da distribuire ai Soci, risulta quindi pari a Euro 482.407.383,70.

Nella fiducia che vorrete concederci il Vostro assenso e nel rispetto dello Statuto, Vi sottoponiamo pertanto il seguente progetto di riparto dell'utile netto:

| | (in unità di Euro) | |
|--|--------------------|-----------------------|
| Utile d'esercizio | Euro | 567.203.194,42 |
| Preliminare assegnazione (Art. 42, comma 2, dello Statuto) | | |
| - alla riserva indisponibile, D.Lgs n. 38/05 art 6 c. 1 lett. A | Euro | 15.478.691,00 |
| Utile residuo da ripartire | Euro | 551.724.503,42 |
| - alla riserva legale (5%) | Euro | 27.586.225,17 |
| - alla riserva Straordinaria | Euro | 439.342.467,53 |
| - ai Soci per dividendo nella misura di Euro 0,06 per le 1.413.263.512 azioni rappresentative del Capitale sociale | Euro | 84.795.810,72 |

Il dividendo, secondo il calendario di Borsa Italiana s.p.a., sarà messo in pagamento dal 25 maggio 2022 (payment date), con data di stacco della cedola (ex date) lunedì 23 maggio 2022 e data di legittimazione al pagamento ai sensi dell'art. 83-terdecies TUF (record date) martedì 24 maggio 2022.

E' doveroso ricordare che il dividendo è soggetto a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta ovvero concorre alla determinazione del reddito imponibile in misura variabile in funzione della natura dei percettori. Si precisa che ai sensi del D.M. 26 maggio 2017, ai fini della tassazione, il dividendo è da considerarsi interamente formato con utili prodotti a partire dall'esercizio 1° gennaio 2008 fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2016.

7. Prevedibile evoluzione sulla gestione

Sulle prospettive di crescita dell'area euro, elaborate dagli esperti dell'Eurozona nel dicembre 2021, che indicavano un'accelerazione dell'attività economica nel corso del 2022 dopo il rallentamento subito negli ultimi mesi dello scorso anno, pesano elevate incertezze connesse alle ripercussioni, al momento di difficile quantificazione, derivanti dall'invasione armata dell'Ucraina da parte della Russia, a cui hanno fatto seguito una serie di sanzioni di portata storica imposte dall'Europa al settore finanziario e commerciale russo. Nel breve termine, le crescenti pressioni sui prezzi dell'energia, del grano e dei metalli potrebbero spingere ulteriormente al rialzo gli attuali livelli di inflazione alimentando i rischi di una frenata nell'attività economica non solo dell'area euro. L'entità di tali effetti dipenderà dall'evoluzione del conflitto, dall'impatto delle attuali sanzioni e da eventuali ulteriori misure adottate nei confronti di Mosca. Le nuove proiezioni della BCE in uno scenario base, che tengono conto di una prima valutazione delle implicazioni del conflitto in Ucraina, sono state riviste al ribasso nel breve termine indicando una crescita del PIL nell'eurozona del 3,7% nel 2022.

In tale contesto, l'attività della Banca continuerà ad essere focalizzata sullo sviluppo del core business, che beneficerà del rafforzamento della posizione competitiva raggiunta lo scorso anno.

I ricavi sono attesi in aumento supportati in particolare dalla componente commissionale, nonché da un'attività di finanziamento alla clientela prevista in crescita nel corso dell'anno, trascinata anche dai benefici derivanti dagli investimenti previsti dal PNRR.

Sul fronte dei costi, continueranno le azioni di efficientamento e razionalizzazione volte a contenere da un lato gli impatti inflattivi e dall'altro i costi per gli investimenti che saranno previsti dal nuovo Piano Industriale 2022-2024. La qualità del credito continuerà ad essere oggetto di particolare attenzione, anche alla luce dell'incertezza che caratterizza l'evoluzione del contesto macro. La posizione di capitale è attesa rimanere comunque su livelli elevati.

8. I saluti

Signori soci,

credo che quello appena trascorso possa essere definito, sotto molti profili, un anno di svolta per la nostra Banca. Penso in primo luogo alle attività che ci hanno impegnato a fondo per completare, con attenzione costante alla qualità del servizio e alla valorizzazione dei talenti, l'acquisizione di un importante ramo di azienda che ha consentito a BPER un'espansione in territori strategici e un aumento molto consistente delle dimensioni, in particolare per numero di filiali e raccolta complessiva. L'obiettivo, ora, è preservare e rafforzare la rete di interlocutori acquisita, confermando l'attitudine della Banca nella relazione con famiglie, imprese e istituzioni.

Questo percorso di crescita, grazie al quale ci presentiamo al mercato con una rafforzata posizione competitiva, non ha però solo aspetti quantitativi. Nel corso del 2021 abbiamo proseguito con determinazione le iniziative avviate per integrare i fattori ESG (ambientali, sociali e di *governance*) nell'attività del Gruppo, coniugando lo sviluppo del *business* e la solidità finanziaria con la sostenibilità sociale e ambientale. Il forte impegno su queste tematiche ha prodotto risultati importanti: segnale, in particolare, la creazione di un Comitato Sostenibilità endoconsiliare, l'inserimento di BPER Banca nell'indice MIB ESG di Borsa Italiana nonché la recente adesione alla *Net Zero Banking Alliance*. Siamo convinti che per orientare il capitale privato verso investimenti più sostenibili sia necessario un cambiamento strutturale delle modalità operative del sistema finanziario. Ecco perché lavoriamo a fondo per amplificare gli impatti positivi sulla società, ridurre quelli negativi sull'ambiente e sostenere le imprese nei percorsi di crescita e innovazione.

L'esercizio 2021 si è chiuso con un utile importante, una qualità del credito ancora migliorata, grazie in particolare alle *performance* nei comparti del risparmio gestito e della *bancassurance*, e la conferma della solidità patrimoniale della Banca. Le attività sono state portate avanti dalle strutture e dalle funzioni dell'Istituto con grande impegno e dedizione, nonostante il periodo ancora contrassegnato dall'emergenza sanitaria; ciò ha richiesto cambiamenti nei modelli di *business* e di servizio e modalità di lavoro diverse. In corso d'anno è stata completata l'attuazione del Piano Industriale 2019-2021 e una serie di interventi di natura informatica ha permesso di incrementare l'efficienza delle procedure digitali. L'*escalation* geopolitica di inizio 2022 ha innescato un ulteriore aumento della volatilità sui mercati globali, con prospettive di crescita ridimensionate dalle pesanti ripercussioni del conflitto tra Russia e Ucraina, dovute all'aumento dei costi dell'energia e delle forniture di materie prime.

La Banca ha voluto essere vicina alla popolazione ucraina con varie iniziative, tra cui una campagna di raccolta fondi che ha coinvolto tutte le risorse interne. Le donazioni sono state devolute alla Croce Rossa Italiana, che si è subito attivata nei territori colpiti dall'emergenza.

In questa situazione complessa l'Istituto continua a dimostrare dinamismo e volontà di svilupparsi anche per linee esterne, come attestano le attività in pieno svolgimento per l'acquisizione di Banca Carige.

Siamo chiamati a ulteriori sfide, ma con queste premesse positive sono certa che saremo all'altezza del compito.

Nell'affrontare i numerosi impegni il Gruppo BPER Banca ha potuto contare sull'apporto di un'ampia platea di attori, primi fra tutti Soci, Azionisti e Clienti. Ringrazio inoltre, per il loro impegno sempre appassionato e competente, i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Esprimo stima e riconoscenza nei confronti dell'Amministratore Delegato e dell'intera Direzione Generale, ringrazio Presidenti, Amministratori, Sindaci e componenti delle Direzioni generali di Banche e

Società del Gruppo. Manifesto sentimenti di profonda gratitudine e stima a tutti i dipendenti, in particolare a coloro che hanno cessato l'attività per raggiunti limiti di età.

Ora guardiamo con rinnovato impegno al futuro, con la ferma volontà di proseguire nel proficuo percorso di sviluppo.

Modena, lì 10 marzo 2022

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dott.ssa Flavia Mazzarella

Prospetti contabili

| | |
|---|---------|
| Stato patrimoniale al 31 dicembre 2021 | pag. 57 |
| Conto economico al 31 dicembre 2021 | pag. 58 |
| Prospetto della redditività complessiva | pag. 59 |
| Prospetto delle variazioni del patrimonio netto | pag. 60 |
| Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2021 | pag. 61 |

I valori patrimoniali al 31 dicembre 2020 riportati a fini comparativi sono oggetto di riesposizione, rispetto a quanto pubblicato alla data di riferimento, per effetto del cambiamento del criterio di valutazione delle immobilizzazioni detenute a scopo investimento, il quale costituisce un cambiamento volontario di politica contabile da applicare retrospettivamente ai sensi dello IAS8 par.19-b). Inoltre, come richiesto dallo IAS1 par. 40A e 40B, sono riportati anche i valori comparativi al 1° gennaio 2020.

I valori economici al 31 dicembre 2020 riportati a fini comparativi sono anch'essi oggetto di riesposizione, rispetto a quanto pubblicato alla data di riferimento, per effetto del cambiamento del criterio di valutazione delle immobilizzazioni detenute a scopo investimento.

I saldi patrimoniali comparativi al 31 dicembre 2020 e al 1° gennaio 2020 sono stati ulteriormente riesposti secondo criteri omogenei alle previsioni del 7° aggiornamento della Circolare 262/2005 della Banca d'Italia; nello specifico, le attività aventi natura di disponibilità liquide ai sensi dello IAS 7 sono state riclassificate dalla Voce 40. a) alla Voce 10.

I flussi finanziari al 31 dicembre 2020, rappresentati a fini comparativi nel Rendiconto finanziario, sono stati anch'essi riesposti a fronte delle medesime modifiche.

Stato patrimoniale al 31 dicembre 2021

| | | (in unità di euro) | | |
|---|------------------------|-----------------------|-----------------------|--|
| Voci dell'attivo | 31.12.2021 | 31.12.2020 | 01.01.2020 | |
| 10. Cassa e disponibilità liquide | 1.338.507.305 | 728.420.164 | 1.185.532.693 | |
| 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | 956.910.545 | 983.755.711 | 939.798.981 | |
| a) attività finanziarie detenute per la negoziazione | 346.278.608 | 310.818.252 | 311.680.510 | |
| b) attività finanziarie designate al fair value | 125.098.096 | 123.369.539 | 126.947.304 | |
| c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | 485.533.841 | 549.567.920 | 501.171.167 | |
| 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 6.424.260.753 | 6.051.221.746 | 6.202.400.784 | |
| 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 112.582.971.474 | 70.978.132.986 | 55.377.412.512 | |
| a) crediti verso banche | 30.015.877.140 | 16.055.613.335 | 7.612.710.809 | |
| b) crediti verso clientela | 82.567.094.334 | 54.922.519.651 | 47.764.701.703 | |
| 50. Derivati di copertura | 178.107.687 | 57.695.357 | 81.869.065 | |
| 70. Partecipazioni | 2.006.573.800 | 2.008.145.615 | 2.138.421.477 | |
| 80. Attività materiali | 1.356.460.525 | 804.061.861 | 804.737.032 | |
| 90. Attività immateriali | 239.545.876 | 480.782.016 | 438.238.711 | |
| di cui: | | | | |
| - avviamento | - | 230.366.046 | 225.791.895 | |
| 100. Attività fiscali | 1.473.022.219 | 1.687.225.246 | 1.643.743.296 | |
| a) correnti | 387.987.782 | 402.665.798 | 456.289.901 | |
| b) anticipate | 1.085.034.437 | 1.284.559.448 | 1.187.453.395 | |
| 110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | 4.898.001 | 3.716.650 | 3.465.160 | |
| 120. Altre attività | 880.467.084 | 444.329.775 | 534.741.143 | |
| Totale dell'attivo | 127.441.725.269 | 84.227.487.127 | 69.350.360.854 | |

| | | (in unità di euro) | | |
|--|------------------------|-----------------------|-----------------------|--|
| Voci del passivo e del patrimonio netto | 31.12.2021 | 31.12.2020 | 01.01.2020 | |
| 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 117.296.407.108 | 75.566.875.570 | 61.608.915.532 | |
| a) debiti verso banche | 28.355.382.758 | 24.095.097.223 | 15.749.541.579 | |
| b) debiti verso clientela | 84.129.451.892 | 46.793.064.024 | 40.300.601.766 | |
| c) titoli in circolazione | 4.811.572.458 | 4.678.714.323 | 5.558.772.187 | |
| 20. Passività finanziarie di negoziazione | 132.079.449 | 182.980.703 | 176.218.890 | |
| 40. Derivati di copertura | 241.369.571 | 456.447.398 | 283.792.394 | |
| 60. Passività fiscali | 37.811.425 | 49.646.907 | 46.144.114 | |
| a) correnti | 1.955.242 | - | 81 | |
| b) differite | 35.856.183 | 49.646.907 | 46.144.033 | |
| 80. Altre passività | 2.475.348.693 | 1.500.564.108 | 1.594.540.569 | |
| 90. Trattamento di fine rapporto del personale | 174.109.611 | 107.415.766 | 123.302.176 | |
| 100. Fondi per rischi e oneri: | 671.816.779 | 454.185.916 | 520.563.838 | |
| a) impegni e garanzie rilasciate | 81.380.577 | 49.251.375 | 46.067.687 | |
| b) quiescenza e obblighi simili | 139.744.113 | 147.828.970 | 159.719.757 | |
| c) altri fondi per rischi e oneri | 450.692.089 | 257.105.571 | 314.776.394 | |
| 110. Riserve da valutazione | (11.327.095) | (54.799.474) | (135.730.150) | |
| 130. Strumenti di capitale | 150.000.000 | 150.000.000 | 150.000.000 | |
| 140. Riserve | 2.375.590.004 | 2.342.237.492 | 2.039.825.661 | |
| 150. Sovrapprezzi di emissione | 1.240.427.621 | 1.241.196.867 | 1.002.721.965 | |
| 160. Capitale | 2.100.435.182 | 2.100.435.182 | 1.561.883.844 | |
| 170. Azioni proprie (-) | (9.546.273) | (7.253.180) | (7.253.180) | |
| 180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) | 567.203.194 | 137.553.872 | 385.435.201 | |
| Totale del passivo e del patrimonio netto | 127.441.725.269 | 84.227.487.127 | 69.350.360.854 | |

Conto economico al 31 dicembre 2021

| Voci | (in unità di euro) | |
|--|------------------------|------------------------|
| | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
| 10. Interessi attivi e proventi assimilati | 1.425.207.258 | 1.096.963.446 |
| di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo | 1.415.690.835 | 1.088.006.801 |
| 20. Interessi passivi e oneri assimilati | (257.917.775) | (195.450.471) |
| 30. Margine di interesse | 1.167.289.483 | 901.512.975 |
| 40. Commissioni attive | 1.352.547.978 | 817.033.871 |
| 50. Commissioni passive | (92.624.964) | (62.735.302) |
| 60. Commissioni nette | 1.259.923.014 | 754.298.569 |
| 70. Dividendi e proventi simili | 60.200.631 | 24.645.402 |
| 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione | 65.618.862 | (14.884.143) |
| 90. Risultato netto dell'attività di copertura | (2.254.670) | (577.359) |
| 100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: | 81.371.616 | 117.312.506 |
| a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 66.441.300 | 108.076.515 |
| b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 15.397.537 | 8.920.230 |
| c) passività finanziarie | (467.221) | 315.761 |
| 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | 29.423.542 | 11.412.672 |
| a) attività e passività finanziarie designate al fair value | 1.576.392 | (3.683.690) |
| b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | 27.847.150 | 15.096.362 |
| 120. Margine di intermediazione | 2.661.572.478 | 1.793.720.622 |
| 130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: | (641.890.106) | (443.780.324) |
| a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | (643.997.282) | (443.432.821) |
| b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 2.107.176 | (347.503) |
| 140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni | (2.161.851) | (2.075.560) |
| 150. Risultato netto della gestione finanziaria | 2.017.520.521 | 1.347.864.738 |
| 160. Spese amministrative: | (2.131.469.219) | (1.326.775.565) |
| a) spese per il personale | (1.258.750.709) | (751.763.706) |
| b) altre spese amministrative | (872.718.510) | (575.011.859) |
| 170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (52.469.419) | (13.061.694) |
| a) impegni e garanzie rilasciate | (14.638.364) | (3.036.447) |
| b) altri accantonamenti netti | (37.831.055) | (10.025.247) |
| 180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali | (147.775.853) | (92.950.367) |
| 190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali | (106.275.022) | (54.445.791) |
| 200. Altri oneri/proventi di gestione | 243.547.464 | 176.511.810 |
| 210. Costi operativi | (2.194.442.049) | (1.310.721.607) |
| 220. Utili (Perdite) delle partecipazioni | (5.004.470) | (3.268.845) |
| 230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali | (24.370.418) | (10.267.627) |
| 240. Rettifiche di valore dell'avviamento | (230.366.046) | - |
| 245. Avviamento negativo | 1.127.846.548 | - |
| 250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti | 532.562 | 145.111 |
| 260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 691.716.648 | 23.751.770 |
| 270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente | (124.513.454) | 113.802.102 |
| 280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | 567.203.194 | 137.553.872 |
| 300. Utile (Perdita) dell'esercizio | 567.203.194 | 137.553.872 |

| | Utile per azione (Euro) | Utile per azione (Euro) |
|-------------|----------------------------|----------------------------|
| | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
| EPS Base | 0,402 | 0,203 |
| EPS Diluito | 0,392 | 0,188 |

Prospetto della redditività complessiva

| | (in unità di Euro) | |
|---|---------------------|--------------------|
| | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
| 10. Utile (perdita) d'esercizio | 567.203.194 | 137.553.872 |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico | 76.742.851 | 68.681.809 |
| 20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 38.114.002 | 65.758.540 |
| 40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 85.818 | (1.385.292) |
| 50. Attività materiali | 41.110.708 | - |
| 70. Piani a benefici definiti | (2.567.677) | 4.308.561 |
| Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico | (33.270.472) | 14.885.159 |
| 120. Copertura dei flussi finanziari | 314.187 | (358.239) |
| 140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | (33.584.659) | 15.243.398 |
| 170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte | 43.472.379 | 83.566.968 |
| 180. Redditività complessiva (Voce 10+170) | 610.675.573 | 221.120.840 |

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

| | (in migliaia) | | | | | | | | | | | | | |
|-------------------------------------|-----------------------|-----|-------------------------|-----------|---------------------|------------------------------|--|------------------------|---------------------------|---------------------------------|---------------------------------|------------------------------|---------------|-------------------------------------|
| | Esistenze al 31.12.20 | | Modifica saldi apertura | | Esistenze al 1.1.21 | | Allocazione risultato esercizio precedente | | Variazioni dell'esercizio | | | Patrimonio netto al 31.12.21 | | |
| | | | | | Riserve | Dividendi ed altre destinaz. | Variazioni di riserve | Emissione nuove azioni | Acquisto azioni proprie | Distribuz. straordin. dividendi | Operazioni sul patrimonio netto | Derivati su proprie azioni | Stock options | Redditività complessiva al 31.12.21 |
| Capitale: | 2.100.435 | - | 2.100.435 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 2.100.435 |
| a) azioni ordinarie | 2.100.435 | - | 2.100.435 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 2.100.435 |
| b) altre azioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Sovrapprezzi di emissione | 1.241.197 | - | 1.241.197 | - | - | - | - | (769) | - | - | - | - | - | 1.240.428 |
| Riserve: | 2.342.238 | - | 2.342.238 | 81.041 | (47.689) | - | - | - | - | - | - | - | - | 2.375.590 |
| a) di utili | 1.860.213 | - | 1.860.213 | 81.041 | (48.130) | - | - | - | - | - | - | - | - | 1.893.124 |
| b) altre | 482.025 | - | 482.025 | - | 441 | - | - | - | - | - | - | - | - | 482.466 |
| Riserve da valutazione | (54.799) | - | (54.799) | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | (1.327) |
| Strumenti di capitale | 150.000 | - | 150.000 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 150.000 |
| Azioni proprie | (7.253) | - | (7.253) | - | - | - | - | 1.130 | (3.423) | - | - | - | - | (9.546) |
| Utile (perdita) di esercizio | 137.554 | - | 137.554 | (81.041) | (56.513) | - | - | - | - | - | - | - | - | 567.203 |
| Patrimonio netto | 5.909.372 | - | 5.909.372 | - | (56.513) | (47.689) | 361 | (3.423) | - | - | - | - | - | 6.412.763 |
| Esistenze al 31.12.19 | 5.909.372 | - | 5.909.372 | - | (56.513) | (47.689) | 361 | (3.423) | - | - | - | - | - | 6.412.763 |
| Modifica saldi apertura | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Capitale: | 1.561.884 | - | 1.561.884 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 1.561.884 |
| a) azioni ordinarie | 1.561.884 | - | 1.561.884 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 1.561.884 |
| b) altre azioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Sovrapprezzi di emissione | 1.002.722 | - | 1.002.722 | - | - | - | - | 238.475 | - | - | - | - | - | 1.241.197 |
| Riserve: | 2.039.723 | 103 | 2.039.826 | 385.435 | (82.185) | - | (838) | - | - | - | - | - | - | 2.342.238 |
| a) di utili | 1.539.867 | 103 | 1.539.970 | 385.435 | (65.192) | - | - | - | - | - | - | - | - | 1.860.213 |
| b) altre | 499.856 | - | 499.856 | - | (16.993) | - | (838) | - | - | - | - | - | - | 482.025 |
| Riserve da valutazione | (135.730) | - | (135.730) | - | - | - | (2.636) | - | - | - | - | - | - | (54.799) |
| Strumenti di capitale | 150.000 | - | 150.000 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 150.000 |
| Azioni proprie | (7.253) | - | (7.253) | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | (7.253) |
| Utile (perdita) di esercizio | 385.435 | - | 385.435 | (385.435) | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 137.554 |
| Patrimonio netto | 4.996.884 | 103 | 4.996.884 | - | - | (84.821) | 776.188 | - | - | - | - | - | - | 5.909.372 |

Rendiconto finanziario al 31 dicembre 2021

Metodo indiretto

| | (dati in migliaia) | |
|--|--------------------|---------------------|
| A. ATTIVITA' OPERATIVA | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
| 1. Gestione | 1.008.723 | 765.634 |
| - risultato d'esercizio (+/-) | 567.203 | 137.554 |
| - plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+) | (66.957) | (33.440) |
| - plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+) | 2.256 | 577 |
| - rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-) | 940.436 | 541.915 |
| - rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-) | 278.422 | 157.665 |
| - accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-) | 227.971 | 30.787 |
| - imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-) | 182.238 | (73.615) |
| - altri aggiustamenti (+/-) | (1.122.846) | 4.191 |
| 2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie | (9.378.313) | (14.654.274) |
| - attività finanziarie detenute per la negoziazione | 116.093 | 23.219 |
| - attività finanziarie designate al fair value | (152) | (106) |
| - altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | 73.985 | (28.395) |
| - attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | (445.841) | 492.329 |
| - attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | (11.792.146) | (15.257.949) |
| - altre attività | 2.669.748 | 116.628 |
| 3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie | 9.703.254 | 12.837.170 |
| - passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 9.269.245 | 13.113.953 |
| - passività finanziarie di negoziazione | (52.787) | 6.033 |
| - altre passività | 486.796 | (282.816) |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa | 1.333.664 | (1.051.470) |
| B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
| 1. Liquidità generata da: | 56.026 | 26.471 |
| - vendite di partecipazioni | - | 272 |
| - dividendi incassati su partecipazioni | 40.229 | 6.280 |
| - vendite di attività materiali | 15.797 | 19.919 |
| 2. Liquidità assorbita da: | (719.679) | (205.613) |
| - acquisti di partecipazioni | (3.286) | (14.344) |
| - acquisti di attività materiali | (102.242) | (94.288) |
| - acquisti di attività immateriali | (93.809) | (96.981) |
| - acquisti di rami d'azienda | (520.342) | - |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento | (663.653) | (179.142) |

| C. ATTIVITA' DI PROVVISTA | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
|--|-----------------|------------------|
| - emissioni/acquisti di azioni proprie | (3.062) | 773.313 |
| - distribuzione dividendi e altre finalità | (56.513) | - |
| Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista | (59.575) | 773.313 |
| Liquidità netta generata / assorbita nell'esercizio | 610.436 | (457.299) |

Legenda
(+) generata
(-) assorbita

Riconciliazione

| Voci di bilancio | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
|---|------------------|----------------|
| Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio | 728.420 | 1.185.533 |
| Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio | 610.436 | (457.299) |
| Cassa e disponibilità liquide: effetto delle variazioni dei cambi | (349) | 186 |
| Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio | 1.338.507 | 728.420 |

Nota integrativa

| | |
|---|----------|
| Parte A - Politiche contabili | pag. 65 |
| Parte B - Informazioni sullo Stato patrimoniale | pag. 141 |
| Parte C - Informazioni sul Conto economico | pag. 195 |
| Parte D - Redditività complessiva | pag. 215 |
| Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura | pag. 217 |
| Parte F - Informazioni sul patrimonio | pag. 347 |
| Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda | pag. 351 |
| Parte H - Operazioni con parti correlate | pag. 359 |
| Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali | pag. 365 |
| Parte L - Informativa di settore | pag. 373 |
| Parte M - Informativa sul leasing | pag. 375 |

Legenda riferita a sigle esposte nelle tabelle:

FV: fair value

FV: fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione*

VN: valore nominale o nozionale

VB: valore di bilancio

L1: Gerarchia del fair value – Livello 1

L2: Gerarchia del fair value – Livello 2

L3: Gerarchia del fair value – Livello 3

X: fattispecie non applicabile

Parte A – Politiche contabili

A.1 – Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 è redatto in applicazione dei Principi contabili IAS (International Accounting Standards) e IFRS (International Financial Reporting Standard), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB), omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, e attualmente in vigore, incluse le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dello Standing Interpretations Committee (SIC).

Nella sua predisposizione, quando necessario, si fa altresì riferimento al "Conceptual Framework for Financial reporting", ai documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

In assenza di un principio o di un'interpretazione applicabile specificamente ad un'operazione particolare, la Banca fa uso del giudizio professionale delle proprie strutture, in particolare della Direzione Amministrazione e Bilancio, nello sviluppare regole di rilevazione contabile che consentano di fornire un'informativa finanziaria attendibile, utile a garantire che il bilancio rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Banca, riflettendo la sostanza economica dell'operazione nonché gli aspetti rilevanti ad essa connessi.

Nel formulare tali regole di rilevazione contabile si è fatto quanto più possibile riferimento alle disposizioni contenute nei Principi contabili internazionali e alle relative interpretazioni che trattano casi simili o assimilabili.

Come richiesto dallo IAS 8 nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione, la cui applicazione è divenuta obbligatoria dall'esercizio 2021.

| Regolamento CE di omologazione | Titolo | In vigore dagli esercizi con inizio |
|--------------------------------|--|-------------------------------------|
| 2097/2020 | E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 16 dicembre 2020 il Regolamento (UE) 2020/2097 della Commissione del 15 dicembre 2020 che adotta le modifiche dell'IFRS4. Le modifiche all'IFRS 4 mirano a rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" e la data di entrata in vigore del futuro IFRS 17 "Contratti assicurativi". In particolare, le modifiche all'IFRS 4 prorogano la scadenza dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2023 al fine di allineare la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 al nuovo IFRS 17. | 1° gennaio 2021 |
| 25/2021 | E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 11 del 14 gennaio 2021 il Regolamento (UE) 2021/25 della Commissione del 13 gennaio 2021 che adotta "Riforma degli indici di riferimento dei tassi di interesse — fase 2 — Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16". | 1° gennaio 2021 |
| 1421/2021 | E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 305 del 31 agosto 2021 il Regolamento (UE) 2021/1421 della Commissione del 30 agosto 2021 che adotta "Concessioni sui canoni connesse alla COVID-19 dopo il 30 giugno 2021 (Modifica all'IFRS 16)". La modifica all'IFRS 16 Leasing estende il sostegno connesso al COVID-19 per i locatari in relazione ai contratti di leasing con sospensione dei pagamenti e con pagamenti originariamente dovuti prima del 30 giugno 2022 incluso. Si applica soltanto alle concessioni sui canoni che sono una diretta conseguenza della pandemia di COVID-19 | 1° aprile 2021 |

Rispetto ai Regolamenti indicati, a seguito delle modifiche entrate in vigore dal 1° gennaio 2021, la Banca non ha individuato impatti significativi sull'Informativa finanziaria al 31 dicembre 2021.

Per il Regolamento (UE) 2021/1421 non è stata necessaria un'applicazione retroattiva in quanto la modifica che il regolamento prevede è funzionale a trattare in modo specifico la situazione creatasi a seguito della pandemia Covid-19; questo non ha comportato effetti significativi sulla Banca, non avendo essa apportato modifiche ai contratti di locazione passiva né nell'esercizio 2020, né nel corso del 2021, a causa della diffusione della pandemia.

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche di principi già in vigore, la cui applicazione obbligatoria decorre dal 1° gennaio 2022 o data successiva.

| Regolamento CE di omologazione | Titolo | In vigore dagli esercizi con inizio |
|--------------------------------|--|-------------------------------------|
| 1080/2021 | E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 234 del 2 luglio 2021 il Regolamento (UE) 2021/1080 della Commissione del 28 giugno 2021 che modifica il regolamento (CE) n. 1126/2008 che adotta taluni principi contabili internazionali conformemente al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i Principi contabili internazionali (IAS) 16, 37 e 41 e gli International Financial Reporting Standard (IFRS) 1, 3 e 9. | 1° gennaio 2022 |
| 2036/2021 | E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 416 del 23 novembre 2021, il Regolamento (UE) 2021/2036 della Commissione del 19 novembre 2021 che adotta l'IFRS 17 Contratti assicurativi. | 1° gennaio 2023 |
| 357/2022 | E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale L 68 del 3 marzo 2022 il Regolamento (UE) 2022/357 della Commissione del 2 marzo 2022 che adotta le modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e allo IAS 8 Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori. Le modifiche chiariscono le differenze tra principi contabili e stime contabili al fine di garantire l'applicazione coerente dei principi contabili e la comparabilità dei bilanci. | 1° gennaio 2023 |

La Banca non si è avvalsa della facoltà di applicazione anticipata del Regolamento in vigore dal 1° gennaio 2022 in quanto non si ritiene che tali modifiche comportino impatti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica della stessa.

Alla data di approvazione del presente bilancio, infine, non risulta ancora concluso il processo di omologazione da parte degli organi competenti dell'Unione Europea necessario per l'adozione degli emendamenti seguenti:

- “Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction - Amendments to IAS 12” (l'entrata in vigore delle modifiche sono attese a partire dal 1° gennaio 2023);

Si stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione degli emendamenti sopra riportati.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio d'esercizio, per quanto riguarda gli schemi e le forme tecniche, è predisposto sulla base di quanto previsto dalla Circolare di Banca d'Italia n. 262/2005 e successive modifiche (da ultimo il 7° aggiornamento del 29 ottobre 2021, applicabile dai bilanci chiusi o in corso al 31 dicembre 2021) – provvedimento emanato in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 e le ulteriori indicazioni fornite con comunicazioni dedicate e non ancora recepite nel documento complessivo¹⁵.

Nella redazione, si è tenuto conto, inoltre, per quanto applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti da Covid-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza italiani ed europei e dagli standard setter¹⁶.

¹⁵ In tal senso le indicazioni contenute nella Comunicazione della Banca d'Italia n. 1817260/21 del 22 dicembre 2021 (che abroga e sostituisce la precedente del 15 dicembre 2020 con disposizioni aventi ad oggetto gli impatti del Covid-19 e le misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS).

¹⁶ Si richiamano, tra gli altri: la comunicazione dell'EBA del 25 marzo 2020 “Statement on the application of the prudential framework regarding Default, Forbearance and IFRS 9 in light of COVID 19 measures”, la comunicazione dell'ESMA del 25 marzo 68

Ove non già recepite nei documenti anzidetti, sono state considerate le disposizioni delle leggi italiane in materia di bilancio delle società¹⁷ e del Codice civile.

Il Bilancio di esercizio è formato dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, redatti in unità di Euro, e dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa. È, inoltre, corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla gestione.

La valuta utilizzata per la presentazione del Bilancio è l'Euro. I valori sono espressi in migliaia di Euro¹⁸.

In sintesi, i principi generali cui si è fatto riferimento per la redazione del Bilancio d'esercizio, sono i seguenti:

- *Continuità aziendale:* le attività, le passività e le operazioni “fuori bilancio” sono valutate in una prospettiva di destinazione durevole nel tempo.
- *Competenza economica:* i costi e i ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo criteri di correlazione, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario.
- *Rilevanza e aggregazione di voci:* ogni classe rilevante di voci, ancorché simili, è esposta in bilancio in modo distinto. Gli elementi di natura o destinazione diversa possono essere aggregati solo se l'informazione è irrilevante.
- *Compensazione:* le attività e le passività, i proventi e i costi non devono essere compensati se non espressamente richiesto o consentito da un principio o un'interpretazione, ovvero dalle regole di Banca d'Italia per la predisposizione degli schemi di bilancio.
- *Periodicità dell'informativa:* l'informativa deve essere redatta almeno annualmente; se un'entità cambia la data di chiusura del proprio esercizio deve indicare la ragione per cui varia la durata dell'esercizio e il fatto che i dati non siano comparabili.
- *Informativa comparativa:* le informazioni comparative sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio, salvo diverse disposizioni previste da un principio o da un'interpretazione.
- *Uniformità di presentazione:* la presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo diverse specifiche indicazioni richieste da nuovi principi contabili o loro interpretazioni, ovvero si manifesti la necessità, in termini di significatività ed affidabilità, di rendere più appropriata la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o classificazione è modificato si danno indicazioni sulla natura e i motivi della variazione e delle voci interessate; il nuovo

2020 “Public Statement. Accounting implications of the COVID 19 outbreak on the calculation of expected credit losses in accordance with IFRS 9”, il documento dell'IFRS Foundation del 27 marzo 2020 “IFRS 9 and covid-19 - Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of current uncertainty resulting from the covid-19 pandemic”, la lettera della BCE del 1° aprile 2020 “IFRS 9 in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic” indirizzata a tutti gli enti significativi, gli orientamenti dell'EBA del 2 aprile 2020 “Guidelines on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis”, la comunicazione dell'ESMA del 20 maggio 2020 “Implications of the COVID-19 outbreak on the half-yearly financial reports”, gli orientamenti dell'EBA del 2 giugno 2020 “Guidelines on reporting and disclosure of exposures subject to measures applied in response to the COVID 19 crisis”, gli orientamenti dell'EBA del 2 dicembre 2020 “Guidelines amending Guidelines EBA/GL/2020/02 on legislative and non legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the COVID 19 crisis”, la lettera della BCE del 4 dicembre 2020 “Identification and measurement of credit risk in the context of the coronavirus (COVID 19) pandemic” indirizzata a tutti gli enti significativi, il Richiamo di attenzione della Consob n. 1/21 del 16/02/2021 – COVID 19 - misure di sostegno all'economia, il public statement dell'ESMA del 29 ottobre 2021 “European Common Enforcement Priorities for 2021 Annual Financial Reports”.

¹⁷ In particolare il D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 - Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari, nonché in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali, stabilite in uno Stato membro, di enti creditizi ed istituti finanziari con sede sociale fuori di tale Stato membro, e che abroga e sostituisce il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87.

¹⁸ Per quanto concerne la gestione degli arrotondamenti si seguono le istruzioni riportate sulla Circolare Banca d'Italia 262/2005 e successivi aggiornamenti andando ad iscrivere l'importo derivante dagli arrotondamenti alla voce “Altre attività/altra passività” per lo Stato patrimoniale e alla voce “Altri oneri/proventi di gestione” per il Conto economico.

criterio, quando possibile, è applicato in modo retroattivo. Si rimanda, a tal proposito, al successivo paragrafo della Sezione 4 – Altri aspetti, “*Cambiamento del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare del Gruppo BPER Banca*”, nonché alla nota introduttiva dei Prospetti contabili in cui si evidenzia la riclassifica apportata a fronte dell’applicazione del 7° aggiornamento della Circolare della Banca d’Italia n. 262/2005.

Incertezza nell’utilizzo di stime

La redazione del Bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni, che possono determinare effetti sui valori iscritti nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali. L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che nei periodi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire, anche in maniera significativa, a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l’impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale, sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari, in particolare l’utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi e per gli strumenti non misurati al fair value su base ricorrente;
- la determinazione del fair value degli immobili di proprietà;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la valutazione dell’avviamento e delle altre attività immateriali.

Per quanto riguarda la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e delle attività finanziarie, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari, il test d’impairment degli avviamenti, le considerazioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva, le stime e le assunzioni ad esse relative ed utilizzate ai fini della predisposizione del Bilancio, queste potrebbero essere oggetto di modifiche in conseguenza di nuove informazioni progressivamente rese disponibili, e relativo grado di affidabilità, circa gli impatti derivanti dalla residua diffusione del Covid-19 e dalle tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina.

Facendo riferimento anche a quanto precisato dallo IASB nel suo documento del 27 marzo 2020¹⁹, si prevede che gli ordinari modelli valutativi adottati dalla Banca (in particolare i modelli utilizzati per la stima di ECL e per la determinazione del Significant Increase in Credit Risk - SICR nell’ambito dell’impairment IFRS 9) possano non essere applicati “meccanicamente”, in situazioni di rara eccezionalità, ovvero qualora le informazioni necessarie alla loro implementazione non siano caratterizzate dai requisiti di “ragionevolezza e sostenibilità” richiesti. Avendo riscontrato tale situazione anche nel 2021, conseguentemente al perdurare degli effetti della pandemia Covid-19, anche le valutazioni di bilancio al 31 dicembre 2021 sono state condotte applicando approcci alternativi (c.d.

¹⁹ IASB 27 march 2020: “IFRS 9 and Covid-19 – Accounting for expected credit losses applying IFRS 9 Financial Instruments in the light of the current uncertainty resulting from the Covid-19 pandemic”.

Overlay approach), fermo restando che anch'essi risultino coerenti con le indicazioni dei principi IAS/IFRS. In relazione al comportamento tenuto per la predisposizione del presente Bilancio d'esercizio, si rimanda a quanto descritto alla Sezione 4 – Altri aspetti, al paragrafo “Rischi, incertezze e impatti della pandemia Covid-19”.

Continuità aziendale²⁰

Nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, gli Amministratori considerano appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto, a loro giudizio, non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale.

Nella valutazione sono stati considerati la dotazione patrimoniale della Banca, che evidenzia un significativo buffer patrimoniale rispetto al requisito minimo fissato dalla Banca Centrale Europea per il 2021, la posizione di liquidità e relativo buffer rispetto alla soglia regolamentare, nonché la prevedibile evoluzione della gestione, pur nelle incertezze legate all'attuale situazione emergenziale.

Accertamenti e verifiche ispettive

Gli amministratori non ritengono che le osservazioni emerse nei diversi ambiti ispettivi, a fronte delle quali la Banca predisponesse adeguati Action plan per riscontrare in tempi celeri le raccomandazioni formulate dalle Autorità di vigilanza, comportino impatti significativi in termini reddituali, patrimoniali e sui flussi di cassa di BPER Banca.

²⁰ Come richiesto dal documento n.2 diramato a firma congiunta da Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP (ora IVASS) il 6 febbraio 2009.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Il presente Bilancio d'esercizio è stato approvato in data 10 marzo 2022 dal Consiglio di Amministrazione di BPER Banca, che ne ha contestualmente autorizzato la pubblicazione.

In relazione agli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio 2021 commentati nella Relazione degli amministratori sulla gestione del Gruppo e riferiti in particolare alle possibili operazioni di: i. acquisizione (Gruppo Carige), e ii. riorganizzazione del business bancario del Gruppo (servizi di pagamento e relativi accordi con i partner commerciali), si evidenzia che gli accordi preliminari ad esse riferiti e stipulati prima dell'approvazione del bilancio d'esercizio da parte del Consiglio di Amministrazione, non hanno comportato effetti sul bilancio stesso.

Si segnala inoltre che, con riferimento al quadro internazionale, l'invasione armata dell'Ucraina da parte della Russia avvenuta il 24 febbraio 2022, seguita da dure sanzioni finanziarie e commerciali nei confronti di Mosca, tra cui l'espulsione selettiva dal circuito SWIFT di alcune banche russe, potrebbe incidere pesantemente sulle prospettive di crescita dell'economia dell'eurozona. Le ripercussioni sul quadro macroeconomico globale, già caratterizzato da tensioni nelle catene di fornitura globali, è possibile che determinino conseguenze sull'economia europea in termini di maggiore volatilità (principalmente a causa del potenziale aumento dei costi dell'energia per un periodo di tempo prolungato) con conseguenti impatti sulle attività produttive. La Banca considera tali accadimenti un evento successivo alla chiusura di bilancio di tipo non rettificativo (non-adjusting event) ai sensi dello IAS 10. In considerazione dell'attuale situazione in rapida evoluzione e dell'incertezza circa la durata ed esito del conflitto in corso, non si ritiene possibile ad oggi fornire una stima quantitativa complessiva del potenziale impatto che le tensioni geopolitiche potrebbero determinare sulla situazione economica e patrimoniale della Banca e del Gruppo (sono molteplici le determinanti che risultano tuttora sconosciute e non definite, rilevanti in particolare sui "rischi indiretti"). Il rischio di credito di BPER Banca al 31 dicembre 2021 per esposizioni creditizie dirette verso clienti e banche residenti in Russia, Bielorussia e Ucraina risulta pari a Euro 32,7 milioni, relativamente alle esposizioni per cassa, e a Euro 31,4 milioni, relativamente alle garanzie prestate (crediti di firma, in parte già revocati alla data di approvazione del presente bilancio).

Si evidenzia infine che il DL 17/2022 – Decreto Energia – ha apportato un'ulteriore modifica al regime di deduzione fiscale delle perdite su crediti pregresse (precedenti al 2015), rinviando al triennio 2022-2025 la quota di competenza del 2021. Tale modifica normativa è intervenuta successivamente alla data di riferimento del bilancio 2021, predisposto sulla base della normativa precedente. Tale evento successivo rientra, anche in questo caso, tra i non-adjusting events ai sensi dello IAS 10 ed, in ogni caso, si stima comporti impatti assolutamente non significativi sulla situazione patrimoniale ed economica di BPER Banca.

Sezione 4 – Altri aspetti

Rischi, incertezze e impatti della pandemia Covid-19

Per l'analisi degli effetti del perdurare della crisi pandemica sui rischi ed incertezze cui è soggetto il Gruppo BPER Banca, si rimanda al Capitolo 7 - “*Principali rischi ed incertezze*” della Relazione degli Amministratori sulla gestione consolidata.

Come già evidenziato anche nei commenti della Relazione degli Amministratori sulla gestione consolidata, il quadro macroeconomico generale e di settore, ancora interessato da significativa incertezza indotta dall'evoluzione della pandemia Covid-19 e delle connesse misure di contenimento, continua a richiedere alle banche il governo degli impatti di tale situazione sul rischio di credito e sulle valutazioni di bilancio ad esso collegate.

Al riguardo, anche nel corso del 2021 la Capogruppo ha continuato a monitorare la situazione con analisi dedicate, finalizzate ad individuare la migliore modalità di intervento sui sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito, allineandoli all'evoluzione del contesto tempo per tempo riscontrata ed evitando l'eccessiva prociclicità nella definizione degli accantonamenti collettivi, come tra l'altro raccomandato dai Regulators (tra cui, in particolare ESMA e BCE).

Si ricorda che BPER Banca aveva dato attuazione alle diverse disposizioni impartite dal Governo italiano²¹ (tra cui la sospensione delle rate di rimborso dei finanziamenti – c.d. “moratorie Covid-19”), affermando il proprio impegno nel fornire sostegno alla clientela Imprese e Privati anche con proprie iniziative dedicate ed individuando, nel contempo, le migliori modalità di rappresentazione in bilancio di tali misure, in applicazione delle proprie politiche contabili e delle indicazioni dei Regulators²².

Si riprendono di seguito i criteri di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, rappresentate da finanziamenti erogati, adottati per la predisposizione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, cui si è fatto riferimento per indirizzare le conseguenze del perdurare della pandemia Covid-19. Vengono inoltre evidenziati i termini secondo cui si è fatto utilizzo del c.d. *Overlay approach*, già introdotto nel precedente paragrafo “Incertezza nell'utilizzo di stime” della Sezione 2.

Per gli altri criteri di iscrizione, classificazione, misurazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali delle voci di bilancio, si rimanda alla Parte A.2 della Nota integrativa.

BPER Banca non ha ravvisato, infatti, la necessità di ulteriori interventi sui criteri di valutazione delle voci di bilancio regolate, in particolare, dall'IFRS 16 (anche in funzione di quanto evidenziato di seguito in relazione alle modifiche contrattuali), dallo IAS 19 e dall'IFRS 2, ritenendo non significativi gli effetti della pandemia Covid-19 su tali valutazioni. In relazione alle valutazioni regolate dallo IAS 36, si rimanda a quanto indicato a commento delle Attività immateriali a vita utile indefinita, segnatamente all'informativa resa in Parte B e avente ad oggetto l'impairment test degli avviamenti, eseguito utilizzando previsioni finanziarie del Gruppo BPER Banca e delle singole CGU aggiornate in funzione dei più recenti scenari macroeconomici rilasciati dalla primaria società italiana specializzata nell'elaborazione di tali dati, cui fa riferimento il Gruppo.

²¹ Decreto-Legge n.18 del 17 marzo 2020; Decreto Liquidità n. 23 dell'8 aprile 2020; Decreto Rilancio del 13 maggio 2020.

²² Per l'informativa quantitativa sulle moratorie concesse dal Gruppo BPER Banca ed in essere alla data di bilancio, si rimanda alla Parte B - Attivo, Sezione 4 della Nota integrativa.

Modifiche contrattuali derivanti da Covid-19

1) *Modifiche contrattuali e cancellazione contabile (IFRS9)*

La policy adottata da BPER Banca per il trattamento contabile delle modifiche contrattuali apportate ad attività finanziarie già iscritte in bilancio prevede che le modifiche apportate ad esposizioni per cui è stata riscontrata la situazione di difficoltà finanziaria (classificate quindi come Forborne exposures) conducano generalmente ad una variazione del valore del credito con impatto alla voce 140. “*Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazione*” del conto economico (c.d. “modification accounting”).

In accordo con quanto indicato da EBA nelle “Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis” del 4 aprile 2020, le moratorie concesse ai clienti ex lege e in applicazione degli accordi di categoria (Accordi ABI), non sono state considerate come indicatrici di difficoltà finanziaria ai fini della classificazione delle singole posizioni nell’ambito delle Forborne exposures (e conseguente inclusione nello Stage 2).

Più nello specifico, in relazione al recepimento delle linee guida EBA sulle moratorie Covid-19, la Banca ha provveduto a normare internamente, con apposite circolari, le modalità di analisi delle controparti richiedenti la moratoria o il rinnovo della stessa, con aggiornamenti puntuali rispetto alle pubblicazioni EBA, intervenute ad aprile, settembre e dicembre 2020.

Sono stati successivamente ripristinati, e mantenuti in essere nel corso del 2021, i processi necessari alla individuazione case-by-case delle misure di forbearance, sospesi per le sole moratorie “di legge” e di sistema da marzo a settembre 2020.

In coerenza con le analisi già effettuate sulle precedenti proroghe delle moratorie, è stata valutata la potenziale classificazione tra le misure di forbearance delle nuove sospensioni accordate fino a dicembre 2021: è stata infatti condotta un’analisi delle esposizioni in relazione al settore di appartenenza (e quindi al rating in essere) sulla scorta dei settori già identificati come vulnerabili poiché maggiormente esposti alla pandemia.

In applicazione della policy del Gruppo BPER Banca, le moratorie “Covid-19”, laddove non siano inquadabili come misure di forbearance, non sono state trattate secondo il modification accounting.

2) *Emendamento del principio contabile IFRS 16*

L’emendamento introdotto nell’IFRS 16 avente ad oggetto modifiche contrattuali di locazioni passive apportate per tener conto della situazione causata dalla pandemia Covid-19, da ultimo esteso fino al 30 giugno 2022, non ha comportato effetti significativi su BPER Banca, non avendo essa apportato modifiche ai contratti di locazione passiva né nell’esercizio 2020, né nell’esercizio 2021, a causa della diffusione della pandemia.

Stime contabili – *Overlay approach* applicato nella valutazione del rischio di credito

1) *Valutazione dell’incremento significativo del rischio di credito (SICR)*

Gli interventi conseguenti alla situazione di contingenza determinata dalla pandemia Covid-19 sul modello di SICR adottato dalla Banca e dal Gruppo BPER Banca si sono sostanziati nell’individuazione “esperta” dei settori economici maggiormente impattati dalla crisi (“settori vulnerabili”) ed analisi delle controparti affidate aventi anche una rischiosità intrinseca, evidenziata dai rating interni, più elevata della media del settore stesso, che si è valutato possano più facilmente essere incorse in situazioni di

difficoltà finanziarie sulla base di ragionate assunzioni e tenuto anche conto dell'eventuale concessione di moratorie Covid-19.

Si evidenzia, peraltro, che i correttivi apportati al processo di intercettamento SICR sono stati estesi nel corso del 2021 alle posizioni acquisite con il Ramo UBI e con il Ramo ISP.

2) Misurazione delle perdite attese

Performing

Nell'ambito dell'applicazione del modello di ECL adottato da BPER Banca ai fini della predisposizione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, per quanto concerne gli scenari macroeconomici adottati a livello di Capogruppo, si è fatto riferimento alle aggiornate previsioni fornite dalla società specializzata cui si rivolge usualmente la Banca, caratterizzate da una incrementata positività, anche rispetto alle precedenti elaborazioni pubblicate in corso d'anno 2021.

Al fine di contenere gli effetti prociclici connessi alla stimata ripresa economica prevista, sono stati applicati alcuni correttivi di tipo "top-down", tra cui:

- l'attribuzione "esperta" delle probabilità di accadimento degli scenari macroeconomici considerati dal modello (c.d. "multiscenario") di ECL, intervenendo in particolare sulla scelta dello scenario avverso considerato (c.d. "avverso estremo", quale scenario macroeconomico maggiormente pessimistico, elaborato dal provider di cui si avvale BPER Banca), nonché incrementando la relativa probabilità di accadimento al 50% (era 0,003% al 31 dicembre 2020). Anche la probabilità di accadimento dello scenario "baseline" è stata posta pari al 50% (era 96,503% al 31 dicembre 2020), determinando l'assenza di impatto del rimanente scenario "best" – probabilità di accadimento pari a 0% (era 3,494% al 31 dicembre 2020);
- l'applicazione di un fattore correttivo prudenziale sulla ECL, a valle delle risultanze del modello, al fine di tener conto della probabilità che la clientela possa andare incontro a difficoltà finanziarie, anche considerati i timori dei negativi effetti sulla vita e sull'economia derivanti della quarta ondata pandemica, dall'esplosione dei costi energetici e delle materie prime nonché della correlata crescita inflattiva; la quantificazione di tale fattore correttivo ha considerato anche le risultanze della sensitivity analysis condotta sulla probabilità di accadimento dello scenario avverso estremo, ipotizzandola pari al 100%.

Inoltre, sempre in ottica prudenziale, sul perimetro delle moratorie Covid-19 in essere al 31 dicembre 2021, sono stati applicati i presidi volti ad evitare eventuali miglioramenti di rating rispetto alla situazione caratterizzante le singole posizioni alla data di concessione delle moratorie stesse.

Gli Overlay di tipo "top down" descritti, finalizzati ad includere nel modello di calcolo dell'ECL di BPER Banca presidi specifici dell'incertezza ancora collegata all'emergenza Covid-19, sono stati applicati alle risultanze del modello di ECL della Capogruppo che, nel corso del 2021 è stato oggetto di alcuni affinamenti di parametri (principalmente PD e SICR), meglio descritti nella Parte A.2, paragrafo 22. *Modalità di determinazione delle perdite di valore (impairment)*, nonché della Parte E della presente Nota integrativa.

Nel corso del 2021, è stato inoltre condotto, nell'ambito del framework IFRS 9 di BPER Banca, un aggiornamento dei criteri di identificazione della presenza di un significativo incremento del rischio di credito, nonché del parametro PD utilizzato nell'ambito dei "modelli satellite", che saranno meglio

descritti di seguito, nell'ambito della Parte A.2 della Nota integrativa, paragrafo "22. Modalità di determinazione delle perdite di valore (impairment)".

Non performing

In relazione alle valutazioni analitiche applicate al portafoglio deteriorato, nello specifico alle categorie delle Sofferenze e delle Inadempienze probabili, nel corso del 2021 BPER Banca ha ulteriormente aggiornato le proprie policy di valutazione analitica dei crediti deteriorati introducendo un modello di valutazione più prudentiale delle garanzie, anche al fine di tenere in considerazione le più incerte condizioni di realizzo delle garanzie stesse, quale conseguenza della situazione economica attuale.

Effetti dei management Overlay ed affinamenti metodologici adottati nel 2021

La sintesi degli effetti prodotti dagli Overlay e degli affinamenti metodologici descritti nei precedenti paragrafi è rappresentata da un aumento delle Rettifiche nette su crediti dell'esercizio 2021 pari a circa Euro 192 milioni, dei quali Euro 108 milioni sono conseguenti a cambiamenti volontari dei propri processi di stima ai sensi dello IAS 8 (misurati alla data di cambio criterio).

Cambiamento del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare di BPER Banca.

BPER Banca ha optato per la modifica, a partire dal 1° gennaio 2021 e limitatamente al patrimonio immobiliare, del criterio di valutazione delle "Attività materiali", prevedendo in particolare:

- il passaggio dal modello del costo a quello di rideterminazione del valore, per la valutazione successiva degli immobili ad uso funzionale, in base ai requisiti previsti dallo IAS 16 *Immobilii, impianti e macchinari*;
- il passaggio dalla contabilizzazione al costo alla contabilizzazione al *fair value*, per gli immobili detenuti a scopo di investimento, in base ai requisiti previsti dallo IAS 40 *Investimenti immobiliari*.

La modifica del criterio di valutazione degli immobili si configura come un cambiamento volontario di Principi contabili, il cui trattamento è disciplinato dallo IAS 8 *Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*, secondo cui un cambiamento volontario deve essere effettuato solo se, in tale modo, il bilancio fornisce informazioni attendibili e più significative in merito agli effetti delle operazioni sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi patrimoniali.

Il passaggio dal metodo di valutazione al costo a quello del *fair value* persegue tale obiettivo, dal momento che consente:

- una migliore informativa, assicurando una vista unitaria ed attuale nella valutazione del patrimonio immobiliare della Capogruppo, indipendentemente dal momento storico o dalla motivazione di iscrizione del singolo immobile: il *fair value* infatti consente, rispetto al costo, di fornire informazioni attuali e più aderenti alle caratteristiche degli immobili oggetto di stima;
- una maggiore omogeneità di comparazione, sia della situazione patrimoniale sia di quella economica tra esercizi successivi: l'espressione a valori correnti migliora infatti la rilevanza e la qualità dell'informazione, soprattutto in ragione della sua periodica ristima;
- un costante allineamento dei valori contabili del patrimonio ai valori riscontrabili sul mercato;
- un miglioramento della comparabilità con i bilanci delle prime banche italiane per dimensione;
- una più immediata comprensibilità dei riflessi economico-patrimoniali delle strategie previste per la gestione del patrimonio immobiliare della Banca;

- un maggiore allineamento dell’informativa finanziaria alle future strategie di gestione del patrimonio immobiliare della Banca.

Lo IAS 8 prevede, quale regola generale, che i cambiamenti volontari di *accounting policy* debbano essere rappresentati retrospettivamente, a partire dalla data più remota in cui ciò risulti fattibile, procedendo al *restatement*.

- dei saldi di apertura del più remoto esercizio comparativo;
- dei dati degli esercizi comparativi.

Tale regola, che trova piena applicazione in ambito IAS 40, prevede un’eccezione per gli immobili funzionali: infatti, secondo il paragrafo 17 dello IAS 8, ai fini della valutazione degli immobili IAS 16, il passaggio dal costo al criterio della rideterminazione del valore deve essere rappresentato prospetticamente come una normale applicazione in continuità del nuovo criterio di valutazione, senza quindi determinare alcuna rettifica dei saldi di apertura e dei dati comparativi.

Cambiamento del criterio di valutazione degli immobili detenuti a scopo di investimento (IAS 40)

Nel rispetto delle previsioni dello IAS 8, BPER Banca ha effettuato il *restatement* dei dati comparativi a partire dai saldi al 1° gennaio 2020. In particolare:

- le differenze, a livello di singola unità immobiliare, tra il *fair value* al 1° gennaio 2020 ed il valore di bilancio alla medesima data sono state rilevate a Patrimonio Netto nella voce 140 “*Riserve*”;
- gli effetti economici registrati, a fronte della valutazione al costo di tale patrimonio immobiliare, nell’esercizio 2020 (rappresentati dalle quote di ammortamento, nonché dalle svalutazioni) sono stati annullati, ed è stata rilevata la variazione di *fair value* fra il 1° gennaio 2020 ed il 31 dicembre 2020 nel conto economico 2020 riesposto e, da ultimo, con relativo impatto complessivo sulla voce 140 “*Riserve – Utili (perdite) portati a nuovo*”;
- gli effetti economici delle vendite intervenute nel corso del 2020 sono stati ricalcolati, con determinazione del relativo impatto nel conto economico 2020 riesposto e, da ultimo, sempre sulla voce 140 “*Riserve – Utili (perdite) portati a nuovo*”.

Si rimanda agli Allegati al presente Bilancio d’esercizio per i dettagli degli impatti registrati sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico interessate dal *restatement*.

Cambiamento del criterio di valutazione degli immobili ad uso funzionale (IAS 16)

A partire dal 1° gennaio 2021, data del cambiamento del criterio di valutazione, BPER Banca ha proceduto alla valutazione degli immobili funzionali secondo il cosiddetto valore rivalutato previsto dallo IAS 16.

In conseguenza dell’applicazione prospettica del cambiamento di criterio di valutazione, la differenza tra il *fair value* e il valore netto contabile, determinata a livello di singola unità immobiliare alla data di transizione al nuovo modello valutativo, è stata rilevata al 1° gennaio 2021:

- se negativa, a Conto economico dell’esercizio 2021, con relativa rilevazione nella voce 230 “*Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali*”;
- se positiva, a Patrimonio netto, con relativa rilevazione nell’apposita riserva da iscriverne alla voce 110 “*Riserve da valutazione*”, a meno di precedenti svalutazioni a Conto economico (in tale caso, la differenza positiva fra il *fair value* e il valore netto contabile deve essere imputata a Conto economico nella voce 180 “*Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali*” come componente positiva di reddito, per un importo pari alle svalutazioni precedentemente rilevate).

Trattamento dei diritti d'uso degli immobili funzionali e non funzionali

Con riferimento ai diritti d'uso degli immobili funzionali, iscritti tra le attività materiali in base all'IFRS 16 (paragrafi 30 e 35), BPER Banca ha scelto di continuare a valutarli in base al metodo del costo, non avvalendosi dell'opzione di ricorrere al modello della rideterminazione del valore (tale opzione è ammessa solo qualora il locatario applichi il criterio di rideterminazione del valore agli immobili di proprietà).

Con riferimento ai diritti d'uso che soddisfano la definizione di investimento immobiliare, l'applicazione del criterio del *fair value* IAS 40 implica l'utilizzo del medesimo criterio anche per i diritti d'uso, secondo i requisiti del paragrafo 34 dell'IFRS 16. Si deve tuttavia segnalare che la fattispecie al 1° gennaio 2021 non ricorre per la Capogruppo, non esistendo alcun diritto d'uso acquisito con il leasing classificato tra le attività materiali a scopo di investimento. Nonostante la fattispecie non sia presente al 1° gennaio 2021, BPER Banca ha però definito che il *fair value* dei diritti d'uso IAS 40 è approssimabile al valore ottenuto utilizzando il criterio del costo.

Metodologia di stima del fair value del patrimonio immobiliare

BPER Banca, ai fini della determinazione del *fair value* del patrimonio immobiliare alla data di modifica del criterio di valutazione, ha ingaggiato una Società qualificata, alla quale ha richiesto l'aggiornamento delle:

- perizie "full", secondo le quali il *fair value* è determinato sulla base di tutte le informazioni relative all'attività, e si basa su ispezioni *in loco*;
- perizie "desktop", secondo le quali il *fair value* è determinato sulla base del valore medio di immobili comparabili, e non richiede alcuna ispezione *in loco*.²³

Effetti del cambiamento del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare

Di seguito, sono riepilogati gli effetti, al lordo e al netto dell'effetto fiscale, sul Conto Economico e sul Patrimonio Netto (suddivisi anche per singole voci) di BPER Banca al 1° gennaio 2021²⁴:

| dettaglio voci | Impatti al lordo dell'effetto fiscale | | | Impatti al netto dell'effetto fiscale | | | |
|---|---------------------------------------|-----------------|---------------|---------------------------------------|-----------------|---------------|---------------|
| | Conto Economico | Riserve | Totale | Conto Economico | Riserve | Totale | |
| Immobili ad uso funzionale – IAS 16 | A | (10.568) | 76.195 | 65.627 | (11.160) | 50.998 | 39.838 |
| Immobili a scopo di investimento – IAS 40 | B | - | (1.800) | (1.800) | - | (1.172) | (1.172) |
| Totale impatti consolidati | C = A+B | (10.568) | 74.395 | 63.827 | (11.160) | 49.826 | 38.666 |
| Impatti rappresentati nelle seguenti voci di Conto Economico e Patrimonio Netto | | | | | | | |
| Voce 260 "Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali" | | (12.359) | - | (12.359) | (12.359) | - | (12.359) |
| Voce 210 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali" | | 1.791 | - | 1.791 | 1.791 | - | 1.791 |
| Voce 300 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" | | | | | (592) | - | (592) |
| Voce "120. Riserve da valutazione" | | - | 76.195 | 76.195 | - | 50.998 | 50.998 |
| Voce "150. Riserve" | | - | (1.800) | (1.800) | - | (1.172) | (1.172) |

²³ La policy interna di valutazione al fair value degli immobili viene descritta in maggior dettaglio al successivo paragrafo "Modalità e frequenza di identificazione del fair value per gli immobili di proprietà".

²⁴ In relazione alla rideterminazione dei saldi patrimoniali ed economici afferenti le Attività materiali ad uso investimento (IAS 40), specificamente al 01.01.2020 e al 31.12.2020, sono presentati negli Allegati al Bilancio d'esercizio i dettagli informativi dedicati alla "Riesposizione dei prospetti contabili di BPERBanca".

Opzione per il consolidato fiscale nazionale

BPÉR Banca ha esercitato l'opzione per il regime del "consolidato fiscale nazionale", disciplinato dagli artt. 117-129 del TUIR e introdotto dal D.Lgs. n. 344/2003 e successive modifiche.

Esso consiste in un regime opzionale, vincolante per tre anni, in virtù del quale le società aderenti subordinate trasferiscono, ai soli effetti fiscali, il proprio risultato economico alla controllante, in capo alla quale è determinato un unico reddito imponibile o un'unica perdita fiscale.

Al 31 dicembre 2020 è scaduta l'opzione relativa alle società Bibanca s.p.a., Sardaleasing s.p.a. e Sifà – Società Italia Flotte Aziendali s.p.a.; l'opzione di rinnovo per il triennio 2021-2023 è stata esercitata in sede di presentazione della dichiarazione dei redditi della società consolidante il 30 novembre 2021.

| Società consolidate | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 |
|--|------|------|------|------|------|
| Bibanca s.p.a. | | | x | x | x |
| Banco di Sardegna s.p.a. | x | x | x | | |
| Optima s.p.a. SIM | x | x | x | | |
| Emilia Romagna Factor s.p.a. | | x | x | x | |
| Sardaleasing s.p.a. | | | x | x | x |
| SIFA' - Società Italiana Flotte Aziendali s.p.a. | | | x | x | x |
| BPÉR Trust Company s.p.a. | x | x | x | | |
| Nadia s.p.a. | x | x | x | | |
| Finitalia s.p.a. | | x | x | x | |
| Arca Fondi SGR s.p.a. | | x | x | x | |
| Arca Holding s.p.a. | | x | x | x | |

Informativa su erogazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017, n. 124 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza")

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (di seguito anche Legge n. 124/2017) ha introdotto all'art. 1, commi da 125²⁵ a 129, alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche. Più nello specifico, essa prevede che le imprese forniscano anche nella Nota integrativa del bilancio, e nell'eventuale Nota integrativa consolidata, informazioni relative a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" (di seguito per brevità "erogazioni pubbliche") ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dagli altri soggetti indicati dalla medesima legge. L'inosservanza dell'obbligo di pubblicazione comporta una sanzione amministrativa pari all'1% degli importi ricevuti con un minimo di Euro 2.000. Solo in un successivo momento, la norma prevede la restituzione del contributo stesso²⁶.

Al fine di evitare la pubblicazione di informazioni non rilevanti, l'obbligo informativo non sussiste qualora l'importo delle erogazioni pubbliche ricevute da un medesimo soggetto sia inferiore alla soglia di Euro 10.000.

Dall'agosto 2017 è attivo il Registro nazionale degli aiuti di Stato, istituito presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, in cui devono essere pubblicati gli

²⁵ Comma reso più articolato dal D.L. 34/2019 art.35. I commi da 126 a 129 non sono stati modificati.

²⁶ Come riportato nella Circolare n.32 del 23 dicembre 2019 da Assonime.

aiuti di Stato e gli aiuti de minimis a favore di ciascuna impresa, da parte dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi. Per gli aiuti individuali erogati a favore di BPER Banca, si fa quindi rinvio alla sezione “Trasparenza del Registro”, il cui accesso è pubblicamente disponibile.

Ciò premesso, in ottemperanza a quanto disposto dall’art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017, n. 124, si fornisce di seguito evidenza degli importi incassati nel corso dell’esercizio 2021 da BPER Banca a titolo di “sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere”.

| Società del Gruppo BPER Banca | Tipologia di contributi | Importi incassati nell’esercizio 2021 |
|--------------------------------------|---|--|
| BPER Banca s.p.a. | Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013 | 1.395 |
| BPER Banca s.p.a. | Produzioni cinematografiche | 433 |
| BPER Banca s.p.a. | Contributi per incentivo fotovoltaico | 11 |
| BPER Banca s.p.a. | Contributi asilo aziendale | 3 |

Revisione legale dei conti

Il Bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2021 di BPER Banca s.p.a. è sottoposto a revisione legale da parte della società Deloitte & Touche s.p.a., alla quale è stato conferito l’incarico per il periodo 2017-2025, dall’Assemblea dei Soci del 26 novembre 2016, ai sensi del D. Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.

A.2 – Parte relativa alle principali voci di bilancio

Classificazione delle Attività finanziarie – Business Model e test SPPI (voce 20, 30 e 40)

Il principio IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie rappresentate da crediti e titoli di debito sia ricondotta a tre categorie contabili sulla base dei seguenti criteri:

- il modello di business con cui sono gestite le attività finanziarie (o Business Model);
- le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa delle attività finanziarie (o test SPPI).

Dal combinato di questi due criteri discende la classificazione delle attività finanziarie, come di seguito esposto:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC): attività che prevedono il business model “Hold to Collect” (HTC) e superano il test SPPI;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVTOCI): attività che prevedono il business model “Hold to Collect & Sell” (HTCS) e superano il test SPPI;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): attività che prevedono un business model “Other” o, in via residuale, attività che non sono classificabili nelle categorie precedenti per esito negativo del test SPPI.

Business Model

La Banca ha individuato i propri Business Model tenendo in debita considerazione i settori di attività “core” in cui la Banca opera, le strategie fino ad oggi adottate per la realizzazione dei flussi di cassa degli asset in portafoglio, nonché le previsioni strategiche di sviluppo del business.

L’attività “core” della Banca è legata alla generazione e gestione dei rapporti di credito per i settori Retail e Corporate (inclusivo del Large Corporate) e, pertanto, segue una logica di detenzione degli stessi presumibilmente fino a scadenza al fine di collezionare i flussi di cassa contrattuali. Tale operatività, in ottica IFRS 9, è riconducibile ad un Business Model di tipo “Hold to Collect”.

Altro settore di attività per la Banca, di supporto al perseguimento degli obiettivi dell’attività bancaria, è il settore Finanza che include le poste patrimoniali ed economiche della Banca derivanti da attività di tesoreria, di gestione dei portafogli di proprietà, di accesso ai mercati finanziari e di supporto operativo specialistico alla rete commerciale.

Ai fini dell’individuazione del Business Model nel settore Finanza, l’analisi ha ricondotto le attività rilevanti svolte dalla finanza alla gestione dei portafogli di proprietà. E’, pertanto, possibile individuare i seguenti portafogli gestionali di proprietà:

- *Portafoglio Bancario d’investimento*, costituito dall’insieme degli strumenti gestiti collettivamente al fine di ridurre la volatilità sul margine di interesse. Tale tipologia di portafoglio persegue prevalentemente la strategia di portare a scadenza gli strumenti finanziari sterilizzando, in tal modo, il rischio di mercato.

Pertanto, la strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di credito, di tasso di interesse e Sovrano.

In applicazione dell’IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model “Hold to Collect”.

- *Portafoglio Bancario di liquidità*, costituito dall'insieme degli strumenti finanziari la cui strategia è orientata alla loro detenzione con lo scopo di gestire la liquidità e di ottimizzare il profilo rischio-rendimento a livello di Gruppo. Tale tipologia di portafoglio persegue strategie di investimento con l'obiettivo di:
 - ottimizzare il margine di interesse;
 - incrementare l'ammontare degli asset prontamente liquidabili al fine di mitigare l'esposizione del Gruppo al rischio liquidità;
 - diversificare il rischio di credito.

Pertanto, la strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di liquidità, di credito, di tasso di interesse, di mercato e Sovrano.

In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Hold to Collect & Sell".

- *Portafoglio di trading*, costituito dall'insieme di strumenti finanziari con finalità di trading (titoli governativi, ETF, titoli strutturati, quote di O.I.C.R., ABS, ecc.), garantendo la gestione del rischio di mercato. L'obiettivo di profitto di tale portafoglio è perseguito principalmente attraverso la variazione del fair value degli strumenti.

Pertanto, la strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di mercato, di credito, di tasso di interesse e Sovrano.

In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Other".

- *Portafoglio Negoziazione con la Clientela*, costituito dalle attività finanziarie riacquistate dalla clientela, o detenute per offrire un servizio d'investimento alla stessa (portafoglio residuale).

In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Other".

- *Capital Market*, costituito dagli strumenti finanziari detenuti con finalità di "market making" su titoli (Titoli di debito governativi, sovranazionali, corporate, covered bond e garantiti dallo Stato), garantendo la gestione del rischio di mercato. L'obiettivo di profitto di tale portafoglio è perseguito principalmente attraverso la variazione del fair value degli strumenti. Pertanto, la strategia di tale portafoglio comporta la gestione dei rischi prevalenti quali il rischio di mercato, il rischio di credito, il rischio di tasso di interesse.

In applicazione dell'IFRS 9, il portafoglio descritto è stato ricondotto al Business Model "Other".

L'IFRS 9 prevede la possibilità di modificare il Business Model, evidenziando che le situazioni che conducono a tale variazione sono rare ("very infrequent"), da ricondursi ad eventi rilevanti (interni o esterni) che incidono sulla strategia gestionale (e quindi derivanti da decisioni del Senior Management dell'Entità); devono essere inoltre adeguatamente supportate da delibere e legate ad eventi intervenuti o fatti oggettivi aventi una evidenza anche verso i terzi.

La modifica del modello di business deve inoltre avvenire prima della conseguente riclassifica degli asset interessati dalla modifica stessa, possibile solo al primo giorno del reporting period successivo

In merito alla combinazione di soglie di frequenza e significatività, la Banca ha definito dei limiti quantitativi (sia in termini relativi rispetto alla dimensione di portafoglio, che assoluti) da applicare alle vendite eseguite sul portafoglio "Hold to Collect".

Ha inoltre declinato i concetti di "prossimità alla scadenza", individuando i 12 mesi precedenti alla data di rimborso, e di "incremento del rischio creditizio" in linea con i criteri di staging di seguito descritti (la classificazione a Stage 2 consente la vendita degli strumenti).

SPPI Test

Al fine di analizzare le caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali derivanti dalle attività finanziarie (crediti e titoli di debito), BPER Banca ha definito un test SPPI fondato su 12 alberi decisionali, così da considerare tutte le caratteristiche contrattuali rilevanti ai fini del test.

BPER Banca ha inoltre adottato alcune assunzioni sia in relazione al portafoglio crediti, che al portafoglio titoli di debito. Si riportano di seguito le scelte principali.

- in relazione al portafoglio titoli di debito, le quote di fondi comuni di investimento, sia aperti che chiusi, falliscono il test SPPI. In relazione ai titoli emessi nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione, ai fini del credit risk assessment si è ipotizzato che le tranche mezzanine e junior sopportino in generale un rischio di credito superiore alla rischiosità media del portafoglio di strumenti sottostante e, di conseguenza, falliscano il test;
- in relazione al Benchmark Cash Flow Test (BCFT) richiesto nelle situazioni di mismatch tra "tenor" e periodicità di "refixing" dei tassi, si è convenuto che la modifica nel "time value of money element" sia da ritenersi significativa per gli strumenti indicizzati a parametri con tenor superiore all'anno e, conseguentemente, questi falliscano il test SPPI.

Si riportano di seguito i riferimenti ai criteri contabili adottati per le principali voci di bilancio/operazioni, ove applicabili, per la predisposizione del Bilancio d'esercizio.

1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale, o alla data di sottoscrizione, per i contratti derivati.

In particolare, al momento della contabilizzazione per data di regolamento, è rilevata qualsiasi variazione di fair value dell'attività che deve essere ricevuta nel periodo intercorrente tra tale data e la precedente data di negoziazione, nello stesso modo in cui si contabilizza l'attività acquistata.

All'atto della rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel Conto economico.

*Classificazione**a) attività finanziarie detenute per la negoziazione*

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione comprendono le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Other". Tale Business Model è riconducibile ad attività finanziarie i cui flussi di cassa saranno realizzati tramite la vendita delle stesse.

Vi rientrano altresì i titoli di capitale detenuti con finalità di negoziazione, per i quali non è possibile esercitare la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva.

Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento, qualora siano gestiti con finalità di negoziazione.

b) attività finanziarie designate al fair value

Rientrano in tale categoria le attività finanziarie per le quali è stata esercitata la fair value option.

c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Tale categoria contabile comprende le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è “Hold to Collect” oppure “Hold to Collect & Sell” ma non soddisfano i requisiti per la classificazione in tali Business Model, in quanto falliscono il test SPPI.

Vi rientrano anche i titoli di capitale per i quali non è stata esercitata la scelta irrevocabile di presentare le variazioni successive del fair value nel prospetto della redditività complessiva e non sono detenuti con finalità di negoziazione.

Vi rientrano altresì i fondi comuni di investimento qualora non siano gestiti con finalità di negoziazione.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al fair value. Se il fair value dei derivati classificati nelle “attività finanziarie detenute per la negoziazione” diventa negativo tale posta è contabilizzata come una passività finanziaria.

Le metodologie utilizzate per la determinazione del fair value sono riportate nella parte A.4 “Informativa sul fair value” della presente Nota Integrativa.

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

Nel caso in cui la Banca venda un'attività finanziaria classificata nelle “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico”, si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito, rappresentate dagli interessi attivi sulle attività finanziarie classificate nelle “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico” sono iscritte per competenza nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – attività finanziarie detenute per la negoziazione” sono rilevati a Conto economico nella voce “Risultato netto dell'attività di negoziazione”,

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value vengono iscritti a Conto economico alla voce “Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – attività e passività finanziarie designate al fair value” per le attività finanziarie designate al fair value e alla voce “Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” per le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie sono contabilizzate al loro fair value, che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Classificazione

Sono iscritti nella presente categoria:

- le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è “Hold to Collect & Sell” (HTC&S) ed i termini contrattuali delle stesse superano l’SPPI Test;
- gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, detenuti con finalità diverse dalla negoziazione, per i quali è stata esercitata irrevocabilmente, al momento della prima iscrizione, l’opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive alla prima iscrizione in bilancio.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie continuano ad essere valutate al fair value. Le variazioni di fair value relative alle attività finanziarie che rientrano nel Business Model HTC&S (titoli obbligazionari) sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto al netto delle Expected Credit Losses ed al netto del relativo effetto fiscale. Le variazioni di fair value relative agli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali è stata esercitata l’opzione irrevocabile suddetta, sono imputate in apposita riserva di patrimonio netto, al netto del relativo effetto fiscale.

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l’attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l’attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

Nel caso in cui la Banca venda un’attività finanziaria classificata nelle “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”, si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali delle “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” diverse dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l’opzione irrevocabile suddetta, sono contabilizzate come di seguito descritto:

- gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che sconta esattamente i flussi di cassa lungo la vita attesa dello strumento (tasso IRR). L’IRR è determinato tenendo in considerazione eventuali sconti o premi sull’acquisizione, costi o commissioni che sono parte integrante del valore di carico;
- le Expected Credit Losses rilevate nel periodo sono contabilizzate nella voce “Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”;
- al momento della cancellazione, le valutazioni cumulate nella specifica riserva di patrimonio netto sono riversate a Conto economico nella voce “Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva”.

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali è stata esercitata l’opzione irrevocabile suddetta, sono rilevati nel Conto economico soltanto i dividendi nella voce

“*Dividendi e proventi simili*”. Le variazioni di fair value successive alla prima iscrizione sono rilevate in apposita riserva di valutazione nel patrimonio netto; in caso di cancellazione dell’attività, il saldo cumulato di tale riserva non è riversato a Conto economico, ma è riclassificato tra le riserve di utili del patrimonio netto.

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Iscrizione

L’iscrizione iniziale dell’attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti; in tale voce sono iscritti:

- i crediti verso banche;
- i crediti verso la clientela.

Il valore iniziale è pari al fair value dello strumento finanziario, pari normalmente per i crediti all’ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e, per i titoli di debito, al prezzo di sottoscrizione o di acquisto sul mercato.

L’operatività di factoring origina esposizioni verso cedenti rappresentativa di finanziamenti erogati a fronte di cessioni pro-solvendo ed esposizioni verso debitori ceduti rappresentativa del valore dei crediti acquistati (fair value) a fronte di cessioni pro-soluto. La prima iscrizione di un credito avviene alla data di cessione a seguito della sottoscrizione del contratto (in caso di cessione pro-soluto), e coincide con la data di erogazione per il pro-solvendo.

Tale operatività comporta, per l’impresa cedente e per la società di factoring, la valutazione della presenza o meno delle condizioni richieste dal principio contabile internazionale IFRS 9 per l’effettuazione della cd. *derecognition* (un’impresa può cancellare un’attività finanziaria dal proprio bilancio solo se per effetto di una cessione ha trasferito i rischi e benefici connessi con lo strumento ceduto, ovvero se e solo se: a) è trasferita l’attività finanziaria e con essa sostanzialmente tutti i rischi ed i diritti contrattuali ai flussi finanziari derivanti dall’attività scadono; b) vengono meno i benefici connessi alla proprietà della stessa) e la conseguente *recognition* dal lato del factor.

Per valutare l’effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici è necessario comparare l’esposizione dell’impresa cedente alla variabilità del valore corrente o dei flussi finanziari generati dall’attività finanziaria trasferita, prima e dopo la cessione. L’impresa cedente mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici, quando la sua esposizione alla ‘variabilità’ del valore attuale dei flussi finanziari netti futuri dell’attività finanziaria non cambia significativamente in seguito al trasferimento della stessa. Invece si ha il trasferimento quando l’esposizione a questa ‘variabilità’ non è più significativa.

Le forme di cessione di uno strumento finanziario più frequentemente utilizzate possono avere riflessi contabili profondamente differenti:

- nel caso di una cessione pro-soluto (senza nessun vincolo di garanzia), le attività cedute possono essere cancellate dal bilancio del cedente;
- nel caso di una cessione pro-solvendo, è da ritenere che nella maggioranza dei casi il rischio connesso con l’attività ceduta rimanga in capo al venditore e pertanto la cessione non presenta i requisiti per la cancellazione contabile dello strumento venduto; saranno rilevati esclusivamente gli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo.

La verifica dei criteri di *derecognition*, nell’ambito delle cessioni pro-soluto sottostanti l’attività di factoring, prende inoltre in considerazione le clausole di mitigazione del rischio adottate dalla Banca mediante apposite previsioni contrattuali pattuite con i cedenti. Si tratta di clausole finalizzate alla

definizione di limiti sui singoli debitori ceduti, di franchigie assolute e relative, di clausole c.d. “bonus-malus” e di ritardato pagamento.

I crediti verso clientela includono anche i crediti per operazioni di leasing finanziario (in qualità di locatore), comprese le operazioni di leasing finanziario aventi ad oggetto i beni in corso di costruzione e quelli in attesa di “messa a reddito” nel caso di contratti con trasferimento dei rischi (ovvero nel caso in cui i rischi siano trasferiti sul locatario anteriormente alla presa in consegna del bene e alla decorrenza del contratto di leasing).

Classificazione

Sono iscritte nella presente categoria le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è “Hold to Collect” ed i termini contrattuali delle stesse superano l’SPPI Test.

La voce “*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*” include crediti verso la clientela e crediti verso banche.

Tali voci comprendono i crediti erogati, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario (che, conformemente all’ IFRS 16, vengono rilevati secondo il c.d. “metodo finanziario”) ed i titoli di debito.

La Banca ha iscritto tra le “*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*” gli strumenti finanziari (crediti) acquistati pro-soluto, previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che facciano venire meno l’effettivo sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici. Relativamente al portafoglio acquisito pro-solvendo, gli importi erogati al cedente a titolo di anticipo del corrispettivo vengono rilevati nella medesima categoria.

Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione, rettificato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e aumentato o diminuito dell’ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l’ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente agli oneri/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento, al fine di ottenere il valore contabile netto iniziale, inclusivo dei costi e proventi riconducibili al credito. Tale modalità di contabilizzazione, secondo la logica finanziaria, consente di distribuire l’effetto economico degli oneri e dei proventi, per la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non è utilizzato per i crediti la cui breve durata (durata fino a 12 mesi) fa ritenere trascurabile l’effetto dell’applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti sono valorizzati al costo storico.

Per i crediti senza una scadenza definita o a revoca, i costi e i proventi sono imputati direttamente a Conto economico.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate ad impairment mediante rilevazione delle Expected Credit Losses – ECL. Le rettifiche di valore sono imputate al Conto economico.

Rientrano in tale ambito, con specifiche modalità di determinazione di valutazione:

- i crediti deteriorati (c.d. “Stage 3”) ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o past due deteriorato nel rispetto delle attuali regole della normativa di

vigilanza della Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e della vigilanza europea²⁷. L'ammontare della rettifica di valore di ciascun rapporto è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri. La stima dei flussi di cassa attesi, formulata anche in relazione a diversi scenari di possibile recupero, è frutto di una valutazione analitica della posizione per le sofferenze e per le inadempienze probabili con esposizione al di sopra delle soglie stabilite dalla normativa interna. Per le inadempienze probabili, al di sotto delle soglie stabilite dalla normativa interna, e per i Past due la determinazione della perdita attesa avviene con metodologie di svalutazione statistica. Per maggiori dettagli sui modelli adottati dal Gruppo BPER Banca per la stima dell'ECL sui crediti deteriorati, si rinvia al successivo paragrafo 22 "Modalità di determinazione delle perdite di valore – Impairment". Le rettifiche di valore sono iscritte a Conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui sono venuti meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. Eventuali riprese di valore, anch'esse iscritte a Conto economico, non possono, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

- i crediti ordinari, classificati in bonis, alimentano lo "Stage 1" e lo "Stage 2"; la valutazione viene periodicamente effettuata in modo differenziato, secondo il modello di stima delle Expected Credit Losses – ECL adottato dal Gruppo BPER Banca, rispettivamente a 12 mesi o lifetime, le cui caratteristiche sono riepilogate nel successivo paragrafo 22 "Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)".

I crediti oggetto di "misure di concessione" (c.d. Forborne exposures), che per loro natura possono essere classificati sia come deteriorati che come bonis, vengono assoggettati alle medesime metodologie di valutazione descritte in precedenza. Nel caso in cui questi siano in bonis, la classificazione prevista è a Stage 2. Le modifiche contrattuali apportate successivamente alla registrazione iniziale, nel caso di Forborne exposures, conducono generalmente ad una variazione del valore del credito con impatto alla voce 140. "Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazione" del Conto economico.

In merito alle modalità di identificazione dei crediti Forborne, si rimanda alle indicazioni fornite nella Parte E – Rischio di credito della Nota integrativa.

In accordo con quanto indicato da EBA nelle "Guidelines on legislative and non-legislative moratoria on loan repayments applied in the light of the Covid-19 crisis" del 4 aprile 2020, le moratorie concesse ai clienti *ex lege* e in applicazione degli accordi di categoria (Accordi ABI), non sono state considerate come indicatrici di difficoltà finanziaria ai fini della classificazione delle singole posizioni nell'ambito delle Forborne exposures (e conseguente inclusione nello Stage 2). Le moratorie interne, concesse ai clienti come intervento specifico di BPER Banca, sono state erogate a fronte di semplice richiesta dei clienti ed in via "standardizzata". In tal senso, è possibile affermare che anche le moratorie interne abbiano

²⁷ Il perimetro dei crediti deteriorati (o in default) definito dall'art. 178 del Reg. UE 575/2013 (CRR) è stato aggiornato in funzione alle Linee guida EBA sull'applicazione della definizione di default e successivo Reg. UE 1845/2018. L'applicazione della "nuova definizione di default – NDoD" da parte di BPER Banca era avvenuta secondo il "2-step approach" già a partire dal mese di ottobre 2019, comportando:

- *il necessario allineamento di classificazione interna al Gruppo;*
- *l'applicazione delle nuove soglie di rilevanza dello scaduto, senza possibilità di compensazione tra linee di credito;*
- *l'applicazione del nuovo concetto di "improbabile adempimento", su cui è rilevante il delta NPV conseguente a modifiche contrattuali superiore all'1%;*
- *l'applicazione delle nuove regole di "contagio della classificazione" a livello di controparti collegate o appartenenti a gruppi di clienti connessi;*
- *l'applicazione delle regole per la gestione del "cure period" che, oltre al periodo di osservazione di 12 mesi per le posizioni forborne, prevede una permanenza minima di 3 mesi per le altre situazioni di inadempienza probabile.*

caratteristiche analoghe a quelle di legge e, pertanto, non abbiano avuto finalità di supporto a situazioni di difficoltà finanziaria.

In coerenza con le analisi già effettuate sulle precedenti proroghe delle moratorie, è stata valutata la potenziale classificazione tra le misure di forbearance delle nuove sospensioni accordate fino a dicembre 2021: è stata infatti condotta un'analisi delle esposizioni in relazione al settore di appartenenza (e quindi al rating in essere) sulla scorta dei settori già identificati come vulnerabili poiché maggiormente esposti alla pandemia.

In applicazione della policy di BPER Banca, tutte le forme di moratoria Covid-19 laddove non siano inquadrabili come misure di forbearance, non sono state trattate secondo il modification accounting.

Cancellazione

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse, quando l'attività finanziaria è ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali (tra cui, ad esempio, la sostituzione del debitore, la modifica della valuta di riferimento, la modifica della forma tecnica d'erogazione, l'introduzione di clausole in grado di modificare l'esito positivo del test SPPI). Nel caso in cui la Banca venda un'attività finanziaria classificata nelle "*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*", si procede alla sua eliminazione contabile alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Rilevazione delle componenti reddituali

Per gli strumenti valutati al costo ammortizzato (crediti verso banche e crediti verso clientela), gli interessi sono calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, ossia il tasso che sconta esattamente i flussi di cassa lungo la vita attesa dello strumento (tasso IRR). L'IRR, e quindi il costo ammortizzato, sono determinati tenendo in considerazione eventuali sconti o premi sull'acquisizione, costi o commissioni che sono parte integrante del costo ammortizzato.

Gli interessi sui crediti deteriorati vengono calcolati sull'esposizione netta dell'Expected Credit Losses.

Le rettifiche o riprese di valore, derivanti dal modello di Expected Credit Losses adottato, sono iscritte a Conto economico nella voce "*Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito*".

Gli importi derivanti dall'adeguamento operato ai valori contabili delle attività finanziarie in modo da riflettere le modifiche apportate ai flussi di cassa contrattuali che non danno luogo a cancellazioni contabili sono iscritti nel Conto economico all'interno della voce 140. "*Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni*".

4. Operazioni di copertura

BPER Banca ha adottato il Capitolo 6 Hedge Accounting del Principio IFRS 9.

Iscrizione

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad uno specifico rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi, nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi. Le tipologie possibili di coperture sono:

- coperture di fair value: obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio;
- copertura di flussi finanziari: obiettivo di coprire l'esposizione alle variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari poste di bilancio.

Classificazione

Gli strumenti derivati sono designati di copertura quando esiste una documentazione adeguata e formalizzata in merito alla relazione tra lo strumento coperto e il derivato di copertura e se è efficace tanto nel momento in cui la copertura ha inizio quanto, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

Valutazione

I derivati di copertura sono valutati al fair value.

Le modalità di contabilizzazione degli utili e delle perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono diverse in relazione alla tipologia di copertura:

- copertura di fair value (fair value hedge): il cambiamento del fair value dell'elemento coperto riconducibile al solo rischio coperto è registrato a Conto economico, al pari del cambiamento del fair value dello strumento derivato; l'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, determina di conseguenza l'effetto economico netto;
- copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge): le variazioni di fair value del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a Conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace.

In applicazione del principio contabile, le relazioni di copertura devono presentare i seguenti requisiti:

- la presenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura;
- la non predominanza del rischio di credito nell'ambito delle variazioni di fair value relative a tale relazione economica;
- la definizione di un rapporto di copertura ("hedge ratio") che identifica le quantità di oggetto coperto e strumento di copertura considerate nella relazione di copertura, in modo da non creare un disallineamento che generi una componente di inefficacia che non rifletta correttamente gli obiettivi della copertura stessa.

BPER Banca monitora il rispetto di tali requisiti sia in sede di definizione della strategia di copertura sia lungo la durata della stessa; in particolare, la presenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura viene identificata in prima battuta tramite un'analisi qualitativa delle caratteristiche dei due strumenti e, nel caso di matching imperfetto delle stesse, viene effettuata un'ulteriore analisi di tipo quantitativo per verificare la presenza di un elevato grado di correlazione prospettica tra i due strumenti (c.d. "test prospettici" secondo la metodologia di seguito rappresentata).

Pur non essendo espressamente richiesto dall'IFRS 9, ai soli fini di ulteriore conferma della verifica qualitativa dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura, BPER Banca ha scelto di mantenere l'impianto preesistente dei test quantitativi di verifica dell'efficacia delle relazioni di copertura (adattati alle nuove caratteristiche delle relazioni) secondo la metodologia *Dollar Offset Method*. Tale metodo consiste nel confrontare la variazione di fair value dello strumento di

copertura con quella dello strumento coperto in un dato intervallo temporale. Le due variazioni devono essere riconducibili alla sola tipologia di rischio coperta.

La Banca ritiene confermata la sussistenza della relazione economica quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto (i limiti sono stabiliti dall'intervallo percentuale compreso tra l'80% e il 125%), per il fattore di rischio oggetto di copertura.

Tale monitoraggio è effettuato con cadenza trimestrale, utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia soprattutto nelle situazioni di matching imperfetto tra caratteristiche dello strumento di copertura e dell'oggetto coperto;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altri termini, questi misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta, ancorché non forniscano più elementi vincolanti rispetto al mantenimento della relazione.

In applicazione delle ultime modifiche apportate ai principi IAS / IFRS che regolano i valori potenzialmente impattati dalla c.d. IBOR Reform (Fase 1 – modifiche finalizzate ad indirizzare l'incertezza derivante da Risk Free Rate non ancora definiti; Fase 2 – modifiche finalizzate alla gestione dell'applicazione delle nuove curve), si prevede che, nella circostanza in cui i nuovi termini contrattuali: i. risultino modificati come diretta conseguenza della riforma IBOR, e ii. la nuova base utilizzata per determinare i flussi di cassa contrattuali sia economicamente equivalente alla precedente, essi saranno considerati come suscettibili di modificare il tasso di interesse variabile, alla stregua di fluttuazioni dei tassi di interesse di mercato.

In modo analogo, le modifiche apportate ai contratti come diretta conseguenza della riforma IBOR, anche quale espediente pratico per gestire la transizione, non saranno ritenute sufficientemente sostanziali da comportare la derecognition degli strumenti; una nuova verifica circa l'esistenza dei requisiti di classificazione IFRS 9 (tra cui il test SPPI) non dovrà pertanto essere nuovamente svolta.

Cancellazione

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle stesse, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione con la rilevazione a Conto economico dei relativi impatti. Inoltre la contabilizzazione delle operazioni di copertura è interrotta nei seguenti altri casi:

- l'elemento coperto è venduto e rimborsato;
- è revocata anticipatamente l'operazione di copertura;
- il derivato scade, è venduto, estinto o esercitato.

Rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di Conto economico avviene sulla base di quanto segue:

- i differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse (oltre agli interessi delle posizioni oggetto di copertura) vengono allocati nella voce "*Interessi attivi e proventi assimilati*" o "*Interessi passivi e oneri assimilati*";
- le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura e delle posizioni oggetto di copertura di fair value hedge vengono allocate nella voce "*Risultato netto dell'attività di copertura*";

- le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura di cash flow hedge”, per la parte efficace, vengono allocate in un’apposita riserva di valutazione di patrimonio netto “*Riserva per la copertura di flussi finanziari futuri*”, al netto dell’effetto fiscale differito. Per la parte inefficace tali risultanze vengono contabilizzate a Conto economico nella voce “*Risultato netto dell’attività di copertura*”.

In caso di copertura di strumenti rappresentativi di capitale per i quali è stata esercitata irrevocabilmente al momento della prima iscrizione l’opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive, le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla valutazione degli strumenti derivati di copertura, riferibili alla componente coperta, vengono allocate nella medesima voce di patrimonio netto.

5. Partecipazioni

Iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte alla data di regolamento. All’atto della rilevazione iniziale le interessenze partecipative sono contabilizzate al costo, comprensivo dei costi e proventi direttamente attribuibili alla transazione.

Classificazione

La presente voce include le interessenze in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto, e altre partecipazioni di esiguo valore.

Valutazione

I principi IAS 27, IAS 28 e IFRS 11 prevedono che nel Bilancio dell’impresa le controllate, le società sottoposte a controllo congiunto e le collegate siano valutate al costo, soluzione per la quale la Banca ha optato, oppure al fair value, in conformità all’IFRS 9 o con il metodo del patrimonio netto.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell’investimento.

Se il valore di recupero risulta inferiore al valore contabile, la relativa differenza è imputata a Conto economico nella voce “*Utili(Perdite) delle partecipazioni*”, come descritto nel successivo paragrafo 22 “*Modalità di determinazione delle perdite di valore – Impairment*”.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto economico, che non possono eccedere l’ammontare delle perdite da impairment precedentemente registrate.

La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite.

Cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando esse sono cedute, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad esse connessi.

Rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi sono rilevati all'interno della voce "*Dividendi e proventi simil*", nel momento in cui sorge il diritto a riceverne il pagamento.

Eventuali rettifiche/riprese di valore connesse con il deterioramento delle partecipazioni, nonché utili o perdite derivanti dalla cessione di partecipazioni sono rilevati nella voce "*Utili (Perdite) delle partecipazioni*".

6. Attività materiali

Iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, sono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto economico.

I contratti di leasing (in qualità di locatario) sono contabilizzati (in applicazione dell'IFRS 16) sulla base del modello del diritto d'uso. Alla data di rilevazione iniziale, il valore del diritto d'uso è determinato pari al valore di iscrizione iniziale della Passività per leasing, corretto per le seguenti componenti:

- i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario;
- la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing.

Nel momento in cui l'attività è resa disponibile alla Banca per il relativo utilizzo (data di rilevazione iniziale), viene rilevato il diritto d'uso relativo.

Nell'identificazione dei diritti d'uso, la Banca applica le "semplificazioni" consentite dall'IFRS 16 e quindi non sono considerati i contratti aventi caratteristiche:

- "short-term", ovvero aventi una vita residua inferiore ai 12 mesi;
- "low-value", ovvero aventi un valore stimato dell'asset inferiore a Euro 5.000.

Rispetto alle altre scelte applicative adottate dalla Banca, si evidenzia:

- con riferimento alla durata dei leasing "Immobiliari", la Banca considera come "ragionevolmente certo" solo il primo periodo di rinnovo, salvo clausole contrattuali e circostanze specifiche che conducano a durate contrattuali differenti;
- per quanto attiene alle categorie "Autovetture" e "Altri contratti", la Banca si avvale dell'espedito pratico per cui è concesso al locatario di non separare le componenti di leasing dalle altre componenti trattandole, pertanto, come un'unica componente di leasing. Per quanto

riguarda invece la classe dei leasing immobiliari, la Banca ha valutato la componente non leasing non significativa.

Classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si tratta di attività materiali che si ritiene di utilizzare per più di un periodo e che sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi.

Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti in leasing (in qualità di locatario), qualora tali diritti abbiano ad oggetto beni classificabili come attività materiali.

Sono inoltre inclusi i beni in attesa di leasing finanziario e i beni in corso di costruzione destinati ad essere concessi in leasing finanziario (in qualità di locatore), nel caso di contratti "con ritenzione dei rischi", nonché i beni concessi in leasing operativo (sempre in qualità di locatore).

La voce include inoltre le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, relative ad attività materiali identificabili e separabili.

Valutazione

Le attività materiali, inclusi i diritti d'uso, sono valutate, successivamente alla loro iscrizione iniziale, con il metodo del costo, al netto di eventuali ammortamenti e perdite di valore, ad eccezione delle seguenti categorie:

- immobili di proprietà ad uso funzionale (IAS 16), che sono valutati, a partire dal 1° gennaio 2021, secondo il metodo della rideterminazione del valore, secondo il quale le attività materiali, il cui fair value può essere attendibilmente determinato, sono iscritte ad un valore rideterminato, pari al fair value alla data della rideterminazione di valore, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite per riduzione di valore accumulate;
- immobili detenuti a scopo di investimento (IAS 40), compresi i diritti d'uso, che sono valutati, retroattivamente a partire dal 1° gennaio 2020, secondo il metodo del fair value, secondo il quale tutti gli investimenti immobiliari sono valutati al fair value, e non sono più oggetto né di ammortamento né di impairment;
- degli immobili rimanenza (IAS 2), che sono valutati al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo, rappresentato dal prezzo di vendita stimato meno i costi presunti per il completamento e gli altri costi necessari per realizzare la vendita.

In seguito alla rilevazione iniziale, ad ogni chiusura di bilancio, per gli immobili funzionali, possono avere luogo le seguenti rilevazioni contabili:

- se il valore contabile è aumentato a seguito di una rideterminazione di valore, l'incremento deve essere rilevato in un'apposita riserva da rivalutazione nel Patrimonio netto. Tuttavia, l'aumento deve essere rilevato nel Conto economico nella misura in cui esso ripristina una diminuzione di valore della stessa attività rilevata precedentemente nel Conto economico;
- se il valore contabile è diminuito a seguito di una rideterminazione di valore, la diminuzione deve essere rilevata a Conto economico. Tuttavia, la diminuzione deve essere rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo come eccedenza di rivalutazione, nella misura in cui vi siano eventuali saldi a credito nella riserva di rivalutazione in riferimento a tale attività. La diminuzione rilevata nel prospetto delle altre componenti di Conto

economico complessivo riduce l'importo accumulato nel Patrimonio Netto sotto la voce riserva di rivalutazione.

Quando un'unità immobiliare IAS 16 viene rivalutata, il valore contabile di tale attività è ricondotto all'importo rivalutato tramite l'eliminazione dell'ammortamento cumulato a fronte del valore contabile lordo dell'attività (cosiddetto elimination approach).

Per gli immobili detenuti a scopo di investimento invece, in seguito alla rilevazione iniziale e ad ogni chiusura di bilancio, viene rilevata a Conto economico:

- una componente positiva di reddito in caso di differenza positiva fra il fair value e il valore di bilancio;
- una componente negativa di reddito in caso di differenza negativa fra il fair value e il valore di bilancio.

Per maggiori informazioni sulle modalità di determinazione del fair value degli immobili, si rimanda alla successiva Parte A.4 – “Informativa sul fair value”, paragrafo “*Modalità e frequenza di identificazione del fair value per gli immobili di proprietà*”

Le Attività materiali sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, individuata per singola categoria omogenea ovvero, per il patrimonio immobiliare, sul singolo immobile in sede di iscrizione iniziale, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati (con esclusione dei valori d'uso su immobili), in quanto hanno vita utile illimitata. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti;
- degli immobili detenuti a scopo di investimento, in quanto, essendo valutati al fair value, non sono oggetto di processo di ammortamento;
- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo;
- delle rimanenze classificate ai sensi dello IAS 2.

La vita utile delle attività funzionali viene rivista almeno alla fine di ogni esercizio e l'eventuale modifica rispetto all'esercizio precedente è trattata come una change in accounting estimate, disciplinata dallo IAS 8, e conseguentemente contabilizzata prospetticamente, determinando degli impatti sulla quota ammortamento dell'esercizio in cui avviene la modifica e sulle quote ammortamento degli esercizi successivi.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al più elevato tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite come descritto nel successivo paragrafo 22 “Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)”. Eventuali rettifiche di valore sono rilevate a Conto economico.

Sono esclusi dal processo di determinazione delle perdite di valore – Impairment gli immobili detenuti a scopo di investimento.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Per gli immobili ad uso funzionale, valutati secondo il metodo della rideterminazione del valore, qualsiasi perdita per riduzione di valore di un'attività rivalutata deve essere trattata come una diminuzione della rivalutazione fino a concorrenza della stessa, dopodiché qualunque differenza è imputata a Conto economico.

Cambiamenti di destinazione delle unità immobiliari

BPER Banca effettua il cambiamento di destinazione delle unità immobiliari, tra le diverse categorie (regolate rispettivamente da: IAS 16, IAS 40, IAS 2), solo se vi è un cambiamento nell'uso dell'unità immobiliare. Nel caso di un cambiamento di destinazione da investimento immobiliare iscritto al fair value a unità immobiliare ad uso del proprietario o a rimanenza, il fair value alla data del cambiamento di destinazione deve essere considerato il sostituto del costo dell'unità immobiliare per la successiva contabilizzazione, secondo quanto previsto dallo IAS 16, dall'IFRS 16 o dallo IAS 2.

Se un'unità immobiliare ad uso funzionale diviene un investimento immobiliare che deve essere iscritto al fair value, BPER Banca applica lo IAS 16 per le unità immobiliari di proprietà e l'IFRS 16 per le unità immobiliari detenute dal locatario come attività consistente nel diritto di utilizzo sino alla data in cui si verifica il cambiamento d'uso. BPER Banca tratta qualunque differenza esistente a tale data tra il valore contabile dell'unità immobiliare secondo quanto disposto dallo IAS 16 o dall'IFRS 16 e il fair value allo stesso modo di una rivalutazione, secondo quanto previsto dallo IAS 16.

Sino alla data in cui un'unità immobiliare ad uso del proprietario diviene un investimento immobiliare iscritto al fair value, il BPER Banca ammortizza l'unità immobiliare (o l'attività consistente nel diritto di utilizzo) e rileva qualsiasi perdita per riduzione di valore che si è verificata. BPER Banca tratta qualsiasi differenza esistente a tale data tra il valore contabile dell'unità immobiliare secondo quanto disposto dallo IAS 16 o dall'IFRS 16 e il fair value allo stesso modo di una rivalutazione secondo quanto previsto dallo IAS 16. In particolare, qualsiasi decremento risultante nel valore contabile dell'unità immobiliare è imputato all'utile (perdita) d'esercizio. Tuttavia, nella misura in cui l'importo è compreso nella riserva di rivalutazione di quell'unità immobiliare, il decremento è rilevato nel prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo e riduce la riserva di rivalutazione inclusa nel Patrimonio netto.

Qualsiasi incremento risultante nel valore contabile è trattato nel seguente modo:

- l'incremento, nella misura in cui rettifica una precedente perdita per riduzione di valore di quell'immobile, è imputato a Conto Economico. L'importo rilevato a Conto Economico non deve superare l'ammontare necessario per ripristinare il valore contabile, così come questo sarebbe stato determinato (al netto dell'ammortamento) se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore;
- ogni restante parte dell'incremento è rilevata nel prospetto delle altre componenti di Conto economico complessivo e aumenta la riserva di rivalutazione inclusa nel Patrimonio netto. Al momento della successiva dismissione dell'investimento immobiliare, la riserva di rivalutazione inclusa nel Patrimonio netto viene trasferita a retained earnings. Il trasferimento dalla riserva di rivalutazione a retained earnings non transita per il Conto economico.

Cancellazione

Un'attività materiale è eliminata contabilmente dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Quando un immobile strumentale viene eliminato dal bilancio, l'eventuale riserva da valutazione iscritta a Patrimonio Netto viene trasferita direttamente alla voce "Riserve – Utili (perdite) portati a nuovo", senza transitare dal Conto economico.

Rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti, calcolati pro-rata temporis, delle attività valutate al costo o al fair value secondo i requisiti dello IAS 16 sono rilevati a Conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Le rideterminazioni di valore di segno positivo degli immobili funzionali sono rilevate a Patrimonio Netto nella voce "Riserve da valutazione", a meno che non ripristinino una diminuzione di valore dell'attività rilevata in precedenza a Conto economico (in tale caso, le variazioni positive di valore sono rilevate a Conto economico nella voce "Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali").

Le rideterminazioni di valore di segno negativo degli immobili funzionali sono rilevate a Conto economico nella voce "Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali" a meno che la voce "Riserva da valutazione" relativa allo specifico immobile non sia capiente (in tale caso, le variazioni negative sono rilevate a Patrimonio Netto a decremento della voce "Riserva da valutazione").

Le eventuali rettifiche o riprese di valore per deterioramento delle attività materiali valutate secondo il criterio del costo o della rideterminazione del valore (impairment) sono rilevate a Conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali", a meno che, per le attività valutate secondo il criterio di rideterminazione del valore, non sia capiente la Riserva da valutazione relativa alla specifica unità immobiliare.

Le variazioni di fair value, sia positive sia negative, relative a immobili detenuti a scopo di investimento sono rilevate a Conto economico nella voce "Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali".

Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevati a Conto economico nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

7. Attività immateriali

Iscrizione

Le attività immateriali diverse dall'avviamento sono inizialmente rilevate al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque costo diretto sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività stessa.

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) e il fair value degli elementi patrimoniali acquisiti, compresi quelli individuati a seguito della Purchase Price Allocation (PPA), sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipata (goodwill).

Qualora tale differenza risulti negativa (badwill), o nell'ipotesi in cui il goodwill non sia supportato da effettive capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa è iscritta direttamente a Conto economico.

Classificazione

Le attività immateriali sono quelle attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri.

Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di prevedibili benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisto di una partecipazione rispetto al fair value, alla data di acquisto, di attività e passività acquisite.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Tra queste, non sono invece inclusi diritti d'uso acquisiti in leasing operativo (in qualità di locatario) e relativi all'utilizzo di un'attività immateriale in quanto il Gruppo BPER Banca, rispetto alla facoltà data dall'IFRS 16.4, non ha ritenuto di applicare l'IFRS 16 ad eventuali leasing operativi su attività immateriali diverse da quelle acquisibili in licenza d'uso.

Tra le "Attività immateriali" trovano iscrizione anche i software acquistati in licenza d'uso che soddisfino le condizioni poste dallo IAS 38. Più nello specifico, facendo riferimento anche alle indicazioni fornite dallo Staff Paper dell'IFRIC di novembre 2018 (Agenda ref 5 – Customer's right to access the supplier's software hosted on the cloud (IAS 38)), la Banca ha individuato le seguenti condizioni come rilevanti al fine di riconoscere un'attività immateriale a fronte di software acquistati:

- esistenza di un diritto d'uso esclusivo (connesso alla licenza d'uso acquistata);
- diritto e possibilità di ottenere copia del software ("diritto al download");
- possesso e possibilità effettiva d'utilizzo della copia del software acquistato, riconosciuta in caso di installazione presso i propri server.

Nel caso in cui siano soddisfatte le tre condizioni evidenziate, a fronte dell'acquisto del software la Banca procederà alla rappresentazione di esso come attività immateriale, da assoggettare ad ammortamento lungo la vita utile stimata. Si prevede inoltre che le spese inizialmente sostenute (anche nella forma di servizi esterni) per il set-up, personalizzazioni ed implementazione del software possano essere considerate parte del valore iniziale dell'attività immateriale qualora connesse alle analisi funzionali e successive fasi di implementazione.

Nel caso in cui, invece, non siano soddisfatte le condizioni sopra evidenziate per l'individuazione di un'attività immateriale, l'acquisto avrà ad oggetto servizi di accesso a software che, nella sostanza, rimangono nel possesso del provider (tali situazioni possono essere generalmente identificate con software acquistati via "cloud"). La rappresentazione in bilancio dei servizi acquistati verrà rilevata a Conto economico tra le "Altre spese amministrative", secondo il criterio della competenza economica; nel caso in cui il costo inizialmente sostenuto faccia riferimento ad un orizzonte temporale pluriennale, questo potrà essere sospeso (risconti attivi – Altre attività) ed attribuito a conto economico sulla durata complessiva del contratto. Nel caso in cui il canone complessivamente pagato al fornitore per l'accesso al software sia comprensivo di diverse tipologie di servizio fornite, il costo andrà ripartito e contabilizzato per competenza in funzione dello specifico servizio ottenuto.

Valutazione

Qualora la vita utile dell'attività immateriale sia indefinita, come per l'avviamento, non si procede all'ammortamento, ma alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione. Con periodicità annuale, od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore, è effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore, come riportato nel successivo paragrafo 22. "Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)". Le rettifiche di valore sono rilevate a Conto economico senza possibilità di ripresa successiva.

A differenza dell'avviamento, il costo delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti o, eventualmente in quote decrescenti sulla base dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività. È previsto, in ogni caso, che in presenza di evidenze di perdite di valore, il test di verifica venga effettuato anche su tali attività confrontando il fair value con il relativo valore contabile.

Pertanto, ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a Conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile, se quest'ultimo è inferiore, come riportato nel successivo paragrafo 22 "Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)".

Cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo Stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sia gli ammortamenti che eventuali rettifiche o riprese di valore per deterioramento di attività immateriali, diverse dagli avviamenti, vengono rilevate a Conto economico nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Gli utili o le perdite da cessione sono invece rilevati nella voce "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".

Le rettifiche di valore degli avviamenti sono iscritte nella voce "Rettifiche di valore dell'avviamento".

8. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Iscrizione e classificazione

Sono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e nella voce del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione", attività non correnti o gruppi di attività/passività (materiali, immateriali e finanziarie) per le quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile.

Valutazione

Le suddette attività e passività sono valutate al minore tra il valore di carico, determinato secondo i principi IFRS di riferimento e il loro fair value, al netto dei costi di cessione a meno che non si tratti di immobili detenuti a scopo di investimento, che, sulla base del paragrafo 5 dell'IFRS 5, anche se sono classificati nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione", sono

valutati conformemente ai requisiti IAS 40, e quindi al fair value con impatto delle variazioni di fair value a Conto economico.

Rilevazione delle componenti reddituali

I relativi proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale) relativi a gruppi di attività in via di dismissione, sono esposti nel Conto economico alla voce *“Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte”*.

9. Fiscalità corrente e differita

Le imposte dell'esercizio sono state determinate applicando la normativa in vigore alla data del 31 dicembre 2021, tenendo conto anche delle novità introdotte dall'ultima Legge di Bilancio.

Le imposte anticipate e differite sono iscritte a seguito dell'esito positivo del *Probability test* così come previsto dallo IAS 12 relativamente a variazioni temporanee e perdite fiscali. L'orizzonte temporale adottato da BPER Banca per lo sviluppo delle previsioni di recupero è di 5 anni (2022-2026), coerente con altri processi di stima che si basano su proiezioni di risultati futuri.

Iscrizione e classificazione

Le poste della fiscalità corrente accolgono il saldo netto tra i debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza dell'esercizio e le attività fiscali correnti nei confronti dell'Amministrazione finanziaria rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o altri crediti d'imposta recuperabili in compensazione.

Le attività fiscali correnti accolgono altresì i crediti d'imposta per i quali è stato richiesto il rimborso alle Autorità fiscali competenti.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri per differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali pregresse (attività differite) e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri per differenze temporanee tassabili (passività differite).

Valutazione

Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili ed a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile che ne consentirà il recupero. La stima è effettuata attraverso lo svolgimento del *“probability test”*, così come previsto dallo IAS 12. Tale test si basa su una previsione economica sviluppata su un orizzonte prospettico di 5 anni, rettificandone l'utile ante imposte per considerare le future variazioni temporanee e permanenti in conformità alla normativa fiscale in vigore alla data di valutazione, così da addivenire ad una stima dei risultati fiscali futuri in grado di determinare il recupero delle imposte differite attive.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e le passività fiscali sono di norma imputate a Conto economico alla voce *“Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”*.

Fanno eccezione quelle derivanti da operazioni imputabili direttamente al patrimonio netto, che devono, conseguentemente, rapportarsi alla medesima voce, ovvero quelle derivanti da operazioni di aggregazione societaria, che rientrano nel computo del valore dell'avviamento (o dell'avviamento negativo).

10. Fondi per rischi e oneri

Iscrizione

I Fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti, rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato. L'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che vengano assolti gli impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;
- è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

A fronte di passività solo potenziali e non probabili non è rilevato alcun accantonamento, bensì fornita informativa sui rischi esistenti nella Nota integrativa.

Classificazione

In questa voce sono inclusi i fondi relativi a prestazioni di lungo termine e a prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro dipendente trattati dal Principio IAS 19, di cui si rinvia al successivo paragrafo “*Benefici ai dipendenti*”, e i “Fondi per rischi ed oneri” trattati dal Principio IAS 37.

Nella sottovoce “impegni e garanzie rilasciate” vanno indicati i fondi per rischio di credito a fronte di impegni a erogare fondi e di garanzie finanziarie rilasciate che sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9 (cfr. paragrafo 2.1 lettera e); paragrafo 5.5; appendice A) e i fondi su altri impegni e altre garanzie che non sono soggetti alle regole di svalutazione dell'IFRS 9.

Valutazione

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a Conto economico.

Per la valutazione di “impegni e garanzie rilasciate”, si rimanda al quanto evidenziato al paragrafo 22. Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment).

Rilevazione delle componenti reddituali

Le rettifiche e le riprese di valore degli impegni e garanzie rilasciate sono rilevate nella voce 170 a) di Conto economico “*Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Impegni e garanzie rilasciate*”.

Gli accantonamenti e i recuperi a fronte dei Fondi per rischi ed oneri, compresi gli effetti temporali, sono allocati nella voce 170 b) di Conto economico “*Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Altri accantonamenti netti*”. I fondi rischi alimentati a fronte di remunerazione a dipendenti, in applicazione dello IAS 19, trovano contropartita economica nella voce 160. a) “*Spese per il personale*”.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della miglior stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi al 31 dicembre 2020. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del Fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a Conto economico.

11. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione.

In tale voce sono iscritti:

- i debiti verso banche;
- i debiti verso clientela;
- i titoli in circolazione;
- i debiti per leasing.

In relazione ai debiti per leasing, alla data di decorrenza il locatario deve valutare il debito per leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non già versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente, altrimenti al tasso di finanziamento marginale, identificato dalla Banca nel Tasso Interno di Trasferimento (TIT) di raccolta.

I pagamenti futuri da considerare nella determinazione del debito per leasing sono:

- i pagamenti fissi, al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere;
- i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o da un tasso;
- gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo;
- il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione;
- i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del leasing.

Classificazione

Le voci “*Debiti verso banche*”, “*Debiti verso clientela*” e “*Titoli in circolazione*” ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela. In tali voci sono ricompresi anche i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing, nonché la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto quindi degli eventuali riacquisti.

Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile. Modifiche alle condizioni contrattuali delle poste a medio-lungo termine (in queste incluse anche i debiti per leasing) comporteranno l'adeguamento del valore di bilancio in funzione dell'attualizzazione dei flussi previsti dal contratto modificato all'originario tasso di interesse effettivo, fatte salve le modifiche apportate ai debiti per leasing che, come indicato dall'IFRS 16, comportano l'utilizzo del tasso aggiornato (ad esempio: la modifica della durata del leasing, la modifica dell'importo dei canoni).

I titoli in circolazione sono iscritti al netto dell'ammontare riacquistato.

Cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

Nel caso di modifica delle condizioni contrattuali, se l'attualizzazione dei nuovi flussi comportasse una variazione del valore di bilancio della passività superiore al 10%, la modifica stessa è ritenuta dalla Banca e dal Gruppo BPER Banca "sostanziale" e rilevante ai fini della cancellazione (derecognition) dell'originaria passività.

La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per riacquistarla viene registrata a Conto economico.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi e relativi oneri assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

Relativamente ai debiti a breve termine, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a Conto economico.

La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla è registrata a Conto economico nella voce "*Utili (perdite) da cessione o riacquisto di passività finanziarie*".

12. Passività finanziarie di negoziazione

Iscrizione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono iscritti alla data di sottoscrizione o alla data di emissione ad un valore pari al costo corrispondente al fair value dello strumento, senza considerare eventuali costi o proventi di transazione direttamente attribuibili agli strumenti stessi.

Classificazione

In tale categoria di passività sono inclusi i contratti derivati di trading con fair value negativo, nonché i derivati impliciti con fair value negativo presenti in contratti complessi - in cui il contratto primario è una passività finanziaria - ma non strettamente correlati agli stessi e quindi rappresentati in bilancio separatamente.

Valutazione

Tutte le passività finanziarie di negoziazione sono valutate al fair value: le metodologie utilizzate per la determinazione dello stesso sono descritte nella successiva Parte A.4 - "Informativa sul fair value" della presente Nota integrativa.

Cancellazione

Le passività finanziarie di negoziazione sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui relativi flussi finanziari o quando la passività finanziaria è ceduta con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà della stessa.

Rilevazione delle componenti reddituali

Sono applicati, con gli opportuni adattamenti, i medesimi criteri di rilevazione delle componenti reddituali delle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

13. Passività finanziarie designate al fair value

Iscrizione

Il loro valore di prima iscrizione è il fair value, senza considerare i proventi o costi di transazione.

Classificazione

Una passività finanziaria è designata al fair value al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- tale classificazione permette di eliminare “asimmetrie contabili”;
- fanno parte di gruppi di passività, o di attività e passività, che vengono gestiti ed il loro andamento viene valutato in base al fair value, secondo una documentata strategia di gestione del rischio.

Valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale continuano ad essere valorizzate al fair value le metodologie utilizzate per la determinazione dello stesso sono descritte nella Parte A.4 della presente Nota Integrativa.

Il trattamento contabile richiesto dall'IFRS 9 per le citate passività prevede che le variazioni di fair value associate al merito creditizio dell'emittente debbano essere rilevate in contropartita di una specifica riserva di patrimonio netto. Il principio stabilisce inoltre che l'importo imputato nella specifica riserva di patrimonio netto non sia oggetto di successivo “ri giro” a Conto economico, anche qualora la passività dovesse essere regolata o estinta.

Cancellazione

Le passività finanziarie valutate al fair value sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a Conto economico.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi sono iscritte, per competenza, nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

I risultati della valutazione (per le componenti diverse dal merito creditizio dell'emittente) sono ricondotti alla voce “*Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – attività e passività finanziarie designate al fair value*”, così come gli utili o le perdite derivanti dalla loro estinzione.

14. Operazioni in valuta

Iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura del periodo di reporting.

Classificazione

Sono costituite da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'Euro.

Cancellazione

Si applicano i criteri indicati per le voci di bilancio corrispondenti. Il tasso di cambio utilizzato è quello alla data di estinzione.

Rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel Conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a Conto economico, è rilevata in Conto economico anche la relativa differenza cambio.

15. Altre informazioni

Azioni proprie

Le azioni proprie presenti in portafoglio, a seguito di riacquisto, sono contabilizzate, con segno negativo, alla voce "Azioni proprie" del passivo di Stato patrimoniale, al prezzo di acquisto. Gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto, alla voce "Sovrapprezzi di emissione" del passivo di Stato patrimoniale.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi della specie sono stati allocati alla voce "Altre attività", non ricorrendo i presupposti per essere iscritti tra le "Attività material", come previsto dalla normativa di Banca d'Italia.

I relativi ammortamenti sono stati ricondotti alla voce "Altri oneri/proventi di gestione".

16. Conto Economico: Ricavi

In aggiunta rispetto a quanto già indicato nei paragrafi precedenti all'interno delle principali voci di bilancio (*Rilevazione della componente reddituale*) si evidenzia che i ricavi derivanti da contratti con la clientela sono rilevati, come previsto da IFRS 15, ad un importo pari al corrispettivo, di cui la Banca si aspetta di avere diritto, in cambio del trasferimento di beni o dei servizi resi al cliente. I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso (“point-in-time”), quando l’entità adempie l’obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo (“overtime”), man mano che l’entità adempie alla propria obbligazione di fare, trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Ai fini di tale determinazione, il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo.

Il prezzo dell’operazione è l’importo del corrispettivo a cui l’entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto terzi (per esempio, imposte sulle vendite). Per determinare il prezzo dell’operazione la Banca tiene conto dei termini del contratto e delle sue pratiche commerciali abituali includendo tutti i seguenti elementi, ove applicabili:

- corrispettivo variabile, se è altamente probabile che l’ammontare non sia oggetto di rettifiche in futuro;
- limitazione delle stime del corrispettivo variabile;
- esistenza nel contratto di una componente di finanziamento significativa;
- corrispettivo non monetario;
- corrispettivo da pagare al cliente.

La Banca ha individuato fattispecie di ricavo legate a servizi prestati alla clientela limitatamente al contenuto della Voce Commissioni attive.

BPER Banca non ha individuato situazioni significative in merito:

- a corrispettivi relativi a diverse performance obligation prestate alla clientela;
- ai costi sostenuti e sospesi per ottenere ed adempiere ai contratti con i clienti.

Le altre tipologie di ricavi quali interessi e dividendi sono rilevate applicando i seguenti criteri:

- per gli strumenti valutati secondo il costo ammortizzato gli interessi sono rilevati utilizzando il criterio dell’interesse effettivo;
- i dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

17. Conto Economico: Costi

In aggiunta rispetto a quanto già indicato nei paragrafi precedenti all’interno delle principali voci di bilancio (*Rilevazione della componente reddituale*) i costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; come già evidenziato, non sono stati individuati costi relativi all’ottenimento e l’adempimento dei contratti con la clientela da rilevare a Conto Economico in modo correlato ai relativi ricavi.

I costi e i ricavi marginali direttamente attribuibili all’acquisizione di un’attività o all’emissione di una passività finanziaria valutata al costo ammortizzato sono rilevati a Conto economico congiuntamente agli interessi dell’attività o passività finanziaria stessa con il metodo dell’interesse effettivo.

18. Benefici ai dipendenti

Classificazione

I benefici per i dipendenti, oltre ai benefici a breve termine quali ad esempio salari e stipendi, sono relativi a:

- benefici successivi al rapporto di lavoro;
- altri benefici a lungo termine.

I benefici per i dipendenti successivi al rapporto di lavoro sono a loro volta suddivisi tra quelli basati su programmi a contribuzione definita e quelli su programmi a benefici definiti, a seconda delle prestazioni previste:

- i programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, in base ai quali sono versati dei contributi fissi, senza che vi sia un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi, se non sussistono attività sufficienti ad onorare tutti i benefici;
- i programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro diversi dai piani a contribuzione definita.

In tale contesto, in base alla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007):

- il TFR maturando dal 1° gennaio 2007 si configura come un piano a contribuzione definita, che non necessita di calcolo attuariale;
- il TFR maturato sino alla data indicata al punto precedente permane invece come piano a prestazione definita, ancorché la prestazione sia già completamente maturata. In conseguenza di ciò, si rende necessario un ricalcolo attuariale del valore del debito ad ogni data successiva al 31 dicembre 2006.

Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti che non sono dovuti interamente entro i dodici mesi successivi al termine dell'esercizio in cui i dipendenti hanno prestato la loro attività.

Iscrizione e valutazione

Il valore di un'obbligazione a benefici definiti è pari al valore attuale dei pagamenti futuri, previsti come necessari per estinguere l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti.

Tale valore attuale è determinato utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

I benefici per i dipendenti rientranti tra gli altri benefici a lungo termine, quali quelli derivanti da premi di anzianità che sono erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio, sono iscritti in base alla valutazione alla data di bilancio della passività assunta, determinata utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

Il Fondo TFR è rilevato tra le passività nella corrispondente voce, mentre gli altri benefici successivi al rapporto di lavoro ed i benefici a lungo termine diversi vengono rilevati tra i "Fondi per rischi e oneri".

Rilevazione delle componenti reddituali

I costi per il servizio del programma (service costs) sono contabilizzati tra i costi del personale, così come gli interessi maturati (interest costs).

I profitti e le perdite attuariali (remeasurements) relativi ai piani a benefici definiti successivi al rapporto di lavoro sono rilevati integralmente tra le riserve di patrimonio netto nell'esercizio in cui si verificano. Tali profitti e perdite attuariali vengono esposti nel Prospetto della Redditività Complessiva, così come richiesto dallo IAS 1.

I profitti e le perdite attuariali (remeasurements) relativi agli altri benefici a lungo termine sono rilevati integralmente tra i costi del personale nell'esercizio in cui si verificano. In merito a quest'ultimo punto, la Banca nel 2012 si è uniformata all'orientamento espresso dall'Ordine Nazionale degli Attuari con la Circolare n. 35 del 21 dicembre 2012, valida a far tempo dalle valutazioni riferite alla data del 31 dicembre 2012. Tale documento ha confermato le linee guida già emanate con la precedente Circolare del 22 maggio 2012, nelle quali si prevedeva che la componente rappresentata dall'interest cost dovesse essere calcolata utilizzando il tasso della curva corrispondente alla duration della passività, in luogo del tasso ad un anno della stessa curva utilizzato fino al 31 dicembre 2011.

19. Piani di pagamento basati su azioni

In linea generale si tratta di pagamenti a favore di dipendenti (o di altri soggetti assimilabili) come corrispettivo delle prestazioni ricevute, basati su strumenti rappresentativi di capitale.

Nell'ambito del Gruppo BPER Banca, nel corso del 2019 è stato approvato il primo piano di pagamento basato su azioni che prevede l'assegnazione gratuita di un certo numero di azioni ordinarie della Banca ai beneficiari individuati tra il personale considerato strategico a livello BPER Banca, senza prevedere aumenti di capitale e quindi utilizzando a tal fine le azioni in circolazione riacquistate temporaneamente in proprietà dalla Capogruppo (non sono invece stati attivati piani c.d. di "Stock option").

I piani di remunerazione del personale basati su propri strumenti patrimoniali sono rilevati, secondo quanto previsto dall'IFRS 2 - Share based payments, come costi nel Conto economico, sulla base del fair value degli strumenti finanziari attribuiti alla data di assegnazione (c.d. "grant date"), suddividendo l'onere lungo il periodo previsto dal piano (c.d. "vesting period").

In considerazione della difficoltà di valutare attendibilmente il fair value delle prestazioni ricevute come contropartita degli strumenti rappresentativi del capitale, viene fatto riferimento al fair value di questi ultimi, misurato alla data della loro assegnazione. Sulla base delle indicazioni dell'IFRS 2, tale data corrisponde con il momento in cui le parti dell'accordo sono a conoscenza dell'esistenza dello stesso.

L'onere relativo ai piani di compensi con pagamenti basati su azioni è rilevato come costo a Conto economico per competenza nella voce 160 a) "*Spese amministrative: spese per il personale*", con contropartita la voce 140 "*Riserve*" del patrimonio netto.

Piano Long Term Incentive – LTI del Gruppo BPER Banca

Il Piano Long Term Incentive – LTI 2019-2021 approvato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti del 17 aprile 2019 è un piano di incentivazione basato su azioni destinato al personale più rilevante della Banca e delle società del Gruppo.

Il Piano Long Term Incentive 2019-2021 è finalizzato a riconoscere ai beneficiari un incentivo da corrispondere esclusivamente in azioni ordinarie BPER Banca, secondo modalità conformi alle disposizioni in materia ed in coerenza con quanto definito nel Piano Industriale 2019-2021.

Nell'ambito delle politiche di remunerazione adottate dal Gruppo per il 2019, il Piano è stato approvato con i seguenti obiettivi:

- allineare gli interessi del Management alla creazione di valore di lungo termine per gli azionisti;
- motivare il Management al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale 2019-2021, in una cornice di sana e prudente gestione del rischio e di sostenibilità ESG;
- rafforzare lo spirito di appartenenza delle persone chiave per il conseguimento della strategia di medio-lungo termine del Gruppo.

L'attuazione del Piano è subordinata al raggiungimento di predeterminate condizioni di accesso che garantiscono oltre alla redditività anche la stabilità patrimoniale e la liquidità del Gruppo.

Il bonus riconosciuto al termine del periodo di performance – la cui entità dipende anche dal raggiungimento di specifici obiettivi di performance, di rendimento del titolo e di sostenibilità – è corrisposto mediante assegnazione gratuita di azioni ordinarie BPER Banca, assoggettate a clausole di differimento e di retention.

Il bonus viene differito tra il 55% e il 60% in funzione dell'importo riconosciuto alla fine del triennio 2019-2021 (se inferiore o meno all'“importo variabile particolarmente elevato” definito nelle politiche di remunerazione per l'anno 2021). Il differimento ha una durata di 5 anni (2022-2026), nel corso del quale la quota differita viene attribuita in 5 tranches annuali di pari importo, previa verifica delle “condizioni di malus”. Ogni quota attribuita, sia upfront che differita, è poi sottoposta ad una clausola di retention della durata di un anno. Considerando anche il periodo di retention, il Piano si concluderà nel 2027.

Il piano LTI del Gruppo BPER Banca è inquadrabile come operazione con pagamento regolato con strumenti rappresentativi di capitale, pertanto rientrante nello scope dell'IFRS 2.

Il costo complessivo del piano è pari alla somma del costo calcolato per ogni tranche in base al fair value del titolo BPER Banca alla data di assegnazione (calcolato alla c.d. “grant date” considerando in modo differenziato il periodo intercorrente fino all'eventuale assegnazione), moltiplicato per il numero di azioni potenzialmente assegnabili in relazione alla performance condition, alla probabilità della soddisfazione della service condition e al raggiungimento della soglia minima di accesso.

Tale costo viene ripartito lungo un periodo complessivo di maturazione di 8 anni (“vesting period”) a partire dalla data in cui le parti dell'accordo sono a conoscenza dell'esistenza dello stesso ovvero, nella situazione specifica del Piano BPER Banca, a far data dalla informativa trasmessa ai singoli beneficiari del piano, informandoli di essere stati inseriti in esso. Solo da questo momento il costo dei servizi (attività lavorativa) forniti dai dipendenti/destinatari include anche quanto connesso con il Piano LTI. La contropartita del costo è un'apposita riserva di patrimonio netto.

20. Targeted Longer-Term Refinancing Operation – TLTRO-III

In linea generale, i programmi relativi alle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations – TLTRO), sin dalla loro introduzione hanno offerto agli enti creditizi dell'area Euro finanziamenti con scadenze pluriennali diretti a migliorare il funzionamento del meccanismo di trasmissione della politica monetaria, sostenendo l'erogazione del credito bancario all'economia reale.

A marzo 2019 il Consiglio direttivo della BCE ha annunciato una terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (c.d. TLTRO-III) da condurre con frequenza trimestrale da settembre 2019 a dicembre 2021 (con la decisione BCE del 10 dicembre 2020 sono state definite tre nuove operazioni tra giugno e dicembre 2021).

Nel corso del 2020, a partire dal mese di marzo, il Consiglio direttivo della BCE, a fronte dell'emergenza Covid-19, ha introdotto condizioni più favorevoli per le operazioni in questione, previste in applicazione dapprima nel periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 ed estese, in ultimo a dicembre 2020, fino a giugno 2022.

Ciascuna delle operazioni del programma ha una durata di tre anni; alle controparti i cui prestiti idonei netti, tra il 1° marzo 2020 e il 31 marzo 2021, siano almeno uguali ai rispettivi livelli di riferimento (c.d. benchmark net lending) sarà riconosciuta una riduzione del tasso, fino a un livello pari a quello delle

operazioni di deposito presso la banca centrale prevalente nel corso della rispettiva operazione, fatta eccezione per il periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2021 in cui si applicherà una riduzione di 50 punti base rispetto a quello delle operazioni di deposito presso la banca centrale. Con la decisione BCE di dicembre 2020, tale riduzione sarà estesa anche al periodo compreso tra il 24 giugno 2021 e il 23 giugno 2022 per le controparti i cui prestiti idonei netti tra il 1° ottobre 2020 e il 31 dicembre 2021 siano almeno uguali ai rispettivi benchmark net lending.

Le caratteristiche delle operazioni TLTRO-III sono tali da non consentire una immediata riconduzione a fattispecie trattate in modo specifico dai principi IAS/IFRS; per individuare il trattamento contabile, in particolare, delle seguenti situazioni:

- cambiamento delle stime di raggiungimento degli obiettivi,
- registrazione degli effetti economici, “special interest” in particolare,
- gestione dei rimborsi anticipati,

si ritiene, infatti, di poter far riferimento per analogia allo “IAS 20 – Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull’assistenza pubblica” o all’ “IFRS 9 – Strumenti finanziari”.

La scelta adottata da BPER Banca ai fini della contabilizzazione delle operazioni in oggetto è di fare riferimento alle indicazioni dell’IFRS 9, ritenendo che le condizioni di funding cui le banche hanno accesso tramite le operazioni TLTRO promosse da BCE siano a condizioni di mercato. A nostro avviso, infatti, i tassi della BCE possono essere considerati come “tassi di mercato” poiché è la BCE stessa che ne stabilisce il livello, commisurando tale livello agli obiettivi di erogazione creditizia da raggiungere (operazioni di politica monetaria). Inoltre, è sempre nella facoltà di BCE modificare in qualsiasi momento il tasso di interesse TLTRO III. Tale facoltà di modifica in capo a BCE, va peraltro ricondotta a quanto indicato dal par. B5 4.5 dell’IFRS 9 (finanziamenti a tassi variabili), determinando una modifica del Tasso Interno di Rendimento – TIR del finanziamento per riflettere le variazioni del benchmark rate di riferimento. Diversa invece la situazione in cui il tasso del finanziamento venga a modificarsi per la modifica delle previsioni di raggiungimento del benchmark fissato in termini di net lending; in questa situazione, a parità di TIR, la modifica dei flussi futuri non può che determinare una valutazione nell’ammontare del finanziamento al costo ammortizzato.

In relazione alle modalità di determinazione del TIR, l’assimilazione delle operazioni di rifinanziamento a prestiti a tassi variabili ha condotto BPER Banca a prevedere l’applicazione di tassi diversi lungo la vita dell’operazione, in funzione delle condizioni economiche tempo per tempo previste.

Inoltre, le condizioni secondo cui sviluppare gli interessi sono funzione della valutazione effettuata circa la probabilità di raggiungimento del benchmark fissato in termini di erogazioni creditizie nette²⁸.

21. Acquisto crediti d’imposta originati nell’ambito delle agevolazioni di cui ai Decreti Legge “Cura Italia” e “Rilancio” (c.d. Ecobonus e Sismabonus)

Al fine di contrastare i negativi effetti economici conseguenti la diffusione della pandemia da Covid-19, con Legge del 17 luglio 2020 n.77 di conversione con modificazioni del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, (c.d. Decreto “Rilancio”) recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da Covid-19, il Legislatore ha emanato una serie di provvedimenti che, tra gli altri, consentono, a determinate condizioni, di beneficiare di una detrazione delle spese sostenute a fronte di specifici interventi (ad

²⁸ L’accounting choice descritta risulta coerente con il Public Statement emesso da ESMA in data 6 gennaio 2021 dedicato a “[...] the third series of the ECB’s Targeted Longer-Term Refinancing Operations (TLTRO III)”

esempio a fronte di interventi che aumentano il livello di efficienza energetica degli edifici esistenti o riducono il rischio sismico degli stessi, è prevista una detrazione del 110% delle spese sostenute).

La legge introduce inoltre la possibilità per il contribuente di optare, in luogo della fruizione diretta della detrazione, per un contributo anticipato sotto forma di sconto dai fornitori dei beni o servizi (c.d. “sconto in fattura”) o, in alternativa, per la cessione del credito corrispondente alla detrazione spettante ad altri soggetti, ivi inclusi istituti di credito e altri intermediari finanziari; nell’ambito delle proprie politiche commerciali, BPER Banca ha deciso di proporsi come cessionario dei crediti fiscali nei confronti della propria clientela.

La banca cessionaria può utilizzare tali crediti in compensazione attraverso il modello F24. Il credito d’imposta può essere utilizzato con la stessa ripartizione in quote annuali con la quale sarebbe stata utilizzata la detrazione dal cedente (ad esempio in cinque quote annuali di pari importo). La quota di credito d’imposta non utilizzata nell’anno non può essere utilizzata negli anni successivi, e non può essere richiesta a rimborso.

Con riferimento alle responsabilità sull’esistenza del credito, la legge, prevede che:

- i fornitori e i soggetti cessionari rispondono solo per l’eventuale utilizzo del credito d’imposta in modo irregolare o in misura maggiore rispetto al credito d’imposta ricevuto;
- qualora sia accertata la mancata sussistenza, anche parziale, dei requisiti che danno diritto alla detrazione d’imposta, l’Agenzia delle entrate provvede al recupero dell’importo corrispondente alla detrazione non spettante nei confronti dei soggetti ai quali è stato riconosciuto il bonus (cedente);

Con riferimento al trattamento contabile da adottare nel bilancio di della banca cessionaria, non essendo la fattispecie univocamente riconducibile a specifiche indicazioni degli IAS/IFRS, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 8, par. 10 e 11, sono comunque stati valutati diversi possibili scenari concernenti l’applicabilità per analogia dei seguenti principi contabili internazionali:

- IAS 20 “Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull’assistenza pubblica”;
- IAS 12 “Imposte sul reddito”;
- IAS 38 “Attività Immateriale”;
- IFRS 9 “Strumenti finanziari”.

La scelta adottata da BPER Banca è di fare riferimento per analogia alle indicazioni dell’IFRS 9²⁹, considerando che tali crediti d’imposta hanno natura sostanziale di attività finanziaria in quanto possono essere:

- utilizzati per l’estinzione di un debito (es. debito d’imposta);
- inquadrati in un business model HTC, ovvero con strategia di detenzione fino a scadenza, ancorché classificati come Altre attività.

I crediti fiscali, inoltre, sono acquistati dalla banca ad un prezzo che sconta sia il valore temporale del denaro, che la capacità di utilizzarlo entro la relativa scadenza temporale. Al momento della rilevazione iniziale, quindi, il credito d’imposta è rilevato al prezzo della singola operazione – equiparandolo al fair value dello strumento di Livello 3, non essendoci mercati ufficiali né operazioni comparabili – e soddisfare in questo modo la condizione posta dall’IFRS 9 secondo cui le attività e le passività finanziarie vanno inizialmente rilevate al fair value.

²⁹ L’approccio adottato è coerente con quanto indicato nel Documento Banca d’Italia/Consob/Ivass n. 9 – Tavolo di coordinamento fra Banca d’Italia, Consob ed Ivass in materia di applicazione degli IAS/IFRS.

La valutazione successiva (misurazione) di tale attività, sempre in coerenza con le indicazioni dell'IFRS 9, è prevista al costo ammortizzato considerando: i) il valore temporale del denaro; ii) l'utilizzo di un tasso d'interesse effettivo corretto; e iii) i flussi di utilizzo del credito d'imposta tramite le compensazioni.

Il tasso di interesse effettivo è determinato all'origine in misura tale che i flussi di cassa attualizzati connessi con le compensazioni attese future stimate lungo la durata prevista del credito d'imposta eguagliano il prezzo d'acquisto dei crediti d'imposta.

Inoltre, se la Banca dovesse rivedere le proprie stime dell'utilizzo del credito d'imposta tramite compensazione, essa dovrebbe rettificare il valore contabile lordo del credito d'imposta per riflettere gli utilizzi del credito d'imposta tramite compensazione stimati, effettivi e rideterminati. In tali situazioni, la Banca provvederebbe a ricalcolare il valore contabile lordo del credito d'imposta come il valore attuale delle nuove stime degli utilizzi del credito d'imposta tramite compensazione attualizzati all'originario tasso di interesse effettivo. In tale rideterminazione, tenuto conto dell'assenza di rimborsabilità da parte della controparte (vale a dire dell'Erario), sarebbe incluso quindi un impairment derivante da un eventuale mancato utilizzo dei crediti d'imposta acquistati. Nell'ambito della valutazione al costo ammortizzato, inoltre, non riscontrando un rischio di credito della controparte in quanto il realizzo dello strumento avviene esclusivamente attraverso la compensazione con i debiti e non attraverso l'incasso dalla controparte, la disciplina dell'Expected Credit Loss dell'IFRS 9 non risulta applicabile.

Il trattamento descritto risulta coerente con il paragrafo B5.4.6 dell'IFRS 9³⁰, che richiede all'entità di rivedere periodicamente le stime dei flussi di cassa e di rettificare il valore contabile lordo dell'attività finanziaria per riflettere i flussi finanziari effettivi e rideterminati. Tale contabilizzazione consente, inoltre, di attribuire per competenza i proventi (sotto forma di Interessi attivi) durante la vita di tale credito d'imposta, nonché di rilevare immediatamente le eventuali perdite dell'operazione.

22. Modalità di determinazione delle perdite di valore (Impairment)³¹

A. Attività finanziarie

Modelli d'impairment

La determinazione delle rettifiche di valore delle attività finanziarie secondo il modello delle Expected Credit Losses (ECL) previsto dal principio IFRS 9, costituisce il risultato di un complesso processo di stima che include numerose variabili soggettive riguardo i criteri utilizzati per l'identificazione di un incremento significativo del rischio di credito, ai fini dell'allocazione delle attività finanziarie negli stage previsti dal Principio, e la definizione dei modelli per la misurazione delle perdite attese, con utilizzo di assunzioni e parametri, che tengano conto delle informazioni macroeconomiche attuali e prospettive ("forward-looking"), ivi inclusi, per le esposizioni deteriorate, possibili scenari di vendita laddove la strategia della Banca preveda di recuperare il credito attraverso operazioni di cessione.

³⁰ Se l'entità rivede le proprie stime di pagamenti o riscossioni (escludendo le modifiche in conformità al paragrafo 5.4.3 e le variazioni delle stime delle perdite attese su crediti), l'entità deve rettificare il valore contabile lordo dell'attività finanziaria o il costo ammortizzato della passività finanziaria (o gruppo di strumenti finanziari) per riflettere i flussi finanziari contrattuali stimati effettivi e rideterminati. L'entità ricalcola il valore contabile lordo dell'attività finanziaria o il costo ammortizzato della passività finanziaria come il valore attuale dei futuri flussi finanziari contrattuali stimati che sono attualizzati al tasso d'interesse effettivo originario dello strumento finanziario (o al tasso di interesse effettivo corretto per il credito per attività finanziarie deteriorate acquistate o originate) o, laddove applicabile, al tasso d'interesse effettivo rivisto calcolato conformemente al paragrafo 6.5.10. La rettifica è rilevata come provento o onere nell'utile (perdita) d'esercizio.

³¹ Come richiesto dal documento n.2 diramato a firma congiunta da Banca d'Italia, CONSOB e ISVAP (ora IVASS) il 6 febbraio 2009

In applicazione delle indicazioni del principio, il modello di impairment adottato da BPER Banca si basa sul concetto di valutazione “forward looking”, ovvero sulla nozione di perdita attesa, sia essa calcolata a 12 mesi (Stage 1) o fino a vita residua dello strumento (Stage 2 e Stage 3), in base al concetto di Significant Increase in Credit Risk – SICR intervenuto rispetto alla data di origine dello strumento stesso. Secondo il modello di calcolo dell’Expected Loss, le perdite devono essere registrate non solo sulla base di oggettive evidenze di perdite di valore già manifestatesi alla data di reporting, ma anche sulla base dell’aspettativa di perdite di valore future non ancora manifestatesi alla data di reporting, e devono riflettere:

- la probabilità del verificarsi di diversi scenari di sistema;
- l’effetto di attualizzazione mediante l’utilizzo del tasso di interesse effettivo;
- le esperienze storiche e le valutazioni correnti e future.

A tal fine la Banca si è dotata di un modello di calcolo della perdita attesa lifetime dello strumento finanziario, applicato agli strumenti classificati in Stage 2, che tiene in considerazione i seguenti parametri multi-periodali:

$$LtEL_t = \sum_{t=1}^T PDF_t \times LGD_t \times EaD_t \times D_t$$

dove,

- PDF_t è la probabilità di default forward tra 1 e t,
- LGD_t è la perdita conseguente ad un evento di default forward tra 1 e t,
- EaD_t è l’esposizione al momento del default occorso nel tempo t,
- D_t è il fattore di attualizzazione della perdita attesa al tempo t, fino alla corrente data di reporting, attraverso l’utilizzo del tasso d’interesse effettivo,
- T è la scadenza contrattuale.

I parametri di calcolo contenuti nella formula di Lifetime Expected Loss, in quanto multi-periodali, evolvono nel tempo, ovvero nell’arco temporale coincidente con la vita attesa dell’esposizione che deve essere valutata. In particolare i criteri adottati dalla Banca prevedono che:

- l’EaD evolva in accordo con i piani di ammortamento, laddove presenti, e con i piani di rientro contrattualizzati in generale, modificati anche eventualmente da ipotesi “comportamentali” (es. pre-payment option mutui);
- i parametri di PD ed LGD evolvano per effetto dei passaggi di stato della qualità creditizia osservati nel tempo e rappresentati dalle matrici di transizione o migrazione (es. migrazioni tra classi di rating o per stati anagrafici come il Danger Rate).

Si può quindi considerare il calcolo della perdita attesa a 12 mesi (applicato agli strumenti classificati in Stage 1) come somma delle perdite attese multi-periodali relative al primo anno prospettico, o inferiore se la scadenza è prevista entro i 12 mesi, della Lifetime Expected Loss:

$$EL = EaD \times LGD \times PD \times D$$

dove,

- EaD è l’esposizione al momento del default,
- LGD è la perdita conseguente ad un evento di default,

- PD è la probabilità di default a 12 mesi,
- D è il fattore di attualizzazione della perdita attesa attualizzata a partire dal primo periodo successivo alla data di reporting fino a 12 mesi.

Infine, per i crediti già classificati nello Stage 3 di ammontare inferiore alla soglia fissata nella normativa interna della Banca per la valutazione analitica, si procede ad una svalutazione statistica applicando la seguente formula:

$$LtEL_t = EaD \times LGD$$

dove,

- EaD è l'esposizione al momento del default,
- LGD è la perdita conseguente ad un evento di default, differente a seconda dello stato amministrativo in essere alla data del calcolo.

Ai fini di un'applicazione omogenea del modello d'impairment descritto ai portafogli di attività finanziarie della Banca, le medesime modalità di calcolo delle rettifiche di valore sopra esposte sono applicate, oltre che al perimetro crediti per cassa e fuori bilancio, anche al portafoglio dei titoli di debito. Relativamente a quest'ultimo portafoglio si precisa che, laddove mancanti le informazioni di rischio derivanti dai modelli interni (PD ed LGD), è stato fatto ricorso alle informazioni esterne rivenienti da qualificati info providers.

Il modello di calcolo dell'Expected Credit Loss (ECL) adottato da BPER Banca è basato sull'utilizzo dei parametri di rischio stimati a fini regolamentari (la cui informativa è resa nella Parte E della Nota integrativa, cui si rimanda) opportunamente modificati in modo da garantirne la piena coerenza con le prescrizioni dell'IFRS 9. Le principali modifiche hanno riguardato i seguenti aspetti:

- introduzione di elementi "point-in-time" nei parametri regolamentari stimati secondo logiche "through-the-cycle";
- implementazione di componenti basate su informazioni previsionali (analisi di scenario);
- estensione dell'orizzonte temporale (pluriennale) dei parametri di rischio di credito.

Stima del parametro PD

L'introduzione di un modello di calcolo di Perdita Attesa lifetime implica la necessità di stimare la probabilità di default non solo nei dodici mesi successivi alla data di reporting, ma anche negli anni successivi.

A tal fine sono state definite, per ciascun modello del Sistema di rating Interno, dinamiche di PD pluriennali cumulate per classe di rating basate sul prodotto tra le matrici di migrazioni Point-In-Time (PIT) condizionate al ciclo economico atteso.

Più in particolare le curve di PD cumulate vengono determinate, per i primi tre anni dalla data di reporting, attraverso la moltiplicazione di matrici PIT future derivanti dal condizionamento di matrici PIT, secondo l'applicazione di modelli satellite, a diversi scenari macro-economici ponderati con le relative probabilità di accadimento. Dal quarto anno in poi vengono utilizzate matrici di lungo periodo Through-The-Cycle (TTC) ottenute come media di matrici di migrazione PIT storiche.

Al 31 dicembre 2021 gli ordinari "modelli satellite", utilizzati per legare i parametri di rischio all'andamento delle variabili macroeconomiche, sono stati affiancati da alcuni elementi di prudenzialità nelle stime che, se attivati, generano previsioni dei tassi di default più conservative. Tra questi:

1. aggiustamento “trend”, ovvero un meccanismo econometrico che consente di ridurre la forte decrescita dei tassi di default degli ultimi anni in modo tale da far pesare maggiormente nelle previsioni la componente di lungo periodo della serie storica;
2. aggiustamenti settoriali, che hanno l’obiettivo di quantificare, sulle attività economiche maggiormente colpite dalle misure di contenimento della pandemia, un aggiustamento volto a incorporare un profilo maggiormente conservativo nelle proiezioni dei tassi di default. Più in dettaglio, il ragionamento sottostante la definizione di tale aggiustamento è quello di stimare, per tutti quei settori identificati come vulnerabili (turismo, alberghiero, etc.), l’ammontare dei flussi a default durante il 2020 tramite un modello econometrico e confrontare tale valore stimato con quello osservato.

L’introduzione di suddetti elementi di carattere prudenziale risulta peraltro opzionale, quale scelta gestionale della Banca e del Gruppo BPER Banca in funzione dell’evoluzione osservata del contesto macroeconomico e conseguente rischiosità percepita del portafoglio crediti. Al 31 dicembre 2021 la Banca e il Gruppo hanno ritenuto di attivare tali componenti.

Stima del parametro LGD

La necessità di implementare logiche pluriennali anche attraverso l’inclusione di fattori “forward looking” ha implicato la rimozione delle componenti correttive previste a fini regolamentari (“down turn” e costi indiretti) e il condizionamento al ciclo economico di elementi quali il valore delle garanzie immobiliari e, tramite modelli satellite (metodo Merton), il tasso di perdita delle posizioni a sofferenza unsecured e le migrazioni tra stati di default.

Stima EAD

La nozione di esposizione (EAD) considerata nei vari momenti di pagamento futuri previsti dal piano di ammortamento si basa sul debito residuo, maggiorato delle eventuali rate impagate o scadute. Con riferimento alle esposizioni fuori bilancio (garanzie e margini), l’EAD è determinata applicando al valore nominale dell’esposizione un fattore di conversione creditizia (CCF – Credit Conversion Factor).

Così come richiesto dall’IFRS 9, il modello d’impairment della Banca riflette nei parametri di rischio utilizzati per il calcolo dell’ECL (e dello Stage assignment di seguito descritto):

- le condizioni di ciclo economico correnti (Point-in-Time risk measures);
- le informazioni di natura anticipatorie (Forward looking risk measures) circa la futura dinamica dei fattori macro economici (esogeni) da cui dipende la perdita attesa lifetime;
- la probabilità del verificarsi di tre possibili scenari (Probability weighted).

Pertanto, tutti i parametri di rischio (ad eccezione della Exposure at Default, per cui non è risultata significativa nessuna relazione con le variabili macro-economiche) sono condizionati agli scenari macro economici.

Con riferimento ai multipli scenari prospettici utilizzati per la stima dell’ECL, la Banca e il Gruppo hanno definito di utilizzare scenari coerenti con quelli utilizzati nei principali processi della Banca quali

Pianificazione e Budget, Risk Appetite Framework (RAF) e Politiche Creditizie, circoscrivendo l'orizzonte temporale forward looking ad un intervallo massimo di 3 anni successivi la data di ogni valutazione³².

Nell'ambito del portafoglio crediti performing e relativo modello d'impairment di BPER Banca, sono previste alcune specificità nella determinazione dei parametri di rischio per talune forme tecniche d'erogazione, tra cui: crediti per leasing finanziario, crediti per factoring, credito al consumo.

Sulla base di quanto illustrato nell'ITG "Inclusion of cash flows expected from the sale on default of loan" dello staff dell'IFRS Foundation e nelle "Linee guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL)" pubblicate dalla Banca Centrale Europea nel marzo 2017 per la gestione proattiva dei Non Performing Loans, BPER Banca ha dato applicazione all'inclusione di fattori "forward looking" nelle valutazioni delle attività deteriorate (classificate in particolare nelle categorie sofferenze ed UTP) mediante previsioni di recupero sviluppate in ottica "multi-scenario". Più nello specifico, coerentemente con gli attuali processi di recupero delle attività deteriorate che prevedono il realizzo anche tramite la vendita sul mercato, il modello d'impairment ha integrato uno scenario di vendita ("Disposal Scenario"), in coerenza con quanto definito nei propri Piani di gestione e riduzione del portafoglio deteriorato "NPE Strategy 2021-2023" della Capogruppo, quale possibile modalità di recupero delle esposizioni, in alternativa al recupero interno (c.d. Workout Scenario).

Quando previsto, la valutazione dei crediti classificati in Stage 3 viene quindi effettuata ponderando il valore di presumibile realizzo di tali posizioni nei due possibili scenari, ovvero "workout" e "disposal" ed applicando agli stessi una probabilità di accadimento. A tal fine BPER Banca si è dotata di un modello di calcolo del valore netto multi-scenario delle attività finanziarie deteriorate, che considera i seguenti parametri:

$$NBV_{\text{Multiscenario}} = FMV \times \text{Disposal Scenario \%} + NBV_{\text{Workout}} \times (1 - \text{Disposal Scenario \%})$$

dove,

- FMV è la migliore stima del prezzo di "disposal",
- NBV_{Workout} è il valore netto del credito secondo la logica di gestione interna ("workout");
- Disposal Scenario % è la probabilità associata al Disposal Scenario;
- $(1 - \text{Disposal Scenario \%})$ è la probabilità associata al Workout Scenario.

L'utilizzo di tale metodologia di valutazione delle esposizioni in Stage 3 consente la migliore rappresentazione dei possibili recuperi da realizzarsi, da un lato tramite la gestione interna generalmente applicata, dall'altro lato tramite operazioni di cessione sul mercato, mantenendo, con specifico riguardo a queste ultime, quale base di riferimento la loro previsione specifica nelle strategie (NPE Strategy), sul cui raggiungimento il Gruppo ha assunto specifiche responsabilità verso la Comunità Finanziaria.

Nell'ambito del processo di valutazione, pertanto, rimane del tutto inalterata la metodologia di individuazione del valore di recupero del Workout Scenario, cui viene affiancata la valutazione basata su parametri di mercato in ottica di cessione (Disposal Scenario). I due processi valutativi rimangono quindi paralleli e trovano una propria sintesi nell'ambito di una media ponderata per le relative probabilità di accadimento.

³² Si rimanda a quanto evidenziato nella precedente Sezione 4 - Altri aspetti della Nota integrativa per maggiori dettagli sull'approccio adottato in sede di predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 (applicazione del c.d. Overlay approach conseguentemente alla situazione contingente legata alle conseguenze della pandemia Covid-19).

Il modello d'impairment così strutturato prevede un aggiornamento costante dei parametri utilizzati, sia in relazione allo scenario workout, sia in relazione allo scenario disposal. Nello specifico, con riferimento al primo scenario, la valutazione di recuperabilità interna dell'esposizione è mantenuta aggiornata nel continuo, sulla base delle strategie/azioni di rientro/recupero intraprese, quindi secondo una metodologia di fatto individuale ed "esperta"; con riferimento al secondo scenario, il FMV viene progressivamente aggiornato (con cadenza trimestrale) in funzione delle informazioni disponibili rispetto alla definizione delle condizioni di cessione, fino a coincidere con i prezzi di vendita alla ricezione di una offerta vincolante "gradita" (*binding offer*) da parte del potenziale acquirente (probabilità di cessione prossima al 100%). La determinazione della migliore stima del prezzo di "disposal" delle singole posizioni viene effettuata considerando il possibile prezzo realizzabile sul mercato per il portafoglio interessato e, ove non disponibile, come miglior stima del valore di cessione delle singole posizioni, secondo un approccio "mark to model".

La probabilità di cessione viene determinata tenendo in considerazione le tempistiche previste per la cessione, il tipo di operazione prospettata, nonché le caratteristiche (omogenee) delle esposizioni individuate per la cessione.

Si ritiene opportuno sottolineare come le stesse probabilità associate allo scenario workout e disposal di ciascuna posizione non risultino fisse e stabili nel tempo, ma siano a loro volta suscettibili di modifiche e cambiamenti in funzione principalmente delle condizioni del mercato NPE e del progressivo raggiungimento degli obiettivi fissati dalla vigente NPE Strategy della Capogruppo. La gestione dinamica del portafoglio deteriorato della Banca e del Gruppo richiede infatti, sulla base dell'appetito degli operatori del mercato NPE, nonché delle valutazioni interne condotte dal management di BPER Banca, l'inserimento nel perimetro di nuove posizioni ovvero l'esclusione di altre inizialmente individuate per la cessione; tali fattispecie sono da considerarsi come del tutto fisiologiche ed ineludibili in un contesto così fortemente dinamico, determinando le conseguenze contabili a valere sulle rettifiche e riprese di valore su crediti.

Altresì va evidenziato quanto, durante lo spazio di tempo dedicato ai processi di selezione delle opportunità di cessione e loro successivo perfezionamento, le posizioni continuano ad essere gestite secondo gli usuali processi di workout, che, come comprensibile, portano frequentemente alla soluzione del contenzioso prima che la posizione venga materialmente ceduta. Ne consegue che il perimetro ideale identificato in origine necessita di essere costantemente aggiornato ed implementato, per qualità, quantità ed accantonamenti, al fine di mantenerlo sempre allineato con gli obiettivi di NPE Strategy.

Criteri di classificazione in Stage degli strumenti finanziari

Il Framework di Stage Assignment adottato a livello di Gruppo BPER Banca contiene i requisiti necessari a classificare gli strumenti finanziari sulla base del sopraggiunto "deterioramento" del rischio di credito, in accordo con quanto richiesto dal Principio Contabile IFRS 9, ovvero mediante un approccio che sia coerente tra i vari portafogli e all'interno del Gruppo Bancario. La valutazione della classificazione in stadi crescenti di rischio è svolta utilizzando tutte le informazioni significative contenute nei processi della Capogruppo a cui si aggiungono eventuali aggiornamenti ed i processi di monitoraggio del credito.

L'approccio si sostanzia nella classificazione delle attività finanziarie in tre stadi di rischio, a cui corrispondono differenti modalità di misurazione delle rettifiche di valore secondo l'univoco concetto di "Perdita Attesa", o anche "Expected Credit Losses" (ECL):

- Stage 1: comprende tutti i rapporti in bonis (originati o acquisiti) per i quali non si rileva la presenza di un "significativo incremento del rischio di credito" (c.d. SICR) rispetto alla

rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso in cui si verificasse un default nei successivi 12 mesi (*ECL a 12 mesi*);

- Stage 2: comprende tutti i rapporti in bonis per i quali si rileva la presenza di un SICR rispetto alla rilevazione iniziale; le rettifiche di valore sono pari alle perdite attese che potrebbero manifestarsi nel caso si verificasse un default nel corso dell'intera durata dello strumento finanziario (*ECL lifetime*);
- Stage 3: comprende tutti i rapporti in default alla data di reporting per i quali verrà considerata l'*ECL lifetime*.

In particolare, per la classificazione nello Stage 2, risulta fondamentale una corretta identificazione di quelli che sono i criteri di SICR utilizzati nel processo di assegnazione degli stage. A tale fine la Capogruppo ha strutturato un framework finalizzato ad identificare l'aumento del rischio di credito prima che le linee di credito concesse evidenzino segnali identificativi degli stati di default.

Mentre la suddivisione dello status creditizio tra Performing e Non Performing opera a livello di controparte, la classificazione in Stage di rischio opera a livello di singolo rapporto e per distinguere all'interno del portafoglio Bonis i crediti che non evidenziano segnali di SICR (Stage 1) da quelli che al contrario manifestano tali segnali (Stage 2) la Capogruppo ha scelto di utilizzare come criteri di analisi della qualità del credito l'insieme dei seguenti fattori rilevanti disponibili:

- criteri quantitativi relativi, rappresentati dalle soglie interne di variazione tra la probabilità di default rilevata all'origine del rapporto contrattuale e la probabilità di default alla data di valutazione, al superamento delle quali viene identificato il significativo incremento del rischio di credito. In tal senso, a partire dal 31 dicembre 2021 è stato applicato un framework di stima per l'individuazione dei delta PD e delle relative soglie che prevede di ricorrere alle curve di PD Lifetime³³. Le soglie di SICR definite sono differenziate per segmento di rischio della controparte, cluster di durata residua dello strumento finanziario e classe di rating ad origine;
- criteri qualitativi assoluti che, tramite l'identificazione di una soglia di rischio, discriminano tra le transazioni che devono essere classificate nello Stage 2 in base a specifiche informazioni di rischio. A questa categoria appartengono gli eventi negativi impattanti il rischio di credito segnalati dal sistema di monitoraggio andamentale del credito Early Warning (watchlist). Al fine di evitare sovrapposizioni alcune informazioni qualitative di controparte non sono state inserite tra i criteri di staging in quanto già considerate all'interno dei modelli di rating;
- backstop indicators, tra i quali rientrano:
 - la presenza di esposizioni aventi uno scaduto significativo e continuativo per più di 30 giorni;
 - la presenza di un probation period normativo, pari a 24 mesi, per misure di forbearance;
 - l'assenza del rating o la presenza di uno status di default alla data di origine del credito.

BPER Banca non ha previsto ad oggi la possibilità di override manuale della classificazione risultante dall'applicazione delle regole di staging descritte (ad eccezione di quanto indicato al paragrafo dedicato all'*Overlay approach* in risposta alla situazione causata dalla pandemia Covid-19).

Si riporta che, ai fini di un'applicazione omogenea del modello di impairment tra portafogli di BPER Banca, i criteri di classificazione in stadi per il portafoglio dei titoli di debito sono stati mutuati laddove

³³ Il nuovo approccio sostituisce il precedente sistema di rating downgrade, basato sul confronto tra classi di rating ad origine rispetto a classi di rating a data valutazione (notching tra classi di rating).

possibile, dalle logiche di staging applicate al portafoglio crediti. Nello specifico, la Capogruppo ha definito un modello di staging per i titoli di debito fondato sulle seguenti specificità:

- adozione di una gestione “a magazzino” del portafoglio titoli per lo staging, secondo una logica FIFO per lo scarico delle tranche derivanti da attività di compravendita;
- adozione di un modello di determinazione del significativo incremento del rischio di credito utilizzato per la classificazione dei titoli di debito nello Stage 1 o nello Stage 2 fondato sui seguenti criteri:
 - l'utilizzo primario del modello interno di rating e, in assenza di quest'ultimo, il ricorso al rating di un'agenzia esterna identificata;
 - la determinazione della soglia di rating downgrade in base al confronto tra classi di rating ad origine rispetto a classi di rating a data valutazione (notching tra classi di rating);
- classificazione nello Stage 3 di tutti i titoli di debito in default alla data di bilancio, secondo la definizione di default riportata all'interno del documento ISDA denominato “Credit Derivatives Definition” del 2003.

Il principio, inoltre, prevede la possibilità di utilizzare un espediente pratico, finalizzato a ridurre l'onerosità dell'implementazione per quelle transazioni che alla data di valutazione presentino un *basso rischio di credito*, e per le quali è possibile la classificazione in Stage 1 senza necessità di effettuare il test del criterio relativo di SICR. Lo standard considera un'attività a basso rischio di credito se il debitore ha una forte capacità di far fronte ai flussi di cassa delle sue obbligazioni contrattuali nel breve termine e cambiamenti avversi nella situazione economica di lungo termine potrebbero, ma non necessariamente, ridurre tale capacità del debitore.

Si precisa tuttavia che la scelta adottata da BPER Banca è di non adottare tale espediente pratico.

Nei casi in cui le condizioni scatenanti il SICR cessino di sussistere ad una data di valutazione successiva, si prevede che lo strumento finanziario torni ad essere misurato in base alla ECL a 12 mesi, determinando eventualmente una ripresa di valore a conto economico.

Si precisa, peraltro, che in caso di riclassifica di un credito dal perimetro Non performing (Stage 3) al perimetro Performing, la Banca non ritiene necessario una classificazione forzata nel 2° Stadio di rischio con applicazione di una ECL Lifetime, in quanto non è stato definito un periodo di probazione per il rientro da Stage 3 allo Stage 1. In tal caso quindi saranno valide le logiche di stage assignment predette. Coerentemente con tale approccio e con i requisiti normativi, anche in caso di rientro da Stage 2 a Stage 1 non sono previsti probation period in quanto la combinazione delle diverse regole SICR implementate permette già un sufficiente livello di prudenza nelle casistiche di rientro a Stage 1.

Unica eccezione a quanto evidenziato attiene all'applicazione della normativa sulle “forborne exposures”, in cui la Banca e il Gruppo hanno previsto che il rating ufficiale valido il giorno di attivazione dell'attributo forborne non potrà subire variazioni prima del decorrere di dodici mesi.

B. Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate – POCI

Qualora all'atto dell'iscrizione iniziale un'esposizione creditizia (acquisita anche nell'ambito di aggregazioni aziendali) iscritta all'attivo dello Stato patrimoniale nella voce 30 “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva” o nella voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”, risulti essere deteriorata, la stessa è qualificata quale “Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate” (Purchased Originated Credit Impaired - POCI).

Le “Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate” sono convenzionalmente classificate all'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3.

Qualora, a seguito di un miglioramento del merito creditizio della controparte, le attività risultino “in bonis” le stesse sono classificate nell’ambito dello Stage 2.

Tali attività non sono mai classificate nell’ambito dello Stage 1 poiché la perdita creditizia attesa deve essere sempre calcolata considerando un orizzonte temporale pari alla durata residua.

In aggiunta a quanto sopra riportato, BPER Banca identifica come “Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate” le esposizioni creditizie originate in caso di operazioni di ristrutturazione di esposizioni deteriorate che hanno determinato l’erogazione di nuova finanza che risulta significativa in termini assoluti o relativi in proporzione all’ammontare dell’esposizione originaria.

C. Attività immateriali a vita utile indefinita

In merito alle verifiche per riduzione di valore degli avviamenti, BPER Banca, in sede di redazione del Bilancio d’esercizio, provvede ad effettuare specifiche attività di impairment test, eseguite su base annua come previsto dai principi contabili, di norma al 31 dicembre di ogni anno, salvo che si verifichino variazioni o situazioni di discontinuità di particolare rilevanza rispetto ai valori e agli assunti presi a riferimento nella rilevazione precedente (in particolare per quanto attiene gli assunti utilizzati per il calcolo del tasso di attualizzazione – *Ke* e delle prospettive reddituali – *budget* e Piani industriali – delle Società o *CGU* di riferimento per gli avviamenti da analizzare, ovvero per le partecipate).

Lo IAS 36 al paragrafo 9 stabilisce che è necessario valutare, a ogni data di riferimento del bilancio, se esista una indicazione che un’attività possa avere subito una riduzione di valore; inoltre lo IAS 36, ai paragrafi dal 12 a 14, descrive alcune situazioni indicative del fatto che possa essersi verificata una riduzione di valore.

Nel caso dell’avviamento, il test è effettuato considerando il valore dell’unità generatrice di flussi finanziari identificata (Cash Generating Unit – CGU) e a cui l’avviamento è stato attribuito. L’ammontare dell’eventuale riduzione di valore dell’avviamento iscritto è determinato sulla base della differenza tra il valore recuperabile della CGU (recoverable amount) e il valore contabile della stessa comprensivo dell’avviamento (carrying amount) se quest’ultimo valore è superiore, fino a concorrenza dello stesso avviamento iscritto. Detto valore recuperabile è pari al più elevato tra il fair value dell’unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d’uso. Il differenziale tra il valore contabile ed il valore d’uso è contabilizzata a Conto economico come “*Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali*”

D. Partecipazioni

Sono oggetto del test di impairment anche le partecipazioni iscritte in bilancio. In particolare il test di impairment è eseguito su base annua come previsto dai principi contabili, di norma al 31 dicembre di ogni anno, salvo che si verifichino variazioni o situazioni di discontinuità di particolare rilevanza rispetto ai valori e agli assunti presi a riferimento nella rilevazione precedente nel caso in cui vengano identificati specifici trigger d’impairment, il test richiede la determinazione del valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita e il valore d’uso. Tali valutazioni sono condotte secondo le migliori prassi valutative di mercato (quali principalmente metodi valutativi di tipo reddituale/finanziario e, solo in via residuale, metodi patrimoniali).

E. Attività materiali ed immateriali a vita utile definita

Le attività materiali ed immateriali con vita utile definita, ad eccezione degli immobili detenuti a scopo di investimento, sono soggette a test di impairment se esiste un’indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile è determinato con riferimento al fair value

dell'attività materiale o immateriale al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al fair value.

Per quanto riguarda le attività materiali, la perdita di valore è rilevata solo nel caso in cui il maggiore valore fra il fair value (al netto dei costi di vendita) e il valore d'uso sia inferiore al valore di carico.

In relazione alle modalità di determinazione del fair value, si rimanda al successivo paragrafo della Parte A.4 – “Informativa sul fair value”, evidenziando che per la qualifica dell'impairment è richiesta la valutazione “full” sul singolo immobile.

Al fine di individuare un criterio univoco di identificazione delle circostanze che attivano l'impairment (e non solo la rideterminazione del valore), in presenza di un valore di mercato inferiore al valore di carico netto, sono state identificate delle soglie di riferimento, al superamento delle quali si conferma la necessità di effettuare svalutazioni contabili del cespite:

- immobili funzionali: se dal confronto dei valori sopra indicati – a livello di stabile (cielo/terra e non) – emergono differenze negative che superano il 10% del valore netto di bilancio, si procede alla verifica che le stesse siano anche superiori alla sommatoria di 5 annualità di ammortamento;
- complessi particolari: la valutazione deve essere fatta in modalità esperta e sottoposta a specifica delibera del Consiglio di Amministrazione.

In modo analogo a quanto previsto per gli immobili di proprietà, anche i diritti d'uso (*Right of Use*) strumentali iscritti all'attivo in relazione ad immobili acquisiti in leasing (IFRS 16) sono assoggettati periodicamente a verifica d'impairment sulla base sia di previsioni d'utilizzo (deliberata chiusura di filiali e relativa modifica contrattuale già eseguita), sia di opportune indicazioni di mercato rispetto al costo da sostenersi per l'affitto.

23. Operazioni di aggregazione aziendale: allocazione del costo di acquisto

Premessa

È di seguito descritto il processo generale richiesto dall'IFRS 3 per la contabilizzazione delle aggregazioni aziendali, ovvero delle operazioni o altri eventi in cui una società acquisisce il controllo di una o più attività aziendali e prevede il consolidamento delle attività, passività e passività potenziali acquisite ai rispettivi fair value, incluse eventuali attività immateriali identificabili non già rilevate nel bilancio dell'impresa acquisita.

Secondo l'IFRS 3³⁴, innanzitutto va condotta l'analisi specifica richiesta per l'individuazione delle caratteristiche di “Attività aziendale (o Business)”, rispetto al perimetro acquisito, per procedere quindi all'individuazione di una aggregazione aziendale da contabilizzare sulla base del c.d. Acquisition Method (o metodo dell'acquisizione del controllo).

BPÉR Banca procede quindi all'analisi qualitativa delle caratteristiche di quanto acquisito per verificare la presenza simultanea di i. Fattori di produzione, ii. Processi, iii. Produzione come definiti dall'IFRS 3 stesso, in particolare rispetto al concetto di Processo sostanziale

Successivamente, sulla base dell'Acquisition Method e alla data di acquisizione del controllo, BPÉR Banca alloca il prezzo dell'aggregazione (Purchase Price Allocation – PPA) rilevando le attività acquisite e le

³⁴ Le modifiche apportate all'IFRS 3 con Regolamento di omologazione 2020/551 hanno i. modificato il par. 3 e ii. introdotto i par. B7 – B12D rivedendo nella sostanza la definizione di “business” ai fini dell'identificazione delle operazioni qualificabili come “business combination”.

passività (anche potenziali) assunte ed, eventualmente, gli interessi di minoranza ai relativi fair value, oltre ad identificare le attività immateriali implicite precedentemente non contabilizzate nella situazione contabile dell'acquisita. L'eventuale differenza che dovesse emergere fra il prezzo pagato per l'acquisizione (misurato anch'esso al fair value e considerando eventuali "corrispettivi potenziali") ed il fair value (al netto degli effetti fiscali) delle attività e passività acquisite, se positiva, determina un avviamento da rilevare tra le voci dello stato patrimoniale, se negativa, determina un impatto che dovrà essere rilevato a Conto economico quale componente positiva ("Badwill" o Avviamento negativo).

L'IFRS 3 consente che la definitiva allocazione del costo dell'aggregazione possa essere effettuata entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Fair value delle attività e passività acquisite

Nella contabilizzazione di un'aggregazione aziendale (Business combination), la Banca determina il fair value delle attività, passività e passività potenziali, il quale viene rilevato separatamente solo se, alla data dell'acquisizione, tale valore soddisfa i seguenti criteri:

- nel caso di un'attività diversa da un'attività immateriale, sia probabile che gli eventuali benefici economici futuri affluiscano all'acquirente;
- nel caso di una passività diversa da una passività potenziale sia probabile che per estinguere l'obbligazione sarà richiesto l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici;
- nel caso di un'attività immateriale (IAS 38) o di una passività potenziale (IAS 37), il relativo fair value possa essere valutato in maniera attendibile.

Le attività e passività finanziarie devono essere valutate al fair value alla data dell'aggregazione aziendale ancorché nel bilancio della società acquisita siano misurate secondo altri criteri. Nel caso di strumenti finanziari non quotati su mercati attivi, trovano applicazione le modalità di determinazione del fair value descritte alla successiva Parte A.4, applicando il modello valutativo interno più appropriato in funzione del singolo strumento considerato.

Identificazione delle attività immateriali

In base alle caratteristiche della realtà aziendale acquisita, si impongono approfondimenti sull'eventualità di contabilizzare separatamente assets non già iscritti tra le sue attività, quali possono essere le attività immateriali legate ai rapporti con la clientela (*customer related intangible* o *client relationship*) e al marketing (*brand name*).

Attività immateriali legate al cliente: rientrano nella categoria delle immobilizzazioni immateriali in quanto, anche se non sempre derivanti da diritti contrattuali come le attività immateriali legate al marketing, possono essere separabili e possono essere valutate attendibilmente.

Rientrano in questa categoria:

- liste clienti: sono costituite da tutte le informazioni possedute sui clienti (data base contenenti: nomi, recapiti, storico ordini, informazioni demografiche, ecc.) che, poiché possono essere oggetto di noleggino e scambio, hanno un valore riconosciuto dal mercato; non possono essere considerate immobilizzazioni immateriali se sono considerate così confidenziali che nell'accordo di aggregazione ne venga vietata la vendita, la locazione o altri tipi di scambio;
- contratti con i clienti e rapporti con la clientela stabiliti in conseguenza di essi: i contratti con i clienti soddisfano il requisito contrattuale/legale per costituire un'attività immateriale anche se nel contratto di aggregazione ne viene vietata la vendita o il trasferimento separatamente dall'impresa acquisita; a tal fine, rilevano anche i contatti stabiliti di prassi con la clientela,

indipendentemente dall'esistenza di un contratto formale, e tutte le relazioni non contrattuali, a condizione che siano separabili e autonomamente valutabili;

- relazioni con la clientela di natura non contrattuale: rientrano in questa categoria tutte le attività immateriali che, in quanto separabili e trasferibili separatamente dall'impresa acquisita, sono valutabili singolarmente e possono essere iscritte come intangibile.

Attività immateriali legate al marketing: marchi di fabbrica, nomi commerciali, marchi di servizi, marchi collettivi, marchi di qualità in quanto derivanti da diritti contrattuali o comunque in quanto risultano solitamente separabili. Tali attività tengono conto di quell'insieme di condizioni produttive correlate economicamente al nome commerciale, alla capacità relazionale, alla forza distributiva.

Un'attività immateriale deve essere misurata inizialmente al costo. Se questa è acquisita in una Business Combination, il suo costo è il fair value alla data di acquisizione del controllo.

Il fair value riflette, infatti, le aspettative di mercato circa la probabilità che i benefici economici futuri inerenti l'attività affluiranno all'entità che li controlla. L'entità deve valutare la probabilità che si verifichino benefici economici futuri usando presupposti ragionevoli e sostenibili che rappresentano la migliore stima della Direzione aziendale dell'insieme di condizioni economiche che esisteranno nel corso della vita utile dell'attività.

I principi contabili non prescrivono puntualmente il metodo di valutazione da utilizzare per la misurazione del fair value di tali attività ma, nell'ambito dei possibili metodi utilizzabili, privilegiano quelli che fanno riferimento a prezzi di mercato osservabili. In mancanza di ciò, i principi contabili ammettono l'utilizzo di modelli valutativi che devono comunque incorporare assunzioni generalmente utilizzate e riconosciute dal mercato.

La determinazione del fair value nel caso di attività immateriali legate alla clientela si basa sull'attualizzazione dei flussi rappresentativi dei margini reddituali generati dai depositi lungo un periodo esprimente la durata residua attesa dei rapporti in essere alla data di acquisizione.

Generalmente, per la valutazione del brand sono utilizzati sia metodi di mercato, sia metodi basati sui flussi derivanti dalla gestione dello stesso brand e sulla base di una royalty di mercato.

Determinazione dell'Avviamento (del "badwill" o Avviamento negativo)

L'avviamento rappresenta l'importo residuale del costo di acquisizione, in quanto costituisce l'eccedenza del costo della Business Combination rispetto al fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili (ivi inclusi gli intangibles e le passività potenziali che abbiano i requisiti per l'iscrizione in bilancio).

Esso rappresenta il corrispettivo riconosciuto dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente, di fatto incorporando il valore delle sinergie attese, dell'immagine della società acquisita, del know-how, delle professionalità, delle procedure e altri fattori indistinti.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale non è ammortizzato. La Banca provvede a verificare annualmente, ovvero alla fine dell'esercizio in cui si è realizzata l'aggregazione e ogniqualvolta vi sia un'indicazione che il valore dell'attività possa aver subito un degrado, che l'importo iscritto non abbia subito delle riduzioni di valore (impairment test).

Qualora l'importo residuale derivante dall'allocatione del valore d'acquisto risultasse negativo, esso viene riconosciuto come beneficio a Conto economico, c.d. badwill, alla voce 245 "Avviamento negativo".

A.3 – Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie

Non sono state fatte operazioni di riclassificazione di attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

A.4 – Informativa sul fair value

Informazioni di natura qualitativa

Metodologie di determinazione del fair value

L'IFRS 13 al paragrafo 9 definisce il fair value come *“il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione”*.

Per determinare se il fair value al momento della rilevazione iniziale equivale al prezzo dell'operazione, occorre prendere in considerazione i fattori specifici dell'operazione e dell'attività/passività. Ne consegue che, nel caso il prezzo dell'operazione (corrispettivo) differisca dal fair value, occorra imputare la differenza a Conto economico.

Viene inoltre definito che il fair value esclude i costi di transazione.

La Banca e il Gruppo prevedono la possibilità di valutare al fair value oltre che strumenti finanziari presi a sé stanti, anche gruppi di attività e passività simili, per i quali è concessa la possibilità di effettuare una valutazione congiunta.

La valutazione al fair value presuppone che l'operazione di vendita di un'attività o di trasferimento di una passività abbia luogo in un mercato c.d. principale, definibile come il mercato che presenta i maggiori volumi e livelli di negoziazione per l'attività/passività oggetto di valutazione. In assenza di un mercato principale, occorre assumere come riferimento il mercato più vantaggioso, ovvero il mercato che massimizza l'ammontare che sarebbe incassato nella vendita di un'attività o minimizza l'ammontare che verrebbe pagato nel trasferimento di una passività, dopo aver considerato i costi di transazione.

Identificazione del mercato attivo

Il processo di definizione del fair value inizia con la verifica della presenza di un mercato attivo da cui trarre con regolarità i prezzi in esso quotati.

Al fine di attribuire la qualifica di mercato attivo, la Banca considera i seguenti fattori:

- il numero di contributori presenti;
- la frequenza di quotazione/aggiornamento del prezzo;
- la presenza e l'ampiezza di un differenziale denaro-lettera;
- il volume degli scambi effettuati.

La qualifica di strumento finanziario trattato su mercato attivo può essere riconosciuta solo attraverso ricerche approfondite di tutti i mercati esistenti, al fine di identificare il mercato principale o il più vantaggioso, tenendo in considerazione *“tutte le informazioni ragionevolmente disponibili”* (IFRS 13 §

17). Tale analisi si rende necessaria per ogni strumento finanziario per il quale occorre rilevare il valore corrente.

Per stabilire se, in base alle evidenze disponibili, si possa ritenere di essere in presenza di mercati attivi, la Banca valuta l'importanza e la rilevanza di fattori quali:

- presenza di un numero esiguo di operazioni concluse di recente;
- le quotazioni dei prezzi non sono elaborate utilizzando le informazioni correnti;
- le quotazioni dei prezzi variano in misura consistente nel tempo o tra i diversi "market-maker";
- è dimostrabile che gli indici che in precedenza erano altamente correlati ai fair value (valori equi) dell'attività o della passività sono ora non più correlati in base alle recenti indicazioni di fair value di quell'attività o passività;
- la presenza di un incremento significativo dei premi impliciti per il rischio (o dei tassi di insolvenza) delle operazioni osservate o dei prezzi quotati;
- la presenza di un ampio scarto denaro-lettera (bid-ask spread) o di un aumento significativo dello stesso;
- il significativo ridimensionamento del livello delle attività del mercato;
- la scarsità di informazioni pubbliche disponibili.

Verificata periodicamente la rispondenza dei requisiti necessari, lo strumento finanziario si può intendere trattato su di uno o più mercati attivi. All'interno di essi, si procede all'individuazione del mercato principale o, in sua assenza, del mercato più vantaggioso.

Il fair value è calcolato facendo riferimento:

- al prezzo denaro a chiusura di giornata, per le attività in portafoglio o per le passività da emettere;
- al prezzo lettera a chiusura di giornata, per le passività già emesse o per le attività da acquistare.

Si intende prezzo denaro/lettera di chiusura il prezzo denaro/lettera preso come riferimento dall'entità che regola il mercato su cui lo strumento è trattato.

In mancanza di un prezzo denaro/lettera di riferimento, si ritiene di poter adottare il prezzo ultimo definito dall'entità che regola il mercato (prezzo last), purché tale prezzo goda delle caratteristiche di pubblicità, liquidità, tempestività di adeguamento alle mutate condizioni e disponibilità previste dai principi.

Per le posizioni di attivo e passivo che compensano il rischio di mercato, può essere utilizzato il prezzo medio tra denaro e lettera, a condizione che lo stesso sia comunemente utilizzato dagli operatori di mercato e che sia coerente con l'obiettivo di misurazione al fair value previsto dall'IFRS 13.

Nel caso di fondi comuni aperti, la Banca considera il Net Asset Value (NAV) quale miglior espressione del fair value dello strumento. Non sono effettuate correzioni del NAV per tener conto dell'intervallo intercorrente fra la data di richiesta di rimborso e quella di rimborso effettivo (ritenuto non rilevante).

Nel caso di fondi chiusi quotati, il fair value è ricavato dalla quotazione fornita dal mercato.

Per quanto riguarda le azioni estere, la qualifica di mercato attivo viene assegnata a tutte le azioni quotate su Borse regolamentate (Stock Exchanges). Il valore fornito per questa tipologia di titoli, ove indisponibile il differenziale bid/ask, è il prezzo ultimo di mercato (prezzo "last"). Non vengono, al contrario, considerati prezzi da mercato attivo le compravendite azionarie effettuate su mercati OTC.

Per quanto riguarda i derivati quotati si utilizzano i last prices forniti dalle strutture preposte al regolamento dei margini di garanzia (Clearing Houses).

Gli strumenti finanziari quotati su mercati non attivi sono considerati alla stregua di strumenti “non quotati”.

Per quanto riguarda i titoli obbligazionari non quotati su mercati regolamentati, in considerazione del ruolo svolto dalla Banca sui mercati di intermediari istituzionali in strumenti finanziari, è stato individuato quale mercato attivo per l’operatività di Front Office, il sistema Bloomberg Professional qualora i prezzi ivi rappresentati posseggano adeguate caratteristiche sopra rappresentate.

Identificazione del fair value per strumenti finanziari non quotati in mercati attivi

Qualora non ricorrano le condizioni affinché il mercato di uno strumento finanziario possa considerarsi attivo, è necessario determinare il fair value di tale strumento attraverso il ricorso a tecniche di valutazione.

Le tecniche di valutazione indicate dai principi contabili internazionali sono le seguenti:

- il metodo basato sulla valutazione di mercato: prevede l’utilizzo di prezzi o altre informazioni rilevanti, reperibili dalle transazioni di mercato su beni comparabili;
- il metodo del costo: riflette l’ammontare che sarebbe richiesto al momento della valutazione per sostituire la capacità di servizio di un’attività (“costo di sostituzione corrente”);
- il metodo reddituale: converte flussi di cassa futuri, costi e ricavi in un valore unico corrente.

Per BPER Banca costituiscono tecniche di valutazione le seguenti metodologie:

- utilizzo di valutazioni di mercato per attività/passività identiche o comparabili;
- determinazione di prezzi a matrice;
- tecniche di calcolo del valore attuale;
- modelli di pricing delle opzioni;
- modelli di excess earning multiperiodali.

Tali tecniche possono essere utilizzate se:

- massimizzano l’impiego di dati di mercato, minimizzando al contempo l’utilizzo di stime e assunzioni proprie della Banca;
- riflettono ragionevolmente come il mercato si aspetta che venga determinato il prezzo;
- gli elementi alla base delle valutazioni tecniche rappresentano, ragionevolmente, le aspettative del mercato e il rapporto rischio/rendimento dello strumento da valutare;
- incorporano tutti i fattori che gli attori del mercato considererebbero nella definizione del prezzo;
- sono coerenti con le comuni metodologie accettate;
- sono oggetto di verifica e calibrazione periodica al fine di verificare la loro capacità di determinare un fair value in linea con i prezzi effettivamente scambiati sullo strumento oggetto di valutazione.

In sintesi, l’approccio adottato da BPER Banca promuove la ricerca del fair value dapprima in un ambito “di mercato”, seppur non trattandosi di un mercato attivo. Solo in assenza di tali valutazioni è previsto l’utilizzo di metodologie per la costruzione di modelli quantitativi.

Si desume, quindi, che il riferimento normativo a tecniche di valutazione non autorizzi ad un uso neutrale e oggettivo di modelli quantitativi, bensì si deve intendere come lo sviluppo da parte della Banca e del Gruppo di un processo interno che permetta di creare la massima corrispondenza tra il fair value

individuato e il prezzo a cui potrebbe essere scambiato lo strumento in un'operazione di mercato a condizioni correnti.

Nell'ambito di questo processo appare, quindi, necessario privilegiare il ricorso ai prezzi di transazioni recenti (quotazioni di mercati non attivi, prezzi forniti da terzi contributori), oppure alle quotazioni di strumenti simili. In questo ambito, i modelli quantitativi possono costituire un valore benchmark per integrare, o correggere, eventuali differenze tra lo strumento oggetto di valutazione e quello osservato sul mercato, oppure per incorporare nelle transazioni di mercato le variazioni avvenute nel contesto economico.

Le tecniche di valutazione utilizzate per valutare il fair value sono applicate in maniera uniforme. È opportuno apportare un cambiamento a una tecnica di valutazione o alla sua applicazione se comporta una valutazione esatta o comunque più rappresentativa del fair value in quelle circostanze specifiche. Ciò può accadere in presenza di uno dei seguenti eventi:

- sviluppo di nuovi mercati;
- disponibilità di nuove informazioni;
- sopraggiunta indisponibilità di informazioni utilizzate in precedenza;
- miglioramento delle tecniche di valutazione;
- mutamento delle condizioni di mercato.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Tecniche di valutazione

A particolari tipologie di strumenti finanziari sono applicate tecniche specifiche necessarie ad evidenziare correttamente le caratteristiche degli stessi.

Titoli di capitale

Per tutti i titoli azionari non quotati valgono, in linea di principio, le metodologie di valutazione sopra elencate. In mancanza, è effettuata la valutazione al costo.

Per i titoli azionari non quotati, inseriti in portafogli non di partecipazione, i modelli di valutazione del fair value maggiormente utilizzati appartengono alle seguenti categorie:

- modelli di discounted cash flow;
- modelli basati sul metodo dei multipli.

Tali modelli richiedono la disponibilità di una quantità rilevante di dati per stimare i flussi di cassa futuri prodotti dall'impresa oppure per individuare valori corretti dei multipli di mercato. Si tratta di stimare parametri (cash flows, dividendi, beta, premio per il rischio, costo del capitale proprio, valori patrimoniali, ecc.) molto aleatori, la cui valutazione risulta soggettiva e difficilmente riscontrabile sul mercato e porta alla valutazione di una distribuzione di fair value teorici. Qualora non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile con i metodi sopra indicati i titoli e gli strumenti sono valutati al costo.

In alternativa alle valutazioni sopra esposte, si può far riferimento al valore dell'azione rappresentato dal book value, ottenuto dal rapporto tra i mezzi propri e il numero di azioni ordinarie emesse.

Titoli di debito plain vanilla

Relativamente ai titoli di debito plain vanilla, la tecnica di valutazione adottata è quella del *discounted cash flow analysis*. Il procedimento si articola in tre fasi:

- mappatura dei cash flows: riconoscimento dei flussi attesi dallo strumento e distribuzione degli stessi lungo la vita contrattuale;
- scelta della curva di attualizzazione dei flussi, in considerazione dei fattori di rischio considerati;
- calcolo del present value dello strumento alla data di valutazione.

Individuati i cash flows, è calcolata l'opportuna curva di attualizzazione, attraverso l'utilizzo della tecnica nota come *discount rate adjustment approach*, che considera sia l'effetto del rischio tasso che quello del rischio di credito/liquidità. Noti tali elementi è possibile calcolare il fair value come somma dei valori attuali dei flussi di cassa futuri degli strumenti finanziari.

Titoli di debito strutturati

Per i titoli strutturati, vista la natura non deterministica del valore dei cash flows futuri, il fair value è calcolato frazionando il titolo in un portafoglio di strumenti elementari, secondo la tecnica del portafoglio di replica. Il fair value del prodotto strutturato si ottiene sommando le singole valutazioni degli strumenti elementari di cui è composto.

A partire dal 2013 la Banca ha avviato l'emissione di certificati a capitale protetto (Protection Certificates). Essi sono scomponibili in due strumenti finanziari:

- uno Zero Coupon Bond;
- una struttura opzionale, che permette di replicare l'andamento dell'attività sottostante e proteggere, in parte o completamente, il capitale investito.

Le metodologie utilizzate per il calcolo del fair value sono analoghe a quelle sopra descritte per i titoli di debito strutturati.

Fondi immobiliari chiusi

Al fine di tenere in considerazione alcune problematiche specifiche dei fondi immobiliari chiusi non quotati, come l'illiquidità del sottostante, l'assenza di un mercato liquido e la specificità del sottostante, il più aggiornato NAV disponibile viene corretto di uno scarto che tiene conto delle componenti di rischio di credito, rischio di mancato smobilizzo e rischio di mercato.

Fondi di private equity

Il primo riferimento per la valutazione fondi chiusi di private equity è il NAV periodicamente aggiornato da parte della SGR di riferimento. Si prevede, inoltre, il confronto periodico tra il NAV determinato sulla base dei principi previsti da Banca d'Italia per la redazione delle relazioni di gestione ed il NAV determinato esprimendo al relativo fair market value le iniziative sottostanti³⁵ il fondo stesso onde cogliere eventuali scostamenti di valore che potrebbero trovare immediata rappresentazione nel valore di mercato, ma non nel NAV calcolato secondo le relative modalità di determinazione. Ove il valore di mercato di un fondo dovesse risultare inferiore al NAV ufficiale, sono previste ulteriori analisi finalizzate ad apportare le necessarie correzioni al NAV per la determinazione del fair value da contabilizzare in bilancio.

³⁵ Fair market value risultante ad esempio dai c.d. EVCA report.
128

Fondi specializzati nella gestione di NPL

Al fine di tenere in considerazione alcune problematiche specifiche dei fondi chiusi non quotati che investono in crediti (Non Performing Loans – NPL), come la valutazione al fair value del sottostante e l'assenza di un mercato liquido, il più aggiornato NAV disponibile viene utilizzato come dato di input, assieme agli altri parametri di mercato generalmente utilizzati ai fini della valutazione al fair value delle medesima tipologia di asset (principalmente il tasso di rendimento atteso), in un modello che è in grado di simulare l'ottica dell'operatore del mercato NPL, considerando di quest'ultimo mercato anche la limitata liquidità.

Asset Backed Securities – ABS

In relazione ai titoli Asset Backed Securities (ABS) presenti in portafoglio, con l'obiettivo di massimizzare l'utilizzo di informazioni presenti sul mercato, la Banca ha definito modalità valutative specifiche applicando la seguente gerarchia:

- i. contribuzioni “qualificate” (*contribution approach*);
- ii. modello valutativo basato su informazioni di mercato (*comparable approach*);
- iii. modello valutativo interno (*waterfall*).

Strumenti derivati

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attraverso modelli quantitativi diversi a seconda della tipologia di strumento. In particolare possiamo distinguere tra:

- opzioni Over-The-Counter (OTC) che possono essere rappresentate da opzioni a sé stanti (opzioni “stand alone”), oppure incorporate all'interno di prodotti strutturati. In tema di tecniche di pricing esse si distinguono in:
 - opzioni con *payoff* risolubile in formula chiusa, per le quali si utilizzano modelli di *pricing* comunemente accettati da mercato (ad esempio, modello di Black & Scholes e varianti);
 - opzioni con *payoff* non risolubile in formula chiusa, valutate principalmente con tecniche di simulazione “Montecarlo”;
- Interest Rate Swaps (IRS): per la determinazione del fair value degli IRS è utilizzata la tecnica definita net discounted cash flow analysis. In presenza di IRS strutturati si procede alla scomposizione dello strumento in una componente plain e in una componente opzionale, per definire separatamente i valori al fine di sommarli (“building block”);
- Forward Outright: la valutazione del fair value dei FX Forward Outright è data dall'importo da negoziare a termine rapportato allo strike e rettificato per la differenza attuale tra il cambio spot e il cambio a termine.
- Credit Default Swap (CDS): per la valutazione del fair value dei cds viene utilizzato il modello Standard ISDA (v1) sviluppato da Markit Group Ltd.

Operazioni a termine in valuta

Tali operazioni sono valorizzate sulla base dei cambi a termine ricalcolati a fine esercizio, per scadenze corrispondenti a quelle dei contratti oggetto di valutazione.

Poste di bilancio valutate al costo ammortizzato

Per gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato, ai soli fini di fornire opportuna informativa in bilancio è determinato il fair value.

Per i crediti di durata contrattuale non superiore ai dodici mesi, il fair value si stima essere pari al valore contabile; per tutti gli altri rapporti, il fair value si ottiene attualizzando i flussi di cassa contrattuali al netto della perdita attesa calcolata sulla base del merito creditizio del prestatore, utilizzando la corrispondente struttura dei tassi per scadenza.

Credit Valuation Adjustment (CVA) e il Debit Valuation Adjustment (DVA)

L'attuale normativa afferma che il *pricing* di un derivato, oltre a dipendere dai fattori di mercato, deve includere anche la valutazione della qualità creditizia della controparte determinata attraverso il *Credit Valuation Adjustment (CVA)* e il *Debit Valuation Adjustment (DVA)*.

BPER Banca per valutare la qualità creditizia della controparte adotta la metodologia di seguito esposta. Con il termine di *Credit Valuation Adjustment (CVA)*, si identifica la rettifica di valore della componente creditizia (a valere sulle posizioni con fair value positivo) di un derivato *OTC* stipulato dalla Banca con una controparte esterna, che costituisce il valore di mercato della potenziale perdita dovuta alla variazione dei prezzi di mercato sul derivato in oggetto, dovuta al peggioramento del merito creditizio/*default* della controparte.

Specularmente, con il termine di *Debit Valuation Adjustment (DVA)*, si identifica invece la rettifica di valore della componente debitoria (a valere sulle posizioni con fair value negativo) di un derivato *OTC* stipulato dalla Banca con una controparte esterna, vale a dire, il valore di mercato del potenziale guadagno dovuto alla variazione dei prezzi di mercato sul derivato in oggetto a causa del peggioramento del merito creditizio/*default* del Gruppo BPER Banca.

Nella quantificazione del *CVA/DVA*, sotto certe condizioni l'IFRS 13 fa riferimento ad una valutazione di calcolo che deve essere effettuata per *netting set* o per controparte, quindi in base all'esposizione netta e non a livello di singolo contratto. Inoltre, occorre considerare la presenza di eventuale *collateral* scambiato o di accordi di *netting*.

Attualmente BPER Banca si avvale di accordi bilaterali di compensazione dei contratti derivati, in base ai quali le reciproche posizioni creditorie e debitorie del *mark to market* sono automaticamente e giornalmente compensate stabilendo un unico saldo netto, senza effetti novativi: ne deriva quindi, il solo versamento di un margine da parte della parte debitrice. Tale attività consente una notevole riduzione dell'esposizione al rischio di credito e, conseguentemente, degli impatti del *CVA/DVA* sul fair value.

In particolare per BPER Banca due sono i fattori di mitigazione degli impatti del merito creditizio sul fair value:

- la sottoscrizione di accordi *ISDA (International Swap and Derivates Association)*, standard internazionale di riferimento sui derivati *OTC* con le principali controparti Corporate e tutte le controparti istituzionali in derivati *OTC*. Con le controparti istituzionali sono stati poi stipulati anche i relativi allegati *CSA (Credit Support Annex)* per regolare la costituzione di garanzie finanziarie (*collateral*) e ridurre ulteriormente l'esposizione corrente e il rischio conseguente;
- l'entrata in vigore della nuova piattaforma sull'*EMIR (European Market Infrastructure Regulation)*, in riferimento all'esclusione dal perimetro del *CVA/DVA* dei derivati stipulati su tale piattaforma/mercato. Sulla base delle valutazioni effettuate, è presumibile ritenere che buona parte dell'operatività in derivati potrà confluire nel nuovo sistema in quanto composta, prevalentemente, da derivati *eligible* ai fini della normativa stessa.

L'IFRS 13 non indica una metodologia specifica per il calcolo del *CVA/DVA*, ma richiede di utilizzare tecniche di valutazione che, da un lato, devono risultare appropriate alla disponibilità dei dati stessi e, dall'altro, massimizzino l'uso di dati osservabili sul mercato.

Con riferimento a quanto sopraddetto, al fine di allinearsi alla *best practice* di mercato, la Banca ha deciso di utilizzare il c.d. "*Bilateral CVA*", metodologia che considera la presenza di due componenti di calcolo, con l'obiettivo di ricomprendere, la potenziale perdita/guadagno derivante dalla variazione del merito creditizio della controparte/Banca, ma tenendo conto della probabilità congiunta di *default* delle controparti.

Parametri di mercato

Le tipologie di yield curves utilizzate sono:

- curve "par swap";
- curve bond desunte da panieri di titoli;
- curve Corporate per emittenti, rating e settore.

Dalle curve "par swap" si ottengono poi:

- curve zero coupon;
- curve dei tassi forward;
- curve dei fattori di sconto.

Le curve dei tassi zero coupon sono derivate mediante la tecnica denominata *bootstrapping*. Da esse sono estrapolati i fattori di sconto con i quali si attualizzano i flussi di cassa generati dagli strumenti finanziari oggetto di valutazione. I tassi forward sono tassi impliciti nella curva zero coupon e sono definiti sulla base della teoria di non arbitraggio.

Le curve emittenti sono ottenute sommando ai tassi par swap gli spread che esprimono il merito creditizio dell'emittente lo strumento. Sono utilizzate per la valutazione di obbligazioni non quotate.

La curva di merito creditizio di BPER Banca è ottenuta attraverso la costruzione di un paniere di emissioni di emittenti bancari comparabili per caratteristiche e rating. È utilizzata per la valutazione di tutte le obbligazioni emesse.

I prezzi così ottenuti sono applicati giornalmente ai sistemi organizzati di scambi delle obbligazioni emesse da Banche del Gruppo (HI-MTF), che sono riflessi nelle valutazioni al fair value in bilancio.

Volatilità ed altri parametri

Le volatilità e le correlazioni sono utilizzate principalmente per la valutazione di derivati non quotati. Le volatilità possono essere classificate in:

- volatilità storiche, stimate come deviazione standard di una serie storica di osservazioni con frequenza giornaliera del logaritmo dei rendimenti del sottostante di riferimento;
- volatilità contribuite, ottenute da information providers;
- volatilità implicite, ottenute dai prezzi di mercato delle opzioni quotate.

Per quanto riguarda le correlazioni, il pricing dei derivati multivariati avviene utilizzando correlazioni di tipo storico.

Modalità e frequenza di identificazione del fair value per gli immobili di proprietà

BPER Banca e l'intero Gruppo, ai fini della determinazione del fair value del patrimonio immobiliare, si avvalgono di una società qualificata in tali valutazioni, ottenendo dalla stessa perizie estimative.

Il mandato al valutatore esterno prevede le modalità di stima dei fair value, in relazione alle caratteristiche, alle destinazioni d'uso ed alle potenzialità di utilizzo di ciascun immobile, tra cui:

- metodo comparativo: il valore dell'immobile deriva dal confronto con le quotazioni correnti di mercato relative ad immobili assimilabili (i.e. comparable), attraverso un processo di aggiustamento che apprezza le peculiarità dell'immobile oggetto di stima rispetto alle corrispondenti caratteristiche dei comparabili;
- metodo dell'attualizzazione dei flussi di cassa (Discounted Cash Flow - DCF): il valore dell'immobile deriva dall'attualizzazione dei cash flow attesi dai contratti di locazione e/o dai proventi delle vendite, al netto dei costi di pertinenza della proprietà; il procedimento utilizza un appropriato tasso di attualizzazione, che considera analiticamente i rischi caratteristici dell'immobile in esame;
- metodo della trasformazione: per valore di trasformazione si intende il valore di mercato del bene nell'ipotesi della sua trasformazione secondo l'utilizzo previsto dagli strumenti urbanistici. Il valore di trasformazione si ricava determinando il valore di mercato finale della proprietà dopo la trasformazione, dedotti i costi da sostenere per realizzare la trasformazione stessa, tenendo conto della componente di rischio correlata all'aleatorietà dei tempi di realizzazione dell'intervento ed al futuro andamento del mercato immobiliare.

Inoltre, per gli immobili detenuti a scopo di investimento, la Banca e il Gruppo richiedono ogni anno ad una Società qualificata una valutazione "desktop", secondo la quale il fair value è determinato sulla base del valore medio di immobili comparabili, senza prevedere ispezione in loco. Solo gli immobili (considerati a livello di singolo stabile) con valore superiore a Euro 1 milione oppure in caso di rilevazione di uno scostamento di valore significativo rispetto all'esercizio, il Gruppo richiede a Società qualificata una valutazione "full", secondo la quale il fair value è determinato sulla base di tutte le informazioni relative all'immobile, acquisite anche tramite ispezione in loco.

Per gli immobili funzionali, la Banca e il Gruppo prevedono annualmente l'aggiornamento delle valutazioni in modalità "desktop". Viene invece effettuata una valutazione "full" solo per le unità immobiliari che registrano uno scostamento significativo fra il valore di bilancio alla data di valutazione ed il fair value stimato "desktop".

Il valutatore esterno, ai fini della determinazione del fair value e della vita utile, tiene conto di tutte le eventuali spese di manutenzione straordinaria (e.g. costi sostenuti per l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali dell'unità immobiliare).

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Le attività e passività finanziarie valutate al fair value e classificate nel Livello 3 della gerarchia sono principalmente costituite da:

- investimenti azionari di minoranza (titoli di capitale non quotati), detenuti spesso al fine di preservare il radicamento al territorio, oppure per lo sviluppo di rapporti commerciali (valorizzati al fair value principalmente sulla base di metodi patrimoniali);
- investimenti in Asset Backed Securities - ABS classificati tra le "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value"³⁶;

³⁶ Per completezza si evidenzia che in portafoglio sono presenti titoli ABS misurati al costo ammortizzato in quanto rientranti nel modello di business Hold To Collect – HTC e con caratteristiche tecnico-finanziarie tali da aver superato il test SPPI previsto dall'IFRS 9. Anche per tali strumenti viene calcolato il fair value, reso a soli fini d'informativa.

- investimenti in fondi comuni di investimento immobiliare chiusi, classificati tra le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” ed acquisiti a fronte di cessioni immobiliari;
- investimenti in fondi comuni di investimento alternativo mobiliare, di tipo chiuso, classificati tra le “Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value” ed acquisiti a fronte di cessioni di portafogli di crediti Unlikely-To-Pay (UTP).

L’IFRS 13 richiede che per gli strumenti valutati al fair value in modo ricorrente e classificati nel Livello 3 della gerarchia del fair value venga fornita un’analisi di sensibilità della valutazione del fair value ai cambiamenti che intervengono negli input non osservabili. Per gli strumenti ABS, Fondi Immobiliari e Fondi Non-Performing Loans valutati al fair value, si fornisce di seguito tale analisi:

| Attività/Passività finanziaria | Parametro non osservabile | Variazione parametro | Sensitivity (in migliaia) | Variazione parametro | Sensitivity (in migliaia) |
|--|---------------------------|----------------------|---------------------------|----------------------|---------------------------|
| Investimenti in Asset Backed Securities | Credit Spread* | +50 b.p. | (44) | -50 b.p. | 45 |
| Investimenti in Fondi Immobiliari | Oneri finanziari** | +50 b.p. | (273) | -50 b.p. | 273 |
| Investimenti in Fondi Non-Performing Loans | Oneri finanziari** | +50 b.p. | (745) | -50 b.p. | 745 |

* *Investimenti in Asset Backed Securities: il parametro non osservabile utilizzato per la costruzione della sensitivity è il credit spread utilizzato nella costruzione del tasso d’attualizzazione dei flussi finanziari futuri.*

** *Investimenti in Fondi Immobiliari e Fondi Non-Performing Loans: il parametro non osservabile utilizzato per la costruzione della sensitivity è il costo opportunità considerato nella costruzione della componente rettificativa del NAV dedicata all’apprazzamento del rischio di liquidità degli strumenti.*

Per gli altri strumenti in portafoglio (derivati e titoli di capitale in particolare), non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di sensitivity del fair value rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto il fair value è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica, oppure è frutto di un modello i cui input sono specifici dell’entità oggetto di valutazione (ad esempio i valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

A.4.3 Gerarchia del fair value

BPÉR Banca classifica le proprie attività e passività finanziarie per grado decrescente di qualità del fair value sulla base dei seguenti principi:

- Livello 1 di fair value. La valutazione è costituita dal prezzo dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo.
- Livello 2 di fair value. La valutazione non è basata su quotazioni espresse da un mercato attivo relativamente allo stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su valutazioni significative reperibili da mercati non attivi o info providers affidabili, ovvero su prezzi determinati utilizzando un’opportuna tecnica di valutazione basata in modo significativo su parametri di mercato osservabili, ivi inclusi spread creditizi, desunti dalle quotazioni di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio considerati. L’utilizzo di tecniche di valutazione ha l’obiettivo di ribadire la finalità di ottenere un prezzo di chiusura alla data di valutazione secondo il punto di vista di un operatore di mercato che detiene lo strumento finanziario.

- Livello 3 di fair value. Le valutazioni sono effettuate utilizzando input diversi, mediante l'inclusione di parametri discrezionali, vale a dire, parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni osservabili su mercati attivi. La non osservabilità diretta sul mercato dei predetti parametri comporta la necessità di stime ed assunzioni da parte del valutatore.

Quando i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività vengono classificati in diversi livelli della gerarchia del fair value, la valutazione viene classificata interamente nello stesso livello gerarchico del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione, purché la rilevanza dell'input non osservabile sia significativo per l'intera valutazione.

BPER Banca ha definito le analisi da effettuare in caso di:

- cambiamenti intervenuti nelle valutazioni del fair value nei vari esercizi;
- i principi adottati per stabilire quando si verificano i trasferimenti tra i livelli della gerarchia del fair value, e si attiene costantemente ad essi.

Per l'attribuzione del Livello 1 di fair value, come principio generale, se per un'attività o passività è presente un prezzo quotato in un mercato attivo, per valutare il fair value occorre utilizzare quel prezzo senza rettifica. La gerarchia del fair value attribuisce infatti la massima priorità ai prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche e la priorità minima agli input non osservabili. Le attribuzioni dei Livelli 2 e 3 dipendono da come i dati utilizzati per valutare il fair value di un'attività o passività vengono classificati nei diversi livelli della gerarchia del fair value: in tal senso, la valutazione del fair value deve essere classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione, purché la rilevanza dell'input non osservabile sia significativo per l'intera valutazione.

La valutazione dell'importanza di un particolare input per l'intera valutazione richiede un giudizio autonomo da parte del valutatore, che deve tener conto delle caratteristiche specifiche dell'attività o passività.

La disponibilità di input rilevanti e la loro soggettività possono influire sulla scelta delle tecniche di valutazione più appropriate.

A.4.4 Altre informazioni

L'IFRS 13 chiede di fornire "informazioni integrative tali da aiutare gli utilizzatori del suo bilancio a valutare:

- a) per le attività e le passività valutate al fair value su base ricorrente o non ricorrente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria dopo la rilevazione iniziale, le tecniche di valutazione e gli input utilizzati per elaborare tali valutazioni;
- b) per valutazioni ricorrenti del fair value attraverso l'utilizzo di input non osservabili significativi (Livello 3), l'effetto delle valutazioni sull'utile (perdita) di esercizio o sulle altre componenti di Conto economico complessivo per quell'esercizio."

BPER Banca dispone di una procedura definita per:

- identificare i trasferimenti tra livelli;
- analizzare e documentare le motivazioni di tali trasferimenti;
- monitorare e controllare l'attendibilità del fair value degli strumenti finanziari.

In particolare per le attività e le passività valutate al fair value su base ricorrente e non ricorrente viene fornita adeguata informativa in merito ai seguenti aspetti:

- valutazione del fair value alla data di chiusura dell'esercizio, nonché per le valutazioni non ricorrenti, le motivazioni di tale valutazione.
- livello della gerarchia del fair value in cui sono classificate le valutazioni del fair value nella loro interezza (Livello 1, 2 o 3);
- per le attività e passività di Livello 2 o 3, una descrizione delle tecniche di valutazione e degli input utilizzati, nonché le motivazioni alla base di eventuali cambiamenti nelle tecniche di valutazione utilizzate.

BPÉR Banca fornisce, per le attività e le passività possedute alla data di chiusura dell'esercizio e valutate al fair value su base ricorrente, gli importi dei trasferimenti tra il Livello 1 e il Livello 2 della gerarchia del fair value, le motivazioni di tali trasferimenti e la procedura adottata per stabilire le circostanze in cui tali trasferimenti tra livelli si verificano, mentre per quelle classificate, su base ricorrente, nel Livello 3 della gerarchia del fair value, una riconciliazione dei saldi di apertura e di chiusura.

Vengono, inoltre, indicati i principi adottati per stabilire quando si verificano i trasferimenti tra i livelli della gerarchia del fair value.

Con riferimento alle attività o passività classificate nel Livello 3 della gerarchia del fair value vengono fornite:

- informazioni quantitative sugli input non osservabili significativi utilizzati nella valutazione al fair value;
- per le valutazioni su base ricorrente, l'ammontare degli utili o delle perdite totali per l'esercizio incluso nell'utile (perdita) d'esercizio attribuibile al cambiamento intervenuto negli utili o nelle perdite non realizzati relativamente alle attività e passività, possedute alla data di chiusura dell'esercizio, e la relativa voce (o le voci) in cui sono rilevati tali utili o perdite non realizzati;
- una descrizione dei processi di valutazione utilizzati per le valutazioni del fair value ricorrenti e non ricorrenti;
- una descrizione qualitativa della sensibilità della valutazione del fair value ai cambiamenti degli input non osservabili, qualora tali cambiamenti siano significativi nella determinazione del fair value stesso.

Per le attività e passività finanziarie rilevate al costo ammortizzato (non misurate quindi al fair value, ma con obblighi di disclosure del fair value) vengono fornite, le seguenti informazioni:

- il livello della gerarchia del fair value;
- la descrizione delle tecniche di valutazione adottate per i Livelli 2 e 3, nonché degli input utilizzati;
- la descrizione del cambiamento e delle ragioni dello stesso qualora vi sia stata una variazione della tecnica di valutazione.

Per le passività finanziarie proprie valutate al fair value che contengono "credit enhancement" (ad esempio, garanzie non scorporabili), viene fornita informativa circa l'esistenza di un "credit enhancement" e l'influenza che esercita sulla determinazione del fair value della passività.

L'applicazione della fair value option ai finanziamenti e crediti ed alle passività finanziarie prevede che si dia evidenza dell'ammontare delle variazioni di fair value attribuibili a variazioni del solo rischio creditizio dello strumento.

Come indicato in precedenza, i fattori di rischio sono incorporati nella curva di attualizzazione attraverso la tecnica nota come discount rate adjustment approach.

Caratteristica di tale metodo è la stima separata e indipendente dei diversi componenti di rischio, rischio di tasso e rischio di credito, che consente di ottenere il c.d. fair value parziale, determinato considerando le variazioni di un solo fattore di rischio.

Con riferimento al merito creditizio, i fattori considerati sono:

- il tasso di mercato free risk osservato alla data di valutazione;
- il credit spread osservato alla data di iscrizione iniziale o alla data di valutazione precedente;
- il credit spread osservato alla data di valutazione.

Attraverso il confronto del fair value di mercato alla data di valutazione con il fair value calcolato utilizzando il rischio di credito osservato all'iscrizione iniziale (o, alternativamente, al periodo precedente), risulta possibile determinare le variazioni di fair value imputabili alle sole variazioni del rischio di credito, cumulate o periodali.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

| Attività/Passività finanziarie misurate al fair value | 31.12.2021 | | | 31.12.2020 | | |
|--|------------------|----------------|------------------|------------------|----------------|----------------|
| | L1 | L2 | L3 | L1 | L2 | L3 |
| 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a | 256.353 | 336.564 | 363.994 | 248.636 | 391.879 | 343.241 |
| a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 170.442 | 138.562 | 37.275 | 125.579 | 158.254 | 26.985 |
| b) Attività finanziarie designate al fair value | - | 124.430 | 668 | - | 122.702 | 668 |
| c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | 85.911 | 73.572 | 326.051 | 123.057 | 110.923 | 315.588 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 5.794.272 | 396.772 | 233.217 | 5.412.193 | 404.070 | 234.959 |
| 3. Derivati di copertura | - | 178.108 | - | - | 57.695 | - |
| 4. Attività materiali | - | - | 849.723 | - | - | 77.256 |
| 5. Attività immateriali | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 6.050.625 | 911.444 | 1.446.934 | 5.660.829 | 853.644 | 655.456 |
| 1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione | 153 | 108.339 | 23.587 | 9 | 174.527 | 8.445 |
| 2. Passività finanziarie designate al fair value | - | - | - | - | - | - |
| 3. Derivati di copertura | - | 241.370 | - | - | 456.447 | - |
| Totale | 153 | 349.709 | 23.587 | 9 | 630.974 | 8.445 |

I trasferimenti delle attività dal Livello 2 al Livello 1 della gerarchia del fair value effettuati nell'esercizio ammontano a € 140,3 milioni e quelli dal Livello 1 al Livello 2 ammontano a € 24,4 milioni

Per i primi, il mercato di trattazione ha evidenziato un miglioramento della negoziabilità degli strumenti per livello dei volumi, ampiezza e profondità delle quotazioni, nonché per numero dei contributori. I secondi sono dovuti alla riduzione del numero di contributori sotto la soglia minima prevista

BPER Banca ha optato per la modifica, a partire dal 1° gennaio 2021, del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare passando dal modello del costo alla contabilizzazione al fair value per gli immobili detenuti a scopo di investimento e al criterio della rideterminazione del valore per gli immobili strumentali. Il cambiamento di principio si configura come un cambiamento volontario di Principi contabili, disciplinato dallo IAS 8, con la riesposizione dei valori dell'esercizio comparativo relativamente agli immobili commerciali. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto nel capitolo Politiche contabili.

Legenda

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

| | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | | | | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | Derivati di copertura | Attività materiali | Attività immateriali |
|--------------------------------------|---|--|---|--|---|-----------------------|--------------------|----------------------|
| | Totale | di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione | di cui: b) attività finanziarie designate al fair value | di cui: c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | | | | |
| 1. Esistenze iniziali | 343.241 | 26.985 | 668 | 315.588 | 234.959 | - | 77.256 | - |
| 2. Aumenti | 242.333 | 16.366 | - | 225.967 | 4.060 | - | 890.126 | - |
| 2.1. Acquisti | 167.287 | - | - | 167.287 | 1.504 | - | 446.055 | - |
| 2.2. Profitti imputati a: | 14.429 | 4 | - | 14.425 | 1.999 | - | 118.127 | - |
| 2.2.1. Conto Economico | 14.429 | 4 | - | 14.425 | - | - | 37.609 | - |
| - di cui plusvalenze | 14.429 | 4 | - | 14.425 | - | - | - | - |
| 2.2.2. Patrimonio netto | - | X | X | X | 1.999 | - | 80.518 | - |
| 2.3. Trasferimenti da altri livelli | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.4. Altre variazioni in aumento | 60.617 | 16.362 | - | 44.255 | 557 | - | 325.944 | - |
| 3. Diminuzioni | 221.580 | 6.076 | - | 215.504 | 5.802 | - | 117.659 | - |
| 3.1. Vendite | 155.041 | - | - | 155.041 | 1.444 | - | 5.575 | - |
| 3.2. Rimborsi | 18.501 | 263 | - | 18.238 | 3.367 | - | - | - |
| 3.3. Perdite imputate a: | 46.666 | 5.813 | - | 40.853 | 436 | - | 92.059 | - |
| 3.3.1. Conto Economico | 46.666 | 5.813 | - | 40.853 | - | - | 74.569 | - |
| - di cui minusvalenze | 46.666 | 5.813 | - | 40.853 | - | - | 12.460 | - |
| 3.3.2. Patrimonio netto | - | X | X | X | 436 | - | 17.490 | - |
| 3.4. Trasferimenti da altri livelli | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3.5. Altre variazioni in diminuzione | 1.372 | - | - | 1.372 | 555 | - | 20.025 | - |
| 4. Rimanenze finali | 363.994 | 37.275 | 668 | 326.051 | 233.217 | - | 849.723 | - |

Alla riga 2.4 è riportato il valore delle attività materiali ad uso funzionale in seguito al cambiamento del criterio di valutazione sopra richiamato.

A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

| | Passività finanziarie detenute per la negoziazione | Passività finanziarie designate al fair value | Derivati di copertura |
|--------------------------------------|--|---|-----------------------|
| 1. Esistenze iniziali | 8.445 | - | - |
| 2. Aumenti | 16.362 | - | - |
| 2.1 Emissioni | - | - | - |
| 2.2. Perdite imputate a: | - | - | - |
| 2.2.1. Conto Economico | - | - | - |
| - di cui minusvalenze | - | - | - |
| 2.2.2. Patrimonio Netto | X | - | - |
| 2.3. Trasferimenti da altri livelli | - | - | - |
| 2.4. Altre variazioni in aumento | 16.362 | - | - |
| 3. Diminuzioni | 1.220 | - | - |
| 3.1. Rimborsi | - | - | - |
| 3.2. Riacquisti | - | - | - |
| 3.3. Profitti imputati a : | 1.220 | - | - |
| 3.3.1. Conto Economico | 1.220 | - | - |
| - di cui plusvalenze | 1.220 | - | - |
| 3.3.2. Patrimonio Netto | X | - | - |
| 3.4. Trasferimento ad altri livelli | - | - | - |
| 3.5. Altre variazioni in diminuzione | - | - | - |
| 4. Rimanenze finali | 23.587 | - | - |

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

| Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente | 31.12.2021 | | | | 31.12.2020 | | | |
|---|--------------------|-------------------|----------------|--------------------|-------------------|-------------------|------------------|-------------------|
| | VB | L1 | L2 | L3 | VB | L1 | L2 | L3 |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 112.582.971 | 18.267.632 | 285.756 | 99.764.978 | 70.978.133 | 15.345.450 | 298.221 | 59.787.119 |
| 2. Attività materiali detenute a scopo di investimento | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | 4.898 | - | - | 4.898 | 3.716 | - | - | 3.716 |
| Totale | 112.587.869 | 18.267.632 | 285.756 | 99.769.876 | 70.981.849 | 15.345.450 | 298.221 | 59.790.835 |
| 1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 117.296.407 | 3.857.256 | 962.427 | 112.554.362 | 75.566.875 | 3.410.099 | 1.141.413 | 71.134.189 |
| 2. Passività associate ad attività in via di dismissione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 117.296.407 | 3.857.256 | 962.427 | 112.554.362 | 75.566.875 | 3.410.099 | 1.141.413 | 71.134.189 |

Legenda
VB= Valore di bilancio
L1=Livello1
L2=Livello2
L3=Livello3

A.5 – Informativa sul c.d. “*day one profit/loss*”

Nel caso di operazioni di Livello 3, il fair value da modello può differire dal prezzo della transazione: nel caso di differenza positiva (day one profit), questa è ammortizzata lungo la vita residua dello strumento; mentre in caso di differenza negativa (day one loss), questa è iscritta a Conto economico in via prudenziale.

Al 31 dicembre 2021 non sono state evidenziate differenze tra i valori della transazione e i corrispondenti fair value.

Pagina volutamente lasciata bianca

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

| | Totale 31.12.2021 | Totale 31.12.2020 |
|---|----------------------|----------------------|
| a) Cassa | 590.938 | 365.864 |
| b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali | - | - |
| c) Conti correnti e depositi a vista presso banche | 747.569 | 362.556 |
| Totale | 1.338.507 | 728.420 |

Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

| Voci/Valori | Totale 31.12.2021 | | | Totale 31.12.2020 | | |
|---------------------------------------|----------------------|----------------|---------------|----------------------|----------------|---------------|
| | L1 | L2 | L3 | L1 | L2 | L3 |
| A. Attività per cassa | | | | | | |
| 1. Titoli di debito | 86.801 | 22.730 | - | 66.644 | 29.993 | - |
| 1.1 Titoli strutturati | 40.698 | 1.561 | - | 37.763 | 1.562 | - |
| 1.2 Altri titoli di debito | 46.103 | 21.169 | - | 28.881 | 28.431 | - |
| 2. Titoli di capitale | 83.462 | 3.634 | 35 | 58.923 | 1.315 | 32 |
| 3. Quote di O.I.C.R. | 162 | - | - | - | - | - |
| 4. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| 4.1 Pronti contro termine | - | - | - | - | - | - |
| 4.2 Altri | - | - | - | - | - | - |
| Totale (A) | 170.425 | 26.364 | 35 | 125.567 | 31.308 | 32 |
| B. Strumenti derivati | | | | | | |
| 1. Derivati finanziari | 17 | 112.198 | 37.240 | 12 | 126.946 | 26.953 |
| 1.1 di negoziazione | 17 | 112.198 | 37.240 | 12 | 126.946 | 26.953 |
| 1.2 connessi con la fair value option | - | - | - | - | - | - |
| 1.3 altri | - | - | - | - | - | - |
| 2. Derivati creditizi | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 di negoziazione | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 connessi con la fair value option | - | - | - | - | - | - |
| 2.3 altri | - | - | - | - | - | - |
| Totale (B) | 17 | 112.198 | 37.240 | 12 | 126.946 | 26.953 |
| Totale (A+B) | 170.442 | 138.562 | 37.275 | 125.579 | 158.254 | 26.985 |

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del presente Bilancio.

Legenda
L1=Livello1
L2=Livello2
L3=Livello3

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti/ controparti

| Voci/Valori | Totale | |
|----------------------------------|----------------|----------------|
| | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
| A. Attività per cassa | | |
| 1. Titoli di debito | 109.531 | 96.637 |
| a) Banche Centrali | - | - |
| b) Amministrazioni pubbliche | 5.876 | 4.017 |
| c) Banche | 38.458 | 33.640 |
| d) Altre società finanziarie | 57.415 | 52.661 |
| di cui: imprese di assicurazione | - | 481 |
| e) Società non finanziarie | 7.782 | 6.319 |
| 2. Titoli di capitale | 87.131 | 60.270 |
| a) Banche | 18.738 | 14.414 |
| b) Altre società finanziarie | 7.266 | 4.298 |
| di cui: imprese di assicurazione | 1.877 | 717 |
| c) Società non finanziarie | 61.127 | 41.558 |
| d) Altri emittenti | - | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | 162 | - |
| 4. Finanziamenti | - | - |
| a) Banche Centrali | - | - |
| b) Amministrazioni pubbliche | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altre società finanziarie | - | - |
| di cui: imprese di assicurazione | - | - |
| e) Società non finanziarie | - | - |
| f) Famiglie | - | - |
| Totale (A) | 196.824 | 156.907 |
| B. Strumenti derivati | | |
| a) Controparti centrali | - | - |
| b) Altre | 149.455 | 153.911 |
| Totale (B) | 149.455 | 153.911 |
| Totale (A+B) | 346.279 | 310.818 |

2.3 Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

| Voci/Valori | Totale 31.12.2021 | | | Totale 31.12.2020 | | |
|----------------------------|----------------------------|----------------|----------------|----------------------|----------------|----------------|
| | L1 | L2 | L3 | L1 | L2 | L3 |
| | 1. Titoli di debito | - | 124.430 | 668 | - | 122.702 |
| 1.1 Titoli strutturati | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altri titoli di debito | - | 124.430 | 668 | - | 122.702 | 668 |
| 2. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| 2.1 Strutturati | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Altri | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | 124.430 | 668 | - | 122.702 | 668 |

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del presente Bilancio.

Legenda
 L1=Livello1
 L2=Livello2
 L3=Livello3

2.4 Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

| Voci/Valori | Totale | |
|--|----------------|----------------|
| | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
| 1. Titoli di debito | 125.098 | 123.370 |
| a) Banche Centrali | - | - |
| b) Amministrazioni pubbliche | 122.447 | 120.711 |
| c) Banche | 1.983 | 1.991 |
| d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione | - | - |
| e) Società non finanziarie | 668 | 668 |
| 2. Finanziamenti | - | - |
| a) Banche Centrali | - | - |
| b) Amministrazioni pubbliche | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altre società finanziarie di cui: imprese di assicurazione | - | - |
| e) Società non finanziarie | - | - |
| f) Famiglie | - | - |
| Totale | 125.098 | 123.370 |

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

| Voci/Valori | Totale 31.12.2021 | | | Totale 31.12.2020 | | |
|------------------------------|----------------------|---------------|----------------|----------------------|----------------|----------------|
| | L1 | L2 | L3 | L1 | L2 | L3 |
| 1. Titoli di debito | - | 45.321 | 49.324 | - | 110.923 | 52.672 |
| 1.1 Titoli strutturati | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altri titoli di debito | - | 45.321 | 49.324 | - | 110.923 | 52.672 |
| 2. Titoli di capitale | 2.415 | - | 20.657 | 1.808 | - | 81.857 |
| 3. Quote di O.I.C.R. | 83.496 | - | 229.364 | 121.249 | - | 154.752 |
| 4. Finanziamenti | - | 28.251 | 26.706 | - | - | 26.307 |
| 4.1 Pronti contro termine | - | - | - | - | - | - |
| 4.2 Altri | - | 28.251 | 26.706 | - | - | 26.307 |
| Totale | 85.911 | 73.572 | 326.051 | 123.057 | 110.923 | 315.588 |

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del presente Bilancio.

Legenda
 L1=Livello1
 L2=Livello2
 L3=Livello3

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

| | Totale 31.12.2021 | Totale 31.12.2020 |
|-----------------------------------|----------------------|----------------------|
| 1. Titoli di capitale | 23.072 | 83.665 |
| di cui: banche | 19 | 22.020 |
| di cui: altre società finanziarie | 11.681 | 7.715 |
| di cui: società non finanziarie | 11.372 | 53.930 |
| 2. Titoli di debito | 94.645 | 163.595 |
| a) Banche Centrali | - | - |
| b) Amministrazioni pubbliche | - | 65.816 |
| c) Banche | 29.750 | 29.792 |
| d) Altre società finanziarie | 64.895 | 67.987 |
| di cui: imprese di assicurazione | - | - |
| e) Società non finanziarie | - | - |
| 3. Quote di O.I.C.R. | 312.860 | 276.001 |
| 4. Finanziamenti | 54.957 | 26.307 |
| a) Banche Centrali | - | - |
| b) Amministrazioni pubbliche | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altre società finanziarie | 26.707 | 26.307 |
| di cui: imprese di assicurazione | 26.707 | 26.307 |
| e) Società non finanziarie | 27.941 | - |
| f) Famiglie | 309 | - |
| Totale | 485.534 | 549.568 |

2.6 bis Composizione delle quote di O.I.C.R.

| Denominazione | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
|------------------------------------|----------------|----------------|
| 1. Azionari | 22.383 | 17.249 |
| 2. Immobiliari chiusi | 26.149 | 25.092 |
| 3. Mobiliari aperti azionari | 20.464 | 20.686 |
| 4. Mobiliari aperti bilanciati | 7.382 | 7.180 |
| 5. Mobiliari aperti obbligazionari | 4.467 | 4.358 |
| 6. Mobiliari chiusi azionari | 34.317 | 33.112 |
| 7. Mobiliari speculativi | 3.916 | 3.120 |
| 8. Obbligazionari breve termine | - | - |
| 9. Obbligazionari lungo termine | 9.785 | 10.899 |
| 10. Altri | 183.997 | 154.305 |
| Totale | 312.860 | 276.001 |

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

| Voci/Valori | Totale 31.12.2021 | | | Totale 31.12.2020 | | |
|------------------------------|----------------------|----------------|----------------|----------------------|----------------|----------------|
| | L1 | L2 | L3 | L1 | L2 | L3 |
| 1. Titoli di debito | 5.792.332 | 394.378 | 4.357 | 5.410.871 | 401.827 | 7.695 |
| 1.1 Titoli strutturati | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 Altri titoli di debito | 5.792.332 | 394.378 | 4.357 | 5.410.871 | 401.827 | 7.695 |
| 2. Titoli di capitale | 1.940 | 2.394 | 228.860 | 1.322 | 2.243 | 227.264 |
| 3. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 5.794.272 | 396.772 | 233.217 | 5.412.193 | 404.070 | 234.959 |

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del presente Bilancio.

Legenda

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

| Voci/Valori | Totale 31.12.2021 | Totale 31.12.2020 |
|----------------------------------|----------------------|----------------------|
| 1. Titoli di debito | 6.191.067 | 5.820.393 |
| a) Banche Centrali | - | - |
| b) Amministrazioni pubbliche | 536.150 | 546.574 |
| c) Banche | 3.554.389 | 3.554.571 |
| d) Altre società finanziarie | 1.199.291 | 1.078.100 |
| di cui: imprese di assicurazione | 50.595 | 42.580 |
| e) Società non finanziarie | 901.237 | 641.148 |
| 2. Titoli di capitale | 233.194 | 230.829 |
| a) Banche | 28.846 | 27.519 |
| b) Altri emittenti: | 204.348 | 203.310 |
| - altre società finanziarie | 168.656 | 168.685 |
| di cui: imprese di assicurazione | 143.900 | 143.900 |
| - società non finanziarie | 35.650 | 34.619 |
| - altri | 42 | 6 |
| 3. Finanziamenti | - | - |
| a) Banche Centrali | - | - |
| b) Amministrazioni pubbliche | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altre società finanziarie | - | - |
| di cui: imprese di assicurazione | - | - |
| e) Società non finanziarie | - | - |
| f) Famiglie | - | - |
| Totale | 6.424.261 | 6.051.222 |

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

| | Valore lordo | | | | | Rettifiche di valore complessivo | | | | Write-off parziali complessivi |
|------------------|-------------------|--|----------------|----------------|--------------------------------|----------------------------------|----------------|--------------|--------------------------------|--------------------------------|
| | Primo stadio | di cui: Strumenti con basso rischio di credito | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | |
| Titoli di debito | 6.078.286 | - | 115.462 | 22 | - | 2.364 | 334 | 5 | - | - |
| Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 31.12.2021 | 6.078.286 | - | 115.462 | 22 | - | 2.364 | 334 | 5 | - |
| Totale | 31.12.2020 | 5.476.770 | - | 348.408 | 26 | - | 3.357 | 1.446 | 8 | - |

Al 31 dicembre 2021 non sono presenti write-off su titoli di debito classificati nel Terzo stadio. Per l'approccio utilizzato nella rappresentazione del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie impaired si rimanda a quanto esposto nella Parte A della presente Nota integrativa.

3.3a Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Nel presente Bilancio d'esercizio non si riporta la tabella in quanto fattispecie non presente.

Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

| Tipologia operazioni/Valori | Totale 31.12.2021 | | | | | | Totale 31.12.2020 | | | | | |
|---|------------------------|--------------|--------------------------------|------------------|----------------|-------------------|------------------------|--------------|--------------------------------|------------------|----------------|-------------------|
| | Valore di bilancio | | | Fair value | | | Valore di bilancio | | | Fair value | | |
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | L1 | L2 | L3 | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | L1 | L2 | L3 |
| A. Crediti verso Banche Centrali | 20.310.134 | - | - | - | - | 20.310.134 | 8.353.243 | - | - | - | - | 8.353.243 |
| 1. Depositi a scadenza | - | - | - | X | X | X | - | - | - | X | X | X |
| 2. Riserva obbligatoria | 20.310.134 | - | - | X | X | X | 8.353.243 | - | - | X | X | X |
| 3. Pronti contro termine | - | - | - | X | X | X | - | - | - | X | X | X |
| 4. Altri | - | - | - | X | X | X | - | - | - | X | X | X |
| B. Crediti verso banche | 9.705.743 | - | - | 5.666.128 | 178.193 | 3.895.121 | 7.702.370 | - | - | 4.460.005 | 152.222 | 3.191.237 |
| 1. Finanziamenti | 3.895.121 | - | - | - | - | 3.895.121 | 3.191.237 | - | - | - | - | 3.191.237 |
| 1.1 Conti correnti | - | - | - | X | X | X | - | - | - | X | X | X |
| 1.2. Depositi a scadenza | 1.124.614 | - | - | X | X | X | 714.058 | - | - | X | X | X |
| 1.3. Altri finanziamenti: | 2.770.507 | - | - | X | X | X | 2.477.179 | - | - | X | X | X |
| - Pronti contro termine attivi | 1.795.681 | - | - | X | X | X | 1.413.573 | - | - | X | X | X |
| - Finanziamenti per leasing | - | - | - | X | X | X | - | - | - | X | X | X |
| - Altri | 974.826 | - | - | X | X | X | 1.063.606 | - | - | X | X | X |
| 2. Titoli di debito | 5.810.622 | - | - | 5.666.128 | 178.193 | - | 4.511.133 | - | - | 4.460.005 | 152.222 | - |
| 2.1 Titoli strutturati | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2 Altri titoli di debito | 5.810.622 | - | - | 5.666.128 | 178.193 | - | 4.511.133 | - | - | 4.460.005 | 152.222 | - |
| Totale | 30.015.877 | - | - | 5.666.128 | 178.193 | 24.205.255 | 16.055.613 | - | - | 4.460.005 | 152.222 | 11.544.480 |

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del presente Bilancio.

Legenda

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

| Tipologia operazioni/Valori | Totale 31.12.2021 | | | | | | Totale 31.12.2020 | | | | | |
|---|------------------------|----------------|--------------------------------|-------------------|----------------|-------------------|------------------------|----------------|--------------------------------|-------------------|----------------|-------------------|
| | Valore di bilancio | | | Fair value | | | Valore di bilancio | | | Fair value | | |
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | L1 | L2 | L3 | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | L1 | L2 | L3 |
| 1. Finanziamenti | 67.831.767 | 656.357 | 697.042 | - | - | 74.774.650 | 41.978.327 | 761.255 | 846.750 | - | - | 47.547.532 |
| 1.1. Conti correnti | 5.773.995 | 75.137 | 74.585 | X | X | X | 4.453.541 | 117.194 | 126.589 | X | X | X |
| 1.2. Pronti contro termine attivi | 71.302 | - | - | X | X | X | 83.949 | - | - | X | X | X |
| 1.3. Mutui | 47.622.255 | 460.464 | 534.789 | X | X | X | 29.436.958 | 494.216 | 613.361 | X | X | X |
| 1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto | 1.226.873 | 11.330 | 5.605 | X | X | X | 615.526 | 5.392 | 3.861 | X | X | X |
| 1.5. Finanziamenti per leasing | 3.747 | 316 | - | X | X | X | 4.825 | 4.522 | 9 | X | X | X |
| 1.6. Factoring | 1.353 | 66 | - | X | X | X | 3.177 | 2.249 | - | X | X | X |
| 1.7. Altri finanziamenti | 13.132.242 | 109.044 | 82.063 | X | X | X | 7.380.351 | 137.682 | 102.930 | X | X | X |
| 2. Titoli di debito | 13.381.928 | - | - | 12.601.504 | 107.563 | 785.073 | 11.336.188 | - | - | 10.885.445 | 145.999 | 695.107 |
| 2.1. Titoli strutturati | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2. Altri titoli di debito | 13.381.928 | - | - | 12.601.504 | 107.563 | 785.073 | 11.336.188 | - | - | 10.885.445 | 145.999 | 695.107 |
| Totale | 81.213.695 | 656.357 | 697.042 | 12.601.504 | 107.563 | 75.559.723 | 53.314.515 | 761.255 | 846.750 | 10.885.445 | 145.999 | 48.242.639 |

La sottovoce "Altri finanziamenti" limitatamente alla componente performing (composta da primo e secondo stadio pari a € 13.133 milioni, nonché dalla quota dei POCI classificata nel secondo stadio, pari a € 7 milioni) è composta come segue: € 9.343 milioni di finanziamenti di tipo "bullet" (+87,50%), € 2.376 milioni di anticipi su fatture ed effetti al salvo buon fine (+43,39%), € 1.031 milioni di anticipi import/export (+81,51%), € 37 milioni di cessioni di credito (+60,87%) e € 353 milioni di altre partite diverse (+129,22%).

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del presente Bilancio.

Legenda

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

| Tipologia operazioni/Valori | Totale 31.12.2021 | | | Totale 31.12.2020 | | |
|----------------------------------|------------------------|----------------|---|------------------------|----------------|---|
| | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Attività impaired acquisite o originate | Primo e secondo stadio | Terzo stadio | Attività impaired acquisite o originate |
| 1. Titoli di debito | 13.381.928 | - | - | 11.336.188 | - | - |
| a) Amministrazioni pubbliche | 11.364.509 | - | - | 9.679.553 | - | - |
| b) Altre società finanziarie | 1.576.087 | - | - | 1.345.874 | - | - |
| di cui: imprese di assicurazione | 30.857 | - | - | 15.016 | - | - |
| c) Società non finanziarie | 441.332 | - | - | 310.761 | - | - |
| 2. Finanziamenti verso: | 67.831.767 | 656.357 | 697.042 | 41.978.327 | 761.255 | 846.750 |
| a) Amministrazioni pubbliche | 2.166.111 | 2.089 | 2 | 2.027.459 | 504 | 2.747 |
| b) Altre società finanziarie | 6.954.090 | 8.028 | 25.762 | 6.190.932 | 22.040 | 70.398 |
| di cui: imprese di assicurazione | 65.186 | - | - | 40.236 | - | - |
| c) Società non finanziarie | 31.436.806 | 396.539 | 436.578 | 18.298.153 | 546.552 | 558.181 |
| d) Famiglie | 27.274.760 | 249.701 | 234.700 | 15.461.783 | 192.159 | 215.424 |
| Totale | 81.213.695 | 656.357 | 697.042 | 53.314.515 | 761.255 | 846.750 |

Si riporta di seguito la classificazione tra Stage dei Finanziamenti verso la clientela, suddivisi per tipologia prodotto e controparte.

| Tipologia Prodotto/Controparte | Amministrazioni pubbliche | | | Altre società finanziarie | | |
|--|---------------------------|----------------------------------|-------------------|---------------------------|----------------------------------|-------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta |
| Finanziamenti | | | | | | |
| Conti correnti | 57.294 | (1.189) | 56.105 | 2.170.212 | (13.092) | 2.157.120 |
| di cui Stage 1 | 25.814 | (140) | 25.674 | 2.148.607 | (10.313) | 2.138.294 |
| di cui Stage 2 | 29.004 | (325) | 28.679 | 18.763 | (410) | 18.353 |
| di cui Stage 3 | 2.471 | (721) | 1.750 | 1.074 | (929) | 145 |
| di cui Attività Impaired acquisite o originate | 5 | (3) | 2 | 1.768 | (1.440) | 328 |
| Pronti contro termine attivi | - | - | - | 66.554 | - | 66.554 |
| di cui Stage 1 | - | - | - | 66.554 | - | 66.554 |
| di cui Stage 2 | - | - | - | - | - | - |
| di cui Stage 3 | - | - | - | - | - | - |
| di cui Attività Impaired acquisite o originate | - | - | - | - | - | - |
| Mutui | 2.025.904 | (1.817) | 2.024.087 | 1.384.719 | (23.757) | 1.360.962 |
| di cui Stage 1 | 2.008.660 | (1.309) | 2.007.351 | 1.307.976 | (2.099) | 1.305.877 |
| di cui Stage 2 | 16.842 | (323) | 16.519 | 42.687 | (1.252) | 41.435 |
| di cui Stage 3 | 402 | (185) | 217 | 20.963 | (14.265) | 6.698 |
| di cui Attività Impaired acquisite o originate | - | - | - | 13.093 | (6.141) | 6.952 |
| Altri finanziamenti | 89.091 | (1.081) | 88.010 | 3.467.499 | (64.255) | 3.403.244 |
| di cui Stage 1 | 86.044 | (25) | 86.019 | 3.348.664 | (2.286) | 3.346.378 |
| di cui Stage 2 | 2.781 | (912) | 1.869 | 38.346 | (1.147) | 37.199 |
| di cui Stage 3 | 266 | (144) | 122 | 37.214 | (36.029) | 1.185 |
| di cui Attività Impaired acquisite o originate | - | - | - | 43.275 | (24.793) | 18.482 |
| Totale | 2.172.289 | (4.087) | 2.168.202 | 7.088.984 | (101.104) | 6.987.880 |

(segue)

| Tipologia Prodotto/Controparte | Società non finanziarie | | | Famiglie | | | Totale (Esposizione Netta) |
|--|-------------------------|----------------------------------|-------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | |
| Finanziamenti | | | | | | | |
| Conti correnti | 3.283.005 | (384.759) | 2.898.246 | 881.768 | (69.522) | 812.246 | 5.923.717 |
| di cui Stage 1 | 2.309.717 | (10.147) | 2.299.570 | 621.472 | (4.784) | 616.688 | 5.080.226 |
| di cui Stage 2 | 501.374 | (20.487) | 480.887 | 173.376 | (7.526) | 165.850 | 693.769 |
| di cui Stage 3 | 246.186 | (188.072) | 58.114 | 46.934 | (31.806) | 15.128 | 75.137 |
| di cui Attività Impaired acquisite o originate | 225.728 | (166.053) | 59.675 | 39.986 | (25.406) | 14.580 | 74.585 |
| Pronti contro termine attivi | 4.748 | - | 4.748 | - | - | - | 71.302 |
| di cui Stage 1 | - | - | - | - | - | - | 66.554 |
| di cui Stage 2 | 4.748 | - | 4.748 | - | - | - | 4.748 |
| di cui Stage 3 | - | - | - | - | - | - | - |
| di cui Attività Impaired acquisite o originate | - | - | - | - | - | - | - |
| Mutui | 20.522.676 | (741.670) | 19.781.006 | 25.779.367 | (327.914) | 25.451.453 | 48.617.508 |
| di cui Stage 1 | 16.591.992 | (39.664) | 16.552.328 | 23.094.576 | (31.645) | 23.062.931 | 42.928.487 |
| di cui Stage 2 | 2.770.303 | (102.090) | 2.668.213 | 2.027.986 | (60.385) | 1.967.601 | 4.693.768 |
| di cui Stage 3 | 583.095 | (343.137) | 239.958 | 375.273 | (161.682) | 213.591 | 460.464 |
| di cui Attività Impaired acquisite o originate | 577.286 | (256.779) | 320.507 | 281.532 | (74.202) | 207.330 | 534.789 |
| Altri finanziamenti | 10.003.820 | (417.897) | 9.585.923 | 1.555.315 | (59.853) | 1.495.462 | 14.572.639 |
| di cui Stage 1 | 8.727.198 | (16.361) | 8.710.837 | 1.313.420 | (2.695) | 1.310.725 | 13.453.959 |
| di cui Stage 2 | 740.437 | (20.214) | 720.223 | 154.050 | (3.085) | 150.965 | 910.256 |
| di cui Stage 3 | 396.942 | (298.475) | 98.467 | 53.904 | (32.922) | 20.982 | 120.756 |
| di cui Attività Impaired acquisite o originate | 139.243 | (82.847) | 56.396 | 33.941 | (21.151) | 12.790 | 87.668 |
| Totale | 33.814.249 | (1.544.326) | 32.269.923 | 28.216.450 | (457.289) | 27.759.161 | 69.185.166 |

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

| | Valore lordo | | | | | Rettifiche di valore complessivo | | | | | Write-off parziali complessivi |
|--------------------------|--------------------|--|------------------|------------------|--------------------------------|----------------------------------|----------------|------------------|--------------------------------|----------------|--------------------------------|
| | Primo stadio | di cui: Strumenti con basso rischio di credito | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | | |
| Titoli di debito | 19.198.796 | - | - | - | - | 6.246 | - | - | - | - | |
| Finanziamenti | 85.859.954 | - | 6.523.374 | 1.764.723 | 1.355.857 | 128.146 | 218.160 | 1.108.366 | 658.815 | 287.397 | |
| Totale 31.12.2021 | 105.058.750 | - | 6.523.374 | 1.764.723 | 1.355.857 | 134.392 | 218.160 | 1.108.366 | 658.815 | 287.397 | |
| Totale 31.12.2020 | 65.107.188 | - | 4.397.208 | 1.838.075 | 1.346.133 | 53.084 | 81.184 | 1.076.820 | 499.383 | 171.882 | |

Per l'approccio utilizzato nella rappresentazione del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive delle attività finanziarie impaired si rimanda a quanto esposto nella Parte A della presente Nota integrativa. Si precisa che gli interessi di mora sono registrati solo al momento dell'effettivo incasso.

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

| | Valore lordo | | | | | Rettifiche di valore complessivo | | | | | Write-off parziali complessivi |
|---|------------------|--|------------------|---------------|--------------------------------|----------------------------------|----------------|---------------|--------------------------------|----------|--------------------------------|
| | Primo stadio | di cui: Strumenti con basso rischio di credito | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | | |
| 1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL | 111.033 | - | 53.494 | 254 | 595 | 389 | 1.894 | 75 | 256 | - | |
| 2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione | 257.840 | - | 30.772 | 7.405 | 1.817 | 1.314 | 873 | 2.905 | 138 | - | |
| 3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione | - | - | 223.892 | 26.896 | 19.834 | - | 15.903 | 11.816 | 1.995 | - | |
| 4. Nuovi finanziamenti | 5.343.864 | - | 804.978 | 25.457 | 10.723 | 2.127 | 3.611 | 1.010 | 886 | - | |
| Totale 31.12.2021 | 5.712.737 | - | 1.113.136 | 60.012 | 32.969 | 3.830 | 22.281 | 15.806 | 3.275 | - | |
| Totale 31.12.2020 | 7.359.934 | - | 1.375.136 | 47.519 | 67.055 | 5.712 | 16.737 | 9.654 | 2.825 | - | |

Sezione 5 – Derivati di copertura Voce 50

5.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

| | FV 31.12.2021 | | | | VN 31.12.2021 | FV 31.12.2020 | | | | VN 31.12.2020 |
|-------------------------------|---------------|----------------|----------|------------------|------------------|---------------|----------|------------------|--|------------------|
| | | | | | | | | | | |
| | L1 | L2 | L3 | | | L1 | L2 | L3 | | |
| A. Derivati finanziari | | | | | | | | | | |
| 1. Fair Value | - | 178.108 | - | 7.264.140 | - | 53.714 | - | 1.926.422 | | |
| 2. Flussi Finanziari | - | - | - | - | - | 3.981 | - | 54.446 | | |
| 3. Investimenti esteri | - | - | - | - | - | - | - | - | | |
| B. Derivati creditizi | | | | | | | | | | |
| 1. Fair Value | - | - | - | - | - | - | - | - | | |
| 2. Flussi Finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - | | |
| Totale | - | 178.108 | - | 7.264.140 | - | 57.695 | - | 1.980.868 | | |

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa del presente Bilancio.

Legenda

VN=valore nozionale

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

5.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

| Operazioni/Tipo di copertura | Fair Value | | | | | | | Flussi finanziari | | Investim. esteri | |
|--|---------------------------------------|--------------------------------------|--------------|----------|----------|----------|----------|-------------------|-----------|------------------|----------|
| | Specifica | | | | | | | Generica | Specifica | | Generica |
| | titoli di debito e tassi di interesse | titoli di capitale e indici azionari | valute e oro | credito | merci | altri | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 124 | - | - | - | X | X | X | - | X | X | |
| 2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 151.486 | X | - | - | X | X | X | - | X | X | |
| 3. Portafoglio | X | X | X | X | X | X | - | X | - | X | |
| 4. Altre operazioni | - | - | - | - | - | - | X | - | X | - | |
| Totale attività | 151.610 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| 1. Passività finanziarie | 26.498 | X | - | - | - | - | X | - | X | X | |
| 2. Portafoglio | X | X | X | X | X | X | - | X | - | X | |
| Totale passività | 26.498 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | |
| 1. Transazioni attese | X | X | X | X | X | X | X | - | X | X | |
| 2. Portafoglio di attività e passività finanziarie | X | X | X | X | X | X | - | X | - | - | |

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica

Voce 60

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

Sezione 7 - Le partecipazioni

Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

| Denominazioni | Sede legale | Sede operativa | Quota di partecipazione % | Disponibilità voti % |
|--|---------------|----------------------|---------------------------|----------------------|
| A. Imprese controllate in via esclusiva | | | | |
| <i>In modo diretto:</i> | | | | |
| 1 Adras s.p.a. | Milano | Milano | 100,000 | |
| 2 Arca Holding s.p.a. | Milano | Milano | 57,061 | |
| 3 Bibanca s.p.a. | Sassari | Sassari | 78,575 | |
| 4 BPER Bank Luxembourg S.A. | Lussemburgo | Lussemburgo | 100,000 | |
| 5 Banco di Sardegna s.p.a. | Cagliari | Sassari | 99,200 | 100,000 |
| 6 BPER Credit Management s.cons.p.a. | Modena | Modena | 70,000 | |
| 7 BPER Trust Company s.p.a. | Modena | Modena | 100,000 | |
| 8 Emilia Romagna Factor s.p.a. | Bologna | Bologna | 100,000 | |
| 9 Estense Covered Bond s.r.l. | Conegliano | Conegliano | 60,000 | |
| 10 Estense CPT Covered Bond s.r.l. | Conegliano | Conegliano | 60,000 | |
| 11 Finitalia s.p.a. | Milano | Milano | 100,000 | |
| 12 Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l. | Milano | Milano | 100,000 | |
| 13 Modena Terminal s.r.l. | Campogalliano | Campogalliano | 100,000 | |
| 14 Nadia s.p.a. | Modena | Modena | 68,339 | |
| 15 Optima s.p.a. S.I.M. | Modena | Modena | 100,000 | |
| 16 Sardaleasing s.p.a. | Sassari | Milano | 52,741 | |
| 17 SIFA' - Società Italiana Flotte Aziendali s.p.a. | Trento | Milano/Reggio Emilia | 100,000 | |
| B. Imprese controllate in modo congiunto | | | | |
| C. Imprese sottoposte ad influenza notevole | | | | |
| 1 Alba Leasing s.p.a. | Milano | Milano | 33,498 | |
| 2 Atriké s.p.a. | Modena | Modena | 45,000 | |
| 3 Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a. | Fossano | Fossano | 23,077 | |
| 4 Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a. | Savigliano | Savigliano | 31,006 | |
| 5 CAT Progetto Impresa Modena s.c.r.l. | Modena | Modena | 20,000 | |
| 6 Immobiliare Oasi nel Parco s.r.l. | Milano | Milano | 36,800 | |
| 7 Lanciano Fiera - Polo Fieristico d'Abruzzo Consorzio | Lanciano | Lanciano | 33,333 | |
| 8 Resiban s.p.a. | Modena | Modena | 20,000 | |
| 9 Unione Fiduciaria s.p.a. | Milano | Milano | 24,000 | |

La colonna "Disponibilità voti" è valorizzata soltanto nei casi in cui la quota effettiva dei voti esercitabili in Assemblea Ordinaria è diversa dalla quota di partecipazione detenuta nel Capitale sociale della Società.

7.2 Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

7.3 Partecipazioni significative: informazioni contabili

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

7.4 Partecipazioni non significative: informazioni contabili

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

Impairment test delle partecipazioni

In conformità a quanto previsto dai principi IAS/IFRS il valore in bilancio di ciascuna partecipazione è stato sottoposto ad impairment test al fine di verificare l'esistenza o meno di obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione delle attività stesse, ovvero se è rispettata o meno la condizione di congruità tra il valore di iscrizione e il relativo valore recuperabile. In presenza di indicatori di impairment viene determinato il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso, e se quest'ultimo risulta inferiore al valore di iscrizione si procede alla rilevazione dell'impairment.

Con riferimento alle partecipazioni di collegamento o sottoposte a controllo congiunto, sono state effettuate valutazioni basate su metodologie di mercato (quali i multipli di transazioni o di mercato) o in alternativa valutazioni basate sulla stima dei flussi di cassa attesi attualizzati attraverso il metodo del Dividend Discount Model o Discounted Cash Flow o, infine, su metodi alternativi. I risultati di tali valutazioni hanno comportato la necessità di operare rettifiche di valore principalmente riferite alla partecipazione in CR Fossano (per Euro 3,2 milioni). Nel corso della predisposizione della situazione intermedia al 30 giugno 2021 era emersa la necessità di svalutare per Euro 4,2 milioni la partecipazione detenuta in CR Savigliano. La verifica si era resa necessaria in occasione del perfezionamento dell'aumento di capitale finalizzato all'ingresso di altri attori economici e il conseguente rafforzamento patrimoniale dell'Istituto di credito; l'aumento di capitale, che BPER Banca ha sottoscritto per la quota di propria competenza, avvenne ad un valore per azione inferiore a quello di iscrizione della partecipazione nel Bilancio della stessa BPER Banca. Tuttavia, l'impairment test svolto al 31 dicembre 2021 ha evidenziato la possibilità di una ripresa parziale di tale svalutazione conseguentemente alle aggiornate previsioni finanziarie della collegata, che hanno recepito il miglioramento atteso del contesto economico, in linea con quanto evidenziato anche da infoprovider esterni. Pertanto, la svalutazione finale della partecipazione in CR Savigliano è risultata pari a Euro 1,8 milioni, rispetto al valore contabile del 31 dicembre 2020 post aumento di capitale.

Per quanto riguarda le partecipazioni di controllo, sono stati verificati i valori di carico delle singole partecipazioni detenute, alcune delle quali corrispondenti alle legal entity/CGU a cui è allocato l'avviamento, confrontandolo con il relativo valore recuperabile, stimato pari al valore d'uso, dato che ogni singola entità presenta autonoma capacità di generazione di flussi finanziari. Dalle verifiche condotte non sono emerse elementi di criticità, confermando di fatto i valori contabili di iscrizione.

Per quanto concerne gli elementi generali alla base delle proiezioni effettuate e delle assunzioni sottostanti la stima del valore recuperabile delle principali partecipazioni controllate si fa rimando alla “Sezione 10 – Attività Immateriali” della Nota integrativa consolidata.

7.5 Partecipazioni: variazioni annue

| | Totale 31.12.2021 | Totale 31.12.2020 |
|--------------------------------|----------------------|----------------------|
| A. Esistenze iniziali | 2.008.146 | 2.138.421 |
| B. Aumenti | 3.433 | 14.793 |
| B.1 Acquisti | 3.286 | 14.344 |
| B.2 Riprese di valore | - | - |
| B.3 Rivalutazioni | - | - |
| B.4 Altre variazioni | 147 | 449 |
| C. Diminuzioni | 5.005 | 145.068 |
| C.1 Vendite | - | 272 |
| C.2 Rettifiche di valore | 5.001 | 3.519 |
| C.3 Svalutazioni | - | - |
| C.4 Altre variazioni | 4 | 141.277 |
| D. Rimanenze finali | 2.006.574 | 2.008.146 |
| E. Rivalutazioni totali | - | - |
| F. Rettifiche totali | 251.590 | 246.589 |

Le variazioni in aumento per acquisti (voce B.1) si riferiscono principalmente a:

- acquisto di n. 51.489 azioni ordinarie di Emilia Romagna Factor s.p.a. ad un controvalore di € 1,3 milioni. BPER Banca detiene ora il 100% del capitale sociale della società;
- acquisto di n. 2.937.417 azioni ordinarie di Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a., ad un controvalore di € 1,7 milioni;
- acquisto di n. 39.265 azioni privilegiate del Banco di Sardegna ad un controvalore di € 0,3 milioni;

Le “Rettifiche di valore” (voce C.2) si riferiscono a:

- impairment effettuato sulla partecipata Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a. (€ 3,2 milioni);
- impairment effettuato sulla partecipata Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a. (€ 1,8 milioni);

7.6 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

7.7 impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

7.8 Restrizioni significative

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

7.9 Altre informazioni

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

Sezione 8 – Attività materiali

Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

| Attività/Valori | Totale 31.12.2021 | Totale 31.12.2020 |
|---|----------------------|----------------------|
| 1. Attività di proprietà | 161.238 | 447.882 |
| a) terreni | - | 92.285 |
| b) fabbricati | - | 226.492 |
| c) mobili | 36.469 | 23.757 |
| d) impianti elettronici | 44.025 | 52.446 |
| e) altre | 80.744 | 52.902 |
| 2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing | 345.500 | 278.924 |
| a) terreni | - | - |
| b) fabbricati | 317.263 | 250.005 |
| c) mobili | - | - |
| d) impianti elettronici | 23.357 | 24.729 |
| e) altre | 4.880 | 4.190 |
| Totale | 506.738 | 726.806 |
| di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute | - | - |

BPER Banca ha optato per la modifica, a partire dal 1° gennaio 2021, del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare passando dal modello del costo a quello della rideterminazione del valore per gli immobili ad uso funzionale. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte A – Politiche contabili della presente Nota integrativa. Le altre attività materiali sono valutate al costo.

8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

Nel presente bilancio d'esercizio non sono presenti attività materiali detenute a scopo di investimento valutate al costo.

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

| Attività/Valori | Totale 31.12.2021 | | | Totale 31.12.2020 | | |
|---|----------------------|----|----------------|----------------------|----|----|
| | L1 | L2 | L3 | L1 | L2 | L3 |
| 1. Attività di proprietà | - | - | 745.862 | - | - | - |
| a) terreni | - | - | 328.775 | - | - | - |
| b) fabbricati | - | - | 417.087 | - | - | - |
| c) mobili | - | - | - | - | - | - |
| d) impianti elettronici | - | - | - | - | - | - |
| e) altre | - | - | - | - | - | - |
| 2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing | - | - | - | - | - | - |
| a) terreni | - | - | - | - | - | - |
| b) fabbricati | - | - | - | - | - | - |
| c) mobili | - | - | - | - | - | - |
| d) impianti elettronici | - | - | - | - | - | - |
| e) altre | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | - | 745.862 | - | - | - |
| di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute | - | - | - | - | - | - |

8.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

| Attività/Valori | Totale 31.12.2021 | | | Totale 31.12.2020 | | |
|---|----------------------|----|----------------|----------------------|----|---------------|
| | L1 | L2 | L3 | L1 | L2 | L3 |
| 1. Attività di proprietà | - | - | 103.861 | - | - | 77.256 |
| a) terreni | - | - | 38.737 | - | - | 22.574 |
| b) fabbricati | - | - | 65.124 | - | - | 54.682 |
| 2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing | - | - | - | - | - | - |
| a) terreni | - | - | - | - | - | - |
| b) fabbricati | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | - | 103.861 | - | - | 77.256 |
| di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute | - | - | - | - | - | - |

*BPER Banca ha optato per la modifica, a partire dal 1° gennaio 2021, del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare passando dal modello del costo alla contabilizzazione al fair value per gli immobili detenuti a scopo di investimento. Il cambiamento di principio si configura come un cambiamento volontario di Principi contabili, disciplinato dallo IAS 8, con la riesposizione dei valori dell'esercizio comparativo.
Per maggiori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Parte A – Politiche contabili della presente Nota integrativa.*

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

Nel presente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

| | Terreni | Fabbricati | Mobili | Impianti elettronici | Altre | Totale |
|---|----------------|----------------|----------------|----------------------|----------------|------------------|
| A. Esistenze iniziali lorde | 92.285 | 719.179 | 181.384 | 194.146 | 326.915 | 1.513.909 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | - | 242.682 | 157.627 | 116.971 | 269.823 | 787.103 |
| A.2 Esistenze iniziali nette | 92.285 | 476.497 | 23.757 | 77.175 | 57.092 | 726.806 |
| B. Aumenti: | 248.144 | 438.017 | 16.083 | 45.870 | 50.631 | 798.745 |
| B.1 Acquisti | 195.169 | 358.575 | 15.958 | 37.667 | 48.004 | 655.373 |
| - di cui operazioni di aggregazione aziendale | 195.169 | 316.084 | 12.931 | 18.592 | 16.650 | 559.426 |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | - | 5.785 | - | - | - | 5.785 |
| B.3 Riprese di valore | 902 | 1.024 | - | - | - | 1.926 |
| B.4 Variazioni positive di fair value imputate a | 51.867 | 55.371 | - | - | - | 107.238 |
| a) patrimonio netto | 25.007 | 53.583 | - | - | - | 78.590 |
| b) conto economico | 26.860 | 1.788 | - | - | - | 28.648 |
| B.5 Differenze positive di cambio | - | - | - | - | - | - |
| B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento | 206 | 834 | - | - | - | 1.040 |
| B.7 Altre variazioni | - | 16.428 | 125 | 8.203 | 2.627 | 27.383 |
| C. Diminuzioni: | 11.654 | 180.164 | 3.371 | 55.663 | 22.099 | 272.951 |
| C.1 Vendite | - | 6.162 | 18 | 3.933 | 109 | 10.222 |
| C.2 Ammortamenti | - | 70.139 | 3.228 | 26.144 | 19.366 | 118.877 |
| C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a | 2.961 | 11.537 | - | 16.327 | - | 30.825 |
| a) patrimonio netto | - | - | - | - | - | - |
| b) conto economico | 2.961 | 11.537 | - | 16.327 | - | 30.825 |
| C.4 Variazioni negative di fair value imputate a | 3.384 | 59.202 | - | - | - | 62.586 |
| a) patrimonio netto | - | 17.490 | - | - | - | 17.490 |
| b) conto economico | 3.384 | 41.712 | - | - | - | 45.096 |
| C.5 Differenze negative di cambio | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Trasferimenti a: | 5.308 | 12.904 | - | - | - | 18.212 |
| a) attività materiali detenute a scopo di investimento | 5.308 | 12.904 | - | - | - | 18.212 |
| b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| C.7 Altre variazioni | 1 | 20.220 | 125 | 9.259 | 2.624 | 32.229 |
| D. Rimanenze finali nette | 328.775 | 734.350 | 36.469 | 67.382 | 85.624 | 1.252.600 |
| D.1 Riduzioni di valore totali nette | (46.424) | 146.170 | 159.969 | 175.493 | 287.282 | 722.490 |
| D.2 Rimanenze finali lorde | 282.351 | 880.520 | 196.438 | 242.875 | 372.906 | 1.975.090 |
| E. Valutazione al costo | 284.720 | 722.845 | - | - | - | 1.007.565 |

La valutazione con il modello della rideterminazione del valore del patrimonio immobiliare a uso funzionale al 31 dicembre 2021, il cui aggiornamento è stato effettuato da un esperto indipendente, ha reso necessario svalutare alcune unità immobiliari per un valore di € 12,5 milioni. Le altre rettifiche di valore da deterioramento sono riferite per € 16,3 milioni a hardware per cui si è ritenuta conclusa in anticipo la vita utile e per € 2 milioni a diritti d'uso acquisiti con il leasing, a fronte della chiusura anticipata di alcuni sportelli.

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

| | Totale | |
|---|---------------|---------------|
| | Terreni | Fabbricati |
| A. Esistenze iniziali | 22.574 | 54.682 |
| B. Aumenti | 23.003 | 32.592 |
| B.1 Acquisti | 10.550 | 16.487 |
| - di cui operazioni di aggregazione aziendale | 10.443 | 16.084 |
| B.2 Spese per migliorie capitalizzate | 206 | 1.177 |
| B.3 Variazioni positive di fair value | 6.939 | 2.024 |
| B.4 Riprese di valore | - | - |
| B.5 Differenze di cambio positive | - | - |
| B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale | 5.308 | 12.904 |
| B.7 Altre variazioni | - | - |
| C. Diminuzioni | 6.840 | 22.150 |
| C.1 Vendite | 1.458 | 4.117 |
| C.2 Ammortamenti | - | - |
| C.3 Variazioni negative di fair value | 3.726 | 13.287 |
| C.4 Rettifiche di valore da deterioramento | - | - |
| C.5 Differenze di cambio negative | - | - |
| C.6 Trasferimenti a: | 1.656 | 4.746 |
| a) immobili ad uso funzionale | 206 | 834 |
| b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | 1.450 | 3.912 |
| C.7 Altre variazioni | - | - |
| D. Rimanenze finali | 38.737 | 65.124 |

Le esistenze iniziali sono state riesposte rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 a seguito del cambiamento del criterio di valutazione delle "Attività materiali" rappresentate da immobili detenuti a scopo investimento.

Vita utile delle principali classi di cespiti

| Categoria | Vita utile |
|----------------------------------|---|
| Terreni | non ammortizzati |
| Immobili strumentali | sulla base della vita utile risultante da specifica perizia |
| Mobilio e macchine d'ufficio | 100 mesi |
| Arredamento | 80 mesi |
| Impianti e mezzi di sollevamento | 160 mesi |
| Automezzi e motoveicoli | 48 mesi |
| Impianti d'allarme | 40 mesi |
| Hardware EDP | 60 mesi |

8.8 Rimanzene di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

Sezione 9 – Attività immateriali Voce

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

| Attività/Valori | Totale 31.12.2021 | | Totale 31.12.2020 | |
|---|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| | Durata definita | Durata indefinita | Durata definita | Durata indefinita |
| A.1 Avviamento | X | - | X | 230.366 |
| A.2 Altre attività immateriali | 239.546 | - | 250.416 | - |
| di cui Software | 211.672 | - | 214.023 | - |
| A.2.1 Attività valutate al costo: | 239.546 | - | 250.416 | - |
| a) attività immateriali generate internamente | - | - | - | - |
| b) altre attività | 239.546 | - | 250.416 | - |
| A.2.2 Attività valutate al fair value: | - | - | - | - |
| a) attività immateriali generate internamente | - | - | - | - |
| b) altre attività | - | - | - | - |
| Totale | 239.546 | - | 250.416 | 230.366 |

*La voce "Altre attività immateriali" è costituita essenzialmente da software applicativo, valutato al costo e ammortizzato in quote costanti per un periodo variabile in base al grado di obsolescenza e che non supera comunque i cinque anni.
Le restanti "Altre attività immateriali" sono costituite principalmente da intangibili iscritti in sede di precedenti processi di Purchase Price Allocation per € 27,8 milioni, di cui € 21,2 milioni riferiti all'acquisizione di Unipol Banca.
L'attività di impairment test, eseguita in conformità allo IAS 36, ha reso necessaria la completa svalutazione degli avviamenti, oltre all'attività immateriale "core deposit" iscritta in sede di PPA di Cassa di Risparmio di Bra, successivamente incorporata per fusione in BPER Banca, per € 3,4 milioni, e a € 34,5 milioni di software per i quali si è ritenuta esaurita anticipatamente la vita utile operativa.*

Impairment test degli avviamenti

BPER Banca nel corso degli ultimi anni è stata oggetto di una serie di operazioni di riorganizzazione interna, tra cui la fusione per incorporazione di alcune ex banche controllate (le ultime in termini di tempo sono riferite alla ex Cassa di Risparmio di Bra S.p.a ed ex Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.a.). Queste operazioni di fusione per incorporazione hanno comportato che, ove presenti, gli avviamenti in precedenza riconosciuti sulla singola legal entity venissero iscritti nel Bilancio separato di BPER Banca, all'interno della componente "avviamento" della voce dell'attivo "Attività immateriali".

Le caratteristiche delle singole unità incorporate, di fatto inserite in piena osmosi nel più ampio contesto dell'organizzazione di BPER Banca e della sua struttura, sia in termini di rete commerciale che di gestione operativa e dei rischi, hanno indotto ad identificare come unica "Cash Generating Unit" (CGU) la stessa Banca nel suo complesso, che rappresenta il livello più basso al quale la Direzione aziendale verifica la

redditività dell'investimento. Inoltre, i processi di pianificazione ed i sistemi di rendicontazione vengono gestiti a livello di singola legal entity.

L'avviamento iscritto nell'attivo della Banca per un ammontare complessivo di € 230 milioni è, quindi, verificato sulla base dei flussi di cassa potenzialmente distribuibili dalla CGU BPER Banca. Pertanto, gli avviamenti che prima delle fusioni per incorporazione venivano verificati in relazione alla singola entità, ora viene complessivamente testato considerando il perimetro contabile post fusioni. Nel corso del primo trimestre del 2021 si è verificato il perfezionamento dell'acquisto del compendio aziendale rappresentato da n. 587 filiali ex-UBI Banca dal Gruppo Intesa Sanpaolo da parte del Gruppo BPER Banca, avvenuto in data 22 febbraio 2021. Questa operazione ha modificato in modo significativo il perimetro contabile della CGU BPER Banca, oltre ad avere impatto sulla stima dei flussi cassa che la stessa CGU sarà in grado di generare post operazione. Tale circostanza ha richiesto alla data intermedia del 31 marzo 2021 lo svolgimento di una verifica sulla sostenibilità dell'avviamento, in quanto alla variazione in aumento del valore contabile netto delle attività a seguito della business combination, avrebbe potuto non corrispondere una variazione, proporzionale e dello stesso segno, del valore recuperabile dell'entità stessa, tale da far emergere una perdita sull'avviamento iscritto. Alla luce di queste evidenze e del disposto dei principi contabili internazionali, la Banca ha elaborato un processo per l'analisi della recuperabilità dell'avviamento, aggiornando il processo di verifica alla data del 31 marzo 2021. A conclusione dell'attività è emersa la necessità di svalutare integralmente l'avviamento di € 230 milioni.

Inoltre, è stata rilevata l'esigenza di svalutare completamente la parte rimanente del valore delle attività immateriali originate da core deposit, acquisiti all'attivo di BPER Banca a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della partecipata Cassa di Risparmio di Bra.

Per maggiori informazioni si fa rinvio alla "Sezione 10 – Attività Immateriali" della Nota integrativa consolidata.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

| | Avviamento | Altre attività immateriali: generate internamente | | Altre attività immateriali: altre | | Totale |
|--|----------------|---|-------|-----------------------------------|-------|----------------|
| | | DEF | INDEF | DEF | INDEF | |
| A. Esistenze iniziali | 284.810 | - | - | 376.566 | - | 661.376 |
| A.1 Riduzioni di valore totali nette | 54.444 | - | - | 126.150 | - | 180.594 |
| A.2 Esistenze iniziali nette | 230.366 | - | - | 250.416 | - | 480.782 |
| B. Aumenti | - | - | - | 95.405 | - | 95.405 |
| B.1 Acquisti | - | - | - | 94.351 | - | 94.351 |
| - di cui: operazioni di aggregazione aziendale | - | - | - | 542 | - | 542 |
| B.2 Incrementi di attività immateriali interne | X | - | - | - | - | - |
| B.3 Riprese di valore | X | - | - | - | - | - |
| B.4 Variazioni positive di fair value | - | - | - | - | - | - |
| - a patrimonio netto | X | - | - | - | - | - |
| - a conto economico | X | - | - | - | - | - |
| B.5 Differenze di cambio positive | - | - | - | - | - | - |
| B.6 Altre variazioni | - | - | - | 1.054 | - | 1.054 |
| C. Diminuzioni | 230.366 | - | - | 106.275 | - | 336.641 |
| C.1 Vendite | - | - | - | - | - | - |
| C.2 Rettifiche di valore | 230.366 | - | - | 106.275 | - | 336.641 |
| - Ammortamenti | X | - | - | 68.326 | - | 68.326 |
| - Svalutazioni | 230.366 | - | - | 37.949 | - | 268.315 |
| + patrimonio netto | X | - | - | - | - | - |
| + conto economico | 230.366 | - | - | 37.949 | - | 268.315 |
| C.3 Variazioni negative di fair value: | - | - | - | - | - | - |
| - a patrimonio netto | X | - | - | - | - | - |
| - a conto economico | X | - | - | - | - | - |
| C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| C.5 Differenze di cambio negative | - | - | - | - | - | - |
| C.6 Altre variazioni | - | - | - | - | - | - |
| D. Rimanenze finali nette | - | - | - | 239.546 | - | 239.546 |
| D.1 Rettifiche di valori totali nette | 284.810 | - | - | 232.425 | - | 517.235 |
| E. Rimanenze finali lorde | 284.810 | - | - | 471.971 | - | 756.781 |

Tutte le attività immateriali sono valutate al costo.
 L'attività di impairment test, eseguita in conformità allo IAS 36, ha reso necessaria la completa svalutazione degli avviamenti oltre all'attività immateriale "core deposit" iscritta in sede di PPA di Cassa di Risparmio di Bra per € 3,4 milioni e a € 34,5 milioni di software per i quali si è ritenuta esaurita anticipatamente la vita utile operativa.

Legenda

DEF: a durata definita

INDEF: a durata indefinita

9.3 Attività immateriali: altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni oltre a quelle già fornite nella presente sezione.

Sezione 10 – Attività fiscali e le passività fiscali Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

| | IRES | IRAP | Totale 31.12.2021 | Totale 31.12.2020 |
|---|----------------|----------------|----------------------|----------------------|
| Rettifiche di valore su crediti verso clientela | 453.130 | 43.716 | 496.846 | 583.704 |
| Svalutazione di partecipazioni e di titoli | 10.053 | 3.190 | 13.243 | 12.352 |
| Avviamento convertibile in crediti d'imposta | 136.528 | 27.971 | 164.499 | 181.041 |
| Avviamento non convertibile | 44.501 | 9.013 | 53.514 | 56.225 |
| Accantonamento a fondi per il personale | 104.597 | 13.385 | 117.982 | 76.993 |
| Crediti di firma, revocatorie familiari e cause legali in corso | 58.773 | 4.814 | 63.587 | 56.201 |
| Rettifiche di valore su crediti vs clientela FTA IFRS 9 | 113.913 | 23.073 | 136.986 | 136.986 |
| Perdite fiscali non convertibili | 4.784 | - | 4.784 | 17.814 |
| Perdite fiscali convertibili in crediti d'imposta | - | 10.656 | 10.656 | 94.897 |
| ACE riportabile | 1.196 | - | 1.196 | 30.364 |
| Attività materiali e immateriali | 6.169 | 1.157 | 7.326 | - |
| Altre imposte anticipate | 13.904 | 511 | 14.415 | 37.983 |
| Totale | 947.548 | 137.486 | 1.085.034 | 1.284.560 |

Le "Attività per imposte anticipate" sono determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP che si presuppongono in vigore al momento del loro recupero.

Il totale comprende imposte anticipate di cui alla legge 214/2011 per un importo pari a € 672 milioni.

Le restanti imposte anticipate, pari a € 413 milioni, sono riferite a differenze temporanee per € 407 milioni, a perdite fiscali non convertibili per € 4,8 milioni e a eccedenze di ACE per € 1,2 milioni; esse sono state iscritte sulla base dell'esito positivo del probability test effettuato come previsto dallo IAS 12. L'orizzonte temporale utilizzato per le previsioni è di 5 anni; i redditi imponibili futuri considerati sono coerenti con le previsioni finanziarie da ultimo aggiornate nel 2021.

L'incremento della voce "Accantonamento a fondi per il personale" è dovuto all'iscrizione di imposte anticipate a seguito della manovra in uscita del personale pari a 40,8 milioni.

La voce imposte anticipate a fronte di "Perdite fiscali convertibili in crediti d'imposta" si riferisce alle perdite fiscali irap dell'esercizio corrente, in quanto rinvenienti dal rigiro nell'esercizio delle anticipate ex legge 214/2011.

Al 31 dicembre 2021 sono inoltre presenti perdite fiscali su cui non sono state iscritte imposte anticipate per € 363,8 milioni a cui è applicabile l'addizionale del 3,5% e a cui corrispondono imposte anticipate per € 12,7 milioni. Per quanto riguarda l'ACE non sono state iscritte imposte anticipate su imponibili di € 24,1 milioni, a cui è applicabile l'addizionale del 3,5% e a cui corrispondono imposte anticipate per € 0,8 milioni. Non sono inoltre state iscritte imposte anticipate sulle quote dell'FTA IFRS9 recuperabili oltre l'orizzonte temporale considerato per il Probability test pari a € 159 milioni a cui corrispondono imposte per € 52,6 milioni. Non sono state iscritte imposte anticipate sul riallineamento degli avviamenti su imponibili € 67,8 milioni a cui corrispondono imposte per € 22,4 milioni.

10.2 Passività per imposte differite: composizione

| | IRES | IRAP | Totale 31.12.2021 | Totale 31.12.2020 |
|--|---------------|---------------|----------------------|----------------------|
| Plusvalenze titoli azionari e obbligazionari | 535 | 45 | 580 | 38.202 |
| Costi relativi al personale | 1.578 | - | 1.578 | 1.578 |
| Plusvalenze da cessione di beni strumentali | - | - | - | 2.898 |
| Immobilizzazioni materiali e immateriali | - | - | - | 1.142 |
| Avviamento | - | - | - | 2.106 |
| Immobili | 11.925 | 2.415 | 14.340 | 2.512 |
| Altre imposte differite | 11.614 | 7.744 | 19.358 | 1.210 |
| Totale | 25.652 | 10.204 | 35.856 | 49.648 |

Le "Passività per imposte differite" sono determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP che si presuppongono in vigore al momento del loro rigiro.

Le altre imposte differite si riferiscono principalmente a valutazioni su titoli immobilizzati per € 11,3 milioni

Al 31 dicembre 2021, non sono presenti differenze temporanee riferibili a investimenti in società controllate, filiali e società collegate, e a partecipazioni a controllo congiunto, per le quali non è stata rilevata una passività fiscale differita.

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

| | Totale 31.12.2021 | Totale 31.12.2020 |
|--|----------------------|----------------------|
| 1. Importo iniziale | 1.239.654 | 1.135.795 |
| 2. Aumenti | 151.478 | 273.683 |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | 151.478 | 236.567 |
| a) relative a precedenti esercizi | 33.106 | 27.492 |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) riprese di valore | - | - |
| d) altre | 118.372 | 209.075 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | - | 37.116 |
| 3. Diminuzioni | 349.134 | 169.824 |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | 256.604 | 169.824 |
| a) rigiri | 248.322 | 167.464 |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irreversibilità | - | - |
| c) mutamento di criteri contabili | - | 1.884 |
| d) altre | 8.282 | 476 |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni: | 92.530 | - |
| a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011 | 92.530 | - |
| b) altre | - | - |
| 4. Importo finale | 1.041.998 | 1.239.654 |

L'importo iscritto alla voce 2.1 a) Aumenti "Relative a precedenti esercizi" è riferita principalmente alla quota di rettifiche operate in sede di FTA IFRS 9, recuperabile nel 2026 iscritta nell'esercizio a seguito del superamento del probability test.

La voce d) Aumenti "altre" include principalmente le imposte anticipate su perdite fiscali convertibili per € 10,6 milioni, perdite fiscali non convertibili per € 4,8 milioni, accantonamenti su cause legali e crediti di firma per € 23,6 milioni, ACE per € 1,2 milioni, avviamenti affrancati per € 2,5 milioni, impairment su avviamenti per € 6 milioni, accantonamenti a fondi per il personale € 61 milioni, e accantonamenti per impairment hardware e software per € 7,3 milioni.

L'importo iscritto alla 3.1 a) Diminuzione "rigiri" include imposte anticipate riferite a rigiri di imposte anticipate ex Legge 214/2011 connesse a svalutazione crediti e avviamenti per € 105,7 milioni, di imposte anticipate sull'impairment registrato in occasione della FTA IFRS 9 per € 27,4 milioni, di imposte anticipate su accantonamento a fondi rischi e oneri per € 15,7 milioni, a fondi del personale per € 20,2 milioni, e imposte anticipate su immobili per € 14 milioni.

L'importo iscritto alla voce 3.3 a) per € 92,5 milioni si riferisce alla trasformazione di cui alla L. 214/2011, della quota di perdite fiscali del 2020 in crediti di imposta.

10.3 bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

| | Totale 31.12.2021 | Totale 31.12.2020 |
|---|----------------------|----------------------|
| 1. Importo iniziale | 859.642 | 831.571 |
| 2. Aumenti | 13.023 | 122.967 |
| - di cui operazioni di aggregazione aziendale | - | - |
| 3. Diminuzioni | 200.662 | 94.896 |
| 3.1 Rigiri | 108.132 | 94.896 |
| 3.2 Trasformazione in crediti d'imposta | 92.530 | - |
| a) derivante da perdite di esercizio | - | - |
| b) derivante da perdite fiscali | 92.530 | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | - |
| 4. Importo finale | 672.003 | 859.642 |

La Legge n. 214/2011 ha introdotto la previsione di trasformazione in crediti d'imposta delle DTA iscritte in bilancio per la parte delle perdite fiscali IRES conseguenti alla (e nei limiti di) deduzione nell'anno delle rettifiche su crediti ex art. 106 del TUIR ed agli avviamenti

Successivamente la Legge n.214/2013 (Legge di Stabilità 2014) ha esteso la conversione delle DTA IRAP relative a rettifiche di valore su crediti e al valore dell'avviamento e delle altre attività immateriali anche in caso di "valore della produzione netta negativo".

La presente tabella riporta le variazioni intervenute nell'esercizio limitatamente a tale categoria di imposte anticipate (cd. nobili).

L'importo di cui al punto "2. Aumenti" si riferisce principalmente alle imposte anticipate sulla quota di perdita fiscale iRAP riconducibile alle deduzioni delle rettifiche su crediti ed agli avviamenti.

Alla voce "3.1 Rigiri" sono presenti i rigiri dell'esercizio conseguenti alla deduzione nell'anno delle rettifiche su crediti ed agli avviamenti.

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

| | Totale 31.12.2021 | Totale 31.12.2020 |
|--|----------------------|----------------------|
| 1. Importo iniziale | 19.221 | 20.787 |
| 2. Aumenti | 59 | 9.628 |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | 59 | 7.905 |
| a) relative a precedenti esercizi | - | 595 |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | 2.512 |
| c) altre | 59 | 4.798 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | - | 1.723 |
| 3. Diminuzioni | 17.451 | 11.194 |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | 17.451 | 11.194 |
| a) rigiri | 17.427 | 1.730 |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | 24 | 9.464 |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | - |
| 4. Importo finale | 1.829 | 19.221 |

La voce "3.1 a) Diminuzioni rigiri" è riferita principalmente agli effetti del riallineamento degli immobili e del principio contabile IAS 16 – immobilizzazioni materiali, che ha impattato per € 3,7 milioni, allo scarico delle attività immateriali della Purchase Price Allocation di Cassa di Risparmio di Bra per € 1,1 milioni, e allo scarico della fiscalità su titoli per € 10,4 milioni.

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

| | Totale 31.12.2021 | Totale 31.12.2020 |
|--|----------------------|----------------------|
| 1. Importo iniziale | 44.906 | 52.018 |
| 2. Aumenti | 10.642 | 5.724 |
| 2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio | 10.642 | 4.727 |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | 10.642 | 4.727 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | - | 997 |
| 3. Diminuzioni | 12.512 | 12.836 |
| 3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio | 12.512 | 12.836 |
| a) rigiri | 12.512 | 11.586 |
| b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità | - | - |
| c) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| d) altre | - | 1.250 |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | - |
| 4. Importo finale | 43.036 | 44.906 |

La voce 2.1 c) Aumenti "altre" è principalmente riferita alla valutazione di titoli per € 10,2 milioni.
 La voce 3.1 a) Diminuzione "rigiri" è principalmente riferita imposte anticipate su valutazioni di titoli immobilizzati per € 2,7 milioni e all'applicazione dei principi contabili sugli immobili IAS 16 e IAS 40 per 9,2 milioni.

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

| | Totale 31.12.2021 | Totale 31.12.2020 |
|--|----------------------|----------------------|
| 1. Importo iniziale | 30.427 | 22.846 |
| 2. Aumenti | 26.313 | 16.459 |
| 2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio | 26.313 | 16.261 |
| a) relative a precedenti esercizi | - | - |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | 26.313 | 16.261 |
| 2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali | - | - |
| 2.3 Altri aumenti | - | 198 |
| 3. Diminuzioni | 22.713 | 8.878 |
| 3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio | 22.713 | 8.878 |
| a) rigiri | 22.713 | 7.316 |
| b) dovute al mutamento di criteri contabili | - | - |
| c) altre | - | 1.562 |
| 3.2 Riduzioni di aliquote fiscali | - | - |
| 3.3 Altre diminuzioni | - | - |
| 4. Importo finale | 34.027 | 30.427 |

La voce 2.1 c) Aumenti "altre" è riferita ad imposte differite rilevate sulla valutazione di titoli immobilizzati per € 4,1 milioni; inoltre i principi contabili sugli immobili IAS 16 e IAS 40 hanno impattato per € 22,2 milioni.
 La voce 3.1 a) Diminuzioni "rigiri" è riferita a valutazioni di titoli per € 12,4 milioni e per € 7,1 milioni all'impatto dei principi contabili sugli immobili IAS 16 e IAS 40.

10.7 Altre informazioni

Attività per imposte correnti

| | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
|--|----------------|----------------|
| Acconti IRAP | - | 95 |
| Acconti Addizionale | - | 150 |
| Altri crediti e ritenute | 478.939 | 403.665 |
| Attività per imposte correnti lorde | 478.939 | 403.910 |
| Compensazione con passività fiscali correnti | 90.951 | 1.244 |
| Attività per imposte correnti nette | 387.988 | 402.666 |

Passività per imposte correnti

| | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
|---|---------------|--------------|
| Debiti tributari IRES | 92.037 | 375 |
| Debiti tributari IRAP | 869 | 869 |
| Debiti per imposte correnti lorde | 92.906 | 1.244 |
| Compensazione con attività fiscali correnti | 90.951 | - |
| Debiti per imposte correnti nette | 1.955 | 1.244 |

Variazione delle passività fiscali correnti lorde

| | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
|---|---------------|--------------|
| Saldo alla fine dell'esercizio precedente | 1.244 | 2.747 |
| Diminuzioni | - | 2.696 |
| - utilizzi per pagamento di imposte sul reddito | - | 1.485 |
| - altre diminuzioni | - | 1.211 |
| Aumenti | 91.662 | 1.193 |
| - imposte sul reddito della consolidante | 53.808 | - |
| - imposte sul reddito delle società oggetto di consolidamento fiscale | 37.854 | - |
| - altri aumenti | - | 1.193 |
| Totale passività fiscali correnti lorde | 92.906 | 1.244 |

Sezione 11 - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

Voce 110 dell'attivo e voce 70 del passivo

11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

| | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
|---|--------------|--------------|
| A. Attività possedute per la vendita | | |
| A.1 Attività finanziarie | - | - |
| A.2 Partecipazioni | - | - |
| A.3 Attività materiali | 4.898 | 3.716 |
| di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute | - | - |
| A.4 Attività immateriali | - | - |
| A.5 Altre attività non correnti | - | - |
| Totale A | 4.898 | 3.716 |
| di cui valutate al costo | - | 3.716 |
| di cui valutate al fair value livello 1 | - | - |
| di cui valutate al fair value livello 2 | - | - |
| di cui valutate al fair value livello 3 | 4.898 | - |
| B. Attività operative cessate | | |
| B.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | - | - |
| - Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - |
| - Attività finanziarie designate al fair value | - | - |
| - Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | - | - |
| B.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - |
| B.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | - | - |
| B.4 Partecipazioni | - | - |
| B.5 Attività materiali | - | - |
| di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute | - | - |
| B.6 Attività immateriali | - | - |
| B.7 Altre attività | - | - |
| Totale B | - | - |
| di cui valutate al costo | - | - |
| di cui valutate al fair value livello 1 | - | - |
| di cui valutate al fair value livello 2 | - | - |
| di cui valutate al fair value livello 3 | - | - |

| | (segue) | |
|--|------------|------------|
| | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
| C. Passività associate ad attività possedute per la vendita | | |
| C.1 Debiti | - | - |
| C.2 Titoli | - | - |
| C.3 Altre passività | - | - |
| Totale C | - | - |
| di cui valutate al costo | - | - |
| di cui valutate al fair value livello 1 | - | - |
| di cui valutate al fair value livello 2 | - | - |
| di cui valutate al fair value livello 3 | - | - |
| D. Passività associate ad attività operative cessate | | |
| D.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | - | - |
| D.2 Passività finanziarie di negoziazione | - | - |
| D.3 Passività finanziarie designate al fair value | - | - |
| D.4 Fondi | - | - |
| D.5 Altre passività | - | - |
| Totale D | - | - |
| di cui valutate al costo | - | - |
| di cui valutate al fair value livello 1 | - | - |
| di cui valutate al fair value livello 2 | - | - |
| di cui valutate al fair value livello 3 | - | - |

11.2 Altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni oltre a quelle già fornite nella presente sezione.

Sezione 12 – Altre attività Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

| | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
|---|----------------|----------------|
| Ritenute su interessi, ritenute e crediti d'imposta su dividendi, acconti di ritenute e addizionali | 54.965 | 110.236 |
| Disposizioni per causali varie da addebitare alla clientela | 220.951 | 71.656 |
| Competenze da addebitare a clientela o a banche | 90.749 | 72.571 |
| Assegni di c/c in corso di addebito | 45 | 19 |
| Assegni di c/c tratti su altri istituti | 112.510 | 89.109 |
| Partite relative a operazioni in titoli | 7.620 | 5.697 |
| Migliorie e spese incrementative su beni di terzi | 12.279 | 5.581 |
| Oro, argento e metalli preziosi | 7.257 | 1.517 |
| Ratei e risconti attivi | 5.429 | 8.567 |
| Altre partite per causali varie | 309.142 | 71.707 |
| Credito per consolidato fiscale | 59.519 | 7.670 |
| Totale | 880.466 | 444.330 |

Dall'analisi effettuata ai fini IFRS 15 non sono state individuate fattispecie di contract assets. La voce "Altre partite per causali varie" comprende € 268,1 milioni di crediti d'imposta acquisiti in base al decreto rilancio 34/2020. La circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 24/E del 2020 ha precisato che se un soggetto acquisisce un credito d'imposta, ma durante i controlli dell'ENEA o dell'Agenzia delle entrate viene rilevato che il contribuente non aveva diritto alla detrazione, il cessionario che ha acquistato il credito in "buona fede" non perde il diritto ad utilizzare il credito d'imposta. Va tuttavia ricordato che in data 11 novembre 2021 è entrato in vigore il Decreto-legge 157 ("Misure urgenti per il contrasto alle frodi nel settore delle agevolazioni fiscali ed economiche"), che istituisce una serie di controlli svolti direttamente dall'Agenzia delle Entrate con riferimento ai crediti di imposta proposti in cessione sulla piattaforma gestita dalla stessa. Oltre a questo aspetto, viene statuito che i soggetti obbligati di cui all'articolo 3 del Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231, che intervengono nelle cessioni, non procedono all'acquisizione del credito in tutti i casi in cui ricorrono i presupposti di cui agli articoli 35 e 42 del predetto decreto legislativo n. 231 del 2007, fermi restando gli obblighi ivi previsti. Concretamente la previsione normativa di fatto rende inefficace l'acquisto di crediti derivanti da operazioni segnalate come "sospette" ai competenti organismi. Il Decreto Legge in questione è stato poi abrogato l'11 gennaio 2022 in quanto tutte le disposizioni in esso contenute sono state trasfuse nella Legge di Bilancio 2022, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2021. Nonostante la complessità dello scenario normativo descritto, alla luce dei protocolli di controllo adottati dalla Banca sia in fase di acquisizione del credito fiscale che di analisi tecnica dello stesso, si ritiene che BPER Banca rimanga sostanzialmente esposta al solo rischio di corretta valutazione dell'ammontare dei crediti che sarà in grado di compensare annualmente e quindi al rischio di acquistare crediti per un ammontare superiore a quello fruibile nell'anno. In tal caso si espone al realizzo di una perdita (non per rischio di controparte ma per impossibilità di recupero del credito per effetto delle disposizioni normative che regolano la compensazione) pari all'ammontare del credito acquistato e non compensato.

Passivo

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

| Tipologia operazioni/Valori | Totale 31.12.2021 | | | | Totale 31.12.2020 | | | |
|---|----------------------|------------|----|-------------------|----------------------|------------|----|-------------------|
| | VB | Fair Value | | | VB | Fair Value | | |
| | | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 |
| 1. Debiti verso banche centrali | 18.116.683 | X | X | X | 16.873.779 | X | X | X |
| 2. Debiti verso banche | 10.238.700 | X | X | X | 7.221.318 | X | X | X |
| 2.1 Conti correnti e depositi a vista | 4.985.232 | X | X | X | 4.093.958 | X | X | X |
| 2.2 Depositi a scadenza | 187.662 | X | X | X | 129.701 | X | X | X |
| 2.3 Finanziamenti | 5.036.867 | X | X | X | 2.980.975 | X | X | X |
| 2.3.1 Pronti contro termine passivi | 4.949.868 | X | X | X | 2.866.239 | X | X | X |
| 2.3.2 Altri | 86.999 | X | X | X | 114.736 | X | X | X |
| 2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | - | X | X | X | - | X | X | X |
| 2.5 Debiti per leasing | 18.908 | X | X | X | 12.334 | X | X | X |
| 2.6 Altri debiti | 10.031 | X | X | X | 4.350 | X | X | X |
| Totale | 28.355.383 | - | - | 28.355.383 | 24.095.097 | - | - | 24.095.097 |

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".
Il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a vista o a breve termine.

Legenda
VB= Valore di bilancio
L1=Livello1
L2=Livello2
L3=Livello3

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

| Tipologia operazioni/Valori | Totale 31.12.2021 | | | | Totale 31.12.2020 | | | |
|--|----------------------|------------|----|-------------------|----------------------|------------|----|-------------------|
| | VB | Fair Value | | | VB | Fair Value | | |
| | | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 |
| 1. Conti correnti e depositi a vista | 79.937.861 | X | X | X | 43.860.126 | X | X | X |
| 2. Depositi a scadenza | 71.365 | X | X | X | 118.496 | X | X | X |
| 3. Finanziamenti | 3.186.687 | X | X | X | 2.011.525 | X | X | X |
| 3.1 Pronti contro termine passivi | 1.360.188 | X | X | X | 149.286 | X | X | X |
| 3.2 Altri | 1.826.499 | X | X | X | 1.862.239 | X | X | X |
| 4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali | - | X | X | X | - | X | X | X |
| 5. Debiti per leasing | 333.285 | X | X | X | 270.044 | X | X | X |
| 6. Altri debiti | 600.254 | X | X | X | 532.873 | X | X | X |
| Totale | 84.129.452 | - | - | 84.129.452 | 46.793.064 | - | - | 46.793.064 |

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".
 Il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a vista o a breve termine.

Legenda

VB=valore di bilancio

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

| Tipologia titoli / Valori | Totale 31.12.2021 | | | | Totale 31.12.2020 | | | |
|---------------------------|----------------------|------------------|----------------|---------------|----------------------|------------------|------------------|----------------|
| | VB | Fair Value | | | VB | Fair Value | | |
| | | L1 | L2 | L3 | | L1 | L2 | L3 |
| A. Titoli | | | | | | | | |
| 1. obbligazioni | 4.742.045 | 3.857.256 | 962.427 | - | 4.430.511 | 3.410.099 | 1.139.221 | - |
| 1.1 strutturate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2 altre | 4.742.045 | 3.857.256 | 962.427 | - | 4.430.511 | 3.410.099 | 1.139.221 | - |
| 2. altri titoli | 69.527 | - | - | 69.527 | 248.203 | - | 2.192 | 246.028 |
| 2.1 strutturate | - | - | - | - | 2.175 | - | 2.192 | - |
| 2.2 altre | 69.527 | - | - | 69.527 | 246.028 | - | - | 246.028 |
| Totale | 4.811.572 | 3.857.256 | 962.427 | 69.527 | 4.678.714 | 3.410.099 | 1.141.413 | 246.028 |

Tra le "Obbligazioni" sono compresi € 926,4 milioni relativi a prestiti subordinati di cui nessuno risulta convertibile in azioni. Nella colonna "Livello 3" del punto 2.2 il valore del fair value si assume pari al valore di bilancio trattandosi di operazioni a breve termine. Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Legenda

VB=Valore di bilancio

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

1.4 Dettaglio dei titoli subordinati

| | Valore di bilancio 31.12.2021 | Valore nominale 31.12.2021 | Valore di bilancio 31.12.2020 | Valore nominale 31.12.2020 |
|---|-------------------------------------|----------------------------------|-------------------------------------|----------------------------------|
| Prestito obbligazionario non convertibile subordinato Tier II BPER Banca 4,60%, 2016-2026 callabile | 12.024 | 12.000 | 12.024 | 12.000 |
| Prestito obbligazionario non convertibile subordinato EMTN BPER Banca 5,125%, 2017-2027 callabile | 513.665 | 500.000 | 513.490 | 500.000 |
| Prestito obbligazionario non convertibile subordinato EMTN BPER Banca 3,625%, 2020-2030 callabile | 400.758 | 400.000 | 399.513 | 400.000 |
| Prestito obbligazionario Cassa di Risparmio di Bra s.p.a. 2011-2021 subordinato a tasso fisso Lower Tier II con ammortamento nom. 7.000.000 | - | - | 1.416 | 1.400 |
| Totale prestiti non convertibili | 926.447 | 912.000 | 926.443 | 913.400 |
| Totale complessivo prestiti | 926.447 | 912.000 | 926.443 | 913.400 |

Al 31 dicembre 2021 (così come a dicembre 2020) non risultano in essere prestiti subordinati convertibili.

1.5 Dettaglio debiti strutturati

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

1.6 Debiti per leasing

| Fasce temporali | Valore attuale 31.12.2021 | Valore attuale 31.12.2020 |
|----------------------------|------------------------------|------------------------------|
| Fino a 3 mesi | 17.629 | 13.884 |
| Oltre 3 mesi fino a 1 anno | 49.626 | 40.102 |
| Oltre 1 anno fino a 5 anni | 181.021 | 165.974 |
| Oltre 5 anni | 103.917 | 62.418 |
| Totale | 352.193 | 282.378 |

Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione Voce 20

2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

| Tipologia operazioni/Valori | Totale 31.12.2021 | | | | | Totale 31.12.2020 | | | | |
|---------------------------------------|----------------------|------------|----------------|---------------|--------------|----------------------|------------|----------------|--------------|--------------|
| | VN | Fair Value | | | Fair Value * | VN | Fair Value | | | Fair Value * |
| | | L1 | L2 | L3 | | | L1 | L2 | L3 | |
| A. Passività per cassa | | | | | | | | | | |
| 1. Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Debiti verso clientela | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Titoli di debito | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3.1 Obbligazioni | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3.1.1 Strutturate | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3.1.2 Altre obbligazioni | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3.2 Altri titoli | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3.2.1 Strutturati | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| 3.2.2 Altri | - | - | - | - | X | - | - | - | - | X |
| Totale A | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Strumenti derivati | | | | | | | | | | |
| 1. Derivati finanziari | X | 153 | 107.678 | 23.587 | X | X | 9 | 173.915 | 8.445 | X |
| 1.1 Di negoziazione | X | 153 | 85.872 | 23.587 | X | X | 9 | 155.499 | 8.445 | X |
| 1.2 Connessi con la fair value option | X | - | 21.456 | - | X | X | - | 18.333 | - | X |
| 1.3 Altri | X | - | 350 | - | X | X | - | 83 | - | X |
| 2. Derivati creditizi | X | - | 661 | - | X | X | - | 612 | - | X |
| 2.1 Di negoziazione | X | - | 661 | - | X | X | - | 612 | - | X |
| 2.2 Connessi con la fair value option | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| 2.3 Altri | X | - | - | - | X | X | - | - | - | X |
| Totale B | X | 153 | 108.339 | 23.587 | X | X | 9 | 174.527 | 8.445 | X |
| Totale (A+B) | X | 153 | 108.339 | 23.587 | X | X | 9 | 174.527 | 8.445 | X |

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Legenda

VN=Valore nominale o nozionale

L1=Livello1

L2=Livello2

L3=Livello3

Fair value*=Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione

2.2 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate

Nel presente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

2.3 Dettaglio delle "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati

Nel presente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

Sezione 3 - Passività finanziarie designate al fair value Voce 30

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

Sezione 4 – Derivati di copertura Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

| | Fair value 31.12.2021 | | | VN | Fair value 31.12.2020 | | | VN |
|-------------------------------|-----------------------|----------------|----|------------------|-----------------------|----------------|----|------------------|
| | L1 | L2 | L3 | 31.12.2021 | L1 | L2 | L3 | 31.12.2020 |
| A. Derivati finanziari | - | 241.370 | - | 5.207.747 | - | 456.447 | - | 6.256.205 |
| 1) Fair value | - | 241.131 | - | 5.153.301 | - | 450.462 | - | 6.206.205 |
| 2) Flussi finanziari | - | 239 | - | 54.446 | - | 5.985 | - | 50.000 |
| 3) Investimenti esteri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B. Derivati creditizi | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1) Fair value | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2) Flussi finanziari | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | 241.370 | - | 5.207.747 | - | 456.447 | - | 6.256.205 |

Per la descrizione dei livelli utilizzati per la classificazione (gerarchia del fair value) si è data informativa nella Parte A.4 della Nota integrativa nel capitolo "Metodologie di determinazione del fair value".

Legenda
VN = valore nominale
L1=Livello1
L2=Livello2
L3=Livello3

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

| Operazioni/Tipo di copertura | Fair Value | | | | | | | Flussi finanziari | | Investim. esteri |
|--|---------------------------------------|--------------------------------------|--------------|--------------|----------|----------|----------|-------------------|----------|------------------|
| | Specifica | | | | | | Generica | Specifica | Generica | |
| | titoli di debito e tassi di interesse | titoli di capitale e indici azionari | valute e oro | credito | merci | altri | | | | |
| 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 105.204 | - | - | 1.514 | X | X | X | - | X | X |
| 2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 134.360 | X | - | - | X | X | X | 239 | X | X |
| 3. Portafoglio | X | X | X | X | X | X | - | X | - | X |
| 4. Altre operazioni | 53 | - | - | - | - | - | X | - | X | - |
| Totale attività | 239.617 | - | - | 1.514 | - | - | - | 239 | - | - |
| 1. Passività finanziarie | - | X | - | - | - | - | X | - | X | X |
| 2. Portafoglio | X | X | X | X | X | X | - | X | - | X |
| Totale passività | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1. Transazioni attese | X | X | X | X | X | X | X | - | X | X |
| 2. Portafoglio di attività e passività finanziarie | X | X | X | X | X | X | - | X | - | - |

Sezione 5 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica

Voce 50

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

Sezione 6 - Passività fiscali

Voce 60

Vedi Sezione 10 dell'attivo.

Sezione 7 - Passività associate ad attività in via di dismissione

Voce 70

Vedi Sezione 11 dell'attivo.

Sezione 8 – Altre passività Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

| | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
|---|------------------|------------------|
| Somme da riconoscere a banche | 17.096 | 11.140 |
| Somme da riconoscere a clientela | 694.859 | 523.976 |
| Valore netto delle rettifiche per incasso di crediti per conto terzi | 857.865 | 416.472 |
| Emolumenti di spettanza del personale e relativi contributi previdenziali | 64.570 | 40.967 |
| Somme da riconoscere a terzi per cedole, titoli e dividendi all'incasso | 51.911 | 5.319 |
| Somme da versare all'Erario per conto della clientela e del personale | 221.023 | 127.116 |
| Bonifici da regolare in stanza | 28.104 | 21.056 |
| Anticipi per acquisto in titoli | - | 243 |
| Debiti verso fornitori | 158.313 | 143.349 |
| Versamenti di terzi a garanzia di crediti | 137 | 132 |
| Ratei e risconti passivi | 53.924 | 11.978 |
| Altre partite di debito verso terzi | 297.701 | 173.033 |
| Debito per consolidato fiscale | 29.845 | 25.782 |
| Totale | 2.475.348 | 1.500.563 |

Dall'analisi effettuata ai fini IFRS 15 è stata individuata un'unica fattispecie di contract liability, di ammontare pari a € 15,1 milioni classificata all'interno della voce "Ratei e risconti passivi", riferita alla quota parte di corrispettivo pagato in anticipo dai clienti per servizi a garanzia prestate dalla Banca per un periodo di tempo (performance obligation di tipo overtime), relativamente alla quota non ancora maturata a fine periodo.

Sezione 9 - Trattamento di fine rapporto del personale Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

| | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
|---|----------------|----------------|
| A. Esistenze iniziali | 107.416 | 123.302 |
| B. Aumenti | 81.608 | 7.114 |
| B.1 Accantonamenti dell'esercizio | 22 | 417 |
| B.2 Altre variazioni | 81.586 | 6.697 |
| - di cui operazioni di aggregazione aziendale | 78.239 | - |
| C. Diminuzioni | 14.914 | 23.000 |
| C.1 Liquidazioni effettuate | 8.625 | 21.141 |
| C.2 Altre variazioni | 6.289 | 1.859 |
| D. Rimanenze finali | 174.110 | 107.416 |
| Totale | 174.110 | 107.416 |

*La voce Altre variazioni in aumento (B.2) comprende Perdite attuariali per € 2,8 milioni, oltre alla quota di TFR acquisita dall'operazione di aggregazione aziendale dei rami d'azienda del Gruppo Intesa Sanpaolo (€ 78,2 milioni).
La voce "Altre variazioni in diminuzione" (C.2) comprende la quota di TFR trasferita a fondi di previdenza complementare (€ 6,3 milioni)*

9.2 Altre informazioni

Nelle tabelle seguenti vengono riportate le informazioni analitiche relative alla movimentazione del Fondo TFR, nonché le principali ipotesi demografiche e finanziarie adottate per la quantificazione del Fondo secondo il “Projected Unit Credit Method” (metodologia prevista dallo IAS 19 Revised, § 65-67); la tabella 9.2.3 presenta, infine, le informazioni comparative richieste dalla vigente normativa.

9.2.1 Variazioni nell'esercizio del TFR

| Voci/Valori | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
|---|----------------|----------------|
| A. Esistenze iniziali | 107.416 | 123.302 |
| B. Aumenti | 81.608 | 7.114 |
| 1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti | - | - |
| 2. Oneri finanziari | 22 | 417 |
| 3. Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti | - | - |
| 4. Perdite attuariali | 2.833 | 997 |
| 5. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione | - | - |
| 6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate | - | - |
| 7. Altre variazioni | 78.753 | 5.700 |
| C. Diminuzioni | 14.914 | 23.000 |
| 1. Benefici pagati | 8.625 | 21.141 |
| 2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate | - | - |
| 3. Utili attuariali | - | - |
| 4. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione | - | - |
| 5. Riduzioni | - | - |
| 6. Estinzioni | - | - |
| 7. Altre variazioni | 6.289 | 1.859 |
| D. Rimanenze finali | 174.110 | 107.416 |

La voce Altre variazioni in aumento (B.7) comprende la quota di TFR acquisita dall'operazione di aggregazione aziendale dei rami d'azienda del Gruppo Intesa Sanpaolo (€ 78,2 milioni).
La voce “Altre variazioni in diminuzione” (C.7) comprende la quota di TFR trasferita a fondi di previdenza complementare (€ 6,3 milioni).

9.2.2 Descrizione delle principali ipotesi attuariali TFR

| Principali ipotesi attuariali/Percentuali | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
|--|------------|------------|
| Tassi di attualizzazione | 0,41% | 0,02% |
| Tassi attesi di incrementi retributivi | n/a | n/a |
| <i>Turn Over</i> | 1,99% | 1,99% |
| Tasso di inflazione | 1,75% | 0,80% |
| Tasso adottato per il calcolo dell'Interest Cost | 0,02% | 0,36% |

Ad integrazione dei dati medi riportati nella tabella, si riportano di seguito le scelte metodologiche effettuate per la definizione delle principali ipotesi attuariali:

- Tassi di attualizzazione: è stata utilizzata la curva dei tassi “Euro Composite AA” relativa a titoli obbligazionari di aziende del mercato Euro di primaria qualità alla data di valutazione.
- Turnover: analisi delle serie storiche dei fenomeni che hanno causato uscite di TFR e loro calibrazione sulla base di eventuali fenomeni “anomali” verificatisi nel passato. Le ipotesi di turn over sono state differenziate per qualifica contrattuale, anzianità aziendale, età anagrafica e sesso.
- Tasso di inflazione: è stato utilizzato un tasso dell'1,75%.

- Net Interest Cost: il calcolo è stato effettuato in funzione del tasso corrispondente alla duration della passività.

Ipotesi demografiche.

Con riferimento alle basi tecniche di natura demografica, le analisi effettuate sulle serie storiche del personale delle Società comprese nel perimetro di consolidamento sono state rivolte ad osservare il trend delle seguenti cause di eliminazione:

- tasso di mortalità dei dipendenti: fatta eccezione per il Fondo pensione Sez. A, per il quale è stata utilizzata la tavola A62, è stata adottata la tavola di sopravvivenza della popolazione residente dell'ISTAT, distinta per età e sesso;
- tasso di inabilità dei dipendenti: si sono adottate le tavole utilizzate per il modello INPS per generare "Le prime proiezioni al 2010";
- frequenza ed ammontare delle anticipazioni di TFR: al fine di tenere conto degli effetti che tali anticipazioni hanno sul timing delle erogazioni di TFR, e, dunque, sull'attualizzazione del debito dell'azienda, sono state costruite le probabilità di uscita di parte dei volumi maturati. Le frequenze di anticipazione, nonché le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati aziendali;
- probabilità di pensionamento, dimissioni, licenziamenti: è stata desunta dall'osservazione dei dati aziendali; in particolare è stata costruita una propensione all'uscita dall'Azienda, in funzione dell'età e del sesso. Per il pensionamento è stata utilizzata una probabilità del 100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. n 4/2019.

9.2.3 Informazioni comparative: storia del piano

| Voci/Valori | 31.12.2021 | 31.12.2020 | 31.12.2019 | 31.12.2018 |
|--|------------|------------|------------|------------|
| 1.Valore attuale dei fondi (+) | 174.110 | 107.416 | 123.302 | 114.024 |
| 2. Fair value delle attività a servizio del piano (-) | - | - | - | - |
| 3. Disavanzo (avanzo) del piano (+/-) | 174.110 | 107.416 | 123.302 | 114.024 |
| 4. Rettifiche basate sull'esperienza passata alle passività del piano - (utili)/perdite attuariali | 2.833 | 997 | 5.076 | 247 |
| 5. Rettifiche basate sull'esperienza passata alle attività del piano | - | - | - | - |

Si fa presente che tra le "Rettifiche basate sull'esperienza passata" sono indicati esclusivamente gli Utili/Perdite attuariali.

9.2.4 Analisi di sensibilità e informazioni su importo, tempistica e incertezza sui flussi finanziari

Come richiesto dallo IAS 19 Revised, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività relativa al trattamento di fine rapporto rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tali ipotesi attuariali. In particolare, nella seguente tabella viene fornita evidenza della variazione delle consistenze del fondo di trattamento di fine rapporto, nell'ipotesi di aumentare o diminuire il tasso di attualizzazione e di inflazione di 50 punti base rispetto ai parametri effettivamente utilizzati.

| Fondo TFR | 31.12.2021 | +50 b.p. | -50 b.p. |
|--------------------------|------------|----------|----------|
| | DBO | DBO | DBO |
| tassi di attualizzazione | 174.110 | 169.696 | 178.735 |
| tasso di inflazione | 174.110 | 171.913 | 176.303 |

In ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 19 Revised con riguardo alla disclosure aggiuntiva, è stata effettuata una stima al 31 dicembre 2021 dei futuri cash flows, come riportato nella tabella seguente:

| Fondo TFR | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | 5° anno |
|------------------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Cash flow futuri | 12.722 | 12.329 | 12.520 | 13.964 | 13.323 |

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri

Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

| Voci/Valori | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
|--|----------------|----------------|
| 1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate | 46.882 | 33.229 |
| 2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate | 34.499 | 16.022 |
| 3. Fondi di quiescenza aziendali | 139.744 | 147.829 |
| 4. Altri fondi per rischi ed oneri | 450.692 | 257.106 |
| 4.1 controversie legali e fiscali | 133.504 | 112.693 |
| 4.2 oneri per il personale | 288.202 | 122.234 |
| 4.3 altri | 28.986 | 22.179 |
| Totale | 671.817 | 454.186 |

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

| | Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate | Fondi di quiescenza | Altri fondi per rischi ed oneri | Totale |
|---|--|---------------------|------------------------------------|----------------|
| A. Esistenze iniziali | 16.022 | 147.829 | 257.106 | 420.957 |
| B. Aumenti | 22.171 | 370 | 299.545 | 322.086 |
| B.1 Accantonamento dell'esercizio | 14.868 | - | 228.897 | 243.765 |
| B.2 Variazioni dovute al passare del tempo | - | 370 | 89 | 459 |
| B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | - | - | 3.154 | 3.154 |
| B.4 Altre variazioni | 7.303 | - | 67.405 | 74.708 |
| - di cui: operazioni di aggregazione aziendale | 7.303 | - | 64.364 | 71.667 |
| C. Diminuzioni | 3.694 | 8.455 | 105.959 | 118.108 |
| C.1 Utilizzo nell'esercizio | 3.694 | 6.754 | 75.439 | 85.887 |
| C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto | - | 658 | - | 658 |
| C.3 Altre variazioni | - | 1.043 | 30.520 | 31.563 |
| D. Rimanenze finali | 34.499 | 139.744 | 450.692 | 624.935 |

Tra le variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto, sono rilevati anche gli utili e le perdite attuariali, considerando quindi l'impatto non solo di variazioni nei tassi di interesse, ma anche negli altri fattori demografici e finanziari, dove applicabili.

La voce "Accantonamento dell'esercizio" riferita agli "Altri fondi per rischi e oneri" include l'accantonamento per oneri incentivati e al fondo di solidarietà di complessivi € 148,4 milioni; l'accordo con le Organizzazioni Sindacali è stato infatti raggiunto in data 28 dicembre 2021.

La voce Altre variazioni in aumento si riferisce a passività acquisite con l'operazione di aggregazione aziendale dei rami di azienda del Gruppo Intesa Sanpaolo.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

| Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate | | | | | |
|---|---------------|----------------|---------------|------------------------------------|---------------|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisiti/e o originati/e | Totale |
| 1. Impegni a erogare fondi | 10.368 | 2.711 | - | - | 13.079 |
| 2. Garanzie finanziarie rilasciate | 1.916 | 1.734 | 30.153 | - | 33.803 |
| Totale | 12.284 | 4.445 | 30.153 | - | 46.882 |

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

La voce non presenta requisiti di significatività.

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

10.5.1. Illustrazione delle caratteristiche dei fondi e dei relativi rischi

Il Fondo Pensione Integrativo Aziendale non ha personalità giuridica e trova collocazione all'interno del patrimonio della Banca e si compone della sola Sezione "A", classificabile come "a prestazione definita".

Il Regolamento della Sezione A prevede che ai beneficiari sia riconosciuto un assegno rivalutabile, integrativo della pensione INPS, con onere integralmente a carico dell'azienda.

A tale sezione risulta iscritta la totalità del personale, tuttora dipendente, assunto dalla Banca precedentemente alla data del 28 aprile 1993; vi risultano iscritti anche tutti i beneficiari, non più in servizio o loro aventi diritto, dei trattamenti integrativi di pensione derivanti dai preesistenti accordi sottoscritti da BPER Banca o da Banche che in essa sono nel tempo confluite.

Le tabelle che seguono permettono di evidenziare la movimentazione del fondo.

Si evidenzia che gli utili e le perdite attuariali relativi alla Sezione A vengono rilevati in una riserva di patrimonio netto.

Si fa presente che i benefit del Fondo Sez. A rientrano anch'essi tra i post employment benefit, del tipo defined benefit, disciplinati dallo IAS 19 Revised; ne consegue che la determinazione della passività legata a tali benefici deve avvenire mediante utilizzo della metodologia attuariale "Projected Unit Credit Method", allo stesso modo di quanto avviene per il Fondo TFR.

Negli allegati di bilancio viene riportato il "Rendiconto finanziario del Fondi di quiescenza del personale", in ottemperanza a quanto disposto dalla Circolare n.262/2005 di Banca d'Italia.

10.5.2 Variazione nell'esercizio delle passività (attività) nette a benefici definiti e dei diritti di rimborso

| Voci/Valori | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
|---|----------------|----------------|
| Esistenze iniziali | 147.829 | 159.720 |
| A. Aumenti | 370 | 2.538 |
| 1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti | - | - |
| 2. Oneri finanziari | 370 | 1.132 |
| 3. Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti | - | - |
| 4. Perdite attuariali | - | - |
| 5. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione | - | - |
| 6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate | - | - |
| 7. Altre variazioni | - | 1.406 |
| B. Diminuzioni | 8.455 | 14.429 |
| 1. Benefici pagati | 6.754 | 6.788 |
| 2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate | - | - |
| 3. Utili attuariali | 658 | 7.627 |
| 4. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione | - | - |
| 5. Riduzioni | - | - |
| 6. Estinzioni | - | - |
| 7. Altre variazioni | 1.043 | 14 |
| Rimanenze finali | 139.744 | 147.829 |

Gli utili attuariali sono determinati da "gains" da esperienza per la variazione del collettivo a seguito dell'adesione alla manovra del personale (€ 2,1 milioni), e da "losses" da cambio delle ipotesi finanziarie (€ 1,4 milioni) dovute principalmente dall'incremento del tasso di inflazione.

10.5.3 Informazioni sul fair value delle attività a servizio del piano

Come già indicato, i fondi di previdenza del personale hanno natura di fondo interno a prestazione definita; le risorse da utilizzarsi a fronte di tali passività sono indistintamente investite tra le attività aziendali.

10.5.4 Descrizione delle principali ipotesi attuariali

| Principali ipotesi attuariali/Percentuali | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
|--|------------|------------|
| Tassi di attualizzazione | 0,82% | 0,27% |
| Tassi attesi di incrementi retributivi | n/a | n/a |
| <i>Turn Over</i> | n/a | n/a |
| Tasso di inflazione | 1,75% | 0,80% |
| Tasso adottato per il calcolo dell'Interest Cost | 0,26% | 0,72% |

Ad integrazione dei dati medi riportati nella tabella, si riportano di seguito le scelte metodologiche effettuate per la definizione delle principali ipotesi attuariali:

- Tassi di attualizzazione: è stata utilizzata la curva dei tassi "Euro Composite AA" relativa a titoli obbligazionari di aziende del mercato Euro di primaria qualità alla data di valutazione.
- Tasso di inflazione: è stato utilizzato un tasso fisso dello 0,8%;
- Interest Cost: il calcolo è stato effettuato in funzione del tasso corrispondente alla *duration* della passività.

10.5.5. Informazioni su importo, tempistica ed incertezza dei flussi finanziari

Come richiesto dallo IAS 19 Revised, si è provveduto a condurre un'analisi di sensitività dell'obbligazione relativa ai fondi di quiescenza rispetto alle ipotesi attuariali ritenute più significative, finalizzata a mostrare di quanto varierebbe la passività di bilancio in relazione alle oscillazioni ragionevolmente possibili di ciascuna di tali ipotesi attuariali. In particolare, nella seguente tabella viene fornita evidenza della variazione delle consistenze dei fondi di quiescenza, nell'ipotesi di aumentare o diminuire il tasso di attualizzazione di 50 punti base rispetto ai parametri effettivamente utilizzati.

| Fondi | 31.12.2021 | +50 b.p. | -50 b.p. |
|-----------------|------------|----------|----------|
| | DBO | DBO | DBO |
| Fondo sezione A | 139.759 | 131.469 | 148.939 |

In ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 19 Revised con riguardo alla disclosure aggiuntiva, è stata effettuata una stima al 31 dicembre 2021 dei futuri cash flows, come riportato nella tabella seguente:

| Fondi | 1° anno | 2° anno | 3° anno | 4° anno | 5° anno |
|-----------------|---------|---------|---------|---------|---------|
| Fondo sezione A | 7.426 | 7.308 | 7.180 | 7.045 | 6.902 |

10.5.6 Piani relativi a più datori di lavoro

Al 31 dicembre 2021 non sono presenti piani relativi a più datori di lavoro.

10.5.7 Piani a benefici definiti che condividono i rischi tra entità sotto controllo comune

Al 31 dicembre 2021 non sono presenti piani di tale tipologia.

10.6 Fondi per rischi e oneri – altri fondi

10.6.1 Controversie legali

| | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
|---------------------------------|----------------|----------------|
| A. Esistenze iniziali | 112.693 | 122.422 |
| B. Aumenti | 55.470 | 29.671 |
| Accantonamento dell'esercizio | 36.181 | 18.839 |
| Altre variazioni in aumento | 19.289 | 10.832 |
| C. Diminuzioni | 34.659 | 39.400 |
| Altre variazioni in diminuzione | 20.012 | 24.701 |
| Utilizzi nell'esercizio | 14.647 | 14.699 |
| D. Rimanenze finali | 133.504 | 112.693 |

I Fondi accantonati a fronte di controversie legali e fiscali risultano rispettivamente pari a Euro 131,3 milioni e Euro 3,2 milioni.

In relazione ai fondi accantonati a fronte dei rischi connessi a controversie legali, si evidenzia che queste ultime attengono principalmente a rapporti con la clientela sorti nell'ambito all'attività bancaria prestata (tra le principali fattispecie di controversia, si evidenzia: anatocismo, usura, applicazione delle condizioni, revocatorie fallimentari).

In relazione ai principali contenziosi esistenti a fronte dei quali non è stato effettuato alcun accantonamento, si presenta di seguito l'aggiornamento delle principali situazioni di rischio.

- BPER Banca (ex Cassa di Risparmio dell'Aquila) - Inchiesta relativa alla vicenda definita, dai mezzi di comunicazione, "Truffa dei Parioli"

In merito alla vicenda definita dai mezzi di informazione "Truffa dei Parioli", si precisa che la difesa della Banca, nell'ambito dei procedimenti civili avviati contro la stessa dai presunti danneggiati, è stata affidata ad un team di legali appositamente costituito e coordinato dal Prof. Francesco Astone di Roma. Allo stato attuale pendono, dinanzi al Tribunale di Roma, n. 18 giudizi in I° grado, mentre per altri n. 59 giudizi è stata già emessa la relativa sentenza. Con la prima di tali sentenze, in ordine temporale, BPER Banca è stata condannata al risarcimento del danno nella contenuta misura di Euro 16 mila. Avverso tale decisione, le cui motivazioni sono apparse del tutto prive di fondamento, è stata presentata tempestiva impugnativa da parte della Banca per ottenerne l'integrale riforma. La Corte di Appello di Roma, decidendo tale impugnativa, ha accolto, nel 2021, il gravame proposto dalla Banca, riformando integralmente la sentenza sfavorevole di primo grado. Le ulteriori sentenze di I° grado hanno visto il rigetto delle domande attoree, con condanna, in alcuni casi, anche alla rifusione delle spese di lite a favore della Banca. Avverso n. 23 sentenze favorevoli all'Istituto, i rispettivi attori hanno presentato ricorso in appello innanzi alla Corte d'Appello civile di Roma. Al riguardo, si segnala che la Corte di Appello di Roma si è già pronunciata favorevolmente per la Banca su 3 degli appelli proposti, respingendo integralmente le pretese di parte avversa e confermando l'orientamento assunto dal Giudice di prime cure che aveva ritenuto insussistente una responsabilità di BPER Banca in ordine alle pretese avanzate dagli investitori truffati.

- BPER Banca (ex Emro Finance Ireland Ltd) annualità 2005-2009

Nel ricordare che la Commissione tributaria regionale di Bologna si è pronunciata sull'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate riformando le sentenze di primo grado, interamente favorevoli alla Banca, in parziale accoglimento dell'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate, nell'assoluta convinzione della correttezza del proprio operato, già in data 13 giugno 2018 la Banca ha presentato ricorso innanzi alla Corte di Cassazione, rimanendo tuttora in attesa della fissazione dell'udienza di trattazione.

Nelle more, la Commissione ha accolto l'istanza di sospensione dell'esecutorietà della sentenza di secondo grado presentata dalla Banca.

Anche alla luce della fiscal opinion rilasciata da professionisti e advisor di comprovata esperienza, che non ritengono probabile il rischio di soccombenza, alla data di redazione del presente bilancio non si è proceduto ad iscrivere alcun importo al fondo per rischi ed oneri, bensì a stimare ed accantonare l'ammontare delle spese legali.

- BPER Banca – anno imposta 2012

La vertenza, attualmente pendente in grado di appello, ha ad oggetto, ai fini IRAP, l'asserita omessa tassazione dei proventi da Commissioni di Istruttoria Veloce ed affitti attivi (principio correlazione costi-ricavi: art. 6 d.lgs. n. 446/97) e il transfer pricing sugli interessi passivi.

Complessivamente, la pretesa erariale si sostanzia in Euro 600 migliaia, di cui Euro 374 migliaia per maggiore imposta e Euro 226 migliaia per sanzioni. La CTP, con sentenza del 3 luglio 2019, ha rigettato il ricorso della Banca; il ricorso in Appello è tuttora in attesa di fissazione dell'udienza di trattazione. Nelle more, sono stati eseguiti i versamenti in pendenza di giudizio.

Ad esito della revisione effettuata dal legale esterno, il rischio fiscale gravante sulla Banca ai sensi dello IAS 37, sino ad oggi qualificato come remoto, può attualmente definirsi "probabile", in considerazione della pronuncia della Corte di Cassazione che ha ritenuto «manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 281, della legge n. 147 del 2013, che ha esteso l'applicazione

della disciplina del “transfer pricing” a periodi di imposta anteriori rispetto alla sua entrata in vigore, venendo in rilievo una norma di interpretazione autentica che ha consentito l’applicazione della disciplina di cui all’art. 110, comma 7 del TUIR, per i periodo di imposta dal 2008 in poi».

In merito al rilievo sulla CIV, si ricorda che il giudizio di primo grado ha avuto esito sfavorevole.

Alla luce di quanto precede, è stato effettuato l’accantonamento della somma di Euro 554 migliaia (la Banca, nelle more dell’impugnazione, ha prestato acquiescenza ad un rilievo).

- BPER Banca: finanziamenti agevolati “sisma Abruzzo” anni di imposta 2010-2011-2012

La vertenza ha ad oggetto la riqualificazione ai fini fiscali, nel triennio 2010-2012, dei finanziamenti agevolati a fondo perduto erogati per la ricostruzione e l’acquisto di immobili adibiti ad abitazione principale danneggiati dal terremoto del 6 aprile 2009, previsti dal D.L. n. 39/2009, convertito in Legge con modificazione dall’art. 1, comma 1 della L. 77/2009 (cd. “finanziamenti terremoto”).

L’appello proposto innanzi alla Commissione tributaria regionale dell’Abruzzo per l’impugnazione delle sentenze sfavorevoli di 1° grado ha dato esito negativo. La Banca ha quindi proposto ricorso innanzi la Corte di Cassazione, tuttora pendente. Alla data di redazione del presente bilancio, l’accantonamento a Fondi per rischi ed oneri risulta pari a Euro 1,4 milioni.

10.6.2 Oneri per il personale

| Voci/Valori | Altri fondi del personale | |
|---|---------------------------|----------------|
| | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
| Esistenze iniziali | 122.234 | 159.865 |
| Variazioni saldi iniziali | - | - |
| A. Aumenti | 229.951 | 22.750 |
| 1. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti | 181.487 | 16.903 |
| 2. Oneri finanziari | 89 | 131 |
| 3. Contribuzioni al piano da parte dei partecipanti | - | - |
| 4. Perdite attuariali | 3.157 | 1.050 |
| 5. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione | - | - |
| 6. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate | - | - |
| 7. Altre variazioni | 45.218 | 4.666 |
| B. Diminuzioni | 63.983 | 60.381 |
| 1. Benefici pagati | 58.317 | 59.202 |
| 2. Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate | - | - |
| 3. Utili attuariali | - | - |
| 4. Differenze di cambio rispetto alla divisa di presentazione | - | - |
| 5. Riduzioni | - | - |
| 6. Estinzioni | - | - |
| 7. Altre variazioni | 5.666 | 1.179 |
| Rimanenze finali | 288.202 | 122.234 |

La voce “Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti” include l’accantonamento per oneri incentivati e al fondo di solidarietà i complessivi Euro 148,4 milioni; l’accordo con le Organizzazioni Sindacali è stato infatti raggiunto in data 28 dicembre 2021.

Le “Perdite attuariali” si riferiscono alla somma di “Premio anzianità 25” per € 1,3 milioni, alla “Speciale erogazione fine rapporto fedeltà” per € 1,4 milioni, al “Fondo copertura aggiuntiva caso morte” per € 0,4 milioni e alla “Speciale erogazione fine rapporto fedeltà una-tantum” € 0,1 milioni.

La voce Altre variazioni in aumento comprende i Fondi per il personale rinvenienti dall’operazione di aggregazione aziendale con il Gruppo Intesa Sanpaolo (€ 39,6 milioni, principalmente riferiti ad accantonamenti al Fondo di solidarietà).

10.6.3 Altri fondi

| Voci | 31.12.2021 | | 31.12.2020 | |
|------------------------------|---------------|-------------------|---------------|-------------------|
| | Altri fondi | Fondo beneficenza | Altri fondi | Fondo beneficenza |
| A. Esistenze iniziali | 22.161 | 18 | 32.431 | 58 |
| B. Accantonamento | 14.125 | - | 1.713 | - |
| C. Utilizzi | (7.318) | - | (11.983) | (40) |
| D. Rimanenze finali | 28.968 | 18 | 22.161 | 18 |

Sezione 11 - Azioni rimborsabili Voce 120

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

Sezione 12 – Patrimonio dell'impresa Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180

12.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Al 31 dicembre 2021 il Capitale sociale è pari a Euro 2.100.435 mila corrispondenti a n. 1.413.263.512 azioni ordinarie interamente liberate e prive di valore nominale; di esse n. 2.176.328 sono allocate nel portafoglio di proprietà.

12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue

| Voci/Tipologie | Ordinarie | Altre |
|---|----------------------|-------|
| A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio | 1.413.263.512 | - |
| - interamente liberate | 1.413.263.512 | - |
| - non interamente liberate | - | - |
| A.1 Azioni proprie (-) | (455.458) | - |
| A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali | 1.412.808.054 | - |
| B. Aumenti | 196.483 | - |
| B.1 Nuove emissioni | - | - |
| - a pagamento: | - | - |
| - operazioni di aggregazioni di imprese | - | - |
| - conversione di obbligazioni | - | - |
| - esercizio di warrant | - | - |
| - altre | - | - |
| - a titolo gratuito: | - | - |
| - a favore dei dipendenti | - | - |
| - a favore degli amministratori | - | - |
| - altre | - | - |
| B.2 Vendita di azioni proprie | 196.483 | - |
| B.3 Altre variazioni | - | - |
| C. Diminuzioni | 1.917.353 | - |
| C.1 Annullamento | - | - |
| C.2 Acquisto di azioni proprie | 1.917.353 | - |
| C.3 Operazioni di cessione di imprese | - | - |
| C.4 Altre variazioni | - | - |
| D. Azioni in circolazione: rimanenze finali | 1.411.087.184 | - |
| D.1 Azioni proprie (+) | 2.176.328 | - |
| D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio | 1.413.263.512 | - |
| - interamente liberate | 1.413.263.512 | - |
| - non interamente liberate | - | - |

Nella voce B.2 Vendita di azioni proprie, sono rappresentate le azioni proprie che BPER Banca ha assegnato al personale dipendente al momento della cessazione del rapporto di lavoro, in coerenza con quanto previsto dalla Politiche di Remunerazione.

Nella voce C.2 Acquisto di azioni proprie, è rappresentata l'esecuzione: i. del programma di acquisto azioni proprie a servizio del piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie BPER Banca ai dipendenti del Gruppo nel contesto del "Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2019-2021 destinato al personale considerato strategico", ii. del sistema incentivante MBO 2021, nonché iii. di eventuali pagamenti di fine rapporto.

Per i dettagli sulle operazioni, si rimanda al paragrafo 4.5 - "Azioni proprie in portafoglio" della Relazione degli amministratori sulla gestione.

12.3 Capitale: altre informazioni

Sulle azioni che formano il capitale sociale della Banca non sussistono diritti, privilegi e vincoli.
 Alla data di bilancio la Banca detiene direttamente n. 2.176.328 azioni proprie.

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

| Natura e descrizione delle voci di Patrimonio | Importo | (1) quota disponibile per | | |
|--|------------------|---------------------------|---------------------|------------------|
| | | Copertura di perdite | Aumenti di capitale | Distribuzione |
| Capitale | 2.100.435 | | | |
| Riserve di capitale: | 1.722.894 | 1.873.086 | 1.873.086 | 1.873.086 |
| sovraprezzi di emissione | 1.240.428 | 1.240.428 | 1.240.428 | 1.240.428 |
| altre riserve | 482.466 | 632.658 | 632.658 | 632.658 |
| - differenze di patrimonio netto | (25.377) | - | - | - |
| - avanzi/disavanzi di fusione | 521.446 | 602.658 | 602.658 | 602.658 |
| - riserva per aumento di capitale riservato | (43.612) | - | - | - |
| - riserva premio opzione call strumento AT1 | 30.000 | 30.000 | 30.000 | 30.000 |
| - riserva DPR 917/86 art.55 | 9 | - | - | - |
| Riserve di utili: | 1.893.124 | 2.671.253 | 2.332.155 | 2.326.293 |
| riserva ordinaria / legale | 325.720 | 325.720 | - | - |
| altre riserve | 1.567.404 | 2.345.533 | 2.332.155 | 2.326.293 |
| - riserva straordinaria | 1.979.935 | 1.979.935 | 1.979.935 | 1.979.935 |
| - fondo rischi diversi | 1.808 | 1.808 | 1.808 | 1.808 |
| - riserva tassata L. 823/73 | 2.872 | 2.872 | 2.872 | 2.872 |
| - riserva speciale Legge 461/1998 art.6 | 45.711 | 45.711 | 45.711 | 45.711 |
| - riserva speciale Legge 218/1990 (Amato) | 1.207 | 1.207 | 1.207 | 1.207 |
| - riserva speciale D.Lgs. 124/93 (2) | 963 | 963 | 963 | - |
| - riserva da dividendi su azioni proprie in portafoglio | 9.524 | 9.524 | 9.524 | 9.524 |
| - riserva indisponibile – plus da FV o PN (3) | 17.549 | 17.549 | - | - |
| - riserva plus titoli in FVO - quota liberata | 234.572 | 234.572 | 234.572 | 234.572 |
| - componente patrimoniale strumenti convertibili - quota liberata | 6.771 | 6.771 | 6.771 | 6.771 |
| - riserva rettifica Fondo pensione sez. B | (2.941) | - | - | - |
| - riserva da conferimento | 728 | 728 | 728 | - |
| - riserva da cessione ramo d'azienda | 3.200 | - | - | - |
| - riserve da First Time Adoption | 35.733 | 35.733 | 35.733 | 35.733 |
| - utile (perdita) IAS esercizio 2004 | 8.160 | 8.160 | 8.160 | 8.160 |
| - riserve da First Time Adoption IFRS 9 | (744.892) | - | - | - |
| - riserva da First Time Adoption IFRS 16 | (382) | - | - | - |
| - riserve da rivalutazione immobili a scopo di investimento IAS 40 | (6.196) | - | - | - |
| - riserva piani di Stock Option | 4.171 | - | 4.171 | - |
| - interessi su strumenti di capitale AT1 | (25.159) | - | - | - |
| - altre riserve (4) | (5.930) | - | - | - |
| Riserve da valutazione: | (11.327) | - | - | - |
| - riserva da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 82.252 | - | - | - |
| - copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva | (1.299) | - | - | - |
| - riserva da valutazione al fair value delle attività materiali | 41.111 | - | - | - |
| - riserva copertura dei flussi finanziari | (1.258) | - | - | - |
| - riserva da utili (perdite) attuariali | (132.187) | - | - | - |
| - riserva per saldi attivi di rivalutazione | 54 | - | - | - |
| Azioni proprie | (9.546) | - | - | - |
| Strumenti di capitale | 150.000 | - | - | - |
| Totale patrimonio | 5.845.580 | 4.544.339 | 4.205.241 | 4.199.379 |

(1) Negli ultimi 3 esercizi non sono stati effettuati utilizzi.

(2) Le riserve, in sospensione di imposta, risultano non distribuibili per scelta aziendale.

(3) Ai sensi D.Lgs n. 38/05, art. 6 comma 5, queste riserve sono utilizzabili solo dopo avere impiegato completamente le riserve disponibili e la riserva legale.

(4) Le altre riserve comprendono il giro ad Altre riserve delle Riserve da valutazione a fronte degli utili/perdite realizzati su titoli di capitale valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva e le imposte anticipate registrate sugli impatti della transizione al principio contabile IFRS 9, tenendo anche conto della modifica della norma fiscale di riferimento, attuata con la Legge di Bilancio 2019.

Gli elementi negativi del patrimonio netto incidono sulla disponibilità degli elementi positivi.

Le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal Bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva.

Il Codice civile richiede di accantonare in una apposita riserva almeno il 5% dell'utile dell'esercizio fino a quando l'importo della riserva non abbia raggiunto il quinto del Capitale sociale. Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, l'importo della riserva legale scenda al di sotto del limite del quinto del Capitale sociale occorre provvedere al suo reintegro con il progressivo accantonamento di almeno il ventesimo degli utili netti.

La voce include infine gli effetti generati dalla transizione ai principi contabili internazionali.

Per quanto concerne la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio si rimanda a quanto esposto nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del presente Bilancio d'esercizio.

12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

| Emittente | Tasso | Step up | Data di emissione | Data di scadenza | Valuta | Importo originario (unità di Euro) |
|------------|--|---------|-------------------|------------------|--------|------------------------------------|
| BPER Banca | 8,75% fisso (fino alla prima Reset Date) | NO | 25.07.2019 | perpetuo | Eur | 150.000.000 |

Nel corso dell'esercizio il prestito obbligazionario convertibile "Additional Tier 1" non ha evidenziato variazioni.

12.6 Altre informazioni

Non si segnalano altre informazioni oltre a quelle già fornite nella presente sezione.

Altre informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

| | Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate | | | | Totale 31.12.2021 | Totale 31.12.2020 |
|---|--|------------------|----------------|------------------------------------|----------------------|----------------------|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisiti/e o originati/e | | |
| 1. Impegni a erogare fondi | 27.951.102 | 1.622.069 | 221.634 | - | 29.794.805 | 18.362.594 |
| a) Banche Centrali | - | - | - | - | - | - |
| b) Amministrazioni pubbliche | 859.784 | 40.719 | 37.280 | - | 937.783 | 481.046 |
| c) Banche | 1.175.775 | - | - | - | 1.175.775 | 1.130.239 |
| d) Altre società finanziarie | 2.478.633 | 30.426 | 24.968 | - | 2.534.027 | 2.181.422 |
| e) Società non finanziarie | 21.702.191 | 1.382.139 | 152.459 | - | 23.236.789 | 13.583.205 |
| f) Famiglie | 1.734.719 | 168.785 | 6.927 | - | 1.910.431 | 986.682 |
| 2. Garanzie finanziarie rilasciate | 653.772 | 49.666 | 39.467 | - | 742.905 | 1.066.049 |
| a) Banche Centrali | - | - | - | - | - | - |
| b) Amministrazioni pubbliche | 1.186 | - | - | - | 1.186 | 249 |
| c) Banche | 344 | - | - | - | 344 | 342 |
| d) Altre società finanziarie | 299.674 | 83 | 71 | - | 299.828 | 309.571 |
| e) Società non finanziarie | 311.090 | 45.623 | 37.658 | - | 394.371 | 719.006 |
| f) Famiglie | 41.478 | 3.960 | 1.738 | - | 47.176 | 36.881 |

2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

| | Valore nominale | |
|----------------------------------|------------------|------------------|
| | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
| Altre garanzie rilasciate | 4.443.145 | 2.288.672 |
| di cui: deteriorati | 73.000 | 57.440 |
| a) Banche Centrali | - | - |
| b) Amministrazioni pubbliche | 16.183 | 1.711 |
| c) Banche | 227.845 | 184.006 |
| d) Altre società finanziarie | 94.503 | 62.053 |
| e) Società non finanziarie | 3.975.079 | 1.948.880 |
| f) Famiglie | 129.535 | 92.022 |
| Altri impegni | 17.400 | 7.000 |
| di cui: deteriorati | - | - |
| a) Banche Centrali | - | - |
| b) Amministrazioni pubbliche | - | - |
| c) Banche | - | - |
| d) Altre società finanziarie | - | - |
| e) Società non finanziarie | 17.400 | 7.000 |
| f) Famiglie | - | - |

3. Attività costituite in garanzia di proprie passività e impegni

| Portafogli | Importo 31.12.2021 | Importo 31.12.2020 |
|--|-----------------------|-----------------------|
| 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | 124.430 | 203.521 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 3.832.352 | 3.929.470 |
| 3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 28.986.269 | 25.419.786 |
| 4. Attività materiali | - | - |
| di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze | - | - |

Tipologia delle attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

| | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
|---|------------|------------|
| 1. Attività cedute nell'ambito di operazioni di covered bond | 2.128.880 | 2.276.065 |
| 2. Titoli e depositi a garanzia di operazioni in derivati | 841.939 | 932.487 |
| 3. Titoli a garanzia di operazioni di cartolarizzazione | 307.736 | 718.859 |
| 4. Titoli a garanzia a fronte dell'operatività di tesoreria | 9.785.687 | 10.051.448 |
| 5. Finanziamenti a garanzia a fronte dell'operatività di tesoreria | 12.945.270 | 11.723.771 |
| 6. Titoli a garanzia per emissioni assegni circolari | - | - |
| 7. Titoli e depositi a garanzia per operazioni di pronti contro termine | 6.359.442 | 3.033.908 |
| 8. Finanziamenti a garanzia della relativa provvista | 88.596 | 244.989 |
| 9. Titoli a garanzia della provvista di finanziamenti agevolati | 485.500 | 571.250 |

Gli importi evidenziati al punto 5 "finanziamenti a garanzia a fronte dell'operatività di tesoreria" comprendono, oltre all'operatività in A.BA.CO, 8.367.839 mila riferibili a mutui ceduti nell'ambito di emissione di Covered Bond. Operativamente, gli strumenti posti a garanzia risultano in realtà essere i Titoli Senior originati dalle operazioni.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

| Tipologia servizi | Importo |
|--|--------------------|
| 1. Esecuzione di ordini per conto della clientela | - |
| a) acquisti | - |
| 1. regolati | - |
| 2. non regolati | - |
| b) vendite | - |
| 1. regolate | - |
| 2. non regolate | - |
| 2. Gestioni individuale di portafogli | - |
| 3. Custodia e amministrazione di titoli | 213.151.522 |
| a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli) | - |
| 1. titoli emessi dalla banca che regide il bilancio | - |
| 2. altri titoli | - |
| b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri | 90.672.775 |
| 1. titoli emessi dalla banca che regide il bilancio | 2.884.247 |
| 2. altri titoli | 87.788.528 |
| c) titoli di terzi depositati presso terzi | 89.609.352 |
| d) titoli di proprietà depositati presso terzi | 32.869.395 |
| 4. Altre operazioni | 20.006.828 |

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

| Forme tecniche | Ammontare lordo delle attività finanziarie (a) | Ammontare delle passività finanziarie compensate in bilancio (b) | Ammontare netto delle attività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b) | Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio | | Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2021 | Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2020 | |
|--------------------------|--|--|--|--|---|--------------------------------------|--------------------------------------|---------------|
| | | | | Strumenti finanziari (d) | Depositi di contante ricevuti in garanzia (e) | | | |
| 1. Derivati | 261.671 | - | 261.671 | 230.540 | 1.000 | 30.131 | 34.178 | |
| 2. Pronti contro termine | 1.866.983 | - | 1.866.983 | 1.866.983 | - | - | - | |
| 3. Prestito titoli | - | - | - | - | - | - | - | |
| 4. Altre | - | - | - | - | - | - | - | |
| Totale | 31.12.2021 | 2.128.654 | - | 2.128.654 | 2.097.523 | 1.000 | 30.131 | X |
| Totale | 31.12.2020 | 1.646.056 | - | 1.646.056 | 1.610.627 | 1.251 | X | 34.178 |

Gli importi indicati nella tabella fanno riferimento ad accordi quadro standard quali l'ISDA (International Swaps and Derivatives Association) e il CSA (Credit Support Annex) per i derivati e il GMRA (Global Master Repurchase Agreement) per le operazioni di pronti contro termine.

Per i derivati otc, gli accordi effettuati con lo standard ISDA prevedono la compensazione delle partite debitorie e creditorie in caso di default della controparte e, alla quasi totalità delle controparti istituzionali, sono abbinati al CSA che prevede anche una garanzia in contanti da rivedere giornalmente in base all'andamento del valore dei contratti sottostanti.

Le operazioni in pronti contro termine effettuate con controparti istituzionali sono effettuate con lo standard GMRA che prevede, oltre alla consegna dei titoli oggetto delle operazioni, anche una garanzia in contanti rivista giornalmente in base alle variazioni di valore dei titoli stessi.

Tutti gli importi indicati non sono stati compensati in bilancio in quanto non sono soddisfatti i criteri previsti dal paragrafo 42 dello IAS 32.

Gli importi lordi (a) indicati nella tabella relativi ai Derivati sono contabilizzati nella voce 20 a) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Attività finanziarie detenute per la negoziazione per € 83.563 mila e nella voce 50 Derivati di copertura per € 178.108 mila;

i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono costituiti dai derivati di segno opposto contabilizzati nella voce 20 passività finanziarie detenute per la negoziazione e nella voce 40 Derivati di copertura mentre i depositi in contante ricevuti (e) sono contabilizzati nella voce 10 a) Debiti verso banche e nella voce 10 b) Debiti verso clientela.

Gli importi lordi (a) indicati nella tabella relativi alle operazioni di pronti contro termine sono contabilizzati nella Voce 40 a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso banche per € 1.795.681 mila e nella voce 40 b) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso clientela per € 71.302 mila; i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono rappresentati dal valore dei titoli oggetto delle operazioni stesse, mentre i depositi in contante ricevuti (e) sono contabilizzati nella voce 10 a) Debiti verso banche e nella voce 10 b) Debiti verso clientela.

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi simili

| Forme tecniche | Ammontare lordo delle passività finanziarie (a) | Ammontare delle attività finanziarie compensate in bilancio (b) | Ammontare netto delle passività finanziarie riportato in bilancio (c=a-b) | Ammontari correlati non oggetto di compensazione in bilancio | | Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2021 | Ammontare netto (f=c-d-e) 31.12.2020 |
|--------------------------|---|---|---|--|---|---|---|
| | | | | Strumenti finanziari (d) | Depositi in contanti posti a garanzia (e) | | |
| 1. Derivati | 314.441 | - | 314.441 | 230.540 | 80.150 | 3.751 | 4.893 |
| 2. Pronti contro termine | 6.310.056 | - | 6.310.056 | 6.268.380 | 20.352 | 21.324 | 2.514 |
| 3. Prestito titoli | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Altri | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 31.12.2021 | 6.624.497 | - | 6.624.497 | 6.498.920 | 100.502 | 25.075 |
| Totale | 31.12.2020 | 3.633.861 | - | 3.633.861 | 3.124.461 | 501.993 | X |

Tutti gli importi indicati non sono stati compensati in bilancio in quanto non sono soddisfatti i criteri previsti dal paragrafo 42 dello IAS 32.

Gli importi lordi (a) indicati nella tabella relativi ai Derivati sono contabilizzati nella voce 20 Passività finanziarie detenute per la negoziazione per € 82.744 mila e nella voce 40 Derivati di copertura per € 231.697 mila; i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono costituiti dai derivati di segno opposto contabilizzati nella voce 20 a) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Attività finanziarie detenute per la negoziazione e nella voce 50 Derivati di copertura, mentre i depositi in contante effettuati (e) sono contabilizzati nella voce 40 a) Crediti verso banche e nella voce 40 b) Crediti verso clientela.

Gli importi lordi (a) indicati nella tabella relativi alle operazioni di pronti contro termine sono contabilizzati nella voce 10 a) Debiti verso Banche per € 4.949.868 mila e nella voce 10 b) Debiti verso Clientela per € 1.360.188 mila; i relativi strumenti finanziari correlati (d) sono rappresentati dal valore dei titoli oggetto delle operazioni stesse, mentre i depositi in contante effettuati (e) sono contabilizzati nella voce 40 a) Crediti verso banche e nella voce 40 b) Crediti verso clientela.

7. Operazioni di prestito titoli

| Tipologia di prestatore/ utilizzo | A garanzia di proprie operazioni di finanziamento | Ceduti | Oggetto di operazioni PCT passive | Altri | 31.12.2021 |
|--------------------------------------|---|----------|-----------------------------------|----------|------------------|
| a) Banche | 828.068 | - | - | - | 828.068 |
| b) Enti pubblici | - | - | - | - | - |
| c) Imprese non finanziarie | - | - | - | - | - |
| d) Imprese finanziarie | 1.142.473 | - | - | - | 1.142.473 |
| e) Assicurazioni | - | - | - | - | - |
| f) Altri | - | - | - | - | - |
| Totale | 1.970.541 | - | - | - | 1.970.541 |

8. Informazioni sulle attività a controllo congiunto

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

Pagina volutamente lasciata bianca

Parte C – Informazioni sul Conto economico

Sezione 1 – Interessi Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

| Voci/Forme tecniche | Titoli di debito | Finanziamenti | Altre operazioni | Totale 31.12.2021 | Totale 31.12.2020 |
|---|------------------|------------------|------------------|----------------------|----------------------|
| 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: | 7.366 | 400 | - | 7.766 | 8.081 |
| 1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 2.036 | - | - | 2.036 | 1.738 |
| 1.2 Attività finanziarie designate al fair value | 3.413 | - | - | 3.413 | 3.307 |
| 1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | 1.917 | 400 | - | 2.317 | 3.036 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 31.434 | - | X | 31.434 | 52.484 |
| 3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: | 100.837 | 1.136.117 | X | 1.236.954 | 961.221 |
| 3.1 Crediti verso banche | 22.588 | 9.114 | X | 31.702 | 33.221 |
| 3.2 Crediti verso clientela | 78.249 | 1.127.003 | X | 1.205.252 | 928.000 |
| 4. Derivati di copertura | X | X | (40.605) | (40.605) | (31.588) |
| 5. Altre attività | X | X | 1.454 | 1.454 | 431 |
| 6. Passività finanziarie | X | X | X | 188.204 | 106.334 |
| Totale | 139.637 | 1.136.517 | (39.151) | 1.425.207 | 1.096.963 |
| di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired | 1 | 66.574 | - | 66.575 | 71.397 |
| di cui: interessi attivi su leasing finanziario | X | 181 | X | 181 | 165 |

Nella voce "6. Passività finanziarie" è compreso il beneficio derivante dall'applicazione dei tassi negativi a quanto acquisito da BCE nell'ambito del programma TLTRO III per € 182,5 milioni. Quest'ultima componente riflette gli interessi di competenza calcolati applicando il tasso fissato da BCE al -1%, ovvero pari al tasso prevalente delle operazioni di rifinanziamento principali nel corso della rispettiva TLTRO-III, cui è stata applicata un'ulteriore riduzione di 50 punti base avendo la Banca conseguito gli obiettivi fissati al 31 dicembre 2021 in termini di nuove erogazioni eligible (lending performance).

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

| Voci | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
|--|------------|------------|
| Interessi attivi su attività finanziarie in valuta | (8.111) | (4.082) |

La voce include i flussi dei derivati di copertura dei titoli dell'attivo.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

| Voci/Forme tecniche | Debiti | Titoli | Altre operazioni | Totale 31.12.2021 | Totale 31.12.2020 |
|--|---------------|---------------|------------------|----------------------|----------------------|
| 1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 94.233 | 80.468 | X | 174.701 | 184.824 |
| 1.1 Debiti verso banche centrali | - | X | X | - | - |
| 1.2 Debiti verso banche | 13.488 | X | X | 13.488 | 23.792 |
| 1.3 Debiti verso clientela | 80.745 | X | X | 80.745 | 78.689 |
| 1.4 Titoli in circolazione | X | 80.468 | X | 80.468 | 82.343 |
| 2. Passività finanziarie di negoziazione | 4 | - | 1.853 | 1.857 | 1.607 |
| 3. Passività finanziarie designate al fair value | - | - | - | - | - |
| 4. Altre passività e fondi | X | X | - | - | - |
| 5. Derivati di copertura | X | X | (2.456) | (2.456) | (6.156) |
| 6. Attività finanziarie | X | X | X | 83.816 | 15.175 |
| Totale | 94.237 | 80.468 | (603) | 257.918 | 195.450 |
| di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing | 4.185 | X | X | 4.185 | 2.435 |

Nella voce "6. Attività finanziarie" sono compresi gli interessi computati mediante applicazione dei tassi negativi sulla liquidità in eccesso riversata a BCE per € 74,6 milioni.

1.4. Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

| Voci | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
|--|------------|------------|
| Interessi passivi su passività in valuta | 6.403 | 14.950 |

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

| Voci | Totale 31.12.2021 | Totale 31.12.2020 |
|--|----------------------|----------------------|
| A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura | 79.148 | 56.784 |
| B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura | (117.297) | (82.216) |
| C. Saldo (A-B) | (38.149) | (25.432) |

Sezione 2 – Commissioni Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

| Tipologia servizi/Valori | Totale | Totale |
|--|------------------|----------------|
| | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
| a) Strumenti finanziari | 339.992 | 201.191 |
| 1. Collocamento titoli | 289.055 | 159.227 |
| 1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile | - | - |
| 1.2 Senza impegno irrevocabile | 289.055 | 159.227 |
| 2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti | 16.492 | 12.059 |
| 2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari | - | - |
| 2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti | 16.492 | 12.059 |
| 3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari | 34.445 | 29.905 |
| di cui: negoziazione per conto proprio | - | 4 |
| di cui: gestione di portafogli individuali | 34.444 | 29.901 |
| b) Corporate Finance | 1.946 | 1.845 |
| 1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni | 94 | 549 |
| 2. Servizi di tesoreria | - | - |
| 3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance | 1.852 | 1.296 |
| c) Attività di consulenza in materia di investimenti | 845 | 429 |
| d) Compensazione e regolamento | - | - |
| e) Custodia e amministrazione | 38.318 | 35.771 |
| 1. Banca depositaria | - | - |
| 2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione | 38.318 | 35.771 |
| f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive | - | - |
| g) Attività fiduciaria | - | - |
| h) Servizi di pagamento | 469.004 | 291.297 |
| 1. Conto correnti | 256.044 | 157.683 |
| 2. Carte di credito | - | - |
| 3. Carte di debito ed altre carte di pagamento | 82.582 | 47.279 |
| 4. Bonifici e altri ordini di pagamento | 76.712 | 46.357 |
| 5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento | 53.666 | 39.978 |
| i) Distribuzione di servizi di terzi | 232.386 | 100.555 |
| 1. Gestioni di portafogli collettive | 3.711 | 2.307 |
| 2. Prodotti assicurativi | 149.006 | 62.359 |
| 3. Altri prodotti | 79.669 | 35.889 |
| di cui: gestioni di portafogli individuali | 9.426 | - |
| j) Finanza strutturata | 7.408 | 2.652 |
| k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione | 96 | 66 |
| l) Impegni a erogare fondi | - | - |
| m) Garanzie finanziarie rilasciate | 39.651 | 28.300 |
| di cui: derivati su crediti | - | - |
| n) Operazioni di finanziamento | 168.815 | 124.037 |
| di cui: per operazioni di factoring | - | - |
| o) Negoziazione di valute | 11.242 | 6.901 |
| p) Merci | - | - |
| q) Altre commissioni attive | 42.845 | 23.990 |
| di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio | - | - |
| di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione | - | - |
| Totale | 1.352.548 | 817.034 |

Rispetto all'informativa qualitativa sulle fattispecie di ricavo da rapporti con la clientela rientranti nel perimetro normato dall'IFRS 15, si ritiene che il dettaglio che richiede la Circolare 262 di Banca d'Italia sia adeguato.

Nell'ambito delle Commissioni attive, sono state individuate le seguenti fattispecie di ricavo variabile:

- Componenti commissionali legate al collocamento di fondi comuni del tipo "profit share", il cui ammontare in bilancio viene determinato sulla base di una stima, la cui Performance Obligation (PO) è però adempiuta integralmente entro la fine dell'esercizio di riferimento;

- Commissioni di collocamento di prodotti assicurativi del tipo "credit protection" con premio unico iniziale, che incorporano la possibilità di dover restituire (da ultimo alla clientela) quota parte delle commissioni di collocamento percepite dal distributore, per la parte di premio non goduto a fronte di un contratto assicurativo terminato anticipatamente rispetto alla scadenza contrattuale. Tale fattispecie di prodotto richiede pertanto la stima dell'ammontare della commissione non assoggettata a rischio restituzione (da cui la natura variabile del ricavo), a fronte di una PO già adempiuta integralmente alla data di bilancio (il collocamento del prodotto assicurativo);

- Commissioni di performance previste dai mandati di gestione patrimoniale, calcolate come percentuale della differenza tra risultato di periodo effettivo della gestione e risultato di periodo del benchmark. Tali commissioni vengono determinate trimestralmente o annualmente e rilevate una volta accertato il risultato della linea gestita, richiedendo pertanto una loro stima a fine periodo;

- Gli importi provvigionali aggiuntivi sui prodotti assicurativi, che rappresentano la remunerazione aggiuntiva della performance della banca rispetto a determinati livelli qualitativi. L'ammontare variabile è parametrato al totale collocato e viene stimato a fine esercizio in funzione del grado di raggiungimento degli obiettivi necessari per l'ottenimento.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

| Canali/Valori | Totale 31.12.2021 | Totale 31.12.2020 |
|--------------------------------------|----------------------|----------------------|
| a) presso propri sportelli: | 555.885 | 289.683 |
| 1. gestioni di portafogli | 34.444 | 29.901 |
| 2. collocamento di titoli | 289.055 | 159.227 |
| 3. servizi e prodotti di terzi | 232.386 | 100.555 |
| b) offerta fuori sede: | - | - |
| 1. gestioni di portafogli | - | - |
| 2. collocamento di titoli | - | - |
| 3. servizi e prodotti di terzi | - | - |
| c) altri canali distributivi: | - | - |
| 1. gestioni di portafogli | - | - |
| 2. collocamento di titoli | - | - |
| 3. servizi e prodotti di terzi | - | - |

2.3 Commissioni passive: composizione

| Servizi/Valori | Totale 31.12.2021 | Totale 31.12.2020 |
|--|----------------------|----------------------|
| a) Strumenti finanziari | 15.990 | 13.239 |
| di cui: negoziazione di strumenti finanziari | 1.875 | 1.151 |
| di cui: collocamento di strumenti finanziari | 1.315 | 917 |
| di cui: gestione di portafogli individuali | 12.800 | 11.171 |
| - Proprie | - | - |
| - Delegate a terzi | 12.800 | 11.171 |
| b) Compensazione e regolamento | - | - |
| c) Custodia e amministrazione | 4.940 | 4.089 |
| d) Servizi di incasso e pagamento | 43.976 | 22.523 |
| di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento | 37.556 | 17.732 |
| e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione | - | - |
| f) Impegni a ricevere fondi | - | - |
| g) Garanzie finanziarie ricevute | 3.323 | 2.591 |
| di cui: derivati su crediti | - | - |
| h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi | 9.506 | 9.245 |
| i) Negoziazione di valute | - | 4 |
| j) Altre commissioni passive | 14.890 | 11.044 |
| Totale | 92.625 | 62.735 |

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili

Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

| Voci/Proventi | Totale 31.12.2021 | | Totale 31.12.2020 | |
|--|----------------------|-----------------|----------------------|-----------------|
| | Dividendi | Proventi simili | Dividendi | Proventi simili |
| A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 2.261 | 1 | 462 | - |
| B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | 88 | 5.730 | 935 | 5.348 |
| C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 11.892 | - | 11.620 | - |
| D. Partecipazioni | 40.229 | - | 6.280 | - |
| Totale | 54.470 | 5.731 | 19.297 | 5.348 |

Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione

Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

| Operazioni/Componenti reddituali | Plusvalenze (A) | Utili da negoziazione (B) | Minusvalenze (C) | Perdite da negoziazione (D) | Risultato netto [(A+B) - (C+D)] |
|---|--------------------|---------------------------------|---------------------|-----------------------------------|---------------------------------------|
| 1. Attività finanziarie di negoziazione | 17.616 | 7.602 | (4.351) | (3.061) | 17.806 |
| 1.1 Titoli di debito | 4.436 | 2.426 | (2.012) | (2.289) | 2.561 |
| 1.2 Titoli di capitale | 13.180 | 5.146 | (2.326) | (772) | 15.228 |
| 1.3 Quote di O.I.C.R. | - | 30 | (13) | - | 17 |
| 1.4 Finanziamenti | - | - | - | - | - |
| 1.5 Altre | - | - | - | - | - |
| 2. Passività finanziarie di negoziazione | - | - | - | - | - |
| 2.1 Titoli di debito | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti | - | - | - | - | - |
| 2.3 Altre | - | - | - | - | - |
| 3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio | X | X | X | X | 65.018 |
| 4. Strumenti derivati | 116.077 | 130.510 | (109.647) | (102.150) | (17.205) |
| 4.1 Derivati finanziari: | 116.077 | 130.421 | (109.615) | (101.660) | (16.772) |
| - Su titoli di debito e tassi di interesse | 115.730 | 126.964 | (108.239) | (88.595) | 45.860 |
| - Su titoli di capitale e indici azionari | 347 | 981 | (1.376) | (10.704) | (10.752) |
| - Su valute e oro | X | X | X | X | (51.995) |
| - Altri | - | 2.476 | - | (2.361) | 115 |
| 4.2 Derivati su crediti | - | 89 | (32) | (490) | (433) |
| <i>di cui: coperture naturali connesse con la fair value option</i> | X | X | X | X | - |
| Totale | 133.693 | 138.112 | (113.998) | (105.211) | 65.619 |

Sezione 5 – Risultato netto dell'attività di copertura

Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

| Componenti reddituali/Valori | Totale 31.12.2021 | Totale 31.12.2020 |
|--|----------------------|----------------------|
| A. Proventi relativi a: | | |
| A.1 Derivati di copertura del fair value | 323.965 | 20.204 |
| A.2 Attività finanziarie coperte (fair value) | 1.421 | 214.279 |
| A.3 Passività finanziarie coperte (fair value) | 14.523 | 825 |
| A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari | - | - |
| A.5 Attività e passività in valuta | - | - |
| Totale proventi dell'attività di copertura (A) | 339.909 | 235.308 |
| B. Oneri relativi a: | | |
| B.1 Derivati di copertura del fair value | 15.726 | 218.482 |
| B.2 Attività finanziarie coperte (fair value) | 326.438 | 754 |
| B.3 Passività finanziarie coperte (fair value) | - | 16.649 |
| B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari | - | - |
| B.5 Attività e passività in valuta | - | - |
| Totale oneri dell'attività di copertura (B) | 342.164 | 235.885 |
| C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B) | (2.255) | (577) |
| di cui: risultato delle coperture su posizioni nette | - | - |

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto

Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

| Voci/Componenti reddituali | Totale 31.12.2021 | | | Totale 31.12.2020 | | |
|--|----------------------|-----------------|-----------------|----------------------|-----------------|-----------------|
| | Utili | Perdite | Risultato netto | Utili | Perdite | Risultato netto |
| A. Attività finanziarie | | | | | | |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 96.311 | (29.870) | 66.441 | 132.268 | (24.191) | 108.077 |
| 1.1 Crediti verso banche | - | (147) | (147) | 6.398 | (1) | 6.397 |
| 1.2 Crediti verso clientela | 96.311 | (29.723) | 66.588 | 125.870 | (24.190) | 101.680 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 15.474 | (76) | 15.398 | 9.233 | (313) | 8.920 |
| 2.1 Titoli di debito | 15.474 | (76) | 15.398 | 9.233 | (313) | 8.920 |
| 2.2 Finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| Totale attività (A) | 111.785 | (29.946) | 81.839 | 141.501 | (24.504) | 116.997 |
| B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | | | | | | |
| 1. Debiti verso banche | - | - | - | - | - | - |
| 2. Debiti verso clientela | - | - | - | - | - | - |
| 3. Titoli in circolazione | 2 | (469) | (467) | 1.425 | (1.109) | 316 |
| Totale passività (B) | 2 | (469) | (467) | 1.425 | (1.109) | 316 |

Il risultato netto relativo alle Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato verso clientela comprende utili netti per cessione di titoli di debito per € 79 milioni e perdite nette derivanti da cessioni di finanziamenti per € 12,4 milioni. Gli utili realizzati sul portafoglio FVOCI fanno riferimento principalmente alla cessione di titoli di debito classificati nel portafoglio HTC&S.

Sezione 7 – Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e delle passività finanziarie designate al fair value

| Operazioni/Componenti reddituali | Plusvalenze (A) | Utili da realizzo (B) | Minusvalenze (C) | Perdite da realizzo (D) | Risultato netto [(A+B) - (C+D)] |
|--|-----------------|-----------------------|------------------|-------------------------|---------------------------------|
| 1. Attività finanziarie | 1.650 | - | (74) | - | 1.576 |
| 1.1 Titoli di debito | 1.650 | - | (74) | - | 1.576 |
| 1.2 Finanziamenti | - | - | - | - | - |
| 2. Passività finanziarie | - | - | - | - | - |
| 2.1 Titoli in circolazione | - | - | - | - | - |
| 2.2 Debiti verso banche | - | - | - | - | - |
| 2.3 Debiti verso clientela | - | - | - | - | - |
| 3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio | X | X | X | X | - |
| Totale | 1.650 | - | (74) | - | 1.576 |

7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

| Operazioni/Componenti reddituali | Plusvalenze (A) | Utili da realizzo (B) | Minusvalenze (C) | Perdite da realizzo (D) | Risultato netto [(A+B) - (C+D)] |
|--|-----------------|-----------------------|------------------|-------------------------|---------------------------------|
| 1. Attività finanziarie | 21.476 | 47.718 | (41.164) | (888) | 27.142 |
| 1.1 Titoli di debito | 3.239 | 2.879 | (4.767) | (541) | 810 |
| 1.2 Titoli di capitale | 3.425 | 39.889 | - | (203) | 43.111 |
| 1.3 Quote di O.I.C.R. | 14.812 | 4.950 | (36.397) | (144) | (16.779) |
| 1.4 Finanziamenti | - | - | - | - | - |
| 2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio | X | X | X | X | 705 |
| Totale | 21.476 | 47.718 | (41.164) | (888) | 27.847 |

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito

Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

| Operazioni/Componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) | | | | | | Riprese di valore (2) | | | | Totale 31.12.2021 | Totale 31.12.2020 |
|-----------------------------------|--------------------------|------------------|-----------------|------------------|--------------------------------|------------------|-----------------------|----------------|----------------|--------------------------------|----------------------|----------------------|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | | Impaired acquisite o originate | | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | | |
| | | | Write-off | Altre | Write-off | Altre | | | | | | |
| A. Crediti verso banche | (1.527) | (3) | - | - | - | - | 3.237 | - | - | - | 1.707 | (5.650) |
| - Finanziamenti | (1.280) | (3) | - | - | - | - | 2.280 | - | - | - | 997 | (4.947) |
| - Titoli di debito | (247) | - | - | - | - | - | 957 | - | - | - | 710 | (703) |
| B. Crediti verso clientela | (72.228) | (115.088) | (48.560) | (507.135) | (3.801) | (154.539) | 752 | - | 210.686 | 44.209 | (645.704) | (437.783) |
| - Finanziamenti | (71.243) | (115.088) | (48.560) | (507.135) | (3.801) | (154.539) | 1 | - | 210.686 | 44.209 | (645.470) | (436.240) |
| - Titoli di debito | (985) | - | - | - | - | - | 751 | - | - | - | (234) | (1.543) |
| Totale | (73.755) | (115.091) | (48.560) | (507.135) | (3.801) | (154.539) | 3.989 | - | 210.686 | 44.209 | (643.997) | (443.433) |

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

| Operazioni/Componenti reddituali | Rettifiche di valore nette | | | | | | Totale 31.12.2021 | Totale 31.12.2020 |
|---|----------------------------|-----------------|--------------|-----------------|--------------------------------|----------------|----------------------|----------------------|
| | Primo stage | Secondo stadio | Terzo stadio | | Impaired acquisite o originate | | | |
| | | | Write-off | Altre | Write-off | Altre | | |
| 1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL | (387) | (1.887) | - | (75) | - | (320) | (2.669) | (14.719) |
| 2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione | (1.096) | (799) | - | (1.410) | - | (107) | (3.412) | (168) |
| 3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione | - | (13.793) | - | (8.118) | - | (1.456) | (23.367) | 151 |
| 4. Nuovi finanziamenti | (753) | (2.673) | - | (981) | - | (280) | (4.687) | (2.570) |
| Totale 31.12.2021 | (2.236) | (19.152) | - | (10.584) | - | (2.163) | (34.135) | (17.306) |
| Totale 31.12.2020 | 300 | (9.715) | - | (7.178) | - | (713) | (17.306) | - |

8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

| Operazioni/Componenti reddituali | Rettifiche di valore (1) | | | | | | Riprese di valore (2) | | | | Totale 31.12.2021 | Totale 31.12.2020 |
|----------------------------------|--------------------------|----------------|--------------|-------|--------------------------------|-------|-----------------------|----------------|--------------|--------------------------------|----------------------|----------------------|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | | Impaired acquisite o originate | | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | | |
| | | | Write-off | Altre | Write-off | Altre | | | | | | |
| A. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | 2.107 | - | - | - | 2.107 | (348) |
| B. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Verso clientela | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Verso banche | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | - | - | - | - | - | 2.107 | - | - | - | 2.107 | (348) |

8.2a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Nel presente Bilancio d'esercizio non si riporta la tabella in quanto fattispecie non presente.

Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni

Voce 140

9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione

La voce in oggetto accoglie l'impatto economico delle modifiche contrattuali che non si qualificano per la derecognition degli asset e che, di conseguenza, comportano una variazione del relativo costo ammortizzato sulla base dell'attualizzazione dei nuovi flussi contrattuali all'originario TIR.

Il perimetro delle esposizioni considerate è rappresentato da una porzione delle forborne exposures (performing e non performing), ovvero situazioni in cui la modifica contrattuale si lega alla difficoltà finanziaria del prestatore e tale modifica non rientra nel concetto di "modifica sostanziale" qualificata da BPER Banca.

L'impatto calcolato su questo perimetro si aggiunge alle svalutazioni previste dalla Banca in applicazione delle proprie policy di valutazione dei crediti performing e non performing ed assomma, per le due tipologie di esposizioni, rispettivamente a Euro 308 mila e Euro 1.854 mila.

Sezione 10 – Spese amministrative

Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

| Tipologia di spese/Valori | Totale | Totale |
|--|------------------|-----------------|
| | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
| 1) Personale dipendente | 1.216.091 | 732.626 |
| a) salari e stipendi | 777.441 | 532.534 |
| b) oneri sociali | 202.378 | 140.175 |
| c) indennità di fine rapporto | 42.882 | 30.779 |
| d) spese previdenziali | - | - |
| e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale | 22 | 417 |
| f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili: | 368 | 1.111 |
| - a contribuzione definita | - | - |
| - a benefici definiti | 368 | 1.111 |
| g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni: | 22.901 | 15.322 |
| - a contribuzione definita | 22.901 | 15.322 |
| - a benefici definiti | - | - |
| h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali | 3.025 | (280) |
| i) altri benefici a favore dei dipendenti | 167.074 | 12.568 |
| 2) Altro personale in attività | 32.831 | 6.077 |
| 3) Amministratori e sindaci | 4.749 | 4.507 |
| 4) Personale collocato a riposo | 65 | 86 |
| 5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende | (15.733) | (14.821) |
| 6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società | 20.748 | 23.289 |
| Totale | 1.258.751 | 751.764 |

La voce "altri benefici a favore dei dipendenti" comprende l'accantonamento per esodi incentivati e Fondo di Solidarietà di complessivi € 148,4 milioni, registrato in conseguenza della firma dell'accordo siglato con le Organizzazioni Sindacali in data 28 dicembre 2021. Tale stima è stata effettuata prendendo in considerazione il bacino dei possibili aderenti, quantificato sulla base dei dati pensionistici Ecocert raccolti nelle precedenti manovre, ed applicando una percentuale media di adesione, ricavata sempre dalle analoghe precedenti manovre.

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

| | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
|----------------------------------|---------------|---------------|
| Personale dipendente: | 14.020 | 10.056 |
| a) Dirigenti | 198 | 175 |
| b) Quadri direttivi | 5.124 | 3.500 |
| c) Restante personale dipendente | 8.698 | 6.381 |
| Altro personale | 599 | 95 |

10.2 bis Numero puntuale dei dipendenti per categoria

| | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
|--|---------------|---------------|
| Personale dipendente: | 15.326 | 10.355 |
| a) Dirigenti | 242 | 193 |
| b) Totale quadri direttivi 3° e 4° livello | 2.140 | 1.419 |
| c) Totale quadri direttivi 1° e 2° livello | 3.525 | 2.104 |
| d) Restante personale dipendente | 9.419 | 6.639 |
| Altro personale | 474 | 147 |

Il numero dei dipendenti indicato non comprende i dipendenti assenti dal lavoro in quanto in aspettativa.

10.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi

| Tipologia di spese/Valori | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
|---|------------|------------|
| Fondi di quiescenza a benefici definiti | 368 | 1.111 |

Per maggiori informazioni sui fondi di quiescenza a benefici definitivi si rimanda a quanto esposto nella Parte B della presente Nota Integrativa alla sezione 10 "Fondi per rischi e oneri"

10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

| Tipologia di spese/Valori | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
|--|------------|------------|
| Altri benefici a favore dei dipendenti | 167.074 | 12.568 |

La voce "Altri benefici a favore dei dipendenti" al 31 dicembre 2021 comprende prevalentemente l'accantonamento per esodi incentivati e al Fondo di Solidarietà di complessivi € 148,4 milioni, in conseguenza della firma dell'accordo siglato con le Organizzazioni Sindacali in data 28 dicembre 2021, oltre a premi assicurativi per la copertura professionale del personale.

10.5 Altre spese amministrative: composizione

| Voci | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
|--|----------------|----------------|
| Imposte indirette e tasse | 225.234 | 119.734 |
| Imposte di bollo | 188.582 | 104.411 |
| Altre imposte indirette con diritto di rivalsa | 12.084 | 7.135 |
| Imposta municipale propria | 8.951 | 4.621 |
| Altre | 15.617 | 3.567 |
| Altre spese | 647.485 | 455.278 |
| Manutenzioni e riparazioni | 107.092 | 66.398 |
| Affitti passivi | 24.902 | 19.257 |
| Postali, telefoniche e telegrafiche | 14.851 | 11.261 |
| Canoni di trasmissione e utilizzo banche dati | 51.768 | 37.776 |
| Pubblicità | 27.673 | 15.506 |
| Consulenze e servizi professionali diversi | 98.853 | 89.397 |
| Locazione di procedure e macchine elaborazione dati | 61.627 | 31.519 |
| Assicurazioni | 8.834 | 4.857 |
| Pulizia locali | 16.844 | 11.435 |
| Stampanti e cancelleria | 5.460 | 5.832 |
| Energia e combustibili | 16.079 | 12.641 |
| Trasporti | 10.331 | 7.235 |
| Formazione, addestramento e rimborsi di spese del personale | 10.507 | 6.127 |
| Informazioni e visure | 10.632 | 8.652 |
| Vigilanza | 8.634 | 6.920 |
| Servizi amministrativi | 27.863 | 15.868 |
| Utilizzi di servicing esterni per cattura ed elaborazione dati | 2.940 | 6.987 |
| Contributi associativi vari | 7.087 | 5.976 |
| Spese condominiali | 4.575 | 4.575 |
| Contributi SRF, DGS, FITD-SV | 117.933 | 75.310 |
| Diverse e varie | 13.000 | 11.749 |
| Totale | 872.719 | 575.012 |

La voce Contributi SRF, DGS, FITD-SV comprende il contributo ordinario 2021 al SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) di € 32,1 milioni, il contributo addizionale richiesto dal SRF (Fondo di Risoluzione Unico Europeo) per l'esercizio 2019 di € 10,4 milioni ed il contributo ordinario 2021 al DGS (Fondo di Garanzia dei Depositi) di € 75,4 milioni.

Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

| Tipologia dei rischi e oneri | Rettifiche di valore | | | | Riprese di valore | | | | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
|---------------------------------|----------------------|----------------|----------------|--------------------------------|-------------------|----------------|--------------|--------------------------------|----------------|--------------|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | | |
| Impegni a erogare fondi | (690) | (694) | - | - | 73 | - | - | - | (1.311) | (451) |
| Garanzie finanziarie rilasciate | (23) | - | (9.841) | - | - | 85 | 7.625 | - | (2.154) | 4.151 |
| Totale | (713) | (694) | (9.841) | - | 73 | 85 | 7.625 | - | (3.465) | 3.700 |

11.2 Accantonamenti netti relativi a altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

| Tipologia dei rischi e oneri | Rettifiche di valore | Riprese di valore | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
|------------------------------|----------------------|-------------------|-----------------|----------------|
| Altre garanzie rilasciate | (10.400) | - | (10.400) | (7.000) |
| Altri impegni | (4.467) | 3.694 | (773) | 264 |
| Totale | (14.867) | 3.694 | (11.173) | (6.736) |

11.3 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

| Tipologia dei rischi e oneri | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
|------------------------------|-----------------|-----------------|
| A. Accantonamenti | (47.410) | (20.342) |
| 1. per controversie legali | (36.181) | (18.839) |
| 2. altri | (11.229) | (1.503) |
| B. Riprese | 9.579 | 10.317 |
| 1. per controversie legali | 8.894 | 10.215 |
| 2. altri | 685 | 102 |
| Totale | (37.831) | (10.025) |

Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali

Voce 180

12.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

| Attività/Componente reddituale | Ammortamento | Rettifiche di valore per deterioramento | Riprese di valore | Risultato netto |
|--|------------------|---|-------------------|------------------|
| | (a) | (b) | (c) | (a + b - c) |
| A. Attività materiali | | | | |
| 1. Ad uso funzionale | (118.877) | (30.825) | 1.926 | (147.776) |
| - Di proprietà | (51.603) | (28.788) | 1.926 | (78.465) |
| - Diritti d'uso acquisiti con il leasing | (67.274) | (2.037) | - | (69.311) |
| 2. Detenute a scopo di investimento | - | - | - | - |
| - Di proprietà | - | - | - | - |
| - Diritti d'uso acquisiti con il leasing | - | - | - | - |
| 3. Rimanenze | X | - | - | - |
| Totale | (118.877) | (30.825) | 1.926 | (147.776) |

La modifica del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare dal modello del costo a quello della rideterminazione del valore per gli immobili ad uso funzionale ha determinato rettifiche di valore per deterioramento per € 12,5 milioni e riprese di valore riferiti a svalutazioni effettuate nei precedenti esercizi per € 1,9 milioni.

Le altre rettifiche di valore da deterioramento sui beni a uso funzionale sono riferite per € 16,3 milioni a hardware per cui si è ritenuta conclusa in anticipo la vita utile e per € 2 milioni ai diritti d'uso acquisiti con il leasing, a fronte della chiusura anticipata di alcuni sportelli.

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali

Voce 190

13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

| Attività/Componente reddituale | Ammortamento | Rettifiche di valore per deterioramento | Riprese di valore | Risultato netto |
|--|-----------------|---|-------------------|------------------|
| | (a) | (b) | (c) | (a + b - c) |
| A. Attività immateriali | | | | |
| di cui: software | (63.184) | (34.572) | - | (97.756) |
| A.1 Di proprietà | (68.326) | (37.949) | - | (106.275) |
| - Generate internamente dall'azienda | - | - | - | - |
| - Altre | (68.326) | (37.949) | - | (106.275) |
| A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing | - | - | - | - |
| B. Attività possedute per la vendita | X | - | - | - |
| Totale | (68.326) | (37.949) | - | (106.275) |

L'attività di impairment test, eseguita in conformità allo IAS 36, ha reso necessaria la completa svalutazione dell'attività immateriale "core deposit" iscritta in sede di PPA di Cassa di Risparmio di Bra per € 3,4 milioni, oltre a € 34,5 milioni di software per i quali si è ritenuta esaurita anticipatamente la vita utile operativa.

Sezione 14 – Altri oneri e proventi di gestione Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

| Voci/Valori | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
|--|---------------|---------------|
| Ammortamento spese per migliorie su beni di terzi ricondotti ad altre attività | 3.994 | 2.730 |
| Altri oneri | 62.916 | 42.412 |
| Totale | 66.910 | 45.142 |

La voce Altri oneri comprende perdite su revocatorie e cause passive (€ 19,2 milioni), perdite da loss data collection (€ 0,9 milioni), oneri di gestione delle società veicolo (€ 7,9 milioni) e oneri per clausola di Profit sharing contenuta nel contratto di acquisto di Nuova Carife (€ 18,6 milioni)

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

| Voci/Valori | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
|---------------------|----------------|----------------|
| Affitti attivi | 3.480 | 2.760 |
| Recuperi di imposta | 199.652 | 111.003 |
| Altri proventi | 107.324 | 107.892 |
| Totale | 310.456 | 221.655 |

La voce Altri proventi comprende i recuperi per servizi erogati alle società del Gruppo (€ 50,8 milioni), i recuperi per la Commissione di Istruttoria Veloce (€ 11,8 milioni). Le riprese di valore da incasso su cause passive e revocatorie (€ 12 milioni), recuperi su reclami e cause (€ 3,3 milioni), recuperi spese anni precedenti (€ 4,3 milioni) e proventi per chiusura di posizioni debitorie estinte (€ 6,7 milioni)

Sezione 15 – Utili (perdite) delle partecipazioni Voce 220

15.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

| Componente reddituale/Valori | Totale 31.12.2021 | Totale 31.12.2020 |
|---|----------------------|----------------------|
| A. Proventi | - | 250 |
| 1. Rivalutazioni | - | - |
| 2. Utili da cessione | - | 250 |
| 3. Riprese di valore | - | - |
| 4. Altri proventi | - | - |
| B. Oneri | (5.004) | (3.519) |
| 1. Svalutazioni | - | - |
| 2. Rettifiche di valore da deterioramento | (5.000) | (3.519) |
| 3. Perdite da cessione | (4) | - |
| 4. Altri oneri | - | - |
| Risultato netto | (5.004) | (3.269) |

L'importo iscritto tra le "Rettifiche di valore da deterioramento" è riferito all'attività di impairment test delle partecipazioni che ha determinato la svalutazione dell'interessenza in Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a. (€ 3,2 milioni) e Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a. (€ 1,8 milioni)

Sezione 16 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali

Voce 230

16.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

| Attività/Componenti reddituale | Rivalutazioni (a) | Svalutazioni (b) | Differenze cambio | | Risultato netto (a-b+c-d) |
|--|----------------------|---------------------|-------------------|-----------------|------------------------------|
| | | | Positive (c) | Negative (d) | |
| A. Attività materiali | 3.908 | (28.278) | - | - | (24.370) |
| A.1 Ad uso funzionale: | 227 | (16.675) | - | - | (16.448) |
| - Di proprietà | 227 | (16.675) | - | - | (16.448) |
| - Diritti d'uso acquisiti con il leasing | - | - | - | - | - |
| A.2 Detenute a scopo di investimento: | 3.681 | (11.603) | - | - | (7.922) |
| - Di proprietà | 3.681 | (11.603) | - | - | (7.922) |
| - Diritti d'uso acquisiti con il leasing | - | - | - | - | - |
| A.3 Rimanenze | - | - | - | - | - |
| B. Attività immateriali | - | - | - | - | - |
| B.1 Di proprietà: | - | - | - | - | - |
| B.1.1 Generate internamente dall'azienda | - | - | - | - | - |
| B.1.2 Altre | - | - | - | - | - |
| B.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing | - | - | - | - | - |
| Totale | 3.908 | (28.278) | - | - | (24.370) |

Sezione 17 – Rettifiche di valore dell'avviamento

Voce 240

L'attività di impairment test, realizzata secondo quanto disposto dal principio contabile IAS 36, ha determinato la necessità di svalutare interamente gli avviamenti iscritti nell'attivo della Banca per un importo pari a Euro 230,4 milioni. Per ulteriori dettagli sulle modalità di svolgimento del test d'impairment e relativi risultati, si rimanda alla Parte B, Sezione 9 – Attività immateriali, della presente Nota integrativa.

Sezione 17 bis – Avviamento negativo

Voce 245

Alla voce "Avviamento negativo" è stato rilevato il Badwill – ossia il differenziale tra il prezzo d'acquisto e il fair value delle attività e passività acquisite – generato dall'acquisizione dei rami d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo. L'importo determinato a conclusione del processo di Purchase Price Allocation (PPA) è risultato pari a Euro 1.127,8 milioni. Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto esposto nella parte G della presente Nota Integrativa.

Sezione 18 – Utile (Perdita) da cessione di investimenti Voce 250

18.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione

| Componenti reddituali/valori | Totale 31.12.2021 | Totale 31.12.2020 |
|------------------------------|----------------------|----------------------|
| A. Immobili | 265 | 175 |
| - Utili da cessione | 424 | 318 |
| - Perdite da cessione | (159) | (143) |
| B. Altre attività | 268 | (30) |
| - Utili da cessione | 971 | 39 |
| - Perdite da cessione | (703) | (69) |
| Risultato netto | 533 | 145 |

Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

| Componenti reddituali/Valori | Totale 31.12.2021 | Totale 31.12.2020 |
|---|----------------------|----------------------|
| 1. Imposte correnti (-) | (57.931) | (10.930) |
| 2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-) | 21.152 | (1.854) |
| 3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+) | - | 52.971 |
| 3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+) | 92.530 | - |
| 4. Variazione delle imposte anticipate (+/-) | (197.656) | 65.149 |
| 5. Variazione delle imposte differite (+/-) | 17.392 | 8.466 |
| 6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3bis+/-4+/-5) | (124.513) | 113.802 |

Le "Imposte sul reddito dell'esercizio" sono state determinate applicando la normativa in vigore al 31 dicembre 2021. La voce include inoltre le imposte correnti riferite all'ammontare del badwill originato dalla PPA contabilizzata al 31 dicembre 2021 in relazione all'acquisizione del Ramo UBI e del Ramo ISP per complessivi € 310,2 milioni. La voce imposte è influenzata anche dalla decisione del Gruppo di passare al fair value quale criterio di valutazione degli immobili e dal fatto che, coerentemente con la propria accounting policy, al 31 dicembre 2021 non risultano rispettati i requisiti per la contabilizzazione delle DTA potenzialmente iscrivibili da tale cambio. Nell'esercizio vi è stata la riduzione delle imposte correnti in seguito alla trasformazione delle perdite fiscali in crediti di imposta di cui alla Legge n. 214/2011 per € 92,5 milioni, controbilanciate a conto economico dallo scarico delle imposte anticipate iscritte per pari importo. La voce "Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi" comprende gli effetti del pagamento delle perdite fiscali dell'esercizio precedente trasferite al consolidato fiscale per € 19,2 milioni.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

| IRES | 31.12.2021 |
|--|-----------------|
| Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte | 691.717 |
| Componenti negativi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (+) | 314.083 |
| Imposte indeducibili (diverse da quelle sul reddito) | 3.909 |
| Spese amministrative a deducibilità limitata | 7.241 |
| Altre spese non deducibili | 4.541 |
| Impairment su attività materiali e immateriali (ex Svalutazione su immobili) | 274.591 |
| Impairment su partecipazioni | 5.204 |
| Altro | 18.597 |
| Componenti positivi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (-) | (70.526) |
| Quota non rilevante dei dividendi | (48.777) |
| Plusvalenze su titoli in regime di pex | (15.322) |
| Altre variazioni definitive | (6.427) |
| Variazioni in aumento definitive non legate ad elementi del risultato lordo (+) | 856 |
| Variazioni in diminuzione definitive non legate ad elementi del risultato lordo (-) | (12.680) |
| Base di calcolo IRES a conto economico | 923.450 |
| Deduzione A.C.E. | (47.646) |
| Base imponibile | 875.804 |
| Aliquota IRES | 27,50% |
| IRES effettiva | 240.846 |
| Tax Rate IRES | 34,82% |

| IRAP | 31.12.2021 |
|--|--------------------|
| Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte | 691.717 |
| Componenti negativi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (+) | 627.329 |
| Quota non deducibile degli ammortamenti | 22.515 |
| Altre spese amministrative non deducibili | 79.770 |
| Spese del personale al netto delle deduzioni ammesse | 185.293 |
| Accantonamenti netti a fondi rischi e oneri | 52.470 |
| Perdite delle partecipazioni | 5.208 |
| IMU | 8.056 |
| Altro (Impairment su attività materiali e immateriali) | 274.017 |
| Componenti positivi del risultato lordo non rilevanti definitivamente (-) | (1.175.274) |
| Quota non rilevante dei dividendi | (27.235) |
| Altri proventi di gestione | (12.385) |
| Avviamento negativo | (1.127.846) |
| Altre rettifiche/riprese di valore voce 130 | (7.808) |
| Variazioni in diminuzione definitive non legate ad elementi del risultato lordo (-) | (213.002) |
| Altro (effetto valore produzione netta negativo) | (213.002) |
| Base di calcolo IRAP a conto economico | (69.230) |
| Aliquota nominale media ponderata IRAP | 5,57% |
| IRAP effettiva | (3.856) |
| Tax Rate IRAP | -0,56% |

| IRES e IRAP non di competenza e altre imposte | 31.12.2021 |
|--|-------------------|
| Totale impatto | (112.476) |
| Effetti consolidato fiscale | (79.868) |
| Variazione IRES e IRAP imposte anticipate/differite | (45.613) |
| Impatto FV immobili | 10.291 |
| Altro (imposta sostitutiva affrancamenti) | 2.714 |
| Tax Rate IRES e IRAP non di competenza e altre imposte | -16,26% |
| <hr/> | |
| Totale imposte sul risultato lordo | 31.12.2021 |
| IRES + IRAP + altre imposte | 124.514 |
| Tax Rate complessivo | 18,00% |

Sezione 20 – Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte

Voce 290

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

Sezione 21 – Altre informazioni

Si ritiene che le informazioni riportate nelle sezioni precedenti siano complete e dettagliate, tali da fornire un'illustrazione esaustiva del risultato economico.

Sezione 22 – Utile per azione

Lo IAS 33 prevede l'esposizione dell'utile per azione (EPS) Base e diluito, specificando per entrambi la metodologia di calcolo.

L'utile per azione base deriva dal rapporto tra:

- l'utile attribuibile ai possessori di azioni ordinarie;
- la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

L'utile per azione diluito è il risultato del rapporto tra:

- l'utile attribuibile utilizzato per il calcolo dell'EPS Base, rettificato per le componenti economiche legate alla conversione in azioni dei prestiti obbligazionari in essere a fine esercizio;
- il numero di azioni in circolazione utilizzato per l'EPS Base rettificato della media ponderata delle potenziali azioni ordinarie con effetti diluitivi derivanti dalla conversione dei prestiti in essere a fine esercizio.

| | 31.12.2021 | | | 31.12.2020 | | |
|-------------|------------------------|-----------------|-------------------------|------------------------|-----------------|-------------------------|
| | Risultato attribuibile | Media ponderata | Utile per azione (Euro) | Risultato attribuibile | Media ponderata | Utile per azione (Euro) |
| EPS Base | 567.203 | 1.412.323.581 | 0,402 | 137.554 | 679.015.111 | 0,203 |
| EPS Diluito | 567.203 | 1.448.037.867 | 0,392 | 134.404 | 714.729.397 | 0,188 |

Nelle tabelle che seguono si riporta la riconciliazione tra il numero medio ponderato di azioni ordinarie in circolazione utilizzato per il calcolo dell'utile per azione base e il numero medio ponderato delle azioni ordinarie utilizzato per il calcolo dell'utile per azione diluito, nonché la riconciliazione tra l'utile netto d'esercizio e l'utile utilizzato per il calcolo dell'utile per azione base e diluito.

22.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

| | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
|---|---------------|-------------|
| Numero medio ponderato delle azioni in circolazione per EPS Base | 1.412.323.581 | 679.015.111 |
| Effetto diluitivo ponderato conseguente alla potenziale conversione dei PO convertibili | 35.714.286 | 35.714.286 |
| Numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione per EPS diluito | 1.448.037.867 | 714.729.397 |

22.2 Altre informazioni

| | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
|---|------------|------------|
| Risultato d'esercizio | 567.203 | 137.554 |
| Assegnazioni non attribuibili ai soci | - | - |
| Risultato netto per calcolo utile per azione base | 567.203 | 137.554 |
| Variazione nei proventi e oneri derivante dalla conversione | - | (3.150) |
| Risultato netto per calcolo utile per azione diluito | 567.203 | 134.404 |

Parte D – Redditività complessiva

Prospetto analitico della redditività complessiva

| Voci | | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
|-------------|---|-----------------|----------------|
| 10. | Utile (Perdita) d'esercizio | 567.203 | 137.554 |
| | Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico | 76.743 | 68.682 |
| 20. | Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva: | 40.535 | 70.309 |
| | a) variazione di fair value | 2.082 | 13.437 |
| | b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto | 38.453 | 56.872 |
| 30. | Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio): | - | - |
| | a) variazione del fair value | - | - |
| | b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto | - | - |
| 40. | Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva: | 86 | (1.490) |
| | a) variazione di fair value (strumento coperto) | 291 | 532 |
| | b) variazione di fair value (strumento di copertura) | (205) | (2.022) |
| 50. | Attività materiali | 61.102 | - |
| 60. | Attività immateriali | - | - |
| 70. | Piani a benefici definiti | (3.038) | 6.083 |
| 80. | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - |
| 90. | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | - | - |
| 100. | Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico | (21.942) | (6.220) |
| | Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico | (33.271) | 14.885 |
| 110. | Copertura di investimenti esteri: | - | - |
| | a) variazioni di fair value | - | - |
| | b) rigiro a conto economico | - | - |
| | c) altre variazioni | - | - |
| 120. | Differenze di cambio: | - | - |
| | a) variazione di valore | - | - |
| | b) rigiro a conto economico | - | - |
| | c) altre variazioni | - | - |
| 130. | Copertura dei flussi finanziari: | 469 | (535) |
| | a) variazioni di fair value | 469 | (535) |
| | b) rigiro a conto economico | - | - |
| | c) altre variazioni | - | - |
| | di cui: risultato delle posizioni nette | - | - |
| 140. | Strumenti di copertura (elementi non designati): | - | - |
| | a) variazione di valore | - | - |
| | b) rigiro a conto economico | - | - |
| | c) altre variazioni | - | - |
| 150. | Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: | (50.178) | 22.707 |
| | a) variazioni di fair value | (27.379) | 23.427 |
| | b) rigiro a conto economico | (22.799) | (720) |
| | - rettifiche per rischio di credito | (2.107) | 347 |
| | - utili/perdite da realizzo | (20.692) | (1.067) |
| | c) altre variazioni | - | - |
| 160. | Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: | - | - |
| | a) variazioni di fair value | - | - |
| | b) rigiro a conto economico | - | - |
| | c) altre variazioni | - | - |
| 170. | Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto: | - | - |
| | a) variazioni di fair value | - | - |
| | b) rigiro a conto economico | - | - |
| | - rettifiche da deterioramento | - | - |
| | - utili/perdite da realizzo | - | - |
| | c) altre variazioni | - | - |
| 180. | Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico | 16.438 | (7.287) |
| 190. | Totale altre componenti reddituali | 43.472 | 83.567 |
| 200. | Redditività complessiva (Voce 10+190) | 610.675 | 221.121 |

Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Premessa

Si presenta di seguito una sintesi dell'organizzazione del governo dei rischi del Gruppo, dei relativi processi e delle funzioni chiave coinvolte anche nel complessivo sistema dei controlli, evidenziando le modalità attraverso cui viene garantita la diffusione della "cultura del rischio" nel Gruppo BPER Banca. Viene infatti indicato il ruolo degli organi aziendali nella supervisione della cultura aziendale e gli obiettivi relativi alla cultura del rischio inclusi nelle politiche aziendali.

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che il processo di controllo dei rischi sia accentrato presso la Capogruppo; conseguentemente, le informazioni qualitative che si riportano di seguito possono correttamente rappresentare anche la situazione di BPER Banca.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo³⁷ ha definito i principi del processo di sviluppo del Sistema di controllo interno del Gruppo BPER Banca (c.d. "Sistema dei controlli interni"), mediante l'emanazione e l'adozione delle "Linee Guida di Gruppo - Sistema dei controlli interni"³⁸, coerenti con le Disposizioni di Vigilanza prudenziale per le banche (Circolare Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 – Disposizioni di Vigilanza per le banche e successive modifiche).

Governo dei rischi (RAF)

Nell'ambito del Sistema dei controlli interni di Gruppo è stato definito il processo di Risk Appetite Framework – RAF, che rappresenta il quadro di riferimento, in termini di metodologie, processi, policy, controlli e sistemi finalizzato a stabilire, comunicare e monitorare la propensione al rischio di Gruppo, inteso come l'insieme dei valori degli obiettivi di rischio (risk appetite), delle soglie di tolleranza (risk tolerance) e dei limiti operativi in condizioni sia di normale operatività sia di stress che il Gruppo intende rispettare nell'ambito del perseguimento delle proprie linee strategiche, definendone i livelli in coerenza con il massimo rischio assumibile (risk capacity).

Il Gruppo BPER individua nel Risk Appetite Framework (RAF) lo strumento di indirizzo strategico per orientare il governo sinergico delle attività di pianificazione strategica, controllo e gestione dei rischi, costituendosi quale quadro di riferimento per il presidio del profilo di rischio che il Gruppo intende assumere nell'implementazione delle proprie strategie aziendali.

Il RAF assume la rilevanza di strumento gestionale che, oltre a consentire una concreta applicazione delle disposizioni normative, permette di attivare un governo sinergico delle attività di pianificazione, controllo e gestione dei rischi ed elemento abilitante per:

- rafforzare la capacità di governare i rischi aziendali, agevolando lo sviluppo e la diffusione di una cultura del rischio integrata;
- garantire l'allineamento tra indirizzi strategici e livelli di rischio assumibili, attraverso la formalizzazione di obiettivi e limiti coerenti;
- sviluppare un sistema di monitoraggio e di comunicazione del profilo di rischio assunto rapido ed efficace.

³⁷ In tutto il capitolo ogni richiamo al Consiglio di Amministrazione o all'Amministratore Delegato o ad ogni altro Organo Aziendale va inteso con riferimento alla Capogruppo BPER Banca, ove non diversamente specificato.

³⁸ Ultimo aggiornamento approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella seduta del 29 novembre 2016.

I principi cardine del RAF sono formalizzati ed approvati da BPER Banca che periodicamente li rivede garantendone l'allineamento agli indirizzi strategici, al modello di business ed ai requisiti normativi tempo per tempo vigenti.

Infine, il Gruppo monitora periodicamente le metriche *RAF* al fine di presidiare tempestivamente eventuali superamenti delle soglie di tolleranza identificate e/o dei risk limits assegnati e, qualora opportuno, indirizzare i necessari processi di comunicazione agli Organi Aziendali e le conseguenti azioni di rientro.

La propensione al rischio di Gruppo è espressa:

- su specifici ambiti di analisi definiti conformemente alle Disposizioni di Vigilanza (adeguatezza patrimoniale, liquidità e misure espressive del capitale a rischio o capitale economico) ed alle aspettative ed interessi degli altri stakeholder del Gruppo;
- attraverso indicatori sintetici (metriche *RAF*) rappresentativi dei vincoli regolamentari e del profilo di rischio definiti in coerenza con il processo di verifica dell'adeguatezza patrimoniale ed i processi di gestione del rischio. Le metriche *RAF* sono definite a livello di Gruppo e possono essere declinate su singoli rischi di importanza strategica per la Banca e su altri assi di analisi rilevanti individuati nel processo di pianificazione strategica.

Il processo di predisposizione ed aggiornamento del *RAF* definisce i ruoli e le responsabilità degli Organi Aziendali e delle funzioni coinvolte, adottando meccanismi di coordinamento finalizzati a consentire l'effettiva integrazione della propensione al rischio nelle attività gestionali. In particolare il Gruppo raccorda in modo coerente *RAF*, modello di business, piano strategico, ICAAP e budget, attraverso un articolato sistema di meccanismi di coordinamento.

Coerentemente con l'articolazione del processo *RAF*, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella seduta del 16 marzo 2021, ha definito il Risk Appetite Statement del Gruppo BPER, che formalizza la propensione al rischio a livello complessivo di Gruppo attraverso indicatori quantitativi definiti in coerenza con i processi di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale e dell'adeguatezza della liquidità del Gruppo nonché con i processi di gestione dei rischi e indicazioni di natura qualitativa per i rischi dotati di specifici framework di valutazione.

Successivamente è stata effettuata una verifica di coerenza delle soglie *RAF* rispetto alle previsioni più aggiornate che consideravano, tra gli altri, i risultati del primo trimestre, informazioni più analitiche sul ramo Gemini e l'aggiornamento dello scenario macroeconomico di riferimento. A seguito di tale verifica il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nella seduta del 8 luglio 2021 ha deliberato alcune variazioni alla calibrazione delle soglie vigenti per il 2021, confermando al tempo stesso la struttura del set di indicatori inclusi nel *RAF*.

Il *RAF* viene periodicamente aggiornato e rivisto in funzione delle evoluzioni della risk e business strategy e del contesto normativo e competitivo in cui il Gruppo opera.

Processo di sviluppo del Sistema dei controlli interni

La Capogruppo definisce il Sistema dei controlli interni del Gruppo attraverso un processo ciclico articolato nelle seguenti fasi:

- progettazione;
- attuazione;
- valutazione;
- comunicazione verso l'esterno.

Di seguito si forniscono alcune informazioni aggiuntive rispetto al le fasi del processo di sviluppo e le relative responsabilità degli Organi Aziendali³⁹.

Progettazione del Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo definisce e approva:

- il Sistema dei controlli interni di Capogruppo e di Gruppo;
- gli obiettivi di rischio, la soglia di tolleranza (ove identificata) e il processo di governo dei rischi;
- le azioni di rientro necessarie al ripristino della situazione di normalità, a seguito di eventuali superamenti delle soglie di tolleranza;
- i criteri per individuare le operazioni di maggior rilievo da sottoporre al vaglio preventivo della funzione di gestione dei rischi;
- gli standard di impianto per l'esecuzione delle attività.

Più in dettaglio il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi e su proposta dell'Amministratore Delegato di BPER Banca, con riferimento al Gruppo nel suo complesso ed alle sue componenti, definisce e approva:

- il modello di business;
- le Funzioni Aziendali di controllo e le altre funzioni di controllo;
- le procedure formalizzate di coordinamento e collegamento fra le società del Gruppo e la Capogruppo;
- il processo ICAAP e il processo ILAAP, assicurandone la coerenza con il RAF;
- il Recovery Plan;
- il processo per la gestione delle anomalie rilevate dalle funzioni aziendali di controllo, nonché le modalità e l'eventuale accettazione – in coerenza con il RAF – del rischio residuale;
- le politiche e i processi di valutazione degli asset;
- il processo per lo sviluppo e la convalida dei sistemi interni di misurazione dei rischi;
- il processo per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività, l'inserimento in nuovi mercati (c.d. Product Approval);
- la politica di Gruppo in materia di esternalizzazione di Funzioni Aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo assicura che:

- l'attuazione del RAF sia coerente con gli obiettivi di rischio e le soglie di tolleranza (ove identificate) approvati;
- il piano strategico, il RAF, l'ICAAP, l'ILAAP, i budget e il Sistema dei controlli interni siano coerenti, avuta anche presente l'evoluzione delle condizioni interne ed esterne in cui il Gruppo opera;
- la quantità e l'allocatione di capitale e della liquidità detenuti siano coerenti con la propensione al rischio, le politiche di governo dei rischi e il processo di gestione dei rischi.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nomina e revoca i responsabili delle Funzioni Aziendali di Controllo e il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (anche Dirigente Preposto), sentito il parere del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato per le Nomine, del Collegio sindacale e dell'Amministratore Delegato⁴⁰.

³⁹ Con "Organi Aziendali" si intende il complesso degli organi con funzioni di supervisione strategica, di gestione e di controllo. La definizione di Organo Aziendale incorpora anche i Comitati interni al C.d.A. ("Comitati consiliari").

⁴⁰ L'Amministratore Delegato interviene solo per la nomina dei responsabili di Revisione Interna, Compliance e Controllo dei Rischi

Il Consiglio di Amministrazione delle Società del Gruppo integra l'impianto del rispettivo Sistema dei Controlli Interni, coerentemente con le procedure di coordinamento e collegamento definite dalla Capogruppo.

Attuazione del Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo conferisce all'Amministratore Delegato - tramite delega - poteri e mezzi adeguati affinché dia attuazione agli indirizzi strategici, al RAF e alle politiche di governo dei rischi. Il Consiglio di Amministrazione è inoltre responsabile per l'adozione di tutti gli interventi necessari ad assicurare l'aderenza dell'organizzazione e del Sistema dei controlli interni ai principi e requisiti previsti dalla normativa di vigilanza, monitorandone nel continuo il rispetto.

Il Consiglio di Amministrazione di ciascuna Società del Gruppo attuazione e scelte assunte dalla Capogruppo in fase di progettazione del Sistema dei Controlli Interni nell'ambito della propria realtà aziendale.

Valutazione del Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo:

- valuta periodicamente l'adeguatezza e l'efficacia del RAF e la compatibilità tra gli obiettivi di rischio e il rischio effettivo;
- valuta periodicamente, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, l'adeguatezza e la conformità del Sistema dei controlli interni di Gruppo⁴¹, identificando possibili miglioramenti e definendo le correlate azioni di sistemazione delle eventuali carenze emerse.

Il Consiglio di Amministrazione:

- riceve, direttamente o per il tramite dell'Amministratore Delegato, i flussi informativi funzionali ad acquisire la piena conoscenza e governabilità dei fattori di rischio per programmare e dare attuazione agli interventi finalizzati ad assicurare la conformità e l'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni
- è destinatario delle relazioni redatte dalle Funzioni di controllo insieme al Collegio Sindacale, al Comitato Controllo e Rischi e all'Amministratore Delegato.

La Capogruppo trasmette annualmente alla Vigilanza una relazione che contiene: i) le verifiche effettuate dall'Internal Audit e i risultati emersi sulla Capogruppo e sulle Società del Gruppo; ii) le carenze e le relative azioni correttive a presidio del Sistema dei Controlli Interni.

In tale ambito, la Funzione Internal Audit predisponde la "Valutazione complessiva dei Sistemi Controlli Interni" che capitalizza le risultanze delle attività svolte dalle Funzioni di Controllo.

Comunicazione verso l'esterno sul Sistema dei controlli interni

Il Consiglio di Amministrazione di ciascuna società del Gruppo, ed in particolare quello della Capogruppo, per quanto riguarda il Sistema dei controlli interni di Gruppo, assicura che sia data informativa in materia di Sistema dei controlli interni e di rischi in tutti i casi previsti dalla normativa, garantendo la correttezza e completezza delle informazioni fornite. In tale ambito assumono rilevanza l'Informativa al Pubblico

⁴¹ Disposizioni di Vigilanza per le banche – Circolare n. 285 di Banca d'Italia, Parte I, Titolo IV, Capitolo 3, Sezione II, paragrafo 2 "assicura che: [...] b) il Sistema dei controlli interni e l'organizzazione aziendale siano costantemente uniformati ai principi indicati nella Sezione I e che le Funzioni Aziendali di controllo possiedano i requisiti e rispettino le previsioni della Sezione III. Nel caso emergano carenze o anomalie, promuove con tempestività l'adozione di idonee misure correttive e ne valuta l'efficacia".

Pillar 3 e la Relazione sulla Corporate Governance, in cui il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo stabilisce nel dettaglio le responsabilità e compiti di controllo degli Organi Aziendali e delle diverse funzioni coinvolte nelle varie fasi in cui si articola il processo di governo dei controlli interni.

Livelli di controllo previsti dalla Vigilanza

Nell'ambito del Sistema dei controlli interni del Gruppo, si individuano le seguenti funzioni di controllo, inquadrare nei livelli previsti dalle Disposizioni di Vigilanza per le banche tenendo conto che le funzioni a presidio dei controlli di secondo e terzo livello operano sempre nell'ambito dell'intero Gruppo:

- Controlli di terzo livello: volti ad individuare violazioni delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità (in termini di efficienza ed efficacia) e l'affidabilità del Sistema dei controlli interni e del sistema informativo (ICT audit), con cadenza prefissata in relazione alla natura e all'intensità dei rischi. Essi sono condotti nel continuo, in via periodica o per eccezioni, da strutture diverse e indipendenti da quelle produttive, anche attraverso verifiche in loco. Tale attività è affidata alla Funzione Revisione Interna;
- Controlli di secondo livello ("controlli sui rischi e sulla conformità"): le funzioni di controllo di secondo livello sono state declinate ed identificate con i seguenti obiettivi:
 - verificare nel continuo che le procedure aziendali siano coerenti con l'obiettivo di prevenzione della violazione delle norme in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo e prevenire e ostacolare il compimento di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo attraverso la segnalazione di operazioni sospette e l'esecuzione di attività di controllo di carattere continuativo. Tale attività è affidata alla Funzione Antiriciclaggio;
 - identificare i rischi di non conformità, esaminando, nel continuo, le norme applicabili al Gruppo bancario e valutandone l'impatto sulle Società del Gruppo. Stabilire, in coerenza con i rischi identificati e valutati, gli obiettivi di controllo minimali previsti, proponendo gli opportuni interventi organizzativi e procedurali finalizzati ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità identificati, monitorandone la relativa realizzazione. Tale attività è affidata alla Funzione Compliance;
 - collaborare alla definizione e attuazione del RAF delle relative politiche di governo dei rischi, attraverso un adeguato processo di gestione dei rischi, verificandone l'adeguatezza. Definire metodologie, processi e strumenti da utilizzare nell'attività di gestione dei rischi. Assicurare la coerenza dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi con i processi e le metodologie di valutazione delle attività aziendali. Assicurare la corretta rappresentazione del profilo di rischio e valorizzazione delle posizioni creditizie, eseguire valutazioni sui processi di monitoraggio e recupero, presidiare il processo di attribuzione/monitoraggio del rating ufficiale ed esercitare controlli di secondo livello sulla filiera creditizia. Tali attività sono affidate ai diversi uffici e servizi che compongono la Funzione di Gestione dei Rischi;
 - effettuare la validazione qualitativa e quantitativa dei modelli interni, utilizzati per la misurazione dei rischi, adottati dalla Capogruppo ed applicati per la stima del capitale interno e dei requisiti patrimoniali assicurando sia il rispetto delle disposizioni previste dall'Autorità di Vigilanza per tale processo, sia la coerenza con le esigenze operative aziendali e con l'evoluzione del mercato di riferimento. Tale attività è affidata all'Ufficio Convalida Modelli a diretto riporto del Responsabile della Funzione di Gestione dei Rischi (Chief Risk Officer). Il posizionamento organizzativo del precitato Ufficio garantisce

l'indipendenza rispetto alle strutture responsabili dello sviluppo e utilizzo dei modelli interni di rischio oggetto dell'attività di convalida.

- Controlli di primo livello ("controlli di linea"): diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. Essi sono effettuati dalle stesse strutture produttive (ad esempio, i controlli di tipo gerarchico, sistematici e a campione), anche attraverso unità dedicate esclusivamente a compiti di controllo che riportano ai responsabili delle strutture operative, ovvero eseguiti nell'ambito del back office; per quanto possibile, essi sono incorporati nelle procedure informatiche.

Principali ruoli e compiti di controllo attribuiti alle funzioni del Gruppo BPER Banca

Funzione Revisione Interna (Internal Audit)

L'Internal Audit svolge un'attività indipendente e obiettiva di assurance e consulenza, finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della Capogruppo e delle Società del Gruppo.

La Funzione Revisione Interna valuta:

- l'adeguatezza del quadro di governance;
- l'adeguatezza delle politiche e delle procedure esistenti e la loro conformità ai requisiti di legge e normativi e alla strategia in materia di rischio e alla propensione al rischio della Società;
- la conformità delle procedure alle leggi e ai regolamenti applicabili e alle decisioni dell'organo di gestione;
- la regolarità delle diverse attività aziendali, incluse quelle esternalizzate, la corretta ed efficace attuazione delle procedure interne (ad es. la conformità delle operazioni, il livello di rischio realmente sostenuto, ecc.) e l'evoluzione dei rischi. Effettua test periodici sul funzionamento delle procedure operative e di controllo interno;
- il rispetto, nei diversi settori operativi, dei limiti previsti dai meccanismi di delega, e il pieno e corretto utilizzo delle informazioni disponibili nelle diverse attività;
- l'adeguatezza, la qualità e l'efficacia dei controlli eseguiti e delle segnalazioni effettuate dalle unità operative e dalle funzioni di gestione dei rischi e di conformità;
- l'efficacia dei poteri della funzione di controllo dei rischi di fornire pareri preventivi sulla coerenza con il RAF delle operazioni di maggior rilievo;
- l'adeguatezza e il corretto funzionamento dei processi e delle metodologie di valutazione delle attività aziendali e, in particolare, degli strumenti finanziari;
- l'adeguatezza, l'affidabilità complessiva e la sicurezza del sistema informativo;
- la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del Sistema dei Controlli Interni.

Sulla base dei risultati dei propri controlli:

- individua i possibili miglioramenti - con particolare riferimento al RAF, al processo di gestione dei rischi nonché agli strumenti di misurazione e controllo degli stessi - portandoli all'attenzione degli Organi Aziendali;
- formula specifiche raccomandazioni che sottopone a una procedura formale di monitoraggio al fine di garantire e riferire in merito alla loro efficace e tempestiva attuazione.

Il Sistema dei controlli interni del Gruppo prevede, in linea generale, l'esternalizzazione alla Capogruppo delle Funzioni di Controllo di secondo e terzo livello delle Società del Gruppo secondo quanto previsto dalla normativa interna in tema di "Sistema dei controlli interni".

A questo principio generale fanno eccezione le società estere per le quali il modello organizzativo accentrato è parzialmente derogato secondo la normativa interna o quelle per le quali il Consiglio di Amministrazione di Capogruppo approva tale deroga.

Le banche e società di diritto italiano dotate di Funzione di Revisione Interna, alla data del presente documento, hanno tutte esternalizzato alla Capogruppo la Funzione Internal Audit ad eccezione di Arca Fondi S.p.A. SGR.

Funzione di Gestione dei Rischi

La Funzione di Gestione dei Rischi riporta direttamente all'Amministratore Delegato della Capogruppo e, in quanto funzione di gestione dei rischi di Gruppo, ha la finalità di collaborare alla definizione e all'attuazione del Risk Appetite Framework e delle relative politiche di governo dei rischi, attraverso un adeguato processo di gestione dei rischi.

Costituisce parte integrante della missione indicata assicurare un'adeguata informativa (reporting) agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Società del Gruppo.

La Funzione di Gestione dei Rischi estende il suo perimetro di competenza alle Società del Gruppo presenti nella Mappa dei rischi tempo per tempo vigente, poiché le Linee Guida di Gruppo - Sistema dei controlli interni prevedono in generale una gestione accentrata sulla Capogruppo della funzione di gestione dei rischi.

Le Società del Gruppo dotate di detta funzione la esternalizzano alla Capogruppo fatta eccezione per la società con sede in Lussemburgo⁴².

La Funzione di Gestione dei Rischi esercita la propria missione sia nell'ambito delle attività di direzione e coordinamento della Capogruppo sia in qualità di outsourcer nei confronti delle Società del Gruppo.

Funzione di Gestione dei Rischi opera sulle Società del Gruppo avvalendosi di un Referente (che dipende funzionalmente da questa) individuato presso le diverse Società del Gruppo.

A tale impostazione fa eccezione ARCA Fondi SGR⁴³ in considerazione della specifica operatività della società. Il decentramento permette la continuità nella gestione dei rischi della controllata anche in applicazione del principio di economicità e valorizza la specializzazione della struttura decentrata nella gestione dei principali rischi di ARCA Fondi SGR assicurando, al contempo, adeguata informativa sui rischi di impresa della controllata agli Organi Aziendali della Capogruppo.

La responsabilità della Funzione di Gestione dei Rischi è affidata al Chief Risk Officer (nel seguito anche C.R.O.), che riferisce direttamente agli Organi aziendali ed esercita il proprio ruolo con il supporto delle unità organizzative dipendenti gerarchicamente; di seguito elencate le principali attività:

- nell'ambito del Risk Appetite Framework, propone agli Organi Aziendali i parametri quantitativi e qualitativi necessari per la sua definizione, sia in situazioni di normale corso degli affari che in situazioni di *stress*, assicurandone l'adeguatezza nel tempo in relazione ai mutamenti del contesto interno ed esterno;
- propone le politiche di governo dei rischi non rientranti nelle competenze di altre funzioni di controllo, assicurandone l'adeguatezza e l'aggiornamento per quanto riguarda la gestione dei rischi ed ai limiti di esposizione ed operativi, e collabora all'attuazione delle stesse assicurando la coerenza con il *Risk Appetite Framework*;
- sviluppa le metodologie, i processi e gli strumenti per la gestione dei rischi di competenza attraverso i processi di identificazione, misurazione/valutazione, monitoraggio e reporting che considerino anche sia analisi prospettiche che retrospettive, garantendone l'adeguatezza nel

⁴² Circular CSSF 14/597 – Update of circular CSSF 12/552 on the central administration, internal governance and risk management “117. Outsourcing the compliance function and risk control function is not authorised.”

⁴³ Nel Gruppo dal 22 luglio 2019.

tempo anche mediante lo sviluppo e l'applicazione di indicatori finalizzati ad evidenziare situazioni di anomalia e di inefficienza;

- monitora l'effettivo profilo di rischio assunto in relazione agli obiettivi di rischio definiti nell'ambito del *Risk Appetite Framework* collaborando alla definizione dei limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio e verificandone nel continuo l'adeguatezza ed il rispetto segnalando agli Organi Aziendali gli eventuali superamenti;
- fornisce pareri preventivi sulla coerenza con il *Risk Appetite Framework* delle Operazioni di Maggior Rilievo;
- supporta l'Amministratore Delegato nell'attuazione dell'ICAAP e dell'ILAAP;
- coordina il processo di predisposizione ed aggiornamento del Recovery Plan del Gruppo BPER Banca;
- coordina le attività collegate al programma di Stress Testing interno;
- verifica l'adeguatezza e l'efficacia delle misure adottate al fine di rimediare alle carenze riscontrate nel processo di gestione del rischio;
- presidia il macro processo di attribuzione e monitoraggio del rating ufficiale;
- sviluppa, convalida⁴⁴ e manutene l'impianto dei modelli IFRS 9 per il calcolo degli accantonamenti e i sistemi interni di misurazione dei rischi, assicurando sia il rispetto delle disposizioni previste dall'Autorità di Vigilanza, sia la coerenza con le esigenze operative aziendali e con l'evoluzione del mercato di riferimento;
- analizza i rischi derivanti da nuovi prodotti/servizi e dall'ingresso in nuovi segmenti operativi di mercato;
- svolge controlli di secondo livello sulla filiera creditizia verificando la presenza di efficaci presidi di monitoraggio andamentale sulle esposizioni creditizie (in particolare quelle deteriorate), la correttezza delle classificazioni di rischio, la congruità degli accantonamenti; l'adeguatezza complessiva del processo di gestione recupero dei crediti in sofferenza.
- cura la gestione del Comitato Rischi della Capogruppo.

La funzione di gestione dei rischi, inoltre:

- partecipa alla definizione della strategia di Gruppo, valutandone i relativi impatti sui rischi;
- partecipa alla definizione delle evoluzioni strategiche del Sistema dei controlli interni del Gruppo.

Funzione Antiriciclaggio

La Funzione Antiriciclaggio ha il compito di:

- prevenire e contrastare il compimento di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo attraverso la segnalazione di operazioni sospette e l'esecuzione di attività di controllo di carattere continuativo (presidio antiriciclaggio);
- valutare che le procedure informatiche e organizzative adottate dalle Società del Gruppo siano conformi alle norme di etero regolamentazione (leggi e norme regolamentari) e di autoregolamentazione in materia di ostacolo al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo (funzione antiriciclaggio).

Il modello organizzativo adottato dal Gruppo prevede, in linea generale, la gestione accentrata sulla Capogruppo della funzione antiriciclaggio e del presidio antiriciclaggio per le Società bancarie e non

⁴⁴ Attraverso l'Ufficio Convalida Modelli.

bancarie del Gruppo di diritto italiano sottoposte alla normativa antiriciclaggio, ad esclusione di Arca SGR, alla luce della specificità del business esercitato.

Con riferimento alle attività di direzione e coordinamento, esercitate per tutte le Società del Gruppo sottoposte alla normativa antiriciclaggio, la Funzione Antiriciclaggio assolve le seguenti responsabilità:

- identifica e valuta i rischi di compimento di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo a cui il Gruppo è esposto;
- identifica i rischi di non conformità alla normativa antiriciclaggio a cui il Gruppo è esposto esaminando nel continuo le norme applicabili al Gruppo e valutando il loro impatto sulle Società del Gruppo;
- effettua annualmente la valutazione dei principali rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo a livello di Gruppo e per ogni Società del Gruppo e sottopone tale valutazione (“Relazione della Funzione Antiriciclaggio del Gruppo BPER Banca”) agli Organi Aziendali della Capogruppo, rappresentando le iniziative intraprese nonché l’attività formativa erogata al personale, segnalando eventuali situazioni di criticità ed indicando proposte per la programmazione dei relativi interventi di gestione, con riferimento sia alle carenze emerse, sia alla necessità di affrontare eventuali nuovi rischi di non conformità identificati. All’interno della Relazione confluiscono anche i risultati dell’esercizio di autovalutazione. Per quanto riguarda Arca, si acquisisce l’esercizio di autovalutazione effettuato in autonomia dalla controllata. Per la controllata lussemburghese, nell’ambito del medesimo documento, si riportano gli eventuali profili di criticità emersi dall’esame delle valutazioni espresse e dai dati forniti dalle competenti funzioni aziendali della stessa Società;
- propone le modifiche alla Policy di Gruppo per il governo del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo;
- definisce le metodologie, i processi e gli strumenti per l’esecuzione dell’attività della Funzione Antiriciclaggio e utilizza la reportistica definita in coordinamento con le altre funzioni di controllo (aziendali e non);
- per le società estere che non hanno esternalizzato la funzione alla Capogruppo (la controllata lussemburghese BPER Bank Luxembourg SA), definisce standard generali in materia di adeguata verifica della clientela, conservazione dei dati e segnalazione di operazioni sospette, verificandone l’attuazione;
- assicura un’adeguata informativa sugli esiti della propria attività agli Organi Aziendali, segnalando le principali problematiche di non conformità emerse ed eventi di particolare rischiosità;
- propone gli interventi organizzativi e procedurali ai processi di direzione e coordinamento finalizzati a prevenire e contrastare il compimento di reati di riciclaggio e ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità identificati, monitorandone la realizzazione;
- supporta il Responsabile della Funzione Antiriciclaggio in qualità di Delegato di Gruppo nell’approfondimento e valutazione, in ottica di Gruppo, delle segnalazioni archiviate e delle operazioni segnalate all’Unità di Informazione Finanziaria (UIF). La predetta attività di supporto è svolta anche con riferimento alle segnalazioni archiviate e alle operazioni segnalate dalla controllata lussemburghese del Gruppo alle competenti Autorità locali;
- supporta il Direttore Generale della Capogruppo, o soggetto da lui incaricato, o altro soggetto titolare di poteri di direzione o amministrazione, sia nella valutazione dell’apertura di conti di corrispondenza con enti corrispondenti di Paesi terzi da parte della Capogruppo e delle Società del Gruppo, sia nell’iter di autorizzazione all’apertura, ovvero al mantenimento in essere, di rapporti continuativi o all’esecuzione di operazioni occasionali con “persone politicamente

esposte” da parte della Capogruppo e delle Società del Gruppo con sede in Italia. Per le Società non bancarie, riceve l’informativa in merito all’instaurazione di rapporti continuativi /mantenimento di rapporti/esecuzione di operazioni con “Persone politicamente esposte” e ne valuta eventuali criticità.

La Funzione inoltre, tra le altre attività:

- gestisce i rapporti con l’UIF, con le Autorità investigative e con le Autorità Giudiziarie per ogni necessità di approfondimento o contestazione concernente la normativa antiriciclaggio ed antiterrorismo;
- supporta il Delegato Aziendale nella valutazione e istruttoria delle segnalazioni di operazioni sospette e relativa trasmissione all’UIF qualora ritenute fondate;
- esegue controlli sul corretto adempimento degli obblighi di adeguata verifica, profilatura rischio clientela, rilevazione e segnalazione operazioni potenzialmente sospette, limitazioni all’uso del contante, conservazione dei dati.

Con riferimento alla controllata lussemburghese che non rientra nel perimetro della Funzione Antiriciclaggio, l’attività di direzione e coordinamento è supportata da un’attività di monitoraggio delle segnalazioni di operazioni sospette e da specifiche istruzioni nell’ambito dell’identificazione della clientela e della conservazione dei dati.

Funzione Compliance

La Funzione Compliance ha il compito di assicurare l’adeguatezza delle procedure interne atte a prevenire la violazione di norme imperative (ad esempio, leggi e regolamenti) e/o di autoregolamentazione (ad esempio, statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina) applicabili alla Capogruppo ed alle Società del Gruppo.

Ai sensi dell’art. 88 del Regolamento Intermediari, adottato da Consob con delibera n. 20307 del 15 febbraio 2018, la Direzione Compliance svolge anche verifiche sull’effettiva applicazione (funzionamento) delle procedure stesse e delle misure adottate per rimediare ad eventuali carenze riscontrate.

Assiste gli Organi Societari e le Unità Organizzative della Capogruppo e delle Società del Gruppo nel perseguimento degli obiettivi in materia di conformità, promuovendo la diffusione di una cultura improntata a principi di onestà, correttezza e rispetto dello spirito e della lettera delle norme, quale elemento indispensabile al buon funzionamento aziendale.

Valuta, inoltre, il rischio di non conformità derivante dai progetti innovativi che il Gruppo intende intraprendere, inclusa l’operatività in nuovi prodotti o servizi, in nuovi mercati o con nuove tipologie di clienti.

La Funzione Compliance, nell’ambito della gestione del rischio di non conformità alle norme, presidia – direttamente o per il tramite di Presidi Specialistici – le norme relative all’intera attività bancaria, ad esclusione di quelle per cui sono previste specifiche Funzioni Aziendali ed altre funzioni di controllo dedicate.

Coerentemente alla propria missione, estende il perimetro di competenza delle attività di direzione, controllo e coordinamento a tutte le Società del Gruppo. Per le Società del Gruppo di diritto italiano dotate di detta funzione è prevista la gestione accentrata sulla Capogruppo della funzione di conformità alle norme, mentre per la banca del Gruppo con sede in Lussemburgo, Arca Holding e Arca Fondi SGR è prevista la sola attività di direzione e coordinamento.

Nell'ambito delle attività di direzione e coordinamento esercitate dalla Capogruppo per le Società del Gruppo, la Funzione Compliance, assolve le seguenti responsabilità:

- identifica, a livello di Gruppo, i rischi di non conformità, esaminando nel continuo le norme applicabili al Gruppo e valutando il loro impatto sulle Società del Gruppo;
- stabilisce, in coerenza con i rischi identificati e valutati, gli obiettivi di controllo minimali previsti per le società dotate e verifica che la pianificazione delle attività di Compliance delle singole società che non hanno esternalizzato la funzione alla Capogruppo li recepisca;
- assicura un'adeguata informativa sugli esiti della propria attività agli Organi Aziendali segnalando tempestivamente le principali problematiche di non conformità emerse e gli eventi di particolare rischiosità;
- propone gli interventi organizzativi e procedurali ai processi di direzione e coordinamento ed ai processi delle Società non dotate della funzione, finalizzati ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità identificati e ne monitora la realizzazione.

Controlli di linea

I controlli di linea (c.d. controlli di primo livello) sono diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni; tra questi controlli vi sono anche quelli che contribuiscono alla realizzazione di un sistema di controllo contabile, inteso come l'insieme dei controlli predisposti nell'ambito delle singole procedure amministrativo-contabili al fine di avere la ragionevole sicurezza che la registrazione, l'elaborazione dei dati e la produzione delle informazioni siano state correttamente eseguite. Essi sono effettuati dalle stesse strutture operative (ad esempio, i controlli di tipo gerarchico) o incorporati nelle procedure ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di back office.

Altre funzioni di controllo

Oltre ai livelli di controllo previsti dalla normativa di Vigilanza, l'ordinamento e le fonti di autoregolamentazione attribuiscono compiti di controllo a specifiche funzioni diverse dalle funzioni aziendali di controllo o a comitati interni all'organo amministrativo, la cui attività va inquadrata in modo coerente nel Sistema dei controlli interni.

In particolare, all'interno del Gruppo si individuano come funzioni di controllo:

- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- l'Organismo di Vigilanza ove istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Sulla base di quanto disposto dalla Legge 262/2005 che ha introdotto nella Sezione V bis del TUF l'art. 154-*bis*, il Gruppo BPER ha istituito la funzione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il quale ha il compito di assicurare l'attendibilità del bilancio d'esercizio e consolidato, dell'informativa finanziaria, delle segnalazioni di vigilanza su base individuale e consolidata, oltre che di ogni altra comunicazione di carattere finanziario, ai sensi dell'art. 154-*bis* del Testo Unico della Finanza.

Per il processo di nomina del Dirigente Preposto si fa riferimento allo Statuto⁴⁵, ovvero all'art. 25 comma 3 *“Ferme le attribuzioni non delegabili ai sensi della normativa vigente, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di amministrazione le decisioni concernenti: la nomina e la revoca dei responsabili delle funzioni che le disposizioni della Banca d'Italia e delle altre Autorità di Vigilanza assegnino alla competenza dell'organo con funzione di supervisione strategica, nonché la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili»*

L'art. 38 comma 1 dello Statuto sociale dispone, poi, che *“il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina un preposto alla redazione dei documenti contabili societari, conferendogli adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti ai sensi di legge. Al medesimo Consiglio di Amministrazione spetta altresì, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, il potere di revocare il Dirigente preposto”*.

Infine, l'art. 38 comma 2 dello Statuto dispone che *“Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari è designato fra i dirigenti della Banca che abbiano svolto funzioni direttive per almeno un triennio in materia contabile e amministrativa”*.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo BPER Banca è individuato all'interno del Gruppo come funzione di controllo e la sua collocazione organizzativa è posta al primo livello di management, affinché possa relazionarsi allo stesso livello gerarchico con gli altri dirigenti aziendali; si avvale del Servizio Presidio Informativa Finanziaria, struttura correttamente dimensionata rispetto alla complessità della società e del gruppo, nonché indipendente rispetto alla funzione deputata alla predisposizione del reporting economico e finanziario.

Il Dirigente Preposto ha il compito di governo e supervisione del *“Modello di controllo sull'informativa finanziaria”* ed al Servizio Presidio Informativa Finanziaria, struttura organizzativa a riporto gerarchico diretto, è affidata la relativa progettazione, realizzazione e manutenzione del *“Modello di controllo sull'informativa finanziaria”* da applicare alla Capogruppo e, con riferimento alle procedure per la predisposizione del bilancio consolidato, alle banche e società controllate iscritte o meno al Gruppo bancario.

Il Modello di controllo dell'informativa finanziaria è l'insieme dei requisiti da rispettare per la corretta gestione e controllo del rischio di errori non intenzionali e di frodi nell'informativa finanziaria ed è strutturalmente composto dalla seguente documentazione:

- Policy di Gruppo per il governo del rischio di errori non intenzionali e di frodi dell'informativa finanziaria (fonte normativa di alto livello);
- Regolamento della Funzione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (fonte normativa di alto livello);
- Nota metodologica relativa al macro processo Gestione del rischio di errori non intenzionali e frodi nell'informativa finanziaria (fonte atipica di alto livello).

Il Dirigente Preposto si avvale, per lo svolgimento della propria missione, oltre che del Servizio Presidio Informativa Finanziaria anche di un Referente, identificato presso ogni singola Banca/Società controllata, iscritta o meno al Gruppo Bancario, che dipende funzionalmente dal Dirigente Preposto medesimo.

⁴⁵ Per il processo di nomina del DP non si fa riferimento alle previsioni contenute nella Circolare 285 del 17 dicembre 2013 – 34° aggiornamento (Parte I – Recepimento in Italia della CRD IV - Titolo IV - Governo societario, controlli interni, gestione dei rischi - Capitolo 3 – Il sistema dei controlli interni - Sezione III – Funzioni aziendali di controllo. Tali previsioni risultano applicabili alle Funzioni aziendali di controllo

Per ulteriori informazioni in merito alle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, si rimanda alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari relativa all'esercizio 2021 redatta ai sensi dell'art. 123-*bis* del Testo Unico della Finanza (TUF).

Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/01

La Capogruppo, in ottemperanza agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. n. 231/01, ha adottato un proprio Modello di Organizzazione e Gestione (MOG) al fine di prevenire la commissione e/o la tentata commissione delle fattispecie di reato previste da tale Decreto. Quindi, in conformità alla citata normativa, la Capogruppo ha costituito il proprio Organismo di Vigilanza, con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'osservanza e sull'aggiornamento del MOG da parte della Società.

Gli ambiti principali delle attività sono:

- vigilanza sul funzionamento del Modello: nell'ambito di tutta la realtà aziendale, accerta che siano identificati, mappati e monitorati i rischi di commissione dei reati rilevanti ai sensi D.Lgs. 231/01; nell'ambito delle aree di rischio e dei processi sensibili identificati, rileva l'adeguatezza dei protocolli adottati per la prevenzione e repressione di comportamenti illeciti e ne sollecita l'istituzione o la modifica in caso di carenza, inadeguatezza ovvero di modifiche nell'organizzazione interna e/o nelle attività aziendali;
- vigilanza sull'osservanza del Modello: nell'ambito delle aree di rischio e dei processi sensibili identificati, rileva l'osservanza dei protocolli adottati per la prevenzione e repressione di comportamenti illeciti; verifica l'efficacia delle modifiche organizzative/gestionali a seguito dell'aggiornamento del Modello; promuove attività formative, iniziative di comunicazione e diffusione del Modello e del Codice Etico; riceve segnalazioni e comunica le violazioni del MOG e del Codice Etico agli Organi competenti;
- vigilanza sull'aggiornamento del Modello: formula osservazioni richiedendo l'adeguamento del Modello al Consiglio di amministrazione o, in casi di particolare urgenza, all'Amministratore Delegato in presenza di evoluzioni della disciplina in materia di responsabilità amministrativa degli enti ex D.Lgs. 231/01, di modifiche dell'organizzazione interna e/o dell'attività aziendale, di riscontrate significative carenze/violazioni del Modello.

Il compito di vigilare sull'osservanza e sul funzionamento del Modello è svolto dall'Organismo attraverso l'attivazione e l'esecuzione di periodiche attività ispettive, da attuarsi anche senza preavviso.

L'Organismo riferisce semestralmente al Consiglio di amministrazione ed al Collegio sindacale in merito alle attività di verifica e di controllo compiute ed alle eventuali lacune del Modello individuate, formulando, ove necessario, le conseguenti richieste/proposte di coerenti azioni correttive.

L'Organismo di Vigilanza di Capogruppo svolge altresì un'attività di coordinamento degli Organismi di Vigilanza delle Società che rientrano nel perimetro dei destinatari delle Direttive di Gruppo in materia di D.Lgs. 231/01 (Banco di Sardegna, Bibanca, Bper Credit Management, Optima SIM, Nadia, Sifà, EmilRo Factor, Sardaleasing e Finitalia) e monitora il recepimento di tali Direttive da parte di tali Società, pur con i necessari adeguamenti volti alla valorizzazione della responsabilità e delle peculiarità che contraddistinguono le singole *legal entity*.

Si evidenzia inoltre che, in ottemperanza alla normativa prudenziale, che vuole rafforzare la capacità delle banche di assorbire shock derivanti da tensioni finanziarie ed economiche, il Gruppo ha provveduto a

monitorare l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione e controllo, al fine di favorire la disciplina di mercato.

Il documento "Informativa al pubblico – Pillar 3" al 31 dicembre 2021 è predisposto sulla base del dettato regolamentare previsto dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013 (CRR) e successivi aggiornamenti ed illustra le principali metriche (fondi propri, requisiti patrimoniali, leva finanziaria e requisiti di liquidità) del Gruppo BPER Banca, come richiesto dall'art. 447 del Regolamento (UE) n. 575/2013 e successivi aggiornamenti.

Il documento al 31 dicembre 2021 viene pubblicato in pari data oppure il prima possibile rispetto alla pubblicazione del Bilancio consolidato sul sito istituzionale della Capogruppo <https://istituzionale.bper.it>.

| Sezione 1 – Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che il processo di controllo del rischio di credito sia accentrato presso la Capogruppo; conseguentemente, le informazioni qualitative che si riportano di seguito possono correttamente rappresentare anche la situazione di BPER Banca.

1. Aspetti generali

Nel corso del 2021 l'economia italiana è cresciuta in maniera robusta raggiungendo una crescita PIL del 6,5%, nonostante il perdurare delle incertezze connesse all'andamento delle campagne vaccinali e alla diffusione di nuove varianti del virus Covid-19.

Dopo un diffuso rallentamento dell'attività economica osservato nel terzo trimestre, alla fine dello scorso anno sono emersi segnali di un ritorno a una ripresa più sostenuta. La recrudescenza della pandemia e le persistenti strozzature dal lato dell'offerta pongono tuttavia rischi al ribasso per la crescita. L'inflazione è ulteriormente aumentata pressoché ovunque, risentendo soprattutto dei rincari dei beni energetici, di quelli degli input intermedi e della ripresa della domanda interna.

Nell'area dell'euro, il prodotto ha invece decisamente decelerato al volgere dell'anno, per effetto della risalita dei contagi e del perdurare delle tensioni sulle catene di approvvigionamento che ostacolano la produzione manifatturiera. L'inflazione ha toccato il valore più elevato dall'avvio dell'Unione monetaria, a causa dei rincari eccezionali della componente energetica, in particolare del gas che risente in Europa anche di fattori di natura geopolitica. Secondo le proiezioni, tuttavia, l'inflazione scenderebbe progressivamente nel corso del 2022, collocandosi al 3,2% nella media di quest'anno e all'1,8% nel biennio 2023-24, rispetto al 4,2% rilevato a dicembre.

In autunno la crescita dei prestiti alle società non finanziarie si è confermata debole, riflettendo la scarsa domanda di nuovi finanziamenti, dovuta anche alle ampie disponibilità liquide accantonate nell'ultimo biennio. L'espansione del credito alle famiglie prosegue a ritmo sostenuto. Le condizioni di offerta restano distese. I tassi di deterioramento degli attivi bancari, sebbene in lieve aumento, si mantengono su

livelli molto contenuti e la quota di finanziamenti in bonis per i quali le banche hanno rilevato un significativo aumento del rischio di credito è diminuita.

Il PIL, che alla fine della scorsa estate si collocava 1,3 punti percentuali al di sotto dei livelli pre-pandemici, li recupererebbe intorno alla metà di quest'anno. L'espansione dell'attività proseguirebbe poi a ritmi robusti, seppure meno intensi rispetto a quelli osservati in seguito alle riaperture nella parte centrale del 2021. In media d'anno il PIL aumenterebbe del 3,8% nel 2022, del 2,5% nel 2023 e dell'1,7% nel 2024. Il numero di occupati crescerebbe più gradualmente e tornerebbe ai livelli pre-crisi alla fine del 2022.

Le prospettive di crescita sono soggette a molteplici rischi, orientati prevalentemente al ribasso. Nel breve termine l'incertezza che circonda il quadro previsivo è connessa con le condizioni sanitarie e con le tensioni sul lato dell'offerta, che potrebbero rivelarsi più persistenti delle attese e mostrare un grado di trasmissione all'economia reale più accentuato. Nel medio termine, le proiezioni rimangono condizionate alla piena attuazione dei programmi di spesa inclusi nella manovra di bilancio e alla realizzazione completa e tempestiva degli interventi previsti dal PNRR.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

Sulla scorta della ripresa economica in atto a livello macroeconomico, del contributo atteso dal PNRR e dell'allentamento delle misure di distanziamento sociale, commentati al precedente paragrafo, il Gruppo BPER Banca ha approvato nel corso dei mesi estivi 2021 una parziale revisione delle linee guida settoriali di politica creditizia e quindi dei propri target di asset allocation con l'obiettivo di accompagnare la crescita. Confermate inoltre le indicazioni volte a promuovere il ricorso a finanziamenti "green" e per "l'innovazione tecnologica", data la trasversalità ai settori economici e alla possibilità di garantire una maggior competitività delle imprese beneficiarie.

La politica di gestione del credito del Gruppo BPER Banca continua a perseguire finalità di selezione attenta delle controparti affidate attraverso un'analisi del loro merito creditizio, anche con l'utilizzo di strumenti ormai consolidati quali il sistema interno di rating, pur tenendo presenti gli obiettivi di natura commerciale e di sostegno al territorio.

In considerazione degli obiettivi strategici e dell'operatività che contraddistingue il Gruppo, la strategia generale di gestione dei rischi in oggetto è caratterizzata da una moderata propensione al rischio che trova espressione:

- nella valutazione attuale e prospettica del merito creditizio delle controparti;
- nella diversificazione del portafoglio, limitando la concentrazione delle esposizioni su singole controparti e su singoli settori di attività economica.

Obiettivi gestionali e impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Nel perseguimento degli obiettivi generali di politica creditizia e con la volontà di supportare la clientela colpita dalle conseguenze economiche della pandemia Covid-19, è stato adottato un approccio forward looking con l'obiettivo di:

- incorporare le previsioni settoriali e microsettoriali 2021/22;
- valutare la resilienza dei singoli bilanci aziendali attraverso l'applicazione di simulazioni di stress dovute alla crisi sanitaria;
- ampliare la segmentazione del portafoglio sulle branche economiche in modo da intercettare dinamiche microsettoriali non omogenee all'interno delle medesime aree di business;

- privilegiare il ricorso alle misure statali e alle operazioni di “consolidamento” fissate dal Decreto Liquidità;
- introdurre valutazioni sui rischi climatici, ambientali e di sostenibilità, con particolare riferimento a quei settori a maggior assorbimento energetico o caratterizzati da un’elevata dipendenza da combustibili;
- prevedere lo sviluppo di «finanziamenti green» e per l’«innovazione tecnologica», trasversali ai settori economici e destinati a garantire una maggior competitività alle imprese beneficiarie;
- proseguire nell’attività di finanziamento sulle famiglie consumatrici nelle diverse forme tecniche (mutui casa, prestiti personali, ecc.).

2.1 Aspetti organizzativi

Il modello di gestione del rischio di credito del Gruppo si pone i seguenti obiettivi:

- recepire le indicazioni dell’Autorità di Vigilanza e, al tempo stesso, tener conto delle specificità operative del Gruppo;
- assicurare un’adeguata gestione del rischio di credito a livello di singola banca/società ed a livello di Gruppo.

Il raggiungimento di tali obiettivi è realizzato attraverso la separazione delle responsabilità e dei ruoli tra gli organi con funzioni di gestione del rischio di credito e quelli con funzioni di controllo.

La gestione ed il controllo dell’esposizione al rischio di credito risultano fondate sui seguenti elementi:

- indipendenza della funzione preposta alla misurazione del rischio di credito rispetto alle funzioni di business;
- chiarezza nella definizione dei poteri delegati e della conseguente struttura dei limiti imposti dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- coordinamento dei processi di gestione del rischio di credito da parte della Capogruppo, pur in presenza di una gestione autonoma del rischio di credito a livello di singola società;
- coerenza dei modelli di misurazione utilizzati a livello di Gruppo in linea con le best practice internazionali;
- trasparenza nelle metodologie e nei criteri di misurazione utilizzati per agevolare la comprensione delle misure di rischio adottate;
- produzione di Stress Test periodici che, sulla base di scenari di shock endogeni ed esogeni, forniscono indicatori di rischio deterministici e/o probabilistici.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La gestione del rischio avviene attraverso un sistema di metodologie ed approcci finalizzati alla misurazione e/o valutazione continuativa del risultato stesso, allo scopo di indirizzare le azioni gestionali e quantificare la dotazione patrimoniale di cui il Gruppo deve disporre per fronteggiare i rischi assunti. La singola banca/società del Gruppo analizza il rischio di credito e le sue componenti, ed identifica la rischiosità associata al portafoglio creditizio avvalendosi di opportune metodologie di misurazione. In particolare, è utilizzata una molteplicità di strumenti di misurazione e controllo del rischio di credito, sia relativamente al portafoglio performing che a quello non-performing.

Nell'ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso la clientela, il Gruppo ha adottato regole e processi di monitoraggio dei rapporti, che hanno comportato, tra l'altro, un'articolata attività di classificazione degli stessi in categorie di rischio omogenee. In particolare, sulla base di sistemi di "Rating" e di "Early Warning" il Gruppo ha identificato, nell'ambito dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati, quelli a maggiore rischio.

I modelli di rating sviluppati dalla Capogruppo per il calcolo della PD (Probability of Default: probabilità che si verifichi il default della controparte affidata) presentano caratteristiche peculiari secondo il segmento di rischio di appartenenza della controparte, l'esposizione oggetto di valutazione e della fase del processo del credito in corrispondenza del quale sono applicati (prima erogazione o monitoraggio). Le classificazioni sono rappresentate da n. 13⁴⁶ classi di merito differenziate per segmento di rischio. Tutti i sistemi definiti dalla Capogruppo presentano alcune caratteristiche comuni:

- il rating è determinato secondo un approccio per controparte;
- i modelli di rating sono realizzati avendo a riferimento il portafoglio crediti del Gruppo BPER Banca (il rating è, infatti, unico per ogni controparte, anche se condivisa tra più Banche e Società del Gruppo);
- i modelli elaborano informazioni andamentali interne, andamentali di sistema (ricavate dal flusso di ritorno della Centrale Rischi) e per le imprese anche informazioni di natura finanziaria;
- i modelli PMI Corporate, PMI Immobiliari-pluriennali, Holding, Società Finanziarie e Large Corporate integrano la componente statistica con una componente qualitativa. Il processo di attribuzione del rating per tali segmenti prevede per Holding, Società Finanziarie e Large Corporate sopra soglia l'attribuzione esperta tramite un'apposita struttura centrale operante a livello di Gruppo. E' inoltre prevista per le controparti PMI Corporate, PMI Immobiliari-Pluriennali e Large Corporate sotto soglia la possibilità, da parte del gestore, di attivare un override, ossia di richiedere una deroga al rating quantitativo sulla base di informazioni certe e documentate non elaborate dal modello. La richiesta di deroga è valutata da una struttura centrale che opera a livello di Gruppo;
- per i segmenti Large Corporate, Holding, Società Finanziarie, PMI Corporate e PMI Immobiliari-Pluriennali, ad integrazione del modello che valuta la singola controparte, è presente un'ulteriore componente che tiene in considerazione l'eventuale appartenenza ad un gruppo aziendale consolidato;
- la calibrazione della "Probabilità di Default" è basata sugli stati anomali regolamentari che includono anche i past due;
- le serie storiche utilizzate per lo sviluppo e la calibrazione dei modelli coprono un ampio orizzonte temporale, in linea con i requisiti previsti dalla normativa vigente;
- il rating è revisionato almeno una volta all'anno; è tuttavia definito un processo di monitoraggio di ogni rating in portafoglio che ne innesca il decadimento laddove si dimostrasse non più rappresentativo dell'effettivo profilo di rischio della controparte e qualora si ravvisassero segnali di deterioramento della qualità creditizia;
- è previsto un modello di calcolo del rating per le controparti garanti persone fisiche, finalizzato alla quantificazione e alla misurazione del rischio di credito attribuibile alle controparti private che forniscono garanzie di natura personale alla clientela affidata dal Gruppo BPER Banca.

La stima della LGD (Loss Given Default: rappresenta il tasso di perdita attesa al verificarsi del default della controparte affidata, differenziata per tipologia di esposizione della controparte stessa) si basa su informazioni relative alla controparte medesima (segmento, area geografica, stato amministrativo

⁴⁶ Ad eccezione del modello Large Corporate che prevede 9 classi.

interno), al prodotto (forma tecnica, fascia di esposizione) ed alla presenza, tipologia e grado di copertura delle garanzie. Nelle stime di LGD sono inclusi gli effetti derivanti dalla fase recessiva del ciclo economico (downturn LGD).

Tra le attività di aggiornamento di rilievo del 2021, si citano le seguenti:

- a seguito dell'approvazione del "Return to Compliance Plan" del 9 Aprile 2021, sono state inviate all'Autorità di Vigilanza nel mese di giugno 2021 le application request relative all'applicazione dei nuovi modelli AIRB per il calcolo dei requisiti patrimoniali e alla loro estensione al perimetro di esposizioni acquisite da UBI Banca;
- in linea con la pianificazione condivisa con l'Autorità di Vigilanza, sono state completate le attività di risoluzione dei rilievi contenuti nella Decision Letter finale relativa alla "Targeted Review of Internal Models" (attività ispettiva TRIM avviata nel 2018 e conclusasi a marzo 2019);
- l'aggiornamento del framework IFRS 9, attraverso la calibrazione dei parametri di rischio IFRS 9 sulla base della Nuova Definizione di Default, la revisione dei modelli satellite PD e del framework del SICR.

La policy di Gruppo per il governo del rischio di credito, oltre a indicare i principi di governo, assunzione e gestione del rischio di credito, definisce la propensione al rischio di credito. A tale scopo la policy prevede un sistema di limiti di esposizione al rischio di credito stabilendone le relative soglie di sorveglianza da sottoporre a periodico monitoraggio. Il documento, inoltre, descrive i principi per la determinazione degli accantonamenti analitici e collettivi su crediti e per la classificazione degli stati.

Al fine di gestire il rischio di credito, il Gruppo ha evoluto il proprio sistema dei limiti di affidamento volto a regolamentare il processo di erogazione ed ha sviluppato un modello di poteri di delibera nel quale sono considerati la rischiosità del cliente e/o dell'operazione, coerentemente con i modelli di valutazione del rischio. Il modello è strutturato al fine di garantire il rispetto del principio secondo cui l'identificazione dell'Organo deliberante è commisurata alla rischiosità dell'operazione e prevede che la fissazione dei limiti decisionali sia stabilita sulla base di uno o più elementi caratterizzanti il rischio della controparte e dell'operazione (in particolare rating della controparte, perdita attesa, ammontare dell'affidamento).

Le misure di rischio del sistema di rating interno sono utilizzate in ambito di reporting direzionale; in particolare:

- con periodicità trimestrale è elaborato il reporting direzionale sul rischio di credito, le cui evidenze sono comprese nel report sui rischi trimestrale, destinato all'Alta Direzione e agli Organi Aziendali della Capogruppo e delle Banche e Società del Gruppo, discusso nell'ambito del Comitato Rischi e, a cura del Chief Risk Officer, sottoposto all'esame del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
- con periodicità mensile, è predisposto un report di sintesi comprendente anche il monitoraggio sulle soglie di sorveglianza definite per il rischio di credito;
- è inoltre disponibile uno strumento di reporting alla rete, caratterizzato da varie viste del portafoglio crediti, con diversi livelli di aggregazione (filiale, Direzione Regionale, Direzione Generale, Banca/Società, Gruppo) e con visibilità gerarchici.

Le metodologie avanzate (AIRB), basate sui rating interni, sono da tempo utilizzate nell'ambito del processo di definizione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP). Più precisamente, il Gruppo BPER Banca

ha adottato le metodologie avanzate (AIRB) a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza di giugno 2016 in riferimento alle Banche rientranti nel perimetro di prima validazione (BPER Banca, Banco di Sardegna e BiBanca), successivamente esteso alla Cassa di Risparmio di BRA⁴⁷ a partire dalle Segnalazioni di Vigilanza di marzo 2019.

A partire dalle Segnalazioni di Vigilanza al 31 dicembre 2021, a seguito dell'invio nel mese di ottobre 2021 all'Autorità di Vigilanza della notifica ex-ante, l'utilizzo dei modelli interni del Gruppo per il calcolo dei requisiti patrimoniali rischio di credito è stato esteso alle esposizioni creditizie acquisite tramite i rami d'azienda rivenienti da Intesa Sanpaolo.

Le classi di attività sottoposte a metodologie AIRB sono le seguenti:

- “Esposizioni al dettaglio”;
- “Esposizioni verso imprese”.

Per le altre Società e Banche del Gruppo e classi di attività, per le quali è stato richiesto il Permanent Partial Use (PPU) o che rientrano nel piano di Roll-Out, il Gruppo BPER Banca ha mantenuto l'utilizzo dell'approccio standard, continuando ad avvalersi dei rating esterni forniti dalle ECAI (agenzie esterne per la valutazione del merito di credito) riconosciute dall'Autorità di Vigilanza. In particolare è stato utilizzato il Rating Cerved per le “Esposizioni verso imprese”, il Rating Scope Ratings AG per le “Esposizioni verso Amministrazioni centrali o Banche centrali”, il Rating Fitch per gli “Strumenti finanziari a garanzia” ed “Esposizioni verso O.I.C.R.”, il Rating Standard & Poor's per le “Esposizioni verso la cartolarizzazione”.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

Il modello di calcolo dell'Expected Credit Loss (ECL) per la determinazione delle perdite attese è basato sull'utilizzo dei parametri di rischio stimati a fini regolamentari, le cui principali caratteristiche sono descritte nei precedenti paragrafi, opportunamente modificati in modo da garantirne la piena coerenza con le prescrizioni normative IFRS 9. L'informativa sui modelli d'impairment e sui relativi parametri di rischio viene presentata nella Parte A della presente Nota integrativa.

Aggiornamento scenari macro-economici e sensitivity ECL

Come già evidenziato in Parte A.1, Sezione 4 ed in Parte A.2 della Nota integrativa, BPER Banca utilizza, ai fini dello sviluppo di modelli d'impairment di tipo “forward-looking”, tre scenari macroeconomici che risultano coerenti con gli altri ambiti aziendali in cui è richiesto il ricorso ad analoghe previsioni, sia in ambito di pianificazione (compresa le attività di politica creditizia), sia in ambito risk management.

L'orizzonte temporale di previsione macro-economica è di 3 anni per ognuno dei 3 scenari utilizzati:

- Scenario Adverse;
- Scenario Baseline;
- Scenario Best.

Gli scenari vengono elaborati in outsourcing da una primaria Società che svolge ricerche economiche e fornisce a BPER Banca previsioni a breve e medio termine sull'economia italiana e internazionale e a lungo termine sull'economia italiana.

⁴⁷ Successivamente incorporata in BPER Banca a luglio 2020.
236

Gli indicatori ritenuti più rappresentativi, ai fini del condizionamento agli scenari macro-economici dei parametri di rischio PD e LGD, sono i seguenti:

- il PIL a prezzi costanti, che rappresenta il regressore più frequente nel modello satellite per la PD (seguendo l'impostazione teorica secondo cui il tasso di default manifesta una stretta correlazione positiva con il relativo indice globale dell'economia);
- l'indice dei prezzi delle abitazioni residenziali, indicatore statisticamente significativo utilizzato per rendere point-in-time la LGD sofferenza delle esposizioni coperte da garanzia ipotecaria;
- l'indice azionario FTSE MIB, che rappresenta l'indicatore statisticamente significativo utilizzato per rendere point-in-time la LGD sofferenza IFRS9 delle esposizioni coperte da garanzia finanziaria.

Modifiche dovute al Covid-19

In funzione delle argomentazioni già evidenziate nella Parte A.1, Sezione 4 – Altri aspetti della Nota integrativa, stante l'incertezza ancora presente a causa del perdurare della situazione d'emergenza pandemica alla data del bilancio al 31 dicembre 2021, la Banca ha ritenuto di applicare un Overlay approach per l'aggiornamento dell'ECL IFRS 9 basato anche sulle risultanze della sensitivity analysis condotta sulla probabilità di accadimento dello scenario avverso (adottato nella sua versione "avverso estremo"), ponderandola al 100%. Questo per cogliere nell'accantonamento rettificativo al 31 dicembre 2021 la miglior stima di rischio di peggioramento della qualità creditizia insito nel portafoglio a causa della crisi economica innescata dalla pandemia Covid-19 e non già completamente intercettato dai sistemi di monitoraggio e classificazione ordinari adottati da BPER Banca.

Le modalità di gestione dell'aggiornamento dell'ECL al 31 dicembre 2021, come descritte in dettaglio in Parte A, rendono quindi scarsamente rilevante la presentazione di una sensitivity analysis del fondo rettificativo rispetto alla variazione degli scenari macroeconomici considerati.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Le tecniche di mitigazione sono uno strumento importante per ridurre o trasferire parte del rischio di credito associato al portafoglio di esposizione. In linea con la contenuta propensione al rischio, che ne caratterizza l'operatività, il Gruppo persegue la mitigazione del rischio di credito riservando particolare attenzione al processo di raccolta e gestione delle garanzie, siano esse reali o personali. A tal fine, il Gruppo ha predisposto idonee procedure informatiche ed organizzative per la gestione, nel rispetto dei requisiti prudenziali di vigilanza, delle garanzie reali immobiliari e finanziarie, e idonea normativa interna per la gestione del ciclo di vita delle altre garanzie reali materiali.

Le garanzie reali maggiormente utilizzate dal Gruppo sono rappresentate dalle ipoteche su beni immobili residenziali e non residenziali, acquisite principalmente nell'ambito del comparto Retail e, in forma minore, nel comparto Corporate, oltre ai pegni su titoli, crediti e contanti. Già da qualche anno, il Gruppo si è dotato di una procedura interna in grado di raccogliere, in forma strutturata, le informazioni relative tanto al patrimonio immobiliare dei soggetti coinvolti nella pratica di fido, quanto agli immobili in garanzia. Il valore degli immobili, a garanzia sia di posizioni performing che di posizioni non performing, viene periodicamente rivalutato ed aggiornato sia con nuove perizie sia con rivalutazioni indicizzate sulla base dei database statistici di un primario operatore del settore con l'utilizzo di una procedura dedicata che verifica mensilmente la necessità di una nuova perizia o di una rivalutazione indicizzata, nel rispetto delle Linee guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL) e del CRR (Reg. UE 575/2013). A presidio di

questo processo è stata istituita una specifica funzione operativa, a supporto dell'intero Gruppo bancario, che svolge il monitoraggio, in continuo, del valore a garanzia delle esposizioni, come previsto dalla normativa vigente. Il Gruppo si è inoltre dotato di un nuovo sistema di gestione delle perizie che indirizza in modo automatico le richieste ai provider secondo le regole coerenti con la normativa di riferimento. Lo stesso applicativo monitora lo stato delle perizie in corso e funge da archivio storico che conserva le precedenti valutazioni in formato digitale con tutti i documenti a corredo.

Analogamente, anche le garanzie reali rappresentate da strumenti finanziari sono gestite all'interno di una procedura che aggiorna il fair value sulla base dell'andamento dei prezzi di mercato.

Con riferimento alle garanzie personali, le tipologie maggiormente utilizzate sono rappresentate dalle "fideiussioni specifiche" e dalle "fideiussioni omnibus limitate", rilasciate prevalentemente dall'imprenditore a favore della propria impresa e dalla Società Capogruppo del gruppo economico a favore delle proprie controllate sotto forma di lettere di patronage vincolanti. Assume un certo rilievo anche il fenomeno delle garanzie fideiussorie rilasciate dai molteplici consorzi di garanzia a favore delle proprie aziende associate oltre alle altre garanzie rilasciate da Enti Terzi quali SACE, MCC (Fondo di Garanzia per le PMI), FEI (Fondo Europeo Investimenti), Fondo di Garanzia 1° casa, BEI (Life for Energy) anch'esse soggette a periodico monitoraggio e, da ultimo, le garanzie statali rilasciate a seguito della crisi innescata dalla pandemia Covid-19.

3 Esposizioni creditizie deteriorate

3.1 Strategie e politiche di gestione

Nell'ambito dell'aggiornamento delle previsioni finanziarie effettuato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 5 agosto 2020⁴⁸, sono state confermate le linee di sviluppo strategico già incluse nel Piano BEST WAY, tra cui la significativa riduzione del portafoglio crediti deteriorati. Tale aggiornamento, confermando le linee di sviluppo strategico del piano originario, teneva in adeguata considerazione il mutamento dello scenario macroeconomico attuale e prospettico derivante dalla pandemia Covid-19 e considerava la definizione delle operazioni straordinarie originariamente non previste.

Si evidenzia, peraltro, che il 2021 è stato caratterizzato dall'aggiornamento del Piano NPE di Gruppo, nonché da importanti conseguimenti rispetto alla riduzione del portafoglio NPL (per cui si rimanda al par. 3.3 – Avanzamento nel de-risking della Relazione sulla gestione).

In relazione agli aspetti gestionali generali del portafoglio NPE, si evidenzia che la classificazione delle attività finanziarie all'interno delle categorie di rischio previste dalla normativa di Vigilanza avviene in base al profilo di rischio rilevato.

L'attribuzione di una posizione ad una di tali classificazioni è effettuata sia in maniera automatica, che sulla base di una metodologia analitica, entrambe disciplinate nella normativa interna di Gruppo che declina le linee guida d'intercettazione del degrado del merito creditizio e di attribuzione dello stato amministrativo più coerente. Le classificazioni delle posizioni tra le partite problematiche, quando non automatiche, avvengono infatti sulla base di valutazioni dei gestori effettuate nell'ambito dell'attività di monitoraggio andamentale svolto in via continuativa dalla filiera del credito. Gli strumenti di Early

⁴⁸ Un ulteriore aggiornamento di previsioni finanziarie è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2020, per riflettere in esse le più recenti previsioni sulle tempistiche d'esecuzione degli accordi con Intesa Sanpaolo, inizialmente ipotizzate entro la fine dell'esercizio 2020.

Warning a disposizione consentono di rilevare, con tempestività, i segnali di deterioramento dei rapporti potenzialmente a rischio, consentendo l'analisi del merito di credito e l'eventuale assegnazione alla corretta categoria di rischio.

Da fine esercizio 2019, il Gruppo BPER Banca, ha adottato la nuova definizione di default ai fini della classificazione delle esposizioni creditizie, adeguando processi e procedure alle nuove regole di intercettamento e gestione dei default a livello di Gruppo bancario.

Si evidenziano di seguito alcuni interventi, tra i principali sviluppati a livello di Gruppo bancario, che hanno contribuito alla miglior "lavorazione" del credito anomalo e deteriorato:

- Organizzazione e governance: con l'obiettivo di rispettare le indicazioni di Vigilanza (Guidance NPL) circa la necessità di un maggior presidio e specializzazione gestionale del comparto crediti per segmenti, sono state organizzate strutture specializzate nella gestione del credito a "default" (filiera del Credito Anomalo e BPER Credit Management – BCM) e una filiera di "Gestione Proattiva" delle controparti in "bonis" con anomalie creditizie.

In particolare:

- la filiera del credito anomalo è focalizzata sulla gestione delle controparti già classificate a "default" (scadute e sconfinanti deteriorate e inadempienze probabili), che sono ricondotte a tre cluster (Retail, Corporate e Immobiliare);
 - la filiera Proattiva è invece a presidio del portafoglio in "bonis" con anomalie, con l'obiettivo di evitare il deterioramento del rapporto creditizio, garantendo un costante supporto alla rete commerciale nella definizione della migliore strategia gestionale. Le controparti creditizie in gestione sono ricondotte agli stessi cluster previsti per la filiera del Credito Anomalo (Retail, Corporate, Immobiliare). In tale contesto sono previste ulteriori funzioni specialistiche, alle quali è affidata la gestione delle posizioni classificate in Watch List e delle posizioni "performing" con misure di "forbearance";
 - BPER Credit Management è suddivisa in strutture gestionali e di recupero specializzate per "asset" di portafoglio (sia Corporate che Retail, piuttosto che recupero centralizzato o esternalizzato), modificando completamente l'approccio alla gestione dei "bad loans";
 - per effetto dell'acquisizione dei rami d'azienda da UBI Banca e di Intesa Sanpaolo, sono state inoltre riorganizzate le strutture territoriali al fine di garantire un'adeguata copertura dei portafogli deteriorati e l'applicazione di modelli, processi e procedure anche alle nuove posizioni entrate nel perimetro di Gruppo.
- Processi e procedure agenti sul Credito Anomalo: sono previsti processi di gestione e monitoraggio del credito anomalo, utilizzando procedure che, nell'ultimo triennio, sono state ulteriormente sviluppate e migliorate. In particolare:
 - modello di Early Warning, con sviluppo nel tempo di 6 motori di intercettamento anomalie specializzati per segmento di clientela (Corporate, Privati, Small Business, Costruzioni, Real Estate e Finance & PA) e ottimizzazione delle performance di intercettamento anomalie, in particolare con l'inserimento di anomalie ("trigger") dettate dalla Guidance NPL;
 - Pratica Elettronica di Gestione – PEG, ottimizzata con l'inserimento progressivo di nuove azioni gestionali e nuove informazioni a disposizione del gestore per permettere una migliore comprensione della potenziale evoluzione della posizione, con collegamenti mirati ad altre procedure;
 - sistema di "collection" esterna che svolge attività di recupero creditizio su posizioni minori, con cicli di "phone collection" e "home collection";

- sistema di monitoraggio molto più puntuale, incentrato non solo sulla qualità del portafoglio complessivo, ma anche sulle performance delle singole strutture;
- utilizzo dello strumento della “forbearance” in modo più esteso e introduzione di un “tool” di sostenibilità e monitoraggio dell'efficacia delle misure accordate;
- maggior utilizzo dello stralcio soprattutto nell'ambito delle Posizioni Minori (strumento comunque ancora sfruttato in modo estremamente prudentiale).
- Processi e procedure agenti sulla Concessione: è previsto un impianto deliberativo che consenta di prevenire, già al momento della concessione, potenziali degradi. In particolare:
 - sviluppo di politiche creditizie puntuali, caratterizzate da indicazioni di “asset allocation” basate su indicatori di rischio/rendimento/assorbimento di capitale. Tali indicazioni, valide per ogni singola controparte, sono inserite nella procedura Pratica Elettronica di Fido – PEF, visibili pertanto a proponente e deliberante. In questo modo la qualità del portafoglio “bonis” è migliorata negli anni, spostandone la concentrazione verso le classi di rating migliori;
 - rafforzamento dell'istruttoria delle pratiche direzionali, prevedendo un set informativo molto più completo, simile alle operazioni di finanza strutturata, con potenziamento delle funzioni delegate a questo compito;
 - un sistema di monitoraggio molto puntuale anche sulla concessione, sui tempi di delibera oltre che sulla qualità del portafoglio deliberato.
- Sistemi incentivanti: sia sulla rete che sulle filiere centrali/direzionali sono previsti obiettivi di qualità del credito mirati alle attività delle singole funzioni, in modo che ci sia complementarietà nei risultati e piena coerenza con gli obiettivi del Gruppo.
- Formazione sul credito: allo scopo di rafforzare il presidio sul credito in applicazione della normativa vigente, (Guidance NPL e Guidelines on the application of the definition of default) sono erogati cicli di formazione segmentati per funzioni, alle strutture centrali, e con contenuti più generali e indicazioni gestionali strategiche da perseguire, alla rete.

La coerenza della collocazione di una posizione nell'adeguato stato di rischio, rispetto a quanto previsto dai Regolamenti interni e dalla normativa di Vigilanza, è assicurata anche dalla presenza di controlli di secondo livello che, utilizzando una metodologia appositamente studiata, verificano, oltre alla correttezza delle classificazioni, la congruità degli accantonamenti, la presenza di controlli andamentali di primo livello e l'efficacia dei processi di recupero, in modo da assicurare un presidio robusto su tutta la filiera del credito. Il miglioramento del profilo di rischio delle controparti produce la migrazione verso stati interni meno gravi e può concludersi fino al ritorno in “bonis” della posizione.

Per quanto attiene al ciclo di gestione delle esposizioni creditizie deteriorate, sono previste macro strategie di recupero interno adottate nel Gruppo, che assumono modalità specifiche in correlazione alla tipologia di debitore, allo stadio di criticità delle anomalie rilevate e della valutazione dell'intero perimetro delle esposizioni del debitore e dei soggetti ad esso collegati.

Le principali strategie percorribili sono:

- gestione incasso arretrati/sconfinamenti, anche tramite ricorso all'outsourcing;
- rimodulazione del quadro affidativo e/o garantistico;
- concessione di misure di tolleranza (forbearance);
- rinuncia al credito (con o senza remissione del debito, cd Debt forgiveness)
- cessione dei crediti a terze parti;
- repossession del bene.

Il recupero degli arretrati e la concessione di misure di tolleranza senza remissione – anche parziale – del debito, ove giudicate percorribili, sono da preferire a strategie alternative quali la rinuncia o la cessione dei crediti e il ricorso a procedure di recupero crediti e azioni esecutive, e verranno perseguite in via prioritaria.

La delibera della strategia gestionale adeguata prevede un sistema a poteri delegati crescenti, coerenti con i poteri di classificazione e della stima delle rettifiche di valore, anche con intervento di unità specialistiche competenti nelle varie fasi del rapporto, e con differenti gradi di accentramento delle competenze decisionali nella gestione del rapporto.

Nel corso del 2021, il Gruppo BPER Banca ha aggiornato le proprie policy di valutazione analitica dei crediti deteriorati introducendo un modello di valutazione più prudentiale delle garanzie, anche al fine di tenere in considerazione le più incerte condizioni di realizzo delle garanzie stesse, quale conseguenza della situazione economica attuale.

3.2 Write-off

In linea generale, ed in coerenza con la normativa di riferimento, l'eliminazione del credito dal bilancio è da effettuare allorché:

- non vi sia alcuna prospettiva ragionevole di recupero in conseguenza di fatti di qualsiasi natura che facciano presumere l'impossibilità per il cliente di far fronte integralmente alle obbligazioni assunte (cosiddetto write-off), ovvero
- si materializzi la certezza della perdita (ad esempio, a fronte di avvenimenti di natura giuridica conclusi ed accertati).

La valutazione e la proposta di cancellazioni, previste esclusivamente per le posizioni classificate ad "Inadempienza Probabile" e "Sofferenza" secondo determinati eventi, devono essere adeguatamente motivate e documentate. In linea con le indicazioni fornite dall'autorità di vigilanza, in presenza di casistiche di irrecuperabilità del credito, è opportuno procedere con tempestività alla cancellazione di un credito non appena se ne accerti l'irrecuperabilità.

In coerenza con le linee guida di riferimento:

- la cancellazione dell'attività finanziaria nella sua totalità o parte di essa costituisce un evento di eliminazione contabile (derecognition) e l'importo cancellato non può essere oggetto di riprese di valore. Le cancellazioni non vanno ripristinate e laddove flussi di cassa o altre attività siano recuperato in ultima istanza, il loro valore va rilevato in conto economico quale componente reddituale;
- la cancellazione può avvenire prima che si siano concluse definitivamente le azioni giudiziarie intraprese nei confronti del debitore per il recupero del credito;
- la cancellazione, di per sé, non comporta necessariamente la rinuncia da parte della Banca al diritto giuridico di recuperare il credito. La decisione dell'ente di rinunciare a tale diritto è nota infatti come "remissione del debito". Viene conservata evidenza dettagliata delle cancellazioni degli NPL a livello di portafoglio, nonché le informazioni sulle attività finanziarie che, pur cancellate dal bilancio, sono oggetto di attività di esecuzione.

3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Qualora all'atto dell'iscrizione iniziale un'esposizione creditizia iscritta nella voce 30 "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" o nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato", risulti essere deteriorata, la stessa è qualificata quale "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" (Purchased or Originated Credit Impaired – POCI).

Le "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" sono convenzionalmente classificate all'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3.

Qualora, a seguito di un miglioramento del merito creditizio della controparte, le attività risultino "in bonis" le stesse sono classificate nell'ambito dello Stage 2.

Tali attività non sono mai classificate nell'ambito dello Stage 1 poiché la perdita creditizia attesa deve essere sempre calcolata considerando un orizzonte temporale pari alla durata residua.

Il Gruppo BPER Banca identifica come "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate":

- le esposizioni creditizie già deteriorate al momento dell'acquisto, anche nell'ambito di operazioni di aggregazione aziendale;
- le esposizioni creditizie originate in caso di operazioni di ristrutturazione di esposizioni deteriorate che hanno determinato l'erogazione di nuova finanza, ovvero introdotto modifiche sostanziali alle condizioni originarie contrattuali.

4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Il Gruppo BPER Banca adotta la definizione di "Misura di Forbearance" del Regolamento di esecuzione UE 227/2015.

Le misure di "forbearance", o di "tolleranza", consistono in concessioni nei confronti di un debitore che si trova o è in procinto di trovarsi in difficoltà a rispettare i propri impegni finanziari (difficoltà finanziaria). Le esposizioni oggetto di misure di "forbearance" sono identificate come "forborne".

Per "concessioni" si intendono misure agevolative a favore del cliente riassumibili nelle seguenti categorie:

- "modifiche", apportate a termini e condizioni di un contratto di credito a causa dell'incapacità del debitore in stato di difficoltà finanziaria di adempiere agli impegni precedentemente assunti;
- "rifiinanziamento" totale o parziale del debito.

Caratteristica intrinseca della "forbearance" è lo stato di difficoltà finanziaria del debitore: essa si fonda sulla valutazione complessiva del debitore, per la quale il rating è uno degli elementi da considerare. La difficoltà finanziaria è oggettivamente rilevata quando la controparte è già classificata tra i crediti deteriorati, mentre è presunta in presenza dei segnali di anomalia creditizia previsti dalla normativa vigente, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- presenza negli ultimi 3 mesi, ovvero il potenziale verificarsi in assenza di concessione di misure agevolative, di rapporti scaduti e/o sconfinanti da almeno 30 giorni in capo al debitore;
- destinazione totale o parziale di nuova finanza al pagamento di quote di debito su linee in capo al debitore, sulle quali si siano registrati scaduti e/o sconfinamenti di 30 giorni almeno una volta nei 3 mesi precedenti la concessione.

Il Gruppo adotta alberi decisionali standardizzati e/o soluzioni personalizzate al fine di applicare, sulla base di caratteristiche di clientela e di tipologie di esposizione, soluzioni di rimodulazione del debito efficienti ed efficaci, che costituiscono una delle strategie del Gruppo per ridurre le esposizioni “non performing”.

Le misure di concessione si suddividono, a seconda dell’orizzonte temporale su cui si estendono, in:

- misure di concessione di breve termine, ovvero modifiche alle condizioni di rimborso di natura temporanea, volte a fronteggiare difficoltà finanziarie di breve periodo, ed hanno durata inferiore ai 24 mesi;
- misure di concessione di lungo termine, ovvero modifiche alle condizioni di rimborso mirate a risolvere in via definitiva la situazione di difficoltà finanziaria del debitore, di durata superiore ai 24 mesi (anche tramite la combinazione con misure di breve termine).

Non tutte le modifiche contrattuali a favore del cliente (concessioni) originano delle “forborne exposures”, ma soltanto se vi sono contestualmente anche gli elementi di difficoltà finanziaria. In assenza di questi, le concessioni si configurano come operazioni con mera finalità commerciale.

Le posizioni “forborne” sono sottoposte ad un periodo di monitoraggio durante il quale la banca verifica l’efficacia e l’efficienza delle misure concesse, allo scopo di verificare il superamento dello stato di difficoltà finanziaria.

Il periodo di osservazione ha una durata minima di:

- 24 mesi se la controparte è classificata in “bonis” (“probation period”);
- 36 mesi se la controparte è a “default” (12 mesi di “cure period” e 24 di “probation period”).

Appurata la difficoltà finanziaria del debitore, in sede di concessione della misura dovranno essere verificate anche le condizioni per la classificazione ad Inadempienza Probabile della posizione.

La definizione di esposizione “forborne” risulta essere “trasversale” alle macro categorie di classificazione dei crediti (“bonis” e “default”), ma nei casi previsti dalla normativa vigente può determinare la classificazione della controparte tra i crediti deteriorati: a titolo esemplificativo, una controparte avente linee “forborne under probation”, che abbia quindi superato il “cure period” di 12 mesi e si trovi nel “probation period” successivo alla riclassificazione in “bonis” da “default”, viene classificata automaticamente a Inadempienza Probabile, in caso di sconfinamento superiore a 30 giorni o di un’ulteriore concessione (“re-forborne”) sulla linea oggetto di misura di concessione.

Si rimanda a quanto evidenziato nella Parte A, *Sezione 4 – Altri aspetti* in merito alle modalità di gestione contabile delle moratorie erogate alla clientela colpite dalle conseguenze economiche della pandemia Covid-19.

Informazioni di natura quantitativa

A. Qualità del credito
A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica
A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

| Portafogli/qualità | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate | Esposizioni scadute non deteriorate | Altre esposizioni non deteriorate | Totale |
|--|----------------|------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|--------------------|
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 362.005 | 704.584 | 57.820 | 531.191 | 110.927.371 | 112.582.971 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 17 | - | - | - | 6.191.050 | 6.191.067 |
| 3. Attività finanziarie designate al fair value | - | - | - | - | 125.098 | 125.098 |
| 4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | - | 106 | - | - | 149.496 | 149.602 |
| 5. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| Totale 31.12.2021 | 362.022 | 704.690 | 57.820 | 531.191 | 117.393.015 | 119.048.738 |
| Totale 31.12.2020 | 423.788 | 958.838 | 41.504 | 269.281 | 75.780.943 | 77.474.354 |

Dettaglio esposizioni oggetto di concessioni (valori di bilancio)

| Portafogli/qualità | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate | Esposizioni scadute non deteriorate | Esposizioni non deteriorate | Totale |
|--|------------|------------------------|---------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------|-----------|
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | | | | | | |
| - Crediti verso la clientela | 98.416 | 394.717 | 190 | 67.167 | 1.789.318 | 2.349.808 |

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

| Portafogli/qualità | Deteriorate | | | | Non deteriorate | | | Totale (esposizione netta) |
|--|-------------------|----------------------------------|-------------------|--------------------------------|--------------------|----------------------------------|--------------------|----------------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Write-off parziali complessivi | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 2.882.856 | 1.758.447 | 1.124.409 | 287.397 | 111.819.849 | 361.287 | 111.458.562 | 112.582.971 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 22 | 5 | 17 | - | 6.193.748 | 2.698 | 6.191.050 | 6.191.067 |
| 3. Attività finanziarie designate al fair value | - | - | - | - | X | X | 125.098 | 125.098 |
| 4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | 106 | - | 106 | - | X | X | 149.496 | 149.602 |
| 5. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale 31.12.2021 | 2.882.984 | 1.758.452 | 1.124.532 | 287.397 | 118.013.597 | 363.985 | 117.924.206 | 119.048.738 |
| Totale 31.12.2020 | 2.998.257 | 1.574.127 | 1.424.130 | 171.882 | 75.878.960 | 142.008 | 76.050.224 | 77.474.354 |

| Dettaglio controparti | Cancellazioni complessive | |
|--|---------------------------|----------------|
| | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
| Società finanziarie | 16.000 | 6.283 |
| - di cui società finanziarie non residenti | - | - |
| Società non finanziarie | 258.941 | 159.567 |
| - di cui società non finanziarie non residenti | - | 29 |
| Famiglie | 12.456 | 6.032 |
| - di cui famiglie non residenti | - | 75 |
| Totale | 287.397 | 171.882 |
| - di cui non residenti | 3 | 104 |

Non sono ricomprese nelle precedenti cancellazioni, quelle effettuate nel corso dell'esercizio su posizioni a sofferenza operate in dipendenza di eventi estintivi del credito, riportate anche nelle successive tabelle A.1.9 e A.1.11, delle quali si riporta di seguito il dettaglio.

| Dettaglio controparti | Cancellazioni complessive | |
|--|---------------------------|---------------|
| | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
| Società finanziarie | 10.209 | 239 |
| - di cui società finanziarie non residenti | - | 7 |
| Società non finanziarie | 120.615 | 47.357 |
| - di cui società non finanziarie non residenti | 621 | 114 |
| Famiglie | 25.487 | 21.811 |
| - di cui famiglie non residenti | - | 64 |
| Totale | 156.311 | 69.407 |
| - di cui non residenti | 621 | 185 |

Gli importi sopra riportati risultano al lordo degli interessi di mora.

| Portafogli/qualità | Attività di evidente scarsa qualità creditizia | | Altre attività |
|--|--|-------------------|-------------------|
| | Minusvalenze cumulate | Esposizione netta | Esposizione netta |
| 1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 3.898 | 4.899 | 254.087 |
| 2. Derivati di copertura | - | - | 178.108 |
| Totale 31.12.2021 | 3.898 | 4.899 | 432.195 |
| Totale 31.12.2020 | 313 | 400 | 307.843 |

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

| Portafogli/stadi di rischio | Primo stadio | | | Secondo stadio | | | Terzo stadio | | | Impaired acquisite o originate | | |
|--|-------------------------|-------------------------------------|-----------------|-------------------------|-------------------------------------|-----------------|-------------------------|-------------------------------------|-----------------|--------------------------------|-------------------------------------|-----------------|
| | Da 1 giorno a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni | Da 1 giorno a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni | Da 1 giorno a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni | Da 1 giorno a 30 giorni | Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni | Oltre 90 giorni |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 268.889 | - | - | 118.141 | 121.828 | 14.387 | 18.823 | 34.760 | 444.396 | 24.830 | 22.724 | 246.557 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale 31.12.2021 | 268.889 | - | - | 118.141 | 121.828 | 14.387 | 18.823 | 34.760 | 444.396 | 24.830 | 22.724 | 246.557 |
| Totale 31.12.2020 | 124.961 | - | - | 96.026 | 39.212 | 5.245 | 12.386 | 42.223 | 557.266 | 30.393 | 45.928 | 332.561 |

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessive

| Causali/ stadi di rischio | Rettifiche di valore complessive | | | | | | | | | | | |
|---|--|---|---|--|----------------------------------|---------------------------------|--|---|---|--|----------------------------------|---------------------------------|
| | Attività rientranti nel primo stadio | | | | | | Attività rientranti nel secondo stadio | | | | | |
| | Crediti verso banche e Banche Centrali a vista | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | Attività finanziarie in corso di dismissione | di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive | Crediti verso banche e Banche Centrali a vista | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | Attività finanziarie in corso di dismissione | di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive |
| Rettifiche complessive iniziali | 853 | 53.084 | 3.357 | - | - | 57.294 | - | 81.183 | 1.446 | - | - | 82.629 |
| Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Cancellazioni diverse dai write-off | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-) | 1.280 | 68.485 | (993) | - | - | 68.772 | - | 115.091 | (1.112) | - | - | 113.980 |
| Modifiche contrattuali senza cancellazioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Cambiamenti della metodologia di stima | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Write-off non rilevati direttamente a conto economico | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Altre variazioni | (853) | 12.823 | - | - | - | 11.970 | - | 21.886 | - | - | - | 21.885 |
| Rettifiche complessive finali | 1.280 | 134.392 | 2.364 | - | - | 138.036 | - | 218.160 | 334 | - | - | 218.494 |
| Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Write-off rilevati direttamente a conto economico | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessive

(segue)

| Causali/ stadi di rischio | Rettifiche di valore complessive | | | | | | | | | | |
|---|--|---|---|--|----------------------------------|---|---|---|--|----------------------------------|---------------------------------|
| | Attività rientranti nel terzo stadio | | | | | Attività finanziarie impaired acquisite o originate | | | | | |
| | Crediti verso banche e Banche Centrali a vista | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | Attività finanziarie in corso di dismissione | di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive | Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | Attività finanziarie in corso di dismissione | di cui: svalutazioni individuali | di cui: svalutazioni collettive |
| Rettifiche complessive iniziali | - | 1.076.821 | 8 | - | 1.076.829 | - | 499.383 | - | - | - | 499.383 |
| Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate | - | - | - | - | - | - | X | X | X | X | X |
| Cancellazioni diverse dai write-off | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-) | - | 291.406 | (3) | - | 291.403 | - | 110.331 | - | - | - | 110.331 |
| Modifiche contrattuali senza cancellazioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Cambiamenti della metodologia di stima | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Write-off non rilevati direttamente a conto economico | - | (208.132) | - | - | (208.132) | - | - | - | - | - | - |
| Altre variazioni | - | (51.729) | - | - | (51.728) | - | 49.101 | - | - | - | 49.101 |
| Rettifiche complessive finali | - | 1.108.366 | 5 | - | 1.108.372 | - | 658.815 | - | - | - | 658.815 |
| Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off | - | 6.338 | - | - | 6.338 | - | - | - | - | - | - |
| Write-off rilevati direttamente a conto economico | - | 48.560 | - | - | 48.560 | - | 3.801 | - | - | - | 3.801 |

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessive

(segue)

| Causali/ stadi di rischio | Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate | | | | |
|---|---|----------------|---------------|--|------------------|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisite/e o originati/ | Totale |
| Rettifiche complessive iniziali | 9.076 | 1.463 | 22.691 | - | 1.749.365 |
| Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate | - | - | - | - | - |
| Cancellazioni diverse dai write-off | - | - | - | - | - |
| Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-) | 640 | 609 | 2.216 | - | 587.950 |
| Modifiche contrattuali senza cancellazioni | - | - | - | - | - |
| Cambiamenti della metodologia di stima | - | - | - | - | - |
| Write-off non rilevati direttamente a conto economico | - | - | - | - | (208.132) |
| Altre variazioni | 2.568 | 2.373 | 5.246 | - | 41.415 |
| Rettifiche complessive finali | 12.284 | 4.445 | 30.153 | - | 2.170.598 |
| Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off | - | - | - | - | 6.338 |
| Write-off rilevati direttamente a conto economico | - | - | - | - | 52.361 |

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

| Portafogli/stadi di rischio | Esposizione lorda/valore nominale | | | | | |
|--|---|----------------------------------|---|----------------------------------|---|--------------------------------|
| | Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio | | Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio | | Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio | |
| | Da primo stadio a secondo stadio | Da secondo stadio a primo stadio | Da secondo stadio a terzo stadio | Da terzo stadio a secondo stadio | Da primo stadio a terzo stadio | Da terzo stadio a primo stadio |
| 1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 3.278.686 | 2.869.305 | 235.870 | 122.881 | 209.322 | 28.566 |
| 2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 2.221 | - | 106 | - | - | - |
| 3. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| 4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate | 1.080.060 | 742.016 | 74.264 | 23.321 | 47.422 | 12.060 |
| Totale 31.12.2021 | 4.360.967 | 3.611.321 | 310.240 | 146.202 | 256.744 | 40.626 |
| Totale 31.12.2020 | 3.216.357 | 2.438.206 | 215.035 | 90.119 | 202.233 | 35.740 |

A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)

| Portafogli/qualità | Valori lordi/valore nominale | | | | | |
|--|---|----------------------------------|---|----------------------------------|---|--------------------------------|
| | Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio | | Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio | | Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio | |
| | Da primo a secondo stadio | Da secondo stadio a primo stadio | Da secondo stadio a terzo stadio | Da terzo stadio a secondo stadio | Da primo stadio a terzo stadio | Da terzo stadio a primo stadio |
| A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato | 598.258 | 219.097 | 12.426 | 6.313 | 17.297 | 4.846 |
| A.1 oggetto di concessione conforme con le GL | 38.197 | 24.987 | 97 | 170 | 157 | - |
| A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione | 16.348 | 17.262 | 816 | 83 | 1.989 | - |
| A.3 oggetto di altre misure di concessione | 77.501 | - | 4.562 | 459 | 1.053 | - |
| A.4 nuovi finanziamenti | 466.212 | 176.848 | 6.951 | 5.601 | 14.098 | 4.846 |
| B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva | - | - | - | - | - | - |
| B.1 oggetto di concessione conforme con le GL | - | - | - | - | - | - |
| B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione | - | - | - | - | - | - |
| B.3 oggetto di altre misure di concessione | - | - | - | - | - | - |
| B.4 nuovi finanziamenti | - | - | - | - | - | - |
| Totale 31.12.2021 | 598.258 | 219.097 | 12.426 | 6.313 | 17.297 | 4.846 |
| Totale 31.12.2020 | 662.150 | 169.704 | 17.136 | 7.360 | 13.646 | 1.099 |

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | | | Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi | | | | Esposizione Netta | Write-off parziali complessivi | | | |
|---|-------------------|-------------------|---------------|---|--------------|----------------|---------------|-------------------|--------------------------------|--------------------------------|-------------------|---|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | | | Impaired acquisite o originate | | |
| A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA | | | | | | | | | | | | |
| A.1 A VISTA | 748.849 | 748.849 | - | - | - | 1.280 | 1.280 | - | - | 747.569 | - | |
| a) Deteriorate | - | X | - | - | - | - | X | - | - | - | - | |
| b) Non deteriorate | 748.849 | 748.849 | - | X | - | 1.280 | 1.280 | - | X | - | 747.569 | |
| A.2 ALTRE | 33.649.568 | 33.615.518 | 34.050 | - | - | 9.111 | 9.007 | 104 | - | - | 33.640.457 | - |
| a) Sofferenze | - | X | - | - | - | - | X | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | X | - | - | - | - | X | - | - | - | - | - |
| b) Inadempienze probabili | - | X | - | - | - | - | X | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | X | - | - | - | - | X | - | - | - | - | - |
| c) Esposizioni scadute deteriorate | - | X | - | - | - | - | X | - | - | - | - | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | X | - | - | - | - | X | - | - | - | - | - |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate | 2.719 | 43 | 2.676 | X | - | 3 | - | 3 | X | - | 2.716 | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | X | - | - | - | - | X | - | - | - |
| e) Altre esposizioni non deteriorate | 33.646.849 | 33.615.475 | 31.374 | X | - | 9.108 | 9.007 | 101 | X | - | 33.637.741 | - |
| - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | X | - | - | - | - | X | - | - | - |
| TOTALE (A) | 34.398.417 | 34.364.367 | 34.050 | - | - | 10.391 | 10.287 | 104 | - | - | 34.388.026 | - |
| B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO | | | | | | | | | | | | |
| a) Deteriorate | - | X | - | - | - | - | X | - | - | - | - | - |
| b) Non deteriorate | 1.667.303 | 1.667.303 | - | X | - | 92 | 92 | - | X | - | 1.667.211 | - |
| TOTALE (B) | 1.667.303 | 1.667.303 | - | - | - | 92 | 92 | - | - | - | 1.667.211 | - |
| TOTALE (A+B) | 36.065.720 | 36.031.670 | 34.050 | - | - | 10.483 | 10.379 | 104 | - | - | 36.055.237 | - |

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

| Tipologie esposizioni/valori | Esposizione lorda | | | | Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi | | | | Esposizione Netta | Write-off parziali complessivi | | |
|---|--------------------|--------------------|------------------|--------------------------------|---|------------------|----------------|--------------------------------|-------------------|--------------------------------|--------------------|----------------|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | | | | |
| A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA | | | | | | | | | | | | |
| a) Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | 1.302.188 | X | - | 1.047.523 | 254.665 | 940.166 | X | - | 760.617 | 179.549 | 362.022 | 287.397 |
| b) Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | 269.006 | X | - | 191.842 | 77.164 | 170.590 | X | - | 124.428 | 46.162 | 98.416 | 62.142 |
| c) Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | 1.503.358 | X | - | 644.976 | 858.382 | 798.668 | X | - | 329.674 | 468.994 | 704.690 | - |
| d) Esposizioni scadute non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | 852.655 | X | - | 256.340 | 596.315 | 457.938 | X | - | 128.174 | 329.764 | 394.717 | - |
| e) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni | 77.438 | X | - | 72.354 | 5.084 | 19.618 | X | - | 18.081 | 1.537 | 57.820 | - |
| | 237 | X | - | 237 | - | 47 | X | - | 47 | - | 190 | - |
| | 545.774 | 270.234 | 267.222 | X | 8.318 | 17.299 | 1.388 | 15.539 | X | 372 | 528.475 | - |
| | 73.407 | - | 71.102 | X | 2.305 | 6.240 | - | 6.148 | X | 92 | 67.167 | - |
| | 84.202.380 | 77.635.408 | 6.337.565 | X | 229.407 | 337.575 | 126.351 | 202.853 | X | 8.371 | 83.864.805 | - |
| | 1.873.757 | - | 1.755.160 | X | 118.597 | 84.439 | - | 78.936 | X | 5.503 | 1.789.318 | - |
| TOTALE (A) | 87.631.138 | 77.905.642 | 6.604.787 | 1.764.853 | 1.355.856 | 2.113.326 | 127.739 | 218.392 | 1.108.372 | 658.823 | 85.517.812 | 287.397 |
| B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO | | | | | | | | | | | | |
| a) Deteriorate | 334.098 | X | - | 334.098 | - | 41.801 | X | - | 41.801 | - | 292.297 | - |
| b) Non deteriorate | 33.323.360 | 31.344.210 | 1.979.150 | X | - | 39.487 | 31.584 | 7.903 | X | - | 33.283.873 | - |
| TOTALE (B) | 33.657.458 | 31.344.210 | 1.979.150 | 334.098 | - | 81.288 | 31.584 | 7.903 | 41.801 | - | 33.576.170 | - |
| TOTALE (A+B) | 121.288.596 | 109.249.852 | 8.583.937 | 2.098.951 | 1.355.856 | 2.194.614 | 159.323 | 226.295 | 1.150.173 | 658.823 | 119.093.982 | 287.397 |

Al 31 dicembre 2021 i Crediti verso clientela performing, limitatamente alla quota valutata al costo ammortizzato, presentano una esposizione lorda pari ad Euro 68.409 milioni, a cui sono associate rettifiche di portafoglio pari ad Euro 348 milioni, determinando un conseguente valore netto pari ad Euro 68.061 milioni; la copertura media (c.d. "coverage ratio") risulta quindi pari allo 0,51%. Alla medesima data, i crediti verso la clientela non performing, limitatamente alla quota valutata al costo ammortizzato, presentano una esposizione lorda pari a Euro 2.883 milioni, a cui sono associate rettifiche di valore pari ad Euro 1.758 milioni, determinando un conseguente valore netto pari ad Euro 1.124 milioni; la copertura media di tale componente risulta quindi pari al 61,00%.

| | Attività deteriorate | | | Attività non deteriorate | | | |
|--|----------------------|---|--|--------------------------|-------------------|-------------------------------------|-------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche di valore specifiche - valutazione analitica | Rettifiche di valore specifiche - valutazione automatica | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di valore di portafoglio | Esposizione netta |
| Esposizioni creditizie per cassa verso clientela (Finanziamenti e titoli di debito) | 2.882.857 | 1.486.598 | 271.848 | 1.124.412 | 81.796.078 | 353.396 | 81.442.683 |
| Governi e altri enti pubblici | 3.143 | 901 | 151 | 2.091 | 13.536.592 | 5.971 | 13.530.621 |
| - di cui esteri | - | - | - | - | 4.417.184 | 236 | 4.416.948 |
| Imprese finanziarie | 113.445 | 81.732 | 1.622 | 30.091 | 8.553.410 | 19.534 | 8.533.876 |
| - di cui esteri | 25.118 | 25.117 | 1 | - | 802.451 | 459 | 801.992 |
| Imprese non finanziarie | 2.049.765 | 1.213.061 | 116.901 | 719.803 | 32.206.131 | 214.680 | 31.991.452 |
| - di cui esteri | 12.628 | 7.011 | 368 | 5.249 | 644.477 | 752 | 643.725 |
| Privati e famiglie produttrici | 716.504 | 190.904 | 153.174 | 372.427 | 27.499.945 | 113.211 | 27.386.734 |
| - di cui esteri | 23.172 | 16.252 | 777 | 6.144 | 62.926 | 327 | 62.599 |

I dati della tabella sopra riportata si riferiscono alla voce 40 b) al 31 dicembre 2021.

A.1.7a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

| Tipologie esposizioni / Valori | Esposizione lorda | | | | Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi | | | | Esposizione netta | Write-off parziali complessivi | | |
|---|-------------------|------------------|------------------|--------------------------------|---|----------------|--------------|--------------------------------|-------------------|--------------------------------|------------------|---|
| | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | Primo stadio | Secondo stadio | Terzo stadio | Impaired acquisite o originate | | | | |
| A. FINANZIAMENTI IN SOFFERENZA | 40 | - | - | 25 | 15 | 40 | - | - | 25 | 15 | - | - |
| a) Oggetto di concessione conformi con le GL | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c) Oggetto di altre misure di concessione | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| d) Nuovi finanziamenti | 40 | - | - | 25 | 15 | 40 | - | - | 25 | 15 | - | - |
| B. FINANZIAMENTI IN INADEMPIENZE PROBABILI | 61.922 | - | - | 54.192 | 7.730 | 17.376 | - | - | 15.549 | 1.827 | 44.546 | - |
| a) Oggetto di concessione conformi con le GL | 598 | - | - | 173 | 425 | 299 | - | - | 61 | 238 | 299 | - |
| b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione | 7.274 | - | - | 7.032 | 242 | 2.913 | - | - | 2.837 | 76 | 4.361 | - |
| c) Oggetto di altre misure di concessione | 28.885 | - | - | 26.896 | 1.989 | 12.494 | - | - | 11.816 | 678 | 16.391 | - |
| d) Nuovi finanziamenti | 25.165 | - | - | 20.091 | 5.074 | 1.670 | - | - | 835 | 835 | 23.495 | - |
| C. FINANZIAMENTI SCADUTI DETERIORATI | 5.880 | - | - | 5.795 | 85 | 232 | - | - | 232 | - | 5.648 | - |
| a) Oggetto di concessione conformi con le GL | 81 | - | - | 81 | - | 15 | - | - | 15 | - | 66 | - |
| b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione | 373 | - | - | 373 | - | 67 | - | - | 67 | - | 306 | - |
| c) Oggetto di altre misure di concessione | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - | - |
| d) Nuovi finanziamenti | 5.426 | - | - | 5.341 | 85 | 150 | - | - | 150 | - | 5.276 | - |
| D. ALTRI FINANZIAMENTI SCADUTI NON DETERIORATI | 46.040 | 7.218 | 38.555 | - | 267 | 3.668 | 7 | 3.655 | - | 6 | 42.372 | - |
| a) Oggetto di concessione conformi con le GL | 17 | - | 17 | - | - | - | - | - | - | - | 17 | - |
| b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione | 335 | 131 | 204 | - | - | 7 | 1 | 6 | - | - | 328 | - |
| c) Oggetto di altre misure di concessione | 21.610 | - | 21.573 | - | 37 | 3.542 | - | 3.539 | - | 3 | 18.068 | - |
| d) Nuovi finanziamenti | 24.078 | 7.087 | 16.761 | - | 230 | 119 | 6 | 110 | - | 3 | 23.959 | - |
| E. ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI | 6.804.972 | 5.705.519 | 1.074.581 | - | 24.872 | 23.876 | 3.823 | 18.626 | - | 1.427 | 6.781.096 | - |
| a) Oggetto di concessione conformi con le GL | 164.680 | 111.033 | 53.477 | - | 170 | 2.300 | 389 | 1.893 | - | 18 | 162.380 | - |
| b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione | 289.852 | 257.709 | 30.568 | - | 1.575 | 2.243 | 1.313 | 867 | - | 63 | 287.609 | - |
| c) Oggetto di altre misure di concessione | 220.127 | - | 202.319 | - | 17.808 | 13.678 | - | 12.364 | - | 1.314 | 206.449 | - |
| d) Nuovi finanziamenti | 6.130.313 | 5.336.777 | 788.217 | - | 5.319 | 5.655 | 2.121 | 3.502 | - | 32 | 6.124.658 | - |
| TOTALE (A+B+C+D+E) | 6.918.854 | 5.712.737 | 1.113.136 | 60.012 | 32.969 | 45.192 | 3.830 | 22.281 | 15.806 | 3.275 | 6.873.662 | - |

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

A.1.8bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

| Causali/Categorie | Sofferenze | Inadempienze probabili | Esposizioni scadute deteriorate |
|---|------------------|------------------------|---------------------------------|
| A. Esposizione lorda iniziale | 1.326.274 | 1.618.665 | 53.318 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - |
| B. Variazioni in aumento | 1.019.192 | 1.274.843 | 85.011 |
| B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate | 10.546 | 421.993 | 56.358 |
| B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate | 332.746 | 332.837 | 14.275 |
| B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 122.229 | 13.498 | 1.356 |
| B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni | - | - | - |
| B.5 altre variazioni in aumento | 553.671 | 506.515 | 13.022 |
| C. Variazioni in diminuzione | 1.043.278 | 1.390.150 | 60.891 |
| C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate | 186 | 114.750 | 26.830 |
| C.2 write-off | 156.312 | 51.818 | 2 |
| C.3 incassi | 102.989 | 568.159 | 16.285 |
| C.4 realizzi per cessioni | 236.520 | 216.647 | - |
| C.5 perdite da cessione | 22.076 | 7.646 | - |
| C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | 19 | 119.290 | 17.774 |
| C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni | - | - | - |
| C.8 altre variazioni in diminuzione | 525.176 | 311.840 | - |
| D. Esposizione lorda finale | 1.302.188 | 1.503.358 | 77.438 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - |

La voce B.2 "ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate" si riferisce esclusivamente all'operazione di acquisizione dei rami d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo.
 Nel corso del 2021 sono state perfezionate cessioni di crediti deteriorati (più ampiamente descritte al par. 3.3 - "Avanzamento nel de-risking" della Relazione sulla gestione consolidata) per circa un miliardo di euro.

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

| Causali/Qualità | Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate | Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate |
|---|---|---|
| A. Esposizione lorda iniziale | 1.168.841 | 382.121 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - |
| B. Variazioni in aumento | 1.047.624 | 1.921.494 |
| B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni | 225.626 | 1.731.811 |
| B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni | 27.279 | X |
| B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate | X | 49.005 |
| B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione | - | - |
| B.4 altre variazioni in aumento | 794.719 | 140.678 |
| C. Variazioni in diminuzione | 1.094.567 | 356.451 |
| C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni | X | 83.667 |
| C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni | 49.005 | X |
| C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate | X | 27.279 |
| C.4 write-off | 37.233 | - |
| C.5 incassi | 323.810 | 245.505 |
| C.6 realizzi per cessioni | 374.070 | - |
| C.7 perdite da cessione | 15.246 | - |
| C.8 altre variazioni in diminuzione | 295.203 | - |
| D. Esposizione lorda finale | 1.121.898 | 1.947.164 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - |

A.1.10 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

| Causali/Categorie | Sofferenze | | Inadempienze probabili | | Esposizioni scadute deteriorate | |
|---|----------------|--|------------------------|--|---------------------------------|--|
| | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni | Totale | di cui: esposizioni oggetto di concessioni |
| A. Rettifiche complessive iniziali | 902.486 | 149.655 | 659.827 | 343.550 | 11.814 | - |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - | - | - |
| B. Variazioni in aumento | 805.987 | 64.760 | 797.035 | 354.933 | 18.105 | 49 |
| B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate | - | X | - | X | - | X |
| B.2 altre rettifiche di valore | 235.786 | 19.277 | 457.726 | 342.834 | 16.778 | - |
| B.3 perdite da cessione | 22.076 | 3.154 | 7.646 | 12.092 | - | - |
| B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate | 48.915 | 7.878 | 3.893 | 7 | 395 | 2 |
| B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni | - | - | - | - | - | - |
| B.6 altre variazioni in aumento | 499.210 | 34.451 | 327.770 | - | 932 | 47 |
| C. Variazioni in diminuzione | 768.307 | 43.825 | 658.194 | 240.545 | 10.301 | 2 |
| C.1 riprese di valore da valutazione | 28.527 | 7.103 | 183.414 | 27.832 | 4.881 | 2 |
| C.2 riprese di valore da incasso | 24.010 | 2.848 | 29.202 | 24.382 | 330 | - |
| C.3 utili da cessione | 11.495 | 270 | 5.790 | - | - | - |
| C.4 write-off | 156.312 | 17.432 | 51.818 | 19.801 | 2 | - |
| C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate | 19 | 7 | 48.096 | 7.880 | 5.088 | - |
| C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni | - | - | - | - | - | - |
| C.7 altre variazioni in diminuzione | 547.944 | 16.165 | 339.874 | 160.650 | - | - |
| D. Rettifiche complessive finali | 940.166 | 170.590 | 798.668 | 457.938 | 19.618 | 47 |
| - di cui: esposizioni cedute non cancellate | - | - | - | - | - | - |

A.2 Classificazione attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni
A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

| Esposizioni | Classi di rating esterni | | | | | | Senza rating | Totale |
|---|--------------------------|------------------|-------------------|------------------|----------------|---------------|--------------------|--------------------|
| | classe 1 | classe 2 | classe 3 | classe 4 | classe 5 | classe 6 | | |
| A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 5.461.695 | 4.115.177 | 8.697.688 | 1.698.533 | 102.088 | 21.082 | 94.606.442 | 114.702.705 |
| - Primo stadio | 5.461.695 | 4.097.671 | 8.605.979 | 1.428.388 | 83.365 | 55 | 85.381.597 | 105.058.750 |
| - Secondo stadio | - | 17.506 | 87.395 | 237.815 | 18.285 | 6.862 | 6.155.511 | 6.523.374 |
| - Terzo stadio | - | - | 4.028 | 23.114 | 71 | 2.514 | 1.734.997 | 1.764.724 |
| - Impaired acquisite o originate | - | - | 286 | 9.216 | 367 | 11.651 | 1.334.337 | 1.355.857 |
| B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 1.980.306 | 1.220.325 | 1.078.742 | 81.216 | 17.932 | - | 1.815.249 | 6.193.770 |
| - Primo stadio | 1.960.205 | 1.178.040 | 1.025.794 | 81.216 | 17.932 | - | 1.815.099 | 6.078.286 |
| - Secondo stadio | 20.101 | 42.285 | 52.948 | - | - | - | 128 | 115.462 |
| - Terzo stadio | - | - | - | - | - | - | 22 | 22 |
| - Impaired acquisite o originate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Primo stadio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Secondo stadio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Terzo stadio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Impaired acquisite o originate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale (A + B + C) | 7.442.001 | 5.335.502 | 9.776.430 | 1.779.749 | 120.020 | 21.082 | 96.421.691 | 120.896.475 |
| D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate | 374.204 | 2.542.802 | 901.133 | 1.213.183 | 15.612 | 8.199 | 30.269.628 | 35.324.761 |
| - Primo stadio | 374.204 | 2.526.748 | 874.403 | 1.087.610 | 8.589 | 505 | 28.139.456 | 33.011.515 |
| - Secondo stadio | - | 16.054 | 25.275 | 97.140 | 7.023 | 650 | 1.833.007 | 1.979.149 |
| - Terzo stadio | - | - | 1.455 | 28.433 | - | 7.044 | 297.165 | 334.097 |
| - Impaired acquisite o originate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale (D) | 374.204 | 2.542.802 | 901.133 | 1.213.183 | 15.612 | 8.199 | 30.269.628 | 35.324.761 |
| Totale (A + B + C + D) | 7.816.205 | 7.878.304 | 10.677.563 | 2.992.932 | 135.632 | 29.281 | 126.691.319 | 156.221.236 |

Le società di rating utilizzate sono Cerved Group per le esposizioni verso imprese, Scope Ratings per le esposizioni verso Amministrazioni centrali, Fitch Rating e Standard & Poor's per le esposizioni verso le cartolarizzazioni. La trascodifica tra le classi di rating di Scope Ratings, Cerved Group, Fitch Ratings e Standard & Poor's utilizzate da BPER Banca è stata effettuata sulla base delle classi di merito creditizio dei debitori/garanti di cui alla normativa prudenziale. Le agenzie di rating utilizzate sono sotto riportate e si fornisce la tabella di raccordo tra le classi di rating esterni e i rating delle agenzie.

Rating a lungo termine per esposizioni verso imprese:

| Classe di merito di credito | Coefficienti di ponderazione del rischio | ECAI Cerved Group |
|-----------------------------|--|----------------------|
| 1 | 20% | A1.1, A1.2, A1.3 |
| 2 | 50% | A2.1, A2.2, A3.1 |
| 3 | 100% | B1.1, B1.2 |
| 4 | 100% | B2.1, B2.2 |
| 5 | 150% | C1.1 |
| 6 | 150% | C1.2, C2.1 |

Rating a lungo termine per posizioni verso cartolarizzazioni:

| Classe di merito di credito | Coefficienti di ponderazione del rischio | ECAI Fitch Ratings |
|-----------------------------|--|-----------------------|
| 1 | 20% | da AAA a AA- |
| 2 | 50% | da A+ a A- |
| 3 | 100% | da BBB+ a BBB- |
| 4 | 350% | da BB+ a BB- |
| 5 | 1250% | inferiori a BB- |

| Classe di merito di credito | Coefficienti di ponderazione del rischio | ECAI S&P Ratings |
|-----------------------------|--|---------------------|
| 1 | 20% | da AAA a AA- |
| 2 | 50% | da A+ a A- |
| 3 | 100% | da BBB+ a BBB- |
| 4 | 350% | da BB+ a BB- |
| 5 | 1250% | inferiori a BB- |

Rating a lungo termine per posizioni verso amministrazioni centrali:

| Classe di merito di credito | Coefficienti di ponderazione del rischio | ECAI Scope Ratings |
|-----------------------------|--|-----------------------|
| 1 | 0% | da AAA a AA- |
| 2 | 20% | da A+ a A- |
| 3 | 50% | da BBB+ a BBB- |
| 4 | 100% | da BB+ a BB- |
| 5 | 100% | da B+ a B- |
| 6 | 150% | da CCC a D |

A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating interni (valori lordi)

| Esposizioni | Classi di rating interni | | | | | | | |
|---|--------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|------------------|------------------|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 |
| A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 13.464.046 | 9.396.377 | 12.033.759 | 11.020.546 | 9.053.730 | 7.072.974 | 4.173.106 | 2.149.843 |
| - Primo stadio | 13.402.185 | 9.321.490 | 11.650.866 | 10.254.871 | 7.881.701 | 5.799.131 | 3.361.261 | 1.275.167 |
| - Secondo stadio | 55.898 | 66.652 | 359.596 | 721.742 | 1.130.507 | 1.253.259 | 789.112 | 839.362 |
| - Terzo stadio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Impaired acquisite o originate | 5.963 | 8.235 | 23.297 | 43.933 | 41.522 | 20.584 | 22.733 | 35.314 |
| B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 637.140 | 73.382 | 564.874 | 614.141 | 570.135 | 1.652.980 | 590.112 | 326.493 |
| - Primo stadio | 622.082 | 73.382 | 559.776 | 609.098 | 563.370 | 1.640.655 | 566.916 | 287.198 |
| - Secondo stadio | 15.058 | - | 5.098 | 5.043 | 6.765 | 12.325 | 23.196 | 39.295 |
| - Terzo stadio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Impaired acquisite o originate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| C. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Primo stadio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Secondo stadio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Terzo stadio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Impaired acquisite o originate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale (A + B + C) | 14.101.186 | 9.469.759 | 12.598.633 | 11.634.687 | 9.623.865 | 8.725.954 | 4.763.218 | 2.476.336 |
| D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate | 10.597.343 | 6.653.393 | 5.303.153 | 4.640.012 | 3.519.264 | 2.516.453 | 352.020 | 392.546 |
| - Primo stadio | 10.593.728 | 6.638.759 | 5.071.233 | 4.243.648 | 3.233.448 | 2.006.449 | 175.893 | 196.652 |
| - Secondo stadio | 3.615 | 14.634 | 231.920 | 396.364 | 285.816 | 510.004 | 176.127 | 195.894 |
| - Terzo stadio | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - Impaired acquisite o originate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale (D) | 10.597.343 | 6.653.393 | 5.303.153 | 4.640.012 | 3.519.264 | 2.516.453 | 352.020 | 392.546 |
| Totale (A + B + C + D) | 24.698.529 | 16.123.152 | 17.901.786 | 16.274.699 | 13.143.129 | 11.242.407 | 5.115.238 | 2.868.882 |

(segue)

| Esposizioni | Classi di rating interni | | | | | Totale |
|---|--------------------------|----------------|----------------|---------------|---------------|--------------------|
| | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | |
| A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 8.822.236 | 483.283 | 557.488 | 54.467 | 68.787 | 78.350.642 |
| - Primo stadio | 8.498.688 | 70.360 | 337.744 | - | - | 71.853.464 |
| - Secondo stadio | 313.705 | 399.268 | 213.602 | 53.192 | 67.278 | 6.263.173 |
| - Terzo stadio | - | 79 | - | - | - | 79 |
| - Impaired acquisite o originate | 9.843 | 13.576 | 6.142 | 1.275 | 1.509 | 233.926 |
| B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 697.631 | 121.482 | 258.780 | 8.078 | 11.033 | 6.126.261 |
| - Primo stadio | 688.948 | 121.482 | 258.780 | 8.078 | 11.033 | 6.010.798 |
| - Secondo stadio | 8.683 | - | - | - | - | 115.463 |
| - Terzo stadio | - | - | - | - | - | - |
| - Impaired acquisite o originate | - | - | - | - | - | - |
| C. Attività finanziarie in corso di dismissione | - | - | - | - | - | - |
| - Primo stadio | - | - | - | - | - | - |
| - Secondo stadio | - | - | - | - | - | - |
| - Terzo stadio | - | - | - | - | - | - |
| - Impaired acquisite o originate | - | - | - | - | - | - |
| Totale (A + B + C) | 9.519.867 | 604.765 | 816.268 | 62.545 | 79.820 | 84.476.903 |
| D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate | 54.065 | 37.130 | 51.076 | 1.825 | 10.959 | 34.129.239 |
| - Primo stadio | 21.793 | 231 | 37 | 1 | 8 | 32.181.880 |
| - Secondo stadio | 32.272 | 36.881 | 48.129 | 1.824 | 10.951 | 1.944.431 |
| - Terzo stadio | - | 18 | 2.910 | - | - | 2.928 |
| - Impaired acquisite o originate | - | - | - | - | - | - |
| Totale (D) | 54.065 | 37.130 | 51.076 | 1.825 | 10.959 | 34.129.239 |
| Totale (A + B + C + D) | 9.573.932 | 641.895 | 867.344 | 64.370 | 90.779 | 118.606.142 |

I titoli di debito sono classificati in classi di rating interno che rappresentano una trasposizione del rating esterno

| | Con rating interni | Senza rating | Totale |
|----------------------------|--------------------|-------------------|--------------------|
| Esposizioni per cassa | 84.476.903 | 36.419.572 | 120.896.475 |
| Esposizioni fuori bilancio | 34.129.239 | 1.195.522 | 35.324.761 |
| Totale | 118.606.142 | 37.615.094 | 156.221.236 |

In data 24 giugno 2016 BCE ha autorizzato il Gruppo ad utilizzare il metodo IRB Advanced (parametri PD, LGD, EAD) per la quantificazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito dei clienti.

Le classi di rating interni vengono espone in quanto utilizzati nella gestione del rischio di credito. Il sistema di rating del Gruppo per la valutazione delle controparti si articola in un modello Large Corporate, in un modello Imprese ed in un modello Privati. Le classificazioni di merito creditizio sono rappresentate da 13 classi di rating riguardanti le controparti in bonis, differenziate per segmento di rischio, e da una classe relativa al default. A sua volta, le 13 classi di rating sono state raggruppate in 5 classi gestionali, che indicano livelli di rischio aggregati:

| Classi gestionali (di rischio) | Classi di rating |
|--------------------------------|-------------------|
| Alto | 10 - 11 - 12 - 13 |
| Rilevante | 8 - 9 |
| Medio | 5 - 6 - 7 |
| Basso | 3 - 4 |
| Molto basso | 1 - 2 |

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie del portafoglio "*Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva*", ad eccezione dei titoli di capitale e del portafoglio "*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*"; le esposizioni "fuori bilancio" includono tutte le operazioni finanziarie diverse da quelle per cassa (garanzie rilasciate, impegni, derivati) che comportano l'assunzione di un rischio creditizio, qualunque sia la finalità di tali operazioni (negoziazione, copertura, ecc..)

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

| | Esposizione lorda | Esposizione netta | Garanzie reali (1) | | | | Garanzie personali (2) | |
|--|-------------------|-------------------|---------------------|--------------------------------------|------------------|----------------------|------------------------|--|
| | | | Immobili - ipoteche | Immobili - finanziamenti per leasing | Titoli | Altre garanzie reali | Derivati su crediti | |
| | | | | | | | CLN | Altri derivati Controparti centrali |
| 1. Esposizioni creditizie per cassa garantite: | 1.805.190 | 1.805.187 | - | - | 1.772.968 | - | - | - |
| 1.1. totalmente garantite | 1.805.190 | 1.805.187 | - | - | 1.772.968 | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2. parzialmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite: | 59.061 | 59.052 | - | - | - | - | - | - |
| 2.1. totalmente garantite | 37.778 | 37.771 | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2. parzialmente garantite | 21.283 | 21.281 | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

(segue)

| | Garanzie personali (2) | | | | | | | Totale (1)+(2) |
|--|---------------------------|---------------------------------|-------------------|------------------------------|----------------|---------------------------------|-------------------|-------------------|
| | Derivati su crediti | | | Crediti di firma | | | | |
| | Altri derivati | | | Amministrazioni pubbliche | Altri soggetti | | | |
| | Banche | Altre società finanziarie | Altri soggetti | | Banche | Altre società finanziarie | Altri soggetti | |
| 1. Esposizioni creditizie per cassa garantite: | - | - | - | 9.293 | - | - | 213 | 1.782.474 |
| 1.1. totalmente garantite | - | - | - | 9.293 | - | - | 213 | 1.782.474 |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 1.2. parzialmente garantite | - | - | - | - | - | - | - | - |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite: | - | - | - | 20.021 | - | - | 31.409 | 51.430 |
| 2.1. totalmente garantite | - | - | - | 20.021 | - | - | 17.750 | 37.771 |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2.2. parzialmente garantite | - | - | - | - | - | - | 13.659 | 13.659 |
| - di cui deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

| | Esposizione lorda | Esposizione netta | Garanzie reali (1) | | | | Garanzie personali (2) | |
|--|----------------------|----------------------|-------------------------|--|------------------|----------------------------|---------------------------|---|
| | | | Immobili - Ipotecche | Immobili - finanziamenti per leasing | Titoli | Altre garanzie reali | Derivati su crediti | |
| | | | | | | | CLN | Altri derivati Controparti centrali |
| 1. Esposizioni creditizie per cassa garantite: | 47.115.575 | 45.684.893 | 29.804.477 | 4.015 | 1.060.991 | 398.426 | - | - |
| 1.1. totalmente garantite | 39.903.543 | 38.715.761 | 29.404.465 | 4.015 | 767.862 | 261.208 | - | - |
| - di cui deteriorate | 1.809.449 | 864.705 | 711.520 | 255 | 6.087 | 4.092 | - | - |
| 1.2. parzialmente garantite | 7.212.032 | 6.969.132 | 400.012 | - | 293.129 | 137.218 | - | - |
| - di cui deteriorate | 334.126 | 120.238 | 48.036 | - | 11.132 | 910 | - | - |
| 2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite: | 5.265.852 | 5.243.298 | 40.313 | - | 235.312 | 299.673 | - | - |
| 2.1. totalmente garantite | 4.503.117 | 4.482.863 | 39.801 | - | 176.560 | 241.521 | - | - |
| - di cui deteriorate | 73.357 | 55.359 | 169 | - | 2.146 | 1.489 | - | - |
| 2.2. parzialmente garantite | 762.735 | 760.435 | 512 | - | 58.752 | 58.152 | - | - |
| - di cui deteriorate | 6.327 | 4.678 | - | - | 389 | 404 | - | - |

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

(segue)

| | Garanzie personali (2) | | | | | | | Totale (1)+(2) |
|--|---------------------------|---------------------------------|-------------------|------------------------------|----------------|---------------------------------|-------------------|-------------------|
| | Derivati su crediti | | | Crediti di firma | | | | |
| | Altri derivati | | | Amministrazioni pubbliche | Altri soggetti | | | |
| | Banche | Altre società finanziarie | Altri soggetti | | Banche | Altre società finanziarie | Altri soggetti | |
| 1. Esposizioni creditizie per cassa garantite: | - | - | - | 6.336.204 | 17.437 | 301.752 | 6.094.681 | 44.017.983 |
| 1.1. totalmente garantite | - | - | - | 2.810.092 | 15.415 | 268.827 | 5.181.201 | 38.713.085 |
| - di cui deteriorate | - | - | - | 32.065 | 9.439 | 2.323 | 98.925 | 864.706 |
| 1.2. parzialmente garantite | - | - | - | 3.526.112 | 2.022 | 32.925 | 913.480 | 5.304.898 |
| - di cui deteriorate | - | - | - | 23.084 | - | 927 | 15.698 | 99.787 |
| 2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite: | - | - | - | 169.654 | 12.181 | 204.577 | 4.014.023 | 4.975.733 |
| 2.1. totalmente garantite | - | - | - | 99.823 | 11.302 | 193.209 | 3.721.586 | 4.483.802 |
| - di cui deteriorate | - | - | - | 835 | 6.871 | 1.086 | 42.763 | 55.359 |
| 2.2. parzialmente garantite | - | - | - | 69.831 | 879 | 11.368 | 292.437 | 491.931 |
| - di cui deteriorate | - | - | - | 370 | - | - | 2.668 | 3.831 |

A.4 Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

Nel presente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie
B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

| Esposizioni/Controparti | Amministrazioni pubbliche | | Società finanziarie | | Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione) | |
|---|---------------------------|-------------------------------------|----------------------|-------------------------------------|---|-------------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | 1.916 | 901 | 8.961 | 50.844 | - | 6 |
| - di cui esposizioni oggetto di concessioni | 218 | 185 | 7.028 | 11.385 | - | - |
| A.2 Inadempienze probabili | 168 | 145 | 20.790 | 32.355 | - | - |
| - di cui esposizioni oggetto di concessioni | - | - | 19.250 | 27.649 | - | - |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | 6 | 6 | 340 | 155 | - | - |
| - di cui esposizioni oggetto di concessioni | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 14.195.094 | 6.068 | 9.882.184 | 20.321 | 173.344 | 201 |
| - di cui esposizioni oggetto di concessioni | 5.731 | 109 | 30.776 | 1.674 | - | - |
| Totale (A) | 14.197.184 | 7.120 | 9.912.275 | 103.675 | 173.344 | 207 |
| B. Esposizioni creditizie fuori bilancio | | | | | | |
| B.1 Esposizioni deteriorate | 37.280 | - | 24.989 | 50 | - | - |
| B.2 Esposizioni non deteriorate | 922.458 | 212 | 2.899.273 | 834 | 60.818 | 2 |
| Totale (B) | 959.738 | 212 | 2.924.262 | 884 | 60.818 | 2 |
| Totale (A+B) | 31.12.2021 | 15.156.922 | 7.332 | 12.836.537 | 104.559 | 209 |
| Totale (A+B) | 31.12.2020 | 12.938.308 | 9.812 | 11.402.302 | 125.869 | 35 |

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

(segue)

| Esposizioni/Controparti | Società non finanziarie | | Famiglie | |
|---|-------------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | |
| A.1 Sofferenze | 255.044 | 715.557 | 96.101 | 172.864 |
| - di cui esposizioni oggetto di concessioni | 66.948 | 124.732 | 24.222 | 34.288 |
| A.2 Inadempienze probabili | 451.339 | 610.427 | 232.393 | 155.741 |
| - di cui esposizioni oggetto di concessioni | 254.473 | 350.539 | 120.994 | 79.750 |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | 13.544 | 3.983 | 43.930 | 15.474 |
| - di cui esposizioni oggetto di concessioni | 183 | 47 | 7 | - |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 32.928.956 | 215.275 | 27.387.046 | 113.210 |
| - di cui esposizioni oggetto di concessioni | 1.236.275 | 70.935 | 583.703 | 17.961 |
| Totale (A) | 33.648.883 | 1.545.242 | 27.759.470 | 457.289 |
| B. Esposizioni creditizie fuori bilancio | | | | |
| B.1 Esposizioni deteriorate | 219.981 | 40.567 | 10.047 | 1.184 |
| B.2 Esposizioni non deteriorate | 27.392.903 | 28.463 | 2.069.239 | 9.978 |
| Totale (B) | 27.612.884 | 69.030 | 2.079.286 | 11.162 |
| Totale (A+B) 31.12.2021 | 61.261.767 | 1.614.272 | 29.838.756 | 468.451 |
| Totale (A+B) 31.12.2020 | 36.639.071 | 1.342.508 | 16.976.876 | 273.791 |

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

| Esposizioni/Aree geografiche | Italia | | Altri paesi europei | | America |
|---|--------------------|-------------------------------|---------------------|-------------------------------|-------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | | |
| A.1 Sofferenze | 357.359 | 899.733 | 4.662 | 40.414 | 1 |
| A.2 Inadempienze probabili | 698.382 | 789.721 | 5.506 | 7.507 | 802 |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | 57.398 | 19.476 | 416 | 134 | 2 |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 76.168.500 | 352.182 | 5.755.830 | 2.246 | 1.563.533 |
| Totale (A) | 77.281.639 | 2.061.112 | 5.766.414 | 50.301 | 1.564.338 |
| B. Esposizioni creditizie fuori bilancio | | | | | |
| B.1 Esposizioni deteriorate | 291.395 | 41.798 | 902 | 3 | - |
| B.2 Esposizioni non deteriorate | 33.066.837 | 39.266 | 174.648 | 208 | 42.008 |
| Totale (B) | 33.358.232 | 81.064 | 175.550 | 211 | 42.008 |
| Totale (A+B) 31.12.2021 | 110.639.871 | 2.142.176 | 5.941.964 | 50.512 | 1.606.346 |
| Totale (A+B) 31.12.2020 | 71.095.867 | 1.707.447 | 4.761.944 | 43.333 | 1.225.775 |

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

(segue)

| Esposizioni/Aree geografiche | America | | Asia | | Resto del mondo | |
|---|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|
| | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | 12 | - | - | - | - | 7 |
| A.2 Inadempienze probabili | 1.440 | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | 3 | 1 | 3 | 3 | 3 | 2 |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 339 | 356.526 | 63 | 548.891 | 44 | |
| Totale (A) | 1.794 | 356.527 | 66 | 548.894 | 53 | |
| B. Esposizioni creditizie fuori bilancio | | | | | | |
| B.1 Esposizioni deteriorate | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Esposizioni non deteriorate | 13 | 227 | - | 153 | - | - |
| Totale (B) | 13 | 227 | - | 153 | - | |
| Totale (A+B) | 31.12.2021 | 1.807 | 356.754 | 66 | 549.047 | 53 |
| Totale (A+B) | 31.12.2020 | 974 | 313.512 | 50 | 559.459 | 176 |

Di seguito si riporta la distribuzione territoriale delle esposizioni verso la clientela, per la sola componente dei finanziamenti erogati, distinguendo la classificazione in Stage:

| Esposizioni/ Aree geografiche | ITALIA | | | Altri Paesi europei | | | America | | |
|---|-------------------|----------------------------------|-------------------|---------------------|----------------------------------|-------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta |
| Totale | 70.788.442 | (2.056.041) | 68.732.401 | 482.889 | (49.209) | 433.680 | 14.425 | (1.502) | 12.923 |
| Stage 1 | 61.215.644 | (120.529) | 61.095.115 | 418.329 | (906) | 417.423 | 11.177 | (23) | 11.154 |
| Stage 2 | 6.513.218 | (217.857) | 6.295.361 | 5.837 | (245) | 5.592 | 988 | (24) | 964 |
| Stage 3 | 1.737.492 | (1.082.288) | 655.204 | 26.883 | (25.922) | 961 | 337 | (149) | 188 |
| Attività Impaired acquisite o originate | 1.322.088 | (635.367) | 686.721 | 31.840 | (22.136) | 9.704 | 1.923 | (1.306) | 617 |

(segue)

| Esposizioni/ Aree geografiche | Asia | | | Resto del mondo | | | Totale | | |
|---|-------------------|----------------------------------|-------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|
| | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Esposizione lorda | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta |
| Totale | 5.038 | (26) | 5.012 | 1.178 | (28) | 1.150 | 71.291.972 | (2.106.806) | 69.185.166 |
| Stage 1 | 4.680 | (7) | 4.673 | 863 | (2) | 861 | 61.650.693 | (121.467) | 61.529.226 |
| Stage 2 | 354 | (16) | 338 | 301 | (15) | 286 | 6.520.698 | (218.157) | 6.302.541 |
| Stage 3 | 4 | (3) | 1 | 7 | (4) | 3 | 1.764.723 | (1.108.366) | 656.357 |
| Attività Impaired acquisite o originate | - | - | - | 7 | (7) | - | 1.355.858 | (658.816) | 697.042 |

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

| Esposizioni / Aree geografiche | Italia Nord Ovest | | Italia Nord Est | | Italia Centro | | Italia Sud e Isole | |
|---|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|-------------------------------|--------------------|-------------------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche valore complessive |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | 60.053 | 171.624 | 112.460 | 286.918 | 70.783 | 133.652 | 114.063 | 307.539 |
| A.2 Inadempienze probabili | 196.464 | 205.478 | 177.856 | 256.849 | 139.749 | 141.638 | 184.313 | 185.756 |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | 22.213 | 7.160 | 6.943 | 2.376 | 8.957 | 3.534 | 19.285 | 6.406 |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 24.145.198 | 146.678 | 20.038.607 | 72.913 | 18.187.971 | 65.599 | 13.796.724 | 66.992 |
| Totale (A) | 24.423.928 | 530.940 | 20.335.866 | 619.056 | 18.407.460 | 344.423 | 14.114.385 | 566.693 |
| B. Esposizioni creditizie fuori bilancio | | | | | | | | |
| B.1 Esposizioni deteriorate | 47.299 | 8.712 | 148.662 | 21.538 | 28.584 | 6.914 | 66.850 | 4.634 |
| B.2 Esposizioni non deteriorate | 13.995.298 | 22.560 | 9.738.136 | 10.417 | 4.688.614 | 3.046 | 4.644.789 | 3.243 |
| Totale (B) | 14.042.597 | 31.272 | 9.886.798 | 31.955 | 4.717.198 | 9.960 | 4.711.639 | 7.877 |
| Totale (A+B) 31.12.2021 | 38.466.525 | 562.212 | 30.222.664 | 651.011 | 23.124.658 | 354.383 | 18.826.024 | 574.570 |
| Totale (A+B) 31.12.2020 | 11.270.100 | 290.588 | 29.130.663 | 668.269 | 16.556.895 | 231.632 | 14.138.209 | 516.958 |

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

| Esposizioni/Aree geografiche | Italia | | Altri paesi europei | | America |
|---|-------------------|----------------------------------|---------------------|----------------------------------|-------------------|
| | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | - | - | - |
| A.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 25.260.298 | 8.561 | 7.480.445 | 1.681 | 168.260 |
| Totale (A) | 25.260.298 | 8.561 | 7.480.445 | 1.681 | 168.260 |
| B. Esposizioni creditizie fuori bilancio | | | | | |
| B.1 Esposizioni deteriorate | - | - | - | - | - |
| B.2 Esposizioni non deteriorate | 595.745 | 5 | 457.469 | 38 | 78.554 |
| Totale (B) | 595.745 | 5 | 457.469 | 38 | 78.554 |
| Totale A+B 31.12.2021 | 25.856.043 | 8.566 | 7.937.914 | 1.719 | 246.814 |
| Totale A+B 31.12.2020 | 13.050.909 | 9.388 | 6.556.893 | 3.792 | 212.383 |

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

(segue)

| Esposizioni/Aree geografiche | America | | Asia | | Resto del mondo | |
|---|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|
| | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizione netta |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 31 | 111.881 | 41 | 1.367.142 | 77 | |
| Totale (A) | 31 | 111.881 | 41 | 1.367.142 | 77 | |
| B. Esposizioni creditizie fuori bilancio | | | | | | |
| B.1 Esposizioni deteriorate | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Esposizioni non deteriorate | 5 | 451.198 | 37 | 84.245 | 7 | |
| Totale (B) | 5 | 451.198 | 37 | 84.245 | 7 | |
| Totale A+B 31.12.2021 | 36 | 563.079 | 78 | 1.451.387 | 84 | |
| Totale A+B 31.12.2020 | 36 | 498.852 | 97 | 1.182.068 | 93 | |

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

| Esposizioni/Aree geografiche | Italia Nord Ovest | | Italia Nord Est | | Italia Centro | | Italia Sud e Isole | |
|---|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|-------------------|----------------------------------|--------------------|----------------------------------|
| | Esposizioni netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizioni netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizioni netta | Rettifiche di valore complessive | Esposizioni netta | Rettifiche di valore complessive |
| A. Esposizioni creditizie per cassa | | | | | | | | |
| A.1 Sofferenze | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.2 Inadempienze probabili | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.3 Esposizioni scadute deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| A.4 Esposizioni non deteriorate | 1.869.806 | 2.822 | 197.326 | 136 | 20.392.006 | 5.603 | 2.801.160 | - |
| Totale (A) | 1.869.806 | 2.822 | 197.326 | 136 | 20.392.006 | 5.603 | 2.801.160 | - |
| B. Esposizioni creditizie fuori bilancio | | | | | | | | |
| B.1 Esposizioni deteriorate | - | - | - | - | - | - | - | - |
| B.2 Esposizioni non deteriorate | 227.821 | 2 | 262.398 | 3 | 6.295 | - | 99.231 | - |
| Totale (B) | 227.821 | 2 | 262.398 | 3 | 6.295 | - | 99.231 | - |
| Totale (A+B) 31.12.2021 | 2.097.627 | 2.824 | 459.724 | 139 | 20.398.301 | 5.603 | 2.900.391 | - |
| Totale (A+B) 31.12.2020 | 1.773.390 | 4.191 | 412.414 | 140 | 8.480.057 | 5.057 | 2.385.048 | - |

B.4 Grandi esposizioni

| | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
|-----------------------|------------|------------|
| a) Valore di bilancio | 25.156.526 | 16.713.713 |
| b) Valore ponderato | 4.749.727 | 4.209.915 |
| c) Numero | 16 | 9 |

La rilevazione è stata effettuata sulla base degli aggiornamenti alla Circolare 285 che disciplinano l'assunzione di "grandi esposizioni".

La normativa definisce quale "grande esposizione" l'ammontare delle attività di rischio per cassa e delle operazioni fuori bilancio, riferite a un singolo cliente o a gruppi di clienti connessi, pari o superiori al 10% del capitale ammissibile.

Si sottolinea che concorrono all'ammontare delle attività di rischio anche le operazioni di pronti contro termine passive. Tali operazioni contribuiscono al valore dell'esposizione verso la controparte per l'importo dei "titoli da ricevere", mentre concorrono all'esposizione post CRM ed esenzioni ex art.400 CRR solamente per la differenza tra l'importo dei "titoli da ricevere" ed il deposito di contante ricevuto.

Al 31.12.2021 si rilevano 16 "grandi esposizioni" per un valore di esposizione complessivo pari a € 25.157 milioni, corrispondenti a € 4.750 milioni post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR. Su di essi, la forma tecnica dei P/T passivi incide rispettivamente per € 6020 milioni e per € 311,2 milioni.

Tra le posizioni rilevate figurano, per un importo superiore al 60% del totale complessivo, il Tesoro dello Stato, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per un'esposizione totale pari a € 13.647 milioni e € 1.163 milioni post CRM ed esenzioni.

Il residuo risulta composto da primarie società/banche europee e mondiali (per € 11.510 milioni - € 3587 milioni post CRM ed esenzioni) e da una Società collegata/correlata."

Per meglio apprezzare il grado di concentrazione dei crediti si fornisce l'ammontare delle principali esposizioni per valore nominale.

Concentrazione dei rischi:

| Data di riferimento: 31.12.2021 | Valore dell'esposizione | Valore dell'esposizione post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR |
|---------------------------------|-------------------------|---|
| Prime 5 | 16.379.109 | 1.288.353 |
| Prime 10 | 20.859.119 | 3.174.474 |
| Prime 20 | 27.059.903 | 6.441.989 |

| Data di riferimento: 31.12.2020 | Valore dell'esposizione | Valore dell'esposizione post CRM ed esenzioni ex art. 400 CRR |
|---------------------------------|-------------------------|---|
| Prime 5 | 13.632.871 | 2.356.263 |
| Prime 10 | 17.346.074 | 4.209.915 |
| Prime 20 | 21.123.519 | 6.448.568 |

C. Operazioni di cartolarizzazione

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Lo strumento della cartolarizzazione, per le operazioni poste in essere dal Gruppo, ha come obiettivo primario, quanto alle cessioni di crediti non-performing, di:

- migliorare la composizione degli attivi delle banche cedenti;
- rendere più efficiente ed omogenea la strategia di recupero del credito (in quanto viene accentrata presso un solo nucleo di legali);
- offrire la possibilità di esercitare un rigoroso e diretto controllo sulle posizioni di credito maggiormente a rischio, senza modificare il profilo di rischio aziendale.

Le operazioni aventi ad oggetto contratti performing sono invece strutturate allo scopo di ottimizzare le fonti di funding.

Le operazioni del Gruppo BPER Banca in essere al 31 dicembre 2021, diverse da quelle completamente autosottoscritte, illustrate nel paragrafo successivo 1.4, sono le seguenti:

- Italian Credit Recycle
- Restart
- AQUI SPV
- Spring
- Summer
- Grogu SPV (esecuzione del progetto di cessione “Skywalker”)
- Grecale 2015
- Pillarstone
- Sestante n.2
- Sestante n.3

Nel corso del 2021 sono state chiuse le seguenti cartolarizzazioni:

- SME Grecale 2017

Italian Credit Recycle (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

| | |
|---|--|
| Data di cessione: | 20 giugno 2017 |
| Cedente: | Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara s.p.a. ; |
| Società veicolo: | Italian Credit Recycle s.r.l., con sede a Roma |
| Servicer: | Master Gardant s.p.a. , nel ruolo di Servicer, Corporate Servicer, Calculation and Paying Agent. |
| Data di emissione dei titoli | 28 giugno 2017 |
| Tipologia di operazione | Tradizionale |
| Struttura organizzativa | La società Master Gardant s.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale che comunica agli investitori. |
| Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi | L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente. |

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

| | |
|--|---|
| Attività cedute | Crediti di origine bancaria |
| Qualità delle attività cartolarizzate | Non-performing |
| Ammontare delle attività cartolarizzate | Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 252 milioni. |
| Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate | Il prezzo di cessione è di Euro 41 milioni. |
| Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca | Nessuna. |
| Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi | Nessuna. |

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

| Codice titolo | Seniority | Scadenza | Importo emissione | Residuo al 31.12.2021 |
|---------------|-----------|----------|-------------------|-----------------------|
| IT0005274565 | Senior | Dic-37 | 22.400 | - |
| IT0005274573 | Junior | Dic-37 | 18.600 | 10 |
| Totale | | | 41.000 | 10 |

I titoli all'emissione sono stati collocati presso investitori istituzionali e, per una parte residuale, sono stati sottoscritti da BPER Banca (Euro 2,2 milioni).

Restart (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

| | |
|---|--|
| Data di cessione: | 20 giugno 2017 |
| Cedente: | Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara s.p.a. ; |
| Società veicolo: | Restart SPV s.r.l., con sede a Roma |
| Servicer: | Master Gardant s.p.a., nel ruolo di Servicer, Corporate Servicer, Calculation and Paying Agent. |
| Data di emissione dei titoli | 20 giugno 2017 |
| Tipologia di operazione | Tradizionale |
| Struttura organizzativa | La società Master Gardant s.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale che comunica agli investitori. |
| Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi | L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente. |

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

| | |
|--|---|
| Attività cedute | Crediti di origine bancaria |
| Qualità delle attività cartolarizzate | Non-performing |
| Ammontare delle attività cartolarizzate | Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 343 milioni. |
| Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate | Il prezzo di cessione è di Euro 22 milioni. |
| Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca | Nessuna. |
| Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi | Nessuna. |

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

| Codice titolo | Seniority | Scadenza | Importo emissione | Residuo al 31.12.2021 |
|---------------|-----------|----------|-------------------|-----------------------|
| IT0005274532 | Senior | Dic-37 | 18.200 | 1.280 |
| IT0005274540 | Junior | Dic-37 | 14.800 | 12.570 |
| Totale | | | 33.000 | 13.850 |

I titoli all'emissione sono stati collocati presso investitori istituzionali e, per una parte residuale, sono stati sottoscritti da BPER Banca (Euro 1,8 milioni).

AQUI SPV S.R.L. (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

| | |
|---|--|
| Data di cessione: | 2 ottobre 2018 |
| Cedente: | BPER Banca S.p.A ; Cassa di Risparmio di Bra S.p.A.; Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.A. |
| Società veicolo: | AQUI SPV S.r.l., con sede a Conegliano (TV) |
| Servicer: | Prelios Credit Servicing s.p.a., nel ruolo di Servicer. |
| Data di emissione dei titoli | 7 novembre 2018 |
| Tipologia di operazione | Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze) |
| Struttura organizzativa | La società Prelios Credit Servicing s.p.a. predispose una rendicontazione semestrale che comunica agli investitori. |
| Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi | L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente. |

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

| | |
|--|---|
| Attività cedute | Crediti di origine bancaria |
| Qualità delle attività cartolarizzate | Non-performing |
| Ammontare delle attività cartolarizzate | Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 2.082 milioni. |
| Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate | Il prezzo di cessione è di Euro 618 milioni. |
| Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca | Prestito Subordinato di Euro 27,235 milioni. |
| Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi | Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse. |

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

| Codice titolo | Seniority | Scadenza | Importo emissione | Residuo al 31.12.2021 | Rating Scope | Rating Moody's |
|---------------|-----------|----------|-------------------|-----------------------|--------------|----------------|
| IT0005315330 | Senior | Ott-38 | 544.700 | 363.713 | n.r. | n.r. |
| IT0005351348 | Mezzanine | Ott-38 | 62.900 | 62.900 | n.r. | n.r. |
| IT0005351355 | Junior | Ott-38 | 10.852 | 10.852 | n.r. | n.r. |
| Totale | | | 618.452 | 437.465 | | |

I titoli all'emissione sono stati interamente sottoscritti da BPER Banca s.p.a. I titoli Mezzanine e Junior successivamente, sono stati collocati presso investitori istituzionali al netto di una parte residuale pari al 5% (Euro 3,7 milioni), trattenuta dal BPER Banca in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

Spring (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

| | |
|---|--|
| Data di cessione: | 1 giugno 2020 |
| Cedente: | BPER Banca S.p.A; Banco di Sardegna S.p.A.; Cassa di Risparmio di Bra S.p.A.; |
| Società veicolo: | SPRING SPV S.r.l., con sede a Conegliano (TV) |
| Servicer: | Prelios Credit Servicing s.p.a., nel ruolo di Servicer. |
| Data di emissione dei titoli | 18 giugno 2020 |
| Tipologia di operazione | Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze) |
| Struttura organizzativa | La società Prelios Credit Servicing s.p.a. predispone una rendicontazione semestrale che comunica agli investitori. |
| Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi | L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da un'unità organizzativa dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente. |

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

| | |
|--|---|
| Attività cedute | Crediti di origine bancaria |
| Qualità delle attività cartolarizzate | Non-performing |
| Ammontare delle attività cartolarizzate | Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 1.377 milioni. |
| Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate | Il prezzo di cessione è di Euro 341 milioni. |
| Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca | Prestito Subordinato di Euro 16,450 milioni. |
| Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi | Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse. |

| Codice titolo | Seniority | Scadenza | Importo emissione | Residuo al 31.12.2021 | Rating Scope | Rating Moody's |
|---------------|-----------|----------|-------------------|-----------------------|--------------|----------------|
| IT0005413197 | Senior | Set-40 | 320.000 | 194.877 | BBB | Baa1 |
| IT0005413213 | Mezzanine | Set-40 | 20.000 | 20.000 | n.r. | n.r. |
| IT0005413221 | Junior | Set-40 | 3.400 | 3.400 | n.r. | n.r. |
| Totale | | | 343.400 | 218.277 | | |

I titoli all'emissione sono stati interamente sottoscritti da BPER Banca s.p.a. e Banco di Sardegna s.p.a. I titoli Mezzanine e Junior successivamente, sono stati collocati presso investitori istituzionali al netto di una parte residuale pari al 5% (Euro 1,2 milioni), trattenuta da BPER Banca s.p.a in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

Summer (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

| | |
|---|---|
| Data di cessione: | 18 dicembre 2020 |
| Cedente: | BPÉR Banca S.p.A.; Banco di Sardegna S.p.A.; |
| Società veicolo: | SUMMER SPV S.r.l., con sede a Conegliano (TV) |
| Servicer: | - Fire S.p.A. nel ruolo Special Servicer, e - Banca Finint S.p.A. nel ruolo di Master Servicer. |
| Data di emissione dei titoli | 30 dicembre 2020 |
| Tipologia di operazione | Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze) |
| Struttura organizzativa | Banca Finint s.p.a. predispone una rendicontazione semestrale che comunica agli investitori. |
| Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi | L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da una società dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente. |

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

| | |
|--|---|
| Attività cedute | Crediti di origine bancaria |
| Qualità delle attività cartolarizzate | Non-performing |
| Ammontare delle attività cartolarizzate | Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 322 milioni. |
| Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate | Il prezzo di cessione è di Euro 86 milioni. |
| Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca | Prestito Subordinato di Euro 3,666 milioni. |
| Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi | Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse. |

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

| Codice titolo | Seniority | Scadenza | Importo emissione | Residuo al 31.12.2021 | Rating Scope | Rating Moody's |
|---------------|-----------|----------|-------------------|-----------------------|--------------|----------------|
| IT0005432445 | Senior | Ott-40 | 85.400 | 71.194 | BBB | Baa2 |
| IT0005432452 | Mezzanine | Ott-40 | 10.000 | 10.000 | n.r. | n.r. |
| IT0005432460 | Junior | Ott-40 | 1.000 | 1.000 | n.r. | n.r. |
| Totale | | | 96.400 | 82.194 | | |

I titoli Senior sono stati interamente sottoscritti da BPÉR Banca s.p.a. e Banco di Sardegna s.p.a. I titoli Mezzanine e Junior stati collocati presso un investitore istituzionale e, per una parte residuale pari al 5% (Euro 550 mila), sono stati sottoscritti da BPÉR Banca s.p.a. in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

Grogu (operazione strutturata ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130)

| | |
|---|---|
| Data di cessione: | 28 luglio 2021 |
| Cedente: | BPÉR Banca S.p.A.; Banca Intesa Sanpaolo S.p. A. |
| Società veicolo: | GROGU SPV S.r.l., con sede a Conegliano (TV) |
| Servicer: | Prelios Credit Servicing s.p.a., nel ruolo di Special Servicer, e - Banca Finint S.p.A. nel ruolo di Master Servicer. |
| Data di emissione dei titoli | 15 dicembre 2021 |
| Tipologia di operazione | Tradizionale con Garanzia del Ministero dell'Economia e delle Finanze GACS (Garanzia Cartolarizzazione Sofferenze) |
| Struttura organizzativa | Banca Finint s.p.a. predispone una rendicontazione semestrale che comunica agli investitori. |
| Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi | L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è svolta da una società dedicata, nel rispetto di regole di comportamento stabilite contrattualmente. |

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

| | |
|--|--|
| Attività cedute | Crediti di origine bancaria |
| Qualità delle attività cartolarizzate | Non-performing |
| Ammontare delle attività cartolarizzate | L'ammontare dei crediti esigibili dei portafogli ceduti è di Euro 3.077 milioni, di cui 914 milioni relativi al portafoglio BPER e 2.163 milioni relativi al portafoglio di Intesa Sanpaolo. |
| Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate | Il prezzo di cessione è di Euro 500 milioni. |
| Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca | Prestito Subordinato di Euro 8,4 milioni. |
| Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi | Prestito Subordinato di Euro 12,2 milioni erogato da Intesa Sanpaolo. Cap Agreement per la copertura dei tassi sulle note emesse. |

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

| Codice titolo | Seniority | Scadenza | Importo emissione | Importo sottoscritto | Residuo al 31.12.2021 | Rating Scope | Rating Moody's | Rating DBRS |
|---------------|-----------|----------|-------------------|----------------------|-----------------------|--------------|----------------|-------------|
| IT0005473852 | Senior | Gen-42 | 460.000 | 187.680 | 187.680 | BBB+ | Baa1 | BBB |
| IT0005473860 | Mezzanine | Gen-42 | 37.000 | 4.757 | 550 | n.r. | n.r. | n.r. |
| IT0005473878 | Junior | Gen-42 | 3.000 | 386 | 45 | n.r. | n.r. | n.r. |
| Totale | | | 500.000 | 192.823 | 188.275 | | | |

I titoli Senior sono stati sottoscritti proporzionalmente al prezzo di cessione da BPER Banca e Intesa Sanpaolo. I titoli Mezzanine e Junior stati collocati presso un investitore istituzionale e, per una parte residuale pari al 5% (Euro 550 mila), sono stati sottoscritti da BPER Banca s.p.a. in ossequio agli obblighi di retention prescritti dalla CRR (Capital Requirements Regulation).

Pillarstone

Nel corso dell'esercizio 2017 BPER Banca ha cartolarizzato attraverso il veicolo Pillarstone Italy SPV Srl (costituito ai sensi della L.130/99) un credito di 21 milioni di dollari USA vantato nei confronti della società Premuda Spa.

L'operazione, posta in essere congiuntamente ad altri importanti istituti di credito italiani, è stata realizzata al fine di consentire una ristrutturazione dei crediti nei confronti della società Premuda Spa, con l'obiettivo di agevolare e incrementare i recuperi delle esposizioni oggetto di cartolarizzazione.

La cessione si è perfezionata con l'emissione da parte del veicolo di titoli di classe Super Senior (sottoscritte da terzi), di titoli di classe Senior e di classe Junior (integralmente sottoscritte dalla banca).

Inoltre l'operazione prevede la cessione di tutti i crediti acquistati dal veicolo (Pillarstone Italy SPV Srl) ad una società (Pillarstone Italy Holding Spa) che, tramite patrimoni separati costituiti ai sensi dell'art. 2447-bis lettera a) del codice civile, provvede alla ristrutturazione dei crediti vantati nei confronti del gruppo Premuda.

BPER Banca non detiene nessuna interessenza nelle società indicate sopra.

Tutti i titoli emessi dalla società veicolo sono sprovvisti di rating.

Il credito è stato oggetto di derecognition, sia ai fini di bilancio sia ai fini prudenziali, ricorrendo i presupposti previsti dall'IFRS 9 (al tempo dell'operazione, dallo IAS 39).

A fronte della cancellazione del credito la banca ha contabilizzato nell'attivo di bilancio i titoli sottoscritti.

Il valore di iscrizione dei titoli di 9.259 mila dollari USA è pari all'importo della ristrutturazione del credito sottoscritto tra Pillarstone Italy Holding Spa ed il gruppo Premuda.

Nell'ambito delle operazioni "proprie", sono ricomprese anche quelle originate dalle Banche incorporate in BPER Banca s.p.a.

In particolare sono inclusi:

- i titoli emessi da Sestante Finance SPV s.r.l. rivenienti da operazioni originate da Meliorbanca s.p.a., incorporata in BPER Banca nel 2012;
- i titoli emessi con denominazione “Grecale”, rivenienti da operazioni originate da Unipol Banca s.p.a., incorporata in BPER Banca nel 2019.

Sestante n.2

| | |
|---|---|
| Data di cessione: | 3 dicembre 2004 |
| Cedente: | Meliorbanca S.p.a. |
| Società veicolo: | Sestante Finance s.r.l., con sede in Via Mario Carucci 131, Roma |
| Servicer: | Italfondiaro Spa |
| Data di emissione dei titoli | 3 dicembre 2004 |
| Tipologia di operazione | Tradizionale |
| Struttura organizzativa | Italfondiaro S.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale nella quale commenta l'attività svolta con indicazioni relative ad incassi, entrando nello specifico per quanto concerne le quote a pagamento degli interessi o a rimborso del capitale. |
| Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi | L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dal servicer. |

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

| | |
|--|--|
| Attività cedute | Titoli ABS con sottostanti mutui ipotecari su immobili residenziali e commerciali |
| Qualità delle attività cartolarizzate | Finanziamenti performing |
| Ammontare delle attività cartolarizzate | Titoli ABS emessi da Sestante W Srl per un valore nominale di Euro 858 Milioni |
| Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate | Il prezzo di cessione è di Euro 900 milioni. |
| Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca | Nessuna. |
| Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi | Contingency liquidity |
| Distinzione per settore di attività economica | Contratti di mutui stipulati sia con persone fisiche sia con persone giuridiche ad esclusione degli enti pubblici. |
| Distinzione per area territoriale | I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti residenti in Italia. |

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

| Codice titolo | Seniority | Scadenza | Importo emissione | Residuo al 31.12.2021 |
|---------------|-----------|----------|-------------------|-----------------------|
| IT0003760136 | Senior | Lug-42 | 575.300 | 42.600 |
| IT0003760193 | Mezzanine | Lug-42 | 34.400 | 34.400 |
| IT0003760227 | Mezzanine | Lug-42 | 15.600 | 15.600 |
| IT0003760243 | Mezzanine | Lug-42 | 21.900 | 496 |
| IT0003760284 | Junior | Lug-42 | 6.253 | 6.253 |
| Totale | | | 653.453 | 99.349 |

I titoli Senior e Mezzanine, all'emissione, sono stati collocati presso investitori istituzionali, mentre i titoli Junior sono stati sottoscritti dall'incorporata Meliorbanca s.p.a. e successivamente ceduti sul mercato secondario.

Sestante n.3

| | |
|---|---|
| Data di cessione: | 16 dicembre 2005 |
| Cedente: | Meliorbanca S.p.a. |
| Società veicolo: | Sestante Finance s.r.l., con sede in Via Mario Carucci 131, Roma |
| Servicer: | Italfondiaro Spa |
| Data di emissione dei titoli | 16 dicembre 2005 |
| Tipologia di operazione | Tradizionale |
| Struttura organizzativa | Italfondiaro S.p.a. predispone una rendicontazione trimestrale nella quale commenta l'attività svolta con indicazioni relative ad incassi, entrando nello specifico per quanto concerne le quote a pagamento degli interessi o a rimborso del capitale. |
| Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi | L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dal servicer. |

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

| | |
|--|--|
| Attività cedute | Titoli ABS con sottostanti mutui ipotecari su immobili residenziali e commerciali |
| Qualità delle attività cartolarizzate | Finanziamenti performing |
| Ammontare delle attività cartolarizzate | Titoli ABS emessi da Sestante W Srl per un valore nominale di Euro 858 Milioni |
| Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate | Il prezzo di cessione è di Euro 900 milioni. |
| Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca | Nessuna. |
| Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi | Contingency liquidity |
| Distinzione per settore di attività economica | Contratti di mutui stipulati sia con persone fisiche sia con persone giuridiche ad esclusione degli enti pubblici. |
| Distinzione per area territoriale | I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti residenti in Italia. |

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

| Codice titolo | Seniority | Scadenza | Importo emissione | Residuo al 31.12.2021 |
|---------------|-----------|----------|-------------------|-----------------------|
| IT0003937452 | Senior | Lug-45 | 791.900 | 107.165 |
| IT0003937486 | Mezzanine | Lug-45 | 47.350 | 47.350 |
| IT0003937510 | Mezzanine | Lug-45 | 21.500 | 21.500 |
| IT0003937569 | Mezzanine | Lug-45 | 30.150 | 20.652 |
| IT0003937551 | Junior | Lug-45 | 8.610 | 8.610 |
| Totale | | | 899.510 | 205.277 |

I titoli Senior e Mezzanine, all'emissione, sono stati collocati presso investitori istituzionali, mentre i titoli Junior sono stati sottoscritti dall'incorporata Meliorbanca s.p.a. e successivamente ceduti sul mercato secondario.

Grecale 2015

| | |
|---|--|
| Data di cessione: | 25 settembre 2015 |
| Cedente: | Unipol Banca S.p.a. |
| Società veicolo: | SME Grecale RMBS 2015 s.r.l., con sede in Via Alfieri 1, 31015 Conegliano (TV) |
| Servicer: | BPBR Banca S.p.A. (ex Unipol Banca s.p.a.), nel ruolo di Servicer - Corporate Servicer e Cash Manager, BNP Paribas - nel ruolo di Account Bank e Paying Agent, Securitisation Services nel ruolo di Administrative Servicer e Calculation Agent |
| Data di emissione dei titoli | 24 novembre 2015 |
| Tipologia di operazione | Tradizionale |
| Struttura organizzativa | BPBR Banca S.p.A. (ex Unipol Banca S.p.a.) predispone una rendicontazione trimestrale nella quale commenta l'attività svolta con indicazioni relative ad incassi, entrando nello specifico per quanto concerne le quote a pagamento degli interessi o a rimborso del capitale. Dalla data di incorporazione di Unipol Banca in BPBR Banca, l'attività di corporate Servicer è stata delegata a Banca Finint s.p.a. |
| Sistemi interni di misurazione e controllo dei rischi | L'attività destinata al recupero e alla gestione degli incassi dei crediti ceduti è stata effettuata dall'originator. Dalla data di incorporazione di Unipol Banca in BPBR Banca, questa attività viene effettuata da quest'ultima. |

Le modalità organizzative si possono così sintetizzare:

| | |
|--|--|
| Attività cedute | Mutui ipotecari su immobili residenziali e commerciali |
| Qualità delle attività cartolarizzate | Finanziamenti performing |
| Ammontare delle attività cartolarizzate | Il totale dei crediti esigibili del portafoglio ceduto è di Euro 728 milioni. |
| Prezzo di cessione delle attività cartolarizzate | Il prezzo di cessione è di Euro 728 milioni. |
| Garanzie e linee di credito rilasciate dalla banca | Finanziamento subordinato per euro 19,5 milioni |
| Garanzie e linee di credito rilasciate da terzi | Nessuna. |
| Distinzione per settore di attività economica | Contratti di mutui stipulati sia con persone fisiche sia con persone giuridiche ad esclusione degli enti pubblici. |
| Distinzione per area territoriale | I crediti oggetto di cartolarizzazione sono riferibili a soggetti residenti in Italia. |

La società veicolo ha emesso le seguenti obbligazioni:

| Codice titolo | Seniority | Scadenza | Importo emissione | Residuo al 31.12.2020 | Rating Fitch | Rating DBRS |
|---------------|-----------|----------|-------------------|-----------------------|--------------|-------------|
| IT0005143836 | Senior | Dic-67 | 573.500 | 111.005 | AA+ | AAA |
| IT0005143844 | Mezzanine | Dic-67 | 58.100 | 58.100 | A | A |
| IT0005143851 | Mezzanine | Dic-67 | 29.000 | 29.000 | BBB | BBB+ |
| IT0005143869 | Junior | Dic-67 | 65.378 | 65.378 | n.r. | n.r. |
| Totale | | | 725.978 | 263.483 | | |

Grecale 2017

In data il 12 novembre 2021 BPBR Banca ha perfezionato il riacquisto del portafoglio crediti originariamente ceduto alla società veicolo. Il riacquisto è riferito ad un portafoglio di mutui fondiari e ipotecari per un debito residuo pari a circa Euro 284 milioni.

Di questo è stata data pubblicità mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (GU Parte Seconda n. n. 137 del 18 novembre 2021) e ai contraenti.

Informazioni di natura quantitativa

C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

| Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni | Esposizioni per cassa | | | | | |
|---|-----------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|
| | Senior | | Mezzanine | | Junior | |
| | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore |
| A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio | 782.730 | 1.555 | 4.937 | - | - | - |
| - mutui ipotecari residenziali performing | 1.317 | 7 | - | - | - | - |
| - mutui ipotecari residenziali non-performing | 139.342 | 276 | 249 | - | - | - |
| - mutui ipotecari non residenziali performing | - | - | - | - | - | - |
| - mutui ipotecari non residenziali non-performing | 358.394 | 710 | 463 | - | - | - |
| - leasing performing | - | - | - | - | - | - |
| - leasing non performing | 23 | - | 680 | - | - | - |
| - altri crediti performing | - | - | - | - | - | - |
| - altri crediti non-performing | 283.654 | 562 | 3.545 | - | - | - |
| - titoli performing | - | - | - | - | - | - |
| - titoli non performing | - | - | - | - | - | - |
| B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio | - | - | - | - | - | - |
| C. Non cancellate dal bilancio | - | - | - | - | - | - |

(segue)

| Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni | Garanzie rilasciate | | | | | |
|---|---------------------|------------------------------|-------------------|------------------------------|-------------------|------------------------------|
| | Senior | | Mezzanine | | Junior | |
| | Esposizione netta | Rettifiche/riprese di valore | Esposizione netta | Rettifiche/riprese di valore | Esposizione netta | Rettifiche/riprese di valore |
| A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio | 2.503 | 14 | - | - | - | - |
| - mutui ipotecari residenziali performing | 2.503 | 14 | - | - | - | - |
| - mutui ipotecari residenziali non-performing | - | - | - | - | - | - |
| - mutui ipotecari non residenziali performing | - | - | - | - | - | - |
| - mutui ipotecari non residenziali non-performing | - | - | - | - | - | - |
| - leasing performing | - | - | - | - | - | - |
| - leasing non performing | - | - | - | - | - | - |
| - altri crediti performing | - | - | - | - | - | - |
| - altri crediti non-performing | - | - | - | - | - | - |
| - titoli performing | - | - | - | - | - | - |
| - titoli non performing | - | - | - | - | - | - |
| B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio | - | - | - | - | - | - |
| C. Non cancellate dal bilancio | - | - | - | - | - | - |

La tabella evidenzia le esposizioni per cassa assunte dalla Banca relativamente alle operazioni di cartolarizzazione proprie Sestante, Restart, Italian Credit Recycle, Pillarstone, Aqui, Spring, Summer e Skywalker. Nella colonna "Rettifiche/riprese di valore" si riporta il flusso annuo delle rettifiche e delle riprese di valore come previsto dalla Circolare n.262/2005 di Banca d'Italia. Non si riportano le parti della tabella relative alle linee di credito in quanto fattispecie non presenti.

C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione

| Tipologia attività sottostanti/Esposizioni | Esposizioni per cassa | | | | | |
|---|-----------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|--------------------|------------------------------|
| | Senior | | Mezzanine | | Junior | |
| | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore | Valore di bilancio | Rettifiche/riprese di valore |
| - mutui ipotecari residenziali performing | 22.931 | 5 | - | - | - | - |
| - mutui ipotecari residenziali non performing | 5.939 | 1 | - | - | - | - |
| - mutui ipotecari non residenziali performing | - | - | - | - | - | - |
| - mutui ipotecari non residenziali non performing | - | - | - | - | - | - |
| - leasing performing | - | - | - | - | - | - |
| - leasing non performing | - | - | - | - | - | - |
| - altri crediti performing | 44.366 | - | - | - | - | - |
| - altri crediti non performing | 4.357 | 9 | - | - | - | - |
| - titoli performing | - | - | - | - | - | - |

(segue)

| Tipologia attività sottostanti/Esposizioni | Linee di credito | | | | | |
|---|-------------------|------------------------------|-------------------|------------------------------|-------------------|------------------------------|
| | Senior | | Mezzanine | | Junior | |
| | Esposizione netta | Rettifiche/riprese di valore | Esposizione netta | Rettifiche/riprese di valore | Esposizione netta | Rettifiche/riprese di valore |
| - mutui ipotecari residenziali performing | - | - | - | - | - | - |
| - mutui ipotecari residenziali non performing | - | - | - | - | - | - |
| - mutui ipotecari non residenziali performing | - | - | - | - | - | - |
| - mutui ipotecari non residenziali non performing | - | - | - | - | - | - |
| - leasing performing | - | - | - | - | - | - |
| - leasing non performing | - | - | - | - | - | - |
| - altri crediti performing | 2.100 | - | - | - | - | - |
| - altri crediti non performing | - | - | - | - | - | - |
| - titoli performing | - | - | - | - | - | - |

Non si riportano le parti della tabella relative alle garanzie rilasciate in quanto fattispecie non presenti.

C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione

Nel seguente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

C.4 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

Nel presente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

C.5 Attività di servicer - cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

Nel presente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

D. Informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione)

Si rimanda a quanto esposto nel Bilancio consolidato.

E. Operazioni di cessione

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

L'operatività rappresentata nella tabella seguente è riferibile esclusivamente all'utilizzo di titoli in portafoglio per operazioni di pronti contro termine a breve e medio lungo termine e a crediti verso clientela ceduti nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione.

Informazioni di natura quantitativa

E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

| | Attività finanziarie cedute rilevate per intero | | | | Passività finanziarie associate | | |
|---|---|--|---|--------------------|---------------------------------|--|---|
| | Valore di bilancio | di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione | di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto | di cui deteriorate | Valore di bilancio | di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione | di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto |
| A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione | - | - | - | X | - | - | - |
| 1. Titoli di debito | - | - | - | X | - | - | - |
| 2. Titoli di capitale | - | - | - | X | - | - | - |
| 3. Finanziamenti | - | - | - | X | - | - | - |
| 4. Derivati | - | - | - | X | - | - | - |
| B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | - | - | - | - | - | - | - |
| 1. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Titoli di capitale | - | - | - | X | - | - | - |
| 3. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - |
| C. Attività finanziarie designate al fair value | - | - | - | - | - | - | - |
| 1. Titoli di debito | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - |
| D. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 1.243.037 | - | 1.243.037 | - | 1.214.019 | - | 1.214.019 |
| 1. Titoli di debito | 1.243.037 | - | 1.243.037 | - | 1.214.019 | - | 1.214.019 |
| 2. Titoli di capitale | - | - | - | X | - | - | - |
| 3. Finanziamenti | - | - | - | - | - | - | - |
| E. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 5.424.142 | 307.736 | 5.071.405 | 7.767 | 5.152.207 | 56.169 | 5.096.037 |
| 1. Titoli di debito | 4.983.903 | - | 4.938.903 | - | 4.963.133 | - | 4.963.132 |
| 2. Finanziamenti | 440.239 | 307.736 | 132.502 | 7.767 | 189.074 | 56.169 | 132.905 |
| Totale 31.12.2021 | 6.667.179 | 307.736 | 6.314.442 | 7.767 | 6.366.226 | 56.169 | 6.310.056 |
| Totale 31.12.2020 | 3.752.767 | 718.859 | 3.033.908 | - | 3.159.338 | 143.813 | 3.015.525 |

E.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

B. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento**Informazioni di natura qualitativa**

Il Gruppo non ha effettuato operazioni di cessione per le quali sia necessario fornire informazioni ai sensi dell'IFRS 7 § 7, 42D lettere a), b), C), e § 42H.

C. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente

BPER Banca ha finalizzato complessivamente, nel triennio 2018-2021, n. 6 operazioni di cessione di crediti deteriorati, classificati nella categoria delle Inadempienze probabili (Unlikely To Pay – UTP), a fondi comuni di investimento “multi-originator”, con contestuale sottoscrizione di quote emesse dal fondo stesso in proporzione al valore dei crediti conferiti.

Le operazioni di cessione di BPER Banca in essere al 31 dicembre 2021 risultano pertanto le seguenti:

- Clessidra Restructuring Fund – CRF
- IDeA Corporate Credit Recovery II – CCR II
- RSCT Fund
- Efesto
- Illimity Credit and Corporate Turnaround Fund - iCCT
- Back2Bonis

Operazione di cessione crediti deteriorati a Clessidra Restructuring Fund

La prima operazione di cessione è stata realizzata nel settembre del 2019 con conferimento di un portafoglio di crediti deteriorati Unlikely-To-Pay (UTP) di BPER Banca, per un valore di bilancio lordo pari ad Euro 27,7 milioni, all'acquirente fondo comune di investimento Clessidra Restructuring Fund (“CRF” o il “Fondo”) gestito da Clessidra SGR. Nel mese di maggio 2021, un'ulteriore apporto di crediti UTP al Fondo CRF è stata effettuata da BPER Banca per un valore di bilancio lordo pari ad Euro 4,1 milioni. Entrambe le cessioni sono avvenute pro-soluto e, in termini di controparti cedute, è ammessa la possibilità che le stesse coincidano con quelle cedute dalle altre banche aderenti all'operazione.

In contropartita della cessione, a BPER Banca sono state attribuite in totale n. 19.131.908 delle Quote A del Comparto Crediti del Fondo, le quali sono state iscritte in bilancio ad un valore iniziale pari ad Euro 12,8 milioni. Le quote di spettanza previste per ciascuna banca aderente all'operazione sono state determinate in misura proporzionale al valore dei crediti ceduti da ciascuna di esse rispetto al valore complessivo dei crediti ceduti dalle banche aderenti al Fondo.

CRF è un fondo di investimento alternativo mobiliare, di tipo chiuso, riservato, specializzato nell'investimento in esposizioni creditorie, classificate come "sofferenza", "unlikely to pay", "past due", "forborne performing e non-performing"; "in bonis high risk", nei confronti di aziende debtrici e nell'erogazione di finanziamenti a imprese debtrici, al fine di ristrutturarne il relativo debito.

La struttura ed il funzionamento dell'operazione sono disciplinati, anche in termini di governance, dal Regolamento del Fondo; coerentemente con tali previsioni, infatti, sono state emesse più classi di quote che attribuiscono ai rispettivi titolari differenti prerogative economiche e di governance; nello specifico, le quote emesse nell'ambito dell'operazione in esame sono le seguenti:

- Quote A: sottoscritte esclusivamente dalle banche cedenti crediti (tra cui BPER Banca);
- Quote B: sottoscritte da altri "Investitori Ammissibili" e liberate tramite versamento di liquidità (Nuova finanza Low Yield);
- Quote C: sottoscritte da altri "Investitori Ammissibili" e liberate tramite versamento di liquidità (Nuova finanza High Yield);
- Quote D: sottoscritte dalla SGR, dagli amministratori e dipendenti della SGR, dai consulenti con cui la SGR ha in essere un contratto di consulenza pluriennale in relazione alla realizzazione di attività professionali legate al Fondo, liberate mediante versamento di liquidità.

In relazione alle Quote B e C (sottoscritte da investitori conferenti nuova finanza al Fondo), così come da prassi di mercato nelle operazioni di restructuring, queste godono di una seniority privilegiata rispetto alle Quote A, sottoscritte dai conferenti posizioni creditizie preesistenti. Il Regolamento di CRF riconosce infatti una prelazione a tali quote sia nel rimborso, sia nella distribuzione degli eventuali proventi derivanti dalla titolarità, così come riflessa nella waterfall prevista dal Regolamento.

La società di gestione di CRF è Clessidra SGR che, in tale ruolo, provvede alle operazioni di investimento, alle operazioni di disinvestimento, alle relative negoziazioni, alle attività di riscossione e all'esercizio di ogni altro diritto inerente ai crediti, alle erogazioni e a ogni altra attività di gestione del patrimonio del Fondo e dei relativi rischi nell'interesse degli investitori e nel rispetto delle disposizioni del Regolamento, nonché della normativa di settore. L'attuazione della politica di investimento spetta al Consiglio di Amministrazione di Clessidra SGR (in cui non è presente alcun rappresentante nominato da BPER Banca). Il Regolamento di CRF prevede, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione si avvalga della collaborazione di un Comitato Consultivo, che opera con funzioni consultive o vincolanti, ferme le responsabilità del Consiglio di Amministrazione per le operazioni di gestione del Fondo.

Il preventivo consenso del Comitato Consultivo (cui partecipa anche BPER Banca con un proprio rappresentante) è richiesto con riguardo ad alcune specifiche materie rientranti nella gestione non ordinaria.

BPER Banca inoltre, alla stregua di tutti gli investitori nel Fondo, ha diritto di intervenire all'Assemblea degli Investitori che, da Regolamento, delibera esclusivamente su: i) sostituzione della SGR, ii) liquidazione anticipata del Fondo, iii) modifica del Regolamento.

Si riportano di seguito le informazioni significative sul portafoglio UTP ceduto da BPER Banca nel 2019 e nel 2021, in termini di tipologia di linea di credito, settore economico e localizzazione geografica delle controparti, ammontare lordo ceduto e rettifiche di valore esistenti alla data di cessione.

| | | | (in migliaia) |
|---|-------------------|----------------------|---------------|
| Distribuzione Geografica / Settori / Garanzie | Esposizione lorda | Rettifiche di valore | |
| Emilia Romagna | 16.061 | 8.466 | |
| Diversified Industrial Products | 3.816 | - | |
| <i>Secured</i> | <i>3.816</i> | - | |
| Marine Applications | 12.245 | 8.466 | |
| <i>Unsecured</i> | <i>12.245</i> | <i>8.466</i> | |
| Lombardia | 10.471 | 7.237 | |
| Consumer Retail | 4.206 | 2.836 | |
| <i>Secured</i> | <i>2.811</i> | <i>1.896</i> | |
| <i>Unsecured</i> | <i>1.395</i> | <i>940</i> | |
| Iron & Steel | 2.190 | 1.332 | |
| <i>Unsecured</i> | <i>2.190</i> | <i>1.332</i> | |
| Manufacturing | 4.075 | 3.069 | |
| <i>Unsecured</i> | <i>4.075</i> | <i>3.069</i> | |
| Veneto | 5.212 | 3.580 | |
| Food & Beverage | 5.212 | 3.580 | |
| <i>Unsecured</i> | <i>5.212</i> | <i>3.580</i> | |
| Totale complessivo | 31.744 | 19.283 | |

In sede di cessione dei crediti deteriorati, sono state verificate le condizioni richieste dall'IFRS 9 per procedere alla derecognition degli asset⁴⁹, applicando il relativo “diagramma di flusso”.

Conformemente a quanto indicato nella Parte A4 – Informativa sul fair value, gli strumenti finanziari acquisiti nell'ambito dell'operazione con il Fondo Clessidra Restructuring Fund, quote di fondi comuni chiusi non quotati (illiquidi), sono stati classificati nella categoria delle “Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value”.

Per la rilevazione iniziale e successive rilevazioni in bilancio, viste le caratteristiche degli strumenti, il fair value è stato determinato con approccio mark-to-model, definendo un fair value di Livello 3. Il modello applicato è riconducibile ai modelli di tipo finanziario Discounted Cash Flow – DCF. Il valore del fair value al 31 dicembre 2021 risulta pari a Euro 12,5 milioni a fronte di un fair value iniziale di Euro 12,8 milioni.

Operazione di cessione crediti deteriorati a IDeA Corporate Credit Recovery II

L'operazione di cessione è stata realizzata nel corso del 2020 con conferimento di un portafoglio di crediti deteriorati Unlikely-To-Pay (UTP) di BPER Banca, per un valore di bilancio lordo pari ad Euro 8,7 milioni, dall'acquirente fondo comune di investimento IDeA Corporate Credit Recovery II (“IDeA CCR II” o il “Fondo”), istituito e gestito da Dea Capital Alternative Funds SGR S.p.a. Già nel giugno 2018, BPER Banca aveva effettuato un primo conferimento di crediti di medesima natura al Fondo per un valore lordo di bilancio complessivo pari ad Euro 6,1 milioni. Entrambe le cessioni sono avvenute pro-soluto e, in termini di controparti cedute, è ammessa la possibilità che le stesse coincidano con quelle cedute dalle altre banche aderenti all'operazione.

In contropartita delle cessioni, a BPER Banca sono state attribuite in totale n. 231 delle Quote A1 del Comparto Crediti del Fondo, le quali sono state iscritte in bilancio ad un valore iniziale complessivo pari ad Euro 6,8 milioni. Le quote di spettanza previste per ciascuna banca aderente all'operazione sono state

⁴⁹ IFRS 9.3.2.1-3.2.21 e IFRS 9.B3.2.1-B3.2.16.

determinate in misura proporzionale al valore dei crediti ceduti da ciascuna di esse rispetto al valore complessivo dei crediti ceduti dalle banche aderenti al Fondo.

IDeA CCR II è un fondo di investimento alternativo mobiliare, di tipo chiuso multi-comparto, specializzato i) nell'acquisizione di crediti UTP detenuti dal sistema bancario allo scopo di massimizzare, attraverso una gestione unitaria e non frazionata, il recovery rate delle posizioni; ii) nell'erogazione di nuova finanza nell'ambito di piani di ristrutturazione delle società in portafoglio, attraverso strumenti che consentano un grado di priorità nel rimborso superiore rispetto all'indebitamento finanziario già in essere (Debtor-in-Possession Financing).

La struttura ed il funzionamento dell'operazione sono disciplinati, anche in termini di governance, dal Regolamento del Fondo.

Il Regolamento di gestione del Fondo IDeA CCR II prevede che lo stesso si componga di tre comparti, Comparto Crediti, Comparto Nuova Finanza e Comparto Shipping. Le Banche aderenti all'operazione cedono al Comparto Crediti esposizioni debitorie (e/o strumenti finanziari partecipativi) su operazioni di finanziamento classificate a UTP e ricevono in cambio quote dello stesso. Gli Investitori terzi finanziano, invece, il Comparto Nuova Finanza attraverso la sottoscrizione di quote, il cui scopo è quello di destinare risorse aggiuntive alle Società Target del Comparto Crediti (o ad altre società con caratteristiche analoghe) da impiegarsi a servizio del processo di *turnaround*. Alcune delle Banche partner del Fondo cedono al Comparto Shipping posizioni debitorie UTP relative a Società Target operanti nel settore armatoriale e ricevono in cambio quote dello stesso.

Nello specifico, le quote emesse dal Fondo sono le seguenti:

- Quote A1: quote del Comparto Crediti riservate alle Banche cedenti crediti (tra cui BPER Banca);
- Quote B1: quote del Comparto Crediti riservate alla SGR, ai componenti del Team di Gestione del Fondo, allo Sponsor e ad altri soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione della SGR;
- Quote A2: quote del Comparto Nuova Finanza sottoscritte da investitori diversi dagli "Anchor Investors" come definiti al punto successivo;
- Quote A3: quote del Comparto Nuova Finanza sottoscritte da investitori per un importo minimo iniziale pari o superiore a Euro 15 milioni ("Anchor Investors");
- Quote B2: quote del Comparto Nuova Finanza riservate alla SGR, ai componenti del Team di Gestione del Fondo, allo Sponsor e ad altri soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione della SGR.
- Quote A4: quote del Comparto Shipping riservate alle Banche cedenti crediti del settore (BPER Banca non è compresa fra queste);
- Quote B3: quote del Comparto Shipping riservate alla SGR, ai componenti del Team di Gestione del Fondo, allo Sponsor e ad altri soggetti individuati dal Consiglio di Amministrazione della SGR.

Le quote del Comparto Crediti, del Comparto Nuova Finanza e del Comparto Shipping sono caratterizzate da una differente priorità di distribuzione degli eventuali proventi derivanti dalla titolarità delle stesse da destinare ai sottoscrittori. Nello specifico:

- nei casi in cui non siano state erogate nuove risorse finanziarie a Società Target del Comparto Crediti (o Comparto Shipping), i ricavi derivanti da specifiche operazioni sono allocati al 100% fra i sottoscrittori di quote dello stesso Comparto.

- nel caso di co-investimento tra Comparto Crediti (o Comparto Shipping) e Comparto Nuova Finanza nelle medesime Società Target, il Regolamento di Gestione del Fondo prevede una specifica struttura di waterfall dei proventi derivanti dalla cessione degli investimenti. Le quote emesse dal Comparto Nuova Finanza godono, in tal caso, di una seniority privilegiata rispetto alle Quote emesse dal Comparto Crediti (o Comparto Shipping).

La società di gestione di IDeA CCR II è Dea Capital Alternative Funds SGR che, in tale ruolo, provvede alle operazioni di investimento, principalmente di alle operazioni di disinvestimento, alle relative negoziazioni, alle attività di riscossione e all'esercizio di ogni altro diritto inerente ai crediti, alle erogazioni e a ogni altra attività di gestione del patrimonio del Fondo e dei relativi rischi nell'interesse degli investitori e nel rispetto delle disposizioni del Regolamento, nonché della normativa di settore.

La funzione di gestione complessiva e di supervisione strategica del Fondo spetta al Consiglio di Amministrazione di Dea Capital Alternative Funds SGR (in cui non è presente alcun rappresentante nominato da BPER Banca).

Il Regolamento del Fondo prevede, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione si avvalga della collaborazione di un Comitato Consultivo, che esprime pareri preventivi, obbligatori e vincolanti e non, rimanendo in capo al Consiglio di Amministrazione la gestione strategica e la responsabilità per la gestione di ciascun Comparto del Fondo.

Il preventivo consenso del Comitato Consultivo (cui partecipa anche BPER Banca con un proprio rappresentante) è richiesto obbligatoriamente in relazione all'effettuazione di qualunque operazione di investimento o disinvestimento o contratto o altro atto in conflitto di interessi disciplinati all'interno del Regolamento.

BPER Banca inoltre, alla stregua di tutti gli investitori nel Fondo, ha diritto di intervenire all'Assemblea degli Investitori che, da Regolamento, delibera in particolare su: i) modifica del Regolamento; ii) liquidazione anticipata del Fondo, iii) sostituzione della SGR; iv) revoca del Servicer; v) incremento dell'importo massimo delle spese; vi) modifiche sostanziali al Contratto di Servicing.

Si riportano di seguito le informazioni significative sul portafoglio UTP cedute nel 2018 e nel 2020 da BPER Banca, in termini di tipologia di linea di credito, settore economico e localizzazione geografica delle controparti, ammontare lordo ceduto e rettifiche di valore esistenti alla data di cessione.

| | | | (in migliaia) | |
|---|----------------------------|-------------------|---------------|----------------------|
| Distribuzione Geografica / Settori / Garanzie | | Esposizione lorda | | Rettifiche di valore |
| Emilia-Romagna | | 13.900 | | 9.009 |
| | Manufacturing | 13.900 | | 9.009 |
| | <i>Secured</i> | <i>13.900</i> | | <i>9.009</i> |
| Marche | | 916 | | 503 |
| | Manufacturing | 163 | | 89 |
| | <i>Unsecured</i> | <i>163</i> | | <i>89</i> |
| | Wholesale and retail trade | 753 | | 414 |
| | <i>Unsecured</i> | <i>753</i> | | <i>414</i> |
| Totale complessivo | | 14.816 | | 9.512 |

In sede di cessione dei crediti deteriorati, sono state verificate le condizioni richieste dall'IFRS 9 per procedere alla derecognition degli asset⁵⁰, ottenendo specifico parere contabile da accreditato consulente indipendente.

Conformemente a quanto indicato nella Parte A4 – Informativa sul fair value, gli strumenti finanziari acquisiti nell'ambito dell'operazione con Idea CCR II, quote di fondi comuni chiusi non quotati (illiquidi), sono stati classificati nella categoria delle "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

Per la rilevazione iniziale e successive rilevazioni in bilancio, viste le caratteristiche degli strumenti, il fair value è stato determinato con approccio mark-to-model, definendo un fair value di Livello 3. Il modello applicato è riconducibile ai modelli di tipo finanziario Discounted Cash Flow – DCF. Il valore del fair value al 31 dicembre 2021 risulta pari a Euro 5,6 milioni a fronte di un fair value iniziale di Euro 6,8 milioni.

Operazione di cessione crediti deteriorati a RSCT Fund

L'operazione di cessione è stata realizzata nel mese di maggio 2020 con conferimento di un portafoglio di crediti deteriorati Unlikely-To-Pay (UTP) di BPER Banca, del valore di bilancio lordo iniziale pari a Euro 45,4 milioni, all'acquirente fondo comune di investimento RSCT Fund (il "Fondo") gestito dalla SGR irlandese Davy Global Fund Management Limited, riconducibile alla società Pillarstone Italia S.p.a.. Nel corso del secondo trimestre del 2021 il portafoglio crediti ceduto ha subito una riduzione di Euro 2,3 milioni a seguito di riacquisto di un credito garantito da garanzia FEI. La cessione è avvenuta pro-soluto e, in termini di controparti cedute, è ammessa la possibilità che le stesse coincidano con quelle cedute dalle altre banche aderenti all'operazione.

In contropartita della cessione originaria e al netto della posizione riacquistata nel corso dell'esercizio, BPER Banca è entrata in possesso di un totale n. 25.126.391 delle Quote A1 del Comparto Crediti del Fondo, le quali sono state iscritte in bilancio ad un valore iniziale pari ad Euro 17,4 milioni. Le quote di spettanza previste per ciascuna banca aderente all'operazione sono state determinate in misura proporzionale al valore dei crediti ceduti da ciascuna di esse rispetto al valore complessivo dei crediti ceduti dalle banche aderenti al Fondo.

RSCT Fund è un fondo di investimento alternativo mobiliare, di tipo chiuso multi-comparto, specializzato nell'acquisto di crediti (e titoli rappresentativi di crediti) di Società Target debitorici in stato di tensione finanziaria e/o in distress, con la finalità ultima di realizzare operazioni di investimento nella Società Debitrici e *turnaround* e di valorizzazione delle società stesse, anche attraverso l'investimento di nuova finanza secondo le modalità e i limiti precisati nel presente Regolamento. I Crediti acquisiti potranno essere eventualmente trasferiti, in tutto o in parte, dal Fondo a Società Veicolo al fine di realizzare operazioni di debt-to-equity swap o altre strategie di massimizzazione del recovery dei Crediti.

La struttura ed il funzionamento dell'operazione sono disciplinati, anche in termini di governance, dal Regolamento del Fondo.

Il Regolamento di gestione del Fondo RSTC Fund prevede che lo stesso si componga di due comparti, Comparto Crediti e Comparto Nuova Finanza. Le Banche aderenti all'operazione cedono al Comparto Crediti esposizioni debitorie (e/o strumenti finanziari partecipativi) su operazioni di finanziamento classificate a UTP e ricevono in cambio quote dello stesso. Gli Investitori terzi finanziano, invece, il Comparto Nuova Finanza attraverso la sottoscrizione di quote, il cui scopo è quello di destinare risorse

⁵⁰ IFRS 9.3.2.1-3.2.21 e IFRS 9.B3.2.1-B3.2.16.

aggiuntive alle Società Target del Comparto Crediti (o ad altre società con caratteristiche analoghe) da impiegarsi a servizio del processo di *turnaround*.

Nello specifico le quote emesse dal Fondo sono le seguenti:

- Quote A1: quote del Comparto Crediti riservate ad Investitori professionali (Banche cedenti crediti, tra cui BPER Banca);
- Quote A2: quote del Comparto Crediti riservate esclusivamente alla SGR, ai membri dell'Organo di Supervisione Strategica della SGR e ai dipendenti della SGR;
- Quote B1: quote del Comparto Nuova Finanza riservate ad Investitori professionali;
- Quote B2: quote del Comparto Nuova Finanza riservate esclusivamente alla SGR, ai membri dell'Organo di Supervisione Strategica della SGR e ai dipendenti della SGR.

Le quote del Comparto Crediti e del Comparto Nuova Finanza sono caratterizzate da una differente priorità di distribuzione di eventuali proventi derivanti dalla titolarità delle stesse da destinare ai sottoscrittori. Nello specifico:

- all'interno di ciascun Comparto, i proventi derivanti da specifiche operazioni di investimento riconducibili al Comparto stesso sono allocati fra i sottoscrittori di quote secondo una specifica struttura di waterfall definita nel Regolamento del Fondo;
- nel caso di co-investimento tra Comparto Crediti e Comparto Nuova Finanza nelle medesime Società Target, il Regolamento di Gestione del Fondo prevede una ulteriore specifica struttura di waterfall dei proventi derivanti dalla cessione degli investimenti. Le quote emesse dal Comparto Nuova Finanza godono, in tal caso, di una seniority privilegiata rispetto alle Quote emesse dal Comparto Crediti.

La società di gestione di RSTC Fund è Davy Global Fund Management Limited che, tramite l'Organo di Supervisione Strategica, gestisce il Fondo nell'ambito di quanto disciplinato nel Regolamento dello stesso. L'obiettivo è quello di valorizzare i crediti ceduti dalle banche allo scopo di massimizzarne il rendimento, sostenendo costi della gestione attraverso incasso di proventi derivanti da diverse attività tra le quali operazioni di investimento, operazioni di disinvestimento, alle relative negoziazioni, alle attività di riscossione e all'esercizio di ogni altro diritto inerente ai crediti, alle erogazioni e a ogni altra attività di gestione del patrimonio del Fondo nel rispetto delle disposizioni del Regolamento, nonché della normativa di settore. L'attuazione della politica di investimento spetta al OSS della SGR irlandese, in cui non è presente alcun rappresentante nominato da BPER Banca.

Nell'attività di gestione del Fondo, l'OSS si avvale della collaborazione dell'Advisor Pillarstone Italy S.p.a., società preposta allo svolgimento di attività di natura consultiva mediante apposito Comitato Consultivo, cui partecipa anche BPER Banca mediante nomina di un proprio rappresentante. Il preventivo consenso, non vincolante, del Comitato Consultivo è richiesto con riguardo a specifiche materie previste dal Regolamento del Fondo stesso, rimanendo in capo alla SGR la gestione strategica e la responsabilità per la gestione del Fondo.

BPER Banca inoltre, alla stregua di tutti gli investitori nel Fondo, ha diritto di intervenire all'Assemblea degli Investitori che delibera su specifiche materie previste dal Regolamento, tra cui tra cui: i) sostituzione della SGR, ii) modifica del Regolamento, iii) liquidazione anticipata del Fondo.

Si riportano di seguito le informazioni significative sul portafoglio UTP ceduto nel 2020 e rettificato nel corso del secondo trimestre 2021 da BPER Banca, in termini di tipologia di linea di credito, settore

economico e localizzazione geografica delle controparti, ammontare lordo ceduto e rettifiche di valore esistenti alla data di cessione.

| | | | (in migliaia) | |
|---|----------------------------|-------------------|---------------|----------------------|
| Distribuzione Geografica / Settori / Garanzie | | Esposizione lorda | | Rettifiche di valore |
| Emilia-Romagna | | 29.597 | | 17.147 |
| | Manufacturing | 16.207 | | 9.476 |
| | <i>Secured</i> | 16.207 | | 9.476 |
| | Transport and storage | 13.390 | | 7.671 |
| | <i>Secured</i> | <i>13.390</i> | | <i>7.671</i> |
| Veneto | | 12.585 | | 7.481 |
| | Wholesale and retail trade | 12.585 | | 7.481 |
| | <i>Secured</i> | <i>12.585</i> | | <i>7.481</i> |
| Totale complessivo | | 42.182 | | 24.628 |

In sede di cessione dei crediti deteriorati, sono state verificate le condizioni richieste dall'IFRS 9 per procedere alla derecognition degli asset⁵¹, ottenendo specifico parere contabile da accreditato consulente indipendente.

Conformemente a quanto indicato nella Parte A4 – Informativa sul fair value, gli strumenti finanziari acquisiti nell'ambito dell'operazione con RSTC Fund, quote di fondi comuni chiusi non quotati (illiquidi), sono stati classificati nella categoria delle "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

Per la rilevazione iniziale e successive rilevazioni in bilancio, viste le caratteristiche degli strumenti, il fair value è stato determinato con approccio mark-to-model, definendo un fair value di Livello 3. Il modello applicato è riconducibile ai modelli di tipo finanziario Discounted Cash Flow – DCF. Il valore del fair value al 31 dicembre 2021 risulta pari a Euro 21 milioni a fronte di un fair value iniziale di Euro 17,4 milioni.

Operazione di cessione crediti deteriorati a Efesto

Le prime operazioni di cessione sono state realizzate nel corso del 2020 con conferimento, in più tranches, di un portafoglio di crediti deteriorati Unlikely-To-Pay (UTP) appartenenti a BPER Banca, per un valore di bilancio lordo complessivo pari ad Euro 25,1 milioni, all'acquirente fondo comune di investimento Efesto (il "Fondo"), istituito e gestito da Finanziaria Internazionale Investments SGR S.p.a. Nel corso dell'esercizio 2021, ulteriori apporti di crediti UTP al Fondo Efesto sono stati effettuati, anch'essi in più tranches, da BPER Banca per un valore di bilancio lordo pari ad Euro 115,5 milioni. Tutte le cessioni realizzante nel tempo sono avvenute pro-soluto e, in termini di controparti cedute, è ammessa la possibilità che le stesse coincidano con quelle cedute dalle altre banche aderenti all'operazione.

In contropartita delle cessioni, a BPER Banca sono state attribuite in totale n. 69.220.426 dell'unica classe di Quote emessa del Fondo, le quali sono state iscritte in bilancio ad un valore iniziale pari ad Euro 61,6 milioni. Le quote di spettanza previste per ciascuna banca aderente all'operazione sono state determinate in misura proporzionale al valore dei crediti ceduti da ciascuna di esse rispetto al valore complessivo dei crediti ceduti dalle banche aderenti al Fondo.

Efesto è un fondo di investimento alternativo mobiliare, di tipo chiuso, riservato, specializzato i) nell'investimento in esposizioni creditorie Unlikely to Pay (UTP) verso Società Target costituiti in una prima fase di conferimento (wave 1) da linee di credito a medio/lungo termine, con possibilità di successivo ampliamento a linee di working capital attive in una seconda fase (wave 2); ii) nonché

⁵¹ IFRS 9.3.2.1-3.2.21 e IFRS 9.B3.2.1-B3.2.16.

nell'erogazione di nuova finanza alle Società Target (o ad altre società con caratteristiche analoghe) allo scopo di agevolare il *turnaround* e migliorare le prospettive di recupero dei crediti. L'erogazione della nuova finanza avverrà tramite la società veicolo («SPV») e sarà antergata rispetto al pagamento dei crediti ceduti e rispetto al singolo debitore in forza di pattuizioni contrattuali (è previsto il riconoscimento di una *super seniority* da parte del Fondo alla SPV).

La struttura ed il funzionamento dell'operazione sono disciplinati, anche in termini di governance, dal Regolamento del Fondo; coerentemente con tali previsioni, infatti, è stata emessa un'unica classe di quote che attribuiscono medesimi diritti amministrativi e patrimoniali ai titolari delle stesse, secondo quanto previsto dal Regolamento.

La società di gestione di Efesto è Finanziaria Internazionale Investments SGR che, in tale ruolo, provvede alle operazioni di investimento, alle operazioni di disinvestimento, alle relative negoziazioni, alle attività di riscossione e all'esercizio di ogni altro diritto inerente ai crediti, alle erogazioni e a ogni altra attività di gestione del patrimonio del Fondo e dei relativi rischi nell'interesse degli investitori e nel rispetto delle disposizioni del Regolamento, nonché della normativa di settore. La funzione di gestione complessiva e supervisione strategica del Fondo spetta al Consiglio di Amministrazione di Finanziaria Internazionale Investments SGR (in cui non è presente alcun rappresentante nominato di BPER Banca).

Il Regolamento del Fondo prevede, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione si avvalga della collaborazione di un Comitato Consultivo (cui partecipa anche il BPER Banca mediante nomina di un proprio rappresentante), che esprime pareri preventivi, obbligatori e vincolanti in caso di operazioni in conflitto di interesse e di operazioni nelle more della sostituzione della SGR; mentre l'orientamento del comitato ha carattere non vincolante per la revoca e sostituzione del servicer e la liquidazione anticipata del fondo, l'approvazione del primo business plan del fondo e di eventuali successive modifiche. Il comitato può altresì formulare alla SGR proposte non vincolanti quali la valutazione di rimedi contrattuali in caso di performance inadeguata del servicer. Rimangono ferme le responsabilità del Consiglio di Amministrazione per le operazioni di gestione del Fondo.

BPER Banca inoltre, alla stregua di tutti gli investitori nel Fondo, ha diritto di intervenire all'Assemblea degli Investitori che, da Regolamento, delibera esclusivamente su: i) modifica del Regolamento; ii) liquidazione anticipata del Fondo, iii) sostituzione della SGR; iv) revoca del Servicer; v) incremento dell'importo massimo delle spese; vi) modifiche sostanziali al Contratto di Servicing.

Si riportano di seguito le informazioni significative sul complessivo portafoglio UTP ceduto nel corso del 2020 e del 2021 da BPER Banca, in termini di tipologia di linea di credito, settore economico e localizzazione geografica delle controparti, ammontare lordo ceduto e rettifiche di valore esistenti alla data di cessione.

| | | | (in migliaia) | |
|---|-------------------|----------------------|---------------|--|
| Distribuzione Geografica / Settori / Garanzie | Esposizione lorda | Rettifiche di valore | | |
| Campania | 16.316 | 8.397 | | |
| Administrative and support service activities | 2.109 | 1.058 | | |
| <i>Unsecured</i> | <i>2.110</i> | <i>1.058</i> | | |
| Construction | 1.840 | 1.314 | | |
| <i>Secured</i> | <i>1.840</i> | <i>1.314</i> | | |
| Real estate activities | 12.367 | 6.025 | | |
| <i>Secured</i> | <i>12.367</i> | <i>6.025</i> | | |
| Emilia-Romagna | 46.545 | 25.516 | | |
| Administrative and support service activities | 4.843 | 1.735 | | |
| <i>Secured</i> | <i>4.843</i> | <i>1.735</i> | | |
| Construction | 4.040 | 487 | | |
| <i>Secured</i> | <i>4.040</i> | <i>487</i> | | |
| Manufacturing | 7.629 | 6.474 | | |
| <i>Secured</i> | <i>7.629</i> | <i>6.474</i> | | |
| Real estate activities | 28.680 | 15.983 | | |
| <i>Secured</i> | <i>28.680</i> | <i>15.983</i> | | |
| Transport and storage | 470 | 534 | | |
| <i>Secured</i> | <i>470</i> | <i>534</i> | | |
| Other services | 883 | 303 | | |
| <i>Unsecured</i> | <i>883</i> | <i>303</i> | | |
| Lazio | 18.099 | 10.782 | | |
| Construction | 3.140 | 492 | | |
| <i>Unsecured</i> | <i>3.140</i> | <i>492</i> | | |
| Human health services and social work activities | 12.679 | 9.477 | | |
| <i>Secured</i> | <i>12.679</i> | <i>9.477</i> | | |
| Other services | 2.280 | 813 | | |
| <i>Secured</i> | <i>2.280</i> | <i>813</i> | | |
| Lombardia | 30.413 | 19.706 | | |
| Administrative and support service activities | 923 | 477 | | |
| <i>Secured</i> | <i>923</i> | <i>477</i> | | |
| Real estate activities | 7.483 | 4.390 | | |
| <i>Secured</i> | <i>7.483</i> | <i>4.390</i> | | |
| Other services | 16.021 | 9.928 | | |
| <i>Unsecured</i> | <i>16.021</i> | <i>9.928</i> | | |
| Professional, scientific and technical activities | 5.986 | 4.911 | | |
| <i>Unsecured</i> | <i>5.986</i> | <i>4.911</i> | | |
| Marche | 7.319 | 3.869 | | |
| Wholesale and retail trade | 7.319 | 3.869 | | |
| <i>Secured</i> | <i>7.319</i> | <i>3.869</i> | | |
| Toscana | 6.059 | 3.550 | | |
| Construction | 6.059 | 3.550 | | |
| <i>Secured</i> | <i>6.059</i> | <i>3.550</i> | | |
| Piemonte | 2.610 | 560 | | |
| Construction | 2.610 | 560 | | |
| <i>Secured</i> | <i>2.610</i> | <i>560</i> | | |
| Calabria | 4.036 | 999 | | |
| Accommodation and food service activities | 2.754 | 520 | | |
| <i>Secured</i> | <i>2.754</i> | <i>520</i> | | |
| Construction | 1.282 | 479 | | |
| <i>Secured</i> | <i>1.282</i> | <i>479</i> | | |
| Abruzzo | 6.210 | 1.851 | | |
| Accommodation and food service activities | 3.027 | 544 | | |
| <i>Secured</i> | <i>3.027</i> | <i>544</i> | | |
| Construction | 3.183 | 1.307 | | |
| <i>Secured</i> | <i>946</i> | <i>285</i> | | |
| <i>Unsecured</i> | <i>2.236</i> | <i>1.022</i> | | |
| Totale complessivo | 137.607 | 75.231 | | |

In sede di cessione dei crediti deteriorati, sono state verificate le condizioni richieste dall'IFRS 9 per procedere alla derecognition degli asset⁵², ottenendo specifico parere contabile da accreditato consulente indipendente.

Conformemente a quanto indicato nella Parte A4 – Informativa sul fair value, gli strumenti finanziari acquisiti nell'ambito dell'operazione con il Fondo Efesto, quote di fondi comuni chiusi non quotati (illiquidi), sono stati classificati nella categoria delle "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

Per la rilevazione iniziale e successive rilevazioni in bilancio, viste le caratteristiche degli strumenti, il fair value è stato determinato con approccio mark-to-model, definendo un fair value di Livello 3. Il modello applicato è riconducibile ai modelli di tipo finanziario Discounted Cash Flow – DCF. Il valore del fair value al 31 dicembre 2021 risulta pari a Euro 55,8 milioni a fronte di un fair value iniziale di Euro 61,5 milioni.

Operazione di cessione crediti deteriorati a Illimity Credit and Corporate Turnaround Fund - iCCT

Le prime operazioni di cessione sono state realizzate nel corso del 2021 con conferimento, in più tranches, di un portafoglio di crediti deteriorati Unlikely-To-Pay (UTP) appartenenti a BPER Banca, per un valore di bilancio lordo complessivo pari ad Euro 43,3 milioni, all'acquirente fondo comune di investimento Illimity Credit and Corporate Turnaround Fund ("iCCT" o il "Fondo"), istituito e gestito da Illimity SGR S.p.a.. Entrambe le cessioni sono avvenute pro-soluto e, in termini di controparti cedute, è ammessa la possibilità che le stesse coincidano con quelle cedute dalle altre banche aderenti all'operazione.

In contropartita delle cessioni, a BPER Banca sono state attribuite in totale n. 33.587.693 della classe di Quote emessa del Fondo, le quali sono state iscritte in bilancio ad un valore iniziale pari ad Euro 57,5 milioni. Le quote di spettanza previste per ciascuna banca aderente all'operazione sono state determinate in misura proporzionale al valore dei crediti ceduti da ciascuna di esse rispetto al valore complessivo dei crediti ceduti dalle banche aderenti al Fondo.

iCCT è un fondo di investimento alternativo mobiliare, di tipo chiuso, riservato, specializzato i) nell'investimento in esposizioni creditorie Unlikely to Pay (UTP) verso Società Target costituiti in una prima fase di conferimento (wave 1) da linee di credito a medio/lungo termine, con possibilità di successivo ampliamento a linee di working capital attive in una seconda fase (wave 2); ii) nonché nell'erogazione di nuova finanza alle Società Target (o ad altre società con caratteristiche analoghe) allo scopo di agevolare il *turnaround* e migliorare le prospettive di recupero dei crediti. L'erogazione della nuova finanza avverrà tramite la società veicolo («SPV») e sarà antergata rispetto al pagamento dei crediti ceduti e rispetto al singolo debitore in forza di pattuizioni contrattuali (è previsto il riconoscimento di una *super seniority* da parte del Fondo alla SPV).

La struttura ed il funzionamento dell'operazione sono disciplinati, anche in termini di governance, dal Regolamento del Fondo; coerentemente con tali previsioni, infatti, è stata emessa un'unica classe di quote che attribuiscono medesimi diritti amministrativi e patrimoniali ai titolari delle stesse, secondo quanto previsto dal Regolamento.

La società di gestione di iCCT è Illimity SGR che, in tale ruolo, provvede alle operazioni di investimento, alle operazioni di disinvestimento, alle relative negoziazioni, alle attività di riscossione e all'esercizio di ogni altro diritto inerente ai crediti, alle erogazioni e a ogni altra attività di gestione del patrimonio del

⁵² IFRS 9.3.2.1-3.2.21 e IFRS 9.B3.2.1-B3.2.16.

Fondo e dei relativi rischi nell'interesse degli investitori e nel rispetto delle disposizioni del Regolamento, nonché della normativa di settore. La funzione di gestione complessiva e supervisione strategica del Fondo spetta al Consiglio di Amministrazione di Illimity SGR (in cui non è presente alcun rappresentante nominato da BPER Banca).

Il Regolamento del Fondo prevede, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione si avvalga della collaborazione di un Comitato Consultivo (cui partecipa anche BPER Banca mediante nomina di un proprio rappresentante), che esprime pareri preventivi, obbligatori e vincolanti in caso di operazioni in conflitto di interesse e di operazioni nelle more della sostituzione della SGR; mentre l'orientamento del comitato ha carattere non vincolante per la revoca e sostituzione del servicer e la liquidazione anticipata del fondo, l'approvazione del primo business plan del fondo e di eventuali successive modifiche. Il comitato può altresì formulare alla SGR proposte non vincolanti quali la valutazione di rimedi contrattuali in caso di performance inadeguata del servicer. Rimangono ferme le responsabilità del Consiglio di Amministrazione per le operazioni di gestione del Fondo.

BPER Banca inoltre, alla stregua di tutti gli investitori nel Fondo, ha diritto di intervenire all'Assemblea degli Investitori che, da Regolamento, delibera esclusivamente su: i) modifica del Regolamento; ii) liquidazione anticipata del Fondo, iii) sostituzione della SGR; iv) revoca del Servicer; v) incremento dell'importo massimo delle spese; vi) modifiche sostanziali al Contratto di Servicing.

Si riportano di seguito le informazioni significative sul portafoglio UTP ceduto nel corso del 2021 da BPER Banca, in termini di tipologia di linea di credito, settore economico e localizzazione geografica delle controparti, ammontare lordo ceduto e rettifiche di valore esistenti alla data di cessione.

| | | | (in migliaia) | |
|---|------------------------|-------------------|----------------------|--|
| Distribuzione Geografica / Settori / Garanzie | | Esposizione lorda | Rettifiche di valore | |
| Emilia-Romagna | | 19.540 | 8.512 | |
| | Manufacturing | 17.314 | 7.341 | |
| | Secured | 15.597 | 6.778 | |
| | Unsecured | 1.717 | 563 | |
| | Real estate activities | 2.226 | 1.171 | |
| | Secured | 2.226 | 1.171 | |
| Lombardia | | 11.456 | 4.817 | |
| | Manufacturing | 10.330 | 4.301 | |
| | Secured | 5.224 | 1.433 | |
| | Unsecured | 5.106 | 2.868 | |
| | Transport and storage | 1.126 | 516 | |
| | Unsecured | 1.126 | 516 | |
| Veneto | | 12.321 | 3.586 | |
| | Manufacturing | 9.150 | 2.961 | |
| | Secured | 7.587 | 2.275 | |
| | Unsecured | 1.562 | 686 | |
| | Real estate activities | 14 | - | |
| | Unsecured | 14 | - | |
| | Water supply | 3.157 | 625 | |
| | Secured | 3.157 | 625 | |
| Totale complessivo | | 43.317 | 16.915 | |

In sede di cessione dei crediti deteriorati, sono state verificate le condizioni richieste dall'IFRS 9 per procedere alla derecognition degli asset⁵³, ottenendo specifico parere contabile da accreditato consulente indipendente.

Conformemente a quanto indicato nella Parte A4 – Informativa sul fair value, gli strumenti finanziari acquisiti nell'ambito dell'operazione con il Fondo iCCT, quote di fondi comuni chiusi non quotati

⁵³ IFRS 9.3.2.1-3.2.21 e IFRS 9.B3.2.1-B3.2.16.
290

(illiquidi), sono stati classificati nella categoria delle “Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value”.

Per la rilevazione iniziale e successive rilevazioni in bilancio, viste le caratteristiche degli strumenti, il fair value è stato determinato con approccio mark-to-model, definendo un fair value di Livello 3. Il modello applicato è riconducibile ai modelli di tipo finanziario Discounted Cash Flow – DCF. Il valore del fair value al 31 dicembre 2021 risulta pari a Euro 28,1 milioni a fronte di un fair value iniziale di Euro 28,3 milioni.

Operazione di cessione crediti deteriorati a Back2Bonis

L’operazione di cessione è stata realizzata nel mese di maggio 2021 con conferimento di un portafoglio di crediti deteriorati Unlikely-To-Pay (UTP) di BPER Banca, del valore di bilancio lordo pari a Euro 51,6 milioni, all’acquirente fondo comune di investimento Back2Bonis (il “Fondo”) gestito dalla SGR Prelios S.p.a. La cessione è avvenuta pro-soluto e, in termini di controparti cedute, è ammessa la possibilità che le stesse coincidano con quelle cedute dalle altre banche aderenti all’operazione.

In contropartita della cessione, a BPER Banca sono state attribuite in totale n. 50 delle Quote A1 del Comparto Crediti del Fondo, le quali sono state iscritte in bilancio ad un valore iniziale pari ad Euro 24,4 milioni. Le quote di spettanza previste per ciascuna banca aderente all’operazione sono state determinate in misura proporzionale al valore dei crediti ceduti da ciascuna di esse rispetto al valore complessivo dei crediti ceduti dalle banche aderenti al Fondo.

Back2Bonis è un fondo di investimento alternativo mobiliare, di tipo chiuso multi-comparto, specializzato nell’acquisto di crediti (e titoli rappresentativi di crediti) di Società Target debitorie in stato di tensione finanziaria e/o in distress, con la finalità ultima di realizzare operazioni di investimento nella Società Debitrici e *turnaround* e di valorizzazione delle società stesse, anche attraverso l’investimento di nuova finanza secondo le modalità e i limiti precisati nel presente Regolamento. I Crediti acquisiti potranno essere eventualmente trasferiti, in tutto o in parte, dal Fondo a Società Veicolo al fine di realizzare operazioni di debt-to-equity swap o altre strategie di massimizzazione del recovery dei Crediti.

La struttura ed il funzionamento dell’operazione sono disciplinati, anche in termini di governance, dal Regolamento del Fondo.

Il Regolamento di gestione del Fondo Back2Bonis prevede che lo stesso si componga di due comparti, Comparto Crediti e Comparto Nuova Finanza. Le Banche aderenti all’operazione cedono al Comparto Crediti esposizioni debitorie (e/o strumenti finanziari partecipativi) su operazioni di finanziamento classificate a UTP e ricevono in cambio quote dello stesso. Gli Investitori terzi finanziano, invece, il Comparto Nuova Finanza attraverso la sottoscrizione di quote, il cui scopo è quello di destinare risorse aggiuntive alle Società Target del Comparto Crediti (o ad altre società con caratteristiche analoghe) da impiegarsi a servizio del processo di *turnaround*.

Nello specifico le quote emesse dal Fondo sono le seguenti:

- Quote A1: quote del Comparto Crediti riservate ad Investitori professionali (Banche cedenti crediti, tra cui BPER Banca);
- Quote A2: quote del Comparto Crediti riservate esclusivamente alla SGR, ai membri dell’Organo di Supervisione Strategica della SGR e ai dipendenti della SGR;
- Quote B1: quote del Comparto Nuova Finanza riservate ad Investitori professionali;

- Quote B2: quote del Comparto Nuova Finanza riservate esclusivamente alla SGR, ai membri dell'Organo di Supervisione Strategica della SGR e ai dipendenti della SGR.

Le quote del Comparto Crediti e del Comparto Nuova Finanza sono caratterizzate da una differente priorità di distribuzione di eventuali proventi derivanti dalla titolarità delle stesse da destinare ai sottoscrittori. Nello specifico:

- all'interno di ciascun Comparto, i proventi derivanti da specifiche operazioni di investimento riconducibili al Comparto stesso sono allocati fra i sottoscrittori di quote secondo una specifica struttura di waterfall definita nel Regolamento del Fondo;
- nel caso di co-investimento tra Comparto Crediti e Comparto Nuova Finanza nelle medesime Società Target, il Regolamento di Gestione del Fondo prevede una ulteriore specifica struttura di waterfall dei proventi derivanti dalla cessione degli investimenti. Le quote emesse dal Comparto Nuova Finanza godono, in tal caso, di una seniority privilegiata rispetto alle Quote emesse dal Comparto Crediti.

La società di gestione di Back2Bonis è Prelios SGR S.p.a. che, in tale ruolo, provvede alle operazioni di investimento, alle operazioni di disinvestimento, alle relative negoziazioni, alle attività di riscossione e all'esercizio di ogni altro diritto inerente ai crediti, alle erogazioni e a ogni altra attività di gestione del patrimonio del Fondo e dei relativi rischi nell'interesse degli investitori e nel rispetto delle disposizioni del Regolamento, nonché della normativa di settore. La funzione di gestione complessiva e supervisione strategica del Fondo spetta al Consiglio di Amministrazione di Prelios SGR (in cui non è presente alcun rappresentante nominato da BPER Banca).

Il Regolamento del Fondo prevede, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione si avvalga della collaborazione di un Comitato Consultivo (cui partecipa anche BPER Banca mediante nomina di un proprio rappresentante), che esprime pareri preventivi, obbligatori e vincolanti in caso di operazioni in conflitto di interesse e di operazioni nelle more della sostituzione della SGR; mentre l'orientamento del comitato ha carattere non vincolante per la revoca e sostituzione del servicer e la liquidazione anticipata del fondo, l'approvazione del primo business plan del fondo e di eventuali successive modifiche. Il comitato può altresì formulare alla SGR proposte non vincolanti quali la valutazione di rimedi contrattuali in caso di performance inadeguata del servicer. Rimangono ferme le responsabilità del Consiglio di Amministrazione per le operazioni di gestione del Fondo.

BPER Banca inoltre, alla stregua di tutti gli investitori nel Fondo, ha diritto di intervenire all'Assemblea degli Investitori che, da Regolamento, delibera esclusivamente su: i) modifica del Regolamento; ii) liquidazione anticipata del Fondo, iii) sostituzione della SGR; iv) revoca del Servicer; v) incremento dell'importo massimo delle spese; vi) modifiche sostanziali al Contratto di Servicing.

Si riportano di seguito le informazioni significative sul portafoglio UTP ceduto nel 2021 da BPER Banca, in termini di tipologia di linea di credito, settore economico e localizzazione geografica delle controparti, ammontare lordo ceduto e rettifiche di valore esistenti alla data di cessione.

(in migliaia)

| Distribuzione Geografica / Settori / Garanzie | Esposizione lorda | Rettifiche di valore |
|---|-------------------|----------------------|
| Emilia Romagna | 3.244 | 906 |
| Accommodation and food service activities | 1.363 | 49 |
| <i>Secured</i> | <i>1.363</i> | <i>49</i> |
| Real estate activities | 1.881 | 858 |
| <i>Secured</i> | <i>1.881</i> | <i>858</i> |
| Lombardia | 14.984 | 10.927 |
| Other services | 14.984 | 10.927 |
| <i>Secured</i> | <i>14.984</i> | <i>10.927</i> |
| Toscana | 2.987 | 1.653 |
| Construction | 2.987 | 1.653 |
| <i>Secured</i> | <i>2.987</i> | <i>1.653</i> |
| Molise | 10.585 | 4.604 |
| Construction | 1.281 | 611 |
| <i>Secured</i> | <i>1.281</i> | <i>611</i> |
| Real estate activities | 6.422 | 2.602 |
| <i>Secured</i> | <i>6.422</i> | <i>2.602</i> |
| Information and communication | 2.882 | 1.391 |
| <i>Secured</i> | <i>2.882</i> | <i>1.391</i> |
| Piemonte | 16.747 | 6.986 |
| Construction | 16.402 | 6.757 |
| <i>Secured</i> | <i>14.338</i> | <i>6.328</i> |
| <i>Unsecured</i> | <i>2.064</i> | <i>429</i> |
| Mining and quarrying | 223 | 123 |
| <i>Unsecured</i> | <i>223</i> | <i>123</i> |
| Professional, scientific and technical activities | 122 | 106 |
| <i>Unsecured</i> | <i>122</i> | <i>106</i> |
| Abruzzo | 3.021 | 934 |
| Construction | 1.934 | 675 |
| <i>Secured</i> | <i>1.934</i> | <i>675</i> |
| Wholesale and retail trade | 1.087 | 259 |
| <i>Secured</i> | <i>1.087</i> | <i>259</i> |
| Totale complessivo | 51.568 | 26.010 |

In sede di cessione dei crediti deteriorati, sono state verificate le condizioni richieste dall'IFRS 9 per procedere alla derecognition degli asset⁵⁴, ottenendo specifico parere contabile da accreditato consulente indipendente.

Conformemente a quanto indicato nella Parte A4 – Informativa sul fair value, gli strumenti finanziari acquisiti nell'ambito dell'operazione con il Fondo Back2Bonis, quote di fondi comuni chiusi non quotati (illiquidi), sono stati classificati nella categoria delle "Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value".

Per la rilevazione iniziale e successive rilevazioni in bilancio, viste le caratteristiche degli strumenti, il fair value è stato determinato con approccio mark-to-model, definendo un fair value di Livello 3. Il modello applicato è riconducibile ai modelli di tipo finanziario Discounted Cash Flow – DCF. Il valore del fair value al 31 dicembre 2021 risulta pari a Euro 21,9 milioni a fronte di un fair value iniziale di Euro 24,4 milioni.

D. Operazioni di covered bond

Premessa

L'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite (di seguito anche OBG) si inserisce nel piano strategico del Gruppo BPER Banca quale strumento di diversificazione delle fonti di raccolta, di riduzione del relativo costo e di allungamento delle scadenze del passivo. In particolare, le emissioni di Obbligazioni

⁵⁴ IFRS 9.3.2.1-3.2.21 e IFRS 9.B3.2.1-B3.2.16.

Bancarie Garantite assumono un ruolo di estremo interesse in considerazione ai relativi rendimenti che risultano decisamente ristretti. Il Consiglio di amministrazione:

- in data 8 febbraio 2011, con propria delibera programmatica, ha avviato la strutturazione di un primo Programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite (“OBG1”), a valere su un portafoglio collateralizzato da mutui ipotecari residenziali, ai sensi dell’art. 7-*bis* della Legge 30 aprile 1999, n. 130 (la “Legge 130/99”), del Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze del 14 dicembre 2006, n. 310 (il “Decreto MEF”), delle Disposizioni di Vigilanza di Banca d’Italia del 24 marzo 2010, come successivamente aggiornate ed integrata (le “Disposizioni” e, unitamente alla Legge 130 e al Decreto MEF e ad ogni successivo aggiornamento, la “Normativa”).
- in data 3 marzo 2015 ha deliberato di avviare la strutturazione di un secondo Programma di emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite (“OBG2”), a valere su un portafoglio collateralizzato da mutui ipotecari residenziali e commerciali, come già esposto nella presente Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo.

La struttura di base di un’Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite

Le “Obbligazioni Bancarie Garantite” altresì note quali “Covered Bond”, possono essere emesse secondo uno schema operativo che prevede:

- la cessione da parte di una banca, anche diversa da quella emittente le obbligazioni, di attivi di elevata qualità creditizia, costituiti in patrimonio separato ai sensi e per gli effetti delle disposizioni della Legge n. 130/99 applicabili, ad una società veicolo;
- l’erogazione alla società veicolo cessionaria, da parte della banca cedente o di altra banca, di un finanziamento subordinato, volto a fornire alla cessionaria medesima la provvista necessaria per acquistare le attività;
- la prestazione da parte della società cessionaria di una garanzia in favore dei portatori delle obbligazioni, nei limiti del relativo patrimonio separato.

Per attivi di elevata qualità creditizia s’intendono tutti quei crediti che rispettano i criteri di selezione definiti dalla normativa e dalla contrattualistica di riferimento (gli “Attivi idonei”).

I principali elementi dei Programmi di Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite del Gruppo BPER Banca

I Programmi Covered Bond di BPER Banca (i “Programmi”) sono stati strutturati secondo il seguente schema operativo:

- la cessione pro soluto, rispettivamente, alla società veicolo Estense Covered Bond s.r.l. (la “SPV” o “Estense Covered Bond”) per OBG1, e alla società veicolo Estense CPT Covered Bond s.r.l. (la “SPV” o “Estense CPT Covered Bond”) per OBG2, in una fase iniziale da parte della sola BPER Banca e, poi durante la vita dei Programmi, eventualmente anche da parte di altre Banche del Gruppo, di attivi di elevata qualità creditizia, che sono costituiti in patrimonio separato ai sensi e per gli effetti della Legge 130/99;
- l’erogazione alle SPV cessionarie, da parte di BPER Banca e delle altre Banche del Gruppo che eventualmente aderiranno in futuro ai Programmi in qualità di banche cedenti, di finanziamenti subordinati volti a fornire alle cessionarie medesime la provvista necessaria per acquistare le attività cedute;
- la prestazione da parte delle SPV, nei limiti del costituito patrimonio separato, di garanzie in favore dei portatori delle Obbligazioni Bancarie Garantite emesse da BPER Banca.

Ancorché i Programmi si configurino come “di Gruppo”, le operazioni inaugurali e quelle sinora realizzate hanno visto nella veste di banca cedente la sola BPER Banca, fermo restando che il ruolo di banca emittente sarà svolto sempre da BPER Banca. È previsto che solo a seguire, previa valutazione esperta di rischi ed opportunità, ulteriori Banche del Gruppo possano aderire ai Programmi in qualità di banche cedenti e cedere ulteriori Attivi Idonei.

I portafogli di Attivi Idonei oggetto delle prime cessioni sono composti da crediti nascenti da mutui ipotecari residenziali per OBG1, ovvero da mutui ipotecari residenziali e commerciali per OBG2, che rispettino i requisiti previsti dalla Normativa. Tali portafogli sono stati identificati sulla base dei criteri generali e specifici indicati nei rispettivi contratti di cessione. Gli ulteriori portafogli di Attivi Idonei potranno comprendere crediti nascenti da mutui ipotecari che rispettino i requisiti previsti dalla Normativa, nonché le ulteriori attività idonee integrative di cui all'articolo 2, comma 3, punti 2 e 3 del Decreto MEF.

Il prezzo di cessione dei portafogli è determinato, in conformità con quanto stabilito dalle Disposizioni, con riferimento ai valori di iscrizione nei rispettivi ultimi Bilanci approvati da BPER Banca in funzione delle specifiche date di cessione oppure acquisendo specifica attestazione del prezzo di cessione da parte della Società incaricata per la revisione del bilancio. I relativi prezzi di cessione in tal modo determinati vengono adeguati per tenere conto delle dinamiche del credito nei periodi intercorrenti tra le rispettive date di chiusura del bilancio e le date di cessione. Nello specifico, i prezzi di cessione risultano adeguati per tenere conto – *inter alia* – degli incassi in linea capitale sul credito nei periodi interinali e della maturazione degli interessi contrattualmente previsti nei medesimi periodi.

La cessione dei portafogli – da intendersi pro soluto e da effettuarsi ai sensi del combinato disposto degli artt. 1 e 4 della Legge n. 130/99 e dell'art. 58 TUB – è notificata alla clientela ceduta mediante pubblicazione, a cura del rispettivo cessionario, di un avviso di cessione riportante i suddetti criteri di selezione in Gazzetta Ufficiale e depositato sul Registro Imprese competente. Sono inoltre effettuati ulteriori adempimenti accessori alla cessione inerenti la normativa sulla privacy (D. Lgs. n. 196/2003).

La clientela ceduta mantiene, peraltro, un rapporto operativo diretto con BPER Banca – o, in caso di cessione di Attivi Idonei da parte di ulteriori banche cedenti che aderiranno ai Programmi, con le altre Banche del Gruppo con le quali i debitori hanno originariamente concluso il rapporto di finanziamento – poiché le due SPV hanno conferito a BPER Banca l'incarico di svolgere le attività di gestione e amministrazione dei crediti ceduti ed i relativi servizi di cassa e di pagamento (la “attività di servicing”), con la facoltà di BPER Banca di conferire sub-delega alle relative banche cedenti per svolgere l'attività di servicing relativa ai portafogli rispettivamente ceduti.

Ciò, in conformità alla Normativa, allo scopo di minimizzare l'impatto commerciale con la clientela ceduta e, al contempo, ottimizzare l'attività di gestione operativa di ciascun portafoglio che di fatto resterà in capo ai cedenti.

A date predeterminate ed in funzione di specifiche situazioni operative e di mercato saranno effettuati da BPER Banca, nel ruolo di *Calculation Agent*, dei test di valutazione che porranno a confronto i portafogli ceduti con le passività emesse, volti a verificare la congruità della copertura delle garanzie appostate in funzione di specifici parametri di legge, nonché dei parametri fissati contrattualmente nella documentazione dei Programmi sulla base delle indicazioni fornite dalle Agenzie di Rating, cui è subordinato il merito creditizio da queste concesse alle Obbligazioni Bancarie Garantite.

In caso di mancato rispetto di uno o più dei parametri richiesti, sarà necessaria l'integrazione dei portafogli ceduti mediante la cessione di ulteriori Attivi Idonei. L'integrazione potrà avvenire utilizzando le disponibilità liquide delle SPV, oppure mediante ulteriori tiraggi sui finanziamenti subordinati concessi da BPER Banca (ossia, ove del caso, dalle altre banche cedenti) alle due SPV.

Altre iniziative sono richieste in caso di violazione delle pattuizioni contrattuali, sino alle estreme conseguenze di escussione delle garanzie prestate dalle SPV in ipotesi di “*Event of Default*” dell’Emittente (ad esempio, inadempienza nel rimborso di capitale o mancato pagamento degli interessi sulle Obbligazioni Bancarie Garantite).

A date determinate, inoltre, le strutture preposte al controllo sulla gestione dei rischi della Banca verificano la qualità e l’integrità degli attivi ceduti a garanzia delle Obbligazioni Bancarie Garantite emesse.

La delineata struttura dei Programmi consente, dunque, la costituzione di patrimoni segregati (composti dagli Attivi Idonei di volta in volta ceduti alle SPV) destinati esclusivamente a garanzia privilegiata dei detentori delle Obbligazioni Bancarie Garantite, delle controparti dei contratti derivati stipulati nell’ambito dei Programmi a copertura dei rischi insiti nel portafoglio degli Attivi Idonei ceduti, nonché del pagamento degli altri costi delle operazioni.

In una situazione ordinaria gli oneri di pagamento e rimborso sulle OBG rimarranno in carico all’Emittente e solamente al verificarsi di “*Event of Default*” dell’Emittente si attiveranno dei meccanismi automatici di protezione volti alla maggiore tutela degli investitori.

Ad ulteriore supporto della struttura finanziaria, sono previsti contratti derivati di swap con una o più controparti esterne, selezionate sul mercato e aventi uno standing creditizio adeguato in linea con i criteri di eleggibilità richiesti dalle Agenzie di Rating. Lo scopo di tali contratti è trasformare i flussi di interesse prodotti dai portafogli di crediti ceduti in modo da renderli coerenti con quelli sostenuti sulle passività emesse.

In particolare, tra le altre soluzioni tecniche, ordinariamente si può prevedere la stipula di due set distinti di contratti derivati di swap:

- **asset swap:** ai sensi di tale contratto, la SPV corrisponde alla controparte swap i flussi incassati a titolo di interesse su un nozionale rappresentato da una porzione del patrimonio separato, determinato tenendo conto anche del debito residuo delle passività in essere costituite dalle Obbligazioni Bancarie Garantite emesse, e incassa dalla stessa un flusso corrispondente all’Euribor di periodo, maggiorato o diminuito di uno spread, applicato al medesimo nozionale nel periodo di riferimento;
- **liability swap:** ai sensi di tale derivato la SPV riceve dalla controparte swap un tasso fisso pari alla cedola della relativa serie di Obbligazioni Bancarie Garantite e paga alla stessa un flusso corrispondente all’Euribor di periodo, maggiorato o diminuito (secondo i casi) di uno spread, applicato ad un importo pari al valore nominale della relativa serie di Obbligazioni Bancarie Garantite.

A tali contratti possono corrispondere accordi di swap in back to back tra la relativa controparte di swap e BPER Banca, situazione che si è riscontrata nel caso della terza, quarta, quinta, ottava e nona emissione perfezionatesi sul Programma OBG1. Per le rimanenti emissioni non è stato necessario stipulare alcun swap.

Il meccanismo finanziario di back to back permette da un lato a BPER Banca, quale banca cedente, di mantenere, di fatto, una posizione finanziaria così come desiderata e coerente alle proprie strategie di Asset & Liability Management, dall’altro alla SPV, in qualità di garante, di poter, nell’eventualità in cui si verificasse un “*Event of Default*” dell’Emittente, coprire gli oneri delle Obbligazioni Bancarie Garantite scambiandoli con i frutti attesi dal portafoglio di crediti ceduti.

Il Programma OBG1

Il Programma OBG1 – seguito aggiornamento del gennaio 2019 – prevede l'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite sino ad un massimo di Euro 7 miliardi, da realizzarsi, con più emissioni nel corso del tempo, entro il termine del 31 dicembre 2023 (fermi restando gli obblighi di rinnovo annuale del relativo prospetto predisposto in ossequio alla Normativa comunitaria di riferimento).

Emissioni del Programma di OBG1

(dati in milioni)

| emissione | data emissione | valore nominale OBG emesse | data rimborso | valore nominale rimborsato | caratteristiche OBG | finalità |
|---------------|----------------|----------------------------|---------------|----------------------------|---------------------|---|
| I° | 01.12.2011 | 750 | 22.01.2014 | 750 | tasso variabile | autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE |
| II° | 25.06.2012 | 300 | 22.04.2015 | 300 | tasso variabile | autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE |
| III° | 15.10.2013 | 750 | 22.10.2018 | 750 | tasso fisso | collocata su mercato domestico ed internazionale |
| III°(**) | 24.02.2014 | 250 | 22.10.2018 | 250 | tasso fisso | collocata su mercato domestico ed internazionale |
| IV° | 22.01.2015 | 750 | 22.01.2022 | 750 | tasso fisso | collocata su mercato domestico ed internazionale |
| V° | 29/07/2015 | 750 | 22.07.2020 | 750 | tasso fisso | collocata su mercato domestico ed internazionale |
| VI° | 31.05.2016 | 500 | 22.07.2020 | 500 | tasso variabile | autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE |
| VII° | 03.02.2017 | 540 | 22.04.2021 | 540 | tasso variabile | autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE |
| VIII° | 19.07.2018 | 500 | 22.07.2023 | | tasso fisso | collocata su mercato domestico ed internazionale |
| IX° | 19.03.2019 | 600 | 22.04.2026 | | tasso fisso | collocata su mercato domestico ed internazionale |
| X° | 18.09.2020 | 1.150 | 22.10.2024 | | tasso variabile | autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE |
| XI° | 18.05.2021 | 600 | 22.04.2025 | | tasso fisso | autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE |
| XII° | 16.11.2021 | 400 | 22.10.2025 | | tasso fisso | autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE |
| Totale | | 7.840 | | 4.590 | | |

Il debito residuo delle operazioni di outstanding risulta di € 3.250 milioni al netto della IV serie che ha rimborsato il 22 gennaio 2022.

() La II° emissione è stata oggetto di rimborso anticipato al 12 gennaio 2015*

*(**) Riapertura della III° serie realizzata a febbraio 2014.*

In linea con lo schema operativo sopra descritto BPER Banca ha provveduto a cedere in data 2 novembre 2011 ad Estense Covered Bond s.r.l. un primo portafoglio di crediti conformi ai requisiti di idoneità previsti dalla Normativa e selezionati in funzione dei criteri evidenziati in precedenza e aventi le seguenti principali caratteristiche:

- rapporti di mutui residenziali ipotecari ovvero stipulati ai sensi della Normativa sul credito fondiario;
- stipulati entro il 31 dicembre 2010;
- scadenza ultima rata successiva al 31 dicembre 2012;
- rapporto tra debito residuo e valore dell'immobile a garanzia, stimato al momento dell'erogazione, inferiore all'80%.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio di quanto attiene a tutte le successive cessioni.

Cessione crediti del Programma OBG1

| <i>(dati in milioni)</i> | | |
|--------------------------|---------------|-----------------------|
| cessioni | data cessione | prezzo crediti ceduti |
| I° | 02.11.2011 | 1.091 |
| II° | 04.05.2012 | 546 |
| III° | 10.07.2013 | 681 |
| IV° | 23.07.2014 | 501 |
| V° | 28.04.2015 | 1.074 |
| VI° | 28.01.2016 | 1.086 |
| VII° | 27.07.2016 | 310 |
| VIII° | 25.01.2017 | 404 |
| IX° | 23.10.2017 | 816 |
| X° | 27.04.2018 | 652 |
| XI° | 29.04.2019 | 570 |
| XII° | 25.06.2020 | 515 |
| XIII° | 24.09.2021 | 937 |
| Totale | | 9.183 |

Il prestito subordinato concesso da BPER Banca ad Estense Covered Bond s.r.l., sotto forma di linea di credito, per finanziare l'acquisto dei portafogli ceduti, è attualmente pari ad Euro 6 miliardi. Resta ferma la facoltà di BPER Banca di incrementare l'ammontare del finanziamento subordinato concesso per finanziare l'acquisto di ulteriori portafogli (sia in coincidenza con nuove emissioni, ovvero a fini di integrazione del patrimonio separato), e remunerato in modo da garantire il ritorno al cedente del rendimento originato dai mutui segregati nel patrimonio separato, ancorché in via residuale rispetto al pagamento degli oneri di gestione della SPV; così rendendo sostanzialmente neutrale, dal punto di vista economico, la cessione.

L'ammortamento di tale prestito può avvenire in funzione del rimborso progressivo delle Obbligazioni Bancarie Garantite che, a loro volta, permettono la liberazione del portafoglio creditizio o dei relativi incassi che lo stesso ha nel frattempo generato.

Rimborso finanziamento subordinato Programma OBG1

| <i>(dati in milioni)</i> | |
|--------------------------|--------------------|
| data cessione | importi rimborsati |
| 22.10.2014 | 250 |
| 22.10.2015 | 250 |
| 22.01.2016 | 120 |
| 22.04.2016 | 250 |
| 22.07.2016 | 250 |
| 23.10.2017 | 400 |
| 23.04.2018 | 100 |
| 23.07.2018 | 250 |
| 22.10.2018 | 500 |
| 22.01.2019 | 280 |
| 23.04.2019 | 150 |
| 22.07.2019 | 150 |
| 22.10.2019 | 147 |
| 22.07.2020 | 495 |
| 22.01.2021 | 50 |
| 22.04.2021 | 50 |
| 22.07.2021 | 50 |
| 22.10.2021 | 450 |
| Totale | 4.192 |

La liquidità disponibile generata dal portafoglio è altresì impiegata – secondo i limiti di Legge – in investimenti o depositi idonei, sulla base delle indicazioni di BPER Banca in qualità di *Investment Agent*. Essa tuttavia non potrà per il momento, in considerazione del non adeguato livello di rating, essere affidata in custodia a BPER Banca medesima. Pertanto, gli incassi generati dal portafoglio di Attivi Idonei ceduti – sui quali BPER Banca manterrà il rapporto di *Servicer* – sono convogliati su rapporti di conto corrente accesi presso BNP Paribas Securitisation Services, sia presso la filiale italiana che quella inglese, quale soggetto terzo allo stato dotato di rating adeguato.

Controparti coinvolte nel Programma OBG1

Banca Emittente, Banca Cedente iniziale, *Servicer*, *Investment Agent*, *Principal Paying Agent* e *Calculation Agent*: BPER Banca.

Eventuali altre banche cedenti che potranno aderire al Programma:

- Banco di Sardegna S.p.A.;
- Bibanca S.p.A.

Arranger: NatWest Market Plc (già The Royal Bank of Scotland plc).

Joint Lead Manager della terza serie di obbligazioni emesse: NatWest, Citibank, Mediobanca, Société Générale, UBS.

Joint Lead Manager della riapertura della terza serie di obbligazioni emesse: Citibank, Raiffeisen Bank International.

Joint Lead Manager della quarta serie di obbligazioni emesse: NatWest, BNP Paribas, Natixis, Nomura International plc., UNICREDIT Bank AG.

Joint Lead Manager della quinta serie di obbligazioni emesse: NatWest, Banca IMI, Credit Suisse International, Raiffeisen Bank International, Société Générale.

Lead Manager della sesta serie di obbligazioni emesse: NatWest.

Lead Manager della settima serie di obbligazioni emesse: NatWest.

Joint Lead Manager dell'ottava serie di obbligazioni emesse: NatWest, Commerzbank, Nomura, UBS, Unicredit. *Guarantor*: Estense Covered Bond s.r.l.

Joint Lead Manager della nona serie di obbligazioni emesse: NatWest, BNP Paribas, Credit Agricole CIB, HSBC France, Banca IMI.

Joint Lead Manager della decima serie di obbligazioni emesse: NatWest.

Joint Lead Manager della undicesima serie di obbligazioni emesse: NatWest.

Joint Lead Manager della dodicesima serie di obbligazioni emesse: NatWest.

Guarantor: Estense Covered Bond s.r.l.

Rappresentante degli Obbligazionisti (RoN): Banca Finint S.p.A.

Italian Paying Agent, *Cash Manager* e *Account Bank*: BNP Paribas Securities Services (sia tramite la filiale italiana che quella di Londra).

Corporate Servicer: Banca Finint S.p.A.

Guarantor Calculation Agent: Banca Finint S.p.A.

Controparte liability swap: per la terza e quarta emissione, NatWest; per la quinta emissione Credit Suisse International; per l'ottava e nona emissione BNP-Paribas.

Consulente Legale BPER Banca: Studio Legale Cupelli-RCCD.

Asset Monitor e *Pool Auditor*: PriceWaterhouseCoopers S.p.A.

Società di revisione della società veicolo: Deloitte & Touche S.p.A.

Agenzie di Rating: Moody's Investors Service Espana S.A.

Nel corso del 2012 si è aggiunta, alla struttura dell'operazione sopra illustrata, la figura del *Back Up Servicers (BUS)*, ruolo assunto da Italfondario S.p.A. L'iniziativa ha voluto conferire maggiore robustezza all'operazione, accogliendo così anche indicazioni pervenute in tal senso dalle controparti swap e dall'Agenzia di Rating. Tale ulteriore elemento di supporto è venuto fisiologicamente meno a maggio 2021 in seguito al migliorato giudizio su BPER nel frattempo espresso da Moody's.

Il Programma OBG2

Il Programma OBG2 prevede l'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite sino ad un massimo di Euro 7 miliardi, da realizzarsi, con più emissioni nel corso del tempo, entro il termine del 31 dicembre 2025 (fermi restando gli obblighi di rinnovo annuale del relativo prospetto predisposto in ossequio alla normativa comunitaria di riferimento).

Emissioni del Programma di OBG2

(dati in milioni)

| emissione | data emissione | valore nominale OBG emesse | data rimborso | valore nominale rimborsato | caratteristiche OBG | finalità |
|---------------|----------------|----------------------------|---------------|----------------------------|---------------------|---|
| I° | 16.12.2015 | 625 | 28.01.2018(*) | 625 | tasso variabile | autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE |
| II° | 01.08.2016 | 200 | 28.10.2020 | 200 | tasso variabile | autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE |
| III° | 24.02.2017 | 240 | 28.04.2021 | 240 | tasso variabile | autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE |
| IV° | 25.01.2018 | 420 | 28.10.2021 | 420 | tasso variabile | autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE |
| V° | 17.10.2018 | 1.050 | 28.04.2022 | 1.050 | tasso variabile | autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE |
| VI° | 13.03.2019 | 200 | 28.04.2022 | | tasso fisso | autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE |
| VII° | 10.07.2019 | 250 | 28.07.2023 | | tasso fisso | autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE |
| VIII° | 30.01.2020 | 200 | 28.01.2024 | | tasso fisso | autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE |
| IX° | 30.04.2020 | 900 | 28.04.2024 | | tasso fisso | autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE |
| X° | 12.11.2020 | 550 | 28.10.2024 | | tasso variabile | autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE |
| XI° | 12.11.2020 | 600 | 28.10.2024 | | tasso fisso | autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE |
| XII° | 14.05.2021 | 250 | 28.04.2025 | | tasso variabile | autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE |
| XIII° | 11.11.2021 | 700 | 28.10.2025 | | tasso variabile | autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE |
| XIV° | 11.11.2021 | 1.000 | 28.10.2025 | | tasso fisso | autosottoscritta con finalità rifinanziamento BCE |
| Totale | | 7.185 | | 2.535 | | |

Il debito residuo delle operazioni di outstanding risulta di € 4.650 milioni

() La prima emissione è stata oggetto di rimborso anticipato al 27 settembre 2017 per € 150 milioni e al 22 gennaio 2018 per il nominale residuo*

In linea con lo schema operativo sopra descritto BPER Banca ha provveduto in data 17 settembre 2015 a cedere ad Estense CPT Covered Bond s.r.l., un primo portafoglio di crediti conformi ai requisiti di idoneità previsti dalla normativa e selezionato in funzione dei criteri evidenziati in precedenza e aventi le seguenti principali caratteristiche:

- rapporti di mutui ipotecari residenziali nonché mutui ipotecari commerciali;
- erogati entro il 31 dicembre 2014;
- scadenza ultima rata successiva al 31 dicembre 2015;
- rapporto tra debito residuo e valore dell'immobile a garanzia rivalutato in prossimità della data di cessione, inferiore o uguale all'80%, per i mutui ipotecari residenziali, e inferiore o uguale al 60% per i mutui ipotecari commerciali.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio di quanto attiene a tutte le successive cessioni.

Cessioni crediti del Programma OBG2

| <i>(dati in milioni)</i> | | |
|--------------------------|---------------|-----------------------|
| cessioni | data cessione | prezzo crediti ceduti |
| I° | 17.09.2015 | 870 |
| II° | 23.06.2016 | 478 |
| III° | 21.11.2016 | 411 |
| IV° | 22.05.2018 | 594 |
| V° | 24.09.2018 | 732 |
| VI° | 27.02.2019 | 276 |
| VII° | 25.06.2019 | 593 |
| VIII° | 26.11.2019 | 594 |
| IX° | 25.03.2020 | 441 |
| X° | 23.04.2020 | 1.123 |
| XI° | 23.10.2020 | 840 |
| XII° | 20.10.2021 | 1.443 |
| Totale | | 8.395 |

Il prestito subordinato concesso da BPER Banca ad Estense CPT Covered Bond s.r.l., sotto forma di linea di credito, per finanziare l'acquisto dei portafogli ceduti, è attualmente pari ad Euro 7 miliardi, ferma restando la facoltà di BPER Banca di incrementare l'ammontare del finanziamento subordinato concesso per finanziare l'acquisto di ulteriori portafogli (sia in coincidenza con nuove emissioni, ovvero a fini di integrazione del patrimonio separato), e remunerato in modo da garantire il ritorno al cedente del rendimento originato dai mutui segregati nel patrimonio separato, ancorché in via residuale rispetto al pagamento degli oneri di gestione della SPV; così rendendo sostanzialmente neutrale, dal punto di vista economico, la cessione.

L'ammortamento di tale prestito può avvenire in funzione del rimborso progressivo delle Obbligazioni Bancarie Garantite che, a loro volta, permettono la liberazione del portafoglio creditizio o dei relativi incassi che lo stesso ha nel frattempo generato.

Rimborso finanziamento subordinato Programma OBG2

| <i>(dati in milioni)</i> | |
|--------------------------|--------------------|
| data cessione | importi rimborsati |
| 28.07.2017 | 70 |
| 30.10.2017 | 200 |
| 30.04.2018 | 100 |
| 30.07.2018 | 150 |
| 28.01.2019 | 110 |
| 29.07.2019 | 200 |
| 28.10.2019 | 335 |
| 28.04.2020 | 235 |
| 28.07.2020 | 75 |
| 28.01.2021 | 50 |
| 28.04.2021 | 100 |
| 29.07.2021 | 50 |
| 28.10.2021 | 600 |
| Totale | 2.275 |

La liquidità disponibile generata dal portafoglio è altresì impiegata – secondo i limiti di Legge – in investimenti o depositi idonei, sulla base delle indicazioni di BPER Banca in qualità di *Investment Agent*. Essa tuttavia non potrà per il momento, in considerazione del non adeguato livello di rating, essere affidata in custodia a BPER Banca medesima. Pertanto, gli incassi generati dal portafoglio di Attivi Idonei ceduti – sui quali BPER Banca manterrà il rapporto di *Servicer* – sono convogliati su rapporti di conto corrente accessi presso Citibank N.A., eventualmente sia presso la filiale italiana che quella inglese, quale soggetto terzo allo stato dotato di rating adeguato.

La specifica caratteristica finanziaria del Programma OBG2 prevede una diversa tecnica di struttura che consiste – nell’eventuale evento di *default* della Capogruppo ed al verificarsi delle ulteriori condizioni che sono dettagliatamente previste nel Programma OBG2 medesimo – di trasformare il piano di rimborso delle Obbligazioni Bancarie Garantite in funzione del piano di ammortamento del portafoglio crediti conferito a garanzia. In tal modo si elimina il rischio finanziario connesso alla forzata e perentoria liquidazione di tale portafoglio, trasformando di fatto le Obbligazioni Bancarie Garantite *outstanding* in titoli assimilabili ai titoli *pass-through* emessi nell’ambito di operazioni di cartolarizzazione. Evidentemente il profilo di rischio di inadempimento sulle Obbligazioni Bancarie Garantite si attenua così in modo consistente permettendo di raggiungere un miglior livello di rating.

Controparti coinvolte nel Programma OBG2

Banca Emittente, Banca Cedente iniziale, *Servicer*, *Investment Agent*, *Primary Paying Agent* e *Calculation Agent*: BPER Banca.

Eventuali altre banche cedenti che potranno aderire al Programma:

- Banco di Sardegna S.p.A.;
- Bibanca S.p.A.

Arranger: Banca Finint S.p.A.

Initial Dealer della prima serie di obbligazioni emesse: Banca Finint S.p.A.

Dealer di tutte le altre serie di obbligazioni emesse: NatWest.

Guarantor: Estense CPT Covered Bond s.r.l.

Rappresentante degli Obbligazionisti (RoN): Banca Finint S.p.A.

Subsequent Paying Agent, *Cash Manager* e *Account Bank*: Citibank N.A. (sia tramite la filiale italiana che quella di Londra).

Corporate Servicer: Banca Finint S.p.A.

Guarantor Calculation Agent: Banca Finint S.p.A.

Consulente Legale BPER Banca: Dentons Europe Studio Legale.

Asset Monitor e *Pool Auditor*: PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Società di revisione della società veicolo: Deloitte & Touche S.p.A.

Agenzie di Rating: Moody’s Investors Service Espana S.A.

I requisiti degli Emittenti

Secondo le Disposizioni, le Obbligazioni Bancarie Garantite possono essere emesse da banche facenti parte di gruppi bancari che abbiano:

- Fondi Propri non inferiori ad Euro 250 milioni;
- Total Capital Ratio a livello consolidato non inferiore al 9%.

Tali requisiti devono essere soddisfatti, sempre su base consolidata, anche dalle banche cedenti, laddove queste ultime, come previsto nella struttura dei Programmi, siano differenti dalla banca che emette le Obbligazioni Bancarie Garantite. In caso di banche appartenenti al medesimo gruppo, occorre quindi far riferimento ai medesimi dati consolidati.

Con riferimento ai dati al 31 dicembre 2021, i Fondi Propri del Gruppo BPER Banca sono pari ad Euro 7.782 milioni e il Total Capital Ratio risulta pari al 17,16%.

I limiti alla cessione di Attivi Idonei

Le Disposizioni fissano limiti alla possibilità per le banche di cedere Attivi Idonei, che si basano sul livello del Tier 1 (T1) Ratio e del Common Equity Tier 1 (CET1) Ratio.

I limiti alla cessione si riferiscono al complesso delle operazioni della specie effettuate da un gruppo bancario. I gruppi bancari vengono classificati in tre categorie, cui corrispondono specifici limiti come di seguito evidenziato:

- fascia “a”: per gruppi bancari con T1 Ratio maggiore o uguale al 9% e CET1 Ratio maggiore o uguale all’8%, cui non vengono posti limiti alla cessione;
- fascia “b”: per gruppi bancari con T1 Ratio maggiore o uguale all’8% e CET1 Ratio maggiore o uguale al 7%, cui corrisponde un limite del 60% degli Attivi Idonei;
- fascia “c”: per gruppi bancari con T1 Ratio maggiore o uguale al 7% e CET1 Ratio maggiore o uguale al 6%, cui corrisponde un limite del 25% degli Attivi Idonei.

Con riferimento al 31 dicembre 2021 il Tier 1 Ratio è pari al 14,84% e il Common Equity Tier 1 Ratio risulta pari al 14,50%.

Assetti organizzativi e procedure

Il processo di strutturazione di Programmi di emissione di OBG ha reso necessaria l’organizzazione di un team di lavoro interno, cui affidare anche il coordinamento di tutte le funzioni coinvolte. In questo ambito, è stata costituita una specifica struttura, l’Ufficio Gestione Finanza Strutturata, che agisce in qualità di coordinatore del team di lavoro interfunzionale per l’attività a regime, provvedendo a coinvolgere tutte le strutture interessate nel processo di gestione dei Covered Bond. Per regolare il processo di strutturazione e gestione dei Programmi, anche dell’attività prevista a regime, è stato predisposto uno specifico Regolamento di Gruppo seguito da una Procedura Organizzativa di Gruppo.

Impatti contabili, patrimoniali e fiscali

Con l’emissione di OBG, BPER Banca quale banca cedente iniziale e le eventuali successive banche cedenti mantengono sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici delle attività trasferite in quanto:

- sono tenute a reintegrare, con una pluralità di formulazioni alternative, le garanzie qualora il valore degli attivi ceduti si deteriori ed il loro valore scenda al di sotto di soglie fissate contrattualmente;
- il rimborso del prestito subordinato concesso alla società veicolo è legato alle performance degli attivi ceduti a garanzia.

Obiettivo prioritario della creazione di una società veicolo e della cessione ad essa degli Attivi Idonei è, infatti, quello di segregare giuridicamente mediante un contratto di cessione pro soluto gli attivi dalla banca cedente in un diverso soggetto giuridico. Tali attivi, così segregati, sono soggetti ad un vincolo di destinazione ai sensi della Legge 130/99 a garanzia, tra l’altro, dei detentori delle OBG. In tal modo, i detentori delle OBG beneficeranno, da una parte, della garanzia generica rappresentata dal patrimonio dell’emittente e, dall’altra, della garanzia rilasciata dalla società veicolo a valere sul portafoglio segregato

su cui potranno vantare un diritto prioritario a soddisfarsi. Tale struttura di “doppia tutela” permette di creare le condizioni per una potenziale riduzione del costo della raccolta.

Il profilo complessivo di rischio di BPER Banca quale banca cedente iniziale e delle eventuali ulteriori banche cedenti non viene in alcun modo alterato.

Le stesse disposizioni precisano che le banche cedenti mantengono quello stesso requisito patrimoniale già tenute ad osservare, a fronte degli attivi ceduti, prima della cessione. Le operazioni, pertanto, non si qualificano per la *derecognition*: le banche cedenti devono continuare a riconoscere in bilancio le attività trasferite nella loro totalità ed i corrispettivi ricevuti dalle cessioni devono essere contabilizzati in contropartita delle passività finanziarie verso le società veicolo.

A sua volta, tali passività devono essere esposte al netto dei finanziamenti subordinati concessi agli stessi veicoli, facendo valere il principio della prevalenza della sostanza sulla forma: di fatto è come se l’acquisto dei crediti da parte delle società veicolo non fosse avvenuto.

La mancata rappresentazione dei prestiti subordinati ai fini del rischio di controparte non rileva; detti finanziamenti non devono infatti essere oggetto di alcuna valutazione in quanto il rischio di credito risulta già riflesso nella valutazione dei mutui oggetto di cessione.

Per quanto riguarda gli impatti contabili a livello consolidato, si precisa che entrambe le SPV sopra citate sono soggetti facenti parte del Gruppo BPER Banca, in quanto controllate al 60% dalla Capogruppo; esse risultano perciò oggetto di consolidamento.

Infine, in merito alle implicazioni fiscali, coerentemente con il dettato normativo dell’art. 7 *bis* della Legge 130/99, ogni imposta e tassa è dovuta considerando le cessioni dei crediti come mai effettuate.

Inoltre, sempre per garantire la neutralità fiscale dell’operazione, è stato definito, così come previsto dall’art. 7 *bis*, comma 7 della Legge 130/99, che i corrispettivi delle cessioni siano pari “*all’ultimo valore di iscrizione in bilancio dei crediti*”, oppure in funzione di specifica certificazione del prezzo di cessione da parte della Società incaricata per la revisione del bilancio della Banca cedente.

Nello specifico, al/dal valore di bilancio sono scomutate le “variabili endogene”, ovvero incassi sul credito nel periodo interinale e maturazione degli interessi contrattualmente previsti nel medesimo periodo. Ciò risulta in linea anche con le disposizioni di natura regolamentare previste dalle Disposizioni descritte in precedenza.

Per quanto riguarda le altre componenti che possono incidere nella configurazione del valore di iscrizione di bilancio, in altre parole costo ammortizzato e svalutazioni collettive (trattandosi di crediti *in bonis*), si è ritenuto aderente a principi di rilevanza, inerenza e sostanzialità assumere il loro valore pari a quello di iscrizione nell’ultimo bilancio approvato e revisionato ovvero in funzione della specifica certificazione del prezzo di cessione da parte della Società incaricata per la revisione del bilancio della Banca cedente.

I rischi connessi con l’operazione

I Programmi OBG1 e OBG2 comportano alcuni rischi finanziari e non, oggetto di analisi e monitoraggio da parte delle Funzioni di Risk Management e Compliance di Gruppo, nonché, per quanto attiene specificatamente ai rischi di frodi ed errori non intenzionali nell’informativa finanziaria, dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. In sintesi i principali profili di rischio possono essere riassunti come segue:

- Rischio tasso. Nella struttura di un Covered Bond, il rischio tasso si origina dalle differenti caratteristiche di tasso di interesse riveniente nelle Obbligazioni Bancarie Garantite e nel portafoglio di asset posto a garanzia. Tali rischi sono mitigati da apposite coperture in contratti derivati eventualmente volta per volta posti in essere con controparti di mercato.
- Rischio credito. Nella struttura di un Covered Bond il rischio di credito è riconducibile alla qualità dei crediti ceduti da ciascuna singola Banca Cedente nell’ambito del *cover pool*. A fronte

di tale rischio, le Agenzie di Rating, per attribuire alle Obbligazioni Bancarie Garantite la massima valutazione possibile, richiedono un livello di *over-collateralisation* che è funzione anche della qualità del *cover pool*.

- Rischio controparte. Il rischio controparte consiste nella possibilità che il merito di credito delle controparti terze coinvolte nell'operazione, in altre parole le controparti swap e la banca esterna al Gruppo che detiene i conti della società veicolo, possa peggiorare al punto da creare un problema di liquidità, con la conseguenza che i fondi del *cover pool* che confluiscono sui conti della società veicolo o i pagamenti effettuati ai sensi dello swap sono tratti dalle controparti stesse. Tale rischio, è mitigato dal coinvolgimento di controparti con rating elevato e dalla presenza di previsioni, nei relativi contratti ISDA e CSA e nel contratto denominato "*Cash Management and Agency Agreement*", in base alle quali in caso di *downgrading* di tali controparti si proceda con la loro sostituzione immediata.
- Rischio liquidità. La presenza di un'emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite *bullet* a fronte di un *cover pool* avente ad oggetto mutui con un determinato piano di ammortamento comporta la necessità di una gestione dinamica del *cover pool* stesso. I fondi rivenienti dalle rate incassate a titolo di capitale sui mutui del *cover pool* potranno dover essere, infatti, reinvestiti in nuovi mutui con caratteristiche analoghe. Qualora il Gruppo non dovesse avere la disponibilità di mutui *eligible* da cedere ad integrazione del *cover pool* (o in sostituzione di mutui non-performing), si sarebbe costretti a versare cassa o titoli *eligible*, impattando negativamente sulla *Counterbalancy Capacity* (il limite previsto dalle Disposizioni a tali attivi è pari al 15%).
- Rischio di conformità. L'articolata e puntuale Normativa esterna che regola le Obbligazioni Bancarie Garantite, unitamente alle regole gestionali ed operative interne, richiedono una precisa e formalizzata strutturazione delle attività inerenti ai Programmi, tanto nella fase *up front* quanto in quella *on going*. L'analisi sul rispetto dei requisiti di conformità è stata effettuata dalla Funzione di Compliance.
- Rischio reputazionale. Consiste nella possibilità che il mancato adempimento da parte di BPER Banca di alcuni obblighi, nascenti dal ruolo svolto nell'ambito dei Programmi, influenzi negativamente la credibilità e l'immagine del Gruppo sul mercato, con conseguente significativo impatto in termini economici e patrimoniali. Oltre ai rischi sopra evidenziati, presenti sin all'emissione inaugurale, vi sono aspetti connessi con la caratteristica multioriginator dei Programmi, che verranno formalmente integrati nel corpo contrattuale e nelle procedure di gestione in coincidenza con l'eventuale adesione di altre Banche del Gruppo quali cedenti ai Programmi.
- Rischio di non adeguatezza economico-patrimoniale. Le Disposizioni di Vigilanza, nella Disciplina delle Obbligazioni Bancarie Garantite, in relazione alla complessità dei profili contrattuali e alle possibili ricadute sugli assetti tecnici delle banche di tali operazioni, richiedono, tra l'altro, che venga effettuata un'attenta valutazione sull'impatto dell'attività sull'equilibrio economico-patrimoniale della banca. L'analisi dei materiali di progetto acquisiti dal Consiglio di amministrazione, ha evidenziato:
 - sotto il profilo economico, che le operazioni avrebbero consentito, con riferimento ai valori riscontrati sul mercato, un minor costo del funding rispetto ad equivalenti operazioni Senior e ciò avrebbe permesso di dare integrale copertura ai costi di start up già dal primo anno, oltre che a coprire i costi *on going* di periodo. Tale originaria stima, nella vigente situazione di mercato, può dirsi significativamente conservativa;
 - sotto il profilo patrimoniale, valutato il portafoglio di mutui residenziali o commerciali eleggibili, a livello di Gruppo, si è ipotizzato un piano di emissioni a 7, poi esteso per

ulteriori 5 anni, e 10 anni, rispettivamente, per il primo e secondo Programma, tali da riservare appropriati margini per l'eventuale reintegro dei *cover pool*/senza che ciò abbia ad incidere sulla situazione patrimoniale e/o sulle pratiche commerciali del Gruppo.

Tali evidenze hanno consentito all'Organo Amministrativo di determinare che le operazioni non influenzino in termini negativi l'equilibrio economico/patrimoniale della Banca e del Gruppo nel suo complesso.

Al fine di dar corso al rinnovo e all'estensione per ulteriori 5 anni del Programma OBG1 – perfezionatosi a gennaio 2019 – il Consiglio di amministrazione ha per tempo reiterato le proprie valutazioni in merito.

Aspetti organizzativi e gestionali delle società veicolo

In merito agli aspetti organizzativi e gestionali delle società veicolo (al fine di valutarne l'adeguatezza rispetto ai compiti attribuiti alla stessa) e ai contratti stipulati nel contesto dei Programmi, sono state acquisite relazioni sulle società veicolo cessionarie redatte con il contributo degli studi legali esterni incaricati, al fine di assicurarsi che i contratti stipulati nel contesto dei Programmi contengano, conformemente a quanto previsto dalla Normativa, clausole atte ad assicurare un regolare ed efficiente svolgimento delle funzioni da parte delle società cessionarie stesse.

Valutazione dei profili giuridici dei Programmi di Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite

Si sono altresì originariamente acquisite relazioni rese dallo Studio legale Linklaters e dallo Studio legale Allen & Overy, rispettivamente per il Programma OBG1 e OBG2, al fine di valutare, conformemente a quanto previsto dalle Disposizioni, i profili giuridici delle attività previste all'interno dei Programmi. Le relazioni hanno ad oggetto un'approfondita disamina delle strutture e degli schemi contrattuali impiegati, con particolare attenzione alle caratteristiche delle garanzie prestate dalle società cessionarie e al complesso dei rapporti che intercorrano tra i soggetti partecipanti ai Programmi.

Valutazione annuale dei Programmi di Emissione di Obbligazioni Bancarie Garantite da parte dell'Asset Monitor

Si rammenta che, secondo i termini della Normativa, l'Asset Monitor – nella fattispecie PricewaterhouseCoopers S.p.A. che ha sostituito Deloitte & Touche S.p.A. a luglio 2017 – effettua analisi annuali sullo stato dei Programmi, relazionando il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale e la Funzione di Revisione Interna della Banca.

Allo stato dell'arte sono state effettuate le analisi relative agli esercizi 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020 e non sono stati riscontrati motivi di rilievo.

Informazioni quantitative relative ai crediti ceduti

Programma OBG 1

1. Dati di flusso

| Descrizione | 31.12.2021 |
|---|------------------|
| Esistenze iniziali | 4.358.634 |
| Aumenti | 1.016.294 |
| Acquisto del portafoglio di crediti | 939.647 |
| Altre variazioni: | 76.647 |
| - Interessi attivi maturati sui finanziamenti | 76.246 |
| - Interessi attivi di mora | 24 |
| - Penalità e recuperi vari | 184 |
| - Riprese di Fondo Svalutazione | 157 |
| - Recuperi spese su sofferenze | 36 |
| Diminuzioni | 778.283 |
| Incassi clienti | 688.872 |
| Altre variazioni: | 8.919 |
| - Svalutazioni crediti | 6.381 |
| - Oneri per rettifiche IAS | 2.538 |
| Riacquisti da parte dell'Originator | 80.492 |
| Rimanenze finali | 4.596.645 |

2. Ripartizione per vita residua

| Vita residua dei crediti cartolarizzati | 31.12.2021 |
|---|------------------|
| Fino a 3 mesi | 411 |
| Da 3 mesi a 1 anno | 5.540 |
| Da 1 anno a 5 anni | 248.895 |
| Oltre 5 anni | 4.371.668 |
| Durata indeterminata | 666 |
| Totale | 4.627.180 |

Il saldo dei crediti è al lordo dei fondi di svalutazione e dell'adeguamento IAS.

3. Concentrazione di rischio

| Classi di importo (Euro) | Numero clienti | 31.12.2021 |
|--------------------------|----------------|------------------|
| 0 - 25.000 | 8.951 | 135.612 |
| 25.000 - 75.000 | 27.946 | 1.368.680 |
| 75.000 - 250.000 | 24.013 | 2.817.091 |
| sopra 250.000 | 869 | 305.797 |
| Totale | 61.779 | 4.627.180 |

Il saldo dei crediti è al lordo dei fondi di svalutazione e dell'adeguamento IAS.

Alla data del 31 dicembre 2021 la maggior parte dei debitori ceduti sono residenti in Italia e i crediti sono denominati in Euro.

Programma OBG2

1. Dati di flusso

| Descrizione | 31.12.2021 |
|---|------------------|
| Esistenze iniziali | 5.124.457 |
| Aumenti | 1.535.839 |
| Acquisto del portafoglio di crediti | 1.451.969 |
| Altre variazioni: | 83.870 |
| - Interessi attivi maturati sui finanziamenti | 83.153 |
| - Interessi attivi di mora | 30 |
| - Penalità e recuperi vari | 397 |
| - Riprese di Fondo Svalutazione | 290 |
| Diminuzioni | 807.111 |
| Incassi clienti | 784.466 |
| Altre variazioni: | 22.645 |
| - Svalutazioni crediti | 15.909 |
| - Oneri per rettifiche IAS | 6.736 |
| Riacquisti da parte dell'Originator | - |
| Rimanenze finali | 5.853.185 |

2. Ripartizione per vita residua

| Vita residua dei crediti cartolarizzati | 31.12.2021 |
|---|------------------|
| Fino a 3 mesi | 793 |
| Da 3 mesi a 1 anno | 9.947 |
| Da 1 anno a 5 anni | 344.323 |
| Oltre 5 anni | 5.573.546 |
| Durata indeterminata | 784 |
| Totale | 5.929.393 |

Il saldo dei crediti è al lordo dei fondi di svalutazione e dell'adeguamento IAS.

3. Concentrazione di rischio

| Classi di importo (Euro) | Numero clienti | 31.12.2021 |
|--------------------------|----------------|------------------|
| 0 - 25.000 | 15.769 | 92.666 |
| 25.000 - 75.000 | 23.821 | 1.213.902 |
| 75.000 - 250.000 | 29.395 | 3.629.951 |
| sopra 250.000 | 2.030 | 992.874 |
| Totale | 71.015 | 5.929.393 |

Il saldo dei crediti è al lordo dei fondi di svalutazione e dell'adeguamento IAS.

Alla data del 31 dicembre 2021 la maggior parte dei debitori ceduti sono residenti in Italia e i crediti sono denominati in Euro.

F. Modelli per la misurazione del rischio di credito

BPER Banca non dispone di modelli interni di portafoglio sul rischio di credito (metodologia VAR).

Sezione 2 – Rischi di mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che il processo di controllo del rischio di mercato sia accentrato presso la Capogruppo; conseguentemente, le informazioni qualitative che si riportano di seguito possono correttamente rappresentare anche la situazione di BPER Banca.

Informazione di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Rientrano nel portafoglio di negoziazione, di proprietà del Gruppo, tutti gli strumenti finanziari acquistati con finalità di negoziazione o con finalità di copertura gestionale di un fattore di rischio del portafoglio stesso o del portafoglio bancario.

Per finalità di negoziazione si intende l'acquisto di strumenti finanziari aventi le seguenti caratteristiche:

- esposizione ai fattori di rischio gestiti (rischio tasso di interesse, prezzo, cambio, emittente, controparte e liquidità);
- prevalente trattazione su mercati attivi;
- emissione da parte di operatori di qualità primaria.

Il portafoglio di proprietà viene gestito in funzione dell'esposizione al rischio di tasso derivante dalla struttura di asset & liability complessiva e, di norma, non comprende derivati complessi o innovativi.

Rientrano nel portafoglio di negoziazione tutti gli strumenti finanziari non legati a finalità di riequilibrio della struttura di asset & liability, ma acquistati per dare un contributo al Conto economico dell'esercizio, ottimizzando il profilo di rischio-rendimento complessivo.

La dimensione del portafoglio in oggetto è strettamente legata alla posizione di liquidità.

L'attività di arbitraggio e l'attività speculativa di breve periodo su strumenti derivati quotati assumono valenza marginale rispetto all'attività di portafoglio in proprio. La strategia sottostante alla negoziazione di questi strumenti finanziari si pone l'obiettivo di massimizzare il profilo complessivo di rischio/rendimento attraverso un'opportuna diversificazione degli investimenti.

La Capogruppo svolge attività speculativa di medio periodo sui mercati azionari quotati, su derivati su materie prime, su quote di fondi comuni e, marginalmente, su fondi speculativi. Tale attività risulta, comunque, residuale rispetto all'operatività sui mercati obbligazionari.

Il processo di governo dei portafogli di negoziazione è accentrato in BPER Banca per rispondere alle esigenze di presidio centrale dei rischi di mercato e di efficientamento dei processi di investimento del Gruppo.

Tale processo implica che in capo alle singole Banche del Gruppo rimanga l'ottimizzazione del rendimento della liquidità tramite operazioni di tesoreria con BPER Banca e, in alternativa, tramite l'investimento in obbligazioni a tasso variabile o a tasso fisso emesse dalla Banca.

Il governo dei rischi di mercato è così accentrato nella Capogruppo in base alle decisioni assunte dal Comitato ALCO e Finanza presieduto dall'Amministratore Delegato.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il Gruppo BPER Banca dispone di un sistema di controlli giornalieri adeguato agli standard di mercato. Per la valorizzazione del rischio di mercato viene utilizzato un sistema di *Value at Risk* – *VaR*.

Il *VaR* rappresenta la stima della massima perdita potenziale, ottenuta mediante metodologie di natura probabilistica, che l'aggregato di riferimento può subire in un determinato orizzonte temporale con un determinato livello di confidenza.

La metodologia adottata per il calcolo del *VaR* appartiene alla classe dei modelli "simulazione storica", secondo i quali il rischio complessivo si determina sulla base della distribuzione storica dei rendimenti dei fattori di rischio a cui risultano sensibili gli strumenti finanziari detenuti. A completare il novero delle metodologie atte a monitorare i rischi di mercato, si aggiungono le analisi di sensitivity basate su spostamenti paralleli delle curve dei tassi di mercato.

Attualmente le rilevazioni giornaliere del *VaR* si riferiscono a due distinti orizzonti temporali; viene, infatti, svolta un'analisi con un orizzonte temporale ad un mese e con un intervallo di confidenza pari al 99% su tutto il portafoglio di proprietà del Gruppo (bancario e di negoziazione) in coerenza con il Risk Appetite Framework del Gruppo. A questa si affianca un'ulteriore analisi con il medesimo intervallo di confidenza, ma su un orizzonte temporale pari a un giorno, al fine di monitorare giornalmente le dinamiche del rischio di mercato del portafoglio di trading dell'Istituto. Il modello è utilizzato esclusivamente per fini gestionali interni e non concorre al calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

Il processo di controllo del rischio di tasso e di prezzo è accentrato presso BPER Banca. L'informativa periodica è garantita attraverso la distribuzione di specifica reportistica prodotta con frequenza differenziata a partire da quella prodotta con frequenza giornaliera.

L'attività di monitoraggio e controllo del rischio di tasso di interesse del portafoglio di negoziazione prevede di mitigare il rischio medesimo attraverso la definizione di un sistema di limiti operativi relativi ai portafogli gestiti dalle strutture del Gruppo preposte con riferimento ai diversi rischi a cui tali portafogli risultano esposti. Il controllo dei limiti è effettuato con frequenza giornaliera.

L'attività di monitoraggio e di controllo del rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione di vigilanza è eseguita giornalmente attraverso le analisi di *Value at Risk* (*VaR*) secondo la metodologia precedentemente indicata.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

La prosecuzione della pandemia nel corso del 2021 non ha determinato impatti significativi sul profilo di rischio di mercato del Gruppo BPER Banca; pertanto non è stato necessario il mantenimento dei presidi di natura straordinaria introdotti nel 2020 a fronte della situazione di elevata volatilità sui mercati finanziari, particolarmente acuta nei mesi di marzo e aprile, determinata dall'emergere della pandemia da Covid-19.

Informazioni di natura quantitativa

3. Rischio di tasso - Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Sono espresse nel seguito le rilevazioni VaR riferite agli orizzonti temporali a dieci e ad un giorno, compiute sul portafoglio di negoziazione di vigilanza per il rischio tasso, alla data puntuale del 31 dicembre 2021.

| Dati descrittivi | VaR | | | VaR | |
|-----------------------------------|------------------|--------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|
| | | Orizzonte temporale: 10 giorni | | Orizzonte temporale: 1 giorno | |
| | | Intervallo di confidenza:99% | | Intervallo di confidenza:99% | |
| Tipologie di operazioni | Present value | VaR | Var/Present Value | VaR | Var/Present Value |
| BOT | - | - | 0,00% | - | 0,00% |
| BTP | 130 | 2 | 1,54% | 1 | 0,77% |
| CCT | 2 | - | 0,00% | - | 0,00% |
| Altri Titoli di Stato | 4.030 | 46 | 1,14% | 15 | 0,37% |
| Obbligazioni | 104.999 | 559 | 0,53% | 178 | 0,17% |
| Titoli di capitale | - | - | 0,00% | - | 0,00% |
| Fondi comuni e SICAV | - | - | 0,00% | - | 0,00% |
| Derivati/Operazioni da regolare | 85.059 | 30.130 | 35,42% | 8.266 | 9,72% |
| Effetto diversificazione | | (998) | | (316) | |
| Totale di portafoglio 2021 | 194.220 | 29.739 | 15,31% | 8.144 | 4,19% |
| Totale di portafoglio 2020 | (380.936) | 51.043 | -13,40% | 15.088 | -3,96% |

Riportiamo, inoltre, le rilevazioni puntuali al 31 dicembre 2021 del valore del portafoglio di negoziazione a fronte di uno shift parallelo di +/- 100 basis point (analisi di sensitività).

| | +100 b.p. | -100 b.p. |
|-------------|-----------|-----------|
| 31 dic 2021 | 53.916 | (162.949) |
| 31 dic 2020 | 40.869 | (114.991) |

3. Rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Sono esposte nel seguito le rilevazioni *VaR* riferite agli orizzonti temporali a dieci e ad un giorno, compiute sul portafoglio di negoziazione di vigilanza per il rischio di prezzo, alla data puntuale del 31 dicembre 2021.

| Dati descrittivi | VaR | | | VaR | |
|-----------------------------------|---------------|--------------------------------|-------------------|-------------------------------|-------------------|
| | Present value | Orizzonte temporale: 10 giorni | | Orizzonte temporale: 1 giorno | |
| | | VaR | Var/Present Value | VaR | Var/Present Value |
| Titoli di capitale | 87.126 | 6.657 | 7,64% | 2.105 | 2,42% |
| Fondi comuni e SICAV | 162 | 30 | 18,52% | 10 | 6,17% |
| Derivati/Operazioni da regolare | (1.496) | 5.942 | -397,19% | 1.879 | -125,60% |
| Effetto diversificazione | | (7.131) | | (2.255) | |
| Totale di portafoglio 2021 | 85.792 | 5.498 | 6,41% | 1.739 | 2,03% |
| Totale di portafoglio 2020 | 59.127 | 5.465 | 9,24% | 1.715 | 2,90% |

2.2 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso di interesse si riferisce al potenziale impatto che variazioni inattese nei tassi di mercato determinano sui profitti correnti e sul valore del patrimonio netto della Capogruppo. Tale rischio si manifesta tipicamente sulle posizioni incluse nel portafoglio bancario.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse può essere a sua volta declinata in:

- rischio di reddito;
- rischio di investimento.

Il rischio di reddito deriva dalla possibilità che una variazione inattesa nei tassi di interesse produca una riduzione del margine di interesse, ossia del flusso netto degli interessi pagati e ricevuti. Tale rischio viene misurato tramite modelli di Maturity Gap e dipende:

- dallo sfasamento nella struttura temporale degli impieghi e della raccolta, nel caso in cui le attività e le passività siano remunerate a tasso fisso fino alla scadenza finale;
- dalla mancata corrispondenza dei periodi di revisione delle condizioni di tasso, nel caso di attività e passività a tasso variabile.
- L'asincronia delle scadenze di cui sopra espone BPER Banca a:
- rischio di rifinanziamento: è il rischio che si manifesta quando la data media di scadenza (periodo di ridefinizione del tasso) delle passività è inferiore a quella delle attività. In tal caso la Banca è esposta ad eventuali aumenti dei tassi di interesse (Banca liability sensitive);
- rischio di reinvestimento: è il rischio che si manifesta, quando la data media di scadenza (periodo di ridefinizione del tasso) delle attività è inferiore a quella delle passività. In tal caso la Banca

subirà un peggioramento del proprio margine di interesse nel caso di riduzione dei tassi di interesse (Banca asset sensitive).

Il rischio di investimento è il rischio di subire variazioni sfavorevoli nei valori di tutte le attività, passività e strumenti fuori bilancio detenuti dalla Banca, in seguito a mutamenti nei tassi di interesse, con un conseguente impatto negativo sull'equilibrio patrimoniale. Tale rischio è misurato mediante le tecniche di Duration Gap e Sensitivity Analysis.

Sono identificate le seguenti tipologie di rischio di tasso d'interesse:

- *Repricing Risk*: rischio legato alle differenze nelle scadenze (tasso fisso) e nelle date di riprezzamento (tasso variabile) dell'operatività in portafoglio.
- *Yield Curve Risk*: rischio legato a cambiamenti nella pendenza e nella forma della *yield curve*.
- *Refixing Risk*: rischio legato al *timing* di revisione dei parametri di mercato, per le posizioni a tasso variabile. Più specificamente, è il rischio che la dinamica di crescita dei tassi sia più accentuata nei periodi di *refixing* delle passività rispetto ai periodi di *refixing* delle attività.
- *Basis Risk*: rischio determinato dalla non perfetta correlazione esistente tra i parametri d'indicizzazione di impieghi e raccolta, ovvero dall'eventualità che intervengano variazioni sfavorevoli nell'inclinazione della curva.
- *Optionality Risk*: rischio legato ad opzioni esplicite o implicite nelle attività o passività del *Banking Book* (ad esempio, *cap/floor/collar*, opzioni di *prepayment* dei mutui).

BPÉR Banca monitora, con frequenza mensile, sia a livello consolidato che di singola Legal Entity, l'impatto che variazioni inattese dei tassi di interesse di mercato possono avere sulle posizioni del portafoglio bancario secondo le seguenti prospettive:

- prospettiva degli utili correnti: la prospettiva degli utili correnti ha come finalità quella di valutare il rischio di interesse sulla base della sensibilità del margine di interesse alle variazioni dei tassi su di un orizzonte temporale definito. Variazioni negative del margine impattano sulla potenziale stabilità finanziaria di una banca attraverso l'indebolimento dell'adeguatezza patrimoniale. La variazione del margine di interesse dipende dal rischio di tasso nelle sue diverse accezioni;
- prospettiva del valore economico: variazioni dei tassi di interesse possono impattare sul valore economico dell'attivo e del passivo della Capogruppo. Il valore economico di una banca è rappresentato dal valore attuale dei cash flows attesi, definito come somma algebrica del valore attuale dei cash flow attesi dell'attivo, del passivo e delle posizioni in derivati. A differenza della prospettiva degli utili correnti, la prospettiva del valore economico identifica il rischio generato dal *repricing* o Maturity Gap in un orizzonte temporale di lungo periodo.

Gli obiettivi da perseguire per sostenere un corretto processo di governo del rischio di tasso di interesse sono:

- ridurre gli effetti negativi della volatilità del margine di interesse (prospettiva degli utili correnti). La stabilità del margine di interesse è influenzata principalmente dallo *Yield Curve Risk*, *Repricing Risk*, *Basis Risk* ed *Optionality Risk*;
- immunizzare il valore economico, inteso come sommatoria dei *present value* dei cash flow attesi, generati da entrambi i lati del bilancio. La prospettiva del valore economico, a differenza di quella degli utili correnti, si pone in un'ottica di medio-lungo termine ed è legata principalmente al *Repricing Risk*;

- assicurare il rispetto dei requisiti organizzativi previsti in materia, da parte degli organismi di vigilanza nazionali e internazionali.

Il modello di governance del rischio di tasso si fonda sui seguenti principi:

- attribuzione alla Capogruppo delle prerogative di direzione e coordinamento per quanto concerne i processi di pianificazione strategica e controllo, di gestione della tesoreria e della finanza, relativi all'area commerciale e di governo del credito per l'intero Gruppo al fine di assicurare coerenza alla complessiva gestione del rischio di tasso e per garantire il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa,
- separazione tra i processi di governo e di gestione del rischio di tasso.

Le decisioni strategiche a livello di Gruppo in materia di gestione del rischio sono rimesse agli Organi aziendali della Capogruppo. Le scelte effettuate tengono conto delle specifiche operatività e dei connessi profili di rischio di ciascuna Società componente il Gruppo in modo da realizzare una politica di governo dei rischi integrata e coerente.

In ragione di quanto indicato in precedenza, il Gruppo BPÉR si è dotato di un modello di governo e gestione del rischio di tasso accentrato.

BPÉR Banca, in qualità di Capogruppo, è responsabile nel definire le linee di indirizzo del governo, dell'assunzione e della gestione del rischio di tasso di interesse per l'intero Gruppo.

Nel modello di gestione del rischio tasso di interesse adottato è rilevante la centralità delle seguenti misure di rischio:

- sensitivity del margine di interesse;
- sensitivity del valore economico.

L'analisi di sensitivity del margine di interesse permette di catturare la sensibilità del margine a variazioni dei tassi di interesse a fronte di shock paralleli e non.

La Banca calcola la sensitivity del margine di interesse attraverso un approccio a tassi e volumi costanti. Secondo tale modello le poste in scadenza vengono reinvestite a volumi, tassi e scadenze costanti.

L'indicatore è calcolato sia a livello di Gruppo che di singola Legal Entity.

L'analisi di sensitivity del valore economico consente di valutare l'impatto sul valore del patrimonio netto per spostamenti (shock) della curva dei rendimenti paralleli e non. Tale variazione è calcolata scontando tutti i flussi di cassa secondo due diverse curve dei rendimenti (quella corrente alla data di analisi e quella oggetto di shock) e confrontando i due valori.

$$\Delta VA = VA_{(Curva1)} - VA_{(Curva2)}$$

Al fine di incorporare il fenomeno noto come prepagamento dei finanziamenti (prepayment - pagamento anticipato, totale o parziale, del debito residuo da parte del mutuatario), nella misurazione della sensitivity del valore economico è stato adottato un modello statistico in base al quale viene stimato il potenziale ammontare di capitale prepagato per un finanziamento sulla base di diverse variabili sia di natura finanziaria (es. tassi di interesse di mercato) che di natura anagrafica (es. durata originaria del finanziamento, tipologia di finanziamento, caratteristiche anagrafiche del mutuatario etc.).

Nel calcolo delle sensitivity le poste a vista con clientela sono parametrize sulla base di un modello econometrico che, riconducendo la raccolta (gli impieghi) a vista ad un portafoglio di passività (attività)

con un individuato profilo di repricing effettivo e di persistenza nel tempo, giunge ad identificare un portafoglio di replica delle stesse.

Alle misure di rischio sopra menzionate si aggiunge la misurazione del capitale interno a fronte del rischio tasso di interesse. A tal fine, la metodologia applicata è quella della sensitivity analysis, in modo coerente con quanto previsto dalla normativa prudenziale, secondo la quale il capitale assorbito a fronte del rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario è pari alla variazione di valore economico del patrimonio netto (definito come differenza del valore attuale dei flussi di cassa dell'attivo e del passivo), in seguito ad uno shock avverso dei tassi di interesse.

Per quanto concerne il rischio di prezzo, il portafoglio bancario comprende essenzialmente l'operatività in titoli azionari, in fondi comuni di investimento e in SICAV classificati in bilancio come valutate al fair value con impatto a conto economico e sulla redditività complessiva.

Il monitoraggio del suddetto portafoglio avviene attraverso la metodologia del Value at Risk (VaR) presentata in dettaglio quando sono state date le informazioni di natura qualitativa relative a: "Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo – portafoglio di negoziazione di vigilanza".

Il Servizio Rischi Finanziari monitora giornalmente l'esposizione al rischio prezzo attraverso una specifica reportistica VaR.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

La prosecuzione della pandemia nel corso del 2021 non ha determinato impatti significativi sul profilo di rischio di mercato del Gruppo BPER Banca; pertanto non è stato necessario il mantenimento dei presidi di natura straordinaria introdotti nel 2020 a fronte della situazione di elevata volatilità sui mercati finanziari, particolarmente acuta nei mesi di marzo e aprile, determinata dall'emergere della pandemia da Covid-19.

Informazioni di natura quantitativa

2. Rischio di tasso - Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Si riportano, di seguito, i dati puntuali al 31 dicembre 2021 ed andamentali (minimo, medio, massimo) dell'anno di reporting gestionale relativi al delta margine di interesse del banking book, a fronte di uno shift parallelo di +100/-50 basis point.

| | +100 b.p. | -50 b.p. |
|-------------------------|---------------|-----------------|
| 31 dicembre 2021 | (692) | (86.095) |
| variazione massima | 54.679 | (86.095) |
| variazione minima | (692) | (61.793) |
| variazione media | 16.824 | (70.775) |
| 31 dicembre 2020 | 33.108 | (37.967) |

Si riportano, di seguito, i dati puntuali al 31 dicembre 2021 ed andamentali (minimo, medio, massimo) dell'anno di reporting gestionale relativi alla variazione di valore del banking book, a fronte di uno shift parallelo di +/- 100 basis point (analisi di sensitività).

| | +100 b.p. | -100 b.p. |
|-------------------------|----------------|----------------|
| 31 dicembre 2021 | 160.777 | 94.527 |
| variazione massima | 250.147 | 420.797 |
| variazione minima | 32.937 | 82.500 |
| variazione media | 141.644 | 222.612 |
| 31 dicembre 2020 | 97.920 | 532.901 |

2. Rischio di prezzo - Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Sono espone nel seguito le rilevazioni *VaR* riferite agli orizzonti temporali a dieci ed ad un giorno, compiute sul portafoglio bancario per il rischio di prezzo, alla data puntuale del 31 dicembre 2021.

| Dati descrittivi | VaR | | | VaR | |
|-----------------------------------|----------------|--------------------------------|------------------------------|-------------------------------|------------------------------|
| | | Orizzonte temporale: 10 giorni | Intervallo di confidenza:99% | Orizzonte temporale: 1 giorno | Intervallo di confidenza:99% |
| Tipologie di operazioni | Present value | VaR | Var/Present Value | VaR | Var/Present Value |
| Titoli di capitale | 257.862 | 25.460 | 9,87% | 8.051 | 3,12% |
| Fondi comuni e SICAV | 314.873 | 8.326 | 2,64% | 2.633 | 0,84% |
| Derivati/Operazioni da regolare | - | - | 0,00% | - | 0,00% |
| Effetto diversificazione | | (849) | | (268) | |
| Totale di portafoglio 2021 | 572.735 | 32.937 | 5,75% | 10.416 | 1,82% |
| Totale di portafoglio 2020 | 586.113 | 114.928 | 19,61% | 36.343 | 6,20% |

2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Il Gruppo BPER Banca è esposto al rischio di cambio, sia in relazione all'operatività tradizionale di raccolta e di impiego, sia con riferimento ad una specifica, seppur marginale, attività speculativa.

Il Servizio Rischi Finanziari della Capogruppo rileva e monitora giornalmente l'esposizione al rischio cambio attraverso una specifica reportistica *VaR*.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Il Gruppo BPER Banca pone in essere operazioni di copertura gestionale del rischio di cambio utilizzando strumenti plain vanilla.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

| Voci | Valute | | | | | |
|---------------------------------|------------------|----------------|----------------|---------------|---------------|----------------|
| | USD | GBP | CHF | PLN | JPY | ALTRE VALUTE |
| A. Attività finanziarie | 3.908.798 | 609.610 | 217.926 | 627 | 675 | 2.138 |
| A.1 Titoli di debito | 3.597.334 | 596.563 | | | | |
| A.2 Titoli di capitale | 15.756 | 1.187 | 2.371 | | | 1.140 |
| A.3 Finanziamenti a banche | 17.900 | 354 | | | | |
| A.4 Finanziamenti a clientela | 277.808 | 11.506 | 215.555 | 627 | 675 | 998 |
| A.5 Altre attività finanziarie | | | | | | |
| B. Altre attività | 32.566 | 6.190 | 7.110 | 426 | 5.752 | 21.426 |
| C. Passività finanziarie | 3.658.745 | 387.141 | 22.022 | 20.298 | 6.412 | 41.843 |
| C.1 Debiti verso banche | 3.213.050 | 361.201 | 2.917 | 16.595 | 110 | 532 |
| C.2 Debiti verso clientela | 445.695 | 25.940 | 19.105 | 3.703 | 6.302 | 41.311 |
| C.3 Titoli di debito | | | | | | |
| C.4 Altre passività finanziarie | | | | | | |
| D. Altre passività | 5.969 | 159 | 4 | | | 2.323 |
| E. Derivati finanziari | 1.115.173 | 256.397 | 262.964 | 19.791 | 50.902 | 103.209 |
| - Opzioni | | | | | | |
| + Posizioni lunghe | 112.465 | 1.790 | | | | 3.862 |
| + Posizioni corte | 122.108 | 437 | | | 6.022 | 7.713 |
| - Altri derivati | | | | | | |
| + Posizioni lunghe | 327.529 | 13.536 | 29.031 | 19.464 | 25.457 | 53.114 |
| + Posizioni corte | 553.071 | 240.634 | 233.933 | 327 | 19.423 | 38.520 |
| Totale attività | 4.381.358 | 631.126 | 254.067 | 20.517 | 31.884 | 80.540 |
| Totale passività | 4.339.893 | 628.371 | 255.959 | 20.625 | 31.857 | 90.399 |
| Sbilancio (+/-) | 41.465 | 2.755 | (1.892) | (108) | 27 | (9.859) |

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Si riportano di seguito i dati puntuali al 31 dicembre 2021 del VaR sul rischio di cambio del Gruppo BPER Banca sugli orizzonti temporali a dieci ed ad un giorno.

| | VaR | |
|-------------|--------------------------------|--------------------------------|
| | Orizzonte temporale: 10 giorni | Orizzonte temporale: 1 giorno |
| | Intervallo di confidenza: 99 % | Intervallo di confidenza: 99 % |
| Valore 2021 | 4.698 | 1.474 |
| Valore 2020 | 15.182 | 4.884 |

Sezione 3 – Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

| Attività sottostanti/Tipologie derivati | Totale 31.12.2021 | | | | Totale 31.12.2020 | | | |
|--|----------------------|------------------------------|--------------------------------|---------------------|----------------------|------------------------------|--------------------------------|---------------------|
| | Over the counter | | | Mercati organizzati | Over the counter | | | Mercati organizzati |
| | Controparti centrali | Senza controparti centrali | | | Controparti centrali | Senza controparti centrali | | |
| | | Con accordi di compensazione | Senza accordi di compensazione | | | Con accordi di compensazione | Senza accordi di compensazione | |
| 1. Titoli di debito e tassi d'interesse | - | 13.786.629 | 650.244 | - | - | 9.587.698 | 455.605 | - |
| a) Opzioni | - | 2.410.767 | 26.469 | - | - | 1.683.565 | - | - |
| b) Swap | - | 11.158.548 | - | - | - | 7.727.643 | - | - |
| c) Forward | - | - | - | - | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | 623.775 | - | - | - | 455.605 | - |
| e) Altri | - | 217.314 | - | - | - | 176.490 | - | - |
| 2. Titoli di capitale e indici azionari | - | 32.064 | 58.251 | - | - | 40.314 | 42.765 | - |
| a) Opzioni | - | 32.064 | 534 | - | - | 40.314 | 3.449 | - |
| b) Swap | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c) Forward | - | - | - | - | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | 57.717 | - | - | - | 39.316 | - |
| e) Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Valute e oro | - | 1.593.564 | 57.014 | - | - | 1.068.268 | 2.486 | - |
| a) Opzioni | - | 261.477 | - | - | - | 133.305 | - | - |
| b) Swap | - | - | - | - | - | - | - | - |
| c) Forward | - | 1.332.087 | 57.014 | - | - | 934.963 | 2.486 | - |
| d) Futures | - | - | - | - | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Mercati | - | - | - | - | - | - | 2.966 | - |
| 5. Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | 15.412.257 | 765.509 | - | - | 10.696.280 | 503.822 | - |

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

| Tipologie derivati | Totale 31.12.2021 | | | | Totale 31.12.2020 | | | |
|-------------------------------|----------------------|------------------------------|--------------------------------|---------------------|----------------------|------------------------------|--------------------------------|---------------------|
| | Over the counter | | | | Over the counter | | | |
| | Controparti centrali | Senza controparti centrali | | Mercati organizzati | Controparti centrali | Senza controparti centrali | | Mercati organizzati |
| | | Con accordi di compensazione | Senza accordi di compensazione | | | Con accordi di compensazione | Senza accordi di compensazione | |
| 1. Fair value positivo | | | | | | | | |
| a) Opzioni | - | 12.221 | 36 | - | - | 6.650 | 101 | - |
| b) Interest rate swap | - | 120.986 | - | - | - | 129.591 | - | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - | - | - | - | - |
| e) Forward | - | 10.154 | 449 | - | - | 7.659 | 425 | - |
| f) Futures | - | - | - | - | - | - | - | - |
| g) Altri | - | 5.609 | - | - | - | 9.485 | - | - |
| Totale | - | 148.970 | 485 | - | - | 153.385 | 526 | - |
| 2. Fair value negativo | | | | | | | | |
| a) Opzioni | - | 30.222 | 153 | - | - | 35.681 | 82 | - |
| b) Interest rate swap | - | 83.599 | - | - | - | 130.209 | - | - |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - | - | - | - | - |
| d) Equity swap | - | - | - | - | - | - | - | - |
| e) Forward | - | 14.708 | 290 | - | - | 10.198 | - | - |
| f) Futures | - | - | - | - | - | - | - | - |
| g) Altri | - | 2.446 | - | - | - | 6.199 | - | - |
| Totale | - | 130.975 | 443 | - | - | 182.287 | 82 | - |

A.3 Derivati finanziari di negoziazione OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

| Attività sottostanti | Controparti centrali | Banche | Altre società finanziarie | Altri soggetti |
|---|----------------------|------------|---------------------------|----------------|
| Contratti non rientranti in accordi di compensazione | | | | |
| 1) Titoli di debito e tassi d'interesse | | | | |
| - valore nozionale | X | 650.244 | - | - |
| - fair value positivo | X | - | - | - |
| - fair value negativo | X | 153 | - | - |
| 2) Titoli di capitale e indici azionari | | | | |
| - valore nozionale | X | 57.995 | 128 | 128 |
| - fair value positivo | X | 1 | 11 | 25 |
| - fair value negativo | X | - | - | - |
| 3) Valute e oro | | | | |
| - valore nozionale | X | 56.839 | - | 175 |
| - fair value positivo | X | 448 | - | - |
| - fair value negativo | X | 286 | - | 4 |
| 4) Merci | | | | |
| - valore nozionale | X | - | - | - |
| - fair value positivo | X | - | - | - |
| - fair value negativo | X | - | - | - |
| 5) Altri | | | | |
| - valore nozionale | X | - | - | - |
| - fair value positivo | X | - | - | - |
| - fair value negativo | X | - | - | - |
| Contratti rientranti in accordi di compensazione | | | | |
| 1) Titoli di debito e tassi d'interesse | | | | |
| - valore nozionale | - | 10.211.285 | 181.972 | 3.393.372 |
| - fair value positivo | - | 76.465 | 2.421 | 56.010 |
| - fair value negativo | - | 106.966 | 715 | 3.476 |
| 2) Titoli di capitale e indici azionari | | | | |
| - valore nozionale | - | - | 64 | 32.000 |
| - fair value positivo | - | - | 12 | - |
| - fair value negativo | - | - | 1 | - |
| 3) Valute e oro | | | | |
| - valore nozionale | - | 1.115.984 | - | 477.580 |
| - fair value positivo | - | 8.489 | - | 5.573 |
| - fair value negativo | - | 12.620 | - | 7.197 |
| 4) Merci | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - |
| 5) Altri | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - |

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali

| Sottostanti/Vita residua | Fino ad 1 anno | Oltre 1 anno e fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Totale |
|--|------------------|------------------------------|------------------|-------------------|
| A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse | 5.323.415 | 6.829.369 | 2.284.089 | 14.436.873 |
| A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari | 57.742 | 32.402 | 172 | 90.316 |
| A.3 Derivati finanziari su valute e oro | 1.564.216 | 86.361 | - | 1.650.577 |
| A.4 Derivati finanziari su merci | - | - | - | - |
| A.5 Altri derivati finanziari | - | - | - | - |
| Totale 31.12.2021 | 6.945.373 | 6.948.132 | 2.284.261 | 16.177.766 |
| Totale 31.12.2020 | 3.798.526 | 4.694.331 | 2.707.245 | 11.200.102 |

B. Derivati creditizi

B.1. Derivati creditizi di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

| Categorie di operazioni | Derivati di negoziazione | |
|----------------------------------|--------------------------|--------------------------|
| | su un singolo soggetto | su più soggetti (basket) |
| 1. Acquisti di protezione | | |
| a) Credit default products | - | 30.000 |
| b) Credit spread products | - | - |
| c) Total rate of return swap | - | - |
| d) Altri | - | - |
| Totale 31.12.2021 | - | 30.000 |
| Totale 31.12.2020 | - | 30.000 |
| 2. Vendite di protezione | | |
| a) Credit default products | - | - |
| b) Credit spread products | - | - |
| c) Total rate of return swap | - | - |
| d) Altri | - | - |
| Totale 31.12.2021 | - | - |
| Totale 31.12.2020 | - | - |

B.2 Derivati creditizi di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti

| Tipologie derivati | Totale 31.12.2021 | Totale 31.12.2020 |
|-------------------------------|-------------------|-------------------|
| 1. Fair value positivo | | |
| a) Credit default products | - | - |
| b) Credit spread products | - | - |
| c) Total rate of return swap | - | - |
| d) Altri | - | - |
| Totale | - | - |
| 2. Fair value negativo | | |
| a) Credit default products | 661 | 612 |
| b) Credit spread products | - | - |
| c) Total rate of return swap | - | - |
| d) Altri | - | - |
| Totale | 661 | 612 |

B.3 Derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

| | Controparti centrali | Banche | Altre società finanziarie | Altri soggetti |
|--|----------------------|--------|---------------------------|----------------|
| Contratti non rientranti in accordi di compensazione | | | | |
| 1) Acquisto protezione | | | | |
| - valore nozionale | X | 30.000 | - | - |
| - fair value positivo | X | - | - | - |
| - fair value negativo | X | 661 | - | - |
| 2) Vendita protezione | | | | |
| - valore nozionale | X | - | - | - |
| - fair value positivo | X | - | - | - |
| - fair value negativo | X | - | - | - |
| Contratti rientranti in accordi di compensazione | | | | |
| 1) Acquisto protezione | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - |
| 2) Vendita protezione | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - |

B.4 Vita residua dei derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali

| Sottostanti/Vita residua | Fino ad 1 anno | Oltre 1 anno e fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Totale |
|---------------------------|----------------|------------------------------|--------------|---------------|
| 1. Vendita di protezione | - | - | - | - |
| 2. Acquisto di protezione | - | 30.000 | - | 30.000 |
| Totale 31.12.2021 | - | 30.000 | - | 30.000 |
| Totale 31.12.2020 | - | 30.000 | - | 30.000 |

B.5 Derivati creditizi connessi con la fair value option: variazioni annue

Nel presente Bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore.

3.2 Le coperture contabili

Informazione di natura qualitativa

Il Gruppo BPER Banca ha adottato il Capitolo 6 Hedge Accounting del Principio IFRS 9. Per maggiori dettagli sulle scelte applicative, si rimanda a quanto evidenziato nella Parte A.2 della Nota integrativa, par. 4. "Operazioni di copertura".

A. Attività di copertura del fair value

Rischio coperto - Rischio Tasso

Come già evidenziato in precedenza ed in altre parti del bilancio, le strategie aziendali prevedono specifici interventi diretti alla miglior gestione del rischio tasso. Tra le leve d'intervento, il Gruppo fa ricorso a contratti derivati (inquadrati da un punto di vista contabile sia come "di copertura" che "di trading"), utilizzati per ridurre la sensitivity del portafoglio titoli di proprietà, crediti erogati e proprie emissioni obbligazionarie, rispetto ad un movimento dei tassi *risk free*.

I derivati utilizzati al tal fine sono:

- Interest Rate Swap – IRS (anche in divisa diversa dall'Euro), negoziati over the counter, specifici per singolo strumento dell'attivo o del passivo da coprire, ovvero riferiti a più strumenti con medesima scadenza. In questi strumenti, il Gruppo BPER Banca paga fisso e riceve variabile, relativamente a titoli dell'attivo, paga variabile e riceve fisso, relativamente ai titoli del passivo;
- Future, quotati, generici con sottostante titoli obbligazionari (tendenzialmente tedeschi, italiani e statunitensi).

Rispetto a quanto evidenziato, l'hedge accounting (c.d. micro-hedge accounting) viene qualificato solo per la copertura del rischio tasso connesso a titoli obbligazionari del portafoglio bancario, classificati tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e tra le Attività finanziarie al costo ammortizzato, crediti erogati e classificati tra le Attività finanziarie al costo ammortizzato, utilizzando a tal fine derivati del tipo IRS. In modo analogo, sono inoltre state qualificate relazioni di copertura di Prestiti obbligazionari emessi dal Gruppo a tasso fisso.

Rischio coperto - Rischio di Credito/Controparte

A fronte dell'incremento inatteso del rischio di credito/controparte, il Gruppo BPER Banca può fare utilizzo di strumenti derivati per ridurre la sensitivity del portafoglio investimenti.

I derivati utilizzati al tal fine sono:

- Credit Default Swap – CDS, negoziati over the counter, generici e riferiti a sub-indici;
- Future, quotati, generici con sottostante titoli obbligazionari (tendenzialmente tedeschi, italiani e statunitensi).

Rispetto a quanto evidenziato, la copertura del rischio di credito avviene solo in via gestionale, non avendo qualificato alcun Hedge Accounting.

Rischio coperto – Rischio Prezzo

Nell'ambito delle coperture della variazione indesiderata del fair value rientrano anche operazioni aventi ad oggetto titoli di capitale.

I derivati utilizzati al tal fine sono:

- Total Return Swap (TRS), negoziati over the counter, specifici per singolo titolo dell'attivo anche azionari e in divisa diversa dall'Euro.

B. Attività di copertura dei flussi finanziari

Rischio coperto – Rischio di Tasso

L'obiettivo perseguito dal Gruppo in questo caso è di stabilizzare l'apporto del portafoglio titoli di proprietà al margine di interesse della Banca, in caso di rialzo dei tassi *risk free*.

I derivati utilizzati al tal fine sono:

- Interest Rate Swap – IRS, negoziati over the counter, specifici per singolo strumento da coprire ovvero per più strumenti con medesima scadenza. Il Gruppo BPER Banca in questo caso paga variabile e riceve fisso.

Rispetto all'approccio gestionale presentato, il Gruppo BPER Banca ha qualificato una relazione di copertura (micro-hedge accounting) avente ad oggetto esclusivamente il rischio di variazione indesiderata del tasso di inflazione di un titolo indicizzato allo stesso. A tale fine è stato utilizzato come strumento di copertura un contratto derivato di tipo inflation linked swap.

Rischio coperto – Rischio di Cambio

L'obiettivo perseguito dal Gruppo in questo caso è di stabilizzare l'apporto del portafoglio titoli di proprietà in valuta estera al margine di interesse della Banca, in caso di deprezzamento del tasso di cambio.

I derivati utilizzati a tal fine sono:

- Cross Currency Swap - CCS, negoziati over the counter, specifici per singola emissione da coprire ovvero per più emissioni con medesima scadenza. Il Gruppo BPER Banca paga i flussi in valuta che incassa dall'attività coperta e riceve Euro.

Rispetto a quanto presentato, il Gruppo BPER Banca ha qualificato una relazione di copertura (micro-hedge accounting) realizzata tramite l'utilizzo di un contratto derivato di tipo CCS, in cui il Gruppo BPER Banca paga Dollaro e incassa Euro.

C. Attività di copertura di investimenti esteri

Il Gruppo BPER Banca non presenta in essere relazioni di copertura di investimenti esteri.

D. Strumenti di copertura

Le coperture contabili (Hedge Accounting) poste in essere dal Gruppo BPER Banca sono quindi realizzate tramite l'utilizzo di contratti derivati OTC di tipo IRS plain vanilla o con opzioni cap & floor, derivati di tipo CCS o TRS.

E. Elementi coperti

Il Gruppo BPER Banca ha attualmente in essere coperture contabili su titoli (obbligazionari e azionari) del portafoglio bancario, su crediti (mutui) erogati e su proprie emissioni obbligazionarie. Per questi strumenti viene coperta o la sola componente di rischio Tasso di interesse, le componenti di rischio Tasso di interesse e Tasso di inflazione.

IBOR Reform

Come già evidenziato nella Relazione degli amministratori sulla gestione del Gruppo (*Principali rischi ed incertezze – IBOR Reform*), a seguito della decisione del Financial Stability Board di sostituire gradualmente gli IBOR con "tassi di interesse alternativi", è stato introdotto dall'Unione Europea il Regolamento sui Benchmark (UE 2016/1011 Benchmarks Regulation - BMR), pubblicato nel 2016 e in vigore da gennaio 2018, il quale definisce regole precise per amministratori, contributori e utilizzatori benchmark che garantiscano trasparenza e rappresentatività degli indici rispetto ai mercati a cui fanno

riferimento, imponendo quindi di basare le rilevazioni quanto più possibile su transazioni effettive. A seguito della BMR, le istituzioni europee hanno dichiarato critici:

- il tasso EONIA, il quale a partire dal 2 ottobre 2019 è basato sul fixing del tasso €STR (identificato da BCE come tasso alternativo) per poi essere definitivamente dismesso e sostituito dal tasso €STR dal 3 gennaio 2022;
- il tasso EURIBOR, il quale ha subito nel corso del 2019 una revisione della metodologia (c.d. metodologia ibrida), che ne garantisce il rispetto dei requisiti richiesti dalla normativa;
- per quanto riguarda i tassi benchmark riferiti ad altre valute sono stati sottoposti a riforma, tra i più importanti: USD LIBOR, GBP LIBOR, EUR LIBOR, CHF LIBOR, JPY LIBOR, JPY TIBOR, EUROYEN TIBOR, CAD CDOR, etc. In particolare, tra questi, sono stati oggetto di dismissione il 31 dicembre 2021 i seguenti tassi:
 - GBP LIBOR;
 - EUR LIBOR;
 - CHF LIBOR;
 - JPY LIBOR;
 - USD LIBOR (per i soli tenor 1w, 2M. I tenor restanti verranno dismessi a giugno 2023).

La tabella seguente indica l'importo nozionale e la durata media residua di tutti i contratti derivati di copertura, aggregati in base al benchmark rate di riferimento. I derivati di copertura forniscono una buona proxy della misura dell'esposizione al rischio tasso che la Banca gestisce attraverso le coperture stesse.

| Tipo strumento | Flusso incassato | Flusso pagato | Nozionale corrente (in migliaia) | Vita media residua (anni) |
|---------------------------|------------------|----------------------|-------------------------------------|------------------------------|
| | Euribor 3M | Tasso Fisso | 27.000 | 1,71 |
| | Euribor 6M | Tasso Fisso | 9.700.690 | 7,76 |
| | GBP Libor 6M* | Tasso Fisso | 29.752 | 0,33 |
| Interest Rate Swap | | Tassi non codificati | 15.919 | 3,05 |
| | USD Libor 3M | Tasso Fisso | 740.154 | 4,74 |
| | | Euribor 6M | 1.844.422 | 1,84 |
| | Tasso Fisso | Tasso Fisso | 113.950 | 4,97 |
| Totale complessivo | | | 12.471.887 | 6,65 |

* In relazione a n. 2 derivati di copertura, nel mese di dicembre 2021 l'ultimo flusso contrattuale, relativamente alla "gamba variabile", è stato determinato utilizzando il parametro GBP Libor 6M, poi dismesso al 31.12.2021. I derivati in questione regoleranno e scadranno rispettivamente nel mese di aprile e maggio 2022.

Le esposizioni ai tassi critici per i quali è stato identificato il 31 dicembre 2021 come data di dismissione (principalmente EONIA e GBP LIBOR nelle esposizioni del gruppo) si sono progressivamente ridotte fino ad essere completamente eliminate durante gli ultimi mesi del 2021, questo grazie alla conversione ai nuovi tassi RFR promosse dalle CCP.

Si evidenzia che delle relazioni di copertura evidenziate, quelle impattate dall'IBOR Reform in termini di "incertezza" dei flussi di cassa futuri e conseguente difficoltà di svolgimento dei test di tenuta prospettica delle relazioni stesse, sono limitate alle relazioni parametrize ai benchmark USD LIBOR, indice che sarà oggetto di transizione ai nuovi RFR con l'avvicinarsi della deadline di dismissione indicata dai regolatori per giugno 2023. Come già evidenziato in Parte A della Nota Integrativa, il Gruppo BPER Banca ha applicato il Regolamento n. 34/2020 del 15 gennaio 2020, il quale adotta le linee guida espresse dallo IASB nel documento "Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse (modifiche all'IFRS 9 Finanziamenti finanziari, allo IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione e all'IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative)", che consente in via eccezionale e

temporanea, lo svolgimento dei test prospettici in costanza d'applicazione dei correnti benchmark rate anche per le scadenze successive al 31 dicembre 2021, evitando che l'incertezza che la riforma implica sull'ammontare e sulle tempistiche dei flussi di cassa comporti l'interruzione delle coperture in essere.

Informazioni di natura quantitativa

A. Derivati finanziari di copertura

A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo

| Attività sottostanti/Tipologie derivati | Totale 31.12.2021 | | | | Totale 31.12.2020 | | | |
|--|-------------------------|---------------------------------|-----------------------------------|------------------------|-------------------------|---------------------------------|-----------------------------------|------------------------|
| | Over the counter | | | | Over the counter | | | |
| | Controparti centrali | Senza controparti centrali | | Mercati organizzati | Controparti centrali | Senza controparti centrali | | Mercati organizzati |
| | | Con accordi di compensazione | Senza accordi di compensazione | | | Con accordi di compensazione | Senza accordi di compensazione | |
| 1. Titoli di debito e tassi d'interesse | - | 12.401.523 | - | - | - | 8.167.934 | - | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Swap | - | 12.401.523 | - | - | - | 8.167.934 | - | - |
| c) Forward | - | - | - | - | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 2. Titoli di capitale e indici azionari | - | 15.919 | - | - | - | 14.693 | - | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Swap | - | 15.919 | - | - | - | 14.693 | - | - |
| c) Forward | - | - | - | - | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 3. Valute e oro | - | 54.446 | - | - | - | 54.446 | - | - |
| a) Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - |
| b) Swap | - | 54.446 | - | - | - | 54.446 | - | - |
| c) Forward | - | - | - | - | - | - | - | - |
| d) Futures | - | - | - | - | - | - | - | - |
| e) Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 4. Merci | - | - | - | - | - | - | - | - |
| 5. Altri | - | - | - | - | - | - | - | - |
| Totale | - | 12.471.888 | - | - | - | 8.237.073 | - | - |

A.2 Derivati finanziari di copertura : fair value lordo positivo e negativo - ripartizione per prodotti

| Tipologie derivati | Fair value positivo e negativo | | | | | | | Variazione del valore usato per calcolare l'efficacia della copertura | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|------------------------------|--------------------------------|----------------------|----------------------------|---|---|-------------------|-------------------|---|----------------|---|---|---|----------------|---|---|---|-------------------------------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|-----------------------|---|---------|---|---|---|---------|---|---|---|------------------------|---|-----|---|---|---|---|---|---|---|----------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|------------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----------|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---------------|---|----------------|---|---|---|----------------|---|---|---|
| | Totale 31.12.2021 | | | | Totale 31.12.2020 | | | | Totale 31.12.2021 | Totale 31.12.2020 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Over the counter | | | Mercati organizzati | Over the counter | | | Mercati organizzati | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | Controparti centrali | Senza controparti centrali | | | Controparti centrali | Senza controparti centrali | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Con accordi di compensazione | | Senza accordi di compensazione | Con accordi di compensazione | Senza accordi di compensazione | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1. Fair value positivo | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| a) Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| b) Interest rate swap | - | 178.108 | - | - | - | 53.714 | - | - | - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| c) Cross currency swap | - | - | - | - | - | 3.981 | - | - | - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| d) Equity swap | - | - | - | - | - | - | - | - | - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| e) Forward | - | - | - | - | - | - | - | - | - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| f) Futures | - | - | - | - | - | - | - | - | - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| g) Altri | - | - | - | - | - | - | - | - | - | Totale | - | 178.108 | - | - | - | 57.695 | - | - | - | 2. Fair value negativo | | | | | | | | | | a) Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | b) Interest rate swap | - | 241.131 | - | - | - | 456.447 | - | - | - | c) Cross currency swap | - | 239 | - | - | - | - | - | - | - | d) Equity swap | - | - | - | - | - | - | - | - | - | e) Forward | - | - | - | - | - | - | - | - | - | f) Futures | - | - | - | - | - | - | - | - | - | g) Altri | - | - | - | - | - | - | - | - | - | Totale | - | 241.370 | - | - | - | 456.447 | - | - | - |
| Totale | - | 178.108 | - | - | - | 57.695 | - | - | - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 2. Fair value negativo | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| a) Opzioni | - | - | - | - | - | - | - | - | - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| b) Interest rate swap | - | 241.131 | - | - | - | 456.447 | - | - | - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| c) Cross currency swap | - | 239 | - | - | - | - | - | - | - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| d) Equity swap | - | - | - | - | - | - | - | - | - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| e) Forward | - | - | - | - | - | - | - | - | - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| f) Futures | - | - | - | - | - | - | - | - | - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| g) Altri | - | - | - | - | - | - | - | - | - | Totale | - | 241.370 | - | - | - | 456.447 | - | - | - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Totale | - | 241.370 | - | - | - | 456.447 | - | - | - | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

A.3 Derivati finanziari di copertura OTC – valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti

| Attività sottostanti | Controparti centrali | Banche | Altre società finanziarie | Altri soggetti |
|---|----------------------|------------|---------------------------|----------------|
| Contratti non rientranti in accordi di compensazione | | | | |
| 1) Titoli di debito e tassi d'interesse | | | | |
| - valore nozionale | X | - | - | - |
| - fair value positivo | X | - | - | - |
| - fair value negativo | X | - | - | - |
| 2) Titoli di capitale e indici azionari | | | | |
| - valore nozionale | X | - | - | - |
| - fair value positivo | X | - | - | - |
| - fair value negativo | X | - | - | - |
| 3) Valute e oro | | | | |
| - valore nozionale | X | - | - | - |
| - fair value positivo | X | - | - | - |
| - fair value negativo | X | - | - | - |
| 4) Merci | | | | |
| - valore nozionale | X | - | - | - |
| - fair value positivo | X | - | - | - |
| - fair value negativo | X | - | - | - |
| 5) Altri | | | | |
| - valore nozionale | X | - | - | - |
| - fair value positivo | X | - | - | - |
| - fair value negativo | X | - | - | - |
| Contratti rientranti in accordi di compensazione | | | | |
| 1) Titoli di debito e tassi d'interesse | | | | |
| - valore nozionale | - | 12.401.523 | - | - |
| - fair value positivo | - | 178.108 | - | - |
| - fair value negativo | - | 239.617 | - | - |
| 2) Titoli di capitale e indici azionari | | | | |
| - valore nozionale | - | 15.919 | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | 1.514 | - | - |
| 3) Valute e oro | | | | |
| - valore nozionale | - | 54.446 | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | 239 | - | - |
| 4) Merci | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - |
| 5) Altri | | | | |
| - valore nozionale | - | - | - | - |
| - fair value positivo | - | - | - | - |
| - fair value negativo | - | - | - | - |

A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali

| Sottostanti/Vita residua | Fino ad 1 anno | Oltre 1 anno e fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Totale |
|--|------------------|------------------------------|------------------|-------------------|
| A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi di interesse | 1.303.968 | 4.096.530 | 7.001.025 | 12.401.523 |
| A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale ed indici azionari | - | 15.919 | - | 15.919 |
| A.3 Derivati finanziari su valute ed oro | - | - | 54.446 | 54.446 |
| A.4 Derivati finanziari su merci | - | - | - | - |
| A.5 Altri derivati finanziari | - | - | - | - |
| Totale 31.12.2021 | 1.303.968 | 4.112.449 | 7.055.471 | 12.471.888 |
| Totale 31.12.2020 | 50.238 | 3.661.408 | 4.525.427 | 8.237.073 |

B. Derivati Creditizi di copertura

Nel presente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

C. Strumenti non derivati di copertura

Nel presente bilancio d'esercizio la voce risulta priva di valore

D. Strumenti coperti

D.1 Coperture del fair value

| | Coperture specifiche: valore di bilancio | Coperture specifiche - posizioni nette: valore di bilancio delle attività o passività (prima della compensazione) | Coperture specifiche | | | Coperture generiche: Valore di bilancio |
|---|--|---|---|--|--|---|
| | | | Variazioni cumulate di fair value dello strumento coperto | Cessazione della copertura: variazioni cumulate residue del fair value | Variazioni del valore usato per rilevare l'inefficacia della copertura | |
| A. Attività | | | | | | |
| 1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - copertura di: | | | | | | |
| | 2.927.471 | - | (53.306) | (118) | (63.184) | - |
| 1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse | 2.923.219 | - | (54.129) | (118) | (63.475) | x |
| 1.2 Titoli di capitale e indici azionari | 4.252 | - | 823 | - | 291 | x |
| 1.3 Valute e oro | - | - | - | - | - | x |
| 1.4 Crediti | - | - | - | - | - | x |
| 1.5 Altri | - | - | - | - | - | x |
| 2. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di: | | | | | | |
| | 7.680.231 | - | (240.905) | - | (261.543) | - |
| 1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse | 7.679.110 | - | (240.941) | - | (261.501) | x |
| 1.2 Titoli di capitale e indici azionari | - | - | - | - | - | x |
| 1.3 Valute e oro | - | - | - | - | - | x |
| 1.4 Crediti | 1.121 | - | 36 | - | (42) | x |
| 1.5 Altri | - | - | - | - | - | x |
| Totale 31.12.2021 | 10.607.702 | - | (294.211) | (118) | (324.727) | - |
| Totale 31.12.2020 | 6.660.730 | - | 30.397 | (182) | 30.215 | - |
| B. Passività | | | | | | |
| 1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - copertura di: | | | | | | |
| | 1.873.006 | - | 1.539 | - | (14.523) | - |
| 1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse | 1.873.006 | - | 1.539 | - | (14.523) | x |
| 1.2 Valute e oro | - | - | - | - | - | x |
| 1.3 Altri | - | - | - | - | - | x |
| Totale 31.12.2021 | 1.873.006 | - | 1.539 | - | (14.523) | - |
| Totale 31.12.2020 | 1.899.543 | - | (6.114) | 23 | (6.091) | - |

D.2 Copertura dei flussi finanziari e degli investimenti esteri

| | | Variazione del valore usato per calcolare l'inefficacia della copertura | Riserve da copertura | Cessazione della copertura: valore residuo delle riserve di copertura |
|---|-------------------|---|----------------------|---|
| A. Copertura di flussi finanziari | | | | |
| 1. Attività | | - | (1.879) | - |
| 1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse | | - | - | - |
| 1.2 Titoli di capitale e indici azionari | | - | - | - |
| 1.3 Valute e oro | | - | (1.879) | - |
| 1.4 Crediti | | - | - | - |
| 1.5 Altri | | - | - | - |
| 2. Passività | | - | - | - |
| 1.1 Titoli di debito e tassi d'interesse | | - | - | - |
| 1.2 Valute e oro | | - | - | - |
| 1.3 Altri | | - | - | - |
| Totale (A) | 31.12.2021 | - | (1.879) | - |
| Totale (A) | 31.12.2020 | - | (2.348) | - |
| B. Copertura degli investimenti esteri | | | | |
| | | X | - | - |
| Totale (A+B) | 31.12.2021 | - | (1.879) | - |
| Totale (A+B) | 31.12.2020 | - | (2.348) | - |

E. Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto

E.1. Riconciliazione delle componenti di patrimonio netto

| | Riserva da copertura dei flussi finanziari | | | | |
|--|--|---|-----------------|---------|-------|
| | Titoli di debito e tassi d'interesse | Titoli di capitale e indici azionari | Valute e oro | Crediti | Altri |
| Esistenze iniziali | (575) | - | (1.773) | - | - |
| Variazioni di fair value (quota efficace) | - | - | (106) | - | - |
| Rigiri a conto economico | 575 | - | - | - | - |
| di cui: transazioni future non più attese | 575 | - | - | - | - |
| Altre variazioni | - | - | - | - | - |
| di cui: trasferimenti al valore contabile iniziale degli strumenti di coperti | - | - | - | - | - |
| Rimanenze finali | - | - | (1.879) | - | - |

Non si riportano le parti della tabella relative alle Riserve da copertura di investimenti esteri e agli Strumenti di copertura (Elementi non designati) in quanto fattispecie non presenti.

3.3. Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura

A. Derivati finanziari e creditizi

BPBR Banca non presenta in essere al 31 dicembre 2021 strumenti derivati che soddisfino i criteri previsti dallo IAS 32.42 per la compensazione di attività e passività finanziarie.

| Sezione 4 – Rischio di liquidità

Informazione di natura qualitativa

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che il processo di controllo del rischio di liquidità sia accentrato presso la Capogruppo; conseguentemente, le informazioni qualitative che si riportano di seguito possono correttamente rappresentare anche la situazione di BPER Banca.

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il Gruppo BPER Banca si è dotato di apposita policy per la gestione del rischio di liquidità (Policy di Gruppo per il governo del rischio di liquidità e funding) e di un piano che definisce gli obiettivi e descrive i processi e le strategie di intervento da attuare in condizioni di emergenza (Contingency Funding Plan).

Policy di Gruppo per il governo del rischio di liquidità e funding

La Policy, che costituisce parte integrante del *Risk Appetite Framework* – RAF del Gruppo BPER Banca, definisce i principi, gli obiettivi e le modalità di governo e presidio del rischio di liquidità e funding a livello di Gruppo.

Più nello specifico, esso contiene:

- la definizione del modello di governance in termini di soggetti coinvolti nel governo del rischio, con relativi ruoli e responsabilità;
- la definizione dei limiti e delle azioni di mitigazione volti al contenimento del rischio;
- la formalizzazione delle modalità di gestione del rischio, attraverso la definizione di regole, procedure e metriche volte alla misurazione e al monitoraggio del rischio di liquidità e funding e descrivendo il modello di stress test adottato per valutare l'esposizione al rischio medesimo in scenari di stress.

Il rischio di liquidità si manifesta tipicamente sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento, e può assumere forme diverse, in funzione dell'ambito in cui tale rischio è generato. Facendo riferimento a definizioni condivise in ambito internazionale, si distingue tra *funding liquidity risk* e *market liquidity risk*.

Per *funding liquidity risk* si intende il rischio che il Gruppo non sia in grado di far fronte in modo efficiente alle proprie uscite di cassa, sia attese che inattese, sia correnti che future, e non sia in grado di far fronte alle esigenze di collaterale, senza pregiudicare l'operatività quotidiana o la situazione finanziaria della Banca stessa.

Con *market liquidity risk* si intende, invece, il rischio che il Gruppo non sia in grado di liquidare un'attività finanziaria senza incorrere in perdite in conto capitale a causa della scarsa liquidità del mercato di riferimento o di disordini nello stesso.

Le due forme di rischio di liquidità sono spesso fortemente correlate e possono manifestarsi a fronte dei medesimi fattori scatenanti. Solitamente il *market liquidity risk* è ascritto tra i rischi di mercato (rischio di prezzo), pertanto i processi e i regolamenti volti a misurare, controllare e mitigare il rischio di liquidità si focalizzano sull'aspetto del *funding risk*.

Nel contesto del *funding risk* si distingue tra:

- mismatch liquidity risk, ovvero il rischio di liquidità implicito nella struttura stessa delle attività e passività del Gruppo a seguito della trasformazione delle scadenze operata dagli intermediari finanziari, tale per cui il profilo dei flussi di cassa in uscita non risulta perfettamente compensato dal profilo dei flussi di cassa in entrata (con riferimento sia alle scadenze contrattuali che comportamentali);
- contingency liquidity risk, ovvero il rischio che eventi futuri possano richiedere un ammontare di liquidità significativamente superiore a quanto in precedenza pianificato dal Gruppo; è il rischio di non riuscire a far fronte ad impegni di pagamento improvvisi ed inattesi a breve e brevissimo termine.

Il rischio di liquidità può derivare da diverse tipologie di fonti. In particolare, si considerano due macro-categorie:

- Fonti endogene di rischio di liquidità: comprendono, tra gli eventi negativi specifici del Gruppo, il declassamento del rating o altro evento riconducibile ad una perdita di fiducia nel Gruppo da parte del mercato. Tale downgrade o la percezione diffusa nel mercato di un deterioramento della solidità del Gruppo (che può nascere dalla manifestazione di altri rischi, come la presenza di forti perdite nel trading book o nel portafoglio crediti) potrebbe comportare:
 - un ridotto accesso al mercato della raccolta unsecured (ad es. commercial paper) da parte degli investitori istituzionali;
 - una riduzione o cancellazione delle linee di credito interbancarie;
 - un ritiro dei depositi da parte della clientela retail;
 - un accresciuto fabbisogno di liquidità, per esempio per la richiesta di accrescere le marginazioni e le garanzie dovute, oppure per la necessità di finanziare asset che non possono più essere venduti o convertiti in titoli via cartolarizzazioni.
- Fonti esogene di rischio di liquidità comprendono:
 - eventi sistemici che determinano una situazione di crisi di liquidità sul mercato (crisi politiche, finanziarie, eventi catastrofici, etc.);
 - specificità di alcuni prodotti finanziari (contratti derivati, contratti stock-borrowing), laddove eventi, quali improvvisi movimenti di mercato, fallimenti o declassamenti nei ratings, potrebbero provocare la richiesta di ulteriore collaterale dalle controparti;
 - impegni relativi a linee committed che in casi di crisi possono generare un incremento nella domanda di liquidità da parte della clientela; similmente, agiscono i crediti di firma o le committed lines facilities stipulate con special purpose vehicles nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione;
 - cambiamenti strutturali del mercato che possono determinare un aumento del rischio di liquidità complessivamente percepito (crescente richiesta, a livello di sistema, di fonti di funding più volatili come i fondi wholesale, rapida movimentazione dei conti tramite internet banking).

Coerentemente con quanto disposto dalle Linee guida di Gruppo attinenti al Sistema dei Controlli Interni, il governo del rischio di liquidità si articola nelle seguenti componenti:

- definizione degli obiettivi di rischio;
- assunzione del rischio;
- gestione del rischio;
- definizione dei limiti di esposizione ed operativi.

Il modello di governance della liquidità di breve termine (liquidità operativa) del Gruppo è basato sul governo accentrato della liquidità e del rischio ad essa connesso. In particolare la Capogruppo:

- è responsabile della policy di liquidità;
- governa la liquidità a breve;
- definisce e gestisce il funding plan;
- monitora il rischio di liquidità;

per tutte le Banche e Società del Gruppo rientranti nel perimetro.

L'accentramento delle operazioni di impiego/raccolta di liquidità nell'Ufficio Tesoreria e Liquidità Istituzionale ha l'obiettivo di garantire una gestione efficiente della liquidità del Gruppo nel suo complesso:

- ottimizzando l'accesso ai mercati della liquidità in termini di volumi e di costi, sfruttando il merito di credito del Gruppo e minimizzando in tal modo il costo della raccolta;
- accentrando le operazioni di raccolta "rating sensitive" nonché gli interventi sul mercato monetario;
- realizzando un principio di specializzazione funzionale mediante centri di competenza per le operazioni di raccolta secured (emissioni di strumenti secured, raccolta da particolari categorie di investitori istituzionali etc.).

Il modello di governance della liquidità a medio/lungo termine (liquidità strutturale) del Gruppo si fonda sui seguenti principi:

- attribuzione alla Capogruppo delle prerogative di direzione e coordinamento delle politiche commerciali e creditizie delle Società del Gruppo per assicurare coerenza al complessivo governo del rischio di funding e per garantire il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa;
- condivisione delle decisioni e chiarezza nell'attribuzione delle responsabilità tra organi direttivi, di controllo ed operativi;
- sviluppo dei processi di governo e di controllo del rischio di funding coerentemente con la struttura gerarchica del Gruppo e mediante il modello di governo formalizzato nella presente Policy.

Dai principi sopra elencati deriva un modello di governo e gestione accentrato del rischio di liquidità strutturale tra tutte le Banche/Società del Gruppo rientranti nel perimetro.

Il modello di governo del rischio di liquidità e funding del Gruppo si pone i seguenti obiettivi:

- garantire di essere solvibile sia in condizioni di normale corso degli affari, che in condizioni di crisi;
- assicurare un livello di liquidità tale da consentire di far fronte ai propri impegni contrattuali in ogni momento, ottimizzando altresì il costo del funding in relazione alle condizioni di mercato in corso e prospettiche;
- recepire le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza e, al tempo stesso, tener conto delle proprie specificità operative.

Il perseguimento di tali obiettivi è caratterizzato dai seguenti aspetti:

- separazione delle responsabilità e dei ruoli tra gli Organi Societari con funzioni di governo della liquidità e del funding e gli Organi Societari con funzioni di controllo;
- distinzione tra metriche volte al monitoraggio del rischio a breve e a medio-lungo termine;

- le metriche per il monitoraggio del rischio di liquidità a breve termine, finalizzate al mantenimento della capacità del Gruppo di far fronte agli impegni di pagamento ordinari e straordinari, minimizzandone i costi, prevedono:
 - il calcolo dell'esposizione al rischio di liquidità secondo il Liquidity Risk Mismatch Model, considerando le attività prontamente liquidabili costituite sia dalle attività eligible, sia da eventuali riserve detenute sotto forma di circolante bancario;
 - che l'attivo meno il passivo in scadenza sulle varie fasce temporali debba essere all'interno di un limite cumulato; il controllo è effettuato con cadenza sia giornaliera ai fini interni gestionali, che settimanale secondo le tempistiche indicate dall'Autorità di Vigilanza;
- le metriche per il monitoraggio del rischio di funding di medio-lungo termine sono finalizzate al mantenimento di un adeguato rapporto dinamico tra passività ed attività a medio-lungo termine evitando pressioni sulle fonti di liquidità a breve termine attuali e prospettive ed ottimizzando contestualmente il costo della provvista. Tali metriche prevedono:
 - il calcolo del mismatch di liquidità, che si traduce gestionalmente nel calcolo di gap ratios tra attività e passività sulle fasce temporali superiori ad un anno;
 - il calcolo del funding gap inteso come differenza tra gli impieghi e la raccolta commerciale espressa in rapporto agli impieghi stessi;
 - l'utilizzo di modelli statistico/quantitativi comportamentali per il trattamento delle poste senza scadenza contrattuale o caratterizzate da elementi opzionali;
- definizione del Contingency Funding Plan di Gruppo volto a individuare le più opportune modalità di gestione del profilo di liquidità del Gruppo in uno scenario di crisi determinato da fattori endogeni e/o esogeni;
- monitoraggio della posizione di liquidità sia in condizioni di normale corso degli affari, che in scenari di stress;
- produzione di stress test periodici sulla base di scenari di shock endogeni ed esogeni; nella conduzione delle analisi di stress gli scenari sono costruiti con riferimento ad eventi di carattere sistemico, idiosincratico e combinati;
- sviluppo dei processi di governo e gestione del rischio di liquidità e funding mediante un modello che prevede il coinvolgimento degli opportuni organi e funzioni aziendali;
- conformità dei processi di gestione e monitoraggio del rischio di liquidità e funding con le indicazioni di vigilanza prudenziale.

Contingency Funding Plan

Il Contingency Funding Plan formalizza i processi di gestione della liquidità in scenari di stress o crisi. Gli Organi Aziendali deputati al monitoraggio ed alla gestione del rischio di liquidità devono essere in grado di condurre tali attività sia in condizioni di normale corso degli affari che in condizioni di stress e/o di crisi di liquidità caratterizzate da bassa probabilità di accadimento e da impatto elevato.

In considerazione del modello di governo del rischio di liquidità e funding precedentemente illustrato, BPER Banca, entità cui compete il ruolo di prestatore di ultima istanza di tutte le controllate del Gruppo, si fa garante della solvibilità delle stesse sia a breve, che a medio-lungo termine ed è responsabile dell'attivazione del Contingency Funding Plan qualunque sia la Banca/Società del Gruppo in cui si manifesti la crisi di liquidità.

Obiettivo del Contingency Funding Plan è di salvaguardare il patrimonio della Banca durante le fasi iniziali di uno stato di stress di liquidità e garantire la continuità del Gruppo nel caso di gravi e/o prolungate crisi di liquidità attraverso:

- la definizione di un processo di identificazione e monitoraggio degli indicatori di rischio che precedono il manifestarsi e caratterizzano l'evolversi di una crisi di liquidità;
- l'individuazione *ex ante* di un sistema di interventi predefiniti ma flessibili, da attivare nei primi stadi di evoluzione di una crisi;
- la definizione di ruoli e responsabilità degli Organi Aziendali;
- l'individuazione di fonti normative interne atte a legittimare l'operato del management del Gruppo BPER Banca che, in condizioni di crisi, deve essere abilitato/delegato a modificare in modo tempestivo e a volte radicale, la struttura dell'attivo e del passivo di bilancio.

Uno stato di crisi di liquidità è definito come una situazione di difficoltà o incapacità del Gruppo di far fronte ai propri impegni di cassa in scadenza, a meno di attivare procedure e/o utilizzare strumenti in maniera non riconducibile, per intensità o modalità, all'ordinaria amministrazione.

Le crisi di liquidità possono essere ricondotte a due macrocategorie:

- crisi di liquidità sistemiche generate da crisi di mercato, politiche, macroeconomiche;
- crisi di liquidità idiosincratiche limitate al Gruppo o ad una o più Società/Banche appartenenti a questo.

In considerazione delle tipologie di crisi di liquidità e della loro entità possono essere individuati tre scenari operativi di riferimento:

- scenario di normale corso degli affari;
- stato di stress;
- stato di crisi.

In considerazione dello scenario operativo di riferimento si definirà il processo di gestione dello stesso in termini di funzioni coinvolte e azioni da intraprendere.

L'individuazione dello scenario operativo in cui si trova il Gruppo avviene attraverso procedure di monitoraggio del sistema di segnali di allarme (Early Warnings) costituito da un insieme di indicatori che consentono la rilevazione di tale scenario in considerazione dei livelli progressivi di stress/crisi legati ad uno o più drivers. In considerazione del livello di stress/crisi rilevato saranno attivate procedure di monitoraggio e/o comunicazione propedeutiche all'attivazione delle procedure deputate alla gestione dello stato di stress e dello stato di crisi.

Il Contingency Funding Plan e le sue revisioni sono oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo.

B. Indicatori di liquidità

La normativa armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento UE n. 575/2013 (CRR) e successivi aggiornamenti, ha introdotto i seguenti indicatori di liquidità, da calcolarsi a livello consolidato:

- Liquidity Coverage Ratio (LCR): indicatore di copertura della liquidità a breve termine che ha l'obiettivo di vincolare le banche ad accumulare sufficienti attività facilmente liquidabili e di elevata qualità, al fine di fronteggiare uno scenario di forte stress nella raccolta su un arco

temporale di trenta giorni. Al 31 dicembre 2021 risulta pari a 215,1 % calcolato come rapporto tra Euro 31.951 milioni di attivi altamente liquidabili e Euro 14.857 milioni di deflussi di cassa netti.

- Net Stable Funding Ratio (NSFR): indicatore di tipo strutturale di lungo periodo che è rilevato con l'intento di segnalare l'esistenza di eventuali squilibri tra attività e passività liquide aziendali. Al 31 dicembre 2021 l'indicatore si attesta a 142,5% calcolato come rapporto tra Euro 104.951 milioni di provvista stabile disponibile ed Euro 73.657 milioni di provvista stabile obbligatoria.

I requisiti di liquidità risultano superiori al 100%, quindi oltre i minimi richiesti dalla normativa Basilea 3. Accanto a questi indicatori la normativa pone anche il coefficiente di leva finanziaria (Leverage Ratio) di cui si dà evidenza nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del Gruppo al capitolo "Dati di sintesi".

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

A fronte del manifestarsi degli effetti della pandemia da Covid-19, il Gruppo ha attuato un ampio set di azioni per rafforzare il proprio profilo di liquidità e fronteggiare i potenziali impatti della situazione di crisi generati dalle richieste contingenti di liquidità da parte della clientela e dalla volatilità del valore degli attivi liquidabili a seguito di condizioni di mercato sfavorevoli; tali azioni hanno riguardato sia il profilo operativo (principalmente attraverso l'aumento dell'operatività di funding con Banca Centrale Europea e l'ampliamento delle potenziali fonti di raccolta a cui attingere in caso di necessità), che la misurazione e il monitoraggio del profilo di rischio (principalmente attraverso l'incremento della frequenza dei flussi informativi indirizzati al Comitato Controllo e Rischi e al Senior Management, l'intensificazione delle prove di stress e l'attivazione di monitoraggi su specifici fattori di rischio collegati alla situazione di crisi contingente); nel corso del 2021 tali azioni sono state calibrate tempo per tempo in relazione all'andamento della pandemia nonché alla dinamica del profilo di liquidità del Gruppo che si è mantenuto su livelli ampiamente superiori ai valori minimi definiti internamente e alle soglie regolamentari. Per tali ragioni le variazioni delle soglie interne rilevanti (risk appetite, limiti e risk tolerance) relative agli indicatori di rischio di liquidità sono state effettuate esclusivamente in modalità ordinaria.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie
EURO

| Voci/ Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino 3 mesi |
|---|-------------------|------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|
| A. Attività per cassa | 7.923.979 | 684.275 | 1.510.747 | 5.550.082 | 4.030.726 |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | 2.938 | 90 | 307.019 |
| A.2 Altri titoli di debito | 19 | 571 | 54.414 | 67.150 | 184.020 |
| A.3 Quote OICR | 312.736 | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | 7.611.224 | 683.704 | 1.453.395 | 5.482.842 | 3.539.687 |
| - Banche | 902.781 | 271.855 | 192.803 | 1.136.957 | 114.844 |
| - Clientela | 6.708.443 | 411.849 | 1.260.592 | 4.345.885 | 3.424.843 |
| B. Passività per cassa | 85.048.998 | 1.990.275 | 232.728 | 1.414.723 | 288.403 |
| B.1 Depositi e conti correnti | 84.428.772 | 1.939 | 60.754 | 121.392 | 59.897 |
| - Banche | 4.943.570 | - | 60.000 | 119.563 | - |
| - Clientela | 79.485.202 | 1.939 | 754 | 1.829 | 59.897 |
| B.2 Titoli di debito | 10.424 | 2.935 | 2.455 | 759.547 | 41.166 |
| B.3 Altre passività | 609.802 | 1.985.401 | 169.519 | 533.784 | 187.340 |
| C. Operazioni fuori bilancio | | | | | |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | | | | | |
| - Posizioni lunghe | 85 | 25.900 | 107.582 | 153.239 | 282.460 |
| - Posizioni corte | 177.439 | 28.903 | 87.193 | 69.028 | 126.886 |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | | | | | |
| - Posizioni lunghe | 130.153 | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | 63.874 | - | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | | | | | |
| - Posizioni lunghe | - | 305.706 | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | 305.706 | - | - | - |
| C.4 Impegni a erogare fondi | | | | | |
| - Posizioni lunghe | 940.645 | - | - | 1.395 | 5.274 |
| - Posizioni corte | 2.284.705 | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale | | | | | |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale | | | | | |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - |

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie
 EURO**

(segue)

| Voci/ Scaglioni temporali | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata Indeterminata |
|---|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------|-------------------------|
| A. Attività per cassa | 3.646.837 | 6.502.462 | 31.949.565 | 35.634.295 | 20.318.191 |
| A.1 Titoli di Stato | 16.421 | 138.281 | 2.775.918 | 6.775.434 | - |
| A.2 Altri titoli di debito | 312.407 | 219.518 | 4.215.413 | 6.302.644 | 682 |
| A.3 Quote OICR | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | 3.318.009 | 6.144.663 | 24.958.234 | 22.556.217 | 20.317.509 |
| - Banche | 2.674 | 46.342 | 898.675 | 289.792 | 20.317.509 |
| - Clientela | 3.315.335 | 6.098.321 | 24.059.559 | 22.266.425 | - |
| B. Passività per cassa | 315.991 | 360.288 | 21.052.549 | 2.838.981 | - |
| B.1 Depositi e conti correnti | 17.879 | 20.386 | 182 | - | - |
| - Banche | - | - | - | - | - |
| - Clientela | 17.879 | 20.386 | 182 | - | - |
| B.2 Titoli di debito | 205.960 | 249.220 | 2.180.783 | 1.400.000 | - |
| B.3 Altre passività | 92.152 | 90.682 | 18.871.584 | 1.438.981 | - |
| C. Operazioni fuori bilancio | | | | | |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | | | | | |
| - Posizioni lunghe | 33.230 | 96.747 | 39.226 | 54.446 | - |
| - Posizioni corte | 89.527 | 98.154 | 40.999 | - | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | | | | | |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | | | | | |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni a erogare fondi | | | | | |
| - Posizioni lunghe | 3.301 | 16.462 | 685.842 | 17.511 | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale | | | | | |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale | | | | | |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - |

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie
ALTRE VALUTE

| Voci/ Scaglioni temporali | A vista | Da oltre 1 giorno a 7 giorni | Da oltre 7 giorni a 15 giorni | Da oltre 15 giorni a 1 mese | Da oltre 1 mese fino 3 mesi |
|---|----------------|------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|
| A. Attività per cassa | 58.317 | 2.629 | 20.552 | 100.784 | 196.497 |
| A.1 Titoli di Stato | - | - | - | 6 | 467 |
| A.2 Altri titoli di debito | - | - | 13.246 | 15.161 | 47.879 |
| A.3 Quote OICR | 285 | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | 58.032 | 2.629 | 7.306 | 85.617 | 148.151 |
| - Banche | 18.277 | - | - | - | - |
| - Clientela | 39.755 | 2.629 | 7.306 | 85.617 | 148.151 |
| B. Passività per cassa | 557.158 | 186.179 | 504.604 | 750.377 | 2.130.037 |
| B.1 Depositi e conti correnti | 557.001 | 221 | 8.123 | 1.822 | 4.299 |
| - Banche | 28.442 | - | 8.096 | - | - |
| - Clientela | 528.559 | 221 | 27 | 1.822 | 4.299 |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre passività | 157 | 185.958 | 496.481 | 748.555 | 2.125.738 |
| C. Operazioni fuori bilancio | | | | | |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | | | | | |
| - Posizioni lunghe | - | 37.484 | 87.057 | 69.070 | 127.198 |
| - Posizioni corte | 316.846 | 57.877 | 107.450 | 153.337 | 463.420 |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | | | | | |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | 767 | - | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | | | | | |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni a erogare fondi | | | | | |
| - Posizioni lunghe | - | - | 5 | - | - |
| - Posizioni corte | - | 5 | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale | | | | | |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale | | | | | |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - |

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie
 ALTRE VALUTE**

(segue)

| Voci/ Scaglioni temporali | Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi | Da oltre 6 mesi fino a 1 anno | Da oltre 1 anno fino a 5 anni | Oltre 5 anni | Durata Indeterminata |
|---|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|------------------|-------------------------|
| A. Attività per cassa | 81.217 | 282.999 | 2.229.742 | 1.736.855 | - |
| A.1 Titoli di Stato | 1.245 | 1.539 | 164.280 | 910.648 | - |
| A.2 Altri titoli di debito | 62.664 | 265.692 | 2.002.955 | 686.965 | - |
| A.3 Quote OICR | - | - | - | - | - |
| A.4 Finanziamenti | 17.308 | 15.768 | 62.507 | 139.242 | - |
| - Banche | - | - | - | - | - |
| - Clientela | 17.308 | 15.768 | 62.507 | 139.242 | - |
| B. Passività per cassa | 3.390 | 3.437 | - | - | - |
| B.1 Depositi e conti correnti | 3.390 | 3.437 | - | - | - |
| - Banche | - | - | - | - | - |
| - Clientela | 3.390 | 3.437 | - | - | - |
| B.2 Titoli di debito | - | - | - | - | - |
| B.3 Altre passività | - | - | - | - | - |
| C. Operazioni fuori bilancio | | | | | |
| C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale | | | | | |
| - Posizioni lunghe | 90.837 | 98.220 | 41.560 | - | - |
| - Posizioni corte | 140.158 | 96.807 | 40.059 | 54.446 | - |
| C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale | | | | | |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - |
| C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere | | | | | |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - |
| C.4 Impegni a erogare fondi | | | | | |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - |
| C.5 Garanzie finanziarie rilasciate | - | - | - | - | - |
| C.6 Garanzie finanziarie ricevute | - | - | - | - | - |
| C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale | | | | | |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - |
| C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale | | | | | |
| - Posizioni lunghe | - | - | - | - | - |
| - Posizioni corte | - | - | - | - | - |

Nell'ambito del rischio di liquidità, come richiesto dalla normativa, si fornisce evidenze delle autocartolarizzazioni effettuate da BPER Banca.

Autocartolarizzazione Dedalo Finance

In data il 19 maggio 2021 BPER Banca ha perfezionato il riacquisto del portafoglio crediti originariamente ceduto da Cassa di Risparmio di Bra alla società veicolo dedalo Finance, estinguendo anticipatamente l'operazione. Il riacquisto è riferito ad un portafoglio di mutui fondiari e ipotecari per un debito residuo pari a circa Euro 22,9 milioni.

Di questo è stata data pubblicità mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (GU Parte Seconda n. 61 del 25/05/2021).

Alla data del 31 dicembre 2021 BPER Banca non ha in essere operazioni di autocartolarizzazione.

Sezione 5 – Rischi Operativi

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Per rischio operativo si intende “il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico⁵⁵”.

Il Gruppo BPER Banca adotta il metodo standardizzato TSA (Traditional Standardised Approach) per il calcolo del Requisito Patrimoniale a fronte del rischio operativo. Il calcolo dei requisiti di Fondi Propri con il metodo standardizzato avviene determinando la media triennale della somma del requisito annuale di Fondi Propri per le linee di business nelle quali è stato classificato l'Indicatore Rilevante⁵⁶.

Si evidenzia che, facendo leva sui principi di separatezza nell'assetto organizzativo ed indipendenza delle funzioni che esercitano le attività di controllo di secondo e terzo livello, sono previste:

- un'attività di controllo dei rischi operativi di primo livello;
- una funzione di controllo dei rischi operativi di secondo livello accentrata presso la Direzione Rischi, segnatamente il Servizio Rischi di Credito e Operativi;
- una funzione deputata ai controlli di terzo livello attribuita alla Direzione Revisione Interna, nel rispetto del Sistema dei controlli interni previsti dal Gruppo.

La gestione del rischio operativo si basa sui seguenti principi:

- identificazione: i rischi operativi sono identificati, segnalati e riportati al vertice aziendale;
- misurazione e valutazione: il rischio è quantificato determinandone gli impatti sui processi aziendali anche sotto il profilo economico;
- monitoraggio: è garantito il monitoraggio dei rischi operativi e dell'esposizione a perdite rilevanti, generando flussi informativi che favoriscono una gestione attiva del rischio;
- mitigazione: sono adottati gli interventi gestionali ritenuti opportuni per mitigare i rischi operativi;
- reporting: è predisposto un sistema di reporting per rendicontare la gestione dei rischi operativi.

Il sistema di raccolta e conservazione dei dati di perdita si sostanzia nel processo di *Loss Data Collection* di Gruppo che consente la raccolta e l'archiviazione degli eventi di perdita operativa.

Il processo di *Loss Data Collection* è supportato da appositi strumenti informatici, oggetto di costante evoluzione, volti a garantire l'integrità e la qualità dei dati.

⁵⁵Cfr. Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 giugno 2013 relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento (CRR) – Parte uno, Titolo I, art. 4. Il rischio giuridico è inteso come rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie.

⁵⁶ Cfr. CRR – Parte tre, Titolo III, Capo 3, art. 317.

La valutazione dell'esposizione ai rischi operativi, svolta tramite *Risk Self Assessment*, ha lo scopo di determinare, con un orizzonte temporale annuale e per i segmenti di operatività rilevanti:

- il grado di esposizione ai rischi operativi;
- la valutazione dell'adeguatezza dei processi e dei controlli di linea.

La gestione del rischio operativo si sostanzia inoltre nelle attività di valutazione dedicate di rischio con riferimento al processo per l'approvazione di nuovi prodotti e servizi, l'avvio di nuove attività, l'inserimento in nuovi mercati, nonché il processo di esternalizzazione di funzioni aziendali.

A partire dal 2015 il Gruppo ha implementato un framework di analisi del rischio informatico, conforme alla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, con l'obiettivo di fornire una rappresentazione della situazione attuale di rischio e delle eventuali azioni di rimedio necessarie per non eccedere la soglia di propensione definita.

A seguito delle nuove disposizioni regolamentari (Direttiva (UE) 2015/2366 recepita nel 28° aggiornamento della circolare n.285 di luglio 2019), il Gruppo svolge con periodicità annuale una valutazione approfondita dei rischi operativi e di sicurezza relativi ai servizi di pagamento prestati e dell'adeguatezza delle misure di mitigazione e dei meccanismi di controllo messi in atto per affrontarli.

La Capogruppo predispone un report trimestrale per rendicontare all'Alta Direzione e ai Responsabili delle Unità Organizzative centrali le perdite operative che si sono manifestate nel periodo e un report annuale che rappresenta le analisi delle valutazioni prospettiche di rischio operativo raccolte tramite un'attività di *Risk Self Assessment*, ivi incluse le indicazioni in materia di azioni di mitigazione del rischio pianificate. Specifica reportistica è prevista anche nel framework di gestione del rischio informatico.

L'adesione del Gruppo BPER Banca a DIPO⁵⁷ consente di ottenere flussi di ritorno delle perdite operative segnalate dalle altre banche italiane aderenti. La Capogruppo utilizza attualmente tali flussi per analisi di posizionamento rispetto a quanto segnalato dal sistema, per aggiornare la mappa dei rischi operativi e come eventuale supporto alle stime fornite durante l'attività di *Risk Self Assessment*.

Sono parte della gestione dei rischi operativi le linee di intervento nell'ambito del Business Continuity Management. Esse sono orientate a mantenere ad un livello opportuno l'attenzione sulla continuità operativa e ad evitare che l'impianto organizzativo (regole, valutazioni d'impatto, scenari, misure d'emergenza, piani operativi, ecc.), sviluppato per la continuità dei processi critici aziendali, perda progressivamente di rilevanza.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

A fronte del manifestarsi dell'evento pandemico Covid-19, il Gruppo BPER Banca ha messo in atto una serie di attività finalizzate all'individuazione e valutazione dei rischi operativi attuali e prospettici ad esso connessi con l'obiettivo di prevedere le opportune azioni di mitigazione ritenute a tal fine opportune.

Tali attività hanno riguardato:

- la raccolta di eventi di perdita operativa che si sono manifestati a seguito dell'evento Covid-19, ivi inclusi i costi straordinari necessari per garantire la continuità operativa (es. spese igienico sanitarie);

⁵⁷ Database Italiano Perdite Operative a cui il Gruppo BPER Banca partecipa dal 2003. L'Osservatorio DIPO è un Servizio dell'Associazione Bancaria Italiana nato per supportare lo sviluppo dell'Operational Risk Management e per creare una metodologia di raccolta e di scambio di informazioni sulle perdite operative sperimentate dagli aderenti.

- l'esecuzione di un esercizio specifico atto ad identificare e quantificare gli impatti di rischio operativo (effettivi e attesi) connessi all'evento pandemico applicando un approccio di tipo scenario analysis;
- la predisposizione, con una periodicità maggiore rispetto alla reportistica ordinaria, di un monitoraggio e reporting dedicato allo scenario Covid-19, con l'obiettivo di garantire un'informativa tempestiva agli Organi aziendali.

Informazioni di natura quantitativa

Si riporta di seguito la distribuzione percentuale del numero di eventi e delle perdite operative registrate nel 2021, suddivise nelle seguenti classi di rischio:

- frode interna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o elusione di leggi, regolamenti o direttive aziendali, ad esclusione degli episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie, in cui sia coinvolta almeno una risorsa interna dell'ente;
- frode esterna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione/elusione di leggi da parte di terzi;
- rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro: perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie;
- clienti, prodotti e prassi professionali: perdite derivanti da inadempienze, involontarie o per negligenza, relative a obblighi professionali verso clienti specifici (inclusi i requisiti di affidabilità e di adeguatezza), ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto;
- danni a beni materiali: perdite dovute a danneggiamento o a distruzione di beni materiali per catastrofi naturali o altri eventi;
- interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi: perdite dovute a interruzioni dell'operatività o a disfunzioni dei sistemi;
- esecuzione, consegna e gestione dei processi: perdite dovute a carenze nel trattamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché perdite dovute alle relazioni con controparti commerciali e fornitori.

Figura 1 – Composizione frequenza

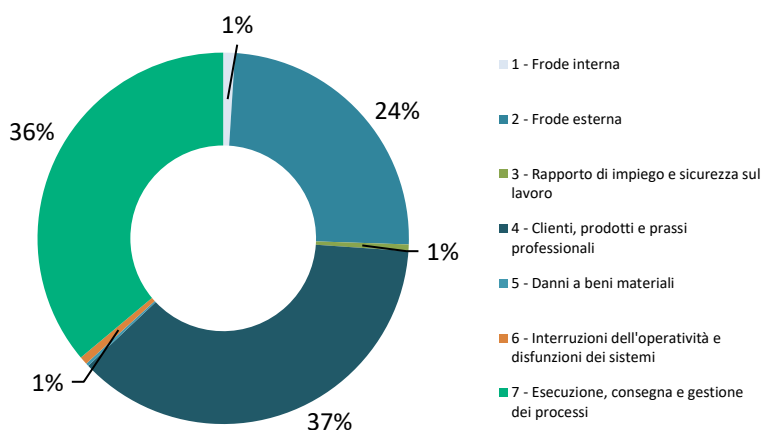
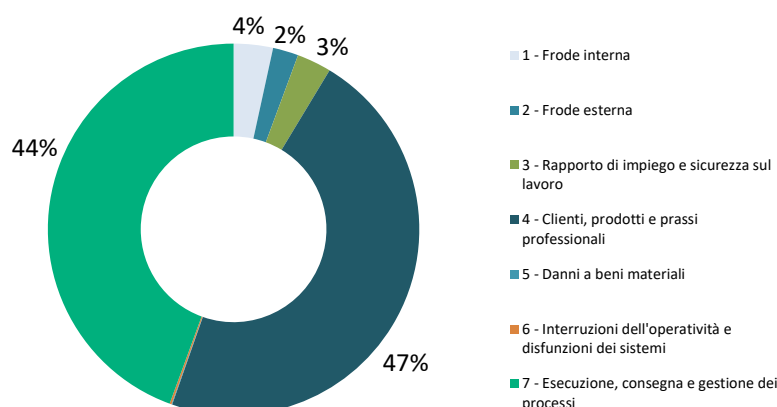


Figura 2 – Composizione perdita effettiva lorda



Dall'analisi dei grafici emerge che le tipologie di evento più rilevanti in termini di frequenza sono:

- "clienti, prodotti e prassi professionali", con un peso del 37% sulla frequenza totale;
- "esecuzione, consegna e gestione dei processi", con un peso del 36% sulla frequenza totale.

In termini di impatto economico gli eventi più rilevanti riguardano fenomeni relativi a:

- "clienti, prodotti e prassi professionali", con un peso del 47% sulla perdita lorda totale;
- "esecuzione, consegna e gestione dei processi", con un peso del 44% sulla perdita lorda totale.

Rischio reputazionale

Informazioni di natura qualitativa

B. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio reputazionale

Per rischio reputazionale si intende il "Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine del Gruppo da parte di clienti, dipendenti, controparti, azionisti della banca, investitori o Autorità pubbliche".

Il framework di gestione del rischio reputazionale è presidiato dal Servizio Rischi di Credito e Operativi della Direzione Rischi, con il supporto delle unità organizzative coinvolte (Reputational Risk Owner) nella gestione del rischio e nel monitoraggio delle azioni di rimedio necessarie a mitigare le eventuali aree di vulnerabilità emerse.

Il sistema di gestione del rischio reputazionale adottato dal Gruppo BPER prevede le seguenti componenti:

- identificazione e valutazione del rischio basate su Reputational Data Collection e Reputational Self Assessment;

- monitoraggio del rischio di esposizione del Gruppo al rischio reputazionale mediante il monitoraggio di una serie di Key Risk Indicator reputazionali;
- gestione degli eventi reputazionali critici (escalation): gestione di eventi reputazionali particolarmente critici, attraverso l'attivazione del processo di escalation funzionale e la definizione delle attività di risposta e mitigazione nel breve e nel lungo periodo;
- reporting: predisposizione di adeguata reportistica, con riferimento ai diversi processi/sottoprocessi che costituiscono il framework, al fine di veicolare in forma sintetica gli esiti delle attività di gestione del rischio a tutti gli Organi e le funzioni interessate.

Nel corso del 2021 sono stati registrati 99 eventi reputazionali, di cui 6 con rischio medio e 93 con rischio basso su una scala a tre giudizi (Basso, Medio, Alto).

A fronte del rischio reputazionale non è prevista una quantificazione del capitale interno (è di fatto inclusa in altre categorie di rischio).

Pagina volutamente lasciata bianca

Parte F – Informazioni sul patrimonio

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio netto si compone del Capitale sociale e delle riserve, a qualunque titolo costituite, nonché del risultato d'esercizio.

B. Informazioni di natura quantitativa

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

| Voci/Valori | Importo 31.12.2021 | Importo 31.12.2020 |
|--|-----------------------|-----------------------|
| 1. Capitale | 2.100.435 | 2.100.435 |
| 2. Sovrapprezzi di emissione | 1.240.428 | 1.241.197 |
| 3. Riserve | 2.375.590 | 2.342.238 |
| - di utili | 1.893.124 | 1.860.213 |
| a) legale | 325.720 | 318.864 |
| b) statutaria | - | - |
| c) azioni proprie | - | - |
| d) altre | 1.567.404 | 1.541.349 |
| - altre | 482.466 | 482.025 |
| 4. Strumenti di capitale | 150.000 | 150.000 |
| 5. (Azioni proprie) | (9.546) | (7.253) |
| 6. Riserve da valutazione: | (11.327) | (54.799) |
| - Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 79.822 | 41.708 |
| - Coperture su titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva | (1.299) | (1.385) |
| - Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 2.430 | 36.015 |
| - Attività materiali | 41.111 | - |
| - Attività immateriali | - | - |
| - Copertura di investimenti esteri | - | - |
| - Copertura dei flussi finanziari | (1.258) | (1.572) |
| - Strumenti di copertura (elementi non designati) | - | - |
| - Differenze di cambio | - | - |
| - Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | - | - |
| - Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio) | - | - |
| - Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti | (132.187) | (129.619) |
| - Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto | - | - |
| - Leggi speciali di rivalutazione | 54 | 54 |
| 7. Utile (perdita) d'esercizio | 567.203 | 137.554 |
| Totale | 6.412.783 | 5.909.372 |

B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

| Attività/Valori | Totale 31.12.2021 | | Totale 31.12.2020 | |
|-----------------------|-------------------|------------------|-------------------|------------------|
| | Riserva positiva | Riserva negativa | Riserva positiva | Riserva negativa |
| 1. Titoli di debito | 23.240 | 20.810 | 40.849 | 4.834 |
| 2. Titoli di capitale | 90.471 | 10.649 | 89.902 | 48.194 |
| 3. Finanziamenti | - | - | - | - |
| Totale | 113.711 | 31.459 | 130.751 | 53.028 |

B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

| | Titoli di debito | Titoli di capitale | Finanziamenti |
|--|------------------|--------------------|---------------|
| 1. Esistenze iniziali | 36.015 | 41.708 | - |
| 2. Variazioni positive | 37.144 | 41.991 | - |
| 2.1 Incrementi di fair value | 13.974 | 2.514 | - |
| 2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito | 891 | X | - |
| 2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo | 71 | X | - |
| 2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale) | - | 38.667 | - |
| 2.5 Altre variazioni | 22.208 | 810 | - |
| 3. Variazioni negative | 70.729 | 3.877 | - |
| 3.1 Riduzioni di fair value | 41.353 | 432 | - |
| 3.2 Riprese di valore per rischio di credito | 2.998 | - | - |
| 3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: -da realizzo | 20.763 | X | - |
| 3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale) | - | 214 | - |
| 3.5 Altre variazioni | 5.615 | 3.231 | - |
| 4. Rimanenze finali | 2.430 | 79.822 | - |

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

| | 31.12.2021 | 31.12.2020 |
|-------------------------------------|------------------|------------------|
| 1. Esistenze iniziali | (129.619) | (132.270) |
| 2. Variazioni in aumento | 2.328 | 7.897 |
| 2.1 Utili attuariali | 782 | 7.627 |
| 2.2 Altre variazioni | 1.546 | 270 |
| 3. Variazioni in diminuzione | 4.896 | 5.246 |
| 3.1 Perdite attuariali | 4.469 | 1.544 |
| 3.2 Altre variazioni | 427 | 3.702 |
| 4. Rimanenze finali | (132.187) | (129.619) |

Sezione 2 – I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

L'informativa sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale è rappresentata nel documento "Informativa al Pubblico – Pillar 3 al 31 dicembre 2021" predisposto sulla base del dettato regolamentare previsto dal Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013 (CRR) e successivi aggiornamenti ed illustra le principali metriche (fondi propri, requisiti patrimoniali, leva finanziaria e requisiti di liquidità) del Gruppo BPER Banca, come richiesto dall'art. 447 del Regolamento (UE) n. 575/2013 e successivi aggiornamenti.

Il documento riporta un'informativa consolidata ed è pubblicato in pari data oppure il prima possibile rispetto alla pubblicazione del Bilancio consolidato sul sito istituzionale della Capogruppo <https://istituzionale.bper.it>

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d’azienda

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

1.1 Operazioni di aggregazione

L'acquisizione del compendio aziendale, rappresentato da una rete di filiali bancarie ex-UBI Banca e ex-Intesa Sanpaolo, di cui agli Accordi siglati da BPER Banca con le controparti a partire dal 17 febbraio 2020 e meglio descritta nella Relazione degli Amministratori sulla gestione del bilancio consolidato al capitolo 3. “*I fatti di rilievo e le operazioni strategiche*”, ha trovato formale evidenza in data 19 febbraio 2021 con la sottoscrizione dei contratti di cessione definitivi. Tali contratti hanno previsto il trasferimento a BPER Banca dei rami d'azienda di proprietà di UBI Banca s.p.a. e di UBISS s.c.p.a. con efficacia giuridica in data 22 febbraio 2021, mentre il trasferimento del ramo di proprietà di Intesa Sanpaolo è avvenuto in data 21 giugno 2021.

Il corrispettivo complessivo convenuto per la compravendita dei rami d'azienda è pari a Euro 644 milioni, di cui circa Euro 23,5 milioni riferibili al ramo di proprietà di Intesa Sanpaolo, ed è stato corrisposto da BPER Banca interamente in disponibilità liquide alle date di efficacia del trasferimento dei rami. Lo sbilancio patrimoniale netto dell'intero compendio aziendale (individuato contrattualmente pari al Common Equity Tier 1 del compendio stesso) è stato determinato in Euro 1.611 milioni.

Ai fini della redazione del presente Bilancio consolidato, è stata riportata la Purchase Price Allocation - PPA (conformemente all'IFRS 3), già resa definitiva in sede di predisposizione del Resoconto intermedio di gestione consolidato al 30 settembre 2021, che ha condotto ad evidenziare un “gain from a bargain purchase”, o badwill. Tale risultato è riconducibile in larga misura al favorevole momento di mercato per “i compratori” in cui è avvenuta la transazione; infatti, uno dei parametri di riferimento considerati nella definizione del prezzo, insieme ad altri meno significativi, è stato il rapporto tra prezzo di mercato e “book value” delle banche cedenti il compendio.

Considerando tale risultato, nell'ambito della stessa PPA è stata valorizzata la clausola contenuta negli Accordi che prevede un conguaglio differito del corrispettivo, a carico di Intesa Sanpaolo, in funzione della rilevanza fiscale in capo a BPER Banca attribuita al badwill.

Trattamento contabile dell'operazione

L'operazione descritta si configura come Aggregazione aziendale ai fini dell'IFRS 3, avendo soddisfatto le condizioni richieste dal principio per l'identificazione di un “business” acquisito.

Più nello specifico, già gli accordi (iniziale ed integrativi) firmati nel corso del 2020 e, da ultimo, nei primi mesi del 2021, tra BPER Banca e Intesa Sanpaolo (cui aveva aderito in un secondo momento UBI Banca), le cui previsioni sono state confermate dai contratti definitivi del 19 febbraio 2021, evidenziavano come, oggetto degli accordi stessi, fosse il trasferimento di un perimetro di filiali bancarie, definite come insieme di diritti, obblighi e rapporti giuridici relativi a (o connessi con): (i) contratti sottoscritti con la clientela di pertinenza, (ii) rapporti di lavoro inerenti i dipendenti operanti presso le stesse, (iii) contratti di locazione e per utenze ad esse riferiti, e (iv) proprietà di (o diritti reali o di godimento su) beni materiali mobili e immobili utilizzati dalla Filiale. Rispetto alle caratteristiche del compendio acquisito, è quindi possibile individuarne⁵⁸:

- Fattori di produzione: contratti con la clientela (e conseguenti crediti, raccolta diretta ed indiretta), dipendenti (quale “forza lavoro organizzata che dispone delle necessarie competenze,

⁵⁸ Come richiesto dall'IFRS 3 B7.
352

conoscenze o esperienza”) e locali (immobili di proprietà o in locazione) necessari alla prestazione dei servizi bancari.

- Processi: tutti quelli connessi con l'erogazione alla clientela di servizi bancari (ossia processi quali: erogazione creditizia, monitoraggio del credito, fornitura di servizi di pagamento, fornitura di servizi finanziari e di investimento), nonché di sviluppo della clientela (processo d'accettazione della stessa). Tali processi sono considerati “sostanziali” nell'accezione dell'IFRS 3 in quanto, trattandosi di Ramo aziendale già “in produzione” alla data dell'aggregazione, viene eseguito da personale dipendente che già dispone delle necessarie competenze, conoscenze o esperienza in ambito bancario (intesa anche come relazione con la clientela) e che non può essere sostituito senza costi, sforzi o ritardi significativi per la capacità di continuare a generare “produzione derivante dall'attività bancaria”⁵⁹.
- Produzione: intesa come capacità di generare ricavi non solo sotto forma di interessi, ma anche di commissioni derivanti dai servizi bancari prestati alla clientela.

Si evidenzia, inoltre, che il c.d. “test di concentrazione” previsto dai par. B7A e B7B dell'IFRS 3 (come in vigore dal 1° gennaio 2020), incentrato sulle attività lorde ed indicato, peraltro, come facoltativo, non è stato applicato in quanto l'analisi qualitativa sopra riportata circa le componenti del compendio trasferito ha evidenziato elementi sufficienti a concludere che quanto acquisito rappresenti un business.

Avendo qualificato l'operazione come aggregazione aziendale, trova quindi applicazione l'acquisition method previsto dall'IFRS 3, come meglio descritto nella Parte A.2 della presente Nota Integrativa, a cui si rimanda.

Secondo l'IFRS 3, l'aggregazione aziendale deve essere rilevata alla data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo sulle attività acquisite; nello specifico, la data di acquisizione è stata identificata con l'efficacia giuridica del trasferimento dei rami (come risultante dai contratti di cessione). Infatti, rispettivamente al 22 febbraio 2021 e al 21 giugno 2021, risultavano già realizzate le preliminari migrazioni informatiche, in relazione ai rami acquisiti da UBI Banca/UBISS e Intesa Sanpaolo.

Si presentano di seguito i valori patrimoniali dei rami acquisiti in data 22 febbraio 2021 e 21 giugno 2021 a seguito dell'allocazione definitiva del costo, esprimendo il fair valute delle attività e passività identificabili e/o potenziali alla data di acquisizione.

⁵⁹ IFRS 3 B12C: Qualora un insieme di attività e beni abbia una produzione alla data di acquisizione, il processo (o gruppo di processi) acquisito è considerato sostanziale se, applicato a uno o più fattori di produzione acquisiti:

a) è di cruciale importanza per la capacità di continuare a generare produzione e i fattori di produzione acquisiti comprendono una forza lavoro organizzata che dispone delle necessarie competenze, conoscenze o esperienza per eseguire tale processo (o gruppo di processi); oppure

b) contribuisce significativamente alla capacità di continuare a generare produzione ed:

i) è considerato unico o scarso; oppure

ii) non può essere sostituito senza costi, sforzi o ritardi significativi per la capacità di continuare a generare produzione.

| Voci dell'attivo | Ramo UBI | Ramo UBISS | Ramo ISP | PPA | Totale Ramo acquisito |
|---|-------------------|--------------|------------------|------------------|-----------------------|
| 10. Cassa e disponibilità liquide | 115.511 | - | 8.141 | - | 123.652 |
| 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | 94.489 | - | 1.286 | - | 95.775 |
| a) attività finanziarie detenute per la negoziazione | 65.555 | - | 1.286 | - | 66.841 |
| c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | 28.934 | - | - | - | 28.934 |
| 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 28.509.705 | 939 | 2.362.429 | (103.408) | 30.769.665 |
| a) crediti verso banche | 6.475.766 | 939 | 1.005.053 | - | 7.481.758 |
| b) crediti verso clientela | 22.033.939 | - | 1.357.376 | (103.408) | 23.287.907 |
| 80. Attività materiali | 601.708 | 4.251 | 19.588 | (39.594) | 585.953 |
| 90. Attività immateriali | - | 542 | - | - | 542 |
| di cui: avviamento | - | - | - | - | - |
| 120. Altre attività | 2.557.061 | - | 64.773 | 10.065 | 2.631.899 |
| Totale dell'attivo | 31.878.474 | 5.732 | 2.456.217 | (132.937) | 34.207.486 |

| Voci del passivo e del patrimonio netto | Ramo UBI | Ramo UBISS | Ramo ISP | PPA | Totale Ramo acquisito |
|--|-------------------|--------------|------------------|---------------|-----------------------|
| 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 30.156.380 | 4.964 | 2.301.516 | (2.573) | 32.460.287 |
| a) debiti verso banche | - | 4.964 | - | - | 4.964 |
| b) debiti verso la clientela | 30.145.835 | - | 2.301.516 | (2.573) | 32.444.778 |
| c) titoli in circolazione | 10.545 | - | - | - | 10.545 |
| 20. Passività finanziarie di negoziazione | 1.831 | - | 54 | - | 1.885 |
| 80. Altre passività | 41.594 | 179 | 81.762 | - | 123.535 |
| 90. Trattamento di fine rapporto del personale | 72.967 | 344 | 4.928 | - | 78.239 |
| 100. Fondi per rischi e oneri: | 56.672 | 245 | 6.095 | 18.845 | 81.857 |
| a) impegni e garanzie rilasciate | 17.158 | - | 335 | - | 17.493 |
| c) altri fondi per rischi e oneri | 39.514 | 245 | 5.760 | 18.845 | 64.364 |
| Totale del passivo e del patrimonio netto | 30.329.444 | 5.732 | 2.394.355 | 16.272 | 32.745.803 |

Le variazioni intervenute nei saldi delle singole partite patrimoniali acquisite alle date di trasferimento (22 febbraio 2021 per il Ramo UBI/UBISS e 21 giugno 2021 per il Ramo ISP) sono motivate da movimenti successivi, avvenuti nel corso del periodo di valutazione (tra cui si evidenziano i principali riferiti a Terreni e fabbricati per Euro 176 milioni e a Crediti verso clientela per Euro 59 milioni) che, in applicazione delle clausole contrattuali, non hanno influenzato lo sbilancio patrimoniale complessivamente acquisito a fronte di un'analoga variazione della liquidità depositata sui conti interbancari (Crediti e Debiti verso banche).

Alla data del 30 settembre 2021 sono stati determinati in via definitiva i saldi patrimoniali acquisiti, valutati al fair value con il supporto di accreditati consulenti esterni. Più nello specifico:

- **Crediti performing:** il portafoglio oggetto di valutazione è riconducibile all'operatività a medio e lungo termine. Non essendo presente un mercato attivo per questa tipologia di strumenti, la Banca ha adottato un modello valutativo interno che, conformemente all'IFRS 13, fosse in grado di replicare il prezzo praticato in una regolare operazione di vendita sul mercato. La metodologia attualmente prevalente sul mercato per tale valutazione è il Discounted Cash Flow (DCF), in cui i flussi di cassa sono attualizzati ad un opportuno tasso di sconto che incorpora la stima dei principali fattori di rischio. Più nello specifico, i flussi di cassa futuri sono stati determinati considerando flussi in conto capitale ed in conto interesse, rappresentativi del piano contrattuale dei singoli rapporti, corretti applicando opportuni coefficienti di prepayment al fine di incorporare la probabilità di estinzione anticipata, totale o parziale.

Il tasso di attualizzazione applicato è stato ottenuto come somma di tre componenti:

- il livello dei tassi di interesse risk-free, osservati sui vari tenor della curva;

- il cost of funding, corrispondente alla curva di remunerazione del costo della liquidità del Gruppo BPER Banca;
- il livello del credit spread medio, determinato sulla base della classe di probabilità di default (PD) e di Loss Given default (LGD) e della durata media finanziaria residua della singola operazione. Nel credit spread sono stati considerati sia la componente di perdita attesa, a partire dai livelli di PD e LGD derivanti dall'applicazione dei modelli interni di BPER Banca, sia la componente di perdita inattesa, a partire dal capitale regolamentare delle posizioni acquisite ed il costo del capitale stimato internamente da BPER Banca.

Complessivamente i crediti performing valutati mark-to-model sono risultati pari a circa Euro 19 miliardi. Il processo di valutazione ha determinato un fair value complessivo superiore al relativo valore contabile per complessivi 234,1 milioni (Euro 220,1 milioni riferibili ai crediti performing del Ramo UBI ed Euro 14 milioni riferibili ai crediti performing del Ramo Intesa Sanpaolo). Per quanto riguarda l'operatività a breve termine (intesa quali operazioni a vista o con durata residua inferiore ai 12 mesi), il valore contabile acquisito alle date di riferimento è stato ritenuto una ragionevole approssimazione del fair value secondo quanto previsto dall'IFRS 13, tenuto conto che l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri risulta poco significativa anche in presenza di variazioni dei tassi di mercato di riferimento.

- Crediti non performing: analogamente a quanto effettuato per i crediti performing, non essendo presente un mercato attivo per questa tipologia di strumenti, la determinazione del fair value ipotizza di replicare il prezzo che si percepirebbe in una regolare operazione di mercato, definendo quindi un quadro valutativo il più possibile omogeneo con le situazioni effettivamente riscontabili sul mercato. A questo fine, è stato applicato un modello DCF (metodologia di valutazione attualmente prevalente sul mercato) ai singoli rapporti, definendo alcune specificità per le diverse classi di rischio, distinguendo le sofferenze, da un lato, e gli UTP e Past Due dall'altro.

Con riferimento alle sofferenze secured, si è proceduto ad una stima analitica dei flussi di recupero atteso dalla vendita delle attività poste a garanzia della posizione (è stato assunto che la vendita dei collateral sia realizzata attraverso aste giudiziarie, ipotizzando un haircut ed una durata media del processo di recupero in linea con i benchmark di mercato). Per le sofferenze unsecured sono state applicate curve statistiche di recupero benchmark, differenziate in funzione dell'anzianità della posizione e del segmento della controparte. I flussi di cassa "lordi" così determinati, sono stati successivamente corretti con un fattore prudenziale legato al rischio per la volatilità dei recuperi. Questa componente sconta gli elementi di incertezza associati ai recuperi e permette pertanto di tenere conto delle possibili evoluzioni sul mercato dei crediti deteriorati, anche dovute agli effetti ipotizzabili della crisi da Covid-19. I flussi di recupero sono stati inoltre decurtati da spese legali di recupero, determinate mediante applicazione di valori benchmark, stimati in proporzione ai recuperi lordi e coerenti con quanto osservato sul mercato, nonché da costi di servicing, utilizzando valori benchmark coerenti con quanto mediamente previsto negli accordi di servicing di portafogli di crediti non performing (incentrati generalmente su una base fee annuale, applicata al vantato in gestione e su una success fee, applicata agli incassi lordi realizzati). Per quanto riguarda il tasso d'attualizzazione dei flussi di recupero, esso è stato determinato come costo medio ponderato di una ipotetica operazione di cartolarizzazione caratterizzata dall'emissione di notes con diversa seniority (operazione che non prevede il ricorso alla garanzia statale - "GACS").

Relativamente alle esposizioni classificate come UTP e Past Due, è stato applicato il cosiddetto approccio “Steady-state Cash Flow”, che rappresenta la metodologia principale di valutazione dei crediti prevista in ambito Asset Quality Review (AQR). Secondo tale approccio, i flussi di recupero sono determinati stimando il present value dei cash flow previsionali del debitore quantificati tramite l’analisi congiunta di diverse voci del bilancio della controparte, e allocandoli successivamente a copertura dell’esposizione in relazione all’effettiva classe di seniority di ciascuna posizione. Per quanto riguarda le esposizioni UTP e Past Due verso controparti per le quali non fosse disponibile almeno un bilancio nella base dati Centrale Bilanci, non essendo possibile l’applicazione dell’approccio Steady-state, è stata prevista l’applicazione di una metodologia alternativa, basata su griglie di Danger Rate e Cure Rate benchmark ricavate a partire da informazioni di mercato e finanziarie.

Come ultima fase del processo valutativo, è stata svolta un’analisi di benchmarking rispetto ai prezzi delle recenti transazioni osservate sul mercato per cluster omogenei. I risultati dell’analisi hanno evidenziato come i prezzi di valutazione delle sofferenze e degli UTP, se confrontati con le transazioni dell’ultimo triennio e biennio, risultino complessivamente prudentziali, incorporando le possibili evoluzioni del mercato dei crediti deteriorati dovute agli effetti ipotizzabili della crisi da Covid-19.

Complessivamente, il valore netto di bilancio dei crediti non performing, acquisito sostanzialmente con il Ramo UBI ed assoggettato a valutazione, è risultato pari a circa Euro 959 milioni. Il fair value risultante dai modelli descritti è risultato inferiore a tale valore di Euro 337,5 milioni.

- Attività immateriali: la Banca ha svolto le analisi finalizzate ad individuare eventuali Intangibile originate da Client Relationship, non già rilevate nel bilancio del cedente. Dalle analisi condotte, è emerso come non vi siano i presupposti per valorizzare la componente relativa ai c.d. Core Deposits, in quanto il beneficio legato al minor costo della raccolta acquisita rispetto a fonti alternative di funding (c.d. mark-down) risulterebbe nullo. Rispetto alla valutazione di eventuali intangibles collegate alla raccolta indiretta acquisita, utilizzando un modello “Multi-period Excess Earning Method – MEEM”, come da migliori prassi di mercato, è stato individuato un valore sostanzialmente contenuto (soprattutto se rapportato alle masse di Raccolta indiretta acquisite – 0,01%), tale da indurre il Management a mantenere prudentialmente privi di valore esplicito tali asset.
- Attività materiali: sono state svolte valutazioni al fair value indipendenti su tutti gli immobili acquisiti (terreni e fabbricati), basate su perizie on-site effettuate dall’esperto di cui si avvale il Gruppo BPER Banca. Le risultanze di tali attività hanno condotto a stimare una rettifica sulle attività materiali acquisite dal ramo UBI/UBISS e del ramo Intesa Sanpaolo per adeguamento al relativo fair value di complessivi Euro -37,1 milioni.
- Raccolta diretta: le caratteristiche della raccolta diretta acquisita (sostanzialmente rappresentata da poste a vista o a breve termine), consentono di ritenere il fair value della stessa sostanzialmente pari al relativo valore contabile.
- Right of Use e lease liability: per i leasing passivi acquisiti (principalmente su asset immobiliari) è stata applicata la metodologia di valorizzazione del Gruppo BPER Banca alle due date rilevanti nell’ambito dell’aggregazione aziendale (22 febbraio 2021 e 21 giugno 2021), come richiesto dai paragrafi 28A e 28B dell’IFRS 3. Tale rivalutazione ha comportato un impatto sulle “Attività materiali” (diritti d’uso) pari a Euro -2,5 milioni e sui “Debiti verso clientela” (debiti per leasing) di Euro -2,7 milioni in relazione ai Rami UBI/UBISS, un impatto sulle “Attività materiali” (diritti

d'uso) pari ad Euro 0,38 milioni e sui *"Debiti verso clientela"* (debiti per leasing) di Euro 0,15 milioni in relazione al Ramo ISP.

- Passività potenziali: la ricognizione di eventuali rischi impliciti nel compendio acquisito, nonché la valutazione al fair value delle passività potenziali ad essi connesse, così come la valutazione al fair value dei rischi legali connessi con i contenziosi radicati nelle filiali acquisite ha condotto a stimare passività potenziali aggiuntive di Euro 8,8 milioni. Tale è stato l'incremento contabilizzato rispetto ai fondi stanziati dal cedente sul contenzioso esistente, quest'ultimi pari a Euro 10,1 milioni che, non essendo stati inclusi nella situazione contabile del ramo acquisito in attesa dell'estromissione del cedente dai giudizi pendenti, sono stati quantificati complessivamente in Euro 18,8 milioni, alimentando contestualmente una partita delle *"Altre attività"* (Crediti v/cedente) per l'importo a carico del cedente stesso (Euro 10,1 milioni).
- Effetti fiscali: la Banca ha dato rilevanza fiscale al risultato economico dell'aggregazione (inquadrate come acquisizione di ramo d'azienda) ai fini delle imposte dirette IRES di competenza dell'esercizio, coerentemente con il Parere dell'Agenzia delle Entrate ricevuto in data 17 giugno 2021, a fronte dell'Istanza di Interpello formulato dalla Banca in data 14 aprile 2021 ed avente ad oggetto il regime fiscale applicabile alle componenti patrimoniali ed economiche emerse nel processo di PPA effettuato in sede d'acquisto del ramo d'azienda in questione. Il conseguente carico fiscale corrente è stato rappresentato all'interno della voce 300. *"Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"* per complessivi Euro 310,2 milioni.
- Conguaglio corrispettivo: quanto evidenziato ai punti precedenti ha condotto a valorizzare la specifica clausola contrattuale che prevede un conguaglio differito del corrispettivo pagato da BPER Banca a Intesa Sanpaolo per l'acquisizione dei rami d'azienda, stimando la quota di ristoro a carico di Intesa Sanpaolo in funzione del carico fiscale di cui al punto precedente e pertanto pari a Euro 310,2 milioni.

In funzione delle scelte adottate, viene di seguito rappresentata la differenza tra il Patrimonio netto acquisito al 22 febbraio 2021 e al 21 giugno 2021 ed il prezzo pagato, così da identificare il risultato della PPA.

| Ramo acquisito | UBI | ISP | Totale |
|--|------------------|---------------|------------------|
| Differenziale degli attivi e dei passivi al 22 febbraio 2021 e al 21 giugno 2021 (A) | 1.387.301 | 74.382 | 1.461.683 |
| Corrispettivo pagato (B) | 620.486 | 23.508 | 643.994 |
| Conguaglio corrispettivo (C) | 290.861 | 19.297 | 310.158 |
| Badwill (A-B+C) | 1.057.676 | 70.171 | 1.127.847 |

| Dettagli del ramo acquisito | UBI | ISP | Totale |
|---|------------------|---------------|------------------|
| Sbilancio attività/passività acquisite | 1.549.030 | 61.862 | 1.610.892 |
| Immobili | (35.767) | (1.348) | (37.115) |
| Diritti d'uso | (2.517) | 38 | (2.479) |
| Portafoglio NPE | (337.503) | - | (337.503) |
| Portafoglio performing | 220.095 | 14.000 | 234.095 |
| Debiti per leasing | 2.728 | (155) | 2.573 |
| Credito v/cedente | 10.065 | | 10.065 |
| Passività potenziali | (18.830) | (15) | (18.845) |
| Differenziale degli attivi e passivi al 22 febbraio 2021 e al 21 giugno 2021 (A) | 1.387.301 | 74.382 | 1.461.683 |
| Corrispettivo pagato ramo UBI | 620.486 | | 620.486 |
| Corrispettivo pagato ramo UBISS (*) | | | - |
| Corrispettivo pagato ramo ISP | | 23.508 | 23.508 |
| Corrispettivo pagato (B) | 620.486 | 23.508 | 643.994 |
| Conguaglio corrispettivo (C) | 290.861 | 19.297 | 310.158 |
| Badwill al lordo effetto fiscale D= (A-B+C) | 1.057.676 | 70.171 | 1.127.847 |
| Effetto fiscale (E) | (290.861) | (19.297) | (310.158) |
| Badwill al netto effetto fiscale F= (D+E) | 766.815 | 50.874 | 817.689 |

(*) Il corrispettivo pattuito per il trasferimento del ramo UBISS è risultato pari a € 1, pagato da BPER Banca a Intesa Sanpaolo a fronte di uno sbilancio patrimoniale nullo.

A conclusione del processo di allocazione, il beneficio lordo complessivo derivante dall'acquisizione è risultato pari ad Euro 1.127,8 milioni, registrato come provento alla voce di Conto economico "Avviamento negativo".

Essendo emerso dalle valutazioni di PPA un badwill, in applicazione dell'IFRS 3 § 36, il Gruppo BPER Banca ha ritenuto di procedere alla verifica complessiva del processo richiesto dall'IFRS 3 mediante ottenimento di un parere di congruità da parte di una società di revisione indipendente e diversa dalla Società di revisione legale del Gruppo. Tale parere, che ha confermato il badwill pari a Euro 1.127,8 milioni, è stato ottenuto in data 5 novembre 2021.

In relazione all'informativa richiesta dall'IFRS 3 § B64 (q) (i) e (ii) – riferita, rispettivamente, ai ricavi e utili del business acquisito a partire dalla data di acquisizione fino alla data di riferimento del presente Bilancio consolidato nonché alla presentazione dei ricavi, profitti e perdite dell'entità risultante dall'aggregazione stessa per il periodo corrente, assumendo che la stessa sia avvenuta all'inizio del reporting period, si evidenzia che la stessa non risulta disponibile in quanto il business acquisito non rappresenta un settore operativo a sé stante e, pertanto, non è oggetto di reporting separato.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

2.1 Operazioni di aggregazione

Non sono state realizzate operazioni di aggregazione aziendale dopo il 31 dicembre 2021 e fino alla data di approvazione del presente Bilancio d'esercizio.

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi dei Dirigenti con responsabilità strategica

| | Consiglio di Amministrazione | Collegio sindacale | Altri Dirigenti con responsabilità strategica |
|--|------------------------------|--------------------|---|
| benefici a breve termine (1) | 3.262 | 403 | 4.063 |
| benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (2) | - | - | 275 |
| altri benefici a lungo termine (3) | 249 | - | 510 |
| indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (4) | 2.200 | - | 1.047 |
| pagamento basato su azioni (5) | 386 | - | 319 |
| Totale 31.12.2021 | 6.097 | 403 | 6.214 |
| benefici a breve termine (1) | 2.860 | 522 | 4.530 |
| benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro (2) | - | - | 325 |
| altri benefici a lungo termine (3) | 199 | - | 265 |
| indennità per la cessazione del rapporto di lavoro (4) | - | - | 408 |
| pagamento basato su azioni (5) | 489 | - | 388 |
| Totale 31.12.2020 | 3.548 | 522 | 5.916 |

Le informazioni fornite sono state indicate in coerenza con quanto previsto dal principio contabile IAS 24. I valori esposti con riferimento agli Amministratori, compreso l'emolumento per l'Amministratore Delegato, e ai Sindaci attengono agli emolumenti di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro corresponsione.

(1) Sono compresi gli stipendi, le indennità sostitutive per ferie non godute, i permessi retribuiti ed eventuali fringe benefit quali assicurazioni, abitazione, auto aziendale oltre ai contributi per oneri sociali.

In particolare si precisa che per quanto riguarda gli importi relativi agli Amministratori (€ 3.262 mila) è stato dato ampio dettaglio in calce alla medesima tabella della Nota integrativa del Bilancio consolidato.

I valori esposti con riferimento agli altri Dirigenti con responsabilità strategica (Direttore generale, 4 Vice Direttori Generali, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e 5 altri Dirigenti con funzioni apicali) attengono alle poste indicate nel dettaglio sopra fornito, in coerenza con quanto richiesto da CONSOB per le informative di dettaglio nella Relazione sulla remunerazione (ex art. 123-ter D.Lgs. n. 58/1998).

(2) Sono compresi i versamenti effettuati al Fondo di previdenza complementare e gli accantonamenti per il Trattamento di fine rapporto.

(3) Sono compresi i compensi variabili differiti riferiti a sistemi di incentivazione variabile annuale, come previsto dalla Relazione sulla remunerazione.

(4) Sono comprese le indennità previste per la cessazione dei rapporti di lavoro.

(5) Sono compresi i costi di competenza dell'esercizio riferiti al Piano di incentivazione a Lungo Termine 2019-2021.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Si riportano di seguito i rapporti con parti correlate, identificate in applicazione delle indicazioni dello IAS 24.

| | Attivo | Passivo | Garanzie e Impegni | Ricavi | Costi |
|------------------------------------|------------------|------------------|--------------------|----------------|----------------|
| Controllate | 7.577.912 | 5.382.069 | 3.859.126 | 260.395 | 97.974 |
| Collegate | 586.330 | 2.964 | 111.489 | 2.514 | 416 |
| Amministratori, Sindaci, Dirigenti | 283 | 1.474 | 66 | 48 | 1 |
| Altre parti correlate | 300.338 | 1.948.145 | 102.597 | 122.442 | 6.473 |
| Totale 31.12.2021 | 8.464.863 | 7.334.652 | 4.073.278 | 385.399 | 104.864 |
| Controllate | 6.631.845 | 4.495.582 | 1.814.867 | 174.142 | 79.322 |
| Collegate | 615.140 | 3.627 | 65.758 | 4.265 | 2.828 |
| Amministratori, Sindaci, Dirigenti | 568 | 1.850 | 209 | 51 | 2 |
| Altre parti correlate | 254.118 | 1.050.013 | 100.138 | 70.412 | 7.190 |
| Totale 31.12.2020 | 7.501.671 | 5.551.072 | 1.980.972 | 248.870 | 89.342 |

I rapporti e le operazioni intercorse con parti correlate non presentano elementi di criticità, sono riconducibili all'ordinaria attività di credito e di servizio, si sono normalmente sviluppati nel corso dell'esercizio in funzione delle esigenze od utilità contingenti, nell'interesse comune delle parti e, quando del caso, del Gruppo. Le condizioni applicate ai singoli rapporti ed alle operazioni con le società stesse non si discostano da quelle correnti di mercato.

Per l'esercizio 2021 non sono stati necessari accantonamenti per crediti dubbi, relativi a soggetti che, al 31 dicembre 2021, si qualificavano come parti correlate.

Per "Dirigenti" si intendono i Dirigenti con responsabilità strategiche, così come definiti ai fini della tabella "Informazioni sui compensi dei Dirigenti con responsabilità strategica", esposta nella pagina precedente.

Le "Altre parti correlate" sono rappresentate da situazioni diverse da quelle esplicitate in tabella, quali principalmente entità controllate da società collegate di BPER Banca e entità soggette al controllo di Amministratori, Sindaci o Dirigenti, ovvero dai soggetti che possono avere influenza notevole sui medesimi, come definite dal principio contabile IAS 24.

Con riferimento all'entrata in vigore nel 2012, della disciplina relativa alle "Attività di Rischio e Conflitti di Interesse nei confronti di Soggetti Collegati" (regolamentata da Banca d'Italia attraverso la Circolare n.285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti), il Gruppo BPER si è dotato di un corpus normativo che comprende, tra gli altri, la "Policy di Gruppo per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di parti correlate e di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati", che descrive i limiti prudenziali alle attività di rischio verso soggetti collegati, il monitoraggio in via continuativa dei limiti, la gestione dei casi di superamento dei limiti. E' stata disciplinata una "soglia interna di attenzione" riferita al limite individuale di esposizione consolidata ponderata, inferiore rispetto alla soglia regolamentare. Tale soglia è fissata in misura tale da costituire idoneo presidio cautelativo verso l'assunzione di esposizioni significativamente rilevanti verso parti correlate e relativi soggetti connessi.

| | Attivo | Passivo | Garanzie e Impegni | Ricavi | Costi |
|--|-------------|-------------|--------------------|-----------|-----------|
| Valori complessivi di riferimento - 2021 | 127.441.725 | 121.028.942 | 34.998.255 | 3.088.211 | 2.548.923 |
| Valori complessivi di riferimento - 2020 | 84.231.172 | 78.315.604 | 21.724.315 | 2.135.652 | 1.630.103 |

Nei valori complessivi di riferimento per i ricavi si è tenuto conto degli interessi attivi, delle commissioni attive e dei proventi di gestione; per i costi si è tenuto conto degli interessi passivi, delle commissioni passive, degli oneri di gestione e delle spese amministrative.

Percentuali di incidenza dei rapporti con parti correlate, sui valori complessivi patrimoniali ed economici di riferimento

| | Attivo | Passivo | Garanzie e Impegni | Ricavi | Costi |
|------------------------------------|--------------|--------------|--------------------|---------------|--------------|
| Controllate | 5,95% | 4,45% | 11,03% | 8,43% | 3,84% |
| Collegate | 0,46% | 0,00% | 0,32% | 0,08% | 0,02% |
| Amministratori, Sindaci, Dirigenti | 0,00% | 0,00% | 0,00% | 0,00% | 0,00% |
| Altre parti correlate | 0,24% | 1,61% | 0,29% | 3,96% | 0,25% |
| Totale 31.12.2021 | 6,65% | 6,06% | 11,64% | 12,47% | 4,11% |
| Controllate | 7,88% | 5,75% | 8,36% | 8,15% | 4,87% |
| Collegate | 0,73% | 0,00% | 0,30% | 0,20% | 0,17% |
| Amministratori, Sindaci, Dirigenti | 0,00% | 0,00% | 0,00% | 0,00% | 0,00% |
| Altre parti correlate | 0,30% | 1,34% | 0,46% | 3,30% | 0,44% |
| Totale 31.12.2020 | 8,91% | 7,09% | 9,12% | 11,65% | 5,48% |

3. Rapporti della Capogruppo con società controllate e/o correlate (CONSOB - raccomandazioni del 20/2/1997 e del 27/2/1998)

Sussistono, infragruppo, rapporti di debito e di credito con imprese e società bancarie e non che, direttamente partecipate o meno, concorrono alla formazione del Bilancio consolidato del Gruppo. Si espongono di seguito i rapporti con le società predette.

| | Attività | Passività | Garanzie e Impegni | Ricavi | Costi |
|--|------------------|------------------|--------------------|----------------|---------------|
| Banco di Sardegna s.p.a. | 1.529.729 | 4.492.597 | 171.290 | 39.297 | 36.383 |
| Bibanca.p.a. | 1.295.886 | 287.091 | - | 64.252 | 22.561 |
| BPER Bank Luxembourg s.a. | 121.582 | 462.974 | 40.000 | 955 | 543 |
| Emilia Romagna Factor s.p.a. | 1.021.377 | 1.088 | 138.408 | 2.362 | 83 |
| Modena Terminal s.r.l. | 653 | - | 6.081 | 50 | 4 |
| ARCA Fondi SGR s.p.a. | 26.403 | 1.510 | - | 98.669 | 4 |
| Nadia s.p.a. | 68.462 | 44.708 | 45.753 | 668 | 2.356 |
| Numera s.p.a. | 69 | 2.429 | - | 61 | 5.064 |
| Optima s.p.a. S.I.M. | 1.823 | 16.498 | - | 3.649 | 19.508 |
| Estense Covered Bond s.r.l. | - | - | - | - | - |
| Sardaleasing s.p.a. | 2.508.352 | 58.989 | 2.982.793 | 6.862 | - |
| BPER Trust Company s.p.a. | 105 | 693 | - | 90 | 113 |
| Estense CPT Covered Bond s.r.l. | - | - | - | - | - |
| Italiana Valorizzazioni Immobiliari s.r.l. | 13.333 | 395 | - | 596 | - |
| Adras s.p.a. | 13.515 | 567 | - | 75 | - |
| Sifà s.r.l. | 464.994 | 5.656 | - | 1.082 | 495 |
| BPER Credit Management s.cons.p.a. | 4.013 | 6.748 | 42.000 | 9.521 | 10.484 |
| Finitalia s.p.a. | 507.616 | 126 | 432.801 | 32.206 | 376 |
| Totali riferiti a società controllate | 7.577.912 | 5.382.069 | 3.859.126 | 260.395 | 97.974 |

| | Attività | Passività | Garanzie e Impegni | Ricavi | (segue) Costi |
|--|------------------|------------------|--------------------|----------------|------------------|
| Sofipo s.a. in liquidazione | - | - | - | - | - |
| Cassa di Risparmio di Fossano s.p.a. | - | 298 | - | - | - |
| CAT Progetto Impresa Modena s.c.r.l. | 17 | - | 44 | 3 | - |
| Cassa di Risparmio di Savigliano s.p.a. | - | - | - | - | - |
| Resiban s.p.a. | - | 192 | 150 | 2 | 312 |
| Unione Fiduciaria s.p.a. | - | 12 | 10.000 | 24 | 104 |
| Sarda Factoring s.p.a. | 745 | 10 | - | - | - |
| Alba Leasing s.p.a. | 584.036 | 2.387 | 101.145 | 2.479 | - |
| Atrikè s.p.a. | 1.433 | 14 | - | - | - |
| Lanciano Fiera - Polo Fieristico d'Abruzzo Consorzio | 99 | 51 | 150 | 6 | - |
| Brozzu e Cannas s.r.l. in liquidazione | - | - | - | - | - |
| Cedisa s.r.l. in liquidazione | - | - | - | - | - |
| Oasi nel Parco s.r.l. | - | - | - | - | - |
| Totali riferiti a società collegate | 586.330 | 2.964 | 111.489 | 2.514 | 416 |
| Totale 31.12.2021 | 8.164.242 | 5.385.033 | 3.970.615 | 262.909 | 98.390 |
| Totale 31.12.2020 | 7.246.985 | 4.499.209 | 1.880.625 | 178.407 | 82.150 |

Pagina volutamente lasciata bianca

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Informazioni di natura qualitativa

La struttura organizzativa di cui si è dotato il Gruppo prevede che presso la Capogruppo sia stata accentrata la gestione delle Politiche di remunerazione del Gruppo BPER Banca.

Le informazioni qualitative che si riportano di seguito possono rappresentare anche la situazione di BPER Banca.

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo BPER Banca ha approvato in data 16 marzo 2021:

- la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti *ex art.* 123-*ter* del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, relativa alle Politiche di remunerazione per l'esercizio 2021 del Gruppo BPER Banca e ai compensi corrisposti nell'esercizio 2020;
- il Piano di compensi basati su strumenti finanziari, *ex art.* 114-*bis* del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, in attuazione delle Politiche di remunerazione per l'esercizio 2021 del Gruppo BPER Banca. Il Piano è destinato ai dipendenti del Gruppo BPER Banca individuati come "Personale più rilevante", in coerenza con quanto previsto nella Circolare di Banca d'Italia n. 285, 25° aggiornamento, del 23 ottobre 2018 "Disposizioni di Vigilanza per le banche" Titolo IV Capitolo 2 "Politiche e prassi di remunerazione e incentivazione" e nel Regolamento delegato (UE) n. 604 del 4 marzo 2014.

I sopra citati documenti sono stati approvati dall'Assemblea dei Soci tenutasi in unica convocazione in data 21 aprile 2021.

La remunerazione del "Personale più rilevante" è composta da una componente fissa e da una componente variabile di breve e per alcuni anche di lungo termine.

La componente di incentivazione variabile risulta disciplinata da regole particolarmente stringenti, così come previsto dalla normativa di Banca d'Italia in materia di remunerazione del "Personale più rilevante" (Circolare n. 285).

In linea con le previsioni regolamentari e con quanto approvato dall'Assemblea dei soci del 2020, il rapporto tra remunerazione variabile e remunerazione fissa è stabilito nel limite massimo del 2:1, per tutto il "Personale più rilevante" al netto delle Funzioni di controllo e assimilate, al fine di disporre della capienza necessaria per poter erogare eventuali pagamenti in vista o in occasione della cessazione anticipata del rapporto o della carica, e per disporre di tutte le leve gestionali per poter attrarre risorse esterne funzionali al raggiungimento degli obiettivi aziendali (fatta eccezione per il personale appartenente a SGR del Gruppo per cui la normativa preveda la possibilità di applicazione di limiti differenti).

Per la restante parte del personale viene di norma adottato un rapporto massimo tra le componenti della remunerazione pari ad 1:1, fatta eccezione per il "Personale più rilevante" delle Funzioni di controllo, per il quale si prevede che la remunerazione variabile non possa superare un terzo della remunerazione fissa.

Tuttavia, nel Gruppo si prevede che il rapporto massimo tra la remunerazione fissa e variabile possa raggiungere il limite massimo del 2:1 anche per la restante parte del Personale (sempre ad esclusione delle Funzioni di controllo) in limitate circostanze descritte di seguito:

- per erogare eventuali pagamenti in vista o in occasione della cessazione anticipata del rapporto o della carica, sempre entro i limiti massimi già definiti nelle politiche in limitate e specifiche circostanze;
- per disporre delle leve più appropriate per gestire in maniera adeguata le pressioni competitive che contraddistinguono alcuni mercati del lavoro afferenti a segmenti di business ad alta redditività e specifiche famiglie professionali (ad es. Wealth Management e Corporate Banking).

Di seguito viene riportata una tabella che illustra i livelli di incentivazione variabile di breve e di lungo termine target e massima, definiti per il “Personale più rilevante” e per le Funzioni di Controllo.

| | Bonus Target di breve | | Bonus Target di lungo termine calcolato su 8 annualità (1) | | Bonus Target di lungo termine calcolato su vesting triennale | |
|-------------------------|-----------------------|---------------|--|---------------|--|---------------|
| | Bonus target | Bonus massimo | Bonus target | Bonus massimo | Bonus target | Bonus massimo |
| | (%RAL) | (%RAL) | (%RAL) | (%RAL) | (%RAL) | (%RAL) |
| CEO e DG | 35% | 45% | 15% | 21% | 40% | 55% |
| Personale più rilevante | 35% | 45% | 12% | 16% | 32% | 45% |
| Funzioni di Controllo | 25% (*) | 33% | - | - | - | - |

(1) Ai fini del calcolo del limite al rapporto variabile/fisso, l'importo del Piano di incentivazione a lungo termine è computato per intero nell'anno in cui esso è riconosciuto; è tuttavia ammessa la possibilità di computare detto importo, secondo un criterio pro rata lineare, nel limite relativo a ogni anno di durata del Piano di incentivazione a lungo termine (considerato anche il periodo di differimento), essendo questa superiore a 6 anni. In termini assoluti il valore è quindi da moltiplicare per 8 annualità.
(*) Limite previsto da normativa

La sostenibilità dell'ammontare complessivo massimo di remunerazione variabile assegnata al “Personale più rilevante” (maggiormente responsabile della conduzione aziendale), è valutata in relazione alla stabilità economico-finanziaria del Gruppo nel suo complesso.

L'adozione del rapporto 2:1 tra la remunerazione variabile e quella fissa non ha implicazioni sulla capacità del Gruppo BPER Banca di continuare a rispettare le regole prudenziali ed in particolare i requisiti in materia di Fondi Propri.

Componente variabile di breve termine

Il sistema di incentivazione prevede l'identificazione di un bonus pool che rappresenta l'ammontare massimo di premi erogabili e che per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale ed il “Personale più rilevante” è definito a livello di Gruppo (ad esclusione dei bonus derivanti da MBO destinati a Funzioni di controllo, che sono di importo limitato e non sono correlati neppure indirettamente a risultati economico finanziari e a quelli destinati alla società di gestione del risparmio, inclusi nello specifico pool a livello societario). L'entità del bonus pool per i Material Risk Taker (MRT) è correlata ai risultati reddituali raggiunti, misurati come Post Provisions Profit di Gruppo, e costituisce un limite massimo Al fine di scoraggiare l'assunzione di rischi eccessivi che possano portare ad un deterioramento delle condizioni di “salute” del Gruppo e altresì in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa di Banca d'Italia, l'erogazione del bonus pool, qualunque sia l'entità di questo, è imprescindibilmente assoggettata al rispetto di determinate soglie di accesso, c.d. entry gate, legate a indicatori di solidità patrimoniale, di liquidità e di redditività corretta per il rischio.

Gli entry gates identificati sono fondati sui seguenti parametri:

- Common Equity Tier 1 (CET 1) - Pillar 1 ratio consolidato in regime transitorio;
- Return On Risk-Weighted Assets (RORWA) consolidato;
- Liquidity Coverage Ratio (LCR) consolidato.

Il mancato raggiungimento di uno solo degli entry gates comporta la non erogazione di alcun bonus nell'ambito del presente sistema di incentivazione.

Successivamente alla verifica del superamento degli entry l'effettiva assegnazione del bonus e la relativa entità della remunerazione variabile, sono definite mediante un processo di valutazione delle performance individuali che prevede l'analisi di una pluralità di indicatori quantitativi e qualitativi.

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in data 14 Gennaio 2021, ha deliberato che a partire dall'esercizio 2021, si utilizzino azioni «reali» BPER Banca in luogo di quelle «phantom» quali strumenti finanziari a servizio del sistema di incentivazione a breve termine «MBO», adeguandosi ai benchmark di mercato ed uniformando in tal modo gli strumenti a servizio dei sistemi incentivanti. Per il piano LTI è infatti già previsto l'utilizzo di azioni «reali». Nel caso in cui il bonus risulti superiore ad uno specifico ammontare determinato dal Consiglio di Amministrazione, si attiva il Piano che prevede l'erogazione (anche differita) di quota parte del bonus complessivo mediante l'assegnazione di azioni BPER Banca.

In particolare il Piano in oggetto prevede (salvo quanto previsto dalla disciplina di maggior rigore prevista per l'Amministratore Delegato e Direttore generale di Capogruppo):

Material Risk Takers (MRT) apicali

- Remunerazione variabile > Euro 437 mila (importo particolarmente elevato)⁶⁰:
 - il 40% viene attribuito alla data di assegnazione del bonus (quota up-front): 20% cash e 20% mediante Azioni BPER Banca soggette a un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno;
 - il 60% (25% cash e 35% mediante Azioni BPER Banca) viene differito in quote annuali uguali nei 5 esercizi successivi a quello di assegnazione, fatto salvo un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita.
- Remunerazione variabile > Euro 50 mila (o 1/3 della remunerazione totale annua) e ≤ Euro 437 mila:
 - il 45% viene attribuito alla data di assegnazione del bonus (quota up-front): 20% cash e 25% mediante Azioni BPER Banca soggette a un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno;
 - il 55% (25% cash e 30% mediante Azioni BPER Banca) viene differito in quote annuali uguali nei 5 esercizi successivi a quello di assegnazione, fatto salvo un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita.
- Remunerazione variabile ≤ Euro 50 mila e ≤ 1/3 della remunerazione totale annua sono erogati cash e up – front.

⁶⁰ Così come definito dalla Circolare di Banca d'Italia n. 285 (25°aggiornamento).
368

Material Risk Takers (MRT) non apicali

- Remunerazione variabile > Euro 437 mila (importo particolarmente elevato):
 - il 40% viene attribuito alla data di assegnazione del bonus (quota up-front): 20% cash e 20% mediante Azioni BPER Banca soggette a un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno;
 - il 60% (30% cash e 30% mediante Azioni BPER Banca) viene differito in quote annuali uguali nei 4 esercizi successivi a quello di assegnazione fatto salvo un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita.
- Remunerazione variabile > Euro 50 mila (o 1/3 della remunerazione totale annua) e ≤ Euro 437 mila:
 - il 60% viene attribuito alla data di assegnazione del bonus (quota up-front): 30% cash e 30% mediante Azioni BPER Banca soggette a un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno;
 - il 40% (20% cash e 20% mediante Azioni BPER Banca) viene differito in quote annuali uguali nei 4 esercizi successivi a quello di assegnazione, fatto salvo un periodo di retention (indisponibilità) di 1 anno a partire dalla data di maturazione di ciascuna quota differita.
- Remunerazione variabile ≤ Euro 50 mila e ≤ 1/3 della remunerazione totale annua sono erogati cash e up – front.

Le quote differite sono soggette a regole di malus che portano all'azzeramento della quota in caso di mancato raggiungimento delle soglie di accesso (c.d. entry gates) previste per l'esercizio precedente l'anno di erogazione di ciascuna quota differita.

Il suddetto meccanismo di "malus", con il conseguente impedimento a corrispondere le quote differite del "bonus", agisce anche al verificarsi dei casi previsti per l'attivazione di clausole di "claw back". Si precisa che sono ancora in essere i piani di compensi riferiti agli esercizi 2017, 2018, 2019 e 2020.

Componente variabile di lungo termine – Piano LTI

Nel 2019 il Gruppo BPER Banca ha definito un sistema di incentivazione variabile di lungo termine che si basa su un arco di tempo pluriennale di valutazione della performance (2019-2021), coerente con gli obiettivi e la durata del Piano strategico di Gruppo. Tale sistema ha i seguenti obiettivi:

- riconoscere un incentivo esclusivamente in azioni ordinarie BPER Banca, secondo modalità conformi alle disposizioni in materia ed in coerenza con quanto definito nel Piano industriale 2019-2021;
- allineare gli interessi del Management alla creazione di valore di lungo termine per gli azionisti;
- motivare il Management al raggiungimento degli obiettivi del Piano industriale 2019-2021, in una cornice di sana e prudente gestione del rischio e di sostenibilità CSR (Corporate Social Responsibility);
- rafforzare lo spirito di appartenenza delle persone chiave per il conseguimento della strategia di medio-lungo termine del Gruppo;
- premiare comportamenti virtuosi e risultati positivi e penalizzare, attraverso la non erogazione degli incentivi stessi, sia il mancato raggiungimento dei risultati sia l'eventuale deterioramento delle condizioni di solidità patrimoniale, di liquidità e di redditività del Gruppo stesso.

Il Piano prevede condizioni di performance chiare e predeterminate, verificate nel corso e alla fine del Piano, affinché la remunerazione variabile possa essere pagata, in ogni caso non prima della fine del Piano stesso. Il Bonus viene riconosciuto al termine del periodo di valutazione della performance. Il

sistema di incentivazione prevede l'identificazione di un bonus pool che rappresenta l'ammontare massimo di premi erogabili e che per l'Amministratore Delegato e Direttore Generale ed il "Personale più rilevante" è definito a livello di Gruppo. L'entità del bonus pool è correlata ai risultati reddituali raggiunti e costituisce un limite massimo e la sua distribuzione è improrogabilmente assoggettata al rispetto di determinati indicatori cancello, c.d. "entry gates", legati a indicatori di solidità patrimoniale, di liquidità e di redditività corretta per il rischio. Gli entry gates, da raggiungere congiuntamente, definiti per il Piano LTI 2019-2021 sono in linea con quelli definiti per l'MBO.

Il mancato raggiungimento di uno solo degli entry gates comporta la mancata erogazione di alcun bonus nell'ambito del presente sistema di incentivazione di lungo termine. A fronte del raggiungimento di tutti i sopracitati indicatori, il Piano prevede la valutazione dei risultati aziendali (KPIs) al termine del triennio di vesting (2021). Nel corso del triennio viene effettuato un monitoraggio continuo sugli indicatori utilizzati al fine di verificare la rispondenza agli obiettivi del Piano Strategico.

Successivamente alla verifica del superamento degli entry gates, l'effettiva assegnazione del bonus e la relativa entità, nell'ambito dei limiti massimi (l'ammontare massimo teorico del bonus erogabile, bonus pool, è la somma dei bonus massimi ottenibili a livello individuale) della remunerazione variabile, sono definite mediante un processo di valutazione delle performance aziendali che prevede l'analisi di 3 indicatori (KPIs). Per il triennio 2019-2021 la scheda obiettivi del Piano LTI, uguale per tutti i beneficiari, risulta costituita da obiettivi di efficienza operativa, qualità del credito e profittabilità di tipo quantitativo.

I relativi target sono allineati agli obiettivi del Piano Strategico 2019-2021, di cui il Piano LTI forma parte integrante (le politiche di remunerazione approvate nel 2019 e 2020 prevedevano che eventuali variazioni degli obiettivi del piano strategico costituiscono automaticamente variazioni di target di Piano LTI).

Al riguardo si segnala che in data 5 agosto 2020 sono state riviste le metriche finanziarie, patrimoniali e reddituali del Piano Strategico triennale (2019-2021), in seguito alla definizione dell'operazione di acquisizione dal Gruppo Intesa Sanpaolo del ramo d'azienda costituito da una rete di sportelli, integrando necessariamente l'evoluzione del quadro economico prospettico.

Nel successivo mese di settembre, in concomitanza con la conferma del rationale strategico ed industriale sottostante il citato progetto di acquisizione, rivisto nella relativa tempistica (phasing), è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2020 l'aggiornamento delle prospettive economico-finanziarie di Gruppo al 2021, comunicate alla Comunità finanziaria il 1° ottobre 2020.

In data 9 marzo 2021, pertanto, il Consiglio di Amministrazione di BPER, previo parere del Comitato per le Remunerazione e del Comitato Rischi, ha allineato i target del Piano LTI agli obiettivi del Piano Strategico, così come aggiornati dal Consiglio di Amministrazione in data 29 settembre 2020.

In seguito all'aumento di capitale, il Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2021 ha deliberato l'applicazione di un parametro di aggiustamento per neutralizzare gli effetti tecnici sulla riduzione sul prezzo del titolo BPER Banca riconducibili all'aumento di capitale (aggiustamento per lo sconto sul TERP).

A valle della misurazione di tali KPIs viene valutata la performance del titolo BPER Banca rispetto ad un peer group di confronto e il raggiungimento o meno di obiettivi di sostenibilità.

L'effettiva quantificazione del premio maturato al 2021 è ulteriormente subordinata ad altri due indicatori, il primo relativo al ritorno per l'azionista (TSR – Total Shareholder Return) che funziona da moltiplicatore/demoltiplicatore (in misura pari al +/- 15%); il secondo sulla sostenibilità (verificato dal raggiungimento di 3 obiettivi Environmental, Social, Governance – ESG) che può portare ad una decurtazione fino al 15% del bonus maturato.

Nell'ambito del Piano LTI 2019-2021, la modalità di assegnazione dei premi è strutturata – in coerenza con le vigenti disposizioni normative applicabili nel settore bancario – in una quota up-front, ovvero pagata immediatamente, e una differita pro-rata in tranches uguali, in un periodo pluriennale (5 anni). La struttura di pagamento delle azioni prevede un periodo di retention pari ad un anno per la quota up-front e per le quote differite.

Resta ferma l'applicazione dei meccanismi di "malus" e "claw-back" al ricorrere di determinate fattispecie, descritte nelle Politiche di remunerazione 2021 del Gruppo BPER, e in linea con il quadro normativo tempo per tempo vigente.

Nel rispetto ed in applicazione delle indicazioni contenute nella Circolare n. 285/2013 (e successivi aggiornamenti) e nel Regolamento (UE) n. 575/2013, il Gruppo fornisce annualmente informazioni sulle Politiche di Remunerazione anche nel documento "Informativa al pubblico- Pillar 3" reperibile, nei termini di legge, sul sito istituzionale della Capogruppo <https://istituzionale.bper.it>.

Informazioni di natura quantitativa

Relativamente al Piano LTI l'assegnazione gratuita di azioni in esecuzione del Piano avverrà impiegando le azioni proprie rivenienti da acquisti autorizzati dall'Assemblea dei Soci, ai sensi dell'art. 2357 e 2357-ter del Codice civile.

L'acquisto delle azioni è comunque subordinato al rilascio della prescritta autorizzazione da parte di BCE. L'istanza è stata reiterata in data 20 Gennaio 2021 in quanto i termini della precedente autorizzazione, rilasciata ad aprile 2019 in relazione al Piano LTI 2019-2021, sono decorsi prima dell'acquisto delle stesse. La prescritta autorizzazione da parte di BCE è stata nuovamente rilasciata in data 8 Aprile 2021.

In data 20 settembre 2021 si è concluso il programma di acquisto di azioni proprie ordinarie - avviato il 15 settembre 2021 - a servizio di un piano di assegnazione gratuita di azioni ordinarie BPER Banca ai dipendenti del Gruppo nel contesto del "Piano di Incentivazione di Lungo Termine (ILT) 2019-2021 destinato al personale considerato strategico", del sistema incentivante MBO 2021, nonché di eventuali pagamenti di fine rapporto. Gli acquisti sono stati effettuati nei termini autorizzati dall'Assemblea di BPER Banca del 21 aprile 2021. BPER Banca ha complessivamente acquistato n. 1.917.353 azioni ordinarie BPER Banca S.p.A., pari a circa lo 0,14% del capitale sociale, per un controvalore totale di Euro 3.422.858,59 a un prezzo medio di acquisto per azione pari a Euro 1,7852

2. Altre informazioni

Determinazione del fair value e trattamento contabile

Componente variabile a breve termine

Si segnala che è in corso di definizione la determinazione della remunerazione variabile riferita al 2021. Con riferimento al Piano di compensi per l'esercizio 2020, alla luce dei risultati economico-finanziari raggiunti a livello di Gruppo, si stima una assegnazione di n. 27.116 Phantom stock per un corrispettivo di Euro 52 mila.

Si precisa inoltre che gli stessi risultati influiscono sul Piano 2017 consentendo la maturazione di n. 3.130 Phantom stock, per un corrispettivo di Euro 6 mila, sul Piano 2018 consentendo la maturazione di n.

106.929 Phantom stock, per un corrispettivo di Euro 204 mila e sul Piano 2019 consentendo la maturazione di n. 35.744 Phantom stock per un corrispettivo di Euro 68 mila.

Componente variabile di lungo termine - Incentivazione di Lungo Termine

Il superamento degli entry gates (condizioni di accesso) e le performance conseguite comportano l'assegnazione di 1.396.987 azioni BPER Banca

Parte L – Informativa di settore

L'informativa di settore, come richiesto dal principio contabile internazionale di riferimento (IFRS 8) è presentata esclusivamente in forma consolidata. Si rimanda alla Nota Integrativa consolidata, Parte L, per i dettagli sui settori di attività.

Parte M – Informativa sul Leasing

Sezione 1 - Locatario

Informazioni qualitative

BPER Banca, rispetto ai contratti di locazione in cui assume il ruolo di locatario, provvede ad iscrivere un'attività rappresentativa del diritto d'uso del bene oggetto del contratto di locazione e, allo stesso tempo, un debito per i futuri canoni di locazione previsti dal contratto.

Nell'ambito delle scelte applicative consentite dallo stesso IFRS 16, si precisa che BPER Banca ha deciso di non iscrivere diritti d'uso o debiti per leasing a fronte dei seguenti contratti di locazione:

- leasing di attività immateriali;
- leasing di breve termine, inferiore a 12 mesi;
- leasing di beni aventi un modico valore unitario (come meglio descritto nella Nota integrativa – Parte A – Politiche contabili, un bene è considerato di modico valore unitario qualora il suo fair value da nuovo sia uguale o inferiore a Euro 5 mila).

Conseguentemente, i canoni di locazione inerenti a queste tipologie di beni sono iscritti a voce “160. Spese amministrative” per competenza; si rinvia per maggiori informazioni alla Nota integrativa - Parte C - Conto economico, Tabella 10.5 Altre spese amministrative: composizione.

Informazioni quantitative

Diritti d'uso acquisiti con il leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte B - Attivo, tabella 8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo.

Debiti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa Parte B - Passivo, tabella 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche, tabella 1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela, tabella 1.6 Debiti per leasing.

Interessi passivi sui debiti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C – Conto economico, tabella 1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione.

Altri oneri connessi con i diritti d'uso acquisiti con il leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C – Conto economico, tabella 12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione.

Proventi derivanti da operazioni di sub-leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C – Conto economico, tabella 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione.

1.1 Diritti d'uso acquisiti con il leasing: dinamica del diritto d'uso delle attività materiali ad uso funzionale

| Attività materiali ad uso funzionale | Diritti d'uso acquisiti in leasing 31.12.2020 | Ammortamento dell'esercizio | Altre variazioni nell'esercizio | Perdita per impairment nell'esercizio | Valore contabile 31.12.2021 |
|--------------------------------------|---|-----------------------------|---------------------------------|---------------------------------------|-----------------------------|
| a) terreni | - | - | - | - | - |
| b) fabbricati | 250.005 | (55.478) | 124.773 | (2.037) | 317.263 |
| c) mobili | - | - | - | - | - |
| d) impianti elettronici | 24.729 | (9.600) | 8.228 | - | 23.357 |
| e) altre | 4.190 | (2.196) | 2.886 | - | 4.880 |
| Totale | 278.924 | (67.274) | 135.887 | (2.037) | 345.500 |

Per quanto riguarda le "Altre variazioni nell'esercizio" l'impatto è principalmente legato ai contratti acquisiti nell'operazione di aggregazione aziendale con il Gruppo Intesa Sanpaolo (€ 92 milioni) oltre alla rideterminazione dei valori di Diritto d'uso (Remeasurement) dovuta principalmente ad adeguamenti ISTAT, variazione della lease term e all'apertura e chiusura contratti. Nel corso dell'esercizio 2021 non sono state apportate modifiche da rinegoziazione termini contrattuali dovute alla situazione causata dalla pandemia Covid-19.

1.2 Costi e Ricavi inerenti a operazioni di leasing non rientranti nel diritto d'uso

| | Totale 31.12.2021 | Totale 31.12.2020 |
|---|-------------------|-------------------|
| Costi per leasing a breve termine | 3.886 | 1.130 |
| Costi per leasing di attività di modesto valore (*) | 10.206 | 10.535 |
| Utili relativi a Sub-leasing finanziari | 16 | 12 |

(*) Inklusivo di IVA

1.3 Debiti per leasing: dinamica

| | Debiti per leasing 31.12.2020 | Interessi Passivi | Canoni pagati per i leasing | Altre variazioni | Valore contabile 31.12.2021 |
|---------------------------|-------------------------------|-------------------|-----------------------------|------------------|-----------------------------|
| Totale Debiti per leasing | 282.378 | 4.185 | (69.843) | 135.473 | 352.193 |

Per quanto riguarda le Altre variazioni nell'esercizio l'impatto è principalmente legato ai contratti acquisiti nell'operazione di aggregazione aziendale con il Gruppo Intesa Sanpaolo (€ 92 milioni), oltre alla rideterminazione dei valori dei Debiti per leasing (Remeasurement) dovuta principalmente ad adeguamenti ISTAT, variazione della lease term e all'apertura e chiusura contratti. Nel corso dell'esercizio 2021 non sono state apportate modifiche da rinegoziazione termini contrattuali dovute alla situazione causata dalla pandemia Covid-19.

Sezione 2 - Locatore

Informazioni qualitative

I contratti di leasing in cui BPER Banca assume ruolo di locatore sono stati classificati come contratti di leasing finanziario o contratti di leasing operativo.

Sono contratti di leasing finanziario quelli che trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene.

La realtà sostanziale e finanziaria di tali contratti è che il locatario acquisisce i benefici economici derivanti dall'uso del bene locato per la maggior parte della sua vita economica, a fronte dell'impegno di pagare al locatore un corrispettivo che approssima il fair value del bene e i relativi oneri finanziari. L'iscrizione, nel bilancio del locatore, avviene pertanto nel seguente modo:

- all'attivo, il valore del credito erogato, al netto della quota capitale delle rate di leasing scadute e pagate da parte del locatario;
- nel conto economico, gli interessi attivi.

I contratti di leasing operativo non trasferiscono al locatario sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene che rimangono in capo del locatore.

Nel caso di contratti di leasing operativo, il locatore iscrive i canoni di leasing a conto economico per competenza.

Si rimanda alla Nota integrativa – Parte A – Politiche contabili per maggior dettagli.

Il rischio di credito a cui la Banca è esposta nell'attività di locazione finanziaria, per la struttura giuridica delle operazioni, è ridotto dal mantenimento della proprietà del bene fino al momento del riscatto da parte del conduttore. Tale circostanza è particolarmente rilevante soprattutto nei contratti di leasing immobiliare ed in quelli aventi ad oggetto beni con elevata fungibilità. Peraltro, allo scopo di fronteggiare più efficacemente il rischio di perdite e qualora richiesto dalla relazione istruttoria, BPER Banca potrebbe richiedere alla clientela garanzie suppletive sia di tipo reale (pegno su titoli, principalmente) sia di tipo personale (fidejussioni personali o bancarie). Sono previste, inoltre, garanzie caratteristiche nella locazione finanziaria quali l'impegno al subentro o l'impegno al riacquisto (talvolta da parte dei fornitori dei beni).

Informazioni quantitative

1. Informazioni di Stato patrimoniale e di Conto economico

Finanziamenti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte B - Attivo, tabella 4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela.

Interessi attivi su finanziamenti per leasing: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C - Conto Economico, tabella 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione.

Altri proventi dei leasing operativi: si rinvia alla Nota integrativa - Parte C - Conto Economico, tabella 14.2 Altri proventi di gestione: composizione.

2. Leasing finanziario

2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo

| Fasce temporali | 31.12.2021 Pagamenti da ricevere per il leasing | 31.12.2020 Pagamenti da ricevere per il leasing |
|--|--|--|
| Fino ad 1 Anno | 1.317 | 1.317 |
| Da oltre 1 anno fino a 2 anni | 1.317 | 1.317 |
| Da oltre 2 anno fino a 3 anni | 1.317 | 1.317 |
| Da oltre 3 anno fino a 4 anni | 1.317 | 1.317 |
| Da oltre 4 anno fino a 5 anni | 1.124 | 1.317 |
| Da oltre 5 anni | 1.317 | 2.441 |
| Totale pagamenti da ricevere per il leasing | 7.709 | 9.026 |
| RICONCILIAZIONE CON FINANZIAMENTI | | |
| Utili finanziari non maturati (-) | 1.031 | 2.135 |
| Valore residuo non garantito (-) | - | - |
| Finanziamenti per leasing | 6.678 | 6.891 |

Gli utili finanziari non maturati sono determinati dagli interessi futuri non maturati impliciti nei canoni di leasing.

2.2 Altre informazioni

2.2.1 Leasing finanziario altre informazioni: natura e qualità del credito

| | 31.12.2021 | | 31.12.2020 | |
|-----------------------------|-----------------|-------------|-----------------|--------------|
| | Non Deteriorate | Deteriorate | Non Deteriorate | Deteriorate |
| A - Beni Immobili | 3.747 | 289 | 4.825 | 4.109 |
| Terreni | - | - | - | - |
| Fabbricati | 3.747 | 289 | 4.825 | 4.109 |
| B - Beni Strumentali | - | 16 | - | 172 |
| C - Beni Mobili | - | 11 | - | 250 |
| Autoveicoli | - | 7 | - | 130 |
| Aeronavale e Ferroviario | - | - | - | 47 |
| Altri | - | 4 | - | 73 |
| D - Beni Immateriali | - | - | - | - |
| Marchi | - | - | - | - |
| Software | - | - | - | - |
| Altri | - | - | - | - |
| Totale | 3.747 | 316 | 4.825 | 4.531 |

2.2.2 Leasing finanziario altre informazioni: beni inoptati, beni ritirati a seguito di risoluzione, altri beni

| | 31.12.2021 | | | 31.12.2020 | | |
|-----------------------------|---------------|--|------------|---------------|--|------------|
| | Beni Inoptati | Beni Ritirati a seguito di Risoluzione | Altri Beni | Beni Inoptati | Beni Ritirati a seguito di Risoluzione | Altri Beni |
| A - Beni Immobili | 447 | 240 | - | 447 | 245 | - |
| Terreni | - | - | - | - | - | - |
| Fabbricati | 447 | 240 | - | 447 | 245 | - |
| B - Beni Strumentali | - | - | - | - | - | - |
| C - Beni Mobili | 50 | - | - | 50 | - | - |
| Autoveicoli | - | - | - | - | - | - |
| Aeronavale e Ferroviario | 50 | - | - | 50 | - | - |
| Altri | - | - | - | - | - | - |
| D - Beni Immateriali | - | - | - | - | - | - |
| Marchi | - | - | - | - | - | - |
| Software | - | - | - | - | - | - |
| Altri | - | - | - | - | - | - |
| Totale | 497 | 240 | - | 497 | 245 | - |

3. Leasing operativo

3.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere

| Fasce temporali | 31.12.2021 Pagamenti da ricevere per il leasing | 31.12.2020 Pagamenti da ricevere per il leasing |
|-------------------------------|--|--|
| Fino ad 1 Anno | 3.738 | 2.853 |
| Da oltre 1 anno fino a 2 anni | 3.503 | 2.727 |
| Da oltre 2 anno fino a 3 anni | 3.341 | 2.557 |
| Da oltre 3 anno fino a 4 anni | 3.085 | 2.394 |
| Da oltre 4 anno fino a 5 anni | 2.301 | 2.189 |
| Da oltre 5 anni | 7.124 | 4.142 |
| Totale | 23.092 | 16.862 |

3.2 Altre informazioni

Per l'informativa richiesta dal principio IFRS 16 par. 92 non si ravvisano ulteriori informazioni supplementari significative.

Allegati

| | |
|--|----------|
| Rendiconto finanziario del Fondo di quiescenza del personale | pag. 383 |
| Prospetto delle rivalutazioni degli immobili di proprietà (art. 10 Legge 19/03/1983 n. 72) | pag. 384 |
| Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione | pag. 391 |
| Riesposizione dei prospetti contabili di BPER Banca al 1° gennaio 2020 | pag. 392 |
| Riesposizione dei prospetti contabili di BPER Banca al 31 dicembre 2020 | pag. 394 |
| Riesposizione dei prospetti contabili riclassificati di BPER Banca al 31 dicembre 2020 | pag. 396 |
| Riconciliazione tra i prospetti contabili e gli schemi riclassificati al 31 dicembre 2021 | pag. 398 |

Rendiconto finanziario del Fondo di quiescenza del personale

| | (in migliaia) |
|--|----------------|
| Consistenza al 31 dicembre 2020 | 146.801 |
| Variazioni dovute al passare del tempo e a modifiche del tasso di sconto | 370 |
| Utili (Perdite) attuariali | (658) |
| Integrazioni di pensione corrisposte al personale in quiescenza | (6.754) |
| Consistenza al 31 dicembre 2021 | 139.759 |

Prospetto delle rivalutazioni degli immobili di proprietà (art. 10 Legge 19/03/1983 n.72)

| Cespiti | (In unità di Euro) | | | | | | | | | |
|--|---------------------------|-----------------------------|----------------------------|---------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|---------------------------------|-------------------------|
| | Legge n. 74 del 11.2.1952 | Legge n. 823 del 29.12.1973 | Legge n. 576 del 1.12.1975 | Legge n. 72 del 19.3.1983 | Legge n. 218 del 30.07.1990 | Legge n. 408 del 29.12.1990 | Legge n. 413 del 30.12.1991 | Legge n. 342 del 21.11.2000 | Legge n. 266 del 23.12.2005 (*) | Altre rivalutazioni (1) |
| Anzola Dell'Emilia - Via F.Lli Cervi 33, Via Micelli 4 | - | - | - | - | - | - | 31.511 | - | 365.342 | - |
| Aprilia - Piazza Roma Ang Via Dei Lauri snc | - | - | - | - | - | - | - | 201.426 | 529.066 | - |
| Aprilia - Piazza Roma Ang Via Delle Margherite snc | - | - | 28.405 | 671.394 | - | 1.136.205 | - | 1.847.821 | 1.465.037 | - |
| Aprilia - Via Cicerone snc | - | - | - | - | - | 134.279 | - | 272.295 | 99.176 | - |
| Aprilia - Via Grecia 2 | - | - | - | - | - | - | - | 39.428 | 112.083 | - |
| Aprilia - Via Rossetti snc | - | - | - | - | - | 46.481 | - | - | 153.105 | - |
| Ariano Irpino - Via Xxv Aprile snc | - | - | - | - | - | - | 467.690 | 406.299 | 123.723 | - |
| Atripalda - Via Melfi Angolo Piazza Umberto I° snc | - | - | - | - | - | - | 518.903 | 555.250 | 254.718 | - |
| Avellino - Via Due Principati 132 | - | - | - | - | - | - | 20.326 | 96.926 | 15.816 | - |
| Avellino - Roma Angolo Via Macchia snc | - | - | - | - | - | - | 87.199 | 258.354 | 101.476 | - |
| Avellino - V.le Italia snc | - | - | - | - | - | - | 27.386 | 125.107 | - | - |
| Avellino - Collina Liguorini snc | - | - | - | - | - | - | 435.140 | 6.685.816 | 431.741 | - |
| Avellino - Collina Liguorini snc | - | - | - | - | - | - | - | 4.728.714 | 1.262.820 | - |
| Avellino - Collina Liguorini snc | - | - | - | - | - | - | 199.769 | 1.646.701 | 1.025.596 | - |
| Aversa - San Francesco Da Paola 3 | - | - | - | - | - | - | 184.510 | 358.998 | 29.264 | - |
| Avezzano - Via Trieste 16 | - | - | - | 691.655 | - | - | 902.358 | - | 1.872.298 | - |
| Bagnolo In Piano - Via Roma 1/A | - | - | - | - | - | - | - | - | 47.134 | - |
| Baldissero d'Alba - Piazza Martiti, 5 | - | - | - | - | - | - | - | - | 74.838 | - |
| Bardi - Via Pietro Della Cella 8-10 | - | - | 4.648 | 4.037 | - | - | 4.819 | - | 220.383 | - |
| Bastiglia - Via Canaletto 19-21 | - | - | - | 177.808 | - | - | 101.185 | - | 540.405 | - |
| Battipaglia - Via Roma 108 / 112 | - | - | - | - | - | - | - | 15.363 | 26.708 | - |
| Bedonia - Piazza Senatore Micheli 3-4 | - | - | - | 149.773 | - | - | 95.919 | - | 382.971 | - |
| Bellizzi - Via Roma 176 | - | - | - | 85 | - | - | 23 | - | 4.847 | - |
| Bertinoro - Via Roma 10 | - | - | - | 81.245 | - | - | 29.184 | - | 97.338 | 25.823 |
| Bertinoro - Via Anita Garibaldi 19 | - | - | - | - | - | - | 204.478 | - | 401.765 | 103.291 |
| Bertinoro - Via Loreta 215 | - | - | - | - | - | - | - | - | 205.058 | - |
| Bologna - Via Venezian 5/A | - | - | 272.742 | 2.361.757 | - | - | 1.147.736 | - | 10.788.456 | 3.164 |
| Bologna - Via Emilia Levante 81 | - | - | 15.494 | 438.988 | - | - | 266.858 | - | 1.451.145 | - |
| Bologna - Via Cairoli 11/H, Via Boldrini 24/H | - | - | - | 232.406 | - | - | 126.154 | - | 1.245.703 | - |
| Bologna - Via Lame 46 | - | - | - | - | - | - | 36.179 | - | 273.158 | - |
| Bologna - Via Corticella 218/H | - | - | - | - | - | - | 6.089 | - | 492.042 | - |
| Bologna - Via Fioravanti 28/A | - | - | - | - | - | - | - | - | 665.030 | - |
| Bomporto - Via Per Modena 9-11 | - | - | 11.731 | 73.631 | - | - | 37.745 | - | 301.484 | - |
| Borgia - Via Rossini snc | - | - | - | 94.000 | - | - | 20.000 | - | 87.896 | - |

| Cespiti | Legge n. 74 del 11.2.1952 | Legge n. 823 del 29.12.1973 | Legge n. 576 del 1.12.1975 | Legge n. 72 del 19.3.1983 | Legge n. 218 del 30.07.1990 | Legge n. 408 del 29.12.1990 | Legge n. 413 del 30.12.1991 | Legge n. 342 del 21.11.2000 | Legge n. 266 del 23.12.2005 | Altre rivalutazioni (1) |
|---|---------------------------|-----------------------------|----------------------------|---------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-------------------------|
| Borgo Val Di Tarò - Via Nazionale 88-90 | - | - | - | 192.667 | - | - | 76.149 | - | - | - |
| BRA - Via Piumati 64 | - | - | - | - | - | - | - | - | 134.817 | - |
| BRA - Via A. De Gasperi 2 | - | - | - | - | - | - | - | - | 201.859 | - |
| BRA - Via Adolfo Sarti 6 | - | - | 9.762 | 62.614 | - | - | - | - | 1.072.605 | - |
| BRA - Piazza Carlo Alberto 1 | - | - | - | - | - | - | - | - | 289.696 | - |
| BRA - Via Principi Di Piemonte 12 | - | - | 118.407 | 759.470 | - | - | - | - | 2.137.037 | - |
| BRA - Via Sarti - Via Cavour | - | - | 6.110 | 39.188 | - | - | - | - | 566.573 | - |
| BRA - Strada Tetti Arlorio/Falchetto | - | - | - | - | - | - | - | - | 34.643 | - |
| BRA - Via Cherasco | - | - | - | - | - | - | - | - | 21.263 | - |
| BRA - Corso Monviso | - | - | - | - | - | - | - | - | 6.244 | - |
| BRA - Strada Ca Del Bosco | - | - | - | - | - | - | - | - | 16.438 | - |
| BRA - Strada Orti | - | - | - | - | - | - | - | - | 9.289 | - |
| Budrio - Via Bissolati 2 | - | - | - | - | - | - | 74.640 | - | 236.475 | - |
| Campo Di Giove - Via Marconi 5 | - | - | - | - | - | - | 16.642 | - | 62.485 | - |
| Capestrano - Piazza Capponi 2 | - | - | - | - | - | - | 68.926 | - | 144.703 | - |
| Carpi - Piazza Martiri 35-37 | - | - | 77.469 | 1.508.054 | - | - | 633.731 | - | 3.019.734 | - |
| Carpi - Via Nuova Ponente 8 | - | - | - | - | - | - | 666.744 | - | 731.491 | - |
| Casal Di Principe - Via Raffaello 9 | - | - | - | - | - | - | - | - | 20.141 | - |
| Casalecchio Di Reno - Via Bazzanese 11/4 | - | - | - | - | - | - | 74.200 | - | 649.548 | - |
| Casalgrande - Via Radici 19/A | - | - | - | 196.254 | - | - | 126.060 | - | - | - |
| Castel Di Sangro - Via XX Settembre snc | - | - | - | - | - | - | 167.835 | - | 400.809 | - |
| Castelfranco Emilia - C.so Martiri 287/V.Saietti 9 | - | - | 67.139 | 903.800 | - | - | 353.272 | - | 1.593.547 | - |
| Castelnovo Di Sotto - Via Roma/Via Gramsci 2 | - | - | - | - | - | - | - | - | 368.302 | - |
| Castelvecchio Subequo - Piazza I° Maggio 39 | - | - | - | - | - | - | - | - | 180.529 | - |
| Castelvetro Di Modena - S.S. N.569, 46/C, Via Volta 4 | - | - | - | 149.772 | - | - | 102.770 | - | 497.464 | - |
| Castelvetro Di Modena - Via Statale 115 | - | - | - | - | 217.253 | - | - | - | 806.551 | - |
| Cava De' Tirreni - C.so Umberto/V. Sorrentino 349 | - | - | - | - | - | - | - | - | 1.821.182 | - |
| Cavezzo - Via Gramsci 2, P.Zza 3 Martiri 1 | - | - | 60.830 | 473.209 | - | - | 277.614 | - | 972.290 | - |
| Cavriago - Via Rivasi Bassa 24/B | - | - | - | - | - | - | - | - | 180.047 | - |
| Celano - Piazza Iv Novembre 29 | - | - | - | 161.303 | - | - | 184.322 | - | 268.743 | - |
| Centola - Via Indipendenza 10 | - | - | - | - | - | - | - | - | 83.621 | - |
| Ceresole Alba - VIA REGINA MARGHERITA, 6 | - | - | 5.165 | 61.624 | - | - | - | - | 36.990 | - |
| Cervia - Via Salara Vecchia 2 | - | 15.494 | 15.494 | 32.020 | - | 21.477 | 195.611 | - | 279.745 | - |
| Cervia - Piazza Garibaldi 16/19 | - | - | - | 43.320 | - | 112.220 | 1.385.635 | - | 2.273.017 | - |
| Cervia - V.le Matteotti 3/5/37/39 | - | - | - | 140.035 | - | 475.496 | 359.120 | - | 1.117.400 | - |
| Cervia - Piazza Repubblica 5/6/7/11 | - | - | - | - | - | - | - | - | 61.766 | - |
| Cesena - Via Montaletto 3030 | - | - | - | - | - | - | 81.812 | - | 484.273 | 56.429 |
| Cesena - Via Albenga 40, Via San Remo 60 | - | - | - | 91.379 | - | - | 82.575 | - | 430.672 | 232.406 |
| Cesena - C.so Sozzi 15 | - | - | 253.064 | 1.834.694 | - | - | 1.220.248 | - | 13.877.769 | 3.273.469 |

| Cespti | Legge n. 74 del 11.2.1952 | Legge n. 823 del 29.12.1973 | Legge n. 576 del 1.12.1975 | Legge n. 72 del 19.3.1983 | Legge n. 218 del 30.07.1990 | Legge n. 408 del 29.12.1990 | Legge n. 413 del 30.12.1991 | Legge n. 342 del 21.11.2000 | Legge n. 266 del 23.12.2005 | Altre rivalutazioni (1) |
|--|---------------------------|-----------------------------|----------------------------|---------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-------------------------|
| Cesena - Via Settecrociari 6486 | - | - | - | 46.297 | - | - | 47.687 | - | 167.802 | 103.291 |
| Cesena - Via Comunale Montiano 2390 | - | - | - | 97.027 | - | - | 36.514 | - | 131.777 | 103.291 |
| Cesena - V.le Marconi 183 | - | - | - | - | - | - | - | - | 250.092 | - |
| Cesena - Via Valsugana 41 | - | - | - | - | - | - | - | - | 176.956 | - |
| Cesenatico - Via Buonarroti 17 | - | - | - | 113.613 | - | - | 43.077 | - | 232.048 | 103.291 |
| Chiaromonte - Contrada Santa Maria snc | - | - | - | - | - | - | - | - | 22.254 | - |
| Cisterna Di Latina - C.so Della Repubblica 141/143 | - | - | - | - | - | 284.051 | - | 510.140 | 46.390 | - |
| Civitella Roveto - Via Roma 12 | - | - | - | - | - | - | 59.759 | - | 154.865 | - |
| Collecchio - Via La Spezia 1 - Via Loria | - | - | - | - | - | - | 20.899 | - | 472.020 | - |
| Concordia Sulla Secchia - Via Della Pace 12, 14 16 | 1.124 | - | 23.708 | 146.169 | - | - | 71.459 | - | 436.494 | - |
| Correggio - Via Mazzini 50, Largo Carducci | - | - | - | - | - | - | 572.352 | - | 1.224.653 | - |
| Crecchio - C.so Umberto I° 2 | - | - | - | - | - | - | - | - | 136.565 | - |
| Crevalcore - Via Matteotti 254, Via Perti | - | - | - | - | - | - | 43.168 | - | 250.831 | 793 |
| Crotone - Via V.Veneto 24 | - | - | 218.939 | 1.000.456 | - | - | 344.857 | - | 4.040.661 | - |
| Fabbrico - Via Pozzi 1/5, Via Xv Aprile 84 | - | - | - | 438.988 | - | - | 268.541 | - | 946.656 | - |
| Faenza - C.so Saffi 54 | - | - | - | - | - | - | - | - | 102.024 | - |
| Fara San Martino - Via Paradiso snc | - | - | - | - | - | - | - | - | 232.594 | - |
| Ferrandina - Via Cavour 1-3-5 | - | - | - | 30.634 | - | - | 48.856 | - | - | - |
| Ferrara - V.le Cavour 140/2 | - | - | - | - | - | - | 43.446 | - | 171.619 | - |
| Finale Emilia - Via Mazzini 1/D, Via Matteotti 1 | 2.979 | - | - | - | - | - | 531.171 | - | 1.325.318 | - |
| Foggia - Castelluccio Dei Sauri Km 1,30 | - | - | - | - | - | - | - | - | 87.360 | - |
| Foggia - C.so Garibaldi 72 | - | - | - | - | 2.074.220 | - | - | - | 383.124 | - |
| Foggia - P.Zza De Carolis 15/16 | - | - | - | - | - | - | - | - | 3.479 | - |
| Foggia - C.so Garibaldi 80 | - | - | - | - | - | - | - | - | 1.630 | - |
| Foggia - V.le G. Di Vittorio 66-78 | - | - | - | - | 76.823 | - | 48.401 | - | 695.557 | - |
| Foggia - C.so Giuseppe Garibaldi 78 | - | - | - | - | - | - | - | - | 182.888 | - |
| Forlì - C.so Della Repubblica 41 | - | - | - | - | - | - | 703.011 | - | 2.935.868 | 1.194.933 |
| Forlimpopoli - P.Zza Garibaldi 22 | - | - | - | - | - | - | - | - | 101.368 | - |
| Formigine - Via Billo 2/V: Bramante 1 | - | - | - | - | - | - | 134.586 | - | 536.472 | - |
| Franca Villa Al Mare - Via Primo Vere 98 | - | - | - | 126.647 | - | - | 13.599 | - | 564.403 | - |

| Cespiti | Legge n. 74 del 11.2.1952 | Legge n. 823 del 29.12.1973 | Legge n. 576 del 1.12.1975 | Legge n. 72 del 19.3.1983 | Legge n. 218 del 30.07.1990 | Legge n. 408 del 29.12.1990 | Legge n. 413 del 30.12.1991 | Legge n. 342 del 21.11.2000 | Legge n. 266 del 23.12.2005 | Altre rivalutazioni (1) |
|---|---------------------------|-----------------------------|----------------------------|---------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-------------------------|
| Gattatico - Piazza Alcide Cervi 28 | - | - | - | - | - | - | 90.450 | - | 173.930 | - |
| Gesualdo - C.so Italia snc | - | - | - | - | - | - | 86.189 | 64.727 | 4.282 | - |
| Gorgoglione - Via Roma snc | - | - | - | - | - | - | - | - | 1.292 | - |
| Granarolo Dell'Emilia - Via S. Donato 50 | - | - | - | - | - | - | 285.577 | - | 902.073 | - |
| Grottaminarda - Contrada Giardino snc | - | - | - | - | - | - | 679 | 269.982 | 139.921 | - |
| Guiglia - Via M. D Azeglio 644 | - | - | - | 26.121 | 35.819 | - | - | - | 58.169 | - |
| Introdacqua - Via Garibaldi 1 | - | - | - | - | - | - | - | - | 129.938 | - |
| Lanciano - Via Luigi De Crecchio 36 | - | - | 53.705 | 553.138 | - | - | 410.986 | - | 617.477 | - |
| Lanciano - V.le Cappuccini 76 | - | - | - | - | - | - | 228.083 | - | 5.815.496 | - |
| Lanciano - Contrada Gaeta 1 | - | - | - | - | - | - | 52.465 | - | 544.985 | - |
| L'Aquila - C.so Vittorio Emanuele II 48 | - | - | 236.514 | 3.096.741 | - | - | 3.964.284 | - | 12.339.567 | - |
| L'Aquila - Piazza S. Silvestro 1 | - | - | - | - | - | - | 391.982 | - | 4.792.710 | - |
| L'Aquila - Via Alcide De Gasperi 4-12-14 | - | - | - | - | - | - | 378.488 | - | 853.854 | - |
| L'Aquila - Via S. Agostino 22 | - | - | - | 67.139 | - | - | 157.939 | - | 193.947 | - |
| L'Aquila - S.S. 80 snc | - | - | - | - | - | - | 1.033.179 | 1.172.079 | - | - |
| L'Aquila - Via Luigi Biordi 93 | - | - | - | - | - | - | 78.313 | - | 185.146 | - |
| Lioni - Via Ronca 2 | - | - | - | - | - | - | - | 26.924 | 7.503 | - |
| Luzzara - Via Filippini 10 | - | - | - | - | - | - | - | - | 168.484 | - |
| Magliano De' Marsi - Via Avezzano 2 | - | - | - | - | - | - | 21.877 | - | 293.741 | - |
| Mantova - Via Grazioli 30/A | - | - | - | - | - | - | - | - | 698.999 | - |
| Mantova - V.le Sabotino 1/A | - | - | - | - | - | - | - | - | 74.433 | - |
| Mantova - Via Grazioli 30 | - | - | - | - | - | - | - | - | 29.737 | - |
| Maranello - Via P. Giardini 74 | - | - | - | - | - | - | 94.500 | - | 880.659 | - |
| Marano Sul Panaro - Via Vignolese 92 | - | - | 7.747 | 72.933 | 291.142 | - | - | - | 207.875 | - |
| Matera - Via Nazionale 1 | - | - | - | - | - | - | 158.872 | - | 600.422 | - |
| Matera - Piazza San Francesco D Assisi 12 | - | - | 258.715 | 2.192.886 | - | - | 882.874 | - | 2.730.977 | - |
| Matera - Piazza Vittorio Emanuele III 5-6 | - | - | - | - | - | - | 5.369 | - | 138.230 | - |
| Mercogliano - V.le S. Modestino 33 | - | - | - | - | - | - | - | - | 9.124 | - |
| Miglianico - Piazza Mercato 15 | - | - | - | - | - | - | 1.397 | - | - | - |
| Mirandola - Via Cavallotti 6, Via Smerieri 3 | 3.908 | - | - | 490.634 | - | - | 659.684 | - | 1.692.622 | - |
| Mirandola - Via Torino 5 | - | - | - | - | - | - | 28.299 | - | 396.676 | - |
| Modena - Via Emilia Est 893 | - | - | - | 500.963 | - | - | 404.444 | - | 1.940.234 | - |
| Modena - V.le Amendola 474 | - | - | - | - | - | - | 150.896 | - | 1.255.071 | - |
| Modena - Via S. Carlo 8/28, Via Scudari 3-7-9 | - | - | 387.343 | 5.376.316 | - | - | 2.627.564 | - | 17.913.522 | - |
| Modena - Palazzo A-Via Aristotele 195 | - | - | - | 2.530.639 | - | - | 2.031.295 | - | 5.053.622 | - |

| Cesptl | Legge n. 74 del 11.2.1952 | Legge n. 823 del 29.12.1973 | Legge n. 576 del 1.12.1975 | Legge n. 72 del 19.3.1983 | Legge n. 218 del 30.07.1990 | Legge n. 408 del 29.12.1990 | Legge n. 413 del 30.12.1991 | Legge n. 342 del 21.11.2000 | Legge n. 266 del 23.12.2005 | Altre rivalutazioni (1) |
|---|---------------------------|-----------------------------|----------------------------|---------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-------------------------|
| Modena - Via Canaletto 94 | - | - | - | 748.863 | - | - | 417.475 | - | 879.067 | - |
| Modena - Palazzo B-Via Aristotele 195 | - | - | - | - | - | - | 2.057.080 | - | 4.958.749 | - |
| Modena - Via Staffette Partigiane 25 | - | - | - | 278.887 | - | - | 163.664 | - | 1.377.463 | - |
| Modena - Via Danimarca 6 | - | - | - | - | - | - | 508.491 | - | 3.642.019 | - |
| Modena - V. Iacopo Da Porto 545 | - | - | - | - | - | - | - | - | 60.430 | - |
| Montalbano Jonico - Via Cesare Battisti 9 | - | - | - | - | - | - | - | - | 11.168 | - |
| Montecchio - Via Prampolini 2/A | - | - | - | - | - | - | - | - | 201.767 | - |
| Monterea - Via Nazionale 44 | - | - | - | - | - | - | 127.977 | - | 98.435 | - |
| Mugnano Del Cardinale - Via Roma snc | - | - | - | - | - | - | 155.828 | 261.636 | 27.829 | - |
| Napoli - Ponte Di Tappia 88 | - | - | - | - | - | - | - | - | 168.726 | - |
| Napoli - Via Francesco Solimena 30-34 | - | - | - | - | - | - | - | 106.330 | 94.677 | - |
| Nocera Inferiore - P.Zza Amendola snc | - | - | - | - | - | - | - | 644.860 | 49.858 | - |
| Nocera Superiore - Via Roma | - | - | - | - | - | - | - | - | 29.427 | - |
| Noceto - V.Matteotti 34,P.Risorgimento 3 | - | - | - | - | - | - | 449.149 | - | 933.276 | - |
| Nonantola - P.Za Iv Novembre,6 V. Roma 41/43 | - | - | - | 459.647 | - | - | 213.228 | - | 1.205.511 | - |
| Nova Siri - Via Gramsci snc | - | - | - | - | - | - | 93.569 | - | 78.834 | - |
| Ortona - Piazza Della Chiesa snc | - | - | - | - | - | - | - | - | 24.117 | - |
| Ortona - Via Della Liberta 27/31 | - | - | - | - | - | - | 89.431 | - | 514.313 | - |
| Paglieta - C.so Vittorio Emanuele 44/46 | - | - | - | - | - | - | 83.844 | - | 138.580 | - |
| Palena - Via Roma 31 | - | - | - | - | - | - | - | - | 96.436 | - |
| Paternopoli - Piazza Xxiv Maggio 34/35 | - | - | - | - | - | - | - | - | 9.750 | - |
| Pavullo Nel Frignano - Via Giardini 11,P.S. Bartolomeo 11 | - | - | 25.474 | 146.402 | - | - | 72.475 | - | 206.874 | - |
| Pescara - Via Conte Di Ruvo 55/61 | - | - | - | - | - | - | - | - | 1.580.817 | - |
| Pescina - Via Della Stazione snc | - | - | - | - | - | - | - | - | 179.014 | - |
| Pianoro - Via Nazionale 108 | - | - | - | - | - | - | 238.100 | - | 897.810 | - |
| Pievepelago - Via Roma 85, 89 | - | - | - | 150.902 | - | - | 77.320 | - | 238.627 | - |
| Potenza - Via Di Giura snc | - | - | - | - | - | - | 25.402 | - | 118.673 | - |
| Raiano - C.so Italia 52 | - | - | - | - | - | - | - | - | 27.902 | - |
| Ravenna - Via Suzzi 2 | - | - | - | - | - | 856.933 | 1.309.076 | - | 1.174.728 | - |

| Cespiti | Legge n. 74 del 11.2.1952 | Legge n. 823 del 29.12.1973 | Legge n. 576 del 1.12.1975 | Legge n. 72 del 19.3.1983 | Legge n. 218 del 30.07.1990 | Legge n. 408 del 29.12.1990 | Legge n. 413 del 30.12.1991 | Legge n. 342 del 21.11.2000 | Legge n. 266 del 23.12.2005 | Altre rivalutazioni (1) |
|---|---------------------------|-----------------------------|----------------------------|---------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-------------------------|
| Ravenna - Via Guerrini 14 | - | 129.114 | 46.238 | 249.867 | - | 856.309 | 2.398.135 | - | 4.386.494 | - |
| Ravenna - Via Diaz 35 | - | - | 66.294 | 1.291.988 | - | - | 5.386.617 | - | 8.615.912 | - |
| Ravenna - Via Reale 193/193A | - | 25.823 | 18.076 | 43.899 | - | 75.010 | 228.382 | - | 239.478 | - |
| Ravenna - Piazza Mazzini 2 | - | - | - | - | - | - | - | - | 94.682 | - |
| Ravenna - V.le Farini 66 | - | - | - | - | - | - | - | - | - | 8.504 |
| Ravenna - Via Romea Vecchia 23/25 | - | 15.494 | 10.329 | 24.733 | - | 3.628 | 174.057 | - | 158.300 | - |
| Ravenna - Ss Adriatica 419 | - | - | - | - | - | 13.728 | 34.810 | - | 113.456 | - |
| Ravenna - V.le Dei Navigatori 76 | - | - | - | 20.670 | - | 19.843 | 213.440 | - | 382.220 | - |
| Ravenna - Via G. Di Vittorio 16 | - | - | - | - | - | - | 276.521 | - | 358.911 | - |
| Ravenna - Via Dlle Lirica 19 | - | - | - | - | - | - | - | - | 196.094 | - |
| Reggio Emilia - V.le Matteotti 1,V.Dei Mille 2/A | - | - | - | - | - | - | 1.005.845 | - | 2.556.451 | - |
| Riccione - V.le Dante 80 | - | - | - | - | - | - | 314.426 | - | 2.983.894 | 619.748 |
| Rimini - Via Coriano 58 | - | - | - | - | - | - | 76.946 | - | 445.798 | 143.270 |
| Rimini - Via Caduti Di Marzabotto 47 | - | - | - | - | - | - | 40.777 | - | 1.212.711 | 154.937 |
| Rocca Di Mezzo - Via Xxiv Maggio snc | - | - | - | - | - | - | 176.101 | - | 460.376 | - |
| Roma - Via Degli Astri 97/103 | - | - | - | - | - | - | - | - | 400.733 | - |
| Roma - C.so Vittorio Emanuele li 299 | - | - | - | - | - | - | 344.735 | - | 1.124.472 | - |
| Rossano - V.le R. Margherita/Via Busento snc | - | - | - | 214.139 | - | - | - | - | 341.970 | - |
| Rotondella - Piazza Albissini snc | - | - | - | - | - | - | 11.597 | - | 64.514 | - |
| Rotondi - Piazza V. Emanuele snc | - | - | - | 214.139 | - | - | 110.516 | 96.777 | 10.129 | - |
| Rubiera - P.Za Gramsci 1 | - | - | - | - | - | - | - | - | 522.780 | - |
| Sala Consilina - Loc Trinita Via Nazionale 234 | - | - | - | - | - | - | 17 | - | 240.486 | - |
| Salerno - Lungomare Trieste 22 | - | - | - | - | - | - | 185.064 | 784.156 | 1.641.185 | - |
| Saluzzo - Corso Italia, 86 | - | - | 140.342 | 926.333 | - | - | - | - | - | - |
| San Demetrio Ne' Vestini - Piazza Angelo Pellegrini 1 | - | - | - | - | - | - | 64.322 | - | 234.727 | - |
| San Giovanni In Fiore - Via Machiavelli/Via Cellini snc | - | - | - | - | - | - | - | - | 132.407 | - |
| San Martino In Rio - Via Roma 43 | - | - | - | - | - | - | - | - | 44.970 | - |
| San Mauro Pascoli - V.le Pineta 18 | - | - | - | 69.292 | - | - | 42.629 | - | 248.331 | 99.595 |
| San Mauro Pascoli - P.za Mazzini 1 | - | - | - | 236.666 | - | - | 221.722 | - | 836.622 | 449.318 |
| Sanfrè - Piazza Umberto I, 1 | - | - | - | 43.580 | - | - | - | - | 127.403 | - |
| Santa Vittoria D'Alba - Strada Statale 231 | - | - | - | 78.249 | - | - | - | - | 121.804 | - |
| Santarcangelo Di Romagna - Via Don Minzoni 22 | - | - | - | 118.302 | - | - | 57.367 | - | 1.053.004 | 387.343 |
| Sapri - Villa Comunale snc | - | - | - | - | - | - | - | - | 2.851 | - |

| Cespiti | Legge n. 74 del 11.2.1952 | Legge n. 823 del 29.12.1973 | Legge n. 576 del 1.12.1975 | Legge n. 72 del 19.3.1983 | Legge n. 218 del 30.07.1990 | Legge n. 408 del 29.12.1990 | Legge n. 413 del 30.12.1991 | Legge n. 342 del 21.11.2000 | Legge n. 266 del 23.12.2005 | Altre rivalutazioni (1) |
|--|---------------------------|-----------------------------|----------------------------|---------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-----------------------------|-------------------------|
| Sarsina - Via Kennedy 26 | - | - | - | - | - | - | 67.973 | - | 228.346 | 51.646 |
| Sasso Marconi - Via Porrettana 23 | - | - | - | - | - | - | 125.278 | - | 488.784 | - |
| Sassuolo - Piazza Martiri 79, Via S. Giorgio 2 | 4.979 | - | 77.469 | 769.521 | - | - | 348.692 | - | 1.551.780 | - |
| Sassuolo - Via Monte Santo 2 | - | - | - | - | - | - | 266.807 | - | 1.005.340 | - |
| Sassuolo - Via Mazzini 327 | - | - | - | - | - | - | - | - | 322.958 | - |
| Savignano Sul Panaro - Via Claudia 2019, 2043 | - | - | - | 174.881 | - | - | 70.633 | - | 391.492 | - |
| Savignano Sul Panaro - Via Claudia 3621 | - | - | 4.747 | 79.676 | 351.076 | - | - | - | 494.440 | - |
| Scanno - Via Napoli 5 | - | - | - | - | - | - | 79.019 | - | 54.649 | - |
| Sellia Marina - Via Acque Delle Mandrie snc | - | - | - | - | - | - | 18.142 | - | 56.357 | - |
| Sicignano Degli Alburni - Via Pagano 80 80 | - | - | - | - | - | - | - | - | 151.138 | - |
| Soliera - Via Carpi-Ravarino 386, 390 | - | - | - | 247.899 | - | - | 180.703 | - | 596.755 | - |
| Solofra - De Stefano 78/86 | - | - | - | - | - | - | - | 75.707 | 19.210 | - |
| Spilamberto - V.le Marconi 2 | - | - | - | - | - | - | - | - | 1.017.266 | - |
| Stigliano - Via Principe Di Napoli snc | - | - | - | - | - | - | 7.881 | - | - | - |
| Sulmona - Piazzadel Carmine 2 | - | - | 97.020 | 306.337 | - | - | 433.106 | - | 1.360.460 | - |
| Sulmona - C.so Ovidio 242 | - | - | - | 393.270 | - | - | 997.920 | - | 1.292.632 | - |
| Sulmona - Circonvallazione Occidentale snc | - | - | - | - | - | - | 18.270 | - | 29.153 | - |
| Tagliacozzo - Piazza Duca Degli Abruzzi 12 | - | - | - | - | - | - | 155.509 | - | 198.825 | - |
| Trasacco - Piazza Umberto I 3 | - | - | - | - | - | - | 48.868 | - | 150.720 | - |
| Vallata - Via Kennedy 30/A | - | - | - | - | - | - | 253.822 | 230.192 | 18.892 | - |
| Vasto - Via San Michele 4 | - | - | - | 572.767 | - | - | 191.468 | - | 899.999 | - |
| Vasto - Via Bachelet 4 | - | - | - | - | - | - | - | - | 10.549 | - |
| Vignola - V.le Mazzini 1 | - | - | 87.798 | 1.149.286 | 2.616.917 | - | - | - | 3.662.250 | - |
| Vignola - Via Battisti 2 | - | - | - | 326.742 | 423.364 | - | - | - | 552.946 | - |
| Zola Predosa - Via Risorgimento 153 | - | - | - | - | - | - | - | - | 1.039.787 | - |
| Totale | 12.990 | 185.925 | 2.706.915 | 37.870.459 | 6.086.614 | 4.035.660 | 49.066.360 | 21.482.008 | 201.068.637 | 7.114.542 |

(1) Le altre rivalutazioni si riferiscono quasi completamente all'incorporazione della Banca popolare di Cesena (decorrenza 1° maggio 1992); sono altresì comprese due rivalutazioni effettuate nel bilancio 1946 dalla Banca Cooperativa di Bologna:

- Bologna - via Venezian 5/a per € 3.164,43 con riferimento al R.D.L. 5.10.1936;
- Crevalcore - via Matteotti 254, via Perti per € 792,61 con riferimento al R.D.L. 5.10.1936.

I valori di dettaglio riportati corrispondono a quelli fiscalmente riconosciuti a seguito dell'esercizio delle opzioni previste dagli articoli 469-476 della Legge 266 del 23 dicembre 2005 (Finanziaria 2006). Essi risultano correlati, ma non equivalenti, alla maggior valutazione contabile dei beni (secondo il processo c.d. deemed cost) effettuata in applicazione del D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, che disciplinava l'esercizio delle opzioni previste dall'articolo 5 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali (c.d. First Time Adoption), a sua volta quantificabile in € 204.314.622,75.

Corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione

Informazioni ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB

Il prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB (delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni), evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi di revisione e per quelli diversi, resi dalla società di revisione e da società appartenenti alla sua rete. Tali corrispettivi rappresentano i costi sostenuti ed iscritti nel Bilancio d'esercizio, al netto dei rimborsi spese, dell'IVA indetraibile e del contributo CONSOB.

| Tipologia di servizi | Soggetto che ha erogato il servizio | Destinatario | (in migliaia) | |
|-------------------------|-------------------------------------|--------------|---------------|--------------|
| | | | Compenso | |
| Revisione legale | Deloitte & Touche s.p.a | BPER Banca | | 1.090 |
| Servizi di attestazione | Deloitte & Touche s.p.a | BPER Banca | (1) | 480 |
| Altri servizi | Deloitte & Touche s.p.a | BPER Banca | (2) | 105 |
| | Deloitte Consulting s.r.l. | BPER Banca | (3) | 2.111 |
| Totale | | | | 3.786 |

| |
|---|
| <p>(1) <i>Servizi di attestazione resi dalla società Deloitte & Touche s.p.a.:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - attività svolte ai fini della traduzione in lingua inglese delle relazioni di revisione sul Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2021 e sui Bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2021; - attività svolte nell'ambito dei programmi di emissione di obbligazioni bancarie garantite e del programma EMTN; - attività di verifica sul GHG Statement da allegare al CDP Questionnaire – Reporting on Climate Change; - attività svolte per il rilascio del parere di conformità sulla Dichiarazione Consolidata non Finanziaria (Bilancio di Sostenibilità Consolidato); - attività di attestazione delle segnalazioni TLTRO3; - attività svolte ai fini dell'emissione della Relazione ex art. 23 comma 7 Regolamento Banca d'Italia 5 dicembre 2019 – Mifid II; - attestazione su spese di pubblicità anno 2020 per l'ottenimento del credito d'imposta da contabilizzare nel bilancio 2021. <p>(2) <i>Altri Servizi resi dalla società Deloitte & Touche s.p.a.:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - attività connesse alle verifiche per apposizione visto di conformità ai fini delle Dichiarazioni fiscali 2021 ed Integrative 2020; - supporto nella raccolta documentale per il business dedicato ai servizi di processing e merchant acquiring; - assistenza metodologica al Bilancio di Sostenibilità. <p>(3) <i>Altri Servizi resi dalla società Deloitte Consulting s.r.l.:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - supporto metodologico nell'attività di benchmarking con best practice nell'ambito del progetto di assessment per la definizione del nuovo ecosistema CRM – Client Relationship Management; - supporto metodologico nell'attività di benchmarking con best practice e rilevazione dei requisiti utente nell'ambito del progetto di evoluzione del Contact Center – Everyday Bank; - supporto metodologico nell'attività di ricognizione fattuale dei requisiti di business e delle fonti alimentanti le funzionalità CRM e Marketing automation; - supporto metodologico nell'attività di portafogliazione pro Gemini; - supporto metodologico nell'attività di Marketing Interaction studio. |
|---|

Riesposizione dei prospetti contabili consolidati di BPER Banca al 1° gennaio 2020

Nelle tabelle seguenti è fornita la riesposizione dei saldi patrimoniali al 1° gennaio 2020 e al 31 dicembre 2020 a seguito degli effetti dell'applicazione retroattiva del cambiamento di criterio di valutazione degli immobili detenuti a scopo di investimento. Le variazioni esposte nel primo prospetto rappresentano l'impatto sui saldi di apertura dell'esercizio più remoto per il quale, relativamente agli investimenti immobiliari ex-IAS 40, viene effettuato il restatement dei dati comparativi, conformemente alle previsioni dello IAS 8. Si forniscono, inoltre, le variazioni sul Conto economico chiuso al 31 dicembre 2020, anch'esso riesposto.

Si rimanda al paragrafo "4 - Altri aspetti" della Nota integrativa Parte A del presente Bilancio per gli ulteriori dettagli di informativa circa le ragioni della modifica e relativo trattamento contabile.

| Voci dell'attivo | 01.01.2020 | Modifica IAS 40 | (in migliaia) |
|---|-------------------|-----------------|-------------------------|
| | | | 01.01.2020 Riesposto |
| 10. Cassa e disponibilità liquide | 429.141 | - | 429.141 |
| 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | 939.799 | - | 939.799 |
| a) attività finanziarie detenute per la negoziazione | 311.681 | - | 311.681 |
| b) attività finanziarie designate al fair value | 126.947 | - | 126.947 |
| c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | 501.171 | - | 501.171 |
| 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 6.202.401 | - | 6.202.401 |
| 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 56.133.805 | - | 56.133.805 |
| a) crediti verso banche | 8.369.103 | - | 8.369.103 |
| b) crediti verso clientela | 47.764.702 | - | 47.764.702 |
| 50. Derivati di copertura | 81.869 | - | 81.869 |
| 70. Partecipazioni | 2.138.421 | - | 2.138.421 |
| 80. Attività materiali | 802.101 | 2.635 | 804.736 |
| 90. Attività immateriali | 438.239 | - | 438.239 |
| di cui: | | | |
| - avviamento | 225.792 | - | 225.792 |
| 100. Attività fiscali | 1.644.103 | (359) | 1.643.744 |
| a) correnti | 456.290 | - | 456.290 |
| b) anticipate | 1.187.813 | (359) | 1.187.454 |
| 110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | 3.128 | 338 | 3.466 |
| 120. Altre attività | 534.741 | - | 534.741 |
| Totale dell'attivo | 69.347.748 | 2.614 | 69.350.362 |

| Voci del passivo e del patrimonio netto | | (in migliaia) | | |
|--|--|-------------------|--------------------|-------------------------|
| | | 01.01.2020 | Modifica IAS 40 | 01.01.2020 Riesposto |
| 10. | Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 61.608.916 | - | 61.608.916 |
| | a) debiti verso banche | 15.749.542 | - | 15.749.542 |
| | b) debiti verso clientela | 40.300.602 | - | 40.300.602 |
| | c) titoli in circolazione | 5.558.772 | - | 5.558.772 |
| 20. | Passività finanziarie di negoziazione | 176.219 | - | 176.219 |
| 40. | Derivati di copertura | 283.792 | - | 283.792 |
| 60. | Passività fiscali | 43.633 | 2.511 | 46.144 |
| | a) correnti | - | - | - |
| | b) differite | 43.633 | 2.511 | 46.144 |
| 80. | Altre passività | 1.594.541 | - | 1.594.541 |
| 90. | Trattamento di fine rapporto del personale | 123.302 | - | 123.302 |
| 100. | Fondi per rischi e oneri | 520.564 | - | 520.564 |
| | a) impegni e garanzie rilasciate | 46.068 | - | 46.068 |
| | b) quiescenza e obblighi simili | 159.720 | - | 159.720 |
| | c) altri fondi per rischi e oneri | 314.776 | - | 314.776 |
| 110. | Riserve da valutazione | (135.730) | - | (135.730) |
| 130. | Strumenti di capitale | 150.000 | - | 150.000 |
| 140. | Riserve | 2.039.723 | 103 | 2.039.826 |
| 150. | Sovrapprezzi di emissione | 1.002.722 | - | 1.002.722 |
| 160. | Capitale | 1.561.884 | - | 1.561.884 |
| 170. | Azioni proprie (-) | (7.253) | - | (7.253) |
| 180. | Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) | 385.435 | - | 385.435 |
| Totale del passivo e del patrimonio netto | | 69.347.748 | 2.614 | 69.350.362 |

Di seguito si dettagliano i principali impatti contabili dovuti al cambio di criterio di valutazione al 1° gennaio 2020:

- la valutazione al fair value degli immobili ad uso investimento ha portato ad un maggior valore di Attività materiali e Attività in via di dismissione di complessivi Euro 3,0 milioni, a fronte di rivalutazioni di Euro 7,1 milioni e svalutazioni di Euro 4,1 milioni;
- gli effetti fiscali collegati a tali variazioni di valore si sostanziano in aumenti di DTL per Euro 2,5 milioni e storni di DTA pre-esistenti per Euro 0,4 milioni. Tali effetti sono stati determinati sulla base: i. dell'assunto generale che dal cambio di criterio di valutazione non debbano discendere effetti fiscali correnti; ii. delle policy contabili del Gruppo BPER Banca, che non hanno consentito la registrazione di DTA sulle svalutazioni;
- lo sbilancio netto complessivo imputato alle Riserve di patrimonio netto risulta pertanto pari a Euro 0,1 milioni.

Riesposizione dei prospetti contabili di BPER Banca al 31 dicembre 2020

| Voci dell'attivo | 31.12.2020 | Modifica IAS 40 | (in migliaia) |
|---|-------------------|-----------------|-------------------------|
| | | | 31.12.2020 Riesposto |
| 10. Cassa e disponibilità liquide | 365.864 | - | 365.864 |
| 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | 983.756 | - | 983.756 |
| a) attività finanziarie detenute per la negoziazione | 310.818 | - | 310.818 |
| b) attività finanziarie designate al fair value | 123.370 | - | 123.370 |
| c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | 549.568 | - | 549.568 |
| 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 6.051.222 | - | 6.051.222 |
| 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 71.340.689 | - | 71.340.689 |
| a) crediti verso banche | 16.418.169 | - | 16.418.169 |
| b) crediti verso clientela | 54.922.520 | - | 54.922.520 |
| 50. Derivati di copertura | 57.695 | - | 57.695 |
| 70. Partecipazioni | 2.008.146 | - | 2.008.146 |
| 80. Attività materiali | 806.384 | (2.322) | 804.062 |
| 90. Attività immateriali | 480.782 | - | 480.782 |
| di cui: | | | |
| - avviamento | 230.366 | - | 230.366 |
| 100. Attività fiscali | 1.689.110 | (1.884) | 1.687.226 |
| a) correnti | 402.666 | - | 402.666 |
| b) anticipate | 1.286.444 | (1.884) | 1.284.560 |
| 110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | 3.194 | 522 | 3.716 |
| 120. Altre attività | 444.330 | - | 444.330 |
| Totale dell'attivo | 84.231.172 | (3.684) | 84.227.488 |

| Voci del passivo e del patrimonio netto | 31.12.2020 | Modifica IAS 40 | (in migliaia) |
|--|-------------------|-----------------|-------------------------|
| | | | 31.12.2020 Riesposto |
| 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 75.566.875 | - | 75.566.875 |
| a) debiti verso banche | 24.095.097 | - | 24.095.097 |
| b) debiti verso clientela | 46.793.064 | - | 46.793.064 |
| c) titoli in circolazione | 4.678.714 | - | 4.678.714 |
| 20. Passività finanziarie di negoziazione | 182.981 | - | 182.981 |
| 40. Derivati di copertura | 456.447 | - | 456.447 |
| 60. Passività fiscali | 47.136 | 2.512 | 49.648 |
| b) differite | 47.136 | 2.512 | 49.648 |
| 80. Altre passività | 1.500.563 | - | 1.500.563 |
| 90. Trattamento di fine rapporto del personale | 107.416 | - | 107.416 |
| 100. Fondi per rischi e oneri | 454.186 | - | 454.186 |
| a) impegni e garanzie rilasciate | 49.251 | - | 49.251 |
| b) quiescenza e obblighi simili | 147.829 | - | 147.829 |
| c) altri fondi per rischi e oneri | 257.106 | - | 257.106 |
| 110. Riserve da valutazione | (54.799) | - | (54.799) |
| 130. Strumenti di capitale | 150.000 | - | 150.000 |
| 140. Riserve | 2.342.135 | 103 | 2.342.238 |
| 150. Sovrapprezzi di emissione | 1.241.197 | - | 1.241.197 |
| 160. Capitale | 2.100.435 | - | 2.100.435 |
| 170. Azioni proprie (-) | (7.253) | - | (7.253) |
| 180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) | 143.853 | (6.299) | 137.554 |
| Totale del passivo e del patrimonio netto | 84.231.172 | (3.684) | 84.227.488 |

Di seguito si dettagliano i principali impatti contabili dovuti al cambio di criterio di valutazione al 31 dicembre 2020:

- la variazione positiva degli Immobili di proprietà (classificati sia nelle Attività materiali, che nelle Attività in via di dismissione) è dovuta ai seguenti effetti: i. Rivalutazione netta al 1° gennaio

2020 di Euro 3,0 milioni, ii. Storno di ammortamenti e svalutazioni dell'esercizio 2020 di Euro 6,2 milioni (*), iii. Svalutazione netta di Euro 10,3 milioni per adeguamento al fair value al 31 dicembre 2020 (*), iv. Storno di utili da cessione realizzati nel 2020 di Euro 0,7 milioni (*);

- gli effetti fiscali collegati alle variazioni di valore sopra evidenziate (considerando anche le variazioni al 1° gennaio 2020) hanno condotto ad evidenziare aumenti di DTL per Euro 2,5 milioni e storni di DTA per Euro 1,9 milioni; tale movimentazione, per quanto di competenza dell'esercizio 2020, ha influenzato la voce Imposte dell'esercizio per Euro -1,5 milioni;
- lo sbilancio netto complessivo imputato alle Riserve di patrimonio netto risultano pertanto pari a Euro 0,1 milioni;
- gli impatti economici (*) al netto della relativa fiscalità, commentati al primo bullet ed evidenziati anche nel seguente Conto economico al 31 dicembre 2020, portano ad una variazione dell'Utile dell'esercizio 2020 di Euro -6,3 milioni.

| Voci | 31.12.2020 | Modifica IAS 40 | 31.12.2020 Riesposto |
|--|--------------------|-----------------|----------------------|
| 10. Interessi attivi e proventi assimilati | 1.096.963 | - | 1.096.963 |
| di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo | 1.088.007 | - | 1.088.007 |
| 20. Interessi passivi e oneri assimilati | (195.450) | - | (195.450) |
| 30. Margine di interesse | 901.513 | - | 901.513 |
| 40. Commissioni attive | 817.034 | - | 817.034 |
| 50. Commissioni passive | (62.735) | - | (62.735) |
| 60. Commissioni nette | 754.299 | - | 754.299 |
| 70. Dividendi e proventi simili | 24.645 | - | 24.645 |
| 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione | (14.884) | - | (14.884) |
| 90. Risultato netto dell'attività di copertura | (577) | - | (577) |
| 100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: | 117.313 | - | 117.313 |
| a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 108.077 | - | 108.077 |
| b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 8.920 | - | 8.920 |
| c) passività finanziarie | 316 | - | 316 |
| 110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | 11.412 | - | 11.412 |
| a) attività e passività finanziarie designate al fair value | (3.684) | - | (3.684) |
| b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | 15.096 | - | 15.096 |
| 120. Margine di intermediazione | 1.793.721 | - | 1.793.721 |
| 130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: | (443.781) | - | (443.781) |
| a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | (443.433) | - | (443.433) |
| b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | (348) | - | (348) |
| 140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni | (2.076) | - | (2.076) |
| 150. Risultato netto della gestione finanziaria | 1.347.864 | - | 1.347.864 |
| 160. Spese amministrative: | (1.326.776) | - | (1.326.776) |
| a) spese per il personale | (751.764) | - | (751.764) |
| b) altre spese amministrative | (575.012) | - | (575.012) |
| 170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (13.061) | - | (13.061) |
| a) impegni e garanzie rilasciate | (3.036) | - | (3.036) |
| b) altri accantonamenti netti | (10.025) | - | (10.025) |
| 180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali | (99.116) | 6.166 | (92.950) |
| 190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali | (54.446) | - | (54.446) |
| 200. Altri oneri/proventi di gestione | 176.513 | - | 176.513 |
| 210. Costi operativi | (1.316.886) | 6.166 | (1.310.720) |
| 220. Utili (Perdite) delle partecipazioni | (3.269) | - | (3.269) |
| Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali | - | (10.268) | (10.268) |
| 230. Utili (Perdite) da cessione di investimenti | 817 | (672) | 145 |
| 260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte | 28.526 | (4.774) | 23.752 |
| 270. Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente | 115.327 | (1.525) | 113.802 |
| 280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte | 143.853 | (6.299) | 137.554 |
| 300. Utile (Perdita) d'esercizio | 143.853 | (6.299) | 137.554 |

Riesposizione dei prospetti contabili riclassificati di BPER Banca al 31 dicembre 2020

Di seguito si riporta lo Stato patrimoniale ed il Conto economico di BPER Banca al 31 dicembre 2020 riesposti per rappresentare gli effetti dell'applicazione retroattiva del cambiamento di criterio di valutazione degli immobili detenuti a scopo di investimento, che costituisce un cambiamento volontario di politica contabile da applicare retrospettivamente ai sensi dello IAS 8 par. 19-b). Si rimanda al paragrafo "4 - Altri aspetti" della Nota integrativa Parte A del presente Bilancio per gli ulteriori dettagli di informativa circa le ragioni della modifica e relativo trattamento contabile, nonché alle note in calce agli schemi precedenti per i commenti sugli effetti della riesposizione.

I saldi patrimoniali al 31 dicembre 2020 sono stati riportati nei saldi comparativi esposti al paragrafo 2.3 "Aggregati patrimoniali" del capitolo 2 "I risultati della gestione bancaria" all'interno della Relazione degli Amministratori sulla gestione.

| Voci dell'attivo | 31.12.2020 | Modifica IAS 40 | (in migliaia) |
|--|-------------------|--------------------|-------------------------|
| | | | 31.12.2020 Riesposto |
| Cassa e disponibilità liquide | 365.864 | - | 365.864 |
| Attività finanziarie | 22.855.992 | - | 22.855.992 |
| a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione | 310.818 | - | 310.818 |
| b) Attività finanziarie designate al fair value | 123.370 | - | 123.370 |
| c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value | 523.261 | - | 523.261 |
| d) Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 6.051.222 | - | 6.051.222 |
| e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato | 15.847.321 | - | 15.847.321 |
| - banche | 4.511.133 | - | 4.511.133 |
| - clientela | 11.336.188 | - | 11.336.188 |
| Finanziamenti | 55.519.675 | - | 55.519.675 |
| a) Crediti verso banche | 11.907.036 | - | 11.907.036 |
| b) Crediti verso clientela | 43.586.332 | - | 43.586.332 |
| c) Attività finanziarie valutate al fair value | 26.307 | - | 26.307 |
| Derivati di copertura | 57.695 | - | 57.695 |
| Partecipazioni | 2.008.146 | - | 2.008.146 |
| Attività materiali | 806.384 | (2.322) | 804.062 |
| Attività immateriali | 480.782 | - | 480.782 |
| - di cui avviamento | 230.366 | - | 230.366 |
| Altre voci dell'attivo | 2.136.634 | (1.362) | 2.135.272 |
| Totale dell'Attivo | 84.231.172 | (3.684) | 84.227.488 |

| Voci del passivo e del patrimonio netto | 31.12.2020 | Modifica IAS 40 | (in migliaia) |
|--|-------------------|--------------------|-------------------------|
| | | | 31.12.2020 Riesposto |
| Debiti verso banche | 24.095.097 | - | 24.095.097 |
| Raccolta diretta | 51.471.778 | - | 51.471.778 |
| a) Debiti verso clientela | 46.793.064 | - | 46.793.064 |
| b) Titoli in circolazione | 4.678.714 | - | 4.678.714 |
| Passività finanziarie di negoziazione | 182.981 | - | 182.981 |
| Derivati di copertura | 456.447 | - | 456.447 |
| Altre voci del passivo | 2.109.301 | 2.512 | 2.111.813 |
| Patrimonio Netto | 5.915.568 | (6.196) | 5.909.372 |
| a) Riserve da valutazione | (54.799) | - | (54.799) |
| b) Riserve | 2.342.135 | 103 | 2.342.238 |
| c) Strumenti di capitale | 150.000 | - | 150.000 |
| d) Riserva sovrapprezzo | 1.241.197 | - | 1.241.197 |
| e) Capitale | 2.100.435 | - | 2.100.435 |
| f) Azioni proprie | (7.253) | - | (7.253) |
| g) Utile (Perdita) d'esercizio | 143.853 | (6.299) | 137.554 |
| Totale del passivo e del patrimonio netto | 84.231.172 | (3.684) | 84.227.488 |

| | | (in migliaia) | | |
|-----------------|---|--------------------|--------------------|-------------------------|
| Voci | | 31.12.2020 | Modifica IAS 40 | 31.12.2020 Riesposto |
| 10+20 | Margine di interesse | 901.513 | - | 901.513 |
| 40+50 | Commissioni nette | 754.299 | - | 754.299 |
| 70 | Dividendi | 24.645 | - | 24.645 |
| 80+90+100+110 | Risultato netto della finanza | 113.264 | - | 113.264 |
| 230 | Altri oneri/proventi di gestione | 76.962 | - | 76.962 |
| | Proventi operativi netti | 1.870.683 | - | 1.870.683 |
| 190 a) | Spese per il personale | (751.764) | - | (751.764) |
| 190 b) | Altre spese amministrative | (388.699) | - | (388.699) |
| 210+220 | Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali | (153.562) | 6.166 | (147.396) |
| | Oneri operativi | (1.294.025) | 6.166 | (1.287.859) |
| | Risultato della gestione operativa | 576.658 | 6.166 | 582.824 |
| 130 a) | Rettifiche di valore nette su attività al costo ammortizzato | (443.433) | - | (443.433) |
| | - <i>finanziamenti verso clientela</i> | (436.240) | - | (436.240) |
| | - <i>altre attività finanziarie</i> | (7.193) | - | (7.193) |
| 130 b) | Rettifiche di valore nette su attività al fair value | (348) | - | (348) |
| 140 | Utili (Perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni | (2.076) | - | (2.076) |
| | Rettifiche di valore nette per rischio di credito | (445.857) | - | (445.857) |
| 200 | Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri | (24.513) | - | (24.513) |
| ### | Contributi ai Fondi SRF, DGS, FITD-SV | (75.310) | - | (75.310) |
| 250+260+270+280 | Utili (Perdite) da investimenti | (2.452) | (10.940) | (13.392) |
| 290 | Utile (Perdita) della gestione corrente al lordo delle imposte | 28.526 | (4.774) | 23.752 |
| 300 | Imposte sul reddito d'esercizio della gestione corrente | 115.327 | (1.525) | 113.802 |
| 330 | Utile (Perdita) d'esercizio | 143.853 | (6.299) | 137.554 |

Riconciliazione tra i prospetti contabili e gli schemi riclassificati al 31 dicembre 2021

| | | Stato patrimoniale riclassificato - Attivo | | | | | | | | | | | | | |
|---|--------------------|---|---|---|--|---|--|--|-------------------------|----------------------------|--|-----------------------|--------------------|----------------------|---------------------------------|
| | | Cassa e disponibilità liquide | | Attività finanziarie | | Finanziamenti | | | | | | | | | |
| | 31.12.2021 | a) Attività finanziarie detenute per negoziazione | b) Attività finanziarie designate al fair value | c) Altre attività finanziarie obbligatorie valutate al fair value | d) Altre attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | e) Titoli di debito valutati al costo ammortizzato - banche | f) Titoli di debito valutati al fair value | g) Titoli di debito ammortizzato - clientela | a) Crediti verso banche | b) Crediti verso clientela | c) Attività finanziarie valutate al fair value | Derivati di copertura | Attività materiali | Attività immateriali | - di cui avviamento dell'attivo |
| 10. Cassa e disponibilità liquide | 1.338.507 | 1.338.507 | | | | | | | | | | | | | |
| 20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico | 955.911 | | | | | | | | | | | | | | |
| a) attività finanziarie detenute per la negoziazione | 346.279 | 346.279 | | | | | | | | | | | | | |
| b) attività finanziarie designate al fair value | 125.098 | | 125.098 | | | | | | | | | | | | |
| c) altre attività finanziarie obbligatorie valutate al fair value | 485.534 | | | 430.577 | | | | | | | | | | | |
| 30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva | 6.424.261 | 6.424.261 | | | | | | | | | | | | | |
| 40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 112.952.971 | | | | | | | | | | | | | | |
| a) crediti verso banche | 30.015.877 | | | | | 5.810.622 | | | 24.205.255 | | | | | | |
| b) crediti verso clientela | 82.957.094 | | | | | | | 13.381.928 | 69.185.166 | | | | | | |
| 50. Derivati di copertura | 178.108 | | | | | | | | | | 178.108 | | | | |
| 70. Partecipazioni | 2.006.574 | | | | | | | | | | 2.006.574 | | | | |
| 80. Attività materiali | 1.356.461 | | | | | | | | | | | | 1.356.461 | | |
| 90. Attività immateriali | 239.546 | | | | | | | | | | | | | 239.546 | |
| di cui: | | | | | | | | | | | | | | | |
| - avviamento | | | | | | | | | | | | | | | |
| 100. Attività fiscali | 1.473.022 | | | | | | | | | | | | | | |
| a) correnti | 387.988 | | | | | | | | | | | | | | 387.988 |
| b) anticipate | 1.085.034 | | | | | | | | | | | | | | 1.085.034 |
| 110. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione | 4.898 | | | | | | | | | | | | | | 4.898 |
| 120. Altre attività | 880.466 | | | | | | | | | | | | | | 880.466 |
| Totale dell'attivo | 127.441.725 | 1.338.507 | 346.279 | 125.098 | 430.577 | 6.424.261 | 5.810.622 | 13.381.928 | 24.205.255 | 69.185.166 | 54.957 | 178.108 | 2.006.574 | 1.356.461 | 239.546 |
| | | | | | | | | | | | | | | | - 2.383.386 |

| (in migliaia) | Stato patrimoniale riclassificato - Passivo | | | | Patrimonio netto | | | | | | | | | |
|--|--|-------------------|-------------------|------------------|---------------------------------------|-----------------------|------------------------|---------------------------|------------------|--------------------------|-------------------------|------------------|-------------------|--------------------------------|
| | Circolare n. 262/05 7° aggiornamento - Passivo | 31.12.2021 | Raccolta diretta | | Passività finanziarie di negoziazione | Derivati di copertura | Altre voci del passivo | a) Riserve da valutazione | b) Riserve | c) Strumenti di capitale | d) Riserva sovrapprezzo | e) Capitale | f) Azioni proprie | g) Utile (perdita) d'esercizio |
| 10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato | 117.296.407 | | | 4.811.572 | | | | | | | | | | |
| a) debiti verso banche | 28.355.383 | 28.355.383 | | | | | | | | | | | | |
| b) debiti verso la clientela | 84.129.452 | | 84.129.452 | | | | | | | | | | | |
| c) titoli in circolazione | 4.811.572 | | | 4.811.572 | | | | | | | | | | |
| 20. Passività finanziarie di negoziazione | 132.079 | | | | 132.079 | | | | | | | | | |
| 40. Derivati di copertura | 241.370 | | | | | 241.370 | | | | | | | | |
| 60. Passività fiscali | 37.811 | | | | | | | | | | | | | |
| a) correnti | 1.955 | | | | | | 1.955 | | | | | | | |
| b) differite | 35.856 | | | | | | 35.856 | | | | | | | |
| 80. Altre passività | 2.475.348 | | | | | | 2.475.348 | | | | | | | |
| 90. Trattamento di fine rapporto del personale | 174.110 | | | | | | 174.110 | | | | | | | |
| 100. Fondi per rischi e oneri: | 671.817 | | | | | | | | | | | | | |
| a) impegni e garanzie rilasciate | 81.381 | | | | | | 81.381 | | | | | | | |
| b) quiescenza e obblighi simili | 139.744 | | | | | | 139.744 | | | | | | | |
| c) altri fondi per rischi e oneri | 450.692 | | | | | | 450.692 | | | | | | | |
| 110. Riserve da valutazione | (11.327) | | | | | | | (11.327) | | | | | | |
| 130. Strumenti di capitale | 150.000 | | | | | | | | 150.000 | | | | | |
| 140. Riserve | 2.375.590 | | | | | | | 2.375.590 | | | | | | |
| 150. Sovrapprezzi di emissione | 1.240.428 | | | | | | | | | 1.240.428 | | | | |
| 160. Capitale | 2.100.435 | | | | | | | | | | 2.100.435 | | | |
| 170. Azioni proprie (-) | (9.546) | | | | | | | | | | | (9.546) | | |
| 180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-) | 567.203 | | | | | | | | | | | | 567.203 | |
| Totale del passivo e del patrimonio netto | 127.441.725 | 28.355.383 | 84.129.452 | 4.811.572 | 132.079 | 241.370 | 3.359.086 | (11.327) | 2.375.590 | 150.000 | 1.240.428 | 2.100.435 | (9.546) | 567.203 |

Attestazioni e altre relazioni

Pagina volutamente lasciata bianca

Attestazione del Bilancio d'esercizio 2021 ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

➤ I sottoscritti

- Piero Luigi Montani, in qualità di Amministratore delegato,
- Marco Bonfatti, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari,

della BPER Banca S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso del 2021.

➤ La valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 si è basata su di un modello definito dalla BPER Banca S.p.A., in coerenza con l'*Internal Control – Integrated Framework* emesso dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSo)*, che rappresenta un *framework* di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale.

➤ Si attesta, inoltre, che:

- il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021:

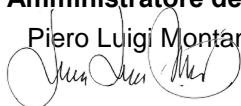
- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, al D. Lgs. n. 38/2005 e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del Decreto medesimo;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca;

- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Banca, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta.

Modena, 10 marzo 2022

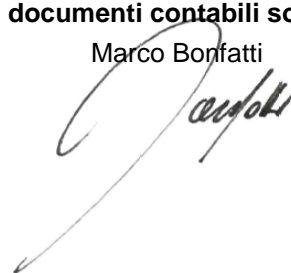
L'Amministratore delegato

Piero Luigi Montani



**Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**

Marco Bonfatti



Pagina volutamente lasciata bianca

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

**Agli Azionisti di
BPER Banca S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di BPER Banca S.p.A. (la Banca), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggiore rischio

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Come riportato nel paragrafo "2.3 Aggregati patrimoniali" della relazione sulla gestione e nelle informazioni di natura quantitativa relative al rischio di credito della Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa al 31 dicembre 2021, i crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati di BPER Banca S.p.A. ammontano ad un valore lordo pari ad Euro 68.409 milioni, a cui sono associate rettifiche di portafoglio pari ad Euro 348 milioni, e ad un conseguente valore netto pari ad Euro 68.061 milioni, evidenziando un grado di copertura (c.d. "coverage ratio") pari allo 0,51%.

Come più ampiamente descritto nella nota integrativa, nel corso del 2021 il quadro macroeconomico generale e di settore è stato ancora interessato da significativa incertezza indotta dall'evoluzione della pandemia Covid-19 e dalle connesse misure di contenimento, continuando a richiedere alle banche il governo degli impatti di tale situazione sul rischio di credito e sulle valutazioni di bilancio ad esso collegate.

Il contesto di riferimento ha continuato ad essere caratterizzato da iniziative e concessioni introdotte dai governi e dalle autorità monetarie e fiscali, i cui impatti sulla situazione economico-patrimoniale della Banca sono riportati nella nota integrativa nelle seguenti sezioni:

- Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, tabella 4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno COVID - 19: valore lordo e rettifiche di valore complessive;
- Parte C – Informazioni sul conto economico – Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito, tabella 8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno COVID - 19: composizione;
- Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – Sezione A – Qualità del credito, tabella A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID - 19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi) e tabella A.1.7a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno COVID - 19: valori lordi e netti;

come previsto dall'integrazione del 21 dicembre 2021 delle disposizioni della "Circolare n. 262 – Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione" della Banca d'Italia che ha introdotto una specifica informativa avente ad oggetto gli effetti che la pandemia COVID-19 e le misure a sostegno dell'economia hanno prodotto sulle strategie, gli obiettivi e le politiche di gestione dei rischi, nonché sulla situazione economico-patrimoniale delle banche.

Come riportato nelle informazioni di natura qualitativa relative al rischio di credito della Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa al 31 dicembre 2021, nell’ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso clientela, la Banca ha adottato regole e processi di monitoraggio dei rapporti, che hanno comportato, tra l’altro, un’articolata attività di classificazione degli stessi in categorie di rischio omogenee. In particolare, sulla base di sistemi di “rating” e di “Early Warning” la Banca ha identificato, nell’ambito dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati, quelli a maggiore rischio.

In considerazione della significatività dell’ammontare dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggiore rischio iscritti in bilancio e della complessità del processo di classificazione degli stessi in categorie di rischio omogenee adottato dalla Banca, abbiamo ritenuto che la classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggiore rischio, sia da considerare un aspetto chiave della revisione del bilancio d’esercizio di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2021.

Procedure di revisione svolte

Nell’ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione della normativa interna e dei processi posti in essere dalla Banca, così come adeguati per tener conto anche degli impatti derivanti dal perdurare della pandemia COVID-19, in relazione alle attività di classificazione e di monitoraggio della qualità dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati al fine di verificarne la conformità al quadro normativo di riferimento ed ai principi contabili applicabili;
- verifica dell’implementazione e dell’efficacia operativa dei controlli rilevanti identificati con riferimento ai suddetti processi anche con il supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte in ambito di processi e sistemi informativi;
- analisi qualitativa ed andamentale dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati mediante il calcolo di opportuni indicatori quali/quantitativi al fine di identificare eventuali elementi di interesse;
- verifica, su base campionaria, della classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggiore rischio sulla base del quadro normativo di riferimento;
- verifica della completezza e della conformità dell’informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili, nonché dai documenti di tipo interpretativo e di supporto all’applicazione dei principi contabili in

relazione agli impatti derivanti dal perdurare della pandemia COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza nazionali ed europei.

Classificazione e valutazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e inadempienza probabile

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Come riportato nel paragrafo "2.3 Aggregati patrimoniali" della relazione sulla gestione e nelle informazioni di natura quantitativa relative al rischio di credito della Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa al 31 dicembre 2021, i crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati di BPER Banca S.p.A. ammontano ad un valore lordo pari ad Euro 2.883 milioni, a cui sono associate rettifiche di valore pari ad Euro 1.758 milioni, e ad un conseguente valore netto pari ad Euro 1.124 milioni.

La relazione sulla gestione evidenzia inoltre che il grado di copertura (c.d. "coverage ratio") dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati al 31 dicembre 2021 è pari al 61,00%. In particolare, i suddetti crediti deteriorati, classificati secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari" nel c.d. "terzo stadio", includono sofferenze per un valore netto pari ad Euro 362 milioni, con un coverage ratio pari al 72,20% e inadempienze probabili per un valore netto pari ad Euro 705 milioni, con un coverage ratio pari al 53,13%.

Nella nota integrativa Parte A - Politiche Contabili vengono descritti:

- le regole di classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati adottate dalla Banca nel rispetto delle attuali disposizioni delle Autorità di Vigilanza ed in coerenza con i principi contabili applicabili;
- le modalità di determinazione del valore recuperabile degli stessi basate sulla stima del valore attuale dei flussi di cassa attesi derivante da una valutazione analitica per le sofferenze e le inadempienze probabili con esposizione superiore alle soglie stabilite dalla normativa interna, e da una valutazione forfettaria per i restanti crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati. Inoltre, la determinazione del valore recuperabile dei crediti deteriorati rientranti nella strategia della Banca, che prevede il recupero di tali crediti attraverso operazioni di cessione, riflette anche la stima del valore di cessione opportunamente ponderata sulla base delle probabilità di accadimento dei possibili scenari, "workout" e "disposal".

In considerazione della significatività dell'ammontare dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati iscritti in bilancio, della complessità dei processi di stima adottati dalla Banca che hanno comportato un'articolata attività di classificazione in categorie di rischio omogenee, nonché della rilevanza delle componenti discrezionali insite nella natura estimativa del valore recuperabile (quali le stime dei flussi di cassa attesi, i

relativi tempi di recupero, il valore delle eventuali garanzie e le possibili strategie di recupero), abbiamo ritenuto che la classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e a inadempienza probabile e la loro valutazione siano da considerare un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2021.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione della normativa interna e dei processi posti in essere dalla Banca in relazione alle modalità di classificazione e di determinazione del valore recuperabile dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati, classificati a sofferenza e a inadempienza probabile, al fine di verificarne la conformità al quadro normativo di riferimento ed ai principi contabili applicabili;
- verifica dell'implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti identificati con riferimento ai suddetti processi anche con il supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte in ambito di processi e sistemi informativi;
- analisi andamentale dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e a inadempienza probabile;
- verifica, su base campionaria, della classificazione e determinazione del valore recuperabile dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e a inadempienza probabile sulla base del quadro normativo di riferimento, anche mediante ottenimento ed esame di conferme scritte da parte dei legali incaricati del recupero dei crediti;
- analisi e comprensione del modello adottato per la valutazione del valore recuperabile dei crediti deteriorati rientranti nella strategia della Banca che ne prevede il recupero attraverso operazioni di cessione e verifica della ragionevolezza di tale valore, determinato anche tenuto conto della stima del valore di cessione opportunamente ponderato sulla base delle probabilità di accadimento dei possibili scenari, "workout" e "disposal", nonché esame della corretta determinazione e rilevazione delle relative rettifiche di valore;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

Cancellazione contabile di crediti in sofferenza a seguito di cessione tramite cartolarizzazione assistita da GACS

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Nel corso del 2021 BPER Banca S.p.A. ha perfezionato un'operazione di cessione massiva multi-originator denominata "Skywalker" di sofferenze rivenienti dal compendio aziendale acquisito dal Gruppo Intesa Sanpaolo.

L'operazione, i cui contratti sono stati firmati in data 28 luglio 2021, ha visto realizzarsi in una prima fase il solo trasferimento della titolarità giuridica dei crediti al veicolo "Groggu SPV S.r.l." per un valore contabile lordo, al 30 giugno 2021, pari a Euro 569,1 milioni, mentre la derecognition contabile è stata realizzata a fine anno, in concomitanza con l'emissione da parte del veicolo dei titoli ABS e la cessione ad un terzo delle tranche junior e mezzanine di tali titoli, fatta salva una quota pari al 5% di essi, trattenuta dalle banche originators (BPER Banca S.p.A. e Intesa Sanpaolo S.p.A.) in conformità alla retention rule.

Si sono conseguentemente verificate le condizioni richieste dall'IFRS 9 per la cancellazione contabile dei crediti ceduti dallo stato patrimoniale della Banca. Sui titoli Senior è stato attivato il processo per la richiesta della garanzia statale GACS.

L'impatto economico negativo dell'operazione è risultato pari ad Euro 4,3 milioni.

Nel paragrafo "3.6 Avanzamento nel de-risking" della relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, cui nel paragrafo "1.1 Premessa" del capitolo "1. La Banca nel 2021" della relazione sulla gestione viene fatto rimando, e nelle informazioni di natura qualitativa relative alle operazioni di cartolarizzazione della Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa al 31 dicembre 2021, è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti in relazione all'operazione precedentemente illustrata.

In considerazione della complessità dell'operazione e della rilevanza dell'ammontare dei crediti ceduti, abbiamo ritenuto che la cancellazione contabile dei crediti oggetto di cessione tramite cartolarizzazione assistita da GACS sia da considerare un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2021.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione della struttura e della modalità di realizzazione dell'operazione di cessione tramite cartolarizzazione mediante ottenimento e analisi della contrattualistica stipulata e della ulteriore documentazione disponibile, nonché colloqui con la Direzione della Banca;

- comprensione dei processi posti in essere dalla Banca in relazione al riscontro dei presupposti per la cancellazione contabile dei crediti oggetto di cessione e verifica del disegno e dell'implementazione dei relativi controlli rilevanti;
- verifica della sussistenza delle condizioni richieste dal principio contabile internazionale IFRS 9 per la cancellazione contabile dallo stato patrimoniale della Banca dei crediti oggetto di cartolarizzazione, anche con il supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

Impairment test dell'avviamento

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Come riportato nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 nel corso dell'esercizio la Banca ha provveduto a svalutare integralmente l'avviamento allocato alla CGU ("Cash Generating Unit" - "CGU") BPER Banca per un importo pari ad Euro 230 milioni, registrato nella voce 240 "Rettifiche di valore dell'avviamento" del conto economico. Come previsto dallo IAS 36 "Riduzione di valore delle attività", l'avviamento non è ammortizzato, ma sottoposto a verifica della tenuta del valore contabile ("impairment test"), almeno annualmente, mediante confronto dello stesso con il valore recuperabile della CGU.

Ai fini della predisposizione dell'impairment test, la Banca determina il valore recuperabile della CGU nell'accezione di valore d'uso stimato sulla base del "Dividend Discount Model". Il processo di determinazione del valore d'uso adottato dalla Banca si fonda su assunzioni riguardanti, tra l'altro, la previsione dei flussi di cassa attesi della CGU cui l'avviamento è allocato, nonché la determinazione del tasso di attualizzazione da applicare ai flussi di cassa attesi e del tasso di crescita di lungo periodo.

In particolare, la Banca ha elaborato la previsione dei flussi di cassa tenendo conto dell'attuale contesto di mercato tuttora influenzato dal perdurare dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione della pandemia COVID-19.

Sull'impairment test effettuato, la Banca ha ottenuto un parere di un esperto esterno indipendente.

Nella Parte A – Politiche contabili e nella "Sezione 9 – Attività Immateriali" della Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale della nota integrativa e nella "Sezione 10 – Attività Immateriali" della Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale della nota integrativa consolidata, cui nel bilancio d'esercizio viene fatto rimando, è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti, nonché sugli esiti dell'analisi di sensibilità effettuata e sulle variabili ritenute rilevanti dalla Banca.

In considerazione della soggettività delle stime attinenti la determinazione dei flussi di cassa della CGU cui l'avviamento è allocato e delle variabili chiave utilizzate nel modello di impairment, abbiamo ritenuto che l'impairment test dell'avviamento sia da considerare un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2021.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione del processo di effettuazione dell'impairment test e verifica dell'implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti identificati con riferimento a tale processo;
- comprensione del modello di valutazione e delle assunzioni adottate dalla Banca per l'effettuazione dell'impairment test, anche con il supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte;
- verifica della corretta determinazione e rilevazione contabile delle rettifiche di valore rilevate nella voce 240 "Rettifiche di valore dell'avviamento" del conto economico;
- analisi di ragionevolezza, anche mediante ottenimento di informazioni dalla Banca, delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa;
- analisi di ragionevolezza delle variabili chiave utilizzate nel modello di valutazione effettuate anche mediante approfondimenti con l'esperto esterno indipendente e con il supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte;
- ottenimento ed analisi del parere dell'esperto esterno indipendente, anche mediante discussione con la Banca e con l'esperto esterno stesso;
- analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari al fine di valutare la natura degli scostamenti e l'attendibilità del processo di predisposizione dei dati previsionali;
- verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso della CGU cui l'avviamento è allocato, anche con il supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte;
- esame dell'analisi di sensibilità predisposta dalla Banca;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal principio contabile applicabile, nonché dai documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione dei principi contabili in relazione agli impatti derivanti dal perdurare della

pandemia COVID-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza nazionali ed europei.

Rilevazione contabile dell'operazione di aggregazione aziendale del ramo d'azienda acquisito dal Gruppo Intesa Sanpaolo (c.d. Ramo Gemini)

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Come riportato nel paragrafo "3.1 Acquisizione di Ramo d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo" della relazione sulla gestione consolidata cui nel paragrafo "1.1 Premessa" del capitolo "1. La Banca nel 2021" della relazione sulla gestione viene fatto rimando, e nella Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda della nota integrativa, in data 19 febbraio 2021 è stata perfezionata l'acquisizione del compendio aziendale, rappresentato dalle attività e passività di un ramo d'azienda di proprietà di UBI Banca S.p.A. (costituito da n. 455 filiali bancarie e da n. 132 punti operativi), di un ramo d'azienda di proprietà di Intesa Sanpaolo (costituito da n. 31 filiali bancarie e n. 2 punti operativi) e di un ramo d'azienda di proprietà di UBISS S.c.p.A. (società consortile controllata da UBI Banca), di cui agli Accordi siglati da BPER Banca S.p.A. con le controparti a partire dal 17 febbraio 2020. Il trasferimento a BPER Banca S.p.A. dei rami d'azienda di proprietà di UBI Banca S.p.A. e di UBISS S.c.p.A. è avvenuto con efficacia giuridica in data 22 febbraio 2021, mentre il trasferimento del ramo di proprietà di Intesa Sanpaolo è avvenuto con efficacia giuridica in data 21 giugno 2021.

Il corrispettivo complessivo convenuto per l'acquisizione dei rami d'azienda è pari a Euro 644 milioni, ed è stato corrisposto da BPER Banca S.p.A. interamente con disponibilità liquide alle date di efficacia del trasferimento dei rami.

L'operazione è stata contabilizzata nel bilancio d'esercizio, come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 3 "Aggregazioni aziendali", applicando il metodo dell'acquisto ("purchase method"), che prevede l'allocazione del prezzo d'acquisto ("Purchase Price Allocation – PPA") sulla base del *fair value* delle attività acquisite e delle passività (anche potenziali) assunte. Ai fini della determinazione del fair value e dell'allocazione del prezzo d'acquisto, la Banca, avvalendosi del supporto di esperti esterni, ha fatto ricorso a processi e modalità di valutazione caratterizzati per loro natura da elementi di elevata soggettività.

A conclusione del processo di allocazione, il beneficio lordo complessivo derivante dall'acquisizione è risultato pari a Euro 1.128 milioni, registrato come provento nella voce del conto economico "Avviamento negativo", in conformità al principio contabile applicabile, e sul quale la Banca ha ottenuto un parere di congruità da parte di una società di revisione indipendente.

In considerazione della soggettività che caratterizza il processo di determinazione del fair value di attività e passività oggetto di acquisizione, nonché della significatività degli effetti rilevati nel conto economico, abbiamo ritenuto che la rilevazione contabile dell'operazione di

aggregazione aziendale del Ramo Gemini sia da considerare un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio d'esercizio di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2021.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- discussione con la Direzione della Banca circa l'applicazione del metodo dell'acquisto per la rilevazione contabile dell'operazione di aggregazione aziendale e comprensione del processo e dei controlli rilevanti posti in essere dalla Banca in relazione alla rilevazione contabile di tale operazione;
- verifica dell'implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti identificati dalla Banca con riferimento al suddetto processo;
- analisi della conformità della rilevazione contabile dell'operazione di aggregazione aziendale nel bilancio d'esercizio rispetto ai principi contabili applicabili;
- analisi, anche con il supporto di specialisti appartenenti alla rete Deloitte, della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate dalla Banca nella determinazione del *fair value* delle attività e passività acquisite, nonché della determinazione del provento da badwill, effettuate anche mediante ottenimento di informazioni dalla Banca e approfondimenti con gli esperti esterni incaricati dalla stessa;
- ottenimento ed analisi del parere di congruità emesso da parte di una società di revisione indipendente, anche mediante discussione con la Banca e con i referenti di tale società;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal principio contabile applicabile.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio

d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti di BPER Banca S.p.A. ci ha conferito in data 26 novembre 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori di BPER Banca S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – European Single Electronic Format) (nel seguito "Regolamento Delegato") al bilancio d'esercizio, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori di BPER Banca S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, co. 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco Benini
Socio

Bologna, 28 marzo 2022

Pagina volutamente lasciata bianca

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429 C.2 CODICE CIVILE E DELL'ART. 153 D.LGS. 58/1998

Signori Azionisti

il Collegio sindacale è chiamato a riferire all'Assemblea dei Soci di BPER Banca S.p.A. ("BPER" o "Banca") sull'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, nonché sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati ai sensi dell'art.153 del D. Lgs. n. 58/1998 ("TUF") e dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile. Il Collegio sindacale può, altresì, fare osservazioni e proposte in ordine al Bilancio e alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

Nel corso dell'esercizio 2021, il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato e sul suo concreto funzionamento, in ossequio alle prescrizioni dell'art. 2403, comma 1, del Codice Civile. Ha svolto analogha attività di vigilanza, con specifica attenzione al governo societario in conformità alle prescrizioni dell'art. 149 TUF, nel rispetto delle indicazioni contenute nelle "Norme di Comportamento del Collegio sindacale di società quotate", emanate nell'aprile 2018 dal CNDCEC. Il Collegio sindacale ha inoltre presidiato la funzionalità del sistema dei controlli interni, in conformità alle prescrizioni della Circolare di Banca d'Italia 285/2013.

A seguito dell'entrata in vigore, nel novembre 2014, del Meccanismo Unico di Vigilanza, la Banca e il Gruppo sono classificati, rispettivamente, come "ente significativo" e "gruppo vigilato significativo". Come tali sono soggetti alla Vigilanza diretta della BCE.

L'esercizio 2021 è stato caratterizzato dall'avvicendamento del Collegio sindacale per scadenza del termine triennale e dalla riduzione dei sindaci effettivi da 5 a 3. In particolare:

- l'Assemblea dei Soci del 29 gennaio 2021, riunitasi in seduta straordinaria, ha modificato lo Statuto Sociale riducendo, tra l'altro, il numero dei componenti dell'Organo di Controllo da cinque a tre;
- l'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2021 ha eletto, per il triennio 2021-2023, i Sindaci effettivi Nicola Bruni (Presidente del Collegio Sindacale) e Paolo De Mitri e, quali Sindaci supplenti, Patrizia Tettamanzi e Andrea Scianca; in considerazione del fatto che, ad esito dell'Assemblea, erano risultati eletti solo due Sindaci effettivi, il Sindaco supplente Patrizia Tettamanzi ha assunto il ruolo di Sindaco effettivo fino alla successiva Assemblea, in ragione dell'esigenza di completamento dell'Organo di controllo;
- in data 28 aprile 2021, il Presidente Nicola Bruni ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Presidente, per motivi di ordine strettamente personale, con efficacia a decorrere dalla successiva Assemblea dei Soci convocata per la reintegrazione dell'Organo di controllo;
- l'Assemblea dei Soci del 23 giugno 2021 ha quindi provveduto ad integrare il Collegio sindacale mediante la nomina i) del Presidente - Daniela Travella - in sostituzione di Nicola Bruni, e ii) di Patrizia Tettamanzi nel ruolo di Sindaco effettivo, e a nominare Sindaco supplente, Sonia Peron, in sostituzione di Patrizia Tettamanzi.

In sintesi, alla data della presente Relazione, il Collegio sindacale è composto da: Daniela

Travella, Presidente, Paolo De Mitri e Patrizia Tettamanzi, Sindaci effettivi.

Fino all'Assemblea del 21 aprile 2021, il Collegio sindacale era invece composto da Paolo De Mitri, Presidente, Cristina Calandra Buonauro, Diana Rizzo, Francesca Sandrolini e Vincenzo Tardini, Sindaci effettivi.

L'attività del Collegio è supportata dalle Regole di funzionamento dell'Organo, il cui più recente aggiornamento, in un'ottica di maggiore aderenza all'effettiva operatività del Collegio, fa data al 16 novembre 2021.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio sindacale, nelle sue varie composizioni, ha acquisito le informazioni utili allo svolgimento dei propri compiti di vigilanza, mediante l'articolato sistema di flussi informativi previsto nel Gruppo, nonché grazie alla partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione, del Comitato esecutivo (quest'ultimo operativo fino alla nomina del nuovo *Board* della Banca) e dei vari comitati endoconsiliari (Comitato Controllo e Rischi, Comitato per le Remunerazioni, Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*, Comitato Parti Correlate e Comitato Sostenibilità).

Il Collegio, nel rispetto delle prescrizioni sanitarie vigenti e conseguenti al perdurare dell'emergenza sanitaria connessa alla diffusione del Covid-19, ha incontrato periodicamente le principali Funzioni Aziendali della Banca (in particolare: il *Chief Business Officer-CBO*, il *Chief Financial Officer-CFO*, il *Chief General Counsel-CGC*, il *Chief Human Resource Officer-CHRO*, il *Chief Information Officer-CIO*, il *Chief Lending Officer-CLO*, il *Chief Operating Officer-COO* e il *Chief Strategy Officer-CSO*) e l'Amministratore delegato, anche nel suo ruolo di Direttore generale.

Il Collegio ha tenuto frequenti incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e con i responsabili delle Funzioni di controllo interno: *Internal Audit*, Gestione dei Rischi, Antiriciclaggio e *Compliance*.

Ha inoltre incontrato l'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D. Lgs. 231/01 e i componenti dei Collegi sindacali delle principali società, bancarie e non, del Gruppo.

I pareri, le raccomandazioni, e i suggerimenti formulati dal Collegio sono stati comunicati alle funzioni destinatarie sia durante gli incontri effettuati, sia per il tramite della funzione della Banca che supporta il Collegio nelle proprie attività, ovvero comunicate direttamente agli Organi societari della Banca, monitorandone, nel prosieguo, l'esecuzione.

La presente Relazione contiene le informazioni richieste dalla "Comunicazione CONSOB 1025564/2001" e successive modifiche e/o integrazioni e tiene altresì conto delle indicazioni contenute nelle "Norme di Comportamento del Collegio sindacale di società quotate" emanate nell'aprile 2018 dal CNDCEC. Ciò vale anche per la presente premessa⁶¹.

1. INDICAZIONI SULLE RIUNIONI CUI HA PARTECIPATO IL COLLEGIO SINDACALE NEL 2021 (Consob p. 10⁶² e Norme di comportamento Q.7.1. c2))

Il Collegio sindacale ha tenuto, nel corso dell'esercizio 2021, n. 44 adunanze, di durata

⁶¹ "Norme di Comportamento del Collegio sindacale di società quotate" emanate nell'aprile 2018 dal CNDCEC, nel seguito, anche "Norme di comportamento", Q.7.1. c1) e c2).

⁶² Comunicazione CONSOB 1025564/2001, nel seguito, anche "Consob".

media di circa 5 ore; in molti casi, nella stessa giornata si sono svolti incontri con più Organi e/o Funzioni Aziendali; nei relativi verbali è riportata l'attività di controllo e di vigilanza esperita. Nell'esercizio in corso, e fino alla data dell'approvazione della presente Relazione, il Collegio sindacale ha tenuto n. 13 riunioni.

Il Collegio ha partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione, convocato a norma dello Statuto sociale vigente, che nel corso dell'esercizio 2021 sono state n. 26. Ha altresì partecipato alle riunioni del Comitato esecutivo, che ha tenuto la sua ultima adunanza in data 15 aprile 2021, a fronte della decisione del Consiglio di amministrazione nominato dall'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2021 di non ricostituire tale organo; nel corso del 2021, si sono tenuti n. 6 incontri.

Nell'esercizio 2021, il Comitato Controllo e Rischi ha effettuato n. 35 riunioni: di queste n. 4 riunioni si sono tenute in forma congiunta (o parzialmente congiunta) con il Collegio sindacale per la disamina di temi di comune interesse, in un'ottica di costante e costruttivo dialogo, pur nel rispetto della diversità di compiti e ruoli. Nel corso dell'esercizio 2022 e fino alla data della presente Relazione, il Collegio ha partecipato a tutte le n. 7 riunioni dell'organo.

Nel corso del 2021, il Collegio sindacale ha altresì partecipato, attraverso il Presidente del Collegio e/o altro Sindaco dallo stesso nominato:

- alla quasi totalità (n. 27) delle n. 28 riunioni del Comitato per le Remunerazioni; nel corso dell'esercizio 2022 e fino alla data della presente Relazione n. 5 riunioni;
- a tutte le n. 22 riunioni del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance* (già Comitato per le Nomine); nel corso dell'esercizio 2022 e fino alla data della presente Relazione n. 4 riunioni;
- a n. 15 delle n. 16 riunioni del Comitato Parti Correlate (già Comitato degli Amministratori Indipendenti), di cui n. 1 in trattazione congiunta tra i due Organi; nel corso dell'esercizio 2022 e fino alla data della presente Relazione n. 3 riunioni;
- a tutte le n. 3 riunioni del Comitato Sostenibilità (Comitato costituito con delibera del Consiglio di amministrazione del 14 ottobre 2021); nel corso dell'esercizio 2022 e fino alla data della presente Relazione n. 4 riunioni.

Nel corso del 2021 il Collegio sindacale ha incontrato in n. 2 riunioni l'Organismo di Vigilanza.

Nell'ambito del Piano di *Induction*, svolto nel periodo maggio-novembre 2021, si sono tenuti n. 3 incontri di *Board Induction*, con la partecipazione dei membri dell'Organo di controllo, in merito ai seguenti argomenti:

- i) Gruppo BPER, Area *Chief Human Resource Officer* e *Chief Operating Officer*;
- ii) Area *Chief Business Officer*, *Chief Lending Officer*, *Chief Financial Officer* e Dirigente Preposto;
- iii) Area *Chief General Counsel*, *Chief Strategy Officer*, *Chief Audit Executive*, *Chief Anti Money Laundering Officer*, *Chief Compliance Officer* e *Chief Risk Officer*.

Inoltre, si sono svolte n. 1 sessione di *training*, nell'ambito della formazione annuale 231, avente ad oggetto il *Modello Organizzativo nella recente evoluzione normativa e giurisprudenziale*, nonché la prima sessione del Piano di Formazione 2021-2024, in tema di

evoluzione dei modelli di *business* bancari.

Per ulteriori dettagli, si rinvia al contenuto della Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari per l'esercizio 2021 (Capitolo 4.5), predisposta ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF ed approvata dal Consiglio di amministrazione il 10 marzo 2022.

2. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE

(Consob p. 11 e Norme di comportamento Q.7.1. c2) e c3)

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge, delle norme dello Statuto Sociale, delle disposizioni emanate dalle Autorità di Vigilanza e Controllo; ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e di adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili, nonché sulla funzionalità del complessivo Sistema dei Controlli Interni della Banca. Le tipologie di controllo di BPER Banca, in osservanza alla normativa vigente e ispirandosi alle *best practices* internazionali, sono strutturate su tre livelli: controlli di linea (cosiddetti controlli di primo livello), controlli sui rischi e sulla conformità (cosiddetti controlli di secondo livello) e revisione interna (cosiddetti controlli di terzo livello), in capo alla Funzione *Internal Audit*.

Il Collegio sindacale dà atto di aver intrattenuto, con le sopra menzionate Funzioni di controllo, un periodico scambio di informazioni rilevanti, nel periodo di riferimento, e che queste ultime hanno adempiuto ai relativi obblighi informativi nei confronti del Collegio.

L'attività degli Organi e dei Comitati è stata improntata nel rispetto dei principi della corretta amministrazione e di tutela del patrimonio della Banca. Nell'ambito delle riunioni a cui ha partecipato e alla luce delle verifiche effettuate, il Collegio sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni manifestamente imprudenti, "azzardate", ovvero in potenziale conflitto di interessi, né di operazioni in contrasto con le deliberazioni dell'Assemblea dei Soci, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

Come già rilevato, il Collegio ha inoltre verificato che le principali operazioni deliberate dal Consiglio di amministrazione fossero assistite da adeguate ed approfondite analisi e valutazioni in merito a tutti gli aspetti rilevanti, anche avvalendosi, ove opportuno, di contributi di esperti terzi.

La gestione della Banca rispetta le norme di legge e dello Statuto Sociale, così come adeguata appare l'articolazione dei poteri e delle deleghe, da ultimo aggiornata, nel corso della seduta consiliare del 19 gennaio 2022, con la revisione della fonte normativa interna di riferimento ridenominata, in tale occasione, in "*Poteri delegati agli Organi apicali di BPER Banca S.p.A.*". Tale progetto di revisione si è reso necessario a seguito delle recenti evoluzioni che hanno interessato, nel corso del 2021, l'assetto dimensionale, organizzativo e di *governance* della Banca.

Per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo (operativo fino all'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2021), il Collegio sindacale ha vigilato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze di tali organi, sulla conformità degli stessi alla legge ed allo Statuto Sociale ed ha verificato che le delibere del Consiglio di amministrazione e del Comitato esecutivo fossero supportate da adeguati processi di informazione, analisi e verifica.

Il Collegio sindacale ha preso atto delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 2391 del Codice Civile. Si rammenta che, ai lavori consiliari, hanno partecipato, per l'illustrazione e l'analisi dei provvedimenti oggetto di delibera, il Segretario del Consiglio di amministrazione, i Vice Direttori generali e altri Dirigenti, in funzione degli specifici argomenti posti all'Ordine del Giorno. Avvalendosi della partecipazione di tali figure, il Collegio ha potuto approfondire, ove opportuno, anche in sede consiliare e/o di Comitati, le operazioni proposte e i loro effetti economici e patrimoniali.

Nel corso dei periodici incontri con l'Amministratore delegato, il Collegio sindacale ha approfondito e fornito le proprie osservazioni in merito alle tematiche di maggior interesse della Banca e del Gruppo.

2.1 OPERAZIONI DI MAGGIOR RILIEVO ECONOMICO, FINANZIARIO E PATRIMONIALE EFFETTUATE DALLA BANCA E FATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

(Consob p. 1 e Norme di comportamento Q.7.1. c3)

Il Collegio sindacale ha monitorato continuamente le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Banca, sviluppando una dinamica di confronto costante e proficuo con le varie funzioni aziendali coinvolte, nell'ambito delle rispettive competenze.

Nella Relazione degli amministratori al bilancio 2021 sono analiticamente indicati i fatti di rilievo e le operazioni strategiche.

Con riferimento all'esercizio 2021, il Collegio evidenzia quanto segue:

Emergenza Covid-19

Con il perdurare dell'emergenza sanitaria connessa alla diffusione del *virus* Covid-19, il Collegio sindacale ha costantemente monitorato l'evoluzione degli interventi governativi e le correlate iniziative intraprese dalla Banca.

Come dettagliatamente rappresentato nella Relazione degli amministratori, nelle diverse fasi dell'emergenza, il Gruppo BPER Banca ha adottato misure che hanno consentito la tutela della salute dei dipendenti e dei clienti, garantendo contestualmente la continuità dei servizi erogati dalla Banca.

Le moratorie sui finanziamenti rateali, accordate dal marzo 2020 su un debito residuo complessivo pari ad Euro 16 miliardi, risultano attive al 31 dicembre 2021 per Euro 1,17 miliardi; alla medesima data i finanziamenti complessivamente erogati con garanzie pubbliche risultano pari a circa Euro 6,77 miliardi.

In ottemperanza alle disposizioni della Circolare 262 che prescrivono una specifica informativa in bilancio per gli impatti del COVID-19 e le misure a sostegno dell'economia, sono state inserite nuove rappresentazioni tabellari nelle sezioni B, D ed E della Nota integrativa.

Acquisizione del Ramo d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo - cosiddetto "Progetto Gemini"

L'organo di controllo ha monitorato, nel continuo, il processo di acquisto, c.d. "Progetto

Gemini”, che ha riguardato l’acquisizione di un compendio aziendale – oggetto di accordi intercorsi con la controparte Intesa Sanpaolo S.p.A. già dai primi mesi del 2020, nell’ambito dell’acquisizione del controllo, da parte della stessa Intesa Sanpaolo, di UBI Banca S.p.A. e poi proseguiti fino alla stipula dei contratti d’acquisto definitivi in data 19 febbraio 2021 – finalizzato ad aumentare significativamente le dimensioni del Gruppo BPER Banca e la sua base clienti.

Nello specifico, con l’operazione in questione sono stati acquisiti i rapporti giuridici, le attività e passività di un ramo d’azienda di UBI Banca (costituito da n. 455 filiali bancarie e da n. 132 punti operativi), di un ramo di azienda di Intesa Sanpaolo (costituito da n. 31 filiali bancarie e n. 2 punti operativi) e di un ramo di azienda di UBISS (società consortile controllata da UBI Banca), essenzialmente focalizzato sui servizi alle filiali oggetto di acquisizione. Le risorse umane acquisite nell’operazione citata, alla data di acquisizione, erano complessivamente pari a n. 5.107.

Il contratto di cessione dei rami d’azienda UBI Banca e UBISS, concluso il 19 febbraio 2021, ha avuto efficacia giuridica a partire dal 22 febbraio 2021, mentre il trasferimento del ramo di Intesa Sanpaolo ha avuto efficacia giuridica a partire dal 21 giugno 2021.

Il corrispettivo complessivo riconosciuto al Gruppo Intesa Sanpaolo per il compendio aziendale, comprensivo dei tre rami di azienda acquisiti, è stato pari a circa Euro 644 mln, a fronte dell’acquisizione di un patrimonio, *Common Equity Tier 1*, dell’intero compendio aziendale di Euro 1.611 mln. Conformemente alle indicazioni dei principi IAS/IFRS di riferimento, BPER Banca ha effettuato, al 30 settembre 2021, la valutazione definitiva delle attività acquisite e passività assunte al *fair value (Purchase Price Allocation – PPA)*, il cui risultato ha condotto ad un avviamento negativo iscritto a conto economico di complessivi Euro 1.128 mln.

Nell’ambito dei propri compiti il Collegio sindacale ha monitorato altresì gli impatti di tale integrazione sulle funzioni interne della Banca e del Gruppo, con *focus* specifico sull’adeguamento del dimensionamento quali-quantitativo degli organici.

Piano industriale del Gruppo BPER Banca 2019-2021

Con l’esercizio 2021 si è chiuso il Piano Industriale 2019-2021 “BEST WAY” che, oltre all’acquisizione dei rami d’azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo ed alle diverse operazioni di *de-risking*, ha contemplato, nell’arco del triennio, le seguenti operazioni a carattere straordinario:

- acquisizione dal Gruppo Unipol del 100% di Unipol Banca (e quindi, indirettamente, di Finitalia) e successiva fusione per incorporazione nella Capogruppo BPER Banca;
- significativo ridimensionamento delle *minorities* del Gruppo, con l’acquisto delle quote di minoranza di Banco di Sardegna;
- acquisizione di un’ulteriore quota di capitale di Arca Holding, tale da conseguire il controllo (e quindi indirettamente anche di Arca Fondi SGR);
- fusione per incorporazione nella Capogruppo delle due controllate piemontesi, Cassa di Risparmio di Bra S.p.A. e Cassa di Risparmio di Saluzzo S.p.A.

Nell’ambito dell’aggiornamento delle previsioni di Piano 2020-2021, le variabili macroeconomiche di maggiore rilievo per il Gruppo BPER Banca – fortemente condizionate dal mutamento di scenario determinato dall’emergenza del Covid-19, protrattasi anche nel 2021 –

sono state quelle inerenti all'economia nazionale italiana (oltre a quelle internazionali, nella misura in cui esse impattano sull'economia italiana).

Attività di de-risking

Come previsto dalle linee di sviluppo strategico del Piano Industriale "BEST WAY", nel corso degli ultimi anni il Gruppo BPER ha perseguito con forte determinazione la riduzione del portafoglio composto da crediti deteriorati.

A marzo 2021, BPER Banca ha approvato una NPE *Strategy* 2021-2023 che inglobava una stima dell'impatto del nuovo ramo acquisito e uno scenario macroeconomico che ipotizzava per il 2021 un forte deterioramento della qualità del credito, imputabile principalmente al venir meno, nel secondo semestre 2021, delle misure di sostegno governative concesse per fronteggiare la crisi economica connessa alla diffusione del *virus* Covid-19.

Ad esito del completamento dell'acquisizione del ramo Gemini, in data 23 settembre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha approvato un aggiornamento della Strategia NPE 2021-2023 che, confermando un approccio prudenziale e spostando gli impatti del "*cliff effect*" sul 2022, migliorava le aspettative e consentiva di fissare *target* più ambiziosi rispetto a quanto approvato in precedenza.

A fine luglio 2021, il Gruppo BPER Banca ha perfezionato due operazioni di cessione massiva di sofferenze rinvenienti dall'acquisizione del ramo d'azienda UBI Banca (denominate "Mandalorian" e "Skywalker"), per un valore complessivo di *Gross Book Value* pari a circa Euro 629 mln.

Nel corso del 2021, il Gruppo BPER Banca ha provveduto altresì a perfezionare cessioni ad investitori e fondi comuni di investimento, specializzati nella gestione del recupero del credito di posizioni deteriorate classificate come *Unlikely to Pay* (UTP).

Cambiamento del criterio di valutazione del patrimonio immobiliare del Gruppo BPER Banca

A partire dal 1° gennaio 2021, il Gruppo BPER ha optato per la modifica del criterio di valutazione del Patrimonio immobiliare, prevedendo:

- per gli immobili strumentali, il passaggio dal modello del costo a quello di rideterminazione del valore in base ai requisiti previsti dal documento "IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari";
- per gli immobili detenuti a scopo di investimento, il passaggio dalla contabilizzazione "al costo" a quella "*al fair value*" in base ai requisiti previsti dal principio contabile internazionale "IAS 40 - Investimenti immobiliari".

La modifica del criterio di valutazione degli immobili si configura come un cambiamento volontario di Principi contabili, il cui trattamento è disciplinato dal documento IAS 8, dal titolo "cambiamenti nelle stime contabili ed errori".

Vigilanza Unica Europea

BPER Banca e il relativo Gruppo Bancario rientrano nell'ambito delle banche significative

europee vigilate direttamente da BCE.

In data 24 gennaio 2022, a valle del processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP), BCE ha comunicato al Gruppo BPER la SREP *decision* sui requisiti regolamentari per il 2022, fissando i seguenti parametri: i) *Common Equity Tier 1 Ratio* pari al 8,29 %; ii) *Total Capital Ratio*, pari al 12,80%.

Avvio delle attività finalizzate alla predisposizione del nuovo Piano industriale 2022-2024

Nel mese di giugno 2021, a seguito dell'insediamento del nuovo *Board*, sono state avviate le attività propedeutiche alla predisposizione del nuovo Piano industriale del Gruppo BPER Banca per il triennio 2022-2024, la cui approvazione era stata inizialmente prevista per i primi mesi del 2022 (BCE aveva autorizzato il perfezionamento dell'operazione Gemini richiedendo contestualmente la predisposizione di un nuovo *Business Plan*, che tenesse conto del nuovo perimetro del Gruppo). Le principali linee guida strategiche di tale Piano sono state approvate nel corso della seduta consiliare del 23 settembre 2021, congiuntamente ad alcune preliminari evidenze economico-finanziarie, sviluppate in coerenza con i pilastri evolutivi ipotizzati.

Nella medesima occasione, è stato deliberato l'avvio di un percorso volto a dare attuazione ad un ricambio generazionale e professionale, oltre ad una riduzione della forza lavoro del Gruppo, con l'obiettivo di ridurre in modo strutturale il costo del personale entro il 2024 (in tale ottica è stato siglato l'accordo con le Organizzazioni sindacali in data 29 dicembre 2021).

In data 14 dicembre 2021 il Consiglio di amministrazione di BPER Banca ha deliberato di proporre un'offerta non vincolante per acquisire una partecipazione di controllo nel capitale sociale di Banca CARIGE S.p.A., (di cui si dirà nel seguito); tale evento ha fatto slittare l'approvazione del Piano Industriale del Gruppo BPER Banca, inizialmente prevista per il mese di febbraio 2022, al successivo mese di giugno.

Acquisizione di Banca CARIGE S.p.A.

Il 14 dicembre 2021, il Consiglio di Amministrazione di BPER Banca ha deliberato di presentare un'offerta non vincolante al Fondo Interbancario di Tutela Depositi (FITD) per l'acquisizione di una partecipazione pari all'88,3% (di cui l'8,3% detenuta da Cassa Centrale Banca) del capitale sociale di Banca CARIGE S.p.A. (di seguito anche CARIGE). Tale operazione ha l'obiettivo di migliorare l'*asset quality* su base *combined*, perseguendo il processo di *derisking* e di accrescere la redditività del Gruppo BPER in termini di utile per azione, nel contempo garantendo un impatto neutrale rispetto all'attuale posizione patrimoniale del Gruppo. La proposta non è stata ritenuta accoglibile dal FITD.

A seguito di successiva delibera consiliare dell'8 gennaio 2022, il Gruppo BPER Banca ha ritenuto di presentare una nuova offerta tenendo conto dei benefici derivanti dalla conversione delle DTA e di un *set* informativo su CARIGE maggiormente dettagliato. Gli elementi caratterizzanti la nuova offerta sono:

- il versamento in conto capitale in favore di CARIGE, richiesto al FITD prima del perfezionamento del contratto di acquisizione, di Euro 530 mln (a fronte di Euro 1.000 mln

nella precedente offerta);

- l'acquisto da parte del Gruppo BPER Banca della partecipazione dell'80% detenuta da FITD/SVI in CARIGE per un corrispettivo pari ad Euro 1.

Sulla base della nuova offerta, il 10 gennaio 2022 il Comitato di Gestione del FITD ha deliberato di concedere a BPER Banca un periodo di esclusiva sino al 15 febbraio 2022 per la potenziale acquisizione della partecipazione di controllo.

A seguito degli esiti della *due diligence* legale, patrimoniale, fiscale, contabile ed industriale di natura confirmatoria, il Consiglio di amministrazione di BPER Banca ha deliberato la sottoscrizione del contratto di acquisizione della partecipazione detenuta dal FITD/SVI.

Il perfezionamento dell'acquisizione è previsto entro il 30 giugno 2022. Come già comunicato al mercato, a valle della conclusione dell'operazione, BPER Banca promuoverà un'offerta pubblica di acquisto (OPA) obbligatoria sulle restanti azioni di CARIGE, al prezzo di € 0,80 cadauna.

Il Collegio sindacale ha monitorato tempo per tempo il processo verificando che l'organo di supervisione strategica disponesse di tutte le informazioni utili per valutare l'economicità dell'operazione e la concreta realizzazione, con particolare riguardo agli impatti MREL, RWA e alle ricadute sugli assetti organizzativi.

Principali modifiche negli assetti organizzativi

L'Assemblea dei Soci di BPER Banca, riunitasi in sede straordinaria in data 29 gennaio 2021, ha approvato la proposta del Consiglio di amministrazione di modifica dello Statuto Sociale, elaborato dallo stesso in data 5 agosto 2020 e autorizzato da BCE in data 15 dicembre 2020, volto principalmente ad allineare le regole di composizione del *Board* stesso alla intervenuta trasformazione della Capogruppo in società per azioni e alla successiva evoluzione degli assetti proprietari della Banca.

L'Assemblea dei Soci, del 21 aprile 2021 e del 23 giugno 2021, oltre alla nomina del nuovo organo di controllo, ha nominato il nuovo Consiglio di amministrazione per il triennio 2021- 2023.

In data 4 agosto 2021, è stato risolto consensualmente il rapporto di lavoro in essere con il Direttore generale Alessandro Vandelli, con effetto dal 5 agosto 2021. Dalla medesima data Piero Luigi Montani ricopre, oltre alla carica di Amministratore Delegato, anche quella di Direttore Generale.

Conflitto Russia-Ucraina

Come rappresentato nella Nota integrativa, Parte A, Sezione 4 – Eventi successiva alla data di riferimento del bilancio, il conflitto Russia-Ucraina sta avendo importanti ripercussioni sul quadro macroeconomico e potrebbe incidere pesantemente sulle prospettive di crescita dell'eurozona. La Banca considera tali accadimenti un evento successivo alla chiusura di bilancio di tipo non rettificativo (*non-adjusting event*) ai sensi dello IAS 10. In considerazione dell'attuale situazione in rapida evoluzione, non si dispone di una stima quantitativa del potenziale impatto che le tensioni geopolitiche potrebbero avere sulla situazione economica e patrimoniale della Banca e del Gruppo. Saranno oggetto di particolare attenzione soprattutto i rischi indiretti.

Il Collegio sta monitorando tempo per tempo l'evoluzione in corso.

2.2 INDICAZIONI SU EVENTUALI OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI, COMPRESSE QUELLE INFRAGRUPPO O CON PARTI CORRELATE

(Consob p. 2-3 e Norme di comportamento Q.7.1. c3) e c10))

Il fascicolo di bilancio - Relazione degli Amministratori di BPER Banca S.p.A., par. 4.3, e Relazione degli amministratori del Gruppo BPER Banca, par. 8.7 -, le informazioni ricevute nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e quelle fornite dall'Amministratore Delegato, dalla varie funzioni, dall'*Internal Audit*, dai Collegi sindacali delle società controllate e dal Revisore legale non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali perfezionate con parti terze, con Banche e Società del Gruppo Bancario o con parti correlate e soggetti collegati.

In conseguenza delle modifiche intervenute introdotte al Regolamento Consob n. 17221/2010 in materia di operazioni con parti correlate ad opera della Delibera n. 21624 del 10 dicembre 2020, con effetto dal 1° luglio 2021, in data 20 maggio 2021, il Consiglio di Amministrazione ha adottato la nuova "*Policy* di Gruppo per il governo del rischio di non conformità in materia di conflitti di interesse nei confronti di parti correlate e di attività di rischio nei confronti di soggetti collegati", emanata ai sensi dell'art. 136 del TUB, delle disposizioni di Banca d'Italia in materia di attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati (Circolare n. 285 di Banca d'Italia del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti), del predetto Regolamento della Consob e dello IAS 24, in materia di Informativa sulle operazioni con parti correlate. I limiti interni di esposizione dei soggetti sottoposti a controllo o influenza notevole e, conseguentemente, la misura massima totale delle attività di rischio verso tutti i soggetti collegati, approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 7 agosto 2019, non sono stati variati.

Il fascicolo di bilancio riporta le informazioni sulle operazioni con soggetti collegati e con parti correlate – Relazione degli Amministratori di BPER Banca S.p.A., par. 4.2 e Relazione degli Amministratori del Gruppo BPER Banca, par. 8.6; Parte H della Nota Integrativa al bilancio separato e consolidato di BPER Banca – come prescritto dall'art. 2497 *bis* del Codice Civile e dalla Comunicazione Consob DEM 6064293 del 28 luglio 2006. Per quanto noto al Collegio sindacale, dette operazioni sono state concluse nell'interesse della Banca e non determinano osservazioni in merito alla loro congruità.

Nell'ambito della propria attività di vigilanza il Collegio sindacale riceve ed esamina, trimestralmente, i flussi informativi periodici relativi alle operazioni concluse con parti correlate e con soggetti collegati e di controllo; ove necessario, esso ha proceduto a richiedere ulteriori informazioni e dettagli. Dalle verifiche effettuate risultano rispettati i limiti di Vigilanza e la misura massima stabilita per le attività di rischio.

Il Collegio, tramite il suo Presidente e/o altro Sindaco, ha monitorato nel continuo l'intero processo relativo alle operazioni perfezionate tra Parti Correlate e Soggetti Collegati e ha partecipato, quale invitato permanente, alle riunioni del Comitato Parti Correlate. Non vi sono state operazioni con parti correlate che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale e sui risultati della società.

Il Collegio sindacale attesta, inoltre, che le operazioni ex art. 136 TUB sono state approvate

all'unanimità dal Consiglio di amministrazione e con il parere favorevole di tutti i componenti del Collegio sindacale.

3. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

(Consob p. 12 e Norme di comportamento Q.7.1. c4)

Nel corso dell'esercizio, il Collegio sindacale ha tenuto regolari incontri con la Funzione Risorse Umane, la Funzione Organizzazione e l'Area Affari, al fine di valutare l'adeguatezza della struttura organizzativa e la risposta degli Organi societari della Banca rispetto alle esigenze connesse al perfezionamento dell'operazione di acquisizione del ramo di azienda del Gruppo Intesa San Paolo (c.d. "Operazione Gemini"), al protrarsi dell'emergenza sanitaria connessa alla diffusione del *virus* Covid-19 ed al contesto di mercato e competitivo.

Il Collegio ha preso atto che il Consiglio di Amministrazione, nel corso delle adunanze del 22 luglio e del 4 agosto 2021, ha aggiornato il modello organizzativo e il progetto di riorganizzazione della "squadra" manageriale, che sarà chiamata ad implementare il Piano Industriale 2022-2024, secondo le priorità delineate all'interno delle linee guida dello stesso piano strategico, approvate nella seduta consiliare del 23 settembre 2021. Tale nuovo Organigramma riflette un modello organizzativo e di *business* basato su logiche di razionalizzazione e semplificazione di tipo strutturale, con introduzione di un modello maggiormente snello ed orientato allo sviluppo commerciale.

L'assetto organizzativo vigente è incentrato sul ruolo dell'Amministratore delegato che ne esercita il controllo diretto, in particolare, per l'attuazione della strategia del Gruppo.

L'Organo di controllo ha verificato il rispetto delle previsioni di vigilanza con riferimento ai principi generali del sistema dei controlli interni, al ruolo degli Organi, nonché al ruolo e ai requisiti di tutte le funzioni coinvolte nel sistema dei controlli, riscontrandone l'adeguatezza, il corretto assolvimento dei compiti e l'adeguato coordinamento delle medesime.

Il Collegio sindacale ritiene adeguato questo modello organizzativo, alla luce degli orientamenti delle Autorità di Vigilanza e della ricerca continua di miglioramento dei processi creditizi, anche tramite un continuo miglioramento della cultura del credito e una suddivisione della direzione crediti in tre diverse filiere, dedicate a tre specifiche classificazioni di stato delle posizioni affidate – Concessione, Gestione Proattiva, Credito Anomalo – in coerenza con gli indirizzi strategici e le politiche creditizie.

Il Collegio sindacale ha costantemente monitorato lo stato avanzamento delle *remediation* attivate a fronte dei *findings* rilevati dalle Funzioni Aziendali di Controllo e dall'Autorità di Vigilanza.

Il Collegio ha esaminato il Piano di *Audit* di Gruppo riferito al triennio 2022-2024, approvato dal Consiglio di amministrazione in data 24 febbraio 2022 e ha ricevuto aggiornamenti sulle evoluzioni in tema di *capacity* della Funzione.

Il Collegio ha inoltre preso atto degli esiti del processo di *Quality Assurance e Improvement Program* ("QAIP") – cui la Funzione *Internal Audit* si sottopone per asseverare la conformità del proprio operato rispetto agli *International Professional Practice Framework* (IPPF) – che ha individuato un'unica raccomandazione relativa al rafforzamento dell'organico della Funzione, con

l'ingresso di risorse con competenze e *skills* adeguati, per poter raggiungere il dimensionamento *target* definito dalla Banca, sia dal punto di vista qualitativo sia quantitativo.

Il Collegio sindacale ha esaminato le linee fondanti della Pianificazione delle attività 2022 della Funzione *Compliance*, approvata dal Consiglio di amministrazione in data 10 marzo 2022, che prende in considerazione l'evoluzione della struttura di conformità (con l'inclusione delle progettualità evolutive che mirano ad rendere più efficienti le attività di controllo e di presidio del rischio), l'evoluzione normativa, la "*Compliance Culture*" e i *driver* del *Monitoring Plan* (con sviluppo della pianificazione secondo un approccio *risk based*, e focalizzando l'attenzione sugli ambiti normativi del Gruppo maggiormente esposti al rischio di *compliance*). Il Collegio ha raccomandato un pro attivo monitoraggio degli attuali ambiti operativi, con particolare riferimento agli impatti connessi all'operazione Lanterna e al Piano industriale 2022-2024, nonché alle modifiche che si renderanno necessarie all'attuale dimensionamento quali quantitativo conseguente.

Il Collegio sindacale ha preso atto della Programmazione delle attività 2022 della Funzione *Risk Management*, approvata dal Consiglio di amministrazione il 19 gennaio 2022. Le attività della funzione in parola sono indirizzate in modo significativo anche dalle richieste ricevute dall'Autorità di Vigilanza (nell'ambito di ispezioni, esercizi regolamentari, nonché piani di adeguamento alle aspettative BCE). Le principali aree di intervento riguardano: *i*) gli interventi di manutenzione evolutiva; *ii*) il coinvolgimento nelle ispezioni BCE/Consob; *iii*) le iniziative di adeguamento alle aspettative BCE; *iv*) gli esercizi regolamentari nuovi e periodici da eseguire; *v*) le attività caratteristiche del *Risk Management*; *vi*) l'attività di convalida interna. La pianificazione proposta per il 2022 considera che la crescente e puntuale esigenza di presidio di nuovi rischi, e la maggiore complessità legata alla crescita dimensionale del Gruppo, rendono necessaria un'ulteriore revisione organizzativa della struttura di Gestione del Rischio e una valutazione sulla composizione quali-quantitativa dell'organico (iniziativa che sarà avviata ad inizio 2022).

Il Collegio sindacale ha preso atto del fatto che le impegnative attività della funzione (*core* e progettuali) e le costanti richieste di Vigilanza, caratterizzate da sempre maggiore complessità computazionale e tecnica, unitamente alla necessità di colmare il *gap* di risorse interne, comportano il ricorso a supporto esterno sia in termini di "*advisory*" strategico che di *body rental*.

Il Collegio sindacale ha esaminato la Programmazione delle attività di antiriciclaggio per il 2022, approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 24 febbraio 2022, dalla quale risulta che il piano delle attività si concentra su ambiti ritenuti sensibili, tra cui: *i*) la pianificazione degli obiettivi formativi antiriciclaggio per le Banche e le Società non bancarie; *ii*) il coinvolgimento diretto nei progetti di adeguamento della normativa interna e delle procedure rispetto al nuovo contesto legislativo e regolamentare; *iii*) l'esecuzione di verifiche di conformità in tema di adeguata verifica e di tenuta dell'AUI.

Grazie al monitoraggio svolto, alle interlocuzioni avute con le diverse funzioni e alle verifiche effettuate, il Collegio sindacale ha assicurato un adeguato presidio, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento degli assetti organizzativi della Banca, con riferimento tanto alle funzioni operative quanto alle funzioni di controllo.

4. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

(Consob p. 13 e Norme di comportamento Q.7.1. c5)

Sistema dei controlli interni

Il "Sistema dei controlli interni" è l'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure finalizzate a garantire che l'attività aziendale sia allineata con gli *standard* e le prassi interne predefinite.

Tale Sistema è strutturato al fine di consentire alla Capogruppo di svolgere, anche nell'ambito della propria attività di direzione e coordinamento a livello di Gruppo:

- il controllo strategico sia sull'andamento delle attività svolte dalle Società del Gruppo sia sulle politiche di acquisizione e dismissione da parte di queste ultime;
- il controllo gestionale volto ad assicurare il mantenimento delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale sia delle singole società che del Gruppo nel suo insieme;
- il controllo tecnico - operativo finalizzato alla valutazione dei vari profili di rischio derivanti dalle singole controllate e dei rischi complessivi del Gruppo.

Il "Sistema dei Controlli Interni del Gruppo BPER" è progettato per tenere conto delle peculiarità del *business* di ciascuna Società del Gruppo nel rispetto dei seguenti criteri:

- proporzionalità nell'applicazione delle norme in funzione delle caratteristiche dimensionali ed operative;
- gradualità nel passaggio a metodologie e processi progressivamente più avanzati per la misurazione dei rischi e del conseguente patrimonio di cui disporre;
- unitarietà nella definizione degli approcci utilizzati dalle diverse funzioni previste nel sistema organizzativo di Gruppo;
- efficacia ed efficienza nel presidio del rischio.

Le Disposizioni di Vigilanza prevedono che le banche effettuino, in autonomia, un'accurata identificazione dei rischi di primo e di secondo pilastro ai quali sono o potrebbero essere esposte, tenuto conto della propria operatività e dei mercati di riferimento.

I principi del Sistema dei Controlli Interni del Gruppo BPER, i ruoli degli Organi e delle Funzioni di controllo coinvolte, le modalità di coordinamento e collaborazione e i flussi informativi scambiati fra le Funzioni e tra queste e gli Organi Aziendali, sia della Capogruppo che delle Società del Gruppo, sono disciplinati dal documento "*Linee Guida di Gruppo – Sistema dei controlli interni*", approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 2 dicembre 2016.

Il Sistema dei Controlli Interni è progettato, attuato e valutato avendo come riferimento la "Mappa dei Rischi di Gruppo", che identifica i rischi potenziali cui il Gruppo è o potrebbe essere esposto. L'aggiornamento della Mappa dei Rischi avviene con cadenza almeno annuale, sulla base di quanto definito dalle linee guida predisposte da Banca Centrale Europea nel novembre 2018 con riferimento ai processi ICAAP e ILAAP, salvo il caso di mutamenti significativi del contesto, che ne impongano la revisione con frequenza più ravvicinata. Il documento è infine presentato agli Organi societari.

Il Collegio sindacale, nello specifico, ha preso atto dei suoi contenuti nelle sedute del 20 gennaio 2021, per l'esercizio 2021, e del 22 febbraio 2022, per l'esercizio in corso.

Il Collegio sindacale ha vigilato costantemente sul sistema dei controlli interni mediante frequenti e regolari incontri con le Funzioni aziendali di controllo, aventi ad oggetto tutte le tematiche di loro competenza, rilevando le numerose attività che hanno interessato l'architettura del sistema, nel corso del 2021.

Il Collegio ha vigilato sul sistema dei controlli interni, sia mediante frequenti e regolari incontri con le singole Funzioni aziendali, sia con attività di verifica diretta sui diversi livelli del sistema di controllo e si è attivato per richiedere *feedback*, *follow up* o interventi al *senior management* o all'Organo con Funzione di supervisione strategica.

Nel corso del 2021, il Collegio Sindacale ha, inoltre, costantemente monitorato l'adeguatezza delle dimensioni quali-quantitative delle funzioni di controllo e il processo, tuttora in corso, relativo al loro potenziamento in termini di organico. Tale monitoraggio ha assunto importanza primaria in ragione delle maggiori dimensioni acquisite del Gruppo BPER a seguito del perfezionamento dell'operazione di incorporazione del ramo d'azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo, c.d. "Progetto Gemini", nonché in considerazione della nomina dei nuovi Responsabili delle Funzioni di *Internal Audit* e di Conformità.

L'operazione "Gemini" è stata inoltre oggetto di disamina da parte del Collegio sindacale con riferimento ai profili di rischio ad essa connessi.

Nel corso dell'esercizio, l'Organo di controllo ha costantemente vigilato sulla pianificazione e sulle risultanze delle attività delle funzioni di controllo, nonché sulla gestione dei *findings* relativi ai rilievi delle strutture interne della Banca e dell'Autorità di Vigilanza. Ulteriori momenti di confronto hanno riguardato il sistema di gestione e controllo dei rischi creditizi, operativi e finanziari, in relazione ai quali il Collegio ha per lo più fornito suggerimenti e *input*.

Il Collegio sindacale ha altresì dedicato particolare attenzione ai possibili rischi connessi all'operazione di acquisizione di Carige, di cui si è detto nel paragrafo dedicato alle operazioni di maggior rilievo.

In ragione dell'importanza di una corretta diffusione della cultura del controllo e del rischio, in particolare a seguito delle operazioni di carattere straordinario compiute dal Gruppo BPER negli ultimi anni, su mandato, principalmente, del Collegio sindacale, la Funzione di Revisione Interna ha predisposto una *Risk and Control Culture Survey* finalizzata alla rilevazione del livello di diffusione della cultura del rischio e del controllo nell'ambito del Gruppo BPER.

Parimenti, tra le principali attività progettuali della Funzione di Conformità, si segnalano quelle in materia di *Data Analytics* e di *Market Abuse*.

In merito alla Funzione del Dirigente Preposto, nel corso del 2021, sono state svolte attività progettuali che hanno portato a una estensione del *framework* di controllo sull'informativa finanziaria, adottato, già a partire dal 2022, sulle seguenti tematiche: *i)* rischi informatici - esecuzione di specifiche verifiche sui controlli IT rilevanti nei processi amministrativo-contabili; *ii)* rischi ESG (*Environmental, Social e Governance*) - esecuzione di verifiche su un perimetro di informazioni che possono avere un impatto sull'informativa economica e finanziaria presenti nel Bilancio di Sostenibilità, nonché del relativo processo di formazione; *iii)* rischi informativa al

pubblico (*Pillar 3*) - esecuzione di verifiche di conformità e di effettiva applicazione su base trimestrale in allineamento alle relative periodiche attestazioni ex art. 431 CRR2; *iv*) rischi contabili presso la Rete - esecuzione di verifiche contabili presso un campione di Filiali del Gruppo BPER Banca.

Il Collegio sindacale ha incontrato il Comitato di Coordinamento delle Funzioni Aziendali di Controllo e riceve periodicamente copia dei verbali delle riunioni, con evidenza delle attività svolte e degli aspetti di maggiore attenzione.

Il Collegio sindacale, allo scopo di vigilare sull'adeguato coordinamento delle Funzioni Aziendali di Controllo, ha valutato, congiuntamente alle Funzioni medesime, il *Key Issues Report* (KIR) predisposto dalle stesse, nel quale sono riportate le criticità (*Issues*) ritenute maggiormente rilevanti, le correlate azioni rimediali e il loro avanzamento realizzativo.

Sulla base delle mutate caratteristiche dimensionali e gestionali della Banca e del Gruppo, dei fatti valutati nel corso dell'attività di vigilanza, il Collegio ritiene nel complesso adeguato il sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi. Il Collegio, inoltre, non ha rilevato situazioni idonee a far ritenere non adeguato il sistema di controllo interno nel suo complesso.

Anche in considerazione delle operazioni straordinarie intervenute e dei conseguenti mutamenti dimensionali ed organizzativi, il sistema non ha evidenziato criticità significative, grazie anche alla costante attività di revisione e perfezionamento da parte delle Funzioni in ambito metodologico e di processo.

Data Governance

Per irrobustire l'impianto sottostante alla produzione della reportistica di rischio, sia sotto l'aspetto di metodologie e processi, sia sotto l'aspetto degli strumenti tecnologici per il suo presidio, è stato implementato il piano di azione pluriennale denominato "Programma BCBS-239". Tale progetto si inserisce nelle raccomandazioni del *Supervisor* in ambito SREP, è guidato dal *Chief Operating Officer*, dal *Chief Data Officer* e dal *Chief Risk Officer* e si propone di aumentare l'accuratezza dei dati del Gruppo e la relativa flessibilità di aggregazione per fronteggiare richieste normative nuove oppure richieste ad *hoc* anche nell'ambito di scenari caratterizzati da *stress*.

Sistema di gestione, controllo dei rischi, SREP Letter 2020

Il Gruppo BPER individua il *Risk Appetite Framework* (RAF) quale strumento di presidio delle proprie strategie aziendali, i cui principi cardine sono formalizzati ed approvati dalla Capogruppo, nonché oggetto di periodica revisione, al fine di garantire l'allineamento agli indirizzi strategici, al modello di *business* ed ai requisiti normativi tempo per tempo vigenti. Il RAF rappresenta l'insieme coordinato di metodologie, processi, *policy*, controlli e sistemi, attraverso cui il Gruppo stabilisce, comunica e monitora la propria propensione al rischio, intesa come l'insieme degli obiettivi di rischio (*risk appetite*), delle eventuali soglie di tolleranza (*risk tolerance*) e dei limiti operativi in condizioni sia di normale operatività, sia di *stress*, che il Gruppo intende rispettare nell'ambito del perseguimento delle proprie linee strategiche, definendone i livelli in coerenza con il massimo rischio assumibile (*risk capacity*).

In questo contesto si è confermata la costante evoluzione degli ambiti legati ad ICAAP ed

ILAAP; dal *Capital Adequacy Statement* è emerso che la posizione patrimoniale del Gruppo BPER è stata considerata dal Consiglio di amministrazione adeguata, sia con riferimento all'esercizio 2020 che all'esercizio 2021, e in particolare le *Available Financial Resources* coprono adeguatamente i rischi ai quali il Gruppo è esposto, essendo i livelli corrispondenti posizionati al di sopra del *risk appetite* definito dal RAF.

Nel corso del 2021, il *Risk Appetite Statement* è stato presentato al Collegio Sindacale in data 15 marzo e in data 5 luglio 2021, a seguito della revisione del *budget* 2021.

Al fine di garantire un'efficace e pervasiva trasmissione degli obiettivi di rischio, il Gruppo articola il proprio *risk appetite* complessivo, declinando i limiti gestionali di esposizione e operativi (*risk limits*) che disciplinano l'operatività delle strutture organizzative assegnatarie (c.d. *risk takers*) in un quadro strutturato coerente con le politiche di governo e controllo dei singoli rischi, per cui si rimanda alle *policy* di governo dei singoli rischi.

Le attività di cui si compone il processo sono oggetto di aggiornamento con periodicità almeno annuale e comunque ogni qualvolta risulti necessario in ragione dei mutamenti del contesto interno o esterno.

L'aggiornamento al 31 dicembre 2021 del *Report* ICAAP e RAF, anche grazie all'aumento di capitale al servizio dell'operazione straordinaria, evidenzia un livello dell'adeguatezza patrimoniale superiore alla soglia del *risk appetite* approvata dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 5 luglio 2021: in particolare l'aggiornamento riporta un CET 1 *Ratio Phase-in* al 14,5% contro un *appetite* al 13,3% ed il *Total Capital Ratio Phase-in* al 17,2% contro un *appetite* al 16%.

Si riportano, da ultimi, gli esiti della decisione in materia di requisiti prudenziali da rispettare su base consolidata ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013, pervenuta in data 25 gennaio 2022, a conclusione del processo annuale di *Supervisory Review and Evaluation Process* – SREP.

In base agli esiti del processo di revisione e valutazione prudenziale condotto nel corso del 2021, con riferimento alla data del 31 dicembre 2020, Banca Centrale Europea ha stabilito che, dal 1° marzo 2022, BPER Banca debba mantenere su base consolidata un coefficiente minimo di capitale in termini di CET1 *ratio* pari all'8,3%, mentre il requisito minimo del *Total Capital Ratio* dovrà essere pari al 12,8%.

5. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SUL PROCESSO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

(Consob p. 4-16 e Norme di comportamento Q.7.1. c6)

Ai sensi del combinato disposto del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 (integrato dal D. Lgs. n.135/2016 che ha recepito la Direttiva 2014/56/UE) e del Regolamento Europeo n. 537/2014, l'incarico di revisione legale dei conti e di revisione del bilancio di esercizio e consolidato è stato conferito dall'Assemblea dei Soci del 26 novembre 2016, per il novennio 2017-2025, alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ("Deloitte" o "Società di Revisione" o "Revisore"), unitamente all'attribuzione del giudizio di coerenza e di conformità alle norme di legge di cui all'art. 123-*bis*, comma 4, del TUF.

In accordo con quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. n. 39 del 2010, come modificato dal D.

Lgs.135/2016, il Collegio sindacale, identificato come il “Comitato per il controllo interno e la revisione contabile”, ha monitorato, nel corso del 2021 e sino alla data della presente Relazione, l’attività della Società di Revisione.

In tale ambito, il Collegio sindacale ha incontrato il Revisore nel mese di dicembre 2021 per esaminare il piano di revisione 2021. Sono stati oggetto di particolare attenzione i seguenti profili:

- il calcolo della materialità;
- le risorse assegnate all’incarico (*Group Engagement Team*);
- l’approccio *risk based*;
- i processi adottati per identificare e fronteggiare i rischi di frode;
- i rischi individuati quali significativi e l’elenco preliminare degli aspetti chiave della revisione, nonché i fattori di rischio correlati ai processi di elaborazioni di stime contabili e valutazioni con elevata discrezionalità e pertanto condizionati in modo rilevante anche dalle incertezze connesse al contesto Covid-19;
- le implicazioni ai fini della redazione dei bilanci annuali 2021 delle società quotate del *Public Statement ESMA32-63-1186 “European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports”* pubblicato in data 29 ottobre 2021.

Il Collegio sindacale ha inoltre acquisito le necessarie informazioni con una costante interazione con il Revisore sulle diverse aree di bilancio, ricevendo altresì aggiornamenti sullo stato di avanzamento dell’incarico e sui principali aspetti all’attenzione del Revisore.

In particolare, nel corso dei numerosi incontri avuti con il Revisore, sono stati oggetto di esame, tra l’altro:

- la classificazione e valutazione dei crediti valutati al costo ammortizzato deteriorati;
- la classificazione e valutazione dei crediti valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggiore rischio;
- la quantificazione dell’*Expected Credit Loss (ECL)* con particolare riferimento agli *Overlay* adottati dalla Banca e l’aggiornamento degli scenari macroeconomici utilizzati per la determinazione delle rettifiche di valore;
- la classificazione e valutazione dei crediti che hanno beneficiato delle moratorie;
- la *derecognition* del portafoglio NPL assistita da GACS;
- l’*impairment test* dell’avviamento e delle partecipazioni; con analisi dei modelli predisposti per la determinazione dei tassi di attualizzazione nonché dei criteri di aggiornamento dei dati previsionali utilizzati;
- la *Purchase Price Allocation* effettuata dalla Banca con riferimento all’acquisizione del Ramo d’azienda dal Gruppo Intesa Sanpaolo, rappresentato da una rete di filiali bancarie di UBI Banca S.p.A. e di UBISS S.c.p.A., il cui trasferimento si è perfezionato il 22 febbraio 2021, e di Intesa Sanpaolo, il cui trasferimento si è perfezionato il 21 giugno 2021;
- la modifica del criterio di valutazione degli immobili secondo il principio contabile IAS 16 per gli immobili ad uso funzionale e secondo lo IAS 40 per gli immobili detenuti a scopo di investimento;
- la valutazione del portafoglio titoli di proprietà;
- gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri con particolare *focus* accantonamenti conseguenti

la manovra sul personale.

Tramite verifiche ed informazioni assunte dalla Società di Revisione e dal *management* della Banca, il Collegio ha verificato l'osservanza delle norme e delle leggi che presidiano la formazione e l'impostazione del bilancio separato, del bilancio consolidato e della Relazione sulla Gestione.

Il Collegio sindacale ha incontrato, oltre ai rappresentanti della Società di Revisione incaricata, responsabili della revisione legale di Capogruppo, i responsabili degli *audit team* delle principali controllate, attivando, in tali occasioni, un proficuo scambio di informazioni, così come richiesto dall'art. 150 del TUF. In particolare, il Collegio sindacale ha incontrato i *Partner* del *network* Deloitte, responsabili delle attività di revisione di Arca Holding S.p.A., Sifà S.p.A. e Emil.Ro Factor per il consueto aggiornamento annuale sui principali risultati delle rispettive attività di revisione contabile.

Nel corso di periodici incontri con la Società di Revisione sono state altresì oggetto di discussione le principali tematiche e modifiche di processo ed organizzative con impatto sui sistemi contabili e sull'Informativa finanziaria.

Il Collegio sindacale ha, altresì, informato la Società di Revisione sulla propria attività e riferito sui fatti rilevanti e significativi della Banca di cui ha avuto conoscenza. Non si sono evidenziati atti o fatti ritenuti censurabili e/o meritevoli di segnalazione ai sensi dell'art. 155 comma 2 del TUF.

I punti di miglioramento rappresentati dal Revisore, nonché i suggerimenti evidenziati negli esercizi precedenti, oggetto di approfondimenti da parte del Collegio sindacale con le funzioni interessate e con l'Amministratore delegato, sono stati, se non definitivamente acquisiti, adeguatamente indirizzati.

Complessivamente, dai rapporti con i Revisori non sono emerse anomalie, criticità od omissioni da essi rilevate.

In data 28 marzo 2022, la Società di Revisione ha rilasciato, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 ed dell'art. 10 del Regolamento (UE), n. 537/2014, la Relazione di revisione sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

In tale Relazione, la Società di Revisione:

- ha rilasciato un giudizio, in base al quale, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa dell'esercizio a tale data, in conformità agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 e dell'art. 43 del D. Lgs. 136/2015;
- ha attestato che la Relazione sulla Gestione che correde il bilancio d'esercizio, ed alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-*bis*, comma 4, del TUF, sono coerenti con il progetto di bilancio al 31 dicembre 2021 e redatte in conformità alle norme di legge;
- con riferimento alla Relazione sulla Gestione, ha dichiarato, per quanto riguarda errori significativi in essa eventualmente contenuti, sulla base delle conoscenze e della

comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non avere nulla da riportare;

- ha rilasciato un giudizio, in base al quale, il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*).

La Relazione della Società di Revisione non evidenzia richiami di informativa, né rilievi. In accordo con le disposizioni normative applicabili, la Relazione della Società di Revisione riporta i principi di revisione applicati e indica gli "aspetti chiave" emersi nel corso dell'attività di revisione contabile, che si riferiscono ai seguenti aspetti:

- classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati a maggior rischio;
- classificazione e valutazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e inadempienza probabile;
- cancellazione contabile dei crediti in sofferenza a seguito di cessione tramite cartolarizzazione assistita da GACS;
- rilevazione contabile dell'operazione di aggregazione aziendale del ramo d'azienda acquisito dal Gruppo Intesa Sanpaolo (c.d. Ramo Gemini);
- Impairment test dell'avviamento.

In data 28 marzo 2022, la Società di Revisione ha rilasciato la Relazione di revisione relativa al bilancio consolidato, anch'essa priva di rilievi e richiami di informativa, che contiene le attestazioni e le dichiarazioni analoghe a quelle sopra riportate, ed evidenzia i medesimi aspetti chiave sopra sintetizzati. Con specifico riferimento al Regolamento Delegato (UE) 2019/815, la società di revisione ha rilasciato un giudizio, in base al quale, il bilancio consolidato è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni di tale Regolamento Delegato.

Alla stessa data, la Società di Revisione ha, altresì, presentato al Collegio sindacale la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento (UE) n. 537/2014, dalla quale non risultano carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di Informativa finanziaria meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di governance; tale relazione attesta altresì che nel corso dell'attività di revisione non sono stati rilevati casi di non conformità, effettiva o presunta, a leggi e regolamenti o disposizioni statutarie e non evidenzia criticità in ordine all'appropriatezza dei principi contabili adottati dalla Banca e dal Gruppo.

La Società di Revisione ha inoltre presentato la lettera dei suggerimenti emersi dalla revisione del bilancio d'esercizio e consolidato della Banca al 31 dicembre 2021.

La Società di Revisione ha infine presentato al Collegio sindacale la dichiarazione richiesta dall'art. 6 del Regolamento (UE) n.537/2014, dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza.

Il Collegio ha preso altresì atto della Relazione di Trasparenza, predisposta dalla Società di

Revisione e pubblicata sul proprio sito *internet* ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. n. 39/2010.

Il Collegio sindacale, anche in ossequio al disposto dell'art. 150, comma 4, del D.Lgs. 58/1998 (TUF) al fine dello scambio di reciproche informazioni, non ha evidenziato al Collegio sindacale atti o fatti censurabili, che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni ai sensi dell'art. 155, comma 2, del D.Lgs. 58/1998 (TUF).

La Società di Revisione ha inoltre rilasciato la prescritta relazione sull'esame limitato della "Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario", non segnalando, al riguardo, evidenze degne di nota ed esprimendo un giudizio di conformità ai sensi degli art. 3 e 4 del D.Lgs. 254/2016.

La Società di Revisione ha inoltre verificato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 123 *ter*, c. 8 *bis* D.Lgs. 58/1998 (TUF), la predisposizione da parte degli amministratori della seconda sezione della Relazione 2022 sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti.

6. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'INDIPENDENZA DEL REVISORE LEGALE

(Consob p. 7-8 e Norme di comportamento Q.7.1. c6)

In conformità alle specifiche normative, si dà atto che i compensi riconosciuti dalla Banca alla Società Deloitte per l'attività di revisione legale del bilancio di esercizio e consolidato per l'esercizio 2021 – come deliberati dall'Assemblea dei Soci del 26 novembre 2016, e integrati dalle delibere dell'Assemblea dei Soci del 17 aprile 2019, del 22 aprile 2020 e del 21 aprile 2021 – ammontano complessivamente a Euro 1.090 migliaia e risultano così dettagliati:

- Euro 566 migliaia per la revisione legale del Bilancio d'esercizio della Banca al 31 dicembre 2021, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010;
- Euro 48 migliaia per la revisione legale del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021;
- Euro 72 migliaia per la verifica della regolare tenuta della contabilità comprensivo delle verifiche connesse alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali;
- Euro 174 migliaia per la revisione contabile limitata del Bilancio consolidato semestrale abbreviato e dei prospetti contabili semestrali della Capogruppo inclusi nella Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2021;
- Euro 230 migliaia per la revisione contabile limitata dei prospetti contabili consolidati per la determinazione dell'utile infrannuale al 31 marzo 2021 ed al 30 settembre 2021, ai fini dell'inclusione del risultato intermedio nel calcolo del Capitale primario di classe 1.

Con lettera del 24 febbraio 2022 Deloitte & Touche S.p.A. ha formulato una richiesta di integrazione dei propri onorari, in relazione all'aggravio dei tempi connessi ad attività di revisione aggiuntive rispetto a quanto incluso nell'iniziale proposta per gli esercizi 2017-2025, e successive integrazioni, in conseguenza delle seguenti circostanze ed eventi:

- i) rilascio del giudizio di conformità del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Eletronic Format*);
- ii) rilascio asseverazione dei dati necessari al calcolo della contribuzione al Fondo di Risoluzione Unico, previa esecuzione favorevole delle procedure di controllo elencate

nell'allegato fornito da Banca d'Italia con lettera protocollo n. 1391894/21 del 4 ottobre 2021;

iii) esecuzione, per il solo esercizio 2022 (“una *tantum*”), delle procedure di controllo sulla impostazione metodologica adottata, e, nel periodo 2023-2025 (“*recurring*”), di verifiche campionarie su alcune operazioni di copertura, nonché della completezza e correttezza dell'informativa da fornire nel bilancio al 31 dicembre 2021, relative all'applicazione della copertura parziale in *Macro Fair Value Hedge* della parte “*core-anelastica*” delle Poste a Vista (PAV).

La richiesta presentata da parte di Deloitte & Touche S.p.A. di integrazione dei corrispettivi contempla, sino alla scadenza del mandato originario (anno 2025), un aggravio dei costi (“una *tantum*” e “*recurring*”), per complessivi Euro 341 migliaia, a fronte di un aumento delle ore di lavoro pari a 8.700; nello specifico, i costi aggiuntivi risultano così articolati:

- integrazione corrispettivi per attività riferibili all'esercizio 2021: Euro 40 migliaia, esclusivamente per attività di revisione ricorrente;
- integrazione corrispettivi per attività riferibili all'esercizio 2022: Euro 69 migliaia, di cui Euro 15 migliaia per attività di revisione *una tantum* ed Euro 54 migliaia per attività di revisione ricorrente;
- integrazione corrispettivi per ciascun esercizio dal 2023 al 2025: Euro 59 migliaia, esclusivamente per attività di revisione ricorrente;
- integrazione corrispettivi per attività di verifica sui bilanci tradotti in lingua inglese riferibili all'esercizio 2021 (Euro 7 migliaia) e a ciascun esercizio dal 2022 al 2025 (Euro 12 migliaia).

Tale richiesta di integrazione di onorari sarà oggetto della proposta motivata iscritta al punto 3 dell'Ordine del giorno all'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2022.

Nel corso dell'esercizio 2021, il Collegio sindacale ha verificato e monitorato, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, l'indipendenza della Società di Revisione legale Deloitte Touche S.p.A., a norma degli articoli 10, 10-*bis*, 10-*ter*, 10-*quater* e 17 del citato decreto e dell'art. 6 del regolamento (UE) 537/2014 (nel seguito anche “Regolamento”), in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione (cosiddetti “*non audit services*”). Inoltre, il Collegio sindacale ha ricevuto da Deloitte la dichiarazione di conferma della sua indipendenza.

BPÉR Banca S.p.A., ai fini della corretta applicazione del Regolamento, in data 21 giugno 2018, ha adottato la prima versione del «Regolamento di Gruppo del processo di conferimento incarichi società di revisione e loro *network*», con l'obiettivo di definire l'articolazione del processo di conferimento di incarichi da parte del Gruppo BPÉR ai revisori legali ed ai soggetti agli stessi collegati, i ruoli e le responsabilità a livello di Gruppo, le relative regole e metodologie. Il dettaglio di tali compensi viene altresì ripreso in allegato al Bilancio separato e Bilancio consolidato di BPÉR Banca, come richiesto dall'articolo 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti di Consob.

Su sollecitazione del Collegio sindacale, la normativa interna è stata oggetto di aggiornamento con l'introduzione di maggiori limitazioni rispetto a quanto previsto dalla normativa, in particolar modo con riferimento ai servizi *non audit* assegnabili al *network* del Revisore del Gruppo. La revisione della normativa interna si è conclusa con l'approvazione della nuova versione da parte del Consiglio di amministrazione di BPÉR Banca il 21 dicembre 2021.

Sulla base dei dati di consuntivo 2021, il controvalore dei servizi forniti dal Revisore legale di Gruppo e dalle società appartenenti al suo *network* a BPER Banca S.p.A. ammonta a complessivi Euro 2.696 migliaia, di cui Euro 480 migliaia per servizi di attestazione ed Euro 2.216 migliaia per altri servizi *non audit*. A livello di Gruppo il costo dei servizi non audit ammonta a complessivi Euro 2.788 migliaia. Va segnalato che i costi per altri servizi *non audit* comprendono compensi a Deloitte Consulting S.r.l. per complessivi Euro 2.111 migliaia, di cui Euro 825 migliaia, sono relativi all'estensione di progettualità già avviate nei precedenti esercizi - come il "Nuovo Ecosistema di CRM" ed "Evoluzione *Contact Center*", nonché l'"Alimentazione Nuovo Ecosistema CRM", componente dati Nuovo *Data Warehouse* (NDW) - ed Euro 1.285 migliaia rappresentano la quota di competenza 2021 di incarichi non di revisione conferiti da BPER Banca negli anni precedenti al 2021.

Si rappresenta, infine, che, in ottemperanza all'orientamento della Capogruppo BPER di utilizzare un revisore unico per tutte le società controllate, al fine del coordinamento e della razionalizzazione delle attività di *audit* a livello di Gruppo societario di appartenenza, per l'anno 2021, tutte le società controllate sono revisionate da Deloitte & Touche S.p.A. Per l'esercizio 2021, i compensi di revisione legale riconosciuti dalle società controllate alla Deloitte & Touche S.p.A ammontano ad Euro 432 migliaia, oltre ad Euro 95 migliaia alla Deloitte Audit S.a.r.l.

7. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DEL SISTEMA AMMINISTRATIVO-CONTABILE

(*Consob p. 14 e Norme di comportamento Q.7.1. c6*)

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sul processo di informativa finanziaria mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle Funzioni aziendali competenti e dal Dirigente preposto, l'esame dei documenti aziendali più significativi e gli approfondimenti con la Società di Revisione *Deloitte & Touche* S.p.A.

Le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato e consolidato, come per ogni altra comunicazione finanziaria, sono state predisposte sotto la responsabilità del Dirigente Preposto che, congiuntamente all'Amministratore delegato, ne attesta l'adeguatezza e l'effettiva applicazione.

Nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni, con riferimento all'Informativa finanziaria, il ruolo primario è ricoperto dalla figura del Dirigente Preposto. Quest'ultimo si avvale di una struttura operativa dedicata, posta a proprio diretto riporto gerarchico, denominata Servizio Presidio Informativa Finanziaria e deputata alla definizione del "Modello di controllo sull'Informativa Finanziaria", inteso come l'insieme dei requisiti da rispettare per la corretta gestione e controllo dei rischi di errori non intenzionali e di frodi nell'Informativa finanziaria, da applicare a BPER Banca e, con riferimento alle procedure per la predisposizione del bilancio consolidato, alle Società rientranti nel perimetro di consolidamento.

Il Servizio Presidio Informativa Finanziaria gestisce il rischio di errori non intenzionali e frodi nell'informativa finanziaria che comprende l'insieme delle regole, delle procedure e delle risorse volte a identificare, misurare o valutare, monitorare, attenuare e comunicare ai livelli appropriati tale fattispecie di rischio; la gestione prevede, altresì, l'attività di *reporting*, con oggetto anche

l'individuazione delle risposte al rischio plausibili in considerazione del profilo di rischio rilevato e la loro divulgazione ai diversi livelli organizzativi interessati.

Nel corso dell'esercizio, l'attività del Servizio è stata volta a rafforzare costantemente gli strumenti metodologici per il presidio ed il controllo dell'informativa finanziaria a livello di Gruppo BPER Banca S.p.A., tenendo conto delle varie novità normative e dell'assetto di governo ed operativo del Gruppo BPER. Al riguardo, nel corso del 2021, anche in considerazione delle recenti operazioni straordinarie e novità normative intervenute, sono state svolte attività progettuali che hanno portato ad una estensione del *framework* di controllo sull'informativa finanziaria adottato, già a partire dal 2022, sulle seguenti tematiche: *i*) rischi informatici – esecuzione di specifiche verifiche sui controlli IT impattanti i processi amministrativo contabili; *ii*) rischi ESG (*Environmental, Social, Governance*) - esecuzione di verifiche su un perimetro di informazioni che possono avere impatto sull'informativa economica e finanziaria presenti nel Bilancio di Sostenibilità, nonché del relativo processo di formazione; *iii*) rischi di informativa al pubblico (*Pillar 3*) - esecuzione di verifiche di conformità e di effettiva applicazione su base trimestrale in allineamento alle relative periodiche attestazioni ex art. 431 CCR2; *iv*) rischi contabili presso la Rete - esecuzione di verifiche contabili presso un campione di filiali del Gruppo BPER Banca.

Il perdurare indefinito della situazione emergenziale dovuta alla diffusione della epidemia da Covid-19 ha richiesto al Servizio Presidio Informativa Finanziaria di confermare, per tutto il 2021, lo svolgimento delle proprie attività conciliando le misure di sicurezza adottate dalla Banca – che vedono ancora un utilizzo quasi prevalente di modalità di lavoro da remoto – con una riprogrammazione delle attività secondo un approccio *risk based* che garantisca l'esecuzione di tutte le attività a carattere prioritario.

Al riguardo, il Servizio Presidio Informativa ha proseguito con l'adozione di specifiche *sub*-attestazioni da parte delle società in perimetro di consolidamento, del *Chief Information Officer* nonché delle prime linee aziendali a conferma dell'efficacia dei processi operativi e di controllo presidiati, in modalità *standard* piuttosto che di *contingency*. Ha, inoltre, predisposto e confermato "liste di controllo" per l'analisi di conformità della informativa finanziaria con i Principi contabili internazionali applicabili al Gruppo BPER Banca e con i documenti di tipo interpretativo e di supporto all'applicazione degli stessi *standard* contabili in relazione agli impatti da Covid-19, emanati dagli Organismi Regolamentari e di Vigilanza europei.

Il Collegio sindacale, anche in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19, comma 2, lett. c., del D. Lgs. 39/2010, ha mantenuto uno stretto coordinamento con il Dirigente Preposto, che non ha segnalato significative carenze nei processi operativi e di controllo che possano inficiare il giudizio di complessiva adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, al fine della corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria dei fatti di gestione in conformità ai principi contabili internazionali.

Il Collegio sindacale ha preso altresì atto della pianificazione delle attività per il 2021 redatta per ambiti SREP e in coerenza con il quadro sinottico complessivo degli ambiti, sui quali sono state indirizzate le attività di verifica delle Funzioni di controllo di BPER Banca, al fine di favorire

un miglior coordinamento tra le stesse. Tra le attività relative alla *Business Model Analysis*, è stata data grande attenzione alle attività programmate in ordine alla realizzazione del “Progetto Gemini” ed, in particolare, alla *Purchase Price Allocation* relativa ai rami d’azienda acquisiti dal Gruppo Intesa SanPaolo, alla migrazione degli archivi e dei dati contabili sui sistemi informativi di BPER Banca e alla *Disclosure* sul Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2021 e Bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2021. Il Collegio sindacale ha preso altresì atto della Relazione delle attività svolte nel 2021 dal Presidio informativa in cui si dichiara lo svolgimento di tutte le attività pianificate nel 2021 e vengono valutati positivamente i presidi identificati a fronte del rischio di errore non intenzionale e di frode dell’informativa finanziaria.

Per quanto attiene alla formazione del Bilancio d’esercizio e consolidato, tali documenti sono stati predisposti, in accordo con il D. Lgs. 38/2005, secondo i principi internazionali IAS/IFRS emanati dallo IASB (*International Accounting Standard Board*) e seguendo le indicazioni previste dalla Circolare n. 262/2005 della Banca d’Italia e successive modifiche ed integrazioni, fornite da ultimo con comunicazione del 29 ottobre 2021. Nella redazione, è stato tenuto conto, per quanto applicabile, dei documenti di tipo interpretativo e di supporto all’applicazione dei Principi contabili in relazione agli impatti da Covid-19, emanati dagli organismi regolamentari e di vigilanza europei (tra cui il *Public Statement* dell’ESMA del 29 ottobre 2021 – “*European common enforcement priorities for 2021 annual financial reports*”) e dagli *Standard setter*, già pubblicati nel corso del 2020 e volti a chiarire le modalità di applicazione degli IAS/IFRS nell’attuale contesto, con particolare riferimento all’IFRS 9, e del richiamo di attenzione della Consob, n. 121, del 16 febbraio 2021.

Si dà atto che la Banca redige ed aggiorna, ove ne riscontri la necessità in via preliminare rispetto alla predisposizione dell’informativa finanziaria periodica, il documento “Politiche contabili del Gruppo BPER Banca”, al fine di recepire le indicazioni fornite dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS applicabili, nonché declinare le scelte applicative degli stessi per la predisposizione dell’informativa finanziaria di periodo. Tale documento, che rappresenta uno strumento attraverso il quale la Capogruppo esercita la sua attività di direzione e coordinamento sulle Banche e le Società del Gruppo, al fine di assicurare uniformità d’applicazione dei Principi contabili, viene sottoposto alle determinazioni del Consiglio di amministrazione, da ultimo avvenuta in data 8 luglio 2021.

Con particolare riguardo al permanere delle incertezze legate alla situazione pandemica Covid-19, che hanno influenzato anche nel corso del 2021 le stime contabili effettuate dal Gruppo, il Collegio sindacale ha preso atto che l’organo amministrativo del Gruppo BPER Banca, facendo riferimento anche a quanto precisato dallo IASB nel suo documento del 27 marzo 2020, ha previsto che gli ordinari modelli valutativi adottati – in particolare i modelli utilizzati per la stima dell’*ECL* e per la determinazione dell’incremento significativo del rischio di credito (*SICR*) nell’ambito dell’*impairment* IFRS 9 – possano non essere applicati “meccanicamente” nelle correnti situazioni valutate di “rara eccezionalità”, applicando approcci alternativi. In tale contesto il Collegio sindacale, nel corso del 2021, ha incontrato il Dirigente Preposto e la Società di Revisione chiedendo approfondimenti in merito a tali fattispecie. Il Dirigente Preposto ed il Revisore legale hanno attestato la compatibilità degli approcci valutativi adottati con il

complessivo quadro normativo e regolamentare vigente. Il Collegio ha vigilato sul processo di controllo dei sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito, anche alla luce del contesto pandemico, interloquendo sistematicamente con le funzioni deputate al monitoraggio e con il Revisore legale e fa presente di non avere ricevuto segnalazioni di anomalie, né averne rilevate in proprio.

Il bilancio separato e consolidato al 31 dicembre 2021 ha recepito l'effetto delle stime connesse alla contabilizzazione dell'aggregazione aziendale realizzata nel 2021, cosiddetta operazione "Gemini", già illustrata nella presente Relazione nella parte dedicata alle operazioni di maggior rilievo.

Qualificandosi come aggregazione aziendale ai sensi dell'IFRS 3, il Gruppo ha contabilizzato e rappresentato in bilancio l'operazione secondo l'*acquisition method* previsto dallo stesso IFRS 3. Il Collegio sindacale, con diversi incontri con il Dirigente Preposto e il Revisore legale, ha vigilato sul processo di contabilizzazione e valutazione al *fair value* delle poste patrimoniali attive e passive acquisite. Dall'operazione è emerso un avviamento negativo di Euro 1.128 mln, al lordo dell'effetto fiscale. Come consentito dall'IFRS 3, BPER Banca ha reso definitivi i valori della PPA (*Purchase Price Allocation*) con il bilancio infrannuale al 30 settembre 2021. In tale sede è stato ottenuto, come prescritto dall'IFRS 3, il parere di congruità di un esperto indipendente, Kpmg S.p.A., sulle metodologie di valutazione utilizzate per l'allocazione del prezzo di acquisizione.

Il Collegio sindacale ha vigilato sul processo di *impairment* delle partecipazioni e degli avviamenti.

Con riferimento al *test d'impairment* degli avviamenti, il perfezionamento dell'acquisto del compendio aziendale rientrante nell'operazione "Gemini", cui si è fatto riferimento pocanzi – in specifico modo riferibile ai rami di azienda UBI e UBISS, la cui cessione si è perfezionata il 22 febbraio 2021 – ha modificato in modo significativo il perimetro contabile della *Cash Generating Unit* (CGU) BPER Banca, oltre ad avere impattato la stima dei flussi cassa che la stessa CGU sarà in grado di generare *post* operazione. Tale circostanza ha richiesto al Gruppo BPER Banca lo svolgimento di una verifica sulla sostenibilità dell'avviamento alla data intermedia del 31 marzo 2021, in quanto alla variazione in aumento del valore contabile netto delle attività a seguito della *business combination*, avrebbe potuto non corrispondere una variazione, proporzionale e dello stesso segno, del valore recuperabile dell'entità stessa, tale da far emergere una perdita sull'avviamento iscritto. Ne è emersa la necessità di svalutare integralmente l'avviamento di Euro 230 milioni allocato alla CGU BPER Banca, oltre la parte rimanente del valore delle attività immateriali originate da *core deposits*, allocati alla CGU BPER Banca a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione della ex CGU Cassa di Risparmio di Bra.

I *test d'impairment* sono stati aggiornati al 31 dicembre 2021, in occasione della predisposizione del bilancio separato e consolidato alla medesima data. Anche in questo caso, il Collegio ha esaminato e discusso in apposite riunioni con il Dirigente Preposto, con la Direzione Pianificazione e Controllo e con la Società di Revisione, i risultati delle analisi valutative (e relative *sensitivity*) che non hanno evidenziato ulteriori necessità svalutative in aggiunta a quanto già contabilizzato nel primo trimestre 2021.

Le imposte anticipate sono iscritte in bilancio a seguito dell'esito positivo del *test di*

sostenibilità (*probability test*) sul perimetro fiscale consolidato così come previsto dallo IAS 12. Tale *test*, basato sulla previsione economica sviluppata sull'orizzonte prospettico di 5 anni (2022-2026) e coerente con altri processi di stima che si basano su proiezioni di risultati futuri, consente una stima dei risultati fiscali futuri attesi in grado di determinare il recupero delle imposte differite attive ed ha, quindi, comportato la rilevazione di imposte anticipate relative a differenze temporanee deducibili inerenti principalmente alla deducibilità differita nel tempo delle rettifiche effettuate in sede di prima applicazione del Principio Contabile Internazionale IFRS 9. Per i relativi impatti si rinvia alla Nota integrativa Parte C. Nell'ambito della propria attività di vigilanza il Collegio sindacale viene informato trimestralmente sui principali aspetti di carattere fiscale che riguardano il Gruppo BPER.

Sul processo di informativa del bilancio, il Collegio richiama l'attenzione sulla scelta, adottata dal Gruppo BPER Banca a valere dal 1° gennaio 2021, di modificare il criterio di valutazione delle "Attività materiali", limitatamente al patrimonio immobiliare, prevedendo in particolare:

- il passaggio dal modello del costo a quello di rideterminazione del valore, per la valutazione degli immobili ad uso funzionale, in base ai requisiti previsti dallo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari;
- il passaggio dalla contabilizzazione al costo alla contabilizzazione al *fair value*, per gli immobili detenuti a scopo di investimento, in base ai requisiti previsti dallo IAS 40 Investimenti immobiliari.

Nello specifico, il Collegio evidenzia che la modifica del criterio di valutazione degli immobili si configura come un cambiamento volontario di Principi contabili, il cui trattamento è disciplinato dallo IAS 8 "*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori,*" e secondo cui un cambiamento volontario deve essere effettuato solo se, in tale modo, il bilancio fornisce informazioni attendibili e più significative in merito agli effetti delle operazioni sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi patrimoniali.

Il Collegio ha conseguentemente considerato le argomentazioni presentate dal Gruppo BPER Banca a supporto del passaggio dal metodo di valutazione al costo a quello del *fair value*, evidenziando che esso consente:

- una migliore informativa, assicurando una vista unitaria ed attuale nella valutazione del patrimonio immobiliare del Gruppo, indipendentemente dal momento storico o dalla motivazione di iscrizione del singolo immobile: il *fair value* infatti consente, rispetto al costo, di fornire informazioni attuali e più aderenti alle caratteristiche degli immobili oggetto di stima;
- una maggiore omogeneità di comparazione, sia della situazione patrimoniale sia di quella economica tra esercizi successivi: l'espressione a valori correnti migliora infatti la rilevanza e la qualità dell'informazione, soprattutto in ragione della sua periodica ristima;
- un costante allineamento dei valori contabili del patrimonio ai valori riscontrabili sul mercato;
- un miglioramento della comparabilità con i bilanci delle prime banche italiane per dimensione;
- una più immediata comprensibilità dei riflessi economico-patrimoniali delle strategie previste per la gestione del patrimonio immobiliare del Gruppo;
- un maggiore allineamento dell'informativa finanziaria alle future strategie di gestione del

patrimonio immobiliare del Gruppo.

Nei numerosi incontri con il Dirigente preposto e con la Società di revisione sono stati rappresentati al Collegio le modalità di rappresentazione contabile di tale cambiamento di criterio di stima, in linea con le indicazioni dei principi IAS / IFRS, in particolare, con lo IAS 8 che prevede, quale regola generale, che i cambiamenti volontari di *accounting policy* debbano essere rappresentati retrospettivamente, a partire dalla data più remota in cui ciò risulti fattibile, procedendo al *restatement* dei saldi di apertura del più remoto esercizio comparativo (nello specifico è stata presa a riferimento la data del 1° gennaio 2020) e dei dati degli esercizi comparativi (nel caso di specie il 2020).

Il Collegio sindacale ha preso atto delle attestazioni sottoscritte dal Dirigente Preposto e dall'Amministratore Delegato relative al bilancio separato e al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 – prescritte dall'art. 154-*bis*, comma 5, del TUF e dell'art. 81-*ter* del Regolamento Consob n.11971 – sull'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, sulla corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, sulla conformità del medesimo ai principi contabili IAS/IFRS, sul fatto che il bilancio separato e consolidato così redatto fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di BPER Banca e del suo gruppo.

Si ricorda, infine, che il Gruppo BPER non include società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea.

Alla luce di quanto sopra, delle informazioni ricevute, delle analisi effettuate, come anche di seguito richiamate, la struttura amministrativa-contabile appare adeguatamente definita ed idonea a fronteggiare le esigenze aziendali manifestatesi nel corso dell'esercizio e, nel complesso, adeguata a quanto previsto dalle attuali normative di riferimento.

La Società di Revisione ha controllato le procedure amministrative e quelle contabili senza evidenziare rilievi sulla loro affidabilità, né elementi che possano inficiare il sistema di controllo interno inerente alle procedure amministrative e contabili. Essa ha, inoltre, verificato la correttezza delle rilevazioni nelle scritture contabili, dei fatti di gestione, nonché la completezza delle informazioni e dei criteri di valutazione per la redazione del bilancio d'esercizio e di quello consolidato, senza alcun rilievo e/o osservazione.

Pur non rientrando nei compiti del Collegio sindacale il controllo legale dei conti ex D. Lgs. 39/2010, essendo questo demandato alla Società di Revisione, si ritiene, sulla base delle informazioni avute da quest'ultima, dal Dirigente Preposto e delle verifiche previste dagli artt. 2403 e seguenti del Cod. Civ., che il sistema amministrativo-contabile, nel suo complesso, sia adeguato ed affidabile e che i fatti di gestione siano rilevati correttamente e con la dovuta tempestività.

In relazione all'area di consolidamento si rimanda a quanto evidenziato nella Relazione sulla Gestione del Gruppo e nella Parte A della relativa Nota integrativa, circa la unificazione del perimetro di consolidamento contabile integrale con il perimetro di consolidamento di vigilanza per ragioni di razionalizzazione, semplificazione e controllo del processo di produzione dei dati consolidati ai fini della vigilanza e dell'Informativa finanziaria, senza effetti apprezzabili in termini patrimoniali, economici o finanziari sulla rappresentazione del Gruppo.

Il 25 luglio 2018, BPER Banca S.p.A. è stata ammessa al regime di Adempimento Collaborativo (*Cooperative Compliance*), istituito dal D. Lgs. n. 128/2015, con l'obiettivo di promuovere forme di comunicazione e di cooperazione rafforzata tra l'Amministrazione finanziaria e i contribuenti dotati di un sistema di rilevazione, misurazione e controllo del rischio fiscale. BPER Banca risulta, quindi, inserita nell'elenco delle società ammesse al regime pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia delle Entrate. Nel corso del 2021 la Banca ha proseguito nell'*iter* di implementazione e miglioramento della struttura del *Tax Control Framework*: ad esito dell'aggiornamento e della più puntuale definizione del "Manuale Operativo delle attività di monitoraggio del *Tax Control Framework*", rivisto nel primo trimestre 2021 e ora del tutto coerente con le richieste qualitative e informative derivanti dalla *Policy per il governo del rischio di non conformità alla normativa fiscale*, il Gruppo ha provveduto – nel mese di maggio – ad una apposita attività formativa interna, indirizzata alle Unità Operative facenti parte del Servizio Fiscale del Gruppo BPER Banca.

8. ATTIVITÀ DI VIGILANZA SUI RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE

(*Consob p. 15 e Norme di comportamento Q.7.1. c9*)

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Banca alle proprie controllate, ai sensi dell'art. 114 del TUF, ritenendole idonee al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

In relazione agli stretti legami funzionali ed operativi, è stato garantito, nel corso dell'esercizio 2021, un corretto e adeguato flusso di informazioni, supportato altresì da idonei documenti ed elaborazioni contabili relative alla gestione delle *legal entities* controllate.

Il Collegio sindacale si è mantenuto in costante contatto con i corrispondenti Organi delle principali banche e società del Gruppo, organizzando incontri periodici con i medesimi; in tale contesto, si segnala che, nel corso del mese di ottobre 2021, il Collegio ha tenuto incontri specifici e di presentazione della nuova composizione dell'organo con i membri degli Organi di controllo delle Banche italiane e delle principali società strumentali del Gruppo, per uno scambio informativo sulle primarie tematiche di pertinenza delle singole società (valutazione del sistema dei controlli interni, vigilanza sulla revisione legale, organizzazione, IT, risorse umane, andamento della società, gestione e valutazione dei crediti deteriorati, controversie/vertenze significative, antiriciclaggio, conformità complessiva, recepimento delle disposizioni di indirizzo e coordinamento, nonché temi specifici individuati per ogni società in relazione agli eventi occorsi alle medesime).

A causa del protrarsi dell'emergenza sanitaria connessa alla diffusione del virus Covid-19, non si è ritenuto opportuno organizzare, anche nel corso dell'anno 2021, la *Convention* annuale di Gruppo, nella quale i Presidenti dei Collegi sindacali del Gruppo partecipavano e approfondivano congiuntamente tematiche presentate dalle Funzioni aziendali della Banca con analisi su temi di comune interesse. Tuttavia, nel corso dei primi mesi del 2022, state organizzate n. 6 sessioni formative dedicate agli organi di controllo di BPER Banca e delle sue controllate.

Dall'attività di vigilanza del collegio non sono emersi rilievi sull'adeguatezza delle disposizioni impartite da BPER Banca alle Banche e alle Società controllate, al fine di acquisire i flussi

informativi necessari per assicurare il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Il Collegio sindacale evidenzia altresì che in esito ai confronti intercorsi con gli omologhi Organi di controllo delle principali controllate, nonché alla luce delle direttive emanate dalla Capogruppo, non sono emerse criticità meritevoli di segnalazione.

9. DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO (DNF)

(Norme di comportamento Q.7.1. c1)

La Banca, in aderenza a quanto previsto dal D. Lgs. n. 254/2016 attuativo della Direttiva 2014/95/UE, ha predisposto la “Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario” (nel seguito anche “DNF”) relativa all’esercizio 2021. Tale Dichiarazione, approvata dal Consiglio di amministrazione in data 10 marzo 2022, verrà pubblicata unitamente al progetto di bilancio d’esercizio e al bilancio consolidato.

La DNF consolidata del Gruppo BPER, come previsto dall’art. 5, co. 3, lettera b) del D. Lgs. 254/2016, costituisce una relazione distinta (Bilancio di sostenibilità), rispetto alla Relazione sulla Gestione ed è resa disponibile sul sito *internet* istituzionale. Tale Dichiarazione deve contenere informazioni di carattere ambientale, sociale, relative al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, nella misura necessaria alla comprensione dell’andamento dell’impresa, della situazione in cui opera e dell’impatto derivante dalla sua attività, sviluppando i temi materiali identificati, in ambito non finanziario, attraverso l’analisi di materialità applicata alle tematiche previste dal D. Lgs. 254/2016 e dal *framework* di rendicontazione adottato (*GRI Standard*). La DNF relativa all’esercizio 2021 contiene anche le informazioni di cui alla Richiesta di informazioni ai sensi dell’art. 115, comma 1, lett. a), del D. Lgs n. 58/98. In particolare sono state inserite nella DNF di Gruppo le informazioni relative a:

- 1) gli impatti della pandemia da Covid-19 sull’implementazione del Piano di Sostenibilità;
- 2) gli effetti delle tematiche ambientali, con particolare riguardo ai rischi legati al cambiamento climatico. Per l’elaborazione della DNF, nel rispetto della suddetta disciplina nazionale ed internazionale, BPER Banca S.p.A. si è dotata di apposite procedure e normative interne, con l’obiettivo di disciplinare le metodologie e le regole per l’articolazione del processo di rendicontazione. Nel corso del 2021, il processo di raccolta ed elaborazione dei dati è stato implementato con l’utilizzo del gestionale (*Sturnis 365/ESGEO*), acquistato nel 2020, con un evidente efficientamento delle modalità di rendicontazione di dati ed informazioni che confluiscono nel Bilancio di Sostenibilità e nella DNF di Gruppo.

La Banca, inoltre, in attuazione di quanto previsto dalla normativa interna ed, in particolare, dal “Regolamento di Gruppo del processo di predisposizione della Dichiarazione consolidata non finanziaria”, nel 2021 ha provveduto ad aggiornare la Matrice di Materialità, che costituisce elemento essenziale per la redazione della DNF consolidata del Gruppo BPER, attraverso l’individuazione degli aspetti materiali e degli indicatori di prestazione rilevanti ed in grado di riflettere gli impatti economici, ambientali e sociali dell’impresa o che, comunque, influenzano le decisioni degli *stakeholders* e che devono pertanto essere inclusi nel Bilancio di Sostenibilità.

Dal 2022, a seguito dell’aggiornamento del “Regolamento di Gruppo del processo di

predisposizione della Dichiarazione consolidata non finanziaria” e alla redazione delle relative Istruzioni operative, l’aggiornamento della Matrice di Materialità avviene annualmente.

Nell’ambito delle funzioni attribuite dall’ordinamento all’Organo di controllo, il Collegio sindacale ha vigilato sul rispetto delle disposizioni di legge previste in materia, sull’adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo, di rendicontazione e controllo e dei processi predisposti al fine di consentire una corretta e completa rappresentazione nella DNF dell’attività d’impresa, dei suoi risultati e dei suoi impatti, dei principali rischi identificati in ambito non finanziario, ivi incluse le modalità di gestione degli stessi.

In particolare, il Collegio sindacale ha incontrato in più occasioni la struttura della Banca incaricata della redazione della DNF (Ufficio ESG *Strategy*), per confrontarsi in merito ai processi e agli assetti sottostanti, che presiedono alla produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni di carattere non finanziario, non rilevando carenze degne di nota rispetto a quanto stabilito dal Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254. La Società di Revisione, in specifico incontro, ha presentato al Collegio sindacale le attività svolte per l’esame della DNF consolidata del Gruppo, con specifica attenzione alle procedure adottate, al perimetro delle verifiche con il dettaglio delle società del gruppo e delle tematiche oggetto di campionamento per l’attività di *testing*.

Il 14 ottobre 2021, il Consiglio di Amministrazione ha costituito, al proprio interno, il Comitato Sostenibilità, a cui è stato attribuito un ruolo di supporto alla attività del Consiglio in tema di sostenibilità, e quindi di contrasto al *Climate Change*, con riflesso su tutti i processi, articolazioni e presidi aziendali attraverso i quali la Banca garantisce, in ottemperanza al Principio I del Codice di *Corporate Governance* e ai principi elaborati dagli organismi internazionali competenti, il perseguimento dello sviluppo sostenibile, con particolare riferimento alle tematiche ambientali, sociali e di *governance*.

Alla data odierna, il Comitato Sostenibilità è composto dalla Presidente di BPER Banca, Flavia Mazzarella, che riveste il ruolo di Presidente del Comitato, e dai consiglieri Riccardo Barbieri ed Elisa Valeriani.

Il predetto Comitato endoconsiliare va ad aggiungersi ad un ulteriore e diverso Comitato di Sostenibilità, di natura manageriale, istituito dal precedente Consiglio di Amministrazione negli ultimi mesi del 2020 (il “Comitato manageriale”), composto: dall’Amministratore delegato, dal Dirigente Preposto alla Redazione dei documenti contabili societari, da tutti i *Chief* della Capogruppo, dal Responsabile dell’Ufficio ESG *Strategy*, che ne è anche segretario, e dal Responsabile dell’Ufficio *Corporate Governance* e consulenza societaria.

In tal modo, ad oggi, l’evoluzione in chiave ESG della *governance* di BPER Banca riguarda l’intera organizzazione aziendale del Gruppo a partire dall’organo con funzione di supervisione strategica, che si avvale del supporto del Comitato Sostenibilità costituito al suo interno, per proseguire con il Comitato manageriale e con l’Ufficio ESG *Strategy* che, a diretto riporto del *Board*, supporta, in modo trasversale, tutte le funzioni della banca nella gestione dei temi ESG.

La “*Policy sui temi di Sostenibilità*”, approvata dal Consiglio di amministrazione il 25 febbraio 2021, è in fase di revisione al fine di internalizzare le suddette modifiche organizzative. Nel 2021 il Gruppo, in risposta agli stimoli dell’Autorità di Vigilanza, ha continuato il percorso finalizzato ad

includere il rischio ESG in ambito *risk management* e strategico. La progettualità avviata nell'anno ha permesso la redazione di un Piano di Azione per allineare la Capogruppo a quanto previsto dall'*ECB Guide on climate-related & environmental risks* pubblicata a novembre 2020. Tale attività si inserisce nella più ampia progettualità del Gruppo, programmata per il secondo semestre 2021 e per la prima metà del 2022, collegata alla pianificazione da parte di BCE di diverse attività di verifica del grado di attendibilità delle banche rispetto alle indicazioni delle linee guida in ordine ai rischi climatici ed ambientali.

10. POLITICHE RETRIBUTIVE

Il Collegio sindacale ha preso atto che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 10 marzo 2022 ha approvato la Relazione sulla Remunerazione del Gruppo BPER Banca S.p.A., comprensiva delle Politiche di remunerazione per l'esercizio 2022 e dell'informativa annuale sull'attuazione delle "Politiche di Remunerazione" nell'esercizio 2021, che verrà sottoposta all'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2022.

La "Relazione 2022 sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti" è stata oggetto di parere di conformità a cura della funzione *Compliance* rispetto:

- alle disposizioni di Vigilanza, verificando la corretta individuazione dei beneficiari, il rispetto dei criteri di determinazione della retribuzione variabile e le relative modalità di assegnazione e alla struttura dei compensi (Circolare Banca d'Italia 285, Politiche e Prassi di remunerazione e incentivazione, 37^a aggiornamento del 24 novembre 2021);
- alle disposizioni in materia di Informazione Societaria, di cui all'art. 123-ter del TUF e all'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti Consob, prevedendo le indicazioni di cui allo Schema n. 7-*bis* dell'Allegato 3 di quest'ultimo Regolamento.

Il parere dà evidenza dell'adeguatezza della Relazione alla normativa di riferimento.

La Società di Revisione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-ter, c. 8 *bis* D. Lgs. 58/1998 (TUF), ha verificato la predisposizione della seconda sezione della Relazione 2022 sulla politica di remunerazione e sui compensi corrisposti.

Il Collegio sindacale, nell'ambito della propria attività di vigilanza, ha preso atto dell'*audit* del 9 aprile 2021 sulle Politiche di remunerazione e incentivazione del personale per l'esercizio 2021, dal quale non sono emerse criticità da segnalare.

Il Collegio sindacale ha altresì preso atto che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 10 marzo 2022, ha approvato la Relazione sulla proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter del Codice Civile e dell'art. 132 del D. Lgs. 58/1998 (TUF) al servizio del Piano di Incentivazione di Lungo Termine e del sistema incentivante MBO 2022 ed anni successivi, nonché eventuali pagamenti di fine rapporto, che verrà sottoposta all'Assemblea degli azionisti del 20 aprile 2022.

Sulla citata proposta di *buy-back*, il *Chief Risk Officer* ha quantificato, alla data del 19 gennaio 2022, l'impatto patrimoniale e sulla liquidità, concludendo che tale proposta non ha ravvedere criticità sia dal punto di vista patrimoniale - considerati i profili attuali rispetto ai livelli regolamentari, ed anche in ottica prospettica - sia sotto il profilo della liquidità, considerati i livelli attuali ampiamente oltre i livelli regolamentari.

Il Collegio sindacale ha regolarmente presenziato alle riunioni del Comitato per le Remunerazione e, in osservanza alla normativa vigente, ha espresso il proprio parere sulla remunerazione dei Consiglieri investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389 del Cod. Civ.

11. ADESIONE DELLA SOCIETÀ AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

(Consob p. 17 e Norme di comportamento Q.7.1. c8)

L'adesione della Società al Codice di Corporate Governance

A far data dal 5 settembre 2017, BPER Banca ha aderito al Codice di Autodisciplina delle società quotate (da ultimo modificato nel luglio 2018) promosso dal Comitato per la *Corporate Governance* costituito dalle Associazioni di Impresa (ABI, ANIA, Assonime, Confindustria) e di investitori professionali (Assogestioni), nonché da Borsa Italiana S.p.A., ed applicato fino al 31 dicembre 2020.

Con lettera del 3 dicembre 2021, la Presidente del Comitato per la *Corporate Governance* (il "Comitato") ha indirizzato alla Banca (così come a tutte le società emittenti) la consueta Lettera volta a dare evidenza delle attività di monitoraggio svolte dal Comitato in merito all'applicazione delle disposizioni di autodisciplina e a mettere in risalto le principali criticità riscontrate dal Comitato medesimo nel corso dell'esercizio, nonché a formulare raccomandazioni intese a promuovere l'evoluzione della *corporate governance* secondo i principi del nuovo "Codice di *Corporate Governance*" (le "Raccomandazioni del Comitato per la *Corporate Governance* per l'esercizio 2022").

Nella seduta del 10 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione della Banca, con il supporto del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance* e del Comitato Controllo e Rischi, ha approvato la "Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari" (la "Relazione") ai sensi dell'art. 123-bis del TUF. Tale Relazione è stata redatta tenendo conto del nuovo Codice di *Corporate Governance*, delle Raccomandazioni del Comitato per la *Corporate Governance* per l'esercizio 2022 e delle indicazioni contenute nel "Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" predisposto da Borsa Italiana, da ultimo aggiornato nel gennaio 2022.

Il Collegio sindacale ha preso atto delle informazioni fornite nella Relazione, dalla quale non emergono sostanziali disallineamenti rispetto alle previsioni contenute nel Codice di *Corporate Governance*, tali da richiedere appositi chiarimenti e/o illustrazioni nella predetta Relazione.

Il Collegio sindacale ha dunque valutato positivamente le azioni già poste in essere e quelle programmate dalla Banca per assicurare il pieno e costante allineamento della medesima alle Raccomandazioni fornite dal Comitato per la *Corporate Governance*.

La sussistenza dei requisiti di idoneità degli Amministratori e il processo di autovalutazione del Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione in carica alla data di chiusura dell'esercizio 2021 è stato nominato, per il triennio 2021-2023, dall'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2021 e successivamente integrato dall'Assemblea del 23 giugno 2021.

In data 20 maggio e 22 luglio 2021, il Consiglio di amministrazione ha, quindi, accertato la

sussistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza, nonché l'assenza di cause di ineleggibilità e decadenza previsti dalla applicabile normativa vigente e dallo Statuto in capo ai propri componenti. In entrambe le occasioni, l'Organo amministrativo ha, inoltre, verificato la rispondenza della composizione del Consiglio con la composizione quali-quantitativa dello stesso ritenuta ottimale.

Tutti i componenti del Consiglio di amministrazione di BPER sono risultati dotati di professionalità e di competenze adeguate ai compiti loro affidati.

Si specifica, inoltre, ai sensi dell'art. 17 dello Statuto sociale, che la valutazione circa il possesso dei requisiti di indipendenza è stata effettuata dal Consiglio di amministrazione, in data 20 maggio e 22 luglio 2021, sulla base:

- i) dall'articolo 148, comma 3, del TUF;
- ii) del D.M. n. 169/2020;
- iii) della Raccomandazione 7 del Codice di *Corporate Governance*;
- iv) dei parametri di valutazione della significatività delle relazioni professionali, commerciali o finanziarie stabiliti dalle "Regole per la verifica del requisito dell'indipendenza degli amministratori", approvate dal Consiglio di Amministrazione in data 12 aprile 2016.

Il Collegio Sindacale ha presenziato al Consiglio, nel corso delle predette sedute del 20 maggio e 22 luglio 2021, senza formulare alcuna osservazione in relazione alla corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento dell'indipendenza adottati dal Consiglio di amministrazione.

In qualità di ospite permanente, il Collegio, nella persona del suo Presidente o di un suo membro, ha partecipato alle riunioni del Comitato per le Nomine e la *Corporate Governance*, monitorando nel continuo il processo di autovalutazione del Consiglio di amministrazione, affidato per l'esercizio 2021 al consulente esterno Korn Ferry.

All'esito di tale processo di autovalutazione, il Consiglio di amministrazione ha valutato positivamente la propria composizione quali-quantitativa, portandone gli esiti alla seduta del 10 marzo 2022.

La sussistenza dei requisiti di idoneità dei Sindaci e il processo di autovalutazione del Collegio sindacale

Da ultimo, si evidenzia che lo stesso Collegio sindacale è stato nominato per il triennio 2021-2023 dall'Assemblea dei Soci del 21 aprile 2021, e successivamente integrato dall'Assemblea del 23 giugno 2021.

In data 19 maggio 2021, il Collegio ha quindi accertato, in capo ai Sindaci, la sussistenza dei requisiti e dei criteri di idoneità previsti dalla normativa vigente. Il successivo 20 maggio 2021, il Consiglio di Amministrazione, ai fini dell'art. 148, comma 4-*quater*, del TUF, ha confermato l'assenza delle cause di ineleggibilità e di decadenza, nonché la sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità in capo a ciascuno dei componenti del Collegio sindacale.

Il Collegio ha, inoltre, verificato la rispondenza della sua composizione con la composizione quali-quantitativa dello Collegio medesimo indicata come ottimale nel documento contenente gli "Orientamenti agli azionisti sulla composizione quali-quantitativa del Collegio Sindacale",

approvato dall'Organo di controllo uscente in vista dell'Assemblea del 21 aprile 2021. Alla luce di tale verifica, la composizione dell'Organo è risultata adeguatamente diversificata, in termini di genere, età, durata di permanenza nell'incarico ed è risultato altresì che tutti i componenti del Collegio, oltre che essere in possesso dei requisiti di onorabilità e di indipendenza di giudizio, sono in possesso dei requisiti di professionalità, nonché dei criteri di competenza ed assicurano un tempo adeguato allo svolgimento dell'incarico.

Tali requisiti sono stati nuovamente accertati dal Collegio sindacale in capo ai neoeletti nella seduta del 21 luglio 2021. In tale occasione, è stata confermata l'adeguatezza complessiva dell'organo.

In data 21 luglio 2021, il Collegio ha quindi accertato, in capo ai neoeletti, la sussistenza dei requisiti e dei criteri di idoneità previsti dalla normativa vigente, anche con riguardo al rispetto del limite al cumulo degli incarichi, alla possibilità di dedicare adeguato tempo all'incarico, al possesso dell'indipendenza di giudizio e dei requisiti di indipendenza previsti dalla normativa vigente e dal Codice di *Corporate Governance*. Il successivo 22 luglio 2021, il Consiglio di Amministrazione, ai fini dell'art. 148, comma 4-*quater*, del TUF, ha confermato l'assenza delle cause di ineleggibilità e di decadenza, nonché la sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità in capo ai componenti neo-eletti.

Quanto al processo di autovalutazione del Collegio sindacale relativo all'esercizio 2021, esso è stato svolto dal Collegio medesimo senza avvalersi di un consulente esterno. All'esito di tale processo, il Collegio ha valutato come complessivamente adeguata la propria composizione e ha ritenuto di avere svolto in modo efficace, nel corso del primo anno di mandato, l'azione di vigilanza e controllo che ad esso compete.

12. OMISSIONI E FATTI CENSURABILI RILEVATI. PARERI RESI E INIZIATIVE INTRAPRESE

12.1 EVENTUALI DENUNCE EX ART. 2408 DEL CODICE CIVILE ED INIZIATIVE INTRAPRESE

(Consob p. 5 e Norme di comportamento Q.7.1. c11))

Con riferimento alla presentazione di denunce ex art. 2408 Cod. Civ. da parte di soci, su fatti ritenuti censurabili, alle iniziative intraprese e ai relativi esiti, si segnala che, alla data della presente relazione, il Collegio sindacale non ha ricevuto alcuna denuncia.

12.2 EVENTUALE PRESENTAZIONE DI ESPOSTI ED INIZIATIVE INTRAPRESE

(Consob p. 6 e Norme di comportamento Q.7.1. c11))

Nel corso del 2021, il Collegio sindacale ha ricevuto alcune lettere, o altra forma di reclamo, potenzialmente qualificabili come esposti, tra cui n. 2 anonime. A fronte di tali ricezioni, il Collegio Sindacale si è prontamente attivato per assumere dalle competenti strutture le informazioni necessarie ad esaminare e valutare le fattispecie sottoposte. Le analisi sono già state concluse e non si sono evidenziate fattispecie degne di menzione.

Circa le altre contestazioni della clientela, la Funzione *Compliance*, a supporto del *business*, presidia l'evoluzione del contesto normativo in materia di prodotti e servizi bancari, relativamente

a tematiche quali ad esempio trasparenza, prestazione di servizi d'investimento e di consulenza, e usura. In tale ambito, in qualità di funzione di controllo, elabora regole, verifica procedure, prassi e monitora l'evoluzione dei reclami. La Funzione *Compliance* supporta altresì le fasi di analisi e valutazione dell'adeguatezza di possibili azioni di "customer care" o altre iniziative atte a comporre situazioni particolari nelle quali BPER Banca S.p.A. potrebbe essere coinvolta, al fine della migliore definizione delle stesse.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio sindacale è stato aggiornato relativamente alle segnalazioni cosiddette *Whistleblowing*, approfondendo, con il supporto della Funzione di Revisione Interna, quelle che potevano sottendere problematiche di *misconduct*/comportamenti illegittimi a prescindere dalla loro rilevanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

12.3 PARERI RILASCIATI AI SENSI DI LEGGE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2021 DAL COLLEGIO SINDACALE

(Consob p. 9 e Norme di comportamento Q.7.1. c11)

Nel corso dell'esercizio 2021, e fino alla data della presente relazione, il Collegio sindacale ha provveduto a rilasciare i propri pareri secondo le previsioni normative vigenti.

Il Collegio ha inoltre:

- formulato al Consiglio di amministrazione le proprie motivate proposte per l'integrazione degli onorari della società di Revisione ex D. Lgs. 39/2010, art. 13, comma 1;
- presentato al Consiglio di amministrazione, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, la relazione aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento UE 537/2014.

13. VALUTAZIONE CONCLUSIVA IN ORDINE ALL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA

(Consob p. 18 e 19 Norme di comportamento Q.7.1. c7) e c11)

Il Collegio sindacale ha operato al fine di verificare la funzionalità delle procedure interne, e da questa attività non sono emerse evidenze che pongano in dubbio l'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie. Quanto al rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha appurato che il processo decisionale tiene in adeguata considerazione la rischiosità e gli effetti delle scelte di gestione adottate e che gli Organi societari dispongono di un adeguato impianto di flussi informativi, anche con riferimento ad eventuali interessi degli Amministratori. La struttura organizzativa e segnatamente il sistema amministrativo contabile è nel complesso adeguato e funzionale ai compiti che sono chiamati a svolgere.

Dall'attività svolta dal Collegio sindacale non sono emersi elementi di criticità tali da inficiare l'assetto del sistema dei controlli e il processo di governo e di gestione dei rischi.

Nell'ambito delle attività di vigilanza e controllo non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, operazioni imprudenti o irregolarità da segnalare, né sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione alle Autorità di Vigilanza.

Per ciò che concerne i principali rischi cui sono esposti la Banca ed il Gruppo, la continuità aziendale, la situazione del contenzioso, nonché l'evoluzione prevedibile della gestione e i fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2021, si fa rinvio a quanto riferito nella Relazione degli

Amministratori.

La situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Banca che Vi viene sottoposta, come illustrata nel progetto di bilancio di esercizio, evidenzia un risultato netto di periodo di Euro 567.203.194, una redditività complessiva di Euro 610.675.573 ed un patrimonio netto comprensivo dell'utile di esercizio di € 6.412.782.634.

In relazione a tale risultato di esercizio, il Consiglio di amministrazione propone: *i)* la preliminare assegnazione, come previsto dall'art. 41 (comma 2) dello Statuto sociale, di un ammontare pari a € 15.478.691,00 alla riserva indisponibile ex D. Lgs. n. 38/2005 (art. 6, comma 1, lettera a), a fronte di utili non realizzati, al netto dei correlati effetti fiscali; *ii)* di destinare a riserva legale la relativa quota, pari ad € 27.586.225,17, e *iii)* la distribuzione di un dividendo di € 84.795.810,72 (€ 0,06 per ciascuna delle n. 1.413.263.512 azioni rappresentative del capitale sociale) corrispondenti ad una quota del 14,95% dell'utile di esercizio, e quindi *(iv)* la destinazione a riserva di patrimonio della residua parte dell'utile di esercizio, pari a € 439.342.467,53.

A tal riguardo, gli Amministratori hanno evidenziato come tale distribuzione non incida in misura apprezzabile sull'adeguatezza patrimoniale della Banca e del Gruppo, secondo i parametri stabiliti dalle norme di vigilanza prudenziale e alle decisioni di Banca Centrale Europea in materia di requisiti patrimoniali e nel pieno rispetto delle linee guida della stessa emanate in tema di politiche di distribuzione dei dividendi in epoca pandemica.

Banca Centrale Europea, relativamente al processo di revisione e valutazione prudenziale, non ha emesso alcuna decisione sui requisiti prudenziali relativi nel 2020 e, pertanto, la Banca ha dovuto rispettare, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1024/2013, i requisiti precedentemente in essere: *Common Equity Tier 1 Ratio*: pari al 8,125% e *Total Capital Ratio*: pari al 12,50%.

A tale proposito si rileva come i coefficienti patrimoniali a livello individuale risultano pari al 15,51% per quanto riguarda il *Common Equity Tier 1* ed al 18,54% per quanto riguarda il *Total Capital Ratio* e quindi risultano ampiamente superiori ai minimi previsti ed ai requisiti SREP richiesti.

I coefficienti patrimoniali a livello consolidato risultano pari al 14,50% (*fully phased*: 13,50%) per quanto riguarda il *Common Equity Tier 1* ed al 17,16% per quanto riguarda il *Total Capital Ratio* e quindi risultano anch'essi ampiamente superiori ai minimi previsti ed ai requisiti SREP richiesti.

Il bilancio consolidato del Gruppo BPER evidenzia un utile di Euro 525.123 migliaia, una redditività complessiva di Euro 603.313 migliaia ed un patrimonio netto, comprensivo dell'utile di esercizio di Euro 6.696.312 migliaia.

L'incidenza dei crediti deteriorati lordi a livello consolidato è pari al 4,91% (2,02% su base netta) con un tasso medio di copertura del 60,35%; il *Texas ratio* passa al 45,58%, dal 55,37% del 31 dicembre 2020.

Il progetto di bilancio separato e il progetto di bilancio consolidato sono stati predisposti nell'ottica della continuità aziendale, sono stati redatti senza far ricorso a deroghe nell'applicazione dei principi e criteri di valutazione, e come già evidenziato sono stati oggetto di certificazione da parte della Società di Revisione senza rilievi né richiami di Informativa.

A compendio dell'attività svolta di vigilanza e di controllo, il Collegio sindacale non ritiene ricorrano i presupposti di cui all'art. 153, comma 2 del TUF per l'esercizio della facoltà di formulare proposte all'Assemblea dei Soci.

14. CONCLUSIONI

(Norme di comportamento Q.7.1. c7))

Signori Azionisti,

tenuto conto di tutto quanto precede, considerato il contenuto delle relazioni di revisione emesse da Deloitte & Touche S.p.A. e preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dall'Amministratore delegato e dal Dirigente Preposto, il Collegio sindacale non segnala – per quanto di propria competenza – elementi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio di BPER Banca S.p.A. al 31 dicembre 2021 accompagnato dalla Relazione sull'andamento della gestione e dalla nota integrativa, così come deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 10 marzo 2022.

In ordine alla proposta di distribuzione di dividendo formulata dal Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, preso atto che la stessa è basata su presupposti prudenti atti a consentire, in maniera lineare nel corso del tempo, il costante rispetto dei requisiti prudenziali di capitale, rileva come la stessa risulti in linea con le raccomandazioni di BCE sul tema.

A conclusione del primo esercizio del nostro mandato desideriamo esprimerVi il nostro vivo ringraziamento per la stima e la fiducia dimostrataci con la nomina, nonché manifestare un ringraziamento agli Amministratori tutti, e fra essi, in particolare, al Presidente del Consiglio di amministrazione, Flavia Mazzarella, ed all'Amministratore delegato, Piero Luigi Montani, al *Management*, alle Funzioni di Controllo Interno, nonché al Personale tutto della Banca per la proficua collaborazione e l'assistenza nell'espletamento delle funzioni e dei compiti assegnatici.

Il Collegio sindacale

Modena, 28 marzo 2022

Il Collegio sindacale

Daniela Travella (Presidente)

Paolo De Mitri (Sindaco effettivo)

Patrizia Tettamanzi (Sindaco effettivo)